



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 19 DEL 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: L. TREVISI.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO.

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

L'integrale trascrizione del dibattito relativo al presente oggetto, in fase di completamento, non viene qui inserita ma sarà allegata alla deliberazione di approvazione dei verbali della seduta odierna, così come previsto dall'art. 67 del vigente regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 167 del 13/11/2000, modificato con delibere consiliari n. 5 dell'8/2/2010, n. 40 del 27/05/2010 e n. 92 del 30/11/2010.

Illustra l'argomento il vicesindaco Marco Cassinadri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", disciplinata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", successivamente corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la predetta riforma contabile ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, in base al quale gli enti locali devono applicare i principi contabili della programmazione e della contabilità finanziaria, indicati negli allegati n. 4/1 e n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare:
 - a) il principio della competenza potenziata da applicare a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) il principio della contabilità economica e della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, così come l'adozione del bilancio consolidato (applicabili dall'anno 2016);
 - c) il principio secondo cui gli schemi di bilancio e di rendiconto, disciplinati dal DPR n. 194/1996, conservano la funzione autorizzatoria, mentre gli schemi di bilancio e di rendiconto disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011, hanno funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);
- dall'anno 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al D.Lgs n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

- l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;
- l'art. 2 del DM 28.10.2015 ha previsto il differimento dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali, mentre l'art. 1 del DM 01.03.2016 lo ha ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 aprile 2016;
- l'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, al punto 4.2, individua lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario quale strumento di programmazione, insieme al documento unico di programmazione (DUP) e alla sua eventuale nota di aggiornamenti;
- l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale: *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

VISTE le seguenti deliberazioni, preliminari al bilancio:

- la propria deliberazione n. 81 del 29.09.2015, con la quale è stata prorogata al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 29.10.2015, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016 e seguenti;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29.10.2015 con la quale è stato presentato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2016 e seguenti;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 25.03.2016, con la quale è stato



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, ora presentato all'organo consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

ESAMINATO lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento (All. A1) –A2) per formarne parte integrante e sostanziale, e che risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO inoltre il prospetto riportato sotto l'allegato G), dal quale risulta che le previsioni di bilancio per il periodo 2016-2018 sono coerenti con gli obblighi connessi al già citato principio del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016;

RILEVATO CHE lo schema di bilancio:

- è stato messo a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;
- è stato esaminato favorevolmente dal collegio dei revisori dei conti, come risulta dal parere di cui al verbale n. 6 del 07.04.2016;
- è conforme ai principi contabili generali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rispetta gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio: un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali e un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- rispetta i limiti a specifiche voci di spesa imposti dalla normativa statale alle amministrazioni pubbliche, in particolare dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);

DATO ATTO che al bilancio di previsione, ai sensi della normativa relativa alla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011, non risultano più allegati il programma triennale delle opere pubbliche, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, in quanto inseriti nella sezione operativa del DUP;

VISTE:

- La deliberazione n. 15 in data odierna di approvazione del rendiconto della gestione 2015;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 24.03.2016 relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione (All. Q);



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in questa stessa seduta con la quale è stato approvato il DUP 2016/2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data odierna relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione n. 18 in questa stessa seduta di conferma delle aliquote TASI e di aggiornamento del relativo regolamento, in recepimento delle modifiche introdotte dalla Legge di stabilità del 2016;
- l'allegato programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008 (All. I);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015 in approvazione in questa stessa seduta (All. D);
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000 (All.G);
- il prospetto dimostrativo del risultato della gestione 2015 (All.H);

VISTO il comma 26 dell'art. 1 L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale dispone che: *“al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015”*

RICHIAMATE:

1. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2015, con la quale sono state determinate le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2015;
2. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31.03.2015 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. 27.12.2006, n. 296, le aliquote così deliberate si intendono prorogate per l'anno 2016;

EVIDENZIATO che, alla data odierna, ATERSIR non ha ancora provveduto ad approvare il piano finanziario del servizio raccolta e smaltimento rifiuti sulla base del quale elaborare le previsioni TARI per l'anno 2016;

CONSIDERATO che al momento risulta inserita in bilancio, per l'anno 2016, una previsione di spesa sulla base del piano finanziario 2015, come approvato con deliberazione n. 75 del 28.07.2015 nell'attesa della trasmissione della necessaria documentazione da parte di ATERSIR, fermo restando che le tariffe relative alla TARI vengono confermate per il 2016 nella misura di quelle dell'anno 2015 e le eventuali



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

variazioni saranno sottoposte al Consiglio Comunale in sede di approvazione del piano finanziario definitivo 2016, validato da Atersir, al fine di garantire la copertura al 100% del costo del servizio;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione 2014 dell'Ente è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande (www.comune.casalgrande.re.it: Home Page/IL_COMUNE/Amministrazione trasparente/Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo);

DATO ALTRESI' ATTO che il rendiconto della gestione 2014 dell'Unione Tresinaro-Secchia è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione all'indirizzo [www.tresinarosecchia.it/ \(Amministrazione trasparente/Bilanci/Preventivo e Consuntivo\)](http://www.tresinarosecchia.it/ (Amministrazione trasparente/Bilanci/Preventivo e Consuntivo));

PRECISATO CHE i rendiconti della gestione 2015 sono in corso di approvazione e verranno successivamente pubblicati sui siti istituzionali degli Enti;

RILEVATO CHE:

- le entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada dell'Unione Tresinaro-Secchia (per la parte di competenza dell'Unione) sono destinate (ai sensi dell'articolo 208, comma 4 lettere b) e c) del decreto legislativo n. 285/1992 e smi) a finanziare, nella misura indicata nel prospetto allegato alla deliberazione (Allegato N) interventi per il potenziamento dell'attività di controllo e per il miglioramento della sicurezza stradale, la cui spesa è prevista nel Bilancio dell'Unione;
- le entrate di cui sopra (per la parte di competenza del Comune -All. N1-) sono destinate (ai sensi dell'articolo 208, comma 4 lettere a) e c) del decreto legislativo n. 285/1992 e smi) a finanziare, nella misura indicata nel prospetto allegato alla deliberazione, interventi per migliorare la viabilità e la segnaletica stradale, la cui spesa è prevista nel Bilancio del Comune.

DATO ATTO che l'indennità di carica al Sindaco ed i gettoni di presenza dovuti agli amministratori per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 82 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, corrispondono agli importi definiti dal DM. 119/2000, ridotti secondo le disposizioni dell'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 e dell'art. 5, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in L. 122/2010 (determinazione n. 9 del 13 gennaio 2006);

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

CONSIDERATO che il bilancio di previsione 2016-2018 non si avvale di questa facoltà;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE la spesa prevista per l'esercizio 2016, e confermata per il 2017 e 2018, risulta pari ad € 150.000,00;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

1. del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
2. del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
3. del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta dei riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
4. dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, che ha presentato la propria relazione/parere in data 07.04.2016;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

articolo 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dagli allegati A4) e C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano:

- le risultanze finali:

Entrata

ENTRATE	CASSAANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.124.737,94			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.847.283,76	275.925,65	13.549,82
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.548.244,77	10.713.973,74	10.813.030,10	10.813.030,10
Titolo II - Trasferimenti correnti	698.501,88	443.601,70	439.048,50	439.048,50
Titoli III - Entrate extratributarie	1.952.686,99	1.611.289,88	1.611.289,88	1.611.289,88
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.942.912,99	935.365,21	931.959,11	558.897,02
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.142.346,63	13.704.230,53	13.795.327,59	13.422.265,50
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.078.696,35	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
Totale titoli	20.221.042,98	15.761.230,53	15.852.327,59	15.479.265,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.345.780,92	17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32

Spesa

SPESE	CASSAANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titoli I - Spese correnti	13.671.248,04	13.218.483,91	12.715.249,59	12.686.778,30
- di cui fondo pluriennale vincolato		23.501,11	429,82	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	2.709.093,95	2.224.560,38	1.242.383,65	630.017,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		252.424,54	13.120,00	0,00
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	16.380.341,99	15.443.044,29	13.957.633,24	13.316.795,32
Titolo IV - Rimborso di prestiti	108.470,00	108.470,00	113.620,00	119.020,00
Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesorier	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	2.115.175,27	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
Totale titoli	18.603.987,26	17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

- gli equilibri finali: di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		638.088,59	23.501,11	429,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1-2-3	(+)		12.768.865,32	12.863.368,48	12.863.368,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		13.218.483,91	12.715.249,59	12.686.778,30
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			23.501,11	429,82	0,00
- fondo crediti dubbia esigibilità			255.646,74	283.095,85	310.544,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		80.000,00	58.000,00	58.000,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		108.470,00	113.620,00	119.020,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

- di parte capitale:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.209.195,17	252.424,54	13.120,00
R) Entrate titoli 4-5-6	(+)		935.365,21	931.959,11	558.897,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titoli 5.02 - per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.224.560,38 252.424,54	1.242.383,65 13.120,00	630.017,02 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		80.000,00	58.000,00	58.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Finali:

S1) Entrate Titoli 5.02 - per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3. Di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera G);

4. Di allegare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Nota integrativa (All. A)
2. Bilancio di previsione entrata (All. A1)
3. Entrate per titoli (All. A2)
4. Entrate per categorie (All. A3)
5. Quadro generale riassuntivo (All. A4)
6. Bilancio di previsione spese (All. B)
7. Spese per titoli (All. B1)
8. Spese per missioni (All. B2)
9. Spese per macroaggregati (All. B3)
10. Prospetto fondo crediti dubbia esigibilità (All. B4)
11. Prospetto equilibri (All. C)
12. Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa alla chiusura del rendiconto 2015 (All. D)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

13. Elenco spese obbligatorie mutui (All. E) –E2))
14. Elenco spese obbligatorie personale (All. E3);
15. Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento (All. F);
16. Prospetto pareggio di bilancio (All. G);
17. Prospetto risultato di amministrazione rendiconto 2015 (All. H);
18. Piano degli incarichi 2016 (All. I)
19. Elenco previsioni secondo la struttura del Piano dei conti (All. L);
20. Composizione fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi (All. M);
21. Prospetto destinazione sanzioni per violazioni codice della strada – Unione e Comune (All. N e N1);
22. Bilanci di esercizio 2014 IREN Spa, Lepida Spa, Piacenza Infrastrutture Spa, Act, Agac In frastrutture Spa, Acer (All. O/O5);
23. Relazione del collegio dei Revisori dei Conti che riporta il parere dell'Organo sul bilancio 2016/2018 (All. P);
24. Delibera di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale (All. Q e Q1);

5. Di dare atto che il rendiconto della gestione 2014 dell'Ente è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande (www.comune.casalgrande.re.it: Home Page/IL_COMUNE/Amministrazione trasparente/Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo);

6. Di dare altresì atto che il rendiconto della gestione 2014 dell'Unione Tresinaro-Secchia è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione all'indirizzo www.tresinarosecchia.it/Amministrazione trasparente/Bilanci/Preventivo e Consuntivo);

7. Di dare atto della copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 24.03.2016 di cui di seguito si riporta la tabella riassuntiva e che viene allegata al presente atto (All. Q):

SERVIZIO	SPESE				ENTRATE	Copertura %
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AMMORTAMENTI	TOTALE		
ASILI NIDO	617.252,83	291.831,66		909.084,49	274.684,00	30,22
REFEZIONE SCOLASTICA	50.965,33	595.531,89		646.497,22	574.000,00	88,79
TOTALI	668.218,16	887.363,55		1.555.581,71	848.684,00	54,56

8. Di dare atto che l'Ente ha rimandato all'esercizio 2016 con propria deliberazione n. 81



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

del 29.09.2015 esecutiva ai sensi di legge, l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

9. Di confermare, per l'anno 2016, le aliquote IMU e Addizionale Comunale Irpef già deliberate per l'anno 2015 con gli atti di seguito riportati:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.03.2015, con la quale sono state determinate le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2015;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31.03.2015 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'importo sul reddito delle persone fisiche;

10. Di dare atto della delibera n. 18 in questa stessa seduta relativa alla conferma delle aliquote Tasi e alla modifica del relativo Regolamento, in recepimento delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016;

11. Di approvare il piano finanziario del Servizio raccolta e smaltimento rifiuti 2016 corrispondente, in via provvisoria, al Piano finanziario approvato da questo Consiglio Comunale con delibera n. 75 del 28.07.2015, che viene allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (All. R)

12. Di approvare per l'anno 2016 e con decorrenza 01.01.2016 le tariffe della tassa rifiuti, corrispondenti, in via provvisoria, alle tariffe Tari approvate da questo Consiglio Comunale con delibera n.76 del 28.07.2015, allegate come parte integrante e sostanziale del presente atto (All. R1-R2);

13. Di dare atto che il Piano finanziario del Servizio raccolta e smaltimento rifiuti 2016 è in attesa della validazione da parte di *Afersir* e sarà pertanto necessario successivamente procedere alle conseguenti variazioni, del Piano finanziario ed eventualmente delle tariffe, sulla base del piano finanziario definitivamente validato;

14. Di dare atto che, ai sensi delle norme relative alla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011, non risultano più allegati al bilancio il programma triennale delle opere pubbliche, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, in quanto inseriti nella sezione operativa del DUP 2016/2019;

15. Di dare altresì atto che le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sono comprese all'interno del Bilancio di previsione dell'Unione Tresinaro-Secchia a cui sono state trasferite le funzioni di Polizia:

- le entrate dell'Unione (per la parte di propria competenza) sono destinate (ai sensi dell'articolo 208, comma 4 lettere b) e c) del decreto legislativo n. 285/1992 e smi) a finanziare, nella misura indicata nel prospetto allegato alla deliberazione (Allegato N) interventi per il potenziamento dell'attività di controllo e per il miglioramento della sicurezza stradale, la cui spesa è prevista nel Bilancio dell'Unione;
- le entrate dell'Unione (per la parte di competenza del Comune -All. N1-) sono destinate (ai sensi dell'articolo 208, comma 4 lettere a) e c) del decreto legislativo n. 285/1992 e smi) a finanziare, nella misura indicata nel prospetto allegato alla



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

deliberazione, interventi per migliorare la viabilità e la segnaletica stradale, la cui spesa è prevista nel Bilancio del Comune.

16. Di dare atto che l'indennità di carica al Sindaco ed i gettoni di presenza dovuti agli amministratori per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 82 del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, corrispondono agli importi definiti dal DM. 119/2000, ridotti secondo le disposizioni dell'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 e dell'art. 5, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in L. 122/2010 (determinazione n. 9 del 13 gennaio 2006).

17. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

18. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata come segue:

Presenti: n. 16 – Votanti: n. 15 – il consigliere Macchioni non partecipa al voto – Astenuti: nessuno;

Voti favorevoli all'approvazione: n. 10;

Voti contrari: n. 5 (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione).

Successivamente si sottopone a votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, che viene approvata come segue:

Presenti: n. 16 – Votanti: n. 15 – il consigliere Macchioni non partecipa al voto – Astenuti: nessuno;

Voti favorevoli all'approvazione: n. 10;

Voti contrari: n. 5 (i consiglieri: Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi, Stanzione).



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO
BININI EMILIO

	Stanziamiento	media semplice riscoss.	complem a 100	Importo FCDDE
Preventivo	ICI/IMU	€ 340.000,00	71,40%	28,60% € 97.240,00
			Accantonamento obbligatorio	55,0% € 53.482,00
Preventivo	COSAP	€ 76.000,00	96,40%	3,60% € 2.736,00
	3063-5/0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 1.504,80
Preventivo	LLPP FABBRIC. DIVERSI	€ 28.012,34	95,70%	4,30% € 1.204,53
	3062/25-0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 662,49
Preventivo	LLPP FONDI RUSTICI	€ 1.600,00	90,80%	9,20% € 147,20
	3062/10-0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 80,96
Preventivo	LLPP TERRENI DIVERSI	€ 20.462,54	94,50%	5,50% € 1.125,44
	3062/11-0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 618,99
Preventivo	SS FITTI MINI ALLOGGI	€ 4.086,00	99,80%	0,20% € 8,17
	3062-30/0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 4,49
Preventivo	SS FITTI FABBRICATI	€ 5.079,00	86,30%	13,70% € 695,82
	3062-20/0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 382,70
Preventivo	SS SERVIZIO ABITATIVO	€ 5.400,00	81,40%	18,60% € 1.004,40
	3018-21/0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 552,42
Preventivo	SCUOLA INFANZIA	€ 137.500,00	92,80%	7,20% € 9.900,00
	3016-20		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 5.445,00
Preventivo	NIDI INF. COMUNALE	€ 242.500,00	99,00%	1,00% € 2.425,00
	3016-10		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 1.333,75
Preventivo	TRASP. SCOLASTICO	€ 42.000,00	87,70%	12,30% € 5.166,00
	3014-20		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 2.841,30
Preventivo	REFEZ. SC. PRIMARIE	€ 366.000,00	89,20%	10,80% € 39.528,00
	3013-50		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 21.740,40
Preventivo	REFEZ. SC. INF. STAT.	€ 208.000,00	89,90%	10,10% € 21.008,00
Assetamento	3013-10		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 11.554,40
Preventivo	COMMERCIO	€ 1.500,00	46,30%	53,70% € 805,50
	3010-10/0		Accantonamento obbligatorio	55,0% € 443,03
				100.646,74

Totale stanziato	€ 1.478.139,88	Accantonamento obbligatorio	100.646,74
		Accantonamento effettivo	100.646,74
		% di accantonamento	6,81%

COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

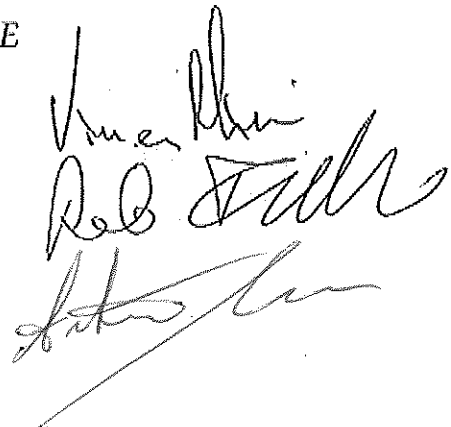
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo Minzoni

Dott. Paolo Parrinello

Dott. Antonio Corvo



Comune di Casalgrande
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6. del 07.04.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

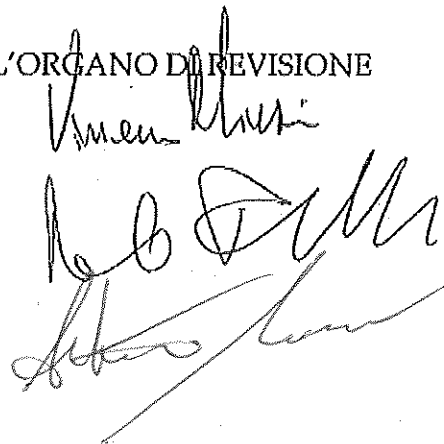
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Casalgrande. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 07.04.2016

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Casalgrande nominato con delibera consiliare n. 80 del 29.09.2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 25.03.2016 con delibera n. 31 e il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione del rendiconto 2015;
- Ha esaminato:

Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

1. Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
2. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
3. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. la nota integrativa;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f);

-con delibera di C.C. n. n. 81 del 29.09.2015,esecutiva ai sensi di legge, è stata prorogata al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie (delibera in approvazione nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018); con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

2. la deliberazione con la quale sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

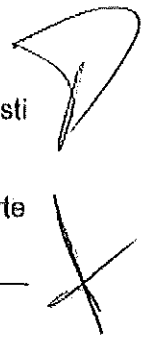
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

4. Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;

1. il prospetto, trasmesso dall'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia riguardante la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

2. il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
3. il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
4. il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,) -si veda D.U.P.-;
5. i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
6. i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

Per quanto riguarda le aliquote dei tributi locali, il comma 26 dell'art. 1 L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha disposto che: "al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015,"

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto delle spese di personale previste in bilancio;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 25.03.2016 (delibera di Giunta n.31) merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

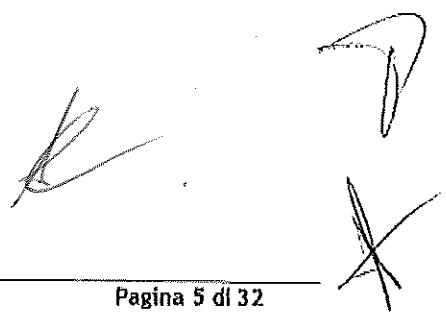
L'Ente, come già specificato, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

Il rendiconto 2015 è in corso di approvazione nella stessa seduta del presente Bilancio di Previsione;

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.3 in data 07.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				3.736.203,08
Riscossioni	(+)	1.715.566,80	13.427.906,36	15.143.473,16
Pagamenti	(-)	2.094.079,84	13.660.858,46	15.754.938,30
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			3.124.737,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			3.124.737,94
Residui attivi	(+)	748.772,82	4.781.744,84	5.530.517,66
Residui passivi	(-)	23.672,44	3.541.929,95	3.565.602,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			638.088,59
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.209.195,17
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)			3.242.369,45
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015				1.187.949,67
Fondi di riserva al 31/12/2014				0
Fondi speciali al 31/12/2014				150.000,00
Fondi rinnovi contrattuali al 31/12/2014				0
Fondi ammortamento titoli al 31/12/2014				0
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2014				108.768,53
Totale parte accantonata (B)				1.446.718,20
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.018.440,66

Comune di Casalgrande

Vincoli derivanti da trasferimenti				0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				107.828,11
Altri vincoli				12.056,90
Totale parte vincolata (C)				1.138.325,67
Parte destinata agli investimenti				
Totale (D)				159.497,28
Totale parte disponibile				497.828,30

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	2.937.533,93	3.736.203,08	3.124.737,94
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DEDENAZIONE	RESIDUI PRELIMINARI TERZINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	633.609,60	23.551,31	420,83
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	1.239.165,17	253.424,54	13.120,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione di cui avanzi di amministrazione talizzati anticipatamente		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'01/01/2016		previsioni di cassa	0,00	3.124.737,24		
10000 Titolo 1	Entrate comuni di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.634.271,00	previsione di competenza previsione di cassa	11.149.755,53 0,00	19.713.973,74 13.619.214,17	10.819.910,10	10.819.910,10
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	254.800,18	previsione di competenza previsione di cassa	603.355,16 0,00	443.631,78 468.591,48	431.643,50	429.649,50
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	341.797,11	previsione di competenza previsione di cassa	2.391.725,33 0,00	1.611.250,82 1.612.685,99	1.611.250,82	1.611.250,82
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.007.541,78	previsione di competenza previsione di cassa	3.357.447,35 0,00	915.305,21 1.912.912,59	911.010,11	549.197,02
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di ammortamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Titolo 6	Attezioni prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	101.016,64 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituti finanziari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Titolo 8	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.096,33	previsione di competenza previsione di cassa	1.854.000,00 0,00	2.017.050,50 2.019.626,10	2.057.209,20	2.447.020,50
	TOTALE TITOLI	4.439.812,45	previsione di competenza previsione di cassa	19.741.721,24 0,00	19.781.230,63 20.221.612,16	(18.832.327,81)	18.418.265,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.439.812,45	previsione di competenza previsione di cassa	19.741.721,24 0,00	19.781.230,63 20.221.612,16	18.128.283,24	18.422.815,32

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017		
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE DELL'ANNO 2017	PREVISIONE DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	749.054,20	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.233.614,71 1.349.933,33 512.363,91 0,00	13.213.413,91 1.349.933,33 13.501,11 13.658.011,01	12.719.349,23 0,00 429,87	12.656.774,30 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	739.698,11	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.169.152,48 1.453.218,92 691.335,10 0,00	2.224.550,28 1.453.218,92 392.424,54 2.702.073,85	1.243.383,66 0,00 13.170,00	692.017,32 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	441.930,00 0,00 0,00 0,00	108.470,00 0,00 0,00 108.470,00	113.620,00 0,00 0,00	119.020,00 0,00 0,00
TITOLO 6	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERI/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	58.172,27	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.854.000,00 1.000,00 0,00 0,00	2.057.000,00 1.000,00 0,00 2.115.175,27	2.057.000,00 0,00 0,00	2.067.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		1.545.824,58	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	22.046.297,17 1.204.699,01 0,00	17.658.514,29 2.748.209,63 18.598.770,23	16.124.251,24 0,00 13.243,87	16.492.818,32 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.545.824,58	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	22.046.297,17 1.204.699,01 0,00	17.658.514,29 2.748.209,63 18.598.770,23	16.124.251,24 0,00 13.243,87	16.492.818,32 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

In particolare la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	Residui	Prev. Comp	Totale	Prev. Cassa
FONDO di cassa iniziale				3.124.737,94
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perq.	2.834.271,03	10.713.973,74	13.548.244,77	13.548.244,77
Trasferimenti correnti	254.900,18	443.601,70	698.501,88	698.501,88
Entrate extra-tributarie	341.397,11	1.611.289,88	1.952.686,99	1.952.686,99
Entrate in c/capitale	1.007.547,78	935.365,21	1.942.912,99	1.942.912,99
Entrate da riduzione di att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	21.696,35	2.057.000,00	2.078.696,35	2.078.696,35
Totale generale delle entrate	4.459.812,45	15.761.230,53	20.221.042,98	23.345.780,92
Spese correnti	748.694,95	13.218.483,91	13.967.178,86	13.671.248,04
Spese in c/capitale	736.958,11	2.224.560,38	2.961.518,49	2.709.093,95
Spese per incremento att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	108.470,00	108.470,00	108.470,00
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	58.175,27	2.057.000,00	2.115.175,27	2.115.175,27
*Totale generale delle spese	1.543.828,33	17.608.514,29	19.152.342,62	18.603.987,26

*al netto del FCDE, del FPV e della quota del fondo di riserva

3. Verifica equilibrio corrente, In conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		639.088,59	23.501,11	429,82
AA) Recupero d'avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		12.769.865,32 0,00	12.863.368,46 0,00	12.863.368,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		13.218.483,91 23.501,11 255.646,74	12.715.249,59 429,82 283.095,85	12.686.778,30 0,00 310.544,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		80.000,00	58.000,00	58.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		108.470,00 0,00	113.620,00 0,00	119.020,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.209.195,17	252.424,54	13.120,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	935.395,21	931.959,11	558.897,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.224.560,38 252.424,54	1.242.393,65 13.120,00	630.017,02 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	80.000,00	58.000,00	58.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

MEZZI PROPRI	
Contributo permesso di costruire (oneri di urbanizzazione)	300.000,00
Contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	0
Alienazione di beni	40.140,00
Oneri da attività estrattive	65.000,00
Sanzioni per abusivismo edilizio	30.000,00
Saldo positivo delle partite finanziarie	
Totale mezzi propri	435.140,00
MEZZI DI TERZI	
Mutui	0
Prestiti obbligazionari	0
Aperture di credito	0
Contributi da amministrazioni pubbliche	23.757,02
Contributi da imprese	0
Contributi da famiglie	0
Totale mezzi di terzi	23.757,02
TOTALE RISORSE	458.897,02

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le seguenti informazioni:

- ✓ I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- ✓ L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- ✓ Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 07.04.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il piano triennale delle Opere Pubbliche è stato approvato nella Giunta Comunale n. 99 del 15.10.2015 e viene confermato in bilancio di previsione 2016 nei seguenti interventi (superiori ai 100.000 per opera e realizzati direttamente dall'Ente):

- ✓ Scuole medie € 350.000,00: trattasi della realizzazione del secondo stralcio dell'ampliamento della scuola secondario I grado del capoluogo col quale si completano le 4 aule del piano primo (già impegnato nel 2015);
- ✓ Bocciodromo € 250.000,00: trattasi della razionalizzazione degli spazi del centro polivalente "bocciodromo" di Via S.ta Rizza nel capoluogo al fine di migliorarne la fruizione ed implementare associazioni ed enti che ne possano fruire (già impegnato nel 2015);
- ✓ Strade e ciclopedonali € 130.000,00: interventi in materia di sicurezza stradale con particolare riferimento alla mobilità dolce pedonale e ciclabile ed al miglioramento delle condizioni di percorribilità veicolare della viabilità pubblica (previsione anno 2016).

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale (delibera gc 118/2015)

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 118/2015. Su tale atto, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001 è stata acquisita la certificazione dell'organo di revisione resa in data 19/12/2015 e recante parere favorevole.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta il seguente prospetto di pareggio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	638.088,59		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.165.282,57		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.713.973,74	10.813.030,10	10.813.030,10
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	443.601,70	439.048,50	439.048,50
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	443.601,70	439.048,50	439.048,50
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.611.289,88	1.611.289,88	1.611.289,88
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	935.365,21	931.959,11	558.897,02
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	13.704.230,53	13.795.327,59	13.422.266,50
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.194.982,80	12.714.819,77	12.686.778,30
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	23.501,11		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	255.646,74	283.095,95	310.544,96
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di ammin)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammin)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	12.962.837,17	12.431.723,92	12.376.233,34

Comune di Casalgrande

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.972.135,84	1.229.263,65	630.017,02
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	252.424,54		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammi	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica. (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.224.560,38	1.229.263,65	630.017,02
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		15.187.397,55	13.660.987,57	13.006.250,36
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		320.204,14	134.340,02	416.015,14
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 <small>(solo per gli enti locali)⁽⁵⁾</small>	-)/(+	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+	163.216,71	9.000,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+	0,00	0,00	
IBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		156.987,43	125.340,02	416.015,14

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE TRIBUTARIE

Per effetto dell'articolo 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è istituita a decorrere dall'esercizio 2014 la IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) composta da:

- Imu - dovuta dai possessori di immobili, ESCLUSE le abitazioni principali
- Tasi - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile destinata a finanziare i costi riferiti ai servizi indivisibili dei comuni
- Tari - dovuta dall'utilizzatore dell'immobile destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il comma 26 dell'art. 1 L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) dispone che: "al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015." Pertanto, per l'anno 2016, risultano confermate le aliquote dell'anno 2015.

Per l'anno 2016, risultano pertanto confermate le aliquote deliberate per l'anno 2015.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2015, confermate per l'anno 2016 in coerenza con l'art. 1, comma 26 della L. 208/2015 sopra riportata.

è stato previsto in euro € 3.162.892,07, di cui € 210.000,00 per recupero evasione anni precedenti. L'ente ha aumentato la previsione Imu ordinaria di € 556.659,82, per effetto del diverso meccanismo di alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale 2016 che ha abbassato dal 38,23 al 22,40 la percentuale di alimentazione del fondo stesso, da parte dei Comuni, tramite il gettito IMU calcolato ad aliquota base. Ha provveduto a diminuire l'entrata di € 30.000 stimati per le agevolazioni introdotte sugli alloggi in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta e per gli alloggi locati a canone concertato. Ha poi diminuito l'entrata di € 14.356,00 in relazione alle agevolazioni introdotte nel settore agricolo. Per arginare gli effetti di un prevedibile minor gettito in relazione ai "comodati/concertati" (che il Comune comunque stima di importo superiore a quello effettivamente ristorato nel fondo di solidarietà, vale a dire € 37.828,62), ha prudenzialmente diminuito il fondo in entrata (che, in base alla determinazione appena pubblicata sul sito del Ministero dell'interno e ancora provvisoria -in quanto al lordo del contributo ex Ages-, risulta pari ad € 1.970.021,02).

La previsione di entrata iscritta in bilancio 2016 è pari a € 1.822.943,64 ed è stata prudenzialmente mantenuta in attesa di verificare l'effettivo andamento delle entrate.

ALIQUOTE IMU 2015 (Delibera n. 25 approvata dal Consiglio Comunale in data 31.03.2015)	
Aliquota base	1,06%
Aliquota fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"	0,76%
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali	0,50%

A/1, A/8 e A/9 (Detrazione € 200,00)	
-Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione alle condizioni definite nell'accordo territoriale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori del 13 maggio 2004 in attuazione della legge n. 431 del 09.12.1998 e del Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2002 depositato in Comune in data 13.05.2004 prot. n. 678	0,60%
-Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia (ex Istituto autonomo per le case popolari)	
-Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in comodato gratuito reciproco fra parenti di primo grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale	
Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale.	0,80%

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 210.000,00 con una diminuzione di euro 217.046,00 che tiene conto dell'intensa attività di recupero effettuata nel 2015.

Tasi

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 825.801,46 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 785.720,33 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi, stabilita, dalla Legge di Stabilità 2016, in relazione all'abitazione principale, escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9 (è previsto il ristoro del minor gettito relativo all'abolizione della Tasi sull'abitazione tramite il FSC).

ALIQUOTE TASI 2015 (Delibera n. 26 approvata dal Consiglio Comunale in data 31.03.2015)	
Abitazione principale (e pertinenze ammesse), ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 che rimane soggetta alla disciplina IMU, e unità immobiliare ad essa equiparata di cui all'art. 13 comma 2 del dl 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011 (abolita dal 2016)	3,0 %
Unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	
Abitazione principale ed equiparata di categoria A/1, A/8 ed A/9 (e pertinenze ammesse)	
Unità immobiliare appartenente al gruppo "A" diversa dall'abitazione principale ed equiparata	
Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	0 %
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali "B", "C" (ad eccezione delle pertinenze di cui al punto A della presente tabella e dei fabbricati appartenenti alle categorie catastali "C/1" e "C/3")	
Aree edificabili	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni	1 %
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" (ad eccezione dei D/10) e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"	1,5 %

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2016, con applicazione delle seguenti aliquote:

ALIQUOTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015 (delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 31.03.2015)	
Scaglioni reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,70%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72%
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,78%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,79%
oltre 75.000 euro	0,80%
E' stata mantenuta la soglia di esenzione per Redditi inferiori ai 12.000,00 euro.	

Il gettito è previsto in euro 1.700.000,00, con una diminuzione prudenziale di euro 60.000,00, stimato sull'andamento delle entrate dell'anno 2015 (coerente quindi rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015).

Tari

In attesa dell'approvazione del piano finanziario da parte di Atersir, si è iscritto in entrata l'ammontare risultante dal piano finanziario dello scorso anno (€ 2.798.854,95).

Imposta Comunale sulla Pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni

Previsti € 120.000,00 per l'imposta sulla pubblicità ed € 14.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni. La previsione è sostanzialmente in linea con le risultanze dello scorso anno.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

RECUPERO VIOLAZIONI	2015	2016	2017	2018
ICI	207.265,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
IMU	427.046,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
totale	634.311,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00

L'Ente ha previsto l'entrata sulla base della programmazione delle attività e tenendo conto, da un lato del fatto che ormai l'attività di recupero I.C.I. riguarda sostanzialmente un solo anno di imposta, dall'altra, per quanto riguarda l'I.M.U., della già intensa attività di controllo effettuata lo scorso anno (previsione complessiva 2016 € 340.000,00).

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 80.000 è fondata, prudenzialmente, sulla base dell'andamento degli elementi forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito del fondo di solidarietà comunale, come già dianzi indicato, è stato prudenzialmente iscritto in bilancio per € 1.822.943,64. Dopo l'approvazione dello schema di bilancio in Giunta, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno l'ammontare, ancora provvisorio -in quanto al lordo del contributo ex Ages spettante al Comune (importo € 1.970.021,02. Per arginare gli effetti di un prevedibile minor gettito in relazione all'agevolazione IMU riferita agli alloggi concessi in comodato gratuito a parenti di 1° grado in linea retta e alloggi locati a canone "concertato" (che si prevede superiore all'importo ristorato nel fondo di solidarietà comunale, vale a dire € 37.828,62), si è prudenzialmente mantenuto in bilancio il fondo di € 1.822.943,64, in attesa di verificare l'effettivo andamento delle entrate.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	Copertura %	
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AMMORTAMENTI			TOTALE
ASILI NIDO	617.252,83	291.831,66		909.084,49	274.684,00	30,22
REFEZIONE SCOLASTICA	50.965,33	595.531,89		646.497,22	574.000,00	88,79
TOTALI	668.218,16	887.363,55		1.555.581,71	848.684,00	54,56

L'organo esecutivo con deliberazione n. 32 del 24/03/2016, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,56%. In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 42.914,85.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Dal 2008, il servizio di polizia municipale è confluito nell'Unione Tresinaro Secchia, per cui non sono previste entrate da sanzioni amministrative al codice della strada. L'Unione Tresinaro Secchia ha trasmesso il prospetto riguardante la destinazione degli introiti da violazioni del codice della strada.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 233.725,00 per prelievo utili e dividendi da:

Iren Spa - Forma giuridica: società per azioni

Sede legale: Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30

Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande nr. 4.249.555 azioni dal valore nominale di 1 € (0,33%). Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Reggio Emilia 7,77% Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti: rimanente parte.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente (con una previsione di ripresa per le annualità 2016/2018:

ANNO	IMPORTO
2013	€ 361.849,57
2014	€ 196.871,38
2015	€ 266.803,27

2016	€ 300.000,00
2017	€ 400.000,00
2018	€ 400.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsione 2016 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.314.841,61	3.283.611,48	3.293.506,96
02 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	145.538,16	138.400,53	138.256,50
03 - ACQUISTO BENI E SERVIZI	7.029.991,16	6.645.214,21	6.601.895,19
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.224.856,02	2.141.695,70	2.141.695,70
07 - INTERESSI PASSIVI	41.627,00	36.476,00	31.079,00
09 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	75.300,00	81.826,00	65.300,00
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	386.329,96	388.025,67	415.044,96
TOTALE	13.218.483,91	12.715.249,59	12.686.778,30

Il fondo di riserva ordinario (pari ad € 52.000,00 per l'anno 2016), è compreso nel macroagg. 09.

Interventi ex Dpr 194/96	Macroaggregati ex D.lgs.118/2011
Personale (01)	Redditi da lavoro dipendente (01)
Imposte e tasse (07)	Imposte e tasse a carico dell'ente (02)
Acquisto di beni di consumo (02)	Acquisto di beni e servizi (03)
Prestazioni di servizi (03)	
Utilizzo di beni di terzi (04)	
Trasferimenti (05)	Trasferimenti correnti (04)
Interessi passivi e oneri finanziari (06)	Rimborsi e poste correttive di entrate (09)
---	Interessi passivi (07)
Oneri straordinari di gestione corrente (08)	Altre spese per redditi di capitale (08)
Fondo svalutazione crediti (10)	
Fondo di riserva (11)	
Fondo ammortamenti finanziari (09)	Altre spese correnti (10)

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

MACROAGGREGATO	RENDICONTO 2015
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.354.911,57
02 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	136.377,02
03 - ACQUISTO BENI E SERVIZI	6.976.223,25
04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.141.174,00
07 - INTERESSI PASSIVI	62.562,90
09 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	13.018,13
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	44.606,71
TOTALE	12.728.873,58

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 445.387,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.196.529,39;

L'organo di revisione ha provveduto con certificazione resa in data 10/12/2015 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011-2013	2014	Rendiconto 2015*	Bilancio 2016 previsione**
Spese intervento 01	€ 4.295.159,10	€ 4.045.941,07	€ 4.173.756,59	€ 3.185.652,47
Spese intervento 03	€ 9.850,90	€ 7.437,51	€ 12.700,00	€ 16.000,00
Spese intervento 07	€ 138.759,89	€ 124.024,52	€ 149.344,36	€ 141.843,30
Altre spese da specificare:				
Totale spese personale (A)	€ 4.451.093,96	€ 4.177.403,10	€ 4.335.800,95	€ 3.343.495,77
-) Componenti escluse (B)	€ 254.564,57	€ 243.146,52	€ 233.902,47	€ 240.884,00
=) Componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 c. 557 l. n. 296/2006(A-B)	€ 4.196.529,39	€ 3.934.256,58	€ 4.101.898,48	€ 3.102.611,77

* è compresa la quota di trasferimento per le spese di personale all'Unione T-S importo pari a € 715.652,46.

** non è compresa la quota di trasferimento per le spese di personale all'Unione T-S.

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 4.196.529,39.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 150.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2016-2018

MANOVRA ESTIVA 2010 - TAGLI D.L. 78/2010	Impegnato 2009	percentuale tagli da effettuare	importo del tagli	IMPORTO LIMITE DI LEGGE	IMPORTO ISCRITTO NEL 2016
Spese per missioni dipendenti	3.500,00	50%	1.750,00	1.750,00	1.500,00
consulenze	73.341,40	84%	61.606,78	11.734,62	5.000,00
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.220,25	80%	56.976,20	14.244,05	11.450,00
attività di formazione al personale	21.551,00	50%	10.775,50	10.775,50	10.775,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento (per l'anno 2016, 55%).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Comune di Casalgrande

	Stanzlamento	media semplice riscoss.		complem a 100	Importo FCDDE
ICI/IMU	€ 340.000,00	71,40%		28,60%	€ 97.240,00
1011 e 1014			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 53.482,00
COSAP	€ 76.000,00	96,40%		3,60%	€ 2.736,00
3063-5/0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 1.504,80
LLPP FABBRIC. DIVERSI	€ 28.012,34	95,70%		4,30%	€ 1.204,53
3062/25-0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 662,49
LLPP FONDI RUSTICI	€ 1.600,00	90,80%		9,20%	€ 147,20
3062/10-0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 80,96
LLPP TERRENI DIVERSI	€ 20.462,54	94,50%		5,50%	€ 1.125,44
3062/11-0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 618,99
SS FITTI MINI ALLOGGI	€ 4.086,00	99,80%		0,20%	€ 8,17
3062-30/0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 4,49
SS FITTI FABBRICATI	€ 5.079,00	86,30%		13,70%	€ 695,82
3062-20/0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 382,70
SS SERVIZIO ABITATIVO	€ 5.400,00	81,40%		18,60%	€ 1.004,40
3018-21/0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 552,42
SCUOLA INFANZIA	€ 137.500,00	92,80%		7,20%	€ 9.900,00
3016-20			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 5.445,00
NIDI INF. COMUNALE	€ 242.500,00	99,00%		1,00%	€ 2.425,00
3016-10			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 1.333,75
TRASP. SCOLASTICO	€ 42.000,00	87,70%		12,30%	€ 5.166,00
3014-20			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 2.841,30
REFEZ. SC. PRIMARIE	€ 366.000,00	89,20%		10,80%	€ 39.528,00
3013-50			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 21.740,40
REFEZ. SC. INF. STAT.	€ 208.000,00	89,90%		10,10%	€ 21.008,00
3013-10			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 11.554,40
COMMERCIO	€ 1.500,00	46,30%		53,70%	€ 805,50
3010-10/0			Accantonamento obbligatorio	55,0%	€ 443,03
					100.646,74
Totale stanzia	€ 1.478.139,88		Accantonamento obbligatorio	100.646,74	
			Accantonamento effettivo	100.646,74	
			% di accantonamento sul totali	6,81%	

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2016-2018

Pagina 25 di 32

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 52.000,00 pari allo 0,3933% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 58.526,00 pari allo 0,4603 % delle spese correnti (nel 2017 sono 12.715.249,59);

per l'anno 2018 in euro 42.000,00 pari allo 0,3311 % delle spese correnti (nel 2018 sono 12.686.778,30);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali): € 35.217,03.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,95%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	2,38 %
BANCA ETICA	0,01%
LEPIDA SPA	0,01%
A.G. LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1,97%
IREN	0,33%
ACER (gestione, attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria patrimonio Erp	2,19%

Forma giuridica e altre notizie.

SOCIETA'	
Agac	Forma giuridica: società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, p.zza trampolini, 1 Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 2,3750% (azioni n. 2.850 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.
Iren spa	Forma giuridica: società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30 Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande nr. 4.249.555 azioni dal valore nominale di 1 € (0,33%). Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Reggio Emilia 7,77% Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti: rimanente parte.

Piacenza infrastrutture spa	Forma giuridica: società per azioni Sede legale: Piacenza, p.zza Mercanti, 2 Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 0,9499% (azioni n. 197.574 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci: rimanente parte.
Banca etica	Forma giuridica: società cooperativa srl Soci e quota di partecipazione: i soci sono complessivamente 3.688. Percentuale CASALGRANDE 0,01%
Lepida spa	Forma giuridica: Società per azioni Soci e quota di partecipazione: Soci n.417. Quota di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,0016% (€ 1.000,00).
Agenzia trasporto pubblico	Forma giuridica: società a responsabilità limitata Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 1,97%, Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia la rimanente parte.

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31.3.2015, prevedeva di valutare la possibilità di cessione delle quote azionarie del Comune in Piacenza Infrastrutture spa.

La relazione sui risultati conseguiti inoltrata alla Corte dei Conti (nota prot. 4791 del 22.3.2016), ha fatto presente che l'Amministrazione non ha ritenuto di dismettere la propria quota societaria nella Società Piacenza Infrastrutture Spa (partecipazione dello 0,9499%) per i seguenti motivi:

- ✓ Piacenza Infrastrutture Spa ha in corso uno studio di fattibilità per valutare una possibile aggregazione con altri enti;
- ✓ È stata verificata una diminuzione dei costi della produzione nell'anno 2015 rispetto all'anno precedente;
- ✓ La società non grava con alcun onere sul bilancio del Comune;
- ✓ La società è interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione e l'attività svolta è a totale funzione degli enti pubblici che la partecipano, per consentire lo svolgimento di servizi pubblici.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non risultano società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Trend risultati d'esercizio:

Iren Spa

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizi 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ -57.042.700	€ 57.975.638	€ 86.859.395	€ 50.096.527,00

Agac Infrastrutture

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 2.047.717	€ 1.804.189	€ 1.934.603	€ 1.964.704,00

Piacenza Infrastrutture

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 402.002	€ 268.403	€ 281.966	€ 271.469,00

Banca Etica

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.490.374	€ 1.645.716	€ 1.327.789	€ 4.788.000

Lepida

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 142.412,00	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00

Agenzia locale mobilità

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
Non presente	Non presente	€ 53.826,00	€ 88.201,00

-organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

- Iren Spa - 233.725,00

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

€ 2.224.560,38, per l'anno 2016

€ 1.242.383,65 per l'anno 2017

€ 630.017,62 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste spese d'investimento negli anni 2016, 2017 e 2018 finanziate con il ricorso all'indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

INDEBITAMENTO ANNO 2016					
ENTRATE (consuntivo)	→	2014	TIT.1°	10.387.598,91	
			TIT.2°	1.136.190,14	
			TIT.3°	638.152,56	
			TOTALE	12.161.941,61	
Interessi (previsioni)	2016	41.064,34			
interessi su fidejussioni (previsioni)	2016	9.418,94			
TOTALE		50.483,28			
percentuale d'indebitamento					0,415

INDEBITAMENTO ANNO 2017					
ENTRATE (consuntivo)	→	2015	TIT.1°	11.245.129,81	
			TIT.2°	910.274,52	
			TIT.3°	2.368.887,86	
			TOTALE		

- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Si raccomanda di verificare l'andamento delle entrate relative ai tributi locali ai fini di un eventuale intervento sul Fondo di solidarietà comunale, stanziato prudenzialmente in bilancio in misura inferiore a quello pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

Si suggerisce altresì di verificare durante la gestione finanziaria l'opportunità di aumentare la percentuale di accantonamento al FCDE.

Si suggerisce altresì di verificare attentamente l'evoluzione in corso d'esercizio delle spese previste per il personale, coerentemente con i limiti disposti dalla legge.

Il Regolamento di Contabilità dell'Ente necessita di una rielaborazione, anche alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

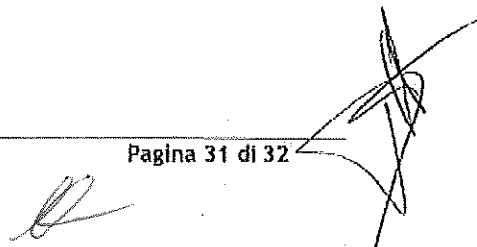
f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33;

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.



				14.524.292,19
Interessi (previsioni)	2017	35.914,44		
Interessi su fidejussioni (previsioni)	2017	8.250,11		
TOTALE		44.164,55		
percentuale d'indebitamento				0,304

INDEBITAMENTO ANNO 2018				
ENTRATE (previsioni)	→	2016	TIT.1°	10.713.973,74
			TIT.2°	443.601,70
			TIT.3°	1.611.289,88
			TOTALE	12.768.865,32
Interessi (previsioni)	2018	30.516,29		
Interessi su fidejussioni (previsioni)	2018	7.041,11		
TOTALE		37.557,40		
percentuale d'indebitamento				0,294

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 è congruo, sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto. Si riporta l'andamento dell'evoluzione dell'indebitamento:

ANNO	2015	2016	2017	2018
RIMBORSO QUOTA	€ 441.930,00	€ 108.470,00	€ 113.620,00	€ 119.020,00
QUOTA INTERESSI	€ 62.581,00	€ 41.067,00	€ 35.916,00	€ 30.520,00
TOTALE	€ 504.511,00	€ 149.537,00	€ 149.536,00	€ 149.540,00

La rilevante differenza tra l'importo del 2015 rispetto a quello degli anni successivi è dovuta all'estinzione, a fine 2015, di 69 mutui su 74.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;

CONCLUSIONI

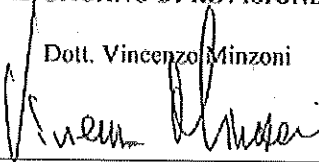
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

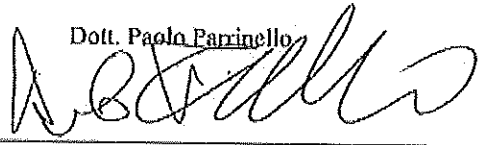
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vincenzo Minzoni



Dott. Paolo Parrinello



Dott. Antonio Corvo





SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	10.037,00	148.247,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.284,86
02	Segreteria generale	98.331,00	6.439,50	16.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.320,50
03	Gestione economica, finanziaria,	180.218,59	12.059,00	179.937,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	373.215,52
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi	102.550,00	8.892,00	136.811,69	156.676,62	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	103.500,00	528.430,31
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52.418,00	1.705,00	124.604,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.727,00
06	Ufficio tecnico	533.647,68	18.534,01	122.345,82	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	13.989,67	690.517,18
07	Elezioni e consultazioni popolari -	175.244,00	8.147,00	45.114,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.505,13
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	613.022,53	46.923,65	48.775,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.081,62	717.803,30
11	Altri servizi generali	178.034,00	10.389,00	398.894,01	337.316,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	924.633,12
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.933.465,80	123.126,16	1.221.280,94	494.992,73	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	127.571,29	3.921.436,92
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	170.336,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.336,65
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	170.336,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.336,65



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	732.868,20	0,00	104.194,00	175.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.012.262,20
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	394.021,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	441.021,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	1.126.069,61	27.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368,92	1.154.128,53
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	732.868,20	0,00	1.624.284,61	249.890,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368,92	2.607.411,73
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel	135.923,23	9.135,00	139.225,41	45.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.983,64
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	135.923,23	9.135,00	139.225,41	45.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.983,64
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	67.234,18	1.500,00	207.021,23	190.617,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.372,72
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.234,18	1.500,00	207.021,23	190.617,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.372,72
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero	0,00	0,00	43.500,00	43.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	88.932,00
03	Rifiuti	50.065,00	0,00	2.556.904,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.606.969,73
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	22.904,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.904,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione	99.708,20	4.953,00	189.842,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294.503,92
06	Tutela e valorizzazione delle risorse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	149.773,20	4.953,00	2.819.151,45	43.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	3.019.309,65
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	74.731,00	6.824,00	730.425,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	811.980,16
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	74.731,00	6.824,00	730.425,16	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	851.980,16



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per	220.846,00	0,00	209.365,00	22.068,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,90	452.340,80
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	4.439,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.439,12
04	Interventi per soggetti a rischio di	0,00	0,00	28.718,28	32.811,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.529,62
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	6.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.561,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	8.000,00	14.702,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.702,02
07	Programmazione e governo della rete dei	0,00	0,00	0,00	886.205,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	886.205,07
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	1.000,00	19.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.800,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	220.846,00	0,00	258.083,40	975.587,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,90	1.454.577,63
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei	0,00	0,00	5.318,96	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.318,96
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	5.318,96	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.318,96
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	14.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.200,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	14.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.200,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre	0,00	0,00	0,00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.646,74	255.646,74
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.682,11	2.682,11
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	258.328,85	310.328,85
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.627,00	0,00	0,00	0,00	41.627,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.627,00	0,00	0,00	0,00	41.627,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MACROAGGREGATI	3.314.841,61	145.538,16	7.029.991,16	2.224.856,02	0,00	0,00	41.627,00	0,00	75.300,00	386.329,96	13.218.483,91



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	45.295,84	0,00	0,00	0,00	45.295,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	11.032,58	0,00	0,00	11.032,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	45.295,84	11.032,58	38.000,00	0,00	94.328,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	49.955,00	0,00	0,00	0,00	49.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	134.246,46	0,00	0,00	0,00	134.246,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	184.201,46	0,00	0,00	0,00	184.201,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	76.314,99	0,00	27.000,00	203.561,65	306.876,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	76.314,99	0,00	27.000,00	203.561,65	306.876,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	94.670,71	0,00	0,00	13.120,00	107.790,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	94.670,71	0,00	0,00	13.120,00	107.790,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero	0,00	558.154,63	0,00	15.000,00	0,00	573.154,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	560.154,63	0,00	15.000,00	0,00	575.154,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	341.173,21	0,00	0,00	0,00	341.173,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	341.173,21	0,00	0,00	0,00	341.173,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per	0,00	13.313,21	0,00	0,00	0,00	13.313,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	514.257,11	0,00	0,00	35.742,89	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	19.722,10	0,00	0,00	0,00	19.722,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	549.292,42	10.000,00	0,00	35.742,89	595.035,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale ammortamento mutui e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.871.103,26	21.032,58	80.000,00	252.424,54	2.224.560,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	108.470,00	0,00	108.470,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	108.470,00	0,00	108.470,00



COMUNE DI CASALGRANDE

Provincia di Reggio Emilia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2016

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	2.057.000,00	0,00	2.057.000,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.057.000,00	0,00	2.057.000,00

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	3.314.841,61	3.283.611,48	3.293.506,95
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	145.538,16	138.400,53	138.256,50
103	Acquisto di beni e servizi	7.029.991,16	6.645.214,21	6.601.895,19
104	Trasferimenti correnti	2.224.856,02	2.141.695,70	2.141.695,70
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	41.627,00	36.476,00	31.079,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	75.300,00	81.826,00	65.300,00
110	Altre spese correnti	386.329,96	388.025,67	415.044,96
TOTALE TITOLO 1		13.218.483,91	12.715.249,59	12.686.778,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.871.103,26	1.150.231,07	550.984,44
203	Contributi agli investimenti	21.032,58	21.032,58	21.032,58
204	Altri trasferimenti in conto capitale	80.000,00	58.000,00	58.000,00
205	Altre spese in conto capitale	252.424,54	13.120,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		2.224.560,38	1.242.383,65	630.017,02
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie				
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	108.470,00	113.620,00	119.020,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		108.470,00	113.620,00	119.020,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>				
701	Uscite per partite di giro	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
TOTALE		17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI	CASALGRANDE		
------------------	--------------------	--	--

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	Superficie media	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	Simulazione importo totale per Nucleo fam. (1)
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m²	Euro/Utenza	Euro
1	1.916	25%	196.842	22%	0,8	1,0	103	0,4815	68,5672	118
2	2.403	31%	288.217	31%	0,94	1,7	120	0,5657	116,5642	184
3	1.572	21%	199.167	22%	1,05	2,3	127	0,6319	157,7045	238
4	1.240	16%	159.608	17%	1,14	2,7	129	0,6861	185,1314	273
5	349	5%	45.870	5%	1,23	3,0	131	0,7403	205,7015	303
6	164	2%	25.596	3%	1,3	3,0	156	0,7824	205,7015	328
TOTALE	7.644	100%	915.300	100%			120			

Utenze domestiche	num	7.644
Abitanti residenti	num	19.610
Residenti per utenza	ab/utenza	2,6
Superficie totale Utenze Domestiche	m ²	915.300
Superficie media per Utenza Domestica	m ²	120
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	1.541.665,84
Costo medio per utenza domestica (1-2)	€/anno	202
Costo medio pro-capite (1-2)	€/anno	79

(1) Al netto di Addizionale Provinciale (5 %) relativa all'utenza che occupa la superficie media della propria classe di numerosità

(2) Per gli aventi diritto occorre detrarre gli importi di sconti e riduzioni

Quote Capitali

Rif.Bilancio / P.e.g.	Descrizione	Importo
23000 - 4010 / 0	RIMBORSO QUOTE CAPITALE CASSA DD.PP.	108.467,22
	Totale	108.467,22

Quote Interessi

Rif.Bilancio / P.e.g.	Descrizione	Importo
1360 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI CASSA DD.PP.	3.740,49
3160 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	11.058,08
3460 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	8.287,21
3860 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	17.978,56
	Totale	41.064,34

	Importo
Quote Capitali	108.467,22
Quote Interessi	41.064,34
Interessi di Preammortamento	
Totale	149.531,56

**BILANCIO DI PREVISIONE**
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	638.088,59	23.501,11	429,82
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	1.209.195,17	252.424,54	13.120,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione <i>-di cui avanzo di amministrazione utilizzato anticipatamente</i>		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'01/01/2016		previsioni di cassa	0,00	3.124.737,94		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.834.271,03	previsione di competenza	11.149.755,53	10.713.973,74	10.813.030,10	10.813.030,10
			previsione di cassa	0,00	13.548.244,77		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	254.900,18	previsione di competenza	903.896,19	443.601,70	439.048,50	439.048,50
			previsione di cassa	0,00	698.501,88		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	341.397,11	previsione di competenza	2.381.595,33	1.611.289,88	1.611.289,88	1.611.289,88
			previsione di cassa	0,00	1.952.686,99		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.007.547,78	previsione di competenza	3.357.447,35	935.365,21	931.959,11	558.897,02
			previsione di cassa	0,00	1.942.912,99		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza	101.026,84	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.696,35	previsione di competenza	1.854.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.078.696,35		
TOTALE TITOLI		4.459.812,45	previsione di competenza	19.747.721,24	15.761.230,53	15.852.327,59	15.479.265,50
			previsione di cassa	0,00	20.221.042,98		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.459.812,45	previsione di competenza	19.747.721,24	17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32
			previsione di cassa	0,00	23.345.780,92		

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE

COMUNE DI

CASALGRANDE

PROVINCIA DI

REGGIO EMILIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015
delibera n.

del

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi i valori dell'add. Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al Tit. I e III superiore al 65 % (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Casalgrande,

Bolk
ell'en

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott.ssa Alessandra Gherardi)

PARAMETRO 1 - VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE *SUPERIORE* IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale	
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna				
AA/Disav. AA		9-quater 9-ter	Quadro riassuntivo Utilizzo Avanzo d	9140 9100		RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE disavanzo gestione competenza (in valore as AA utilizzato per spese di investimento	0,00 + <u>0,00 +</u>	0,00	
						ENTRATE CORRENTI			
E Tit. I	Accertamenti competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +		
E Tit. II	Accertamenti competenza	2	Entrate	2135	A	entrate per contributi e trasferimenti correnti	910.274,52 +		
E Tit. III	Accertamenti competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	<u>2.368.887,86 +</u>	14.524.292,19	726.214,61 5%
						risultato	0,00 %		
						limite di legge <	5 %		
						risultato	NO		

PARAMETRO 2 - VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVE AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF, SUPERIORI AL 42 PER CENTO DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI I VALORI DELL'ADDIZIONALE IRPEF

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale	
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna				
RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE									
E Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +	
E Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2026	A	addizionale Irpef	1.700.497,92 -	
E Tit. III	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	2.368.887,86 +	11.913.519,75 +
E Tit. I	Riscossioni	competenza	2	Entrate	2080	B	entrate tributarie	8.737.984,42 +	
E Tit. I	Riscossioni	competenza	2	Entrate	2026	B	addizionale Irpef	482.523,19 -	
E Tit. III	Riscossioni	competenza	2	Entrate	2310	B	entrate extratributarie	<u>1.878.246,43 +</u>	10.133.707,66 - 1.779.812,09
ENTRATE CORRENTI									
E Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +	
E Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2026	A	addizionale Irpef	1.700.497,92 -	
E Tit. III	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	2.368.887,86 +	
							11.913.519,75	5.003.678,30	42%
risultato							14,94	%	
limite di legge <							42	%	
risultato							NO		

PARAMETRO 3 - AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III *SUPERIORE* AL 65 PER CENTO (PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI) RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale		
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna					
E	Tit. I	residui attivi da riportare	residui	11	Gestione residu	11005	F	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE		
E	Tit. III	residui attivi da riportare	residui	11	Gestione residu	11015	F	entrate tributarie	638.597,17 +	
								entrate extratributarie	<u>92.830,20 +</u>	
										731.427,37
E	Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2080	A	ENTRATE PROPRIE		
E	Tit. III	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2310	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +	
								entrate extratributarie	2.368.887,86 +	
										13.614.017,67
										8.849.111,49 65%
								risultato	5,37	%
								limite di legge <	65	%
								risultato	NO	

PARAMETRO 5 - ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI

		certificato ministeriale rendiconto							
E/ U		gestione	quadro	nome quadro	codice rigo	colonna	descrizione	parziale	totale
			10-bis	Esecuzione forz	10070		PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA procedimenti di esecuzione forzata	<u>0,00</u> +	0,00
			3	Riepilogo gene	3005	A	SPESE CORRENTI spese correnti	<u>12.727.283,08</u> +	12.727.283,08
U	Tit. I	Impegni							63.636,42 0,5%
							risultato	0,00 %	
							limite di legge <	0,5 %	
							risultato	NO	

PARAMETRO 6 - VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale	
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna				
U Tit. I	Impegni	competenza							
						SPESE DI PERSONALE			
						vedi nota*	4.196.529,39 +	4.196.529,39	
						ENTRATE CORRENTI			
E Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2080	A entrate tributarie	11.245.129,81 +		
E Tit. II	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2135	A entrate per contributi e trasferimenti correnti	910.274,52 +		
E Tit. III	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2310	A entrate extratributarie	<u>2.368.887,86 +</u>		
								14.524.292,19	5.519.231,03 38%
						risultato		28,89	%
						limite di legge	<	38	%
						risultato		NO	

* LIMITE DI SPESA = MEDIA TRIENNIO 2011/2013 COME DA D.L. 90/2014

PARAMETRO 7 - CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale	
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna				
		8-bis	Debiti di finanz	8061	C	CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO consistenza finale (finanziamenti non assisti	<u>928.031,09</u> +	928.031,09	
						ENTRATE CORRENTI			
E Tit. I	Accertamenti competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +		
E Tit. II	Accertamenti competenza	2	Entrate	2135	A	entrate per contributi e trasferimenti corren	910.274,52 +		
E Tit. III	Accertamenti competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	<u>2.368.887,86</u> +		
								14.524.292,19	21.786.438,29 150%
						risultato		6,39 %	
						limite di legge <		150 %	
						risultato		NO	

PARAMETRO 8 - CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale		
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna					
		10	Dati relativi ai c	10065		DEBITI FUORI BILANCIO totale importi riconosciuti e finanziati nell'es	0,00 +	0,00		
						ENTRATE CORRENTI DEL REND. DELL'ANNO DI RIFERIMENTO (2015)				
E Tit. I	Accertamenti competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +			
E Tit. II	Accertamenti competenza	2	Entrate	2135	A	entrate per contributi e trasferimenti corren	910.274,52 +			
E Tit. III	Accertamenti competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	<u>2.368.887,86 +</u>	14.524.292,19	145.242,92	1%
						risultato	0,00 %			
						limite di legge <	1 %			
						risultato	NO			
						ENTRATE CORRENTI DEL RENDICONTO DELL'ANNO PRECEDENTE (2014)				
E Tit. I	Accertamenti competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	10.387.598,91 +			
E Tit. II	Accertamenti competenza	2	Entrate	2135	A	entrate per contributi e trasferimenti corren	1.136.190,14 +			
E Tit. III	Accertamenti competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	<u>638.152,56 +</u>	12.161.941,61	121.619,42	1%
						risultato	0,00 %			
						limite di legge <	1 %			
						risultato	NO			
						ENTRATE CORRENTI DEL RENDICONTO DI DUE ANNI PRECEDENTI (2013)				
E Tit. I	Accertamenti competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	10.705.597,25 +			
E Tit. II	Accertamenti competenza	2	Entrate	2135	A	entrate per contributi e trasferimenti corren	1.529.569,24 +			
E Tit. III	Accertamenti competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	<u>756.758,39 +</u>	12.991.924,88	129.919,25	1%
						risultato	0,00 %			
						limite di legge <	1 %			
						risultato	NO			

PARAMETRO 9 - EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE *SUPERIORI* AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale	
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna				
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA									
U Tit. III	Impegni	competenza	3	Riepilogo gener	3020	A	Rimborso anticipazioni di cassa	0,00 +	
U Tit. III	Pagamenti	competenza	3	Riepilogo gener	3020	B	Rimborso anticipazioni di cassa	<u>0,00 -</u>	0,00
ENTRATE CORRENTI									
E Tit. I	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2080	A	entrate tributarie	11.245.129,81 +	
E Tit. II	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2135	A	entrate per contributi e trasferimenti corren	910.274,52 +	
E Tit. III	Accertamenti	competenza	2	Entrate	2310	A	entrate extratributarie	<u>2.368.887,86 +</u>	
							14.524.292,19	726.214,61	5%
risultato							0,00	%	
limite di legge <							5	%	
risultato							NO		

PARAMETRO 10 - RIPIANO SQUILIBRI¹ IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 TUEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO² CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE³ SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE

E/ U	gestione	certificato ministeriale rendiconto				descrizione	parziale	totale	
		quadro	nome quadro	codice rigo	colonna				
						AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA			
		12-bis	Ripiano equilib	12035	3	avanzo di amm.ne destinato alla salvaguardia	0,00 +		
		12-bis	Ripiano equilib	12040		alienazione beni patrimoniali	<u>0,00 +</u>	0,00	
						SPESE CORRENTI			
U	Tit. I	Impegni	competenza	3	Riepilogo gene	3005	A	spese correnti	<u>12.727.283,08</u> +
								12.727.283,08	636.364,15 5%
								risultato	0,00 %
								limite di legge <	5 %
								risultato	NO

¹ = nello squilibrio va considerato anche il disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto dell'esercizio precedente.

² = se l'ente ha effettuato nel corso dell'anno più di unprovvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, vanno sommati gli importi di tutte le manovre di riequilibrio. In ogni caso, le componenti che costituiscono squilibrio sono quelle descritte all'articolo 193 del Tuel.

³ = L'importo del codice dell'avanzo di amministrazione utilizzato deve corrispondere all'importo del codice 9085 del quadro 9-ter.

PIANO DEGLI INCARICHI 2016

La spesa relativa è stimata in € 150.000,00.

Settore	Oggetto incarico
Servizi educativi e scolastici	Incarichi di consulenza per formazione per il sostegno della genitorialità rivolto alle famiglie finanziato fondi dei Piani di zona
Affari istituzionali	Incarichi di collaborazione in materia di tutela in giudizio del Comune
Affari istituzionali	Incarico di collaborazione in materia di comunicazione (direttore del giornalino comunale)
Servizi finanziari	Incarichi di collaborazione in materia fiscale e contabile
Risorse umane	Incarichi di consulenza per formazione del personale dipendente
Lavori pubblici	Incarichi di collaborazione per realizzazione di opere pubbliche
Pianificazione territoriale	Incarichi di collaborazione su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
Commercio/SUAP	Incarico di collaborazione per la promozione del territorio

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	6.247,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.760,88	158.284,86 <i>8.878,80</i>	158.284,86	158.284,86
			previsione di cassa	0,00	164.532,19		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Organi istituzionali	6.247,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.760,88	158.284,86 <i>8.878,80</i> <i>0,00</i>	158.284,86 <i>0,00</i>	158.284,86 <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	164.532,19		
0102 Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	9.067,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	103.146,62	121.320,50 <i>10.240,31</i>	121.320,50	142.395,39
			previsione di cassa	0,00	130.388,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Segreteria generale	9.067,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	103.146,62	121.320,50 <i>10.240,31</i> <i>0,00</i>	121.320,50 <i>0,00</i>	142.395,39 <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	130.388,45		
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	29.640,28	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	345.223,92	373.215,52 <i>14.332,48</i>	394.560,09	394.560,09
			previsione di cassa	1.586,00	402.855,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	29.640,28	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	345.223,92	373.215,52 <i>14.332,48</i> <i>1.586,00</i>	394.560,09 <i>0,00</i>	394.560,09 <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	402.855,80		
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	239.837,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	635.102,77	528.430,31 <i>14.455,00</i>	513.975,31	513.975,31
			previsione di cassa	14.455,00	768.268,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	239.837,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	635.102,77	528.430,31 <i>14.455,00</i> <i>0,00</i>	513.975,31 <i>0,00</i>	513.975,31 <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	768.268,08		
0105 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	182,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	184.289,54 0,00	178.727,00 10.794,70 178.909,02	178.727,00	178.727,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	11.702,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	104.473,61 0,00	45.295,84 5.295,84 56.998,69	40.000,00	40.000,00
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.884,87	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	288.763,15 0,00	224.022,84 16.090,54 235.907,71	218.727,00 0,00	218.727,00 0,00
0106 Programma 06	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	49.510,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	778.828,24 0,00	690.517,18 94.607,02 726.037,94	649.601,15	635.611,48
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.154,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	31.075,89 0,00	38.000,00 41.154,59	38.000,00	38.000,00
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	52.665,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	809.904,13 0,00	728.517,18 94.607,02 767.192,53	687.601,15 0,00	673.611,48 0,00
0107 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	32.787,86	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	221.306,52 0,00	228.505,13 261.292,99	228.505,13	228.505,13
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	32.787,86	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	221.306,52 0,00	228.505,13 261.292,99	228.505,13 0,00	228.505,13 0,00
0108 Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	2.650,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.737,99 0,00	0,00 2.650,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	2.650,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.737,99 0,00	0,00 2.650,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0109 Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0110 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	1.658,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	624.233,70 122.565,79 0,00	717.803,30 131.340,17 9.081,62 710.380,52	604.319,13	595.237,51
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10	Risorse umane	1.658,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	624.233,70 122.565,79 0,00	717.803,30 131.340,17 9.081,62 710.380,52	604.319,13 0,00	595.237,51 0,00
0111 Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	124.271,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.018.383,08 13.763,48 0,00	924.633,12 235.339,32 1.048.904,94	735.987,11	735.987,11
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.721,90 0,00 0,00	11.032,58 11.032,58 0,00	11.032,58	11.032,58
Totale Programma 11	Altri servizi generali	124.271,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.028.104,98 13.763,48 0,00	935.665,70 235.339,32 1.059.937,52	747.019,69 0,00	747.019,69 0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	510.711,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	4.219.284,66 249.426,65 0,00	4.015.765,34 525.283,64 23.071,29 4.503.405,79	3.674.312,86 0,00	3.672.316,46 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
<i>MISSIONE</i> 02	<i>Giustizia</i>						
0201 Programma 01	Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0202 Programma 02	Casa circondariale ed altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Casa circondariale ed altri servizi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza					
0301 Programma	01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	119.890,32 0,00	170.336,65 170.336,65	170.336,65	170.336,65
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa					
		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	119.890,32 0,00	170.336,65 170.336,65	170.336,65 0,00	170.336,65 0,00
0302 Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza					
		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	119.890,32 0,00	170.336,65 170.336,65	170.336,65 0,00	170.336,65 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	3.191,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.024.824,56 99,20 0,00	1.012.262,20 65.554,51 1.015.453,28	1.012.163,00	1.012.163,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.980,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	81.599,56 19.977,50 0,00	49.955,00 39.955,00 70.935,34	10.000,00	10.000,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Istruzione prescolastica	24.171,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.106.424,12 20.076,70 0,00	1.062.217,20 105.509,51 1.086.388,62	1.022.163,00 0,00	1.022.163,00 0,00
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	7.955,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	428.858,94 0,00	441.021,00 185.827,00 448.976,24	441.021,00	441.021,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	228.746,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	381.420,36 0,00	134.246,46 94.246,46 362.992,68	40.000,00	40.000,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	236.701,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	810.279,30 0,00	575.267,46 280.073,46 811.968,92	481.021,00 0,00	481.021,00 0,00
0404 Programma 04	Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04	Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0405 Programma 05	Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Istruzione tecnica superiore	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0406 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	723,29	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.293.109,01	1.154.128,53 16.512,32	1.157.616,21	1.137.616,21
			previsione di cassa	16.273,96	368,92	368,92	
			previsione di cassa	0,00	1.154.482,90		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	723,29	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.293.109,01	1.154.128,53 16.512,32	1.157.616,21	1.137.616,21
			previsione di cassa	16.273,96	368,92	368,92	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.154.482,90		
0407 Programma 07	Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Diritto allo studio	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	261.596,17	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	3.209.812,43 36.350,66 0,00	2.791.613,19 402.095,29 368,92	2.660.800,21 0,00 368,92	2.640.800,21 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	13.134,91	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	322.520,90 24.071,60 0,00	329.983,64 71.728,38 343.118,55	305.912,04	305.912,04
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.005,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.000,00 0,00	20.000,00 25.005,92	20.000,00	20.000,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	18.140,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	342.520,90 24.071,60 0,00	349.983,64 71.728,38 368.124,47	325.912,04 0,00	325.912,04 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	18.140,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	342.520,90 24.071,60 0,00	349.983,64 71.728,38 368.124,47	325.912,04 0,00	325.912,04 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	6.195,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	449.583,32 84.052,04 0,00	466.372,72 154.403,72 472.568,28	377.767,48	377.767,48
Titolo 2	Spese in conto capitale	378.986,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.007.798,66 0,00	306.876,64 68.314,99 203.561,65 482.301,91	238.561,65	35.000,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	385.182,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.457.381,98 84.052,04 0,00	773.249,36 222.718,71 203.561,65 954.870,19	616.329,13 0,00	412.767,48 0,00
0602 Programma 02	Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Giovani	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	385.182,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.457.381,98 84.052,04 0,00	773.249,36 222.718,71 203.561,65 954.870,19	616.329,13 0,00	412.767,48 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
<i>MISSIONE 07 Turismo</i>							
0701 Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<i>Totale MISSIONE 07 Turismo</i>		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	20.716,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	102.842,56 8.433,50 55.826,06 0,00	11.000,00 8.433,50 31.716,50	11.000,00	11.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	25.195,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	119.626,70 79.670,71 9.484,43 0,00	107.790,71 79.670,71 13.120,00 119.865,76	28.120,00 13.120,00	28.120,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	45.911,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	222.469,26 88.104,21 65.310,49 0,00	118.790,71 88.104,21 13.120,00 151.582,26	39.120,00 0,00 13.120,00	39.120,00 0,00
0802 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	45.911,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	222.469,26 88.104,21 65.310,49 0,00	118.790,71 88.104,21 13.120,00 151.582,26	39.120,00 0,00 13.120,00	39.120,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901 Programma 01	Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.500,00 0,00	6.000,00 6.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Difesa del suolo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.500,00 0,00	6.000,00 6.000,00	6.000,00 0,00	6.000,00 0,00
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	40.857,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.881,30 0,00	88.932,00 6.432,00 129.789,01	88.932,00	88.932,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.061,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.996.629,59 187.725,10 0,00	573.154,63 532.397,61 593.215,64	40.757,02	40.757,02
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	60.918,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.122.510,89 187.725,10 0,00	662.086,63 538.829,61 723.004,65	129.689,02 0,00	129.689,02 0,00
0903 Programma 03	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	2.656,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.665.948,79 0,00	2.606.969,73 3.000,00 2.609.626,07	2.606.969,73	2.606.969,73
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Rifiuti	2.656,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.665.948,79 0,00	2.606.969,73 3.000,00 2.609.626,07	2.606.969,73 0,00	2.606.969,73 0,00
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	2.050,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.696,52 0,00	22.904,00 24.954,37	22.904,00	22.904,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	25.255,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	54.405,12	2.000,00	2.000,00	2.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
			previsione di cassa	0,00	27.255,26		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	27.305,63	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	81.101,64	24.904,00	24.904,00	24.904,00
			previsione di cassa	0,00	52.209,63	0,00	0,00
0905 Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	5.291,12	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	328.999,30	294.503,92	274.093,00	274.093,00
			previsione di cassa	20.410,92	20.410,92		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.291,12	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	328.999,30	294.503,92	274.093,00	274.093,00
			previsione di cassa	20.410,92	20.410,92	0,00	0,00
0906 Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0907 Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
0908 Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	96.171,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	5.205.060,62	3.594.464,28	3.041.655,75	3.041.655,75
			previsione di cassa	208.136,02	562.240,53	0,00	0,00
				0,00	3.690.635,39		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1001 Programma 01	Trasporto ferroviario						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Trasporto ferroviario	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1002 Programma 02	Trasporto pubblico locale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.095,00 0,00	40.000,00 40.000,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.095,00 0,00	40.000,00 40.000,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
1003 Programma 03	Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1004 Programma 04	Altre modalità di trasporto						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Altre modalità di trasporto	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	51.301,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	992.007,11	811.980,16 <i>172.999,67</i>	801.781,16	789.780,16
			previsione di cassa	0,00	863.281,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.307,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	342.869,95	341.173,21 <i>94.043,29</i>	345.107,42	345.107,42
			previsione di cassa	53.085,98	356.481,16		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	66.609,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.334.877,06	1.153.153,37 <i>267.042,96</i>	1.146.888,58	1.134.887,58
			previsione di cassa	0,00	1.219.762,95	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	66.609,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	1.372.972,06	1.193.153,37 <i>267.042,96</i>	1.186.888,58	1.174.887,58
			previsione di cassa	0,00	1.259.762,95	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 11	Soccorso civile						
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1102 Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	3.608,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	556.139,06 55.383,90 22.068,90	452.340,80 60,90 455.887,90	430.271,90 60,90	430.271,90
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.562,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	56.500,00 8.313,21	13.313,21 15.875,21	5.000,00	5.000,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.170,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	612.639,06 63.697,11 22.068,90	465.654,01 60,90 471.763,11	435.271,90 0,00 60,90	435.271,90 0,00
1202 Programma 02	Interventi per la disabilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.917,52 0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.000,00 0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Interventi per la disabilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	13.917,52 0,00	10.000,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	5.484,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	94.925,87 0,00	4.439,12 9.923,36	4.439,12	4.439,12
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	923.062,09 423.062,09	550.000,00 35.742,89	408.804,98	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Interventi per gli anziani	5.484,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.017.987,96 423.062,09	554.439,12 35.742,89	413.244,10 0,00	4.439,12 0,00
1204 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	34.967,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	192.056,54 12.630,48	61.529,62 34.854,48	43.899,14	43.899,14
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	34.967,83	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	192.056,54	61.529,62 34.854,48	43.899,14 0,00	43.899,14 0,00
			previsione di cassa	0,00	96.497,45		
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	27.859,70	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	55.308,80	6.561,00 3.061,00	6.561,00	6.561,00
			previsione di cassa	0,00	34.420,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	196,86	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	27.859,70	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	55.505,66	8.561,00 3.061,00	8.561,00 0,00	8.561,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	36.420,70		
1206 Programma 06	Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1	Spese correnti	16.792,34	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	197.145,23	22.702,02 18.802,02	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	0,00	39.494,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	16.792,34	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	197.145,23	22.702,02 18.802,02	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	39.494,36		
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	2.836,25	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	864.819,28	886.205,07 920,00	885.285,07	885.285,07
			previsione di cassa	0,00	889.041,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attivit� finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.836,25	previsione di competenza <i>di cui gi� impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	864.819,28	886.205,07 920,00	885.285,07 0,00	885.285,07 0,00
			previsione di cassa	0,00	889.041,32		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
1208 Programma 08	Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08	Cooperazione e associazionismo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.800,00	20.800,00	20.800,00	20.800,00
			previsione di cassa	0,00	20.800,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	27.372,17	19.722,10	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	0,00	19.722,10		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.172,17	40.522,10	23.800,00	23.800,00
			previsione di cassa	0,00	40.522,10	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.110,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	3.002.243,42	2.049.612,94	1.830.061,21	1.421.256,23
			previsione di cassa	471.383,49	652.313,82	0,00	0,00
				0,00	35.803,79	60,90	
					2.107.919,51		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 13	Tutela della salute						
	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
1301 Programma 01							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
1302 Programma 02							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
1303 Programma 03							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
1304 Programma 04							
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
1305 Programma 05							
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
1306 Programma 06							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
1401 Programma 01	Industria, e PMI e Artigianato						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 01	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1402 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	Spese correnti	3.554,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.222,96 0,00	8.318,96 11.872,96	8.318,96 0,00	8.318,96 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.554,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.222,96 0,00	8.318,96 11.872,96	8.318,96 0,00	8.318,96 0,00
1403 Programma 03	Ricerca e innovazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 03	Ricerca e innovazione	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1404 Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.554,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	5.222,96	8.318,96	8.318,96	8.318,96
			previsione di cassa	0,00	11.872,96	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
1501 Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.763,26 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.763,26 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1502 Programma 02	Formazione professionale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 02	Formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1503 Programma 03	Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 03	Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.763,26 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1602 Programma 02	Caccia e pesca						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Caccia e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1701 Programma 01	Fonti energetiche						
Titolo 1	Spese correnti	1.359,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	13.602,44	14.200,00	14.200,00	14.200,00
			previsione di cassa	0,00	15.559,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Fonti energetiche	1.359,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	13.602,44	14.200,00	14.200,00	14.200,00
			previsione di cassa	0,00	15.559,22	0,00	0,00
Totale MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.359,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	13.602,44	14.200,00	14.200,00	14.200,00
			previsione di cassa	0,00	15.559,22	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
			previsione di cassa	0,00	6.600,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
			previsione di cassa	0,00	6.600,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
			previsione di cassa	0,00	6.600,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 19	Relazioni internazionali						
1901 Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	0,00	5.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	0,00	5.000,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 01	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	67.955,98	52.000,00	58.526,00	42.000,00
			previsione di cassa	0,00	35.217,03		
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	67.955,98	52.000,00	58.526,00	42.000,00
			previsione di cassa	0,00	35.217,03	0,00	0,00
2002 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	427.100,00	255.646,74	283.095,85	310.544,96
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	427.100,00	255.646,74	283.095,85	310.544,96
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2003 Programma 03	Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti	2.306,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.115,88	2.682,11	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.682,11	2.682,11		
			previsione di cassa	0,00	4.988,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 03	Altri fondi	2.306,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.115,88	2.682,11	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.682,11	2.682,11	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	4.988,13		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	2.306,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	500.171,86	310.328,85	341.621,85	352.544,96
			previsione di cassa	2.682,11	2.682,11	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	40.205,16		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 50	Debito pubblico						
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	61.371,00	41.627,00	36.476,00	31.079,00
			previsione di cassa	0,00	41.627,00		
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	61.371,00	41.627,00	36.476,00	31.079,00
			previsione di cassa	0,00	41.627,00	0,00	0,00
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	441.930,00	108.470,00	113.620,00	119.020,00
			previsione di cassa	0,00	108.470,00		
Totale Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	441.930,00	108.470,00	113.620,00	119.020,00
			previsione di cassa	0,00	108.470,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i>	503.301,00	150.097,00	150.096,00	150.099,00
			previsione di cassa	0,00	150.097,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
<i>MISSIONE</i> 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>						
6001 Programma 01	Restituzione anticipazioni di tesoreria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<i>Totale MISSIONE 60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi - partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	58.175,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.854.000,00	2.057.000,00 4.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.115.175,27		
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi - partite di giro	58.175,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.854.000,00	2.057.000,00 4.000,00	2.057.000,00 0,00	2.057.000,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	2.115.175,27		
9902 Programma 02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	58.175,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.854.000,00	2.057.000,00 4.000,00	2.057.000,00 0,00	2.057.000,00 0,00
TOTALE MISSIONI		1.543.828,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	22.046.297,17	17.608.514,29 2.798.209,65	16.128.253,24 0,00	15.492.815,32 0,00
				1.206.699,04	275.925,65	13.549,82	
			previsione di cassa	0,00	18.603.987,26		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.543.828,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	22.046.297,17	17.608.514,29 2.798.209,65	16.128.253,24 0,00	15.492.815,32 0,00
				1.206.699,04	275.925,65	13.549,82	
			previsione di cassa	0,00	18.603.987,26		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	638.088,59	23.501,11	429,82
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	1.209.195,17	252.424,54	13.120,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione <i>-di cui avanzo di amministrazione utilizzato anticipatamente</i>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2016		previsioni di cassa	0,00	3.124.737,94		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.743.646,49	previsione di competenza previsione di cassa	9.599.716,08 0,00	8.891.030,10 11.634.676,59	8.891.030,10	8.891.030,10
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	90.624,54	previsione di competenza previsione di cassa	1.550.039,45 0,00	1.822.943,64 1.913.568,18	1.922.000,00	1.922.000,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.834.271,03	previsione di competenza previsione di cassa	11.149.755,53 0,00	10.713.973,74 13.548.244,77	10.813.030,10	10.813.030,10
Totale TITOLO 1							
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	251.400,18	previsione di competenza previsione di cassa	883.346,19 0,00	435.051,70 686.451,88	430.498,50	430.498,50
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.500,00	previsione di competenza previsione di cassa	20.550,00 0,00	8.550,00 12.050,00	8.550,00	8.550,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000	Trasferimenti correnti	254.900,18	previsione di competenza previsione di cassa	903.896,19 0,00	443.601,70 698.501,88	439.048,50	439.048,50
Totale TITOLO 2							
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	267.657,53	previsione di competenza previsione di cassa	1.459.259,08 0,00	1.204.019,88 1.471.677,41	1.204.019,88	1.204.019,88
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.014,85	previsione di competenza previsione di cassa	9.680,39 0,00	7.500,00 65.514,85	7.500,00	7.500,00
30300	Tipologia 300: Interessi Attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.000,00 0,00	1.700,00 1.700,00	1.700,00	1.700,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	222.251,73 0,00	233.725,00 233.725,00	233.725,00	233.725,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.724,73	previsione di competenza previsione di cassa	688.404,13 0,00	164.345,00 180.069,73	164.345,00	164.345,00
30000	Entrate extratributarie	341.397,11	previsione di competenza previsione di cassa	2.381.595,33 0,00	1.611.289,88 1.952.686,99	1.611.289,88	1.611.289,88
Totale TITOLO 3							
TITOLO 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	987.547,78	previsione di competenza previsione di cassa	2.309.366,89 0,00	258.757,02 1.246.304,80	386.819,11	13.757,02
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	251.140,94 0,00	45.000,00 45.000,00	45.000,00	45.000,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	456.939,52 0,00	271.608,19 291.608,19	40.140,00	40.140,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	340.000,00 0,00	360.000,00 360.000,00	460.000,00	460.000,00
40000	Entrate in conto capitale	1.007.547,78	previsione di competenza previsione di cassa	3.357.447,35 0,00	935.365,21 1.942.912,99	931.959,11	558.897,02
Totale TITOLO 4							
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5							
TITOLO 6	Accensioni prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	101.026,84 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	101.026,84 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6							
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7				0,00	0,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15.990,81	previsione di competenza previsione di cassa	1.824.000,00 0,00	1.997.000,00 2.012.990,81	1.997.000,00	1.997.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	5.705,54	previsione di competenza previsione di cassa	30.000,00 0,00	60.000,00 65.705,54	60.000,00	60.000,00
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.696,35	previsione di competenza previsione di cassa	1.854.000,00 0,00	2.057.000,00 2.078.696,35	2.057.000,00	2.057.000,00
Totale TITOLO 9				0,00	2.078.696,35		
TOTALE TITOLI		4.459.812,45	previsione di competenza previsione di cassa	19.747.721,24 0,00	15.761.230,53 20.221.042,98	15.852.327,59	15.479.265,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.459.812,45	previsione di competenza previsione di cassa	19.747.721,24 0,00	17.608.514,29 23.345.780,92	16.128.253,24	15.492.815,32



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				3.736.203,08
RISCOSSIONI	(+)	1.715.566,80	13.427.906,36	15.143.473,16
PAGAMENTI	(-)	2.094.079,84	13.660.858,46	15.754.938,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.124.737,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.124.737,94
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	748.772,82	4.781.744,84	5.530.517,66 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.672,44	3.541.929,95	3.565.602,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			638.088,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.209.195,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			3.242.369,45

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				1.187.949,67
Fondi di riserva al 31/12/2014				0,00
Fondi speciali al 31/12/2014				150.000,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2014				0,00
Fondo ammortamento titoli al 31/12/2014				0,00
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2014				108.768,53
Totale parte accantonata B)				1.446.718,20
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.018.440,66
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				107.828,11
Altri vincoli				12.056,90
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte vincolata C)				1.138.325,67
Totale destinata agli investimenti D)				159.497,28
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				497.828,30

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI		CASALGRANDE									
UTENZE NON DOMESTICHE											
		Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA (1)	QUOTA VARIABILE (1)	TARIFFA TOTALE (1)	TARIFFA MEDIA (2)
Cat	Descrizione	n	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²	Euro/Utenz a
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	25	9.063	1,8%	363	0,67	5,50	0,7148	1,0872	1,8020	653
2	Cinematografi e teatri	-	-	0,0%	--	0,43	3,50	0,4587	0,6918	1,1505	--
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	182	212.924	42,2%	1.170	0,60	4,90	0,6401	0,9686	1,6087	1.882
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	16	4.865	1,0%	304	0,88	7,21	0,9388	1,4252	2,3640	719
5	Esposizioni, autosaloni	43	17.100	3,4%	398	0,80	6,64	0,8535	1,3125	2,1660	861
6	Alberghi con ristorante	-	-	0,0%	--	1,64	13,45	1,7496	2,6587	4,4083	--
7	Alberghi senza ristorante	2	2.620	0,5%	1.310	1,08	8,88	1,1522	1,7553	2,9075	3.809
8	Case riposo, collegi e convitti	3	2.362	0,5%	787	1,00	8,20	1,0668	1,6209	2,6877	2.116
9	Ospedali e case di cura	3	544	0,1%	181	1,18	9,68	1,2589	1,9134	3,1723	575
10	Uffici, agenzie, studi professionali, banche	290	53.377	10,6%	184	1,52	12,45	1,6216	2,4610	4,0826	751
11	Attività commerciali per la vendita di beni non alimentari non altrimenti specificati	96	13.292	2,6%	138	1,41	11,55	1,5042	2,2831	3,7873	524
12	Banchi di mercato beni durevoli	74	417	0,1%	6	1,44	11,74	1,5362	2,3206	3,8568	22
13	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	40	2.581	0,5%	65	1,29	10,54	1,3762	2,0834	3,4596	223
14	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	2.399	0,5%	120	1,03	8,48	1,0988	1,6762	2,7750	333
15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	26	4.390	0,9%	169	1,41	11,55	1,5042	2,2831	3,7873	639
16	Attività artigianali e industriali con capannoni di produzione	173	156.543	31,0%	905	0,82	8,28	0,8748	1,6367	2,5115	2.273
17	Pubblici esercizi classe A (ristoranti, pizzerie,...)	33	5.715	1,1%	173	4,85	39,78	5,1741	7,8633	13,0374	2.258
18	Bar, caffè, pasticceria	57	5.241	1,0%	92	3,96	32,44	4,2246	6,4124	10,6370	978
19	Attività commerciali per la vendita di beni alimentari e fiori e piante	40	4.123	0,8%	103	3,74	30,62	3,9899	6,0526	10,0425	1.035
20	Supermercati e ipermercati per la vendita di generi misti	3	7.188	1,4%	2.396	2,74	22,45	2,9231	4,4377	7,3608	17.636
21	Banchi di mercato generi alimentari	17	103	0,0%	6	5,21	42,74	5,5582	8,4484	14,0066	85
22	Discoteche, night club	1	238	0,0%	238	1,91	15,68	2,0376	3,0995	5,1371	1.223
	Totale	1.146	505.085	100,0%	441						

(2) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento



BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	638.088,59	23.501,11	429,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.768.865,32 0,00	12.863.368,48 0,00	12.863.368,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)	13.218.483,91 23.501,11 255.646,74	12.715.249,59 429,82 283.095,85	12.686.778,30 0,00 310.544,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	80.000,00	58.000,00	58.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	108.470,00 0,00	113.620,00 0,00	119.020,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.209.195,17	252.424,54	13.120,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		935.365,21	931.959,11	558.897,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.224.560,38 252.424,54	1.242.383,65 13.120,00	630.017,02 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		80.000,00	58.000,00	58.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE DELL'ANNO 2017	PREVISIONE DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	748.694,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	14.583.614,71 513.363,94 0,00	13.218.483,91 1.340.993,33 23.501,11 13.671.248,04	12.715.249,59 0,00 429,82	12.686.778,30 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	736.958,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.166.752,46 693.335,10 0,00	2.224.560,38 1.453.216,32 252.424,54 2.709.093,95	1.242.383,65 0,00 13.120,00	630.017,02 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	441.930,00 0,00 0,00	108.470,00 0,00 0,00 108.470,00	113.620,00 0,00 0,00	119.020,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	58.175,27	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.854.000,00 0,00 0,00	2.057.000,00 4.000,00 0,00 2.115.175,27	2.057.000,00 0,00 0,00	2.057.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		1.543.828,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	22.046.297,17 1.206.699,04 0,00	17.608.514,29 2.798.209,65 275.925,65 18.603.987,26	16.128.253,24 0,00 13.549,82	15.492.815,32 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.543.828,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	22.046.297,17 1.206.699,04 0,00	17.608.514,29 2.798.209,65 275.925,65 18.603.987,26	16.128.253,24 0,00 13.549,82	15.492.815,32 0,00 0,00

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2016
110110	0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	
110110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO AFFARI GENERALI	
110110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE RUOLO AFFARI GENERALI	€ 36.955,69
110110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO AFFARI GENERALI	
110110	66	ONERI PREV.LI OCC.LI AFFARI GENERALI	
110110	97	ONERI INDENNITA' RISULTATO SEGRETARIO	€ 1.910,00
110110	98	INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO GENERALE	€ 8.000,00
110110	99	STIPENDI PERSONALE RUOLO AFFARI GENERALI	€ 131.016,25
110111	0	STIPENDI UFFICIO UNICO	
110111	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO UFFICIO UNICO	
110111	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO UFFICIO UNICO	€ 10.699,42
110111	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO UFF. UNICO	
110111	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO UFFICIO UNICO	€ 37.573,18
110112	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO SOCIALI	
110112	6	ONERI PREV.LI PERSON.D I RUOLO UFF. SERV. SOCIALI	
110112	7	ONERI PREV.LI PERS. NON DI RUOLO SOCIALI	
110112	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO UFF. SERV.SOCIALI	
110113	0	STIPENDI SERVIZIO PROVVEDITORATO	
110113	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO SERV. PROVVEDITORATO	€ 5.158,26
110113	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO PROVVEDITORATO	€ 18.967,56
110114	0	STIPENDI SEGRETERIA GENERALE	
110114	1	STIPENDI PERS.NON DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE	€ 21.358,34
110114	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE	€ 11.586,41
110114	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE	€ 6.681,25
110114	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE	€ 41.990,99
110115	0	UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO	
110115	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO U.R.P.	€ 21.358,34
110115	2	TIROCINI FORMATIVI URP	€ 600,00
110115	6	ONERI PREVID.LI PERSONALE DI RUOLO U.R.P.	€ 22.760,41
110115	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO U.R.P.	€ 6.681,25
110115	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO U.R.P.	€ 78.957,13
110116	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO SERVIZI SCOLASTICI	€ 37.565,97
110116	2	TIROCINIO SERVIZI SCOLASTICI	
110116	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO SERVIZI SCOLASTICI	€ 29.810,15
110116	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO SERVIZI SCOLASTICI	€ 11.810,47
110116	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO SERVIZI SCOLASTICI	€ 111.430,82
110145	0	ONERI PREV.LI PERS. IN PENSIONE E ALTRE PROVVIDENZE	
110155	0	DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	
110155	6	ONERI PREV.LI DIRITTIDI ROGITO SEGRETARIO COM.LE	
110155	8	ONERI PREV.LI SU DIRITTI SEGRET.DA ALTRI COMUNI	
110155	88	DIRITTI DI ROGITO SPETT. AL SEGRETARIO DA ALTRI COMUNI	
110155	99	DIRITT IDI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COM.LE	
110156	0	FONDO MOBILITA' SEGRETARIO COMUNALE	
210110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO SERVIZIO RAGIONERIA	€ 21.324,73
210110	6	ONERI PERSONALE RUOLO SERVIZIO RAGIONERIA	€ 27.974,72
210110	7	ONERI PREV.LI PERS. NON DI RUOLO SERV. RAGIONERIA	€ 6.669,69
210110	99	STIPENDI PERSONALE RUOLO SERVIZIO RAGIONERIA	€ 100.122,45
310110	0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE TRIBUTI	
310110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO TRIBUTI	
310110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE RUOLO TRIBUTI	€ 20.763,92
310110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO TRIBUTI	
310110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO TRIBUTI	€ 75.695,25
310139	0	INCENTIVO ATTIVITA' ACCERTAMENTO I.C.I.	
310139	6	ONERI PREV.LI INCENTIVO ATTIVITA' RECUPERO I.C.I.	€ 1.170,00
310139	99	INCENTIVO ATTIVITA' ACCERTAMENTO I.C.I.	€ 4.920,00
410110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE SERVIZIO PATRIMONIO	€ 11.727,80
410110	99	STIPENDI PERSONALE SERVIZIO PATRIMONIO	€ 40.689,39
510110	0	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE UFFICI TECNICI	
510110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO LL.PP.	€ 21.358,34
510110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO U.T. LL.PP.	€ 53.111,34
510110	7	ONERI PREV.LI PERS.NON DI RUOLO LL.PP.	€ 6.681,25
510110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO U.T. LL.PP.	€ 178.401,65
510111	0	STIPENDI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
510111	1	STIPENDIO PERSONALE NON DI RUOLO URBANISTICA	€ 60.243,86
510111	6	ONERI PREV.LI PERS. DI RUOLO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	€ 22.283,99
510111	7	ONERI PREV.LI PERS. NON DI RUOLO URBANISTICA	€ 18.862,03
510111	99	STIPENDI PERS. DI RUOLO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	€ 71.574,09
510138	0	FONDO INCENTIVAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA	
510138	6	ONERI PREV.LI F.DO INCENTIVO URBANISTICA	€ 0,00
510138	99	F.DO INCENTIVAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA	€ 0,00
510139	0	INCENTIVO PER PROGETTAZIONE INTERNA	
510139	6	ONERI PREV.LI SU F.DO PROGETT. INTER. LL.PP.	€ 3.570,00
510139	99	INCENTIVO PROGETTAZIONE INTERNA LL.PP.	€ 15.000,00
610110	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE ANAGRAFE E STATO CIVILE	
610110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO SERVIZI DEMOGRAFICI	
610110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO SERV. DEMOGRAFICI	€ 38.193,24
610110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO SERV. DEMOGRAFICI	
610110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO SERV. DEMOGRAFICI	€ 137.048,36
710110	6	ONERI PREV.LI PRODUTTIVITA'	€ 52.100,00
710110	8	ONERI PREV.LI RINNOVO CONTRATTO	
710110	50	FONDO LAVORO STRAORDINARIO	€ 8.607,47
710110	51	ONERI FONDO LAVORO STRAORDINARIO	€ 2.600,00
710110	66	CONTRIBUTI INDENNITA' DI RISULTATO RESPONSABILI	€ 5.500,00
710110	77	INDENNITA' RISULTATO RESPONSABILI	€ 23.000,00
710110	88	RINNOVO CONTRATTO	
710110	99	F.DO PRODUTTIVITA' PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ 181.000,00

Filtro

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2016
1310110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO SC. MATERNA	€ 20.000,00
1310110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO SC. MATERNA	€ 43.445,89
1310110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO SC. MATERNA	€ 6.100,00
1310110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO SCUOLA MATERNA	€ 152.843,56
1810110	0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA BIBLIOTECA	
1810110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO BIBLIOTECA	
1810110	2	TIROCINI FORMATIVI BIBLIOTECA	€ 1.200,00
1810110	6	ONERI PREV.LI PERSON. DI RUOLO BIBLIOTECA	€ 27.964,83
1810110	7	ONERI PREV.LI PERSON. NON DI RUOLO BIBLIOTECA	
1810110	66	ONERI PREV.LI INCARICHI BIBLIOTECA	
1810110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	€ 99.483,92
2210110	0	ONERI PREV.LI MANIFESTAZIONI PORTIVE RICREATIVE	
2210110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO SPORT RICREAZIONE	
2210110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO SPORT RICREAZIONE	€ 13.603,45
2210110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO SPORT RICREAZIONE	
2210110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO SPORT RICREAZIONE	€ 49.428,18
2510110	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE VIABILITA'	
2510110	6	ONERI PREV.LI PERSON. DI RUOLO VIABILITA'	€ 17.183,82
2510110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO VIABILITA'	€ 57.546,95
3210110	0	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NETTEZZA URBANA	
3210110	6	ONERI PREV.LI PERS. DI RUOLO NETTEZZA URBANA	€ 11.209,44
3210110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO NETTEZZA URBANA	€ 38.855,20
3310110	0	STIPENDI PERSONALE PARCHI E GIARDINI	
3310110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO PARCHI E GIARDINI	€ 23.165,74
3310110	7	ONERI PREVID NON DI RUOLO PARCHI E GIARDINI	
3310110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO PARCHI E GIARDINI	€ 76.473,66
3410110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO ASILO NIDO	€ 20.000,00
3410110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO NIDO	€ 117.506,45
3410110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO NIDO	€ 4.550,00
3410110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO ASILI NIDO	€ 404.538,90
3710110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO ASS. DOMIC.	
3710110	6	ONERI PREVID.LI PERSONALE DI RUOLO ASSIST.DOMIC.	
3710110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO ASSIST.DOMIC.	
3710110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO ASSIST. DOMICILIARE	
3710111	1	STIPENDI PERS. NON RUOLO ASSIST. SOCIALI	
3710111	6	ONERI PREV.LI PERSON. RUOLO ASSISTENTI SOCIALI	
3710111	7	ONERI PREV.LI PERSON. NON DI RUOLO ASSIST. SOCIALI	
3710111	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO ASSISTENTI SOCIALI	
4310110	0	STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE UFFICIO COMMERCIO	
4310110	1	STIPENDI PERSONALE NON DI RUOLO UFF. COMMERCIO	
4310110	6	ONERI PREV.LI PERSONALE DI RUOLO UFF. COMMERCIO	€ 17.393,14
4310110	7	ONERI PREV.LI PERSONALE NON DI RUOLO UFF. COMMERCIO	
4310110	99	STIPENDI PERSONALE DI RUOLO UFF. COMMERCIO	€ 48.563,76
710110	61	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	€ 20.000,00
710110	88	RINNOVO CONTRATTO	€ 26.000,00
710110	8	ONERI RINNOVO CONTRATTO	€ 7.500,00
			€ 3.167.622,35
1850550	0	RIMB.SO PERS.LE COMANDATO BIBLIOTECA	€ 7.274,23
1701700	17	I.R.A.P. OCCASIONALI (URP) INDAGINI STATISTICHE ISTAT	€ 55,00
1701700	2	I.R.A.P. PERSONALE DI RUOLO U.R.P.	€ 6.809,61
1701700	3	I.R.A.P. PERS. DI RUOLO SERVIZI SOCIALI	
1701700	4	I.R.A.P. PERS. DI RUOLO SERVIZI SCOLASTICI	€ 12.654,31
1701700	5	IRAP PERSONALE DI RUOLO UFFICIO UNICO	€ 1.613,56
1701700	6	IRAP PERSONALE DI RUOLO PROVVEDITORATO	€ 1.612,24
1701700	7	IRAP PERS. NON DI RUOLO UFFICIO UNICO	
1701700	8	IRAP SU DIRITTI SEGRETERIA DI ALTRI COMUNI	
1701700	9	IRAP DIRITTI ROGITO SEGRETARIO	€ 0,00
1701700	11	IRAP INCARICHI OCCASIONALI E CO.CO.CO AFFARRI GENERALI	€ 0,00
1701700	12	IRAP PERSONALE COMANDATO STAFF	
1701700	14	I.R.A.P. PERSONALE DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE	€ 1.814,53
1701700	15	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO URP	€ 1.851,56
1701700	16	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO SEGRETERIA GENERALE	€ 1.851,56
1701700	44	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO SOCIALI	
1701700	97	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO	€ 680,00
1701700	99	I.R.A.P. DA VERSARE ALLA REGIONE	€ 9.438,58
1701701	0	ALTRE IMPOSTE DEL SERVIZIO	
2701700	7	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO UFF. RAGIONERIA	€ 1.848,60
2701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO UFF. RAGIONERIA	€ 8.585,78
3701700	0	IRAP UFFICIO TRIBUTI	
3701700	7	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO UFFICIO TRIBUTI	
3701700	9	IRAP SU INCENTIVO I.C.I.	
3701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO UFFICIO TRIBUTI	€ 6.471,05
4701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO SERVIZIO PATRIMONIO	€ 1.704,67
5711700	3	IRAP OCCASIONALI LL.PP.	
5711700	4	IRAP SU PERSONALE COMANDATO	
5711700	9	IRAP SU F.DO PROGETTAZIONE INTERNA	
5711700	10	IRAP SU INCENTIVO PIANIFIC. TERRITORIALE	
5711700	88	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO LL.PP.	€ 1.851,56
5711700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO U.T. LL.PP.	€ 15.334,71
6701700	0	IRAP UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	
6701700	7	IRAP PERSONALE NON DI SERV. DEMOGRAFICI	
6701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO SERV. DEMOGRAFICI	€ 8.026,92
7701700	0	I.R.A.P. SU FONDO PRODUTTIVITA'	

\\ZEUS\Servizi\Ragioneria\01 BILANCI\BILANCIO 2016\ALLEGATI\Allegati definitivi\definitivi\Spese obbligatorie personale.xls

Filtro

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2016
7701700	50	IRAP F.DO LAVORO STRAORDINARIO	€ 740,00
7701700	77	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO RESPONSABILI	€ 2.000,00
7701700	88	IRAP SU INCREMENTO CONTRATTO	€ 2.200,00
7701700	99	IRAP F.DO PRUDUTTIVITA'	€ 12.000,00
18701700	0	IRAP SERVIZI CULTURALI	
18701700	1	I.R.A.P. COLLABORAZIONI E INCARICHI SERVIZI CULTURALI	
18701700	2	IRAP TIROCINI FORMATIVI BIBLIOTECA	€ 150,00
18701700	7	IRAP PERSON. NON DI RUOLO BIBLIOTECA	
18701700	12	IRAP PERS.LE COMANDATO BIBLIOTECA	€ 456,00
18701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO BIBLIOTECA	€ 8.528,33
22701701	0	ALTRE IMPOSTE	
22701701	1	IMPOSTE E TASSE FIERA	
22701701	2	IMPOSTE E TASSE MANIFEST.RICR.SPORT.	
25701700	0	IRAP SERVIZI VIABILITA'	
25701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO SERVIZI VIABILITA'	€ 4.923,49
32701700	0	IRAP PERSONALE DI RUOLO N.U.	€ 3.278,30
33701700	0	IRAP PARCHI E GIARDINI	
33701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO PARCHI E GIARDINI	€ 4.952,55
37701700	1	IRAP SU INCARICHI SERV. DIVERSI ALLA PERSONA	
37701700	3	IRAP TIROCINI FORMATIVI	
37701700	7	IRAP PERSON. DI RUOLO ASSISTENTI SOCIALI	
37701700	77	IRAP PERSON. NON DI RUOLO ASSISTENTI SOCIALI	
5711700	0	IRAP UFFICI TECNICI	
5711700	1	IRAP OCCASIONALI E COLLABORAZIONI COORDINATE	
5711700	2	IRAP PERSONALE DI RUOLO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	€ 6.167,62
5711700	7	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO URBANISTICA	€ 5.222,51
5711700	11	IRAP F.DO INCENITIVO PIANIFIC. URBANISTICA	€ 0,00
22701700	0	I.R.A.P. SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI	
22701700	2	IRAP MANIFESTAZIONI RICREAT. E SPOR.	
22701700	3	IRAP INCARICO SUPPORTO UFF. SPORT TEMPO LIBERO	
22701700	7	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO SPORT TEMPO LIBERO	
22701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO SPORT TEMPO LIBERO	€ 4.201,40
43701700	0	IRAP SERVIZI COMMERCIO	
43701700	7	IRAP PERSONALE NON DI RUOLO UFFICIO COMMERCIO	
43701700	99	IRAP PERSONALE DI RUOLO UFF. COMMERCIO	€ 4.161,80
			€ 141.186,24
Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatur:			€ 18.570,00
STIPENDI E ONERI PERSONALE A TD			€ 291.245,52
IRAP PERSONALE A TD			€ 12.625,79

Elenco delle spese finanziate con proventi da sanzioni al codice della strada 2016

BILANCIO UNIONE

ENTRATE

Codice	Denominazione	PREVISIONE	
		previsione	quota 50%
3 01 6015	Sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale e sanzioni amministrative diverse	1.990.000,00	
al netto	Fondo svalutazione crediti	270.000,00	
al netto	spese riscossioni sanzioni	151.000,00	
al netto	rimborso provincia art. 142	80.000,00	
	TOTALE	1.489.000,00	744.500,00

USCITE

FINALITA'	Codice Intervento	Denominazione	previsione	quota destinata Unione
COMMA 4 LETTERA B (25%) (potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni, acquisto automezzi e attrezzature corpi)	1 03 01 04	Noleggio strumentazioni per il controllo e l'accertamento violazioni	68.344,21	68.344,21
	1.03.01.01	Progetto finalizzato al potenziamento dei controlli stradali festivi serali e notturni	107.920,00	101.380,79
	1 03 01 02	Acquisto piccole attrezzature	1.000,00	1.000,00
	2 03 01 05	Acquisto strumentazioni e automezzi	15.400,00	15.400,00
				186.125,00
COMMA 4 LETTERA C (50%) (altre finalità connesse al miglioramento sicurezza stradale) comma 5 bis (assunzioni stagionali, progetti di potenziamento controllo finalizzato alla sicurezza urbana, potenziamento servizi notturni)	1 03 01 01	assunzioni stagionali (oneri diretti e riflessi)	103.900,00	103.900,00
	1 03 01 07	assunzioni stagionali (irap)	8.800,00	8.800,00
	1 03 01 01	previdenza integrativa	30.000,00	30.000,00
	1 03 01 03	educazione stradale	1.500,00	1.600,00
				144.200,00
		TOTALE UNIONE	336.864,21	330.325,00

BILANCIO COMUNI

FINALITA'		
COMMA 4 LETTERA A (25%) <i>(interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento e di messa a norma e di manutenzione segnaletica delle strade di proprietà)</i>		186.125,00
COMMA 4 LETTERA C (50%) <i>(altre finalità connesse al miglioramento sicurezza stradale , relative alla manutenzione strade di proprietà, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi di sicurezza stradale a favore degli utenti deboli, alla redazione dei piani del traffico e a interventi a favore della mobilità ciclistica</i>		228.050,00
		414.175,00

FINALITA'		ABITANTI AL 31/12/2014	%	quota destinata Comuni
COMMA 4 LETTERA A	Casalgrande	19160	23,52%	43.775,84
COMMA 4 LETTERA A	Castellarano	15255	18,73%	34.853,88
COMMA 4 LETTERA A	Rubiera	14863	18,24%	33.958,26
COMMA 4 LETTERA A	Scandiano	25389	31,17%	58.007,56
COMMA 4 LETTERA A	Baiso	3392	4,16%	7.749,88
COMMA 4 LETTERA A	Viano	3405	4,18%	7.779,58
		81.464	100,00%	186.125,00

COMMA 4 LETTERA C	Casalgrande	19160	23,52%	53.636,43
COMMA 4 LETTERA C	Castellarano	15255	18,73%	42.704,79
COMMA 4 LETTERA C	Rubiera	14863	18,24%	41.607,42
COMMA 4 LETTERA C	Scandiano	25389	31,17%	71.073,87
COMMA 4 LETTERA C	Baiso	3392	4,16%	9.495,55
COMMA 4 LETTERA C	Viano	3405	4,18%	9.531,94
		81.464	100,00%	228.050,00

TOTALE COMUNI		414.175,00
----------------------	--	-------------------

RIEPILOGO

FINALITA'	UNIONE	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBERA	SCANDIANO	BAISO	VIANO	TOTALE
COMMA 4 LETTERA A (25%) (interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento e di messa a norma e di manutenzione segnaletica delle strade di proprietà)		43.775,84	34.853,88	33.958,26	58.007,56	7.749,88	7.779,58	186.125,00
COMMA 4 LETTERA B (25%) (potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni, acquisto automezzi e attrezzature corpi)	186.125,00							186.125,00
COMMA 4 LETTERA C (50%) (altre finalità connesse al miglioramento sicurezza stradale, relative alla manutenzione strade di proprietà, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi di sicurezza stradale a favore degli utenti deboli, alla redazione dei piani del traffico e a interventi a favore della mobilità ciclistica; comma 5 bis (assunzioni stagionali, progetti di potenziamento, controllo finalizzato alla sicurezza urbana, potenziamento servizi notturni).	144.200,00	53.636,43	42.704,79	41.607,42	71.073,87	9.495,55	9.531,94	372.250,00
	330.325,00	97.412,27	77.558,67	75.565,69	129.081,42	17.245,43	17.311,52	744.500,00

Scandiano, il 30 marzo 2016

Il Dirigente Comandante del
Corpo Unico Polizia Municipale
Unione



dr. Italo Rosati

QUADRO ECONOMICO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

COMUNE DI:	CASALGRANDE		
SERVIZI GESTORE		IVA compresa	
Costi di spazzamento e collaterali	CSL	12.849,21	
Costi di raccolta e trasporto rsu	CRT	374.109,66	
Costi di trattamento e smaltimento	CTS	755.646,12	
Altri costi	AC	- 14.929,97	
Costi rifiuti indifferenziati	CGIND (A)	1.127.675,02	
Costi raccolte differenziate	CRD	737.254,88	
CONAI- Entrate da vendite		- 110.818,76	
Costi di trattamento e riciclo	CTR	220.739,62	
CONAI		- 65.419,06	
Costi rifiuti differenziati	CGD (B)	781.756,68	
TOTALE servizio gestione rifiuti	CG (A+B)	1.909.431,69	
Amministrativi, Riscossione, Contenzioso	CARC	69.732,87	
Costi Generali di Gestione	CGG	251.717,34	
Valore adeguamento piano Ambito		137.120,94	
Costi Comuni Diversi	CCD	10.894,71	
Costi Comuni imputabili alle attività sui RSU	CC	469.465,86	
	Rn	-	
Ammortamenti	Amm	184.995,22	
	Acc	-	
Costi d'uso del capitale	CKn	184.995,22	
Quota gestore		2.563.892,77	

Altri costi, sconti, contributi			
Altri costi di gestione del ciclo dei servizi a gestione comunale		115.539,78	
Sconti previsti da regolamento (compostiera, distanza cassonetto, avvio al recupero, ecc.)		88.376,00	
Contributo MIUR Scuole Statali		- 9.261,70	
Agevolazioni a carico bilancio Comune		- 26.415,90	
Fondo svalutazione crediti	CCD	155.100,00	
Sub totale		323.338,18	
TOTALE PIANO FINANZIARIO TARI		2.887.230,95	

RIPARTIZIONE COSTI			
		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
TIPO COSTI FISSI - VARIABILI		36,8%	63,2%
TOTALI		1.062.500,99	1.824.729,96

UTENZE DOMESTICHE		51,5%	54,5%
UTENZE NON DOMESTICHE		48,5%	45,5%

UTENZE DOMESTICHE		547.188,01	994.477,83
TOTALE UTENZE DOMESTICHE	53,4%	1.541.665,84	

UTENZE NON DOMESTICHE		515.312,98	830.252,13
-----------------------	--	------------	------------

TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	46,6%	1.345.565,11
------------------------------	-------	--------------

Oggetto: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE-APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'ESERCIZIO 2016

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che ai sensi del combinato disposto degli articoli 151 e 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – e successive modificazioni ed integrazioni, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo allegando allo stesso, tra l'altro, le deliberazioni con le quali sono adottate le tariffe dei servizi erogati;
- che il decreto 31 dicembre 1983, emanato dal Ministro dell'Interno, ha individuato le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;
- che l'articolo 48 ("Competenze delle giunte") del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"), stabilisce che "la Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano *riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del sindaco o del presidente della provincia*" combinato al disposto dell'articolo 42 ("Attribuzione dei consigli") , 2^a comma, lettera f) del medesimo Decreto Legislativo n. 267/2000, che sostanzialmente dispone la competenza in capo al Consiglio dell'ente locale soltanto della materia di disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, con l'esclusione dell'attività di determinazione delle medesime, spettante quindi all'organo esecutivo;
- che l'articolo 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), fissa la tempistica di deliberazione delle tariffe entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione, e che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, esse s'intendono prorogate di anno in anno;
- che le disposizioni contenute nei D.L. 6/7/2011 n. 98 convertito nella Legge n. 111 del 15 luglio 2011 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, D.L. 13/08/2011 n. 138 convertito nella Legge n. 148 del 14/09/2011 recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, rende necessario per i Comuni mettere in campo tutte le azioni necessarie per efficientare/razionalizzare non solo la spesa ma anche le entrate;
- che il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" ed in particolare l'articolo 5 (Introduzione dell'ISEE per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali, con destinazione dei relativi risparmi a favore delle famiglie) rivede le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE, al fine di adottare

una definizione di reddito disponibile che tenga conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti con riguardo alla rideterminazione dei pesi dei carichi familiari con riferimento ai figli successivi al secondo e alle persone disabili a carico;

-che in data 03/12/2013 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri si è approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), il cui percorso legislativo necessita di decreti attuativi al fine di dare piena applicazione al nuovo ISEE;

Visti:

-l'art. 163 comma 3 del D. lgs. 267/2000 che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria e

-il decreto ministeriale del 28.10.2015 che, all'art. 2, stabilisce il differimento al 31.03.2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 dei comuni e autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio 2016, ai sensi del suddetto art. 163, comma 3;

Dato atto che l'amministrazione comunale, in ragione delle difficoltà applicative emerse a livello nazionale nella stesura degli strumenti programmatici, economici e finanziari per gli enti locali, che hanno coinvolto anche il Comune di Casalgrande, ha stabilito di rinviare l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31.03.2016, differimento previsto dall'art. 2 comma 2 del decreto ministeriale del 28.10.2015;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 05/02/2015 con la quale si è approvato il Piano Tariffario per l'esercizio 2015 relativamente a servizi erogati dal Comune di Casalgrande, con particolare riguardo a servizi scolastici ed educativi, servizi sociali, sport, sale civiche e diritti per servizi al cittadino;

Valutato opportuno stabilire per l'anno 2016 le tariffe dei diversi servizi comunali, al fine di proseguire nell'ordinaria attività dell'Ente, assicurare una soddisfacente e appropriata copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, fornendo al contempo un buon standard qualitativo delle prestazioni erogate, nonché una compartecipazione dell'utenza alla spesa sostenuta dall'Ente coerente con il principio di equità sociale;

Effettuata un'approfondita analisi delle spese e degli incassi in relazione alle tariffe vigenti e valutata congrua la modulazione tariffaria dei servizi comunali oggetto d'esame con il presente atto deliberativo e le motivazioni economiche ed amministrative sottese alla determinazione del loro andamento;

Valutato che per il Servizio Abitativo Temporaneo di Casalgrande Alto, con alloggi destinati all'ospitalità temporanea di nuclei familiari e/o donne sole o con bambini e/o persone in gravi difficoltà abitative è in carico al Settore Lavori Pubblici come da delibera n. 4 del 08.01.2016 "Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente", e le tariffe vengono stabilite secondo il regolamento adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 09/04/2014;

Visto il Piano Tariffario per l'esercizio 2016, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, sulla base delle proposte presentate dai Settori competenti, nel quale vengono riportate le tariffe in vigore sia per i servizi a domanda individuale, che per altri servizi erogati dall'Amministrazione Comunale e ritenuto di procedere all'approvazione;

Dato atto che il presente provvedimento, a norma dell'articolo 172 lettera e) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, sarà allegato al Bilancio di Previsione 2016;

Acquisiti i pareri sulla proposta della presente Deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni e integrazioni, e del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, i seguenti pareri:

-favorevole del Responsabile del "Settore "Servizi al Cittadino"" – Angela Bedeschi, per le tariffe inerenti l'utilizzo delle sale per matrimoni civili, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

-favorevole del Responsabile del Settore "Affari Generali" – Dott.ssa Jessica Curti, per le tariffe relative all'accesso ai documenti amministrativi, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

-favorevole del responsabile del Settore "Vita della Comunità" – Rina Mareggini, per le tariffe riguardanti la fruizione dei servizi a pagamento degli impianti sportivi gestiti da terzi e per l'utilizzo delle sale di proprietà comunale, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

-favorevole del Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Corrado Sorrivi, per le tariffe inerenti il Servizio Abitativo Temporaneo, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

-favorevole dal Responsabile del settore "Servizi Scolastici ed Educativi" del Comune – Rag. Loretta Caroli, per le tariffe dei servizi scolastici ed educativi, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

-favorevole dal Responsabile del Settore "Finanziario" Dott.ssa Alessandra Gherardi, in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria ;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.lgs n. 267/2000;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1 di approvare il Piano Tariffario per l'esercizio 2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, tenuto conto delle proposte presentate dai Responsabili dei Settori competenti;

2 di dare atto che le tariffe previste nel Piano vengono applicate a far data dal 1° gennaio 2016 fatta eccezione per i seguenti servizi:

-scolastici ed educativi, la cui decorrenza coincide con l'inizio dell'anno scolastico 2016-2017;

-tariffe proposte dalle singole società sportive legate all'utilizzo e al tipo di attività svolta da parte di terzi degli impianti;

3. di demandare a successivo provvedimento, in ottemperanza agli adempimenti obbligatori e preparatori che precedono l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal DL. 174/2011 convertito nella L. 213/2012, della regolarità e della correttezza amministrativa del presente atto e che il presente provvedimento, a norma dell'articolo 172 lettera e) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, sarà allegato al Bilancio di Previsione 2016;
5. di comunicare copia della presente deliberazione agli uffici interessati per gli adempimenti di rispettiva competenza ai termini di legge e delle disposizioni statutarie e regolamentari.
6. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013, art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande nella sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Ravvisata l'urgenza

Con voto unanime e palese,

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267

Elenco delle spese finanziate con proventi da sanzioni al codice della strada 2016

BILANCIO COMUNE DI CASALGRANDE

Entrate dell'Unione destinate (ai sensi dell'articolo 208, comma 4 lettere a) e c) del decreto legislativo n. 285/1992) a finanziare interventi per migliorare la viabilità e la segnaletica stradale, la cui spesa è prevista nel Bilancio del Comune:

FINALITA'	
COMMA 4 LETTERA A (25%) <i>(interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento e di messa a norma e di manutenzione segnaletica delle strade di proprietà)</i>	43.775,84
COMMA 4 LETTERA C (50%) <i>(altre finalità connesse al miglioramento sicurezza stradale , relative alla manutenzione strade di proprietà, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi di sicurezza stradale a favore degli utenti deboli, alla redazione dei piani del traffico e a interventi a faVore della mobilità ciclistica)</i>	53.636,43
	97.412,27

Spesa prevista nel Bilancio del Comune per interventi volti a migliorare la viabilità e la segnaletica stradale:

FINALITA'	Missione	Programma	Denominazione	previsione	quota destinata ai sensi dell'art. 208 c.d.s.
COMMA 4 LETTERA A (25%) <i>(interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento e di messa a norma e di manutenzione segnaletica delle strade di proprietà)</i>	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	44.000,00	43.775,84
TOTALE LETTERA A				44.000,00	43.775,84
COMMA 4 LETTERA C (50%) <i>(altre finalità connesse al miglioramento sicurezza stradale , relative alla manutenzione strade di proprietà, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi di sicurezza stradale a favore degli utenti deboli, alla redazione dei piani del traffico e a interventi a faVore della mobilità ciclistica)</i>	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	253.629,92	53.636,43
TOTALE LETTERA C				253.629,92	53.636,43
TOTALE CASALGRANDE				297.629,92	97.412,27

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.124.737,94								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.847.283,76	275.925,65	13.549,82					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.548.244,77	10.713.973,74	10.813.030,10	10.813.030,10	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	13.671.248,04	13.218.483,91 23.501,11	12.715.249,59 429,82	12.686.778,30 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	698.501,88	443.601,70	439.048,50	439.048,50					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.952.686,99	1.611.289,88	1.611.289,88	1.611.289,88					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.942.912,99	935.365,21	931.959,11	558.897,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.709.093,95	2.224.560,38 252.424,54	1.242.383,65 13.120,00	630.017,02 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	18.142.346,63	13.704.230,53	13.795.327,59	13.422.265,50	Totale spese finali.....	16.380.341,99	15.443.044,29	13.957.633,24	13.316.795,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	108.470,00	108.470,00	113.620,00	119.020,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.078.696,35	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.115.175,27	2.057.000,00	2.057.000,00	2.057.000,00
Totale Titoli.....	20.221.042,98	15.761.230,53	15.852.327,59	15.479.265,50	Totale Titoli.....	18.603.987,26	17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.345.780,92	17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.603.987,26	17.608.514,29	16.128.253,24	15.492.815,32
Fondo di cassa finale presunto	4.741.793,66								

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

MISSIONI E PROGRAMMI

**FONDO PLURIENNALE
VINCOLATO (FPV)**

MISSIONE 1 PROGRAMMA	<p align="center">SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>1 Organi istituzionali 2 Segreteria generale 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 6 Ufficio tecnico 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 8 Statistica e sistemi informativi 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali 10 Risorse umane 11 Altri servizi generali</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p>
MISSIONE 2 PROGRAMMA	<p align="center">GIUSTIZIA</p> <p>1 Uffici giudiziari 2 Casa circondariale e altri servizi</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA</p>
MISSIONE 3 PROGRAMMA	<p align="center">ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <p>1 Polizia locale e amministrativa 2 Sistema integrato di sicurezza urbana</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p>
MISSIONE 4 PROGRAMMA	<p align="center">ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>1 Istruzione prescolastica 2 Altri ordini di istruzione non universitaria 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni) 4 Istruzione universitaria 5 Istruzione tecnica superiore 6 Servizi ausiliari all'istruzione 7 Diritto allo studio</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>
MISSIONE 5 PROGRAMMA	<p align="center">ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>1 Valorizzazione dei beni di interesse storico 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 5 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>
MISSIONE 6 PROGRAMMA	<p align="center">POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p> <p>1 Sport e tempo libero 2 Giovani</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p>
MISSIONE 7 PROGRAMMA	<p align="center">TURISMO</p> <p>1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO</p>
MISSIONE 8 PROGRAMMA	<p align="center">ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p> <p>1 Urbanistica e assetto del territorio 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</p>
MISSIONE 9 PROGRAMMA	<p align="center">SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>1 Difesa del suolo 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 3 Rifiuti 4 Servizio idrico integrato 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p> <p align="center">TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>

MISSIONE 10 PROGRAMMA	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 1 Trasporto ferroviario 2 Trasporto pubblico locale 3 Trasporto per vie d'acqua 4 Altre modalità di trasporto 5 Viabilità e infrastrutture stradali TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
MISSIONE 11 PROGRAMMA	SOCCORSO CIVILE 1 Sistema di protezione civile 2 Interventi a seguito di calamità naturali TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
MISSIONE 12 PROGRAMMA	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 2 Interventi per la disabilità 3 Interventi per gli anziani 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5 Interventi per le famiglie 6 Interventi per il diritto alla casa 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 8 Cooperazione e associazionismo 9 Servizio necroscopico e cimiteriale TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
MISSIONE 13 PROGRAMMA	TUTELA DELLA SALUTE 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN 7 Ulteriori spese in materia sanitaria TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
MISSIONE 14 PROGRAMMA	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' 1 Industria, PMI e Artigianato 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 3 Ricerca e innovazione 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
MISSIONE 15 PROGRAMMA	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro 2 Formazione professionale 3 Sostegno all'occupazione TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
MISSIONE 16 PROGRAMMA	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 2 Caccia e pesca TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
MISSIONE 17 PROGRAMMA	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE 1 Fonti energetiche TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
MISSIONE 18 PROGRAMMA	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 19 PROGRAMMA	RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI
MISSIONE 20 PROGRAMMA	FONDI E ACCANTONAMENTI 1 Fondo di riserva 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità 3 Altri fondi TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
MISSIONE 50 PROGRAMMA	DEBITO PUBBLICO 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
MISSIONE 60 PROGRAMMA	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
MISSIONE 99 PROGRAMMA	SERVIZI PER CONTO TERZI 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro 2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO -	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA		
	1 Organi istituzionali	-
	2 Segreteria generale	-
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	6 Ufficio tecnico	
	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	8 Statistica e sistemi informativi	
	9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	10 Risorse umane	
	11 Altri servizi generali	
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-
MISSIONE 2	GIUSTIZIA	
PROGRAMMA		
	1 Uffici giudiziari	-
	2 Casa circondariale e altri servizi	-
	TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	-
MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA		
	1 Polizia locale e amministrativa	-
	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	-
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	-
MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA		
	1 Istruzione prescolastica	-
	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	-
	3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	-
	4 Istruzione universitaria	-
	5 Istruzione tecnica superiore	-
	6 Servizi ausiliari all'istruzione	368,92
	7 Diritto allo studio	-
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	368,92
MISSIONE 5	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA		
	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-
	TOTALE MISSIONE 5 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	-
MISSIONE 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA		
	1 Sport e tempo libero	-
	2 Giovani	-
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	-
MISSIONE 7	TURISMO	
PROGRAMMA		
	1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	-
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	-
MISSIONE 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA		
	1 Urbanistica e assetto del territorio	13.120,00
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	13.120,00
MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA		
	1 Difesa del suolo	-
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	3 Rifiuti	-
	4 Servizio idrico integrato	-
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-
	7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-
	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	-

MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
PROGRAMMA		
	1 Trasporto ferroviario	-
	2 Trasporto pubblico locale	-
	3 Trasporto per vie d'acqua	-
	4 Altre modalità di trasporto	-
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	-
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	-
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA		
	1 Sistema di protezione civile	-
	2 Interventi a seguito di calamità naturali	-
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	-
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA		
	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	60,90
	2 Interventi per la disabilità	
	3 Interventi per gli anziani	
	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	5 Interventi per le famiglie	
	6 Interventi per il diritto alla casa	
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	8 Cooperazione e associazionismo	-
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	-
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	60,90
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	
PROGRAMMA		
	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-
	2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-
	3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-
	4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-
	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-
	6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	-
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	-
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
PROGRAMMA		
	1 Industria, PMI e Artigianato	-
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-
	3 Ricerca e innovazione	-
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	-
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA		
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-
	2 Formazione professionale	-
	3 Sostegno all'occupazione	-
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
PROGRAMMA		
	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-
	2 Caccia e pesca	-
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-
MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA		
	1 Fonti energetiche	-
	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-
MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	
PROGRAMMA		
	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-
	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-

MISSIONE 19 PROGRAMMA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	
	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-
	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	
MISSIONE 20 PROGRAMMA	FONDI E ACCANTONAMENTI	
	1 Fondo di riserva	-
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	-
	3 Altri fondi	-
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	-
MISSIONE 50 PROGRAMMA	DEBITO PUBBLICO	
	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-
	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-
	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	
MISSIONE 60 PROGRAMMA	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria	-
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
MISSIONE 99 PROGRAMMA	SERVIZI PER CONTO TERZI	
	1 Servizi per conto terzi - Partite di giro	-
	2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		13.549,82

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA		
	1 Organi istituzionali	-
	2 Segreteria generale	-
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	6 Ufficio tecnico	13.989,67
	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	8 Statistica e sistemi informativi	
	9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	10 Risorse umane	9.081,62
	11 Altri servizi generali	
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	23.071,29
MISSIONE 2	GIUSTIZIA	
PROGRAMMA		
	1 Uffici giudiziari	-
	2 Casa circondariale e altri servizi	-
	TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	-
MISSIONE 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA		
	1 Polizia locale e amministrativa	-
	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	-
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	-
MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA		
	1 Istruzione prescolastica	
	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	-
	3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	-
	4 Istruzione universitaria	-
	5 Istruzione tecnica superiore	-
	6 Servizi ausiliari all'istruzione	368,92
	7 Diritto allo studio	-
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	368,92
MISSIONE 5	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA		
	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	TOTALE MISSIONE 5 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	-
MISSIONE 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA		
	1 Sport e tempo libero	203.561,65
	2 Giovani	-
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	203.561,65
MISSIONE 7	TURISMO	
PROGRAMMA		
	1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	-
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	-
MISSIONE 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA		
	1 Urbanistica e assetto del territorio	13.120,00
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	13.120,00
MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA		
	1 Difesa del suolo	-
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	3 Rifiuti	
	4 Servizio idrico integrato	
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-
	7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-
	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	-

MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
PROGRAMMA		
	1 Trasporto ferroviario	-
	2 Trasporto pubblico locale	-
	3 Trasporto per vie d'acqua	-
	4 Altre modalità di trasporto	-
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	-
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	-
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA		
	1 Sistema di protezione civile	-
	2 Interventi a seguito di calamità naturali	-
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	-
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA		
	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	60,90
	2 Interventi per la disabilità	-
	3 Interventi per gli anziani	35.742,89
	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-
	5 Interventi per le famiglie	-
	6 Interventi per il diritto alla casa	-
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-
	8 Cooperazione e associazionismo	-
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	-
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	35.803,79
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	
PROGRAMMA		
	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-
	2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-
	3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-
	4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-
	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-
	6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	-
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	-
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
PROGRAMMA		
	1 Industria, PMI e Artigianato	-
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-
	3 Ricerca e innovazione	-
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	-
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA		
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-
	2 Formazione professionale	-
	3 Sostegno all'occupazione	-
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	
PROGRAMMA		
	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-
	2 Caccia e pesca	-
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-
MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA		
	1 Fonti energetiche	-
	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-
MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	
PROGRAMMA		
	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-
	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	-

MISSIONE 19 PROGRAMMA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	
	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-
	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	
MISSIONE 20 PROGRAMMA	FONDI E ACCANTONAMENTI	
	1 Fondo di riserva	-
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	-
	3 Altri fondi	-
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	-
MISSIONE 50 PROGRAMMA	DEBITO PUBBLICO	
	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-
	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-
	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	
MISSIONE 60 PROGRAMMA	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria	-
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
MISSIONE 99 PROGRAMMA	SERVIZI PER CONTO TERZI	
	1 Servizi per conto terzi - Partite di giro	-
	2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		275.925,65

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		competenza anno 2016	competenza anno 2017	competenza anno 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	638.088,59		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.165.282,57		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.713.973,74	10.813.030,10	10.813.030,10
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	443.601,70	439.048,50	439.048,50
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	443.601,70	439.048,50	439.048,50
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.611.289,88	1.611.289,88	1.611.289,88
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	935.365,21	931.959,11	558.897,02
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	13.704.230,53	13.795.327,59	13.422.265,50
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.194.982,80	12.714.819,77	12.686.778,30
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	23.501,11		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	255.646,74	283.095,85	310.544,96
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di ammin)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammir)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	12.962.837,17	12.431.723,92	12.376.233,34

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.972.135,84	1.229.263,65	630.017,02
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	252.424,54		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammi	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.224.560,38	1.229.263,65	630.017,02
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
I VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		15.187.397,55	13.660.987,57	13.006.250,36
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		320.204,14	134.340,02	416.015,14
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di s	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	-)/(+	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+	163.216,71	9.000,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+	0,00	0,00	
IBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		156.987,43	125.340,02	416.015,14

Quote Capitali

Rif.Bilancio / P.e.g.	Descrizione	Importo
23000 - 4010 / 0	RIMBORSO QUOTE CAPITALE CASSA DD.PP.	119.015,27
	Totale	119.015,27

Quote Interessi

Rif.Bilancio / P.e.g.	Descrizione	Importo
1360 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI CASSA DD.PP.	1.824,26
3160 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	8.550,01
3460 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	5.691,89
3860 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	14.450,13
	Totale	30.516,29

	Importo
Quote Capitali	119.015,27
Quote Interessi	30.516,29
Interessi di Preammortamento	
Totale	149.531,56



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

c.a.p. 42013 Piazza Martiri della libertà, 1 tel.:0522 998511 fax.:0522 841039

e-mail: urp@comune.casalgrande.re.it sito internet:

www.comune.casalgrande.re.it

Cod. Fisc. e P. IVA 00284720356

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
3. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
4. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
5. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Armonizzazione dei sistemi contabili.

Al termine del 2014 è stato intrapreso il progetto dell'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema a partire dal 2016 impone una ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo. Contemporaneamente, a partire dal 2016, risultano operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012 anche se è attualmente in fase di emendamento da parte della legge di stabilità 2016. Per il 2016 sono previsti: l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, l'applicazione dei principi di competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato. A partire dal 1 gennaio 2016 si adotteranno gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi saranno redatti per missioni e programmi. Questo adempimento ha comportato la riclassificazione del bilancio già in parte operata nel corso del 2015 avendo allegato il bilancio riclassificato ai soli fini conoscitivi. Dal 2016 si dovrà inoltre adottare il principio contabile applicato della competenza economico patrimoniale per la rilevazione anche da questo punto di vista dei movimenti contabili. Nel corso del 2015 con le nuove regole è stato contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Fondo Pluriennale Vincolato. Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono: il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

PARTE CORRENTE	2016
fpv corrente	638.088,59
entrate titoli I, II e III	12.768.865,32
spese titolo I	13.218.483,91
spese titolo IV	108.470,00
spese tit.2.04 (trasefrimenti in c/capitale)	80.000,00
EQUILIBRIO CORRENTE	-

PARTE CAPITALE	2016
fpv capitale	1.209.195,17
entrate titoli IV, V e VI	935.365,21
spese titolo II	2.224.560,38
spese tit.2.04 (trasefrimenti in c/capitale)	80.000,00
EQUILIBRIO CORRENTE	-

Fondo pluriennale vincolato.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

Per effetto dell'articolo 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è istituita a decorrere dall'esercizio 2014 la IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) composta da:

- Imu - dovuta dai possessori di immobili, ESCLUSE le abitazioni principali
- Tasi - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile destinata a finanziare i costi riferiti ai servizi indivisibili dei comuni
- Tari - dovuta dall'utilizzatore dell'immobile destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il comma 26 dell'art. 1 L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) dispone che: "al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è fatto divieto alle regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015," Pertanto, per l'anno 2016, si confermano le aliquote dell'anno 2015.

Per l'anno 2016, **si confermano pertanto le aliquote deliberate per l'anno 2015:**

IMU

ALIQUTE IMU 2015 (Delibera n. 25 approvata dal Consiglio Comunale in data 31.03.2015)	
Aliquota base	1,06%
Aliquota fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3	0,76%
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (Detrazione € 200,00)	0,50%
-Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione alle condizioni definite nell'accordo territoriale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori del 13 maggio 2004 in attuazione della legge n. 431 del 09.12.1998 e del Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2002 depositato in Comune in data 13.05.2004 prot. n. 678 -Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia (ex Istituto autonomo per le case popolari) -Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in comodato gratuito reciproco fra parenti di primo grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale	0,60%
Aliquota per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale	0,80%

TASI

ALIQUTE TASI 2015 (Delibera n. 26 approvata dal Consiglio Comunale in data 31.03.2015)	
<u>Abitazione principale (e pertinenze ammesse)</u> , ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 che rimane soggetta alla disciplina IMU, <u>e unità immobiliare ad essa equiparata</u> di cui all'art. 13 comma 2 del dl 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011	3,0 ‰
Unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	
Abitazione principale ed equiparata di categoria A/1, A/8 ed A/9 (e pertinenze ammesse)	
Unità immobiliare appartenente al gruppo "A" diversa dall'abitazione principale ed equiparata	
Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	0 ‰
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali "B", "C" (ad eccezione delle pertinenze di cui al punto A della presente tabella e dei fabbricati appartenenti alle categorie catastali "C/1" e "C/3")	
Aree edificabili	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni	1 ‰

Fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" (ad eccezione dei D/10) e alle categorie catastali "C/1" e "C/3"	1,5 %
--	-------

NOTA BENE: La Legge di Stabilità 2016 ha disposto l'esclusione dalla Tasi delle unità immobiliari "destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9", vale a dire: abitazioni di tipo signorile (A/1); abitazioni in ville(A/8); castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9). E' previsto il ristoro del minor gettito TASI attraverso il Fondo di solidarietà Comunale.

IMU e FSC

La Legge di Stabilità 2016 ha disposto che: "[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, **concesse in comodato** dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

«per gli **immobili locati a canone concordato** di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento»;

«(è prevista) l'esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori».

La previsione Imu 2016 prevede un aumento rispetto a quella del 2015 in ragione della differente modalità di alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale 2016, che ha diminuito dal 38,23% al 22,40% la quota di alimentazione, da parte dei Comuni, attraverso il gettito IMU calcolato ad aliquota base.

Si sono poi recepite nelle previsioni di entrata Imu gli effetti (stimati) delle esenzioni e agevolazioni previste, nella Legge di Stabilità, così come sopra specificate, per l'anno 2016, (alloggi dati in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta, locati a canone concordato e terreni agricoli).

FSC – Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è alimentato da quote a carico dello Stato e quote a carico degli enti locali.

Il comma 17 lett. a) della legge di stabilità 2016 prevede che la dotazione annua del fondo sia incrementata di € 3.767,45 milioni di euro a decorrere dal 2016:

Nel 2016, come già specificato, la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale subisce una diminuzione: il 22,4% circa dell'Imu base, a fronte del 38,23% del 2015. Di conseguenza, un maggior ammontare di gettito Imu di base resta nella disponibilità del comune e l'assegnazione dal Fondo di solidarietà diminuirà per mantenere invariate le risorse effettivamente riconosciute.

Solo successivamente si avrà la quantificazione esatta del fondo, e su di essa gravano le incognite riferite all'effettivo ristoro del minor gettito IMU -relativo in particolar modo all'agevolazione prevista

per gli alloggi dati in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta e per gli alloggi locati a canone concertato (per cui si è previsto un ristoro di 30.000,00)-. Per quanto riguarda le agevolazioni riferite ai terreni agricoli, si è stimato un ristoro pari a € 14.356. Si è invece previsto per intero il ristoro relativo all'abolizione della Tasi riferita all'abitazione principale.
 Importo totale Fsc previsto: € 1.822.943,64.

Addizionale Comunale Irpef

ALIQUOTE RELATIVE ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015 (delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 31.03.2015)	
Scaglioni reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,70%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,72%
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,78%
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,79%
oltre 75.000 euro	0,80%
E' stata mantenuta la soglia di esenzione per Redditi inferiori ai 12.000,00 euro.	

La previsione d'entrata pari a euro 1.700.000,00 è coerente con il dato di previsione definitiva 2015.

Tari – Tassa Rifiuti

In attesa dell'approvazione del piano finanziario da parte di Atersir, si è iscritto in entrata l'ammontare risultante dal piano finanziario dello scorso anno (€ 2.798.854,95);

Recupero violazioni ICI/IMU

Si è prevista l'entrata sulla base della programmazione delle attività e tenendo conto, da un lato del fatto che ormai l'attività di recupero I.C.I. riguarda sostanzialmente un solo anno di imposta, dall'altra, per quanto riguarda l'I.M.U., della già intensa attività di controllo effettuata lo scorso anno (previsione complessiva 2016 € 340.000,00).

Imposta Comunale sulla Pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni

Previsti € 120.000,00 per l'imposta sulla pubblicità ed € 14.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni. La previsione è sostanzialmente in linea con le risultanze dello scorso anno.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Tabella con le entrate dei servizi a domanda individuale contenute nella proposta di Giunta n. 145 e relativo tasso di copertura:

SERVIZIO	SPESE				ENTRATE	Copertura %
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AMMORTAMENTI	TOTALE		
ASILI NIDO	617.252,83	291.831,66		909.084,49	274.684,00	30,22
REFEZIONE SCOLASTICA	50.965,33	595.531,89		646.497,22	574.000,00	88,79
TOTALI	668.218,16	887.363,55		1.555.581,71	848.684,00	54,56

COSAP – Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

La previsione è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Oneri di urbanizzazione.

l'art. 1 comma 737 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) consente per il 2016 e 2017 di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- Manutenzione del verde pubblico
- Manutenzione delle strade
- Manutenzione del patrimonio
- Progettazione delle opere pubbliche

Il nostro comune ha deciso di non applicare questa facoltà e pertanto tutti i proventi delle concessioni edilizie sono destinati ad investimenti.

	Esercizio Anno 2013 (accertato)	Esercizio Anno 2014(accertato))	Esercizio 2015 (accertato)	Previsione del bilancio 2016/2018
TOTALE	361.849,57	196.871,38	266.803,27	300.000,00

Si è preso in esame il trend storico dell'entrata degli "oneri di urbanizzazione" relativo agli interventi urbanistici e edilizi (annualità dal 2007 al 2015):

Anno	Importo
2007	€uro 1.448.489,66
2008	€uro 921.684,84
2009	€uro 794.829,15
2010	€uro 559.465,76
2011	€uro 658.279,55
2012	€uro 1.483.747,06
2013	€uro 361.849,57
2014	€uro 196.871,38
2015	€uro 266.803,27

Per l'anno 2016, si è prevista, in considerazione dell'approvazione del PSC e in di una lieve ripresa del mercato immobiliare, un'entrata degli oneri di urbanizzazione pari ad € 300.000,00, come riportato nello schema precedente.

Oneri derivanti dall'attività estrattiva

Si è reso in esame il trend storico dell'attività estrattiva comunale (sui metri cubi scavati di materiale litoide) e oneri di escavazione incassati nelle varie annualità dal 2007 al 2015:

Anno	Mc estratti	Oneri incassati
2007	190.444	€uro 108.191,23
2008	305.021	€uro 173.280,59
2009	204.519	€uro 116.362,14

2010	167.723	€uro 95.283,44
2011	164.768	€uro 93.604,70
2012	159.831	€uro 90.800,00
2013	81.506	€uro 46.303,56
2014	34.059	€uro 20.775,99
2015	32.727	€uro 21.272,55

Media Annuale (2007-2015): mc. 21.801,23

In considerazione di ciò, si può prevedere per l'anno 2016 un'entrata degli oneri derivanti dall'attività estrattiva comunale pari a:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Quota oneri annua attività estrattiva	€uro 60.000,00	€uro 60.000,00	€uro 60.000,00
Quota Comune	€uro 45.000,00	€uro 45.000,00	€uro 45.000,00
Quota Regione-Provincia	€uro 15.000,00	€uro 15.000,00	€uro 15.000,00

SPESE

MISSIONE	PREVISIONI 2016
1 – SERVIZI ISTITUZIONALI	3.921.436,92
3 – ORDINE PUBBLICO	170.336,65
4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.607.411,73
5 – ATTIVITA' CULTURALI	329.983,64
6 – SPORT E TEMPO LIBERO	466.372,72
8 – ASSETTO DEL TERRITORIO	11.000,00
9 – TUTELA DEL TERRITORIO	3.019.309,65
10 – TRASPORTI E VIABILITA'	851.980,16
12 – POLITICHE SOCIALI	1.454.577,63
14 – SVILUPPO ECONOMICO	8.318,96
17 – FONTI ENERGETICHE	14.200,00
18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE	6.600,00
19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	5.000,00
20 – FONDI E ACCANTONAMENTI	310.328,85
50 – DEBITO PUBBLICO	41.627,00
TOTALE	13.218.483,91

MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2016
01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.314.841,61
02 – IMPOSTE E TASSE	145.538,16
03 – ACQUISTO BENI E SERVIZI	7.029.991,16
04 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.224.856,02
07 – INTERESSI PASSIVI	41.627,00
09 – RIMBORSI	75.300,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	386.329,96
TOTALE	13.218.483,91

Servizio Politiche sociali e volontariato

Il servizio è confluito nell'Unione Tresinaro Secchia, per cui in bilancio si assiste ad una diminuzione delle spese e delle entrate correlate al servizio, con un aumento correlato, nella parte spese, dei trasferimenti dovuti dal Comune di Casalgrande a favore dell'Unione Stessa, il cui dettaglio viene riportato al paragrafo successivo.

Unione di Comuni

Nel 2008 è stata costituita l'Unione Tresinaro-Secchia costituita dai Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano.

Il bilancio di previsione 2016 prevede le seguenti risorse da trasferire all'Unione come da comunicazione dell'Unione stessa:

Servizio Sociale associato	472.295,70
Servizio Sociale unificato	400.423,37
SIA personale e incarichi	64.570,21
SIA canoni	93.881,44
Icar Er	-
SIA investimenti	11.032,58
Lepida	6.877,80
Ufficio informazione stranieri	2.566,00
Servizi di staff	24.225,18
Nucleo tecnico di valutazione	6.051,79
Fondo decentrato	120.949,95
Servizi vari	20.759,74
Polizia Municipale	170.336,45
Totale	1.393.970,21

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) - Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità..

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di

dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Nella sostanza, si va a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Per quanto riguarda l'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli

Si è pertanto provveduto a:

individuare le poste di entrata previste che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. A questo proposito, sono state individuate e analizzate le seguenti tipologie di entrate

- ✓ Violazioni ICI/IMU – recupero anni precedenti;
- ✓ Tares
- ✓ Fitti terreni agricoli
- ✓ Fitti altri fabbricati
- ✓ Fitti mini-alloggi
- ✓ Rette scolastiche
- ✓ Trasporto scolastico
- ✓ Mensa
- ✓ Violazioni ambientali

Si è proceduto a calcolare, per ciascun capitolo entrata, la media semplice (stante la sostanziale omogeneità dell'andamento delle riscossioni) del rapporto tra accertamenti degli ultimi cinque esercizi e i relativi incassi (in competenza e residui, per il primo quadriennio del quinquennio precedente, in sola competenza per l'anno immediatamente precedente quello di previsione, in modo tale che, nel 2020, saranno prese in considerazione esclusivamente le entrate in conto competenza).

Esempio determinazione fondo crediti dubbia esigibilità su recuperi ICI/IMU:

Anni	Accertato Competenza	Incasato in conto comp. (+ in conto residui solo fino all'anno 2014)	Rapporto Incasato/ Accertato (%)	Media semplice % riscosso (media semplice a.1)	% Non riscosso (media semplice a.1)
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2011	323.439,80	318.482,54	98,5%	71,4%	28,6%
2012	320.954,85	313.617,82	97,7%		
2013	309.999,36	235.076,61	75,8%		
2014	478.384,86	304.196,62	63,6%		
2015	634.311,00	135.456,58	21,4%		
totale	2.067.089,87	1.306.830,17	357,0%		

Previsione 2016	€ 340.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 97.240,00
55% accantonamento previsto per legge nel 2016	€ 53.482,00

Totale accantonato FCDE 2016 (considerate tutte le spese oggetto di analisi : € 255.646,74, di cui € 155.000 per Tari).

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

DETTAGLIO INVESTIMENTI PER MISSIONE E PROGRAMMA 2016

missione 1	Programma 05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)	45.295,84
	programma 6 (Ufficio Tecnico)	38.000,00
	programma 11 (Altri servizi generali)	11.032,58
missione 4	programma 1 (Istruzione prescolastica)	49.955,00
	programma 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria)	134.246,46
missione 5	programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)	20.000,00
missione 6	programma 1 (Sport e Tempo Libero)	306.876,64
missione 8	programma 1 (Urbanistica e assetto del territorio)	107.790,71
missione 9	programma 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)	573.154,63

	programma 4 (Servizio idrico integrato)	2.000,00
missione 10	programma 5 (Viabilità e infrastrutture stradali)	341.173,21
missione 12	programma 1 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)	13.313,21
	programma 2 (interventi per la disabilità)	10.000,00
	programma 3 (interventi per gli anziani)	550.000,00
	programma 5 (interventi per le famiglie)	2.000,00
	programma 9 (servizio necroscopico cimiteriale)	19.722,10
		2.224.560,38

Interventi piano delle opere.

Il piano triennale delle Opere Pubbliche è stato approvato nella Giunta Comunale n. 99 del 15.10.2015 e viene confermato in bilancio di previsione 2016 nei seguenti interventi (superiori ai 100.000 per opera e realizzati direttamente dall'Ente):

- ✓ Scuole medie € 350.000,00: trattasi della realizzazione del secondo stralcio dell'ampliamento della scuola secondario I grado del capoluogo col quale si completano le 4 aule del piano primo (già impegnato nel 2015);
- ✓ Bocciodromo € 250.000,00: trattasi della razionalizzazione degli spazi del centro polivalente "bocciodromo" di Via S.ta Rizza nel capoluogo al fine di migliorarne la fruizione ed implementare associazioni ed enti che ne possano fruire (già impegnato nel 2015);
- ✓ Strade e ciclopedonali € 130.000,00: interventi in materia di sicurezza stradale con particolare riferimento alla mobilità dolce pedonale e ciclabile ed al miglioramento delle condizioni di percorribilità veicolare della viabilità pubblica (previsione anno 2016).

SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,95%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	2,38 %
BANCA ETICA	0,01%
LEPIDA SPA	0,01%

A.G. LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1,97%
IREN	0,33%

Forma giuridica e altre notizie.

SOCIETA'	
Agac	Forma giuridica: società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, p.zza trampolini, 1 Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 2,3750% (azioni n. 2.850 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.
Iren spa	Forma giuridica: società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30 Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande nr. 4.249.555 azioni dal valore nominale di 1 € (0,33%). Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Reggio Emilia 7,77% Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti: rimanente parte.
Piacenza infrastrutture spa	Forma giuridica: società per azioni Sede legale: Piacenza, p.zza Mercanti, 2 Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 0,9499% (azioni n. 197.574 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci: rimanente parte
Banca etica	Forma giuridica: società cooperativa srl Soci e quota di partecipazione: i soci sono complessivamente 3.688. Percentuale CASALGRANDE 0,01%
Lepida spa	Forma giuridica: Società per azioni Soci e quota di partecipazione: Soci n.417. Quota di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,0016% (€ 1.000,00).
Agenzia trasporto pubblico	Forma giuridica: società a responsabilità limitata Soci e quota di partecipazione: Comune di Casalgrande 1,97%, Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia la rimanente parte.

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31.3.2015, prevedeva di valutare la possibilità di cessione delle quote azionarie del Comune in Piacenza Infrastrutture spa.

La relazione sui risultati conseguiti inoltrata alla Corte dei Conti (nota prot. 4791 del 22.3.2016), ha fatto presente che l'Amministrazione non ha ritenuto di dismettere la propria quota societaria nella Società Piacenza Infrastrutture Spa (partecipazione dello 0,9499%) per i seguenti motivi:

- ✓ Piacenza Infrastrutture Spa ha in corso uno studio di fattibilità per valutare una possibile aggregazione con altri enti;
- ✓ È stata verificata una diminuzione dei costi della produzione nell'anno 2015 rispetto all'anno precedente;
- ✓ La società non grava con alcun onere sul bilancio del Comune;
- ✓ La società è interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione e l'attività svolta è a totale funzione degli enti pubblici che la partecipano, per consentire lo svolgimento di servizi pubblici.
- ✓

LIMITI DI SPESA

Si richiamano qui di seguito le disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5 - 9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con delibera di Giunta comunale n. 191 del 27/08/2015 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017, con conseguente adeguamento della dotazione organica. Rimangono attuali i limiti di spesa allora definiti per il Comune di Casalgrande, soggetto al patto di stabilità:

- limite di carattere generale: non può essere superata la spesa media sostenuta per il personale nel triennio 2011/2013 pari a € 4.196.529,39 e la percentuale media del triennio 2011/2013 (spese correnti/spese personale) di 34,8%;
- limite per assunzioni a tempo determinato: spesa complessiva sostenuta per personale a tempo determinato nell'anno 2009 pari ad € 445.387,00 (Comune 220.472,00 + Istituzione € 224.915,00);

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 corrisponde alle esigenze segnalate dagli uffici. Le priorità di assunzione saranno definite dalla Giunta comunale nel rispetto dei limiti indicati.

INDEBITAMENTO

Mutui

Al 31.12.2015 sono giunti a scadenza la maggior parte dei mutui:

Previsione 2016 rimborso quota capitale € 108.470,00	Previsione 2015 rimborso quota capitale € 441.930,00
Minore spesa: € 333.460,00	

(Per l'elenco dei muti estinti al 31.12.2015 e di quelli ancora in corso, si veda stampa allegata).

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio sono consultabili nel Documento Unico di Programmazione.

Casalgrande, 25.03.2016.

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Alessandra Gherardi)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

c.a.p. 42013 Piazza Martiri della Libertà, 1 P.I.:00284720356 Tel.:0522 998511 - fax.:0522 841039
e-mail: urp@comune.casalgrande.re.it internet: www.comune.casalgrande.re.it

PIANO TARIFFARIO 2016

**Coordinatore: Responsabile
Settore "Vita di Comunità"**

Indice

TARIFFE ACCESSO DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	PAG. 3-5
TARIFFE SALE PER MATRIMONI CIVILI	PAG. 6
TARIFFE SCUOLA (anno scolastico 2016-2017)	PAG. 7-8
TARIFFE SERVIZIO ABITATIVO	PAG. 9
TARIFFE SALE COMUNALI	PAG. 10-12
TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI (anno sportivo 2016-17)	PAG. 13-22
TARIFFE CASETTA NEL PARCO	PAG. 22

TARIFFE

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Riproduzione documenti:

- Fotocopie:

	Formato A4	Formato A3
Solo fronte	€ 0.2 a copia	€ 0.4 a copia
Fronte-retro	€ 0.4 a copia	€ 0.6 a copia

Casistica degli importi dovuti

DELIBERE	
Esposte all'albo, presenti in ufficio o in formato digitale	Solo costo copie
Presenti in archivio storico (3° piano sede)	€ 15 + costo copie
In archivio storico (c/o ex-Biblioteca)	€ 25 + costo copie
REGOLAMENTI	
Presenti in ufficio o in formato digitale	Solo costo copie
Presenti in archivio (3° piano sede)	€ 15 + costo copie
PIANO REGOLATORE – P.A.E.	
Attuale (presente in ufficio o in formato digitale)	Solo costo copie
Precedente (in archivio 3° piano)	€ 15 + costo copie
ORDINANZE	
Dell'anno in corso, presenti in ufficio o in formato digitale	Solo costo copie
In archivio (3° piano sede)	€ 15 + costo copie
OPERE PUBBLICHE	
Visione di progetto	Nulla
Progetto presente in ufficio o in formato digitale	Solo costo copie
Progetto presente in archivio (3° piano sede)	€ 10 + costo copie

PRATICHE EDILIZIE / UFF. AMBIENTE	
Per tutte le ricerche di atti <u>eccetto insediamenti produttivi</u> (ceramiche, ditte..)	€ 10 + costo copie + eventuali ulteriori € 15 in caso di ricerca presso l'archivio storico, da integrare al momento della visione/ritiro copie
Per atti inerenti insediamenti produttivi (ceramiche, ditte...)	€ 25 + costo copie
Copia documentazione presso centro eliografico (RED)	Diritti in relazione al tipo di fabbricato + costo copie
POLIZIA MUNICIPALE (per documentazione fino al 30/09/08)	
Diritti per accesso atti (verbali incidenti, sopralluoghi, ecc.)	€ 10 + costo copie
Riproduzione di fotografie	€ 1.5 + diritti (€ 10)
UFF. TRIBUTI	
Documento presente in ufficio o in formato digitale	Solo costo copie
Documento presente in archivio storico (3° piano sede)	€ 15 + costo copie
Documento in archivio storico (c/o ex- Biblioteca)	€ 25 + costo copie

A tutte le tipologie di atti non espressamente individuate nella sopra riportata casistica si applicheranno i seguenti importi:

Documento presente in ufficio o in formato digitale	Solo costo copie
Documento presente in archivio storico (3° piano sede)	€ 15 + costo copie
Documento in archivio storico (c/o ex- Biblioteca)	€ 25 + costo copie

I diritti di ricerca e visura dovranno essere versati al momento della richiesta, fatte salve eventuali ulteriori integrazioni.

Per richieste inviate via fax, posta o posta elettronica occorrerà allegare alla stessa la ricevuta del versamento effettuato tramite bollettino postale o bonifico bancario.

I diritti di ricerca e visura sono da applicarsi anche in caso di:

- sola visione dei documenti richiesti;
- mancato ritiro della documentazione richiesta;
- ricerca avente esito negativo;
- atto inesistente.

INVIO COPIE A MEZZO POSTA ELETTRONICA, POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA O SU SUPPORTO INFORMATICO

I soli documenti già disponibili in formato elettronico possono essere ricevuti

- tramite e-mail o posta certificata senza alcun costo
- su CD/DVD: € 2 a CD/DVD.
- su chiavetta usb: € 4 a chiavetta.

INVIO COPIE DOCUMENTI A MEZZO POSTA

L'invio della documentazione richiesta a mezzo posta è subordinato al **rimborso anticipato** mediante versamento con bollettino postale o bonifico bancario alla Tesoreria Comunale del **costo di spedizione** (oltre l'importo dovuto per diritti di ricerca e visura e costo riproduzione copie).

RIDUZIONI

Le seguenti categorie di soggetti:

- studenti, scuole, università per finalità di ricerca e/o pubblicazioni gratuite di interesse comunale

- associazioni di volontariato per atti inerenti la loro attività

sono tenute al solo pagamento dei costi di riproduzione dei documenti (o di quello dei supporti informatici) nella misura del 50% degli importi previsti per le varie casistiche, oltre alle eventuali spese di spedizione.

ESTREMI DI PAGAMENTO

Pagamento a mezzo BOLLETTINO POSTALE

INTESTATO A: Comune di Casalgrande – Servizio di Tesoreria

P.zza Martiri della Libertà 1

42013 Casalgrande RE

C/C n° 11234424

CAUSALE: Accesso ai documenti amministrativi

Pagamento a mezzo BONIFICO BANCARIO

INTESTATO A: Unicredit Banca S.P.A. – Comune di Casalgrande – Servizio di Tesoreria

IBAN: IT78X0200866243000001978071

CAUSALE: Accesso ai documenti amministrativi

TARIFFE 2016
Allegato delibera G.C.
TARIFFE
SALE PER MATRIMONI CIVILI

Sale	Tariffa	
Teatro Fabrizio De Andrè Matrimonio sala teatrale (*)	€ 250,00	
Villa Spalletti – S.Donnino (GC.34/2013 – Convenzione REP n.9698 in data 30/05/2013)	€ 450,00	
	Tariffe per residenti	Tariffe non residenti
Palazzo municipale Sala consiliare nei giorni e orari di apertura degli uffici comunali	GRATUITO	€ 60,00
Palazzo municipale Sala consiliare nei giorni festivi e feriali al di fuori degli orari di apertura degli uffici comunali	€ 160,00	€ 210,00
Sala Stendardi (**) Castello di Casalgrande	€ 210,00	€ 310,00
Oratorio San Sebastiano (**) Castello di Casalgrande	€ 210,00	€ 310,00

(*) i richiedenti la Sala Teatrale possono a proprie cura e spese arricchire la sala con ulteriori addobbi e con l'accompagnamento musicale, eventuali ulteriori allestimenti e necessità organizzative sono da concordare con il gestore del teatro. Al termine della cerimonia dovranno essere integralmente rimossi a cura e spese dei richiedenti.

(**) in Sala Stendardi e Oratorio i richiedenti possono a propria cura e spese arricchire con addobbi e con eventuale accompagnamento musicale.

UFFICIO STATO CIVILE

Accordo di separazione, scioglimento o cessazione degli effetti civili, modifica condizioni separazione/divorzio, resi all'ufficiale dello stato civile, ai sensi del D.L. 12/09/2014 n.132 così come modificato dalla legge 162/2014 – Tabella D) allegata alla legge 08/06/1962 n.604 – punto 11 bis	Diritto fisso € 16,00
--	-----------------------

Pagamento:

- in contanti presso la Tesoreria Comunale – Unicredit Banca S.P.A. – Succursale di Casalgrande – al piano terra della Sede Municipale
 - a mezzo Bonifico Bancario intestato a Unicredit Banca S.P.A – servizio di Tesoreria
- IBAN: IT78X0200866243000001978071

Con causale: **“Diritto fisso per accordi separazione/divorzio/modifica delle condizioni”**



COMUNE DI CASALGRANDE

-REGGIO NELL'EMILIA-
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI

RETTE DI FREQUENZA

SERVIZI SCOLASTICI A.S. 2016 -2017

SERVIZIO	RETTA
NIDO D'INFANZIA Sezione tempo pieno	
RETTA UNICA MINIMA (con indicatore ISEE inferiore a € 5.200,00)	€ 64,00
RETTA AGEVOLABILE (con indicatore ISEE da € 5.201,00 fino a € 21.000,00)	€ 345,00
IMPORTO ISEE X 345,00 : 21.000,00	
RETTA UNICA (con indicatore ISEE da €. 21.001,00 fino a €. 24.000,00)	€ 390,00
RETTA MASSIMA (con indicatore ISEE superiore a €. 24.000,00 oppure DSU non presentata)	€ 436,00
NIDO D'INFANZIA PART-TIME	
RETTA UNICA MINIMA (con indicatore ISEE inferiore a € 5.200,00)	€ 52,00
RETTA AGEVOLABILE (con indicatore ISEE da € 5.201,00 fino a € 21.000,00)	€ 278,00
IMPORTO ISEE X 278,00 : 21.000,00	
RETTA UNICA (con indicatore ISEE da €. 21.001,00 fino a €. 24.000,00)	€ 296,00
RETTA MASSIMA (con indicatore ISEE superiore a €. 24.000,00 oppure DSU non presentata)	€ 320,00
SEZIONE PRIMAVERA	
RETTA UNICA MINIMA (con indicatore ISEE inferiore a € 5.200,00)	€ 58,00
RETTA AGEVOLABILE (con indicatore ISEE da € 5.201,00 fino a € 21.000,00)	€ 311,00
IMPORTO ISEE X 311,00 : 21.000,00	
RETTA UNICA (con indicatore ISEE da € 21.001,00 fino a € 24.000,00)	€ 347,00

RETTA MASSIMA (con indicatore ISEE superiore a €. 24.000,00 oppure DSU non presentata)	€ 394,00
<i>CENTRO BAMBINI E GENITORI</i>	
RETTA MENSILE frequenza un giorno alla settimana	€ 19,00
RETTA MENSILE frequenza due giorni alla settimana	€ 24,00
<i>SCUOLA INFANZIA COMUNALE</i>	
RETTA UNICA MINIMA (con indicatore ISEE inferiore a € 5.200,00)	€ 52,00
RETTA AGEVOLABILE (con indicatore ISEE da € 5.201,00 fino a 21.000,00)	€ 205,00
IMPORTO ISEE X 205,00 : 21.000,00	
RETTA UNICA (con indicatore ISEE da €. 21.001,00 fino a €. 24.000,00)	€ 209,00
RETTA MASSIMA (con indicatore ISEE superiore a €. 24.000,00 oppure DSU non presentata)	€ 235,00
<i>TEMPO LUNGO</i>	
RETTA UNICA MENSILE	€ 47,00
REFEZIONE SCOLASTICA	
COSTO PASTO RETTA UNICA MINIMA (con indicatore ISEE inferiore a € 5.200,00)	€ 2,10
COSTO PASTO RETTA UNICA (con indicatore ISEE superiore a € 5.200,00)	€ 6,00
TRASPORTI SCOLASTICI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
QUOTA MENSILE andata e ritorno	€ 30,00
QUOTA MENSILE metà trasporto	€ 15,00
QUOTA MENSILE trasporto occasionale	€ 8,00

Con ISEE superiore a € 5.200.00 e pari o inferiore a € 11.360,00 sconto del **30%** per il **secondo figlio** e sconto del **50%** dal terzo figlio, **nel limite della retta minima definita per ogni servizio.**

Aumentate del **0,0%** inflazione **a Ottobre 2015**

TARIFFE

SERVIZIO ABITATIVO

Casalgrande Alto

ISEE fino a € 3.750,00

DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE
RIMBORSO UTENZE	€ 60,00
QUOTA GESTIONE	€ 00,00
TOTALE	€ 60,00

ISEE da € 3.750,01 a 7.499,99

DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE
RIMBORSO UTENZE	€ 60,00
QUOTA GESTIONE PARZIALE	€ 100,00
TOTALE	€ 160,00

ISEE uguale o superiore a € 7.500,00

DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE
RIMBORSO UTENZE	€ 60,00
QUOTA GESTIONE	€ 200,00
TOTALE	€ 260,00

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ABITATIVO DI CASALGRANDE ALTO

adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 09/04/2014

Art. 8 - Tariffa

Ai nuclei familiari fruitori degli alloggi del Servizio Abitativo è richiesta una tariffa mensile, prevista annualmente con deliberazione di Giunta Comunale, comprensiva dei costi per le utenze.

La tariffa per la fruizione del servizio può essere rimodulata allo scopo di intercettare meglio le capacità contributive dei nuclei familiari, anche in funzione di progetti di autonomia nella gestione di una abitazione propria. È fatta salva la completa esenzione per casi di particolare disagio socio-economico su valutazione dell'assistente sociale responsabile del caso, approvati dalla Commissione Tecnica di valutazione....

TARIFFE SALE COMUNALI 2016

CASTELLO

Sale	Tariffa	Iva 22%	TOTALE
SALA DEGLI STENDARDI E ORATORIO			
giornata intera	€ 150,00	€ 33,00	€ 183,20
mezza giornata	€ 102,00	€ 22,44	€ 124,40
SALA DELLE GUARDIE			
giornata intera	€ 130,00	€ 28,60	€ 158,60
mezza giornata	€ 81,60	€ 17,95	€ 99,55
UTILIZZO SETTIMANALE (eventuali mostre private, convention, seminari...)	€ 816,00	€ 179,52	€ 995,52
UTILIZZO CORTILE E BAGNI (per convention e matrimoni all'aperto)	€ 70,00	€ 15,40	€ 85,40
LUCE CORTILE	€ 50,00	€ 11,00	€ 61,00
ACQUA	€ 50,00	€ 11,00	€ 61,00

Polisportiva Casalgrande

TARIFFE BOCCIODROMO 2016

Sale	Tariffa	Iva 22%	TOTALE
SALA BLU			
mezza giornata	€ 65,00	€ 14,30	€ 79,30
giornata intera	€ 125,00	€ 27,50	€ 152,50
corso di 4 mesi (1 volta a settimana 1/2 giornata)	€ 850,00	€ 187,00	€ 1.037,00
1/2 giornata 1 volta a sett. annuale	sconto del 15% sulla Tariffa		
SALE ROSSA/BIANCA/NERA/VERDE			
mezza giornata	€ 40,00	€ 8,80	€ 48,80
giornata intera	€ 75,00	€ 16,50	€ 91,50
corso di 4 mesi (1 volta a settimana 1/2 giornata)	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00
1/2 giornata 1 volta a sett. annuale	sconto del 15% sulla Tariffa		
SALA GIALLA			
mensile	€ 60,00 IVA inclusa		

SALA CIVICA SALVATERRA

Coop.va Sportiva Ricreativa Salvaterra

LISTINO PREZZI AFFITTO SALA CIVICA E CUCINA

DAL 01/03/2016

SALA per riunione	30 euro l'ora serale
	30 euro l'ora diurno
SALA per compleanni (14.00-19.00)	55 euro
SALA per cene (senza uso fornelli e griglia)	80 euro
SALA per cene (uso fornelli e griglia)	135 euro
SALA E CAPANNONE per cene (uso cucina e tavoli ecc.)	350 euro

AFFITTO PALCO E PISTA POLIVALENTE	diurno	60 euro
	Serale	80 euro

AFFITTO BEACH VOLLEY	DIURNO	15 euro l'ora
	SERALE	20 euro l'ora

AFFITTO CAMPO CALCETTO	DIURNO	30 euro l'ora
	SERALE	35 euro l'ora



TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI

PALESTRA COMUNALE

PERIODO INVERNALE
(dal 1° ottobre al 30 aprile)

PERIODO ESTIVO
(dal 1° maggio al 30 settembre)

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI **(TARIFFA ORARIA PER PARTITA)**

Fino a 18 ANNI € 16,00

Fino a 18 ANNI € 12,00

Oltre i 18 ANNI € 32,00

Oltre i 18 ANNI € 28,00

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI **(TARIFFA ORARIA PER ALLENAMENTO)**

FINO ALLE ORE 19,00

FINO ALLE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Fino a 18 ANNI € 8,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

Oltre i 18 ANNI € 13,00

DOPO LE ORE 19,00

DOPO LE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 15,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Oltre i 18 ANNI € 20,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

TARIFFE ORARIE PER UTILIZZO DA PARTE DI PRIVATI

€ 26,00

€ 23,00

TARIFFE ORARIE PER CORSI DI GINNASTICA ORGANIZZATI DA PRIVATI

€ 30,00

€ 26,00

Le tariffe sono comprensive di IVA al 22%

PALESTRA SCUOLE MEDIE

PERIODO INVERNALE
(dal 1° ottobre al 30 aprile)

PERIODO ESTIVO
(dal 1° maggio al 30 settembre)

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER PARTITA)

Fino a 18 ANNI € 16,00

Fino a 18 ANNI € 12,00

Oltre i 18 ANNI € 32,00

Oltre i 18 ANNI € 28,00

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER ALLENAMENTO)

FINO ALLE ORE 19,00

FINO ALLE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Fino a 18 ANNI € 8,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

Oltre i 18 ANNI € 13,00

DOPO LE ORE 19,00

DOPO LE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 15,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Oltre i 18 ANNI € 20,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

TARIFFE ORARIE PER UTILIZZO DA PARTE DI PRIVATI

€ 26,00

€ 23,00

TARIFFE ORARIE PER CORSI DI GINNASTICA ORGANIZZATI DA PRIVATI

€ 30,00

€ 26,00

Le tariffe sono comprensive di IVA al 22%

PALESTRA ELEMENTARI S. ANTONINO

PERIODO INVERNALE
(dal 1° ottobre al 30 aprile)

PERIODO ESTIVO
(dal 1° maggio al 30 settembre)

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER PARTITA)

Fino a 18 ANNI € 16,00

Fino a 18 ANNI € 12,00

Oltre i 18 ANNI € 32,00

Oltre i 18 ANNI € 28,00

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER ALLENAMENTO)

FINO ALLE ORE 19,00

FINO ALLE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Fino a 18 ANNI € 8,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

Oltre i 18 ANNI € 13,00

DOPO LE ORE 19,00

DOPO LE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 15,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Oltre i 18 ANNI € 20,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

TARIFFE ORARIE PER UTILIZZO DA PARTE DI PRIVATI

€ 26,00

€ 23,00

TARIFFE ORARIE PER CORSI DI GINNASTICA ORGANIZZATI DA PRIVATI

€ 30,00

€ 26,00

Le tariffe sono comprensive di IVA al 22%

PALESTRA ELEMENTARI SALVATERRA

PERIODO INVERNALE
(dal 1° ottobre al 30 aprile)

PERIODO ESTIVO
(dal 1° maggio al 30 settembre)

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER PARTITA)

Fino a 18 ANNI € 16,00

Fino a 18 ANNI € 12,00

Oltre i 18 ANNI € 32,00

Oltre i 18 ANNI € 28,00

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER ALLENAMENTO)

FINO ALLE ORE 19,00

FINO ALLE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Fino a 18 ANNI € 8,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

Oltre i 18 ANNI € 13,00

DOPO LE ORE 19,00

DOPO LE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 15,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Oltre i 18 ANNI € 20,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

TARIFFE ORARIE PER UTILIZZO DA PARTE DI PRIVATI

€ 26,00

€ 23,00

TARIFFE ORARIE PER CORSI DI GINNASTICA ORGANIZZATI DA PRIVATI

€ 30,00

€ 26,00

Le tariffe sono comprensive di IVA al 22%

PALESTRA ELEMENTARI CASALGRANDE

PERIODO INVERNALE
(dal 1° ottobre al 30 aprile)

PERIODO ESTIVO
(dal 1° maggio al 30 settembre)

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER PARTITA)

Fino a 18 ANNI € 16,00

Fino a 18 ANNI € 12,00

Oltre i 18 ANNI € 32,00

Oltre i 18 ANNI € 28,00

SOCIETA' AFFILIATE ALLA FEDERAZIONE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI
(TARIFFA ORARIA PER ALLENAMENTO)

FINO ALLE ORE 19,00

FINO ALLE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Fino a 18 ANNI € 8,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

Oltre i 18 ANNI € 13,00

DOPO LE ORE 19,00

DOPO LE ORE 19,00

Fino a 18 ANNI € 15,00

Fino a 18 ANNI € 10,00

Oltre i 18 ANNI € 20,00

Oltre i 18 ANNI € 15,00

TARIFFE ORARIE PER UTILIZZO DA PARTE DI PRIVATI

€ 26,00

€ 23,00

TARIFFE ORARIE PER CORSI DI GINNASTICA ORGANIZZATI DA PRIVATI

€ 30,00

€ 26,00

Le tariffe sono comprensive di IVA al 22%

IMPIANTI SPORTIVI VILLALUNGA



Polisportiva Dilettantistica Casalgrandese

Via smonto brugnola 19 – villalunga - 42013 Casalgrande (RE)

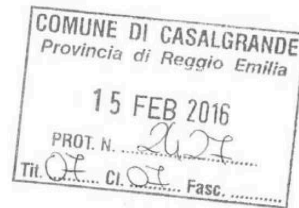
P.iva 02281960357 C.F. 91138130355

e.mail : polcasalgrandese@libero.it

Matricola. FIGC 630.270 codice affiliazione CSI 0502

Tel 0522 1751318 Fax 0522 1751319

Sito internet : www.casalgrandese.it



OGGETTO: Tariffe campi sportivi comunali di Villalunga 2016/2017

Campo A - Campo in sintetico

Ogni partita Euro 200.00

Alla tariffa si aggiungono i costi per illuminazione Euro 50.00

Utenti non residenti nel comune di Casalgrande tariffa
Aggiuntiva di euro 50.00 (rimborso spese generali)

Campo B - Campo allenamento: ogni allenamento Euro 70.00

Alla tariffa si aggiungono i costi di illuminazione Euro 30.00

Utenti non residenti nel comune di Casalgrande tariffa
Aggiuntiva di euro 30.00 (rimborso spese generali) Euro 70.00

AFFITTO SPAZI ESTERNI AL CAMPO SINTETICO

Campo b ad uso parcheggio

Area laterale ovest per parcheggio

Area retro spogliatoio

Euro 200,00 al giorno

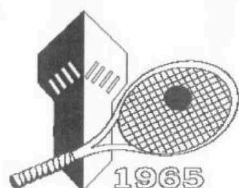
POL. D. CASALGRANDESE
Via Smonto Brugnola, 19
42013 Villalunga - Casalgrande (RE)
P.IVA 02281960357
C.F. 91138130355

Distinti Saluti

Presidente

Marchetti Claudio

CIRCOLO TENNIS



**Circolo
Tennis
Casalgrande**

CAMPO IN TERRA ROSSA / QUOTE PER PERSONA

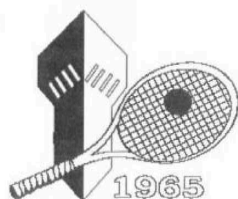
QUOTE VALIDE DAL 01/01/2016

	1 ORA	1ORA e 1/2	2 ORE
SINGOLARE SOCIO	€ 6,00	€ 8,50	€ 10,00
SINGOLARE NON SOCIO	€ 9,00	€ 12,00	€ 13,50
DOPPIO SOCIO	€ 5,00	€ 6,50	€ 7,50
DOPPIO NON SOCIO	€ 7,00	€ 9,00	€ 10,00
RAGAZZI			
SINGOLARE E DOPPIO	€ 4,00	€ 5,00	€ 6,00
	(da 14 anni a 17 anni compiuti)		
	€ 3,50	€ 4,00	€ 5,00
	(fino a 13 anni compiuti)		
COSTO LUCE:	1 ORA DI GIOCO	€ 3,00	
	1 ORA E 1/2	€ 4,50	
	2 ORE	€ 6,00	

NOTA BENE:

- 1 - La prenotazione delle ore di gioco nel primo giorno di uscita del tabellone (Lunedì) è riservata ai soli soci.
- 2 - Le quote ragazzi valgono il mattino, il pomeriggio fino alle 17 e nei giorni festivi





**Circolo
Tennis
Casalgrande**

CAMPI INDOOR 1 - 2 - 3 / QUOTE PER PERSONA

QUOTE VALIDE DAL 01/01/2016

	1 ORA	1ORA e 1/2	2 ORE
SINGOLARE SOCIO	€ 4,00	€ 5,50	€ 7,50
SINGOLARE NON SOCIO	€ 6,50	€ 8,50	€ 10,50
DOPPIO SOCIO	€ 3,00	€ 4,00	€ 5,50
DOPPIO NON SOCIO	€ 4,50	€ 6,00	€ 7,50
RAGAZZI			
SINGOLARE E DOPPIO	€ 2,50	€ 3,00	€ 4,00
	(da 14 anni a 17 anni compiuti)		
	€ 2,00	€ 2,50	€ 3,00
	(fino a 13 anni compiuti)		
LUCE	1 ORA € 3,00	RISCALD.	1 ORA € 8,00
	1 ORA e 1/2 € 4,50		1 ORA e 1/2 € 12,00
	2 ORE € 6,00		2 ORE € 16,00

NOTA BENE:

1 - La prenotazione delle ore di gioco nel primo giorno di uscita del tabellone (Lunedì) è riservata ai soli soci.

2 - Le quote ragazzi valgono il mattino, il pomeriggio fino alle 17 e nei giorni festivi

PALAKEOPE

**G. S. D. PALLAMANO SPALLANZANI
CASALGRANDE**

www.pallamanospallanzani.it

Via Aosta (presso Palakeope) - 42013 Casalgrande (RE) Tel. - Fax 0522 840383 - P.IVA 01397060359 - Affiliata F.I.G.H. n° 0916
Iscritta al registro nazionale C.O.N.I delle associazioni e società sportive dilettantistiche al N° 2077
Iscritta all'Albo Provinciale dell'Associazione di Reggio Emilia con atto dirigenziale prot. 57017 / 14103

**Spett. Amministrazione
Comune di Casalgrande R. E.**

Ogg.to : Tariffe Utilizzo Palakeope stagione agonistica 2016 / 2017

Con la presente siamo a comunicare che il tariffario per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport di Casalgrande " Palakeope " in vigore per la stagione in oggetto.

Settori Giovanili utilizzo infrasettimanale (escluso Sabato e Domenica) € **30,00 ora**, dalle 14,00 alle 17,00 con n° 2 serie di luci comprese ed uno spogliatoio

Allenamenti continuativi infrasettimanali per società iscritte a federazioni e/o enti di promozione sportiva dalle ore 18,00 alle ore 24,00 (Sabato e Domenica escluso) € **40,00 ora** con n° 2 serie di luci ed 1 spogliatoio

Partite programmate da calendari di federazioni e/o di enti di promozione sportiva € **70,00 ora** compreso n° 3 serie di luci, due spogliatoi e spogliatoio per arbitri, per società che svolgono gli allenamenti infrasettimanali.

Partite con pubblico pagante € **350,00 a partita** (massimo ore 1,5) compreso n° 3 serie di luci, due spogliatoi e spogliatoio per arbitri.

Utilizzo occasionale infrasettimanale non festivo - € **100,00 ora** compreso due spogliatoi e 3 serie di luci

Utilizzo occasionale Festivo, Sabato e Domenica € **120,00 ora** compreso due spogliatoi e 3 serie di luci

Utilizzo giornata completa dalle 08,00 alle ore 20,00 compreso 3 luci e due spogliatoi

Sabato – Domenica € **800,00** - infrasettimanale € **700,00**

Illuminazioni aggiuntive

N° 2 serie di luci € **25,00 ora** - N° 3 serie di luci € **30,00 ora** - N° 4 serie di luci € **40,00 ora**
N° 5 serie di luci € **45,00 ora** - N° 6 serie di luci per ripresa televisiva € **60,00 ora**

Supplemento per utilizzatori fuori comune + 10%
Ai prezzi sopra riportati si deve aggiungere iva

Casalgrande 08.02.2016



G. S. D. Pallamano Spallanzani Casalgrande

TARIFFE CAMPI SPORTIVI COMUNALI Di CASALGRANDE

CAMPO A-STADIO COMUNALE

OGNI PARTITA € 275,00

Alla tariffa si aggiungono i costi di illuminazione € 80,00

n.b. utenti non residenti nel Comune tariffa aggiuntiva
(rimborso spese generali) € 50,00

CAMPO B – STADIO COMUNALE

OGNI PARTITA € 150,00

Ogni ALLENAMENTO € 80,00

Alle tariffe si aggiungono i costi di illuminazione:

per i residenti € 50

per i non residenti € 80,00

TARIFFE UTILIZZO CASETTA NEL PARCO

La casetta viene concessa per compleanni e feste

Mezza giornata € 60,00

Giornata intera € 110,00

Le pulizie rimangono a carico degli utilizzatori

**BILANCIO DI PREVISIONE**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	510.711,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4.219.284,66 249.426,65 0,00	4.015.765,34 525.283,64 23.071,29 4.503.405,79	3.674.312,86	3.672.316,46
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	119.890,32 0,00	170.336,65 170.336,65	170.336,65	170.336,65
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	261.596,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.209.812,43 36.350,66 0,00	2.791.613,19 402.095,29 368,92 3.052.840,44	2.660.800,21 368,92	2.640.800,21
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	18.140,83	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	342.520,90 24.071,60 0,00	349.983,64 71.728,38 24.071,60 368.124,47	325.912,04	325.912,04
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	385.182,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.457.381,98 84.052,04 0,00	773.249,36 222.718,71 203.561,65 954.870,19	616.329,13	412.767,48
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.911,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	222.469,26 65.310,49 0,00	118.790,71 88.104,21 13.120,00 151.582,26	39.120,00 13.120,00	39.120,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	96.171,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.205.060,62 208.136,02 0,00	3.594.464,28 562.240,53 3.690.635,39	3.041.655,75	3.041.655,75

**BILANCIO DI PREVISIONE**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	66.609,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.372.972,06 65.285,98 0,00	1.193.153,37 267.042,96 1.259.762,95	1.186.888,58	1.174.887,58
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.110,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.002.243,42 471.383,49 0,00	2.049.612,94 652.313,82 35.803,79 2.107.919,51	1.830.061,21 60,90	1.421.256,23
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.554,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.222,96 0,00 0,00	8.318,96 11.872,96 0,00	8.318,96	8.318,96
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.763,26 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.359,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	13.602,44 0,00 0,00	14.200,00 15.559,22 0,00	14.200,00	14.200,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.600,00 0,00 0,00	6.600,00 6.600,00 0,00	6.600,00	6.600,00

**BILANCIO DI PREVISIONE**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.000,00 0,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	2.306,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	500.171,86 2.682,11 0,00	310.328,85 2.682,11 40.205,16	341.621,85	352.544,96
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	503.301,00 0,00	150.097,00 150.097,00	150.096,00	150.099,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	58.175,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.854.000,00 0,00	2.057.000,00 4.000,00 2.115.175,27	2.057.000,00	2.057.000,00
	TOTALE MISSIONI	1.543.828,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	22.046.297,17 1.206.699,04 0,00	17.608.514,29 2.798.209,65 275.925,65 18.603.987,26	16.128.253,24 0,00 13.549,82	15.492.815,32 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.543.828,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	22.046.297,17 1.206.699,04 0,00	17.608.514,29 2.798.209,65 275.925,65 18.603.987,26	16.128.253,24 0,00 13.549,82	15.492.815,32 0,00

RAGIONE SOCIALE ENTE/SOCIETA	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	22,12 %		
DURATA IMPEGNO	2050		
ONERI COMPLESSIVI A CARICO DEL BILANCIO DEL COMUNE			

NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/ALTRI ORGANI DI GOVERNO.			
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE / ALTRI ORGANI DI GOVERNO			
NOMINATIVO	COMPENSO	DATA DI NOMINA	DATA DI SCADENZA
RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI ANNI:	2012	2013	2014
	268.403	281.966	271.469

DATI RELATIVI AGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
NOMINATIVO	COMPENSO	DATA DI NOMINA	DATA DI SCADENZA
MAURO RAI _ Amministratore Unico	4.750,00	29/04/15	In carica x 3 esercizi fino all'approvazione bilancio 2017

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE
Messa a disposizione delle reti,impianti e dotazioni funzionali all'espletamento del servizio idrico integrato.

Assemblea nomina AU

**AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA
DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2014



Sede legale Bologna, Piazza della Resistenza, 4
C.F. - P. IVA e Iscrizione registro imprese di
Bologna n. 00322270372

Il Consiglio d'Amministrazione dell'ACER, con delibera n. 249 - oggetto 4 - del 27.04.2015, ha approvato la proposta del Bilancio d'esercizio 2014 .

La Conferenza degli Enti, nella sua seduta n. 46 del 26.06.2015, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2014 .

Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna

*Sede legale in Bologna (Bo) - Piazza della Resistenza, 4
Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale 00322270372*

*** **

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2014

*** **

Signor Presidente, Signori Sindaci, colleghi
Amministratori,

è con vero piacere che riportiamo il risultato positivo dell'esercizio di bilancio al 31 Dicembre 2014, che chiude con un utile pari ad euro 247.627,00.

L'azienda, quindi, per il secondo anno consecutivo registra un risultato positivo proseguendo sulla strada del risanamento dei conti derivanti dalle attività caratteristiche, ottenuto attraverso il contenimento della spesa, le razionalizzazioni, le economie, i risparmi.

Il processo di positivo consolidamento dei dati di bilancio procede quindi, tappa dopo tappa, pur in un contesto generale di permanenti difficoltà economiche, sociali e di sistema che risultano per l'azienda, in taluni casi, condizionanti e penalizzanti. Tra queste, in primis, il permanere della crisi del mercato immobiliare: proseguendo, le difficoltà economiche dei nuclei famigliari assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P) che si riverberano nell'aumento delle morosità spesso "incolpevoli" con conseguente contrazione del monte canoni per le manutenzioni ordinarie (MO) e quelle straordinarie (MS). Ancora, l'inesistenza cronica di risorse statali disponibili per l'E.R.P, fondi inesistenti da decenni, situazione che non ci consente di dar luogo a nuovi cantieri per l'edilizia pubblica popolare residenziale e che - più in generale - ha condotto il nostro Paese quanto a dotazione di patrimonio pubblico, agli ultimi posti in Europa. Peraltro, l'assenza di risorse da destinare alla realizzazione di nuovi immobili per E.R.P significa anche, per aziende con un profilo come Acer Bologna, l'aver registrato negli ultimi anni la drastica riduzione (di oltre il 50%) dei compensi tecnici derivanti da progettazioni e realizzazioni di nuove attività. Tutto ciò, anche se si tiene conto delle ultime leggi emanate dallo Stato a favore dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ad esempio la legge 80/2014), la cui dotazione di risorse

economiche è comunque di gran lunga insufficiente nel dare risposta al soddisfacimento del fabbisogno manutentivo esistente. Tra i temi più generali, ma direttamente o indirettamente collegati alle nostre attività caratteristiche, occorre rilevare come il disagio abitativo aumenti, sia a livello Nazionale che nella nostra Provincia, favorito anche dal perdurare della crisi economica e sociale, declinando e inserendo questa congiuntura, come testimoniato da frequenti notizie dei media, ai primi posti delle problematiche sociali che interessano il Paese e i nostri territori e dei fattori che creano allarme e disagio nella popolazione.

Gli ultimi macro dati, frutto di ricerche specifiche, stimano in circa 700.000 le domande giacenti in lista d'attesa per l'E.R.P. a livello Nazionale; di queste, 6.500 solo a Bologna città. Di fronte a tale disagio noi pensiamo che sarebbe necessario, che lo Stato affrontasse detta congiuntura come tra le prime emergenze, dando corso ad un vero e proprio "Piano casa nazionale" e che, a livello locale, si rivedessero taluni aspetti della norme vigenti in materia, soprattutto per quanto attiene alle procedure di assegnazione previste dai regolamenti Comunali e quelle che riguardano le modalità d'uso e la disciplina nei condomini E.R.P. Si potrebbero così ridurre al minimo o evitare situazioni in taluni casi paradossali, come quella che ha avuto ampia eco mediatico di Via Rimesse a Bologna (innescata in base al meccanismo della scelta su tre alloggi). Con queste dinamiche può succedere che alcune unità immobiliari rimangano sfitte per anni oppure che diventino sempre più frequenti casi di negligenza, menefreghismo, inciviltà di comportamento di chi risiede in alloggi pubblici popolari a seguito di assegnazione; comportamenti che imporrebbero l'adozione di sanzioni disciplinari più incisive. Situazioni queste che collidono in modo stridente rispetto agli attuali bisogni, dilatano i tempi di assegnazione, aumentano la necessità di risorse pubbliche ed aumentano anche i costi aziendali, oltre che creare tensioni e allarme sociale nei condomini E.R.P.

Rimanendo in tema, occorre registrare come l'assenza da parte dello Stato di politiche attive per l'ERP, coniugata con gli effetti della crisi economico/sociale, stia producendo, sia a livello nazionale che locale, tensioni sul sistema abitativo pubblico le quali sfociano in un aumento delle occupazioni abusive che ormai sono diverse centinaia in alcune grandi metropoli Italiane. Nel contesto della Città Metropolitana di Bologna si contano ad oggi 32 occupazioni abusive; un numero complessivamente limitato che però non deve indurre ad abbassare l'attenzione sul fenomeno, ma anzi deve continuamente essere contenuto e contrastato con l'ausilio delle Forze dell'Ordine e di

tutte le Istituzioni preposte. In tal senso si auspica di poter metter a punto procedure sempre più rapide, tempestive e definitive per garantire il mantenimento della legalità. E' bene sottolineare che la maggioranza di queste occupazioni risulta comunque coordinata da organizzazioni politiche extraparlamentari e, in taluni casi emersi a livello nazionale, da organizzazioni a delinquere sia italiane che straniere che, di fatto, "commerciano occupazioni" e che non sono espressione della domanda abitativa espressa dal territorio. Sempre sul versante della legalità dobbiamo segnalare la crescente difficoltà ad esercitare i diritti di sgombero o sfratto per la presenza di gruppi antagonisti organizzati, ma anche per una crescente tortuosità dei percorsi burocratici, attraverso i quali si esprime l'attività presidiata dalle Istituzioni giudiziarie. Sul piano dei temi più generali, sarebbe utile approfondire l'analisi riguardo ai cambiamenti profondi intervenuti nel tessuto economico/sociale, culturale e comportamentale nel nostro Paese in seguito alla crisi iniziata nel 2008. Sono evoluzioni che, intrecciate con gli epocali sommovimenti internazionali in atto che coinvolgono direttamente il nostro Paese, potranno incidere ulteriormente sulla condizione del soddisfacimento di un bene primario come la casa e quindi del bisogno abitativo pubblico, riportandolo con forza all'attenzione della politica e delle Istituzioni.

Questo sta avvenendo dopo decenni nei quali si è considerata (forse) definitivamente risolta la questione dell'emergenza abitativa, confidando che con l'aumento delle case in proprietà, il bisogno primario sarebbe scomparso, viceversa si ripropone oggi la consistente domanda di case pubbliche o, su altro versante, la necessità di calmierare il mercato degli affitti privati che presentano canoni di locazione insostenibili; aspetti questi, diversi, ma riconducibili allo stesso rilevante problema: l'emergenza abitativa, la cui soluzione rappresenterebbe tuttavia una forma concreta di giustizia e coesione sociale.

Tornando agli aspetti del bilancio di Acer Bologna qui rappresentato e continuando sulla strada del riequilibrio dei conti aziendali (dopo il passivo registrato nel 2012), occorre sottolineare come efficaci si stiano rivelando le azioni generali di contenimento dei costi, le economie di scala, le razionalizzazioni e i risparmi; questi, sarebbero tuttavia stati insufficienti ove non affiancati dall'adeguamento del compenso gestionale alloggio/mese consentito dalla Conferenza degli Enti nel Luglio del 2013. L'aumento, a regime nel 2014, ha portato a 35 euro più adeguamento ISTAT alloggio/mese il compenso gestionale

(erano 25 euro nel 2012). L'impegno al risanamento del bilancio aziendale e, di conseguenza, la possibilità di rilanciarne e qualificarne le attività caratteristiche a fronte anche del ritardo con cui si sono adeguati i compensi, sarebbe stato vano, appunto, senza la decisione del Luglio 2013. Vogliamo infine sottolineare come a questo processo di risanamento partecipino e siano fattivamente coinvolte tutta l'organizzazione, le strutture, le aree e le risorse umane di Acer: soggetti che sono stati tra l'altro interessati dal profondo e complesso processo di riorganizzazione aziendale, iniziato nel 2012 e ora concluso, che qui ringraziamo per la collaborazione. Naturalmente abbiamo consapevolezza che gli equilibri di bilancio, di anno in anno, possono essere sottoposti, in positivo o in negativo, a talune variabili esogene e quindi indipendenti dalle ns/volontà che possono condizionarne in un senso o nell'altro il risultato finale. Valga, ad esempio, ricordare il possibile aumento o meno dell'I.V.A con le pesanti ricadute che - nel primo caso - avrebbe sugli esercizi aziendali.

Ad ogni buon conto, dal 2012 in poi, la sfida raccolta dal Consiglio di Amministrazione è stata rivolta a coniugare la necessità di ottenere consistenti risparmi di spesa, con l'esigenza improcrastinabile di individuare e liberare risorse economiche per gli investimenti in un contesto nel quale viene a mancare la leva delle alienazioni di patrimonio. Tutto ciò, dopo troppi anni nei quali non un Euro era stato investito in Acer per il raggiungimento di fondamentali obiettivi di ammodernamento, efficientamento, innovazione e formazione del personale. Queste lacune sedimentatesi nel corso degli anni stavano ponendo a rischio di collasso la funzionalità di alcuni settori aziendali.

Il primo obiettivo di prospettiva e strategico ha riguardato la riqualificazione energetica e la ristrutturazione del patrimonio E.R.P esistente. A questo fine, abbiamo puntato sulla figura del Direttore Generale con specifiche competenze nel settore, affiancato da un "Energy manager" adeguato.

Il secondo obiettivo finanziato ha riguardato il totale ammodernamento dei sistemi informatici interni, di gestione, amministrativi e tecnici, che erano del tutto inadeguati e obsoleti: aspetto questo assai inquietante per un'azienda che svolge il 70% della propria attività caratteristica gestendo o elaborando dati informatici e in rete. Il percorso è stato sicuramente difficile, e spesso alle difficoltà tecniche si è affiancato anche il peso di dover contrastare il dissenso o le passività al cambiamento non solo e non tanto all'interno dell'azienda, quanto anche da parte di soggetti esterni a vario titolo interessati

alle nostre attività. Ciò non di meno vediamo ormai profilarsi i primi traguardi e confidiamo in un perfezionamento dell'intero percorso entro l'anno. Questo anche grazie al recente inserimento in azienda di un Responsabile dello sviluppo dei sistemi informativi. Si tratta di una figura con il compito non solo di portare a termine il passaggio del sistema informatico intrapreso verso REF - la nuova piattaforma di gestione - ma anche di sostenere la piena implementazione di STR - software gestionale per il controllo e la gestione dei cantieri - e dei nuovi applicativi per la manutenzione programmata e per la contabilizzazione gestiti da Acer Manutenzioni. E pure per individuare le molteplici linee di innovazione possibile, in primis con riferimento alla progettazione del percorso finalizzato entro il 2016 alla bollettazione elettronica.

Infine, stiamo investendo sulla formazione del personale attraverso numerosi corsi formativi. Desideriamo in questa sede precisare che Acer è riuscita a garantire un percorso formativo grazie alla capacità di garantirsi l'accesso ai finanziamenti dei fondi pubblici di formazione. Ciò ha indubbiamente portato a muoversi entro i limiti previsti dai bandi, ma è nostra convinzione che, pur avendo optato per una formazione più trasversale che specialistica, ciò costituisca un incremento del patrimonio di competenze, conoscenze e abilità di cui l'azienda, e crediamo le singole persone, potranno cogliere un importante valore aggiunto. Senza tuttavia trascurare le esigenze di aggiornamento specialistico, che pure intendiamo favorire. Intendiamo inoltre sottolineare che nell'anno in corso è previsto l'avvio del progetto volto all'inserimento di un nuovo sistema informatico avanzato da rendere operativo nel 2016, utile ad affinare il controllo di gestione sulla contabilità aziendale che consenta sia un'elaborazione più snella e semplice dei processi contabili, che una visione in tempo reale della situazione economico - finanziaria aziendale. Tutto ciò, mentre stiamo adeguando, praticamente in corsa, il sistema informatico aziendale, introducendo le modifiche necessarie a gestire le novità introdotte dal Legislatore Nazionale in tema di nuova ISEE.

Sul punto è utile segnalare come, ad oggi, i dati della nuova ISEE siano praticamente indisponibili causa le difficoltà manifestate dai C.A.F. nell'applicazione dei nuovi criteri e modalità. Il nuovo regime è peraltro entrato in vigore dallo scorso 15 Gennaio e pertanto solo nel 2016 potremo avere contezza dell'incidenza sulla gestione del patrimonio E.R.P. e sulle entrate Acer.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'Area Tecnica, è necessario aprire con una premessa.

Le pesantissime difficoltà del comparto immobiliare, sfociate nella crisi delle aziende del settore, ha prodotto serie ricadute anche sui cantieri Acer, purtroppo interessati da fallimenti, concordati preventivi, cessione di rami d'azienda e crisi aziendali che hanno giocoforza portato a rescissioni contrattuali e lunghi e complicati processi di riassegnazione dei lavori, con slittamenti notevoli dei tempi su tutta la filiera del sistema edilizio pubblico, compresa la tempistica delle graduatorie e le assegnazioni finali.

A titolo di esempio, citiamo i cantieri di Via Giovanni X a Imola o Via Beroaldo/Ungarelli, Fioravanti/Bolognese nel capoluogo: situazioni queste che hanno impegnato la struttura di Acer nel cercare di mantenere continuità rispetto ai lavori ancora da realizzare e ultimare, evitando tempi biblici nel subentro alle aziende fallite. Alcune di queste situazioni si sono positivamente sbloccate nel corso del 2014 e ad inizio 2015 con la ripresa dei lavori.

Sul versante operativo si è avviato il programma di riqualificazione energetica che riguarderà - in via iniziale e sperimentale - 23 fabbricati di E.R.P. a Bologna per un valore di intervento di circa 10 milioni di Euro. E' in corso ora la procedura di cosiddetto dialogo competitivo con alcune imprese, anche di livello internazionale, raggruppate in A.T.I., per la ricerca di partners con i quali far decollare il progetto meglio noto come RI.GE.NE.RA. Naturalmente gli interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio pubblico potranno riguardare attività su immobili di tutti i comuni della Provincia e del nuovo Comprensorio Imolese. Peraltro, sempre nell'ambito di tale progetto, si darà avvio anche ad alcuni interventi "sperimentali" che interesseranno non solo i fabbricati con impianti centralizzati (dove i lavori volti al risparmio energetico sono più semplici da realizzare), ma anche gli alloggi con caldaie indipendenti. Proseguendo, citiamo le attività di nuove costruzioni in corso a Bologna città (Blocco G - Quartiere Navile), a Pieve di Cento e a Molinella.

Sono in corso interventi di recupero e ristrutturazione nel capoluogo per circa 7 milioni di Euro, così pure per oltre 5 milioni di Euro, nei Comuni di Ozzano Emilia, Imola, San Lazzaro di Savena (PRUACS).

Nel corso del 2014 - sempre a titolo esplicativo e non esaustivo - citiamo le seguenti attività concluse:

12 attività di MS nei Comuni di:

- Savigno;
- Casalecchio di Reno;
- Malalbergo;
- Sant'Agata Bolognese;

- Monterenzio;
- Castel San Pietro;
- Imola.

Sono stati inoltre consegnati dieci interventi di riparazione fabbricati da sisma e approvati/validati quattro progetti esecutivi e due definitivi, sempre relativi a interventi sul sisma. Sul dopo terremoto, preso atto delle numerose attività ancora da svolgere per il completo ripristino dei danni, nell'autunno del 2014 l'azienda ha provveduto ad assegnare maggiori risorse umane, al fine di accelerare i tempi d'intervento.

Ricordo che i cantieri di Acer sul sisma del 2012, sono stati in tutto 53.

Notevole impulso ha avuto nel corso del 2014 l'attività dei collaudi tecnico/amministrativi, di chiusura di numerosi interventi edilizi ed importanti cantieri ultra-dati, alcuni risalenti addirittura ad inizio anni novanta, consentendoci un crescente allineamento con vecchie e nuove prescrizioni normative del M.E.F. e dell'Autorità di Vigilanza.

In relazione alle attività più interne all'azienda, segnaliamo la positiva conclusione della procedura di controllo volta al rinnovo della Certificazione di Qualità aziendale e la ripresa delle attività di aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, modello che aveva intanto perso la sua validità a causa della riorganizzazione aziendale intervenuta e della sospensione di alcune attività necessarie. L'acquisizione del modello esimente è considerato obiettivo prioritario per l'anno in corso.

Non può mancare infine un cenno, per quanto riguarda la gestione ed i servizi, all'importante attività di controllo D.S.U.: attività che ha qualificato l'azienda, nel corso del 2013 e 2014, nell'azione rivolta all'individuazione dei cosiddetti "furbetti delle case popolari". L'attività proseguirà a regime anche alla luce degli aggiornamenti determinati dalle novità introdotte con la nuova ISEE.

Al 31 Dicembre 2014 il numero dei procedimenti elaborati e conclusi è pari a n.1012, corrispondenti a n.1950 D.S.U. Tali procedimenti hanno generato n.801 ricalcoli di canone. Riguardo poi all'elaborazione delle pratiche che hanno comportato l'irrogazione delle sanzioni Amministrative da parte dei Comuni che ne hanno fatto richiesta ad Acer, si precisa che sono state - in corso d'anno - n.2038.

Un ulteriore elemento di particolare impegno per l'azienda è consistito nell'acquisizione della gestione dell'Ufficio Casa del Comune di Bologna, con un conseguente importante sforzo di programmazione e pianificazione condotto congiuntamente dal nostro personale e da quello del Comune di Bologna, che tuttavia ci ha posto nelle condizione di

testare le nostre capacità e di poterci oggi proporre a tutti i nostri interlocutori con un servizio pienamente a regime e con buone opportunità di efficientamento.

Significativo è stato anche l'impegno di Acer nell'implementare il suo ruolo attivo nella mediazione sociale, collaborando, ad esempio, ad Imola con il Comune ed altre realtà sociali del territorio per favorire l'inclusione e la prevenzione/risoluzione dei conflitti nelle aree a maggior insediamenti di E.R.P.

Signor Presidente, Signori Sindaci, Colleghi Amministratori, mi avvio alla conclusione di questa premessa, richiamando da ultimo il percorso, avviato nell'autunno del 2014, volto al rinnovo di Convenzioni e Concessioni per la gestione, percorso in via di formalizzazione in queste settimane che ha evidenziato più di un aspetto positivo nel rapporto tra azienda e Comuni.

L'azienda, a partire da settembre 2014, ha profuso unitamente ai Comuni un significativo sforzo, fatto di numerosi incontri, per giungere alla definizione di un testo condiviso di Convenzione/Concessione.

Questo lungo percorso ci ha permesso di raccogliere e recepire osservazioni e indicazioni utili a rafforzare, in un'ottica di proficua collaborazione, il rapporto tra Azienda ed Enti Locali.

Si è così delineato un nuovo modello di Convenzione/Concessione, più semplice, più snello, flessibile e chiaro, fornendo alle Amministrazioni anche la facoltà di avvalersi - di volta in volta - oltre che delle attività standard, anche di nuovi servizi.

Questa maggiore elasticità nei rapporti convenzionali o concessori e, crediamo, anche il miglioramento della qualità nei servizi offerti in questi anni, hanno convinto nuovi Comuni ad affidare la gestione del patrimonio E.R.P. ad Acer ed altri Enti a trasformare le precedenti Convenzioni in Concessioni, accrescendo così le possibilità di totale impiego e destinazione delle risorse da canoni alla manutenzione e riqualificazione del patrimonio.

In questo nuovo contesto di fattiva collaborazione abbiamo potuto proporre ai nostri interlocutori un prolungamento (accettato) della durata delle Convenzioni/Concessioni, che consentirà all'azienda di sviluppare con maggior stabilità, un piano industriale finalizzato alla programmazione delle attività e degli interventi nel medio e lungo periodo, con una logica di tipo anglosassone, volta cioè a prevenire e programmare le manutenzioni, piuttosto che ad intervenire a posteriori sulla base di ripetute emergenze.

Situazione della società ed andamento della gestione

Come si rileva dai prospetti di bilancio, l'Azienda ha

raggiunto, nell'esercizio in chiusura, i risultati sotto dettagliati.

Il valore della produzione, realizzato nell'esercizio, ammonta a 61.654.984 euro, i relativi costi di produzione ammontano a 59.837.815 euro e la differenza fra il valore e i costi della produzione è positiva per 1.817.169 euro.

A seguito delle attività del Tavolo di Concertazione, è stato approvato dalla Conferenza degli Enti nella sua seduta del 19/07/2013, con effetto primo gennaio 2014, un ulteriore aumento del corrispettivo gestionale, che pur rimanendo il più basso delle Acer dell'Emilia Romagna, ha contribuito ad un significativo miglioramento dell'equilibrio economico della specifica gestione. Tuttavia, l'incidenza della TASI e dell'IVA resa indeducibile per effetto del pro-rata unitamente alle già note problematiche finanziarie dei Comuni legate al Patto di Stabilità che comportano l'indebitamento di Acer per conto dei Comuni con relativi interessi passivi, porta il valore di bilancio prima delle imposte ad un risultato positivo di 338.490 euro che rettificato dal costo netto imposte correnti e anticipate dell'anno fa registrare un utile di bilancio di 247.627 euro.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una classificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo il metodo finanziario e secondo quello della "produzione effettuata".

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL METODO FINANZIARIO							
	IMPORTI 31/12/14	IMPORTI 31/12/13	VARIAZIONE	MEZZI PROPRI	IMPORTI 31/12/14	IMPORTI 31/12/13	VARIAZIONE
ATTIVO FISSO							
IMMOB IMMATERIALI NETTE	93.196	126.655	-33.459	CAPITALE SOCIALE	9.732.680	9.732.680	0
IMMOB MATERIALI NETTE	160.659.013	162.244.855	-1.585.842	RISERVE	101.877.967	105.679.854	-3.801.887
ALTRE IMMOB FINANZIARIE	22.978.960	23.687.967	-709.007				0
TOTALE	183.731.169	186.059.477	-2.328.308	PATRIMONIO NETTO	111.610.647	115.412.534	-3.801.887
ATTIVO CORRENTE				TOT. PASSIVITA' CONSOLIDATE			
RIMANENZE MAGAZZINO	18.213.823	18.478.503	-264.680	PASSIVITA' CORRENTI	82.101.184	82.923.027	-821.843
LIQUIDITA' DIFFERITA	45.404.377	46.788.311	-1.383.934		55.737.615	53.942.682	1.794.933

LIQUIDITA' IMMEDIATA	1.100.077	951.952	148.125				
TOTALE	64.718.277	66.218.766	-1.500.489				
CAPITALE INVESTITO	248.449.446	252.278.243	-3.828.797	CAPITALE DI FINANZIAMENTO INVESTITO	249.449.446	252.278.243	-2.828.797

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON IL METODO DELLA PRODUZIONE EFFETTUATA			
DESCRIZIONI	IMPORTI 31/12/14	IMPORTI 31/12/13	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite	52.526.571	55.577.688	-3.051.117
Produzione interna	3.769.611	8.051.937	-4.282.326
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	56.296.182	63.629.625	-7.333.443
Costi esterni operativi	38.923.612	45.553.876	-6.630.264
VALORE AGGIUNTO	17.372.570	18.075.749	-703.179
Costi del Personale	8.795.781	8.700.812	94.969
MARGINE OPERATIVO LORDO(MOL)	8.576.789	9.374.937	-798.148
Ammortamenti e accantonamenti	5.923.088	6.990.732	-1.067.644
RISULTATO OPERATIVO	2.653.701	2.384.205	269.496
Risultato dell'area accessoria	-836.532	-1.187.143	350.611
Risultato dell'area finanziaria	135.154	176.045	-40.891
EBIT NORMALIZZATO	1.952.323	1.373.107	579.216
Reddito gestione straordinaria	-234.335	30.301	-264.636
EBIT INTEGRALE	1.717.988	1.403.408	314.580
Oneri finanziari	-1.379.498	-1.399.843	20.345
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(RL)	338.490	3.565	334.925
IMPOSTE SUL REDDITO	-90.863	152.037	-242.900
RISULTATO NETTO (RN)	247.627	155.602	92.025

Predisposte le suddette riclassificazioni si procede all'analisi della situazione della Società e dell'andamento gestionale sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, attraverso il calcolo dei seguenti indicatori.

INDICATORI	31/12/2014	31/12/2013
PESO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,7365	0,7375
PESO DEL CAPITALE CIRCOLANTE	0,2594	0,2625
PESO DEL CAPITALE PROPRIO	0,4474	0,4575
PESO DEL CAPITALE DI TERZI	0,3291	0,3287
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,1611	1,2276
INDICE DI LIQUIDITA'	0,8343	0,8850
INDICE DI AUTOCOPERTURA CAPITALE FISSO	0,6075	0,6203
ROE	0,22%	0,13%

ROI	1,09%	0,96%
ROS	5,05%	4,29%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.980.662,00	12.276.084,00
MARGINE DI TESORERIA	-9.233.161,00	-6.202.419,00
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	-72.120.522,00	-70.646.943,00
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,6075	0,6203
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	9.980.662,00	12.276.084,00
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,0543	1,0660
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,2350	1,1859
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,4945	0,5025

Analisi dell'andamento economico

1) *Analisi dei ricavi di vendita*

Nel bilancio 2014 si riscontrano ancora gli effetti del trasferimento dei beni ai sensi della Legge Regionale n.24/01. Acer Bologna opera quale ente gestore, mediante contratti di convenzione e di concessione con i Comuni. La diversa tipologia contrattuale fa apparire in bilancio ricavi e costi in poste diverse, ma i margini gestionali per l'ente sono, in entrambi i casi, i soli compensi amministrativi e tecnici sulla manutenzione eseguita.

I **ricavi delle vendite** hanno evidenziato un decremento rispetto all'esercizio precedente pari al 5,49 %, assestandosi al livello di 52.526.571 euro.

Fra questi si segnalano i **ricavi da canoni** che sono pari a 29.051.834 euro, di cui 5.247.663 euro riferiti a immobili di proprietà Acer e 23.804.171 euro riferiti a immobili in concessione.

I **ricavi da gestione immobiliare** ammontano a 5.927.995 euro e riguardano i compensi amministrativi, di manutenzione e altri compensi aggiuntivi per gestione alloggi c/terzi, oltre altri ricavi e rimborsi da utenti e proprietari.

I **ricavi da servizi a rendiconto** ammontano a 14.262.028 euro da rapportare ai costi relativi, diretti e indiretti.

I **rimborsi per gestione condomini** ammontano a 2.253.181 euro e anch'essi hanno a fronte i relativi costi diretti e indiretti.

Per consentire una migliore analisi dei ricavi di vendita dell'ente, nella tabella sotto riportata si espone l'andamento dei ricavi di vendita degli ultimi quattro esercizi.

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
-------------	------------	------------	------------	------------

ANDAMENTO RICAVI DELLE VENDITE	52.526.571	55.577.688	52.052.937	51.064.100
-----------------------------------	------------	------------	------------	------------

Il valore della produzione interna ha evidenziato un decremento rispetto all'esercizio precedente pari al 53,18%, raggiungendo il livello di 3.769.611 euro in relazione al minor valore delle rimanenze e dei lavori per costruzioni di fabbricati per la vendita.

Comprende gli incrementi patrimoniali di lavori edilizi e il valore delle rimanenze sempre relativo a lavori edilizi in corso e finiti e quindi si registra una diminuzione dell'attività edilizia di proprietà e per la vendita.

2) Costi operativi

La puntuale riclassificazione dei dati di bilancio consente di effettuare una valutazione più approfondita delle singole voci di costo.

I costi operativi subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente pari all'14,55%, attestandosi al livello di 38.923.612 euro, con un'incidenza sul valore della produzione operativa del 69,14 %.

I costi del personale subiscono un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente pari allo 1,09 %, attestandosi al livello di 8.795.781 euro, con un'incidenza sul valore della produzione operativa del 15,62 % e si riferiscono ad una consistenza di addetti al 31/12/2014 di 167 unità di lavoro, di cui 165 a tempo indeterminato ed 2 a tempo determinato.

Ecco le voci principali che formano i costi operativi:

L'attività edilizia svolta durante l'anno raggiunge un ammontare complessivo di 7.644.464 euro di cui:

- 6.857.716 euro relativi a costi per interventi edilizi rappresentati nel conto economico;
- 786.748 euro per attività edilizia conto terzi (rientrano in questo punto il programma regionale 2003-2004 eseguito nell'anno per un ammontare pari a 219.128 euro e il programma regionale "Nessun Alloggio Pubblico Sfitto" - NAPS - per un ammontare pari a 33.196 euro).

L'attività edilizia genera compensi tecnici per un importo complessivo di 1.227.739 euro, di cui 437.804 euro oggetto di capitalizzazione.

L'attività edilizia che determina incrementi per la capitalizzazione lavori ammonta a 4.578.341 euro, comprensivi dei relativi compensi tecnici.

I costi per l'attività di manutenzione su immobili gestiti e di proprietà raggiungono l'importo di 12.274.184 euro con compensi tecnici pari a 100.337 euro per le gestioni in convenzione e finanziamenti aggiuntivi e 623.847 euro per quelle in concessione (che, come sottolineato in precedenza, hanno diversa rappresentazione nel conto economico).

3) Indici di redditività

L'andamento del ROI (indice di redditività degli investimenti), che passa dal valore dello 0,96% del 2013 al valore dell'1,09% del 2014, evidenzia una redditività degli investimenti leggermente positiva.

Infatti il ROI, indice che meglio di altri esprime la capacità dell'Azienda di produrre reddito dalla produzione tipica, è indicatore di economicità relativamente svincolato dal modo in cui l'impresa si finanzia e quindi è espressione sintetica dell'efficacia e dell'efficienza con cui le funzioni portanti dell'Azienda, impegnate nei processi di gestione tipica, assolvono il proprio compito. Come il ROI, anche il ROS (indice di redditività delle vendite) aumenta e passa dal 4,29% del 2013 al 5,05 % del 2014.

Nella tabella che segue si mostra l'andamento degli indici ROI, ROS e ROE negli ultimi due anni:

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013
ROI	1,09%	0,96%
ROS	5,05%	4,29%
ROE	0,22%	0,13%

Da ultimo segnaliamo che il ROE (indice di redditività del capitale proprio) è passato dal valore dello 0,13% del 2013 al valore dello 0,22% del 2014.

Tale indicatore è espressione dell'efficacia con la quale la Società ha svolto la propria attività in quanto al numeratore del rapporto viene posto il reddito netto, che rappresenta il reddito generato dalla gestione caratteristica, dalla gestione finanziaria, dalla gestione patrimoniale e dalle scelte di ordine fiscale.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di fornire un quadro più esaustivo della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e della sua

evoluzione nel corso dell'esercizio, si informa che la variazione del capitale circolante netto è negativa e pari ad euro 3.295.422 pervenendo a un CCN al 31/12/2014 positivo di euro 8.980.662.

Inoltre, al fine di ampliare ulteriormente l'informativa in merito alla situazione finanziaria dell'Azienda, si riporta di seguito il prospetto relativo alla Posizione Finanziaria Netta complessiva al 31/12/2014 confrontata con i dati relativi al precedente esercizio:

P.F.N. COMPLESSIVA	31/12/2014	31/12/2013
DISPONIBILITA' E CREDITI FINANZIARI A BREVE	-1.100.077	-951.952
INDEBITAMENTO A BREVE	5.061.144	5.504.443
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE	3.961.067	4.552.491
INDEBITAMENTO FINANZIARIO MEDIO LUNGO TERMINE	35.801.736	38.186.731
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	39.762.803	42.739.222

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio 2014
Software	33.459
Terreni e fabbricati	2.022.669
Attrezzature industriali e commerciali	33.860
Altri beni	5.605

Gli investimenti per software riguardano l'acquisto di programmi vari.

Gli investimenti in terreni e fabbricati, data la tipicità dell'Azienda, riguardano investimenti con mezzi propri e con contributi e finanziamenti derivanti da leggi varie di edilizia popolare.

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio 2015 altri investimenti in fabbricati finanziati con contributi residui ancora disponibili ai sensi delle leggi di finanziamento n. 513/77, n. 457/78 e n. 560/93.

Altri interventi di immobili destinati alla locazione permanente sono in corso di realizzazione nell'anno 2015 e

i relativi finanziamenti sono attinti da contributi L.560/93 e da risorse del mercato finanziario esterno. Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali riguardano mobili e attrezzature quali computer, stampanti e altri beni per la gestione dell'ente.

Descrizione dei principali rischi e incertezze - Art. 2428, secondo comma del codice civile.

In relazione all'attività esercitata da Acer Bologna e al mercato in cui essa opera, si ritiene di poter svolgere le considerazioni che seguono con riguardo ai rischi ai quali è potenzialmente esposta:

Rischi interni: non si ritiene sussistano significativi rischi interni legati all'efficienza operativa, alla delega, alle risorse umane e alla loro integrità e correttezza, alla disponibilità di informazioni complete, corrette, affidabili e tempestive a supporto delle decisioni strategiche ed operative. L'Azienda ha in corso l'attività di revisione ed adeguamento del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 precedentemente adottato.

Rischi esterni: se si prescinde dalle incertezze di carattere generale legate alla difficile congiuntura economica in atto, non si ritiene sussistano specifici e significativi rischi esterni legati al mercato, alle normative ed alla concorrenza.

Informazioni su ambiente e personale

Per quanto riguarda l'ambiente, possiamo assicurare che Acer Bologna svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e che la stessa non è stata dichiarata colpevole di danni causati all'ambiente né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala altresì che sono in funzione 64 impianti fotovoltaici realizzati in concessione su fabbricati di proprietà del Comune di Bologna con produzione di energia pulita.

Con riguardo al personale, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma due, del Codice Civile, evidenziamo che nel corso del 2014 non si sono verificati incidenti o situazioni che hanno visto coinvolta, a livello di responsabilità Aziendale, Acer Bologna.

In particolare:

- non sono avvenuti decessi sul lavoro del personale iscritto a libro matricola;
- non sono avvenuti infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità Aziendale;
- non sono stati elevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'Azienda sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda la composizione dell'organico Aziendale e le sue variazioni rinviando alle apposite tabelle della Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo - Art. 2428, terzo comma, n. 1), del codice civile

L'Azienda, proprio per la tipologia di attività esercitata, non svolge particolari attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime - art. 2428, terzo comma, n. 2), del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2428 e seguenti del Codice Civile, si evidenzia che Acer Bologna controlla direttamente due società, Acer Servizi S.r.l. con partecipazione al 100% e Acer Manutenzioni S.p.A., con una partecipazione maggioritaria pari al 51%. Tali società esercitano attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

In particolare **Acer Servizi S.r.l.** Unipersonale gestisce le unità non abitative ed abitative con contratti a canone concertato. L'utile della società nell'anno 2014 è di 16.915 euro.

Acer Manutenzioni S.p.A. svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio gestito da Acer Bologna

Il valore della produzione complessiva del **Gruppo Acer** è di 61.614.704 euro a fronte delle quale si registrano 60.104.375 euro di costi della produzione con una differenza operativa positiva per 1.510.329 euro.

Il Gruppo ha complessivamente conseguito una perdita di 15.387 euro.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 2, del Codice Civile, qui di seguito si espongono i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio con le società controllate:

SOCIETÀ'	DEBITI FINANZIARI	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMLI	DEBITI COMMLI	RICAVI	COSTI
ACER Manutenzioni SpA	//	//	309.012	7.413.538	498.067	15.759.431
ACER Servizi Srl Unipersonale	//	//	881.866	670.150	314.093	894.859
TOTALI	//	//	1.190.878	8.083.688	812.160	16.654.290

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 bis), del codice civile, si evidenzia che le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio dall'Azienda, opportunamente raggruppate secondo la loro natura e distinte per controparte nel prospetto che precede, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Si riassume di seguito la situazione delle società controllate aggiornata agli ultimi bilanci approvati:

SOCIETÀ' CONTROLLATE AL 31/12/2014								
DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	IMPORTO	UTILE	PERDITA	QUOTA	SVALUTAZIONE	VALORE
		SOCIALE	PATRIMONIO			POSSEDUTA		IN BILANCIO
ACER Servizi srl Unipersonale	P.zza della Resistenza 4 40122 BOLOGNA	110.000	6.363.971	16.915	0	100%		3.310.029
SOCIETÀ' CONTROLLATE AL 31/12/2013								
DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	IMPORTO	UTILE	PERDITA	QUOTA	SVALUTAZIONE	VALORE
		SOCIALE	PATRIMONIO			POSSEDUTA		IN BILANCIO
ACER Manutenzioni spa	P.zza della Resistenza 4 40122 BOLOGNA	750.000	1.753.230	0	120.969	51%		519.689

Si precisa che il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della società "Acer Manutenzioni S.p.A." si riferisce all'ultimo bilancio approvato dalle partecipate (2013) in quanto, alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, non è ancora intervenuta l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 da parte dell'Assemblea degli Azionisti, avendo gli Organi Amministrativi deliberato di posticipare l'approvazione del bilancio nel maggior termine

di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in conformità alle previsioni statutarie, ai sensi dell'art.2364, secondo comma, del codice civile.

Operazioni su azioni proprie o di società controllanti - art. 2428, terzo comma, n. 3) e 4), del codice civile

Attesa la sua natura giuridica, Acer Bologna non detiene azioni proprie, né azioni degli Enti controllanti; inoltre l'Azienda, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato né alienato, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote degli Enti controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - art. 2428, terzo comma, n. 5), del codice civile

Non si segnalano fatti di rilievo nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi.

Evoluzione prevedibile della gestione - art. 2428, terzo comma, n. 6), del codice civile;

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto già indicato nelle premesse.

Informazioni sugli strumenti finanziari richieste dall'art. 2428, terzo comma, n. 6 bis del codice civile.

Gli strumenti finanziari posseduti da Acer Bologna sono costituiti da disponibilità liquide e da crediti e debiti finanziari e commerciali generati dall'ordinaria attività di gestione. L'Azienda detiene, inoltre, strumenti finanziari derivati che consistono in un contratto SWAP di copertura dal rischio su tassi d'interesse relativo ad un mutuo a 15 anni a tasso variabile (parametro euribor 6 mesi oltre spread 2 punti), erogato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, di ammontare originario di 7.018.000 euro. Il valore nozionale dello SWAP è pari al debito residuo al 31/12/2014 di 5.233.291 euro.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie dell'Azienda abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è stato valutato ed è stato costituito negli anni un fondo rischi crediti adeguato che al 31/12/14 ammonta a 3.858.275 euro.

Rischio di liquidità

Per l'attività caratteristica non esiste attualmente rischio di liquidità. Le operazioni patrimoniali e di investimento sono fronteggiate con ricorso al mercato finanziario bancario che fino ad oggi si è dimostrato ricettivo.

Si segnala che:

- l'Ente possiede deposito presso istituto di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Sedi secondarie

Acer Bologna, oltre alla sede legale, non opera con sedi secondarie. L'attività viene svolta nelle seguenti ubicazioni logistiche:

- 1) Sede legale e direzione in Bologna, piazza della Resistenza n.4;
- 2) Uffici Amministrativi in Bologna, via San Felice n.129;
- 3) Uffici Amministrativi in Imola, via Manfredi n.2.

Risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 247.627 alla riserva legale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bologna, 27 aprile 2015

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

Claudio Felicani



ACER BOLOGNA

Sede in Piazza della Resistenza 4 BOLOGNA
Codice Fiscale 00322270372 - Numero Rea BOLOGNA 00322270372
P.I.: 00322270372
Capitale Sociale Euro 9.732.680 i.v.
Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO): 841230
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: ACER BOLOGNA
Paese della capogruppo: ITALIA

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	93.196	126.655
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	93.196	126.655
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	151.458.155	150.608.525
2) impianti e macchinario	8.957.802	9.632.905
3) attrezzature industriali e commerciali	155.318	188.963
4) altri beni	4.852	235
5) immobilizzazioni in corso e acconti	82.886	1.816.227
Totale immobilizzazioni materiali	160.659.013	162.244.855
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.829.719	3.829.719
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	3.829.719	3.829.719
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.793	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	915.207	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.000.000	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.733	230.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	360.611	539.317
Totale crediti verso altri	533.344	769.792
Totale crediti	1.533.344	769.792
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	5.363.063	4.599.511
Totale immobilizzazioni (B)	166.115.272	166.971.021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.114	18.976
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.332.959	11.670.988
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	4.855.750	6.788.539
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	18.213.823	18.478.503
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.507.034	34.961.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	35.507.034	34.961.036
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.190.878	1.549.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.190.878	1.549.137
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.947	269.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	218.947	269.361
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	600.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.332.900	4.183.656
Totale imposte anticipate	5.132.900	4.783.656
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.444.820	8.877.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.455.730	15.135.275
Totale crediti verso altri	21.900.550	24.013.214
Totale crediti	63.950.309	65.576.404
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.094.103	947.657
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	5.974	4.295
Totale disponibilità liquide	1.100.077	951.952
Totale attivo circolante (C)	83.264.209	85.006.859

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	69.965	300.363
Disaggio su prestiti	-	0
Totale ratei e risconti (D)	69.965	300.363
Totale attivo	249.449.446	252.278.243
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.732.680	9.732.680
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	15.736.301	15.736.301
IV - Riserva legale	15.714.364	15.664.742
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribubile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	70.179.675	74.229.189
Totale altre riserve	70.179.675	74.229.189
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(105.980)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	247.627	155.602
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	247.627	155.602
Totale patrimonio netto	111.610.647	115.412.534
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	5.794.191	5.828.208
3) altri	21.995.545	20.349.881
Totale fondi per rischi ed oneri	27.789.736	26.178.089
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.390.138	2.696.806
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.061.144	5.504.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.801.736	38.186.731

Totale debiti verso banche	40.862.880	43.691.174
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.477	69.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.255.784	14.230.695
Totale acconti	14.329.261	14.300.291
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.103.018	10.554.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	9.103.018	10.554.166
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.083.688	7.173.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	8.083.688	7.173.803
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.206	470.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	558.206	470.052
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.731	364.738
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	446.731	364.738
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.357.978	25.802.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.794.414	5.496.530
Totale altri debiti	34.152.392	31.299.192
Totale debiti	107.536.176	107.853.416
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	122.749	137.398
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	122.749	137.398
Totale passivo	249.449.446	252.278.243

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fidelussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fidelussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri	25.513.084	27.329.315
Totale altri rischi	25.513.084	27.329.315
Totale rischi assunti dall'impresa	25.513.084	27.329.315
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	145.461.369	145.692.244
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	1.025.491.810	1.025.753.912
Totale beni di terzi presso l'impresa	1.025.491.810	1.025.753.912
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	1.196.466.263	1.198.775.471

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.526.571	55.577.688
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(808.730)	4.680.420
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.578.341	3.371.517
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.636.147	3.970.398
altri	3.722.655	1.716.701
Totale altri ricavi e proventi	5.358.802	5.687.099
Totale valore della produzione	61.654.984	69.316.724
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78.108	64.251
7) per servizi	38.440.829	45.068.394
8) per godimento di beni di terzi	410.813	422.118
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.576.153	6.472.665
b) oneri sociali	1.753.658	1.764.144
c) trattamento di fine rapporto	465.970	464.003
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	8.795.781	8.700.812
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.313	67.291
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.919.634	1.875.828
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.497.947	1.943.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.138)	(887)
12) accantonamenti per rischi	0	800.000
13) altri accantonamenti	3.425.141	4.247.613
14) oneri diversi di gestione	6.195.334	6.874.242
Totale costi della produzione	59.837.815	68.119.662
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.817.169	1.197.062
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	20.928	29.934
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.928	29.934
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	114.226	146.111
Totale proventi diversi dai precedenti	114.226	146.111
Totale altri proventi finanziari	135.154	176.045
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	1.379.498	1.399.843
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.379.498	1.399.843
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.244.344)	(1.223.798)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	121.936	276.637
Totale proventi	121.936	276.637
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	39.903	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	316.368	246.336
Totale oneri	356.271	246.336
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(234.335)	30.301
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	338.490	3.565
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(474.124)	570.306
imposte differite	34.017	(37.732)
imposte anticipate	349.244	684.611
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(90.863)	(152.037)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	247.627	155.602

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., dalla Legge Regionale n. 24 del 08.08.2001 e dal regolamento di amministrazione e contabilità, si illustrano i principi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è stato redatto, oltre che in conformità alle norme di legge ed al regolamento di amministrazione e contabilità, seguendo i principi contabili applicabili ad un'impresa in funzionamento, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto nelle forme previste dalle normative vigenti ed è costituito, dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo la struttura di cui all'art. 2424 e 2424-bis del c.c), dal Conto Economico (predisposto secondo la struttura di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del c.c) e dalla presente Nota Integrativa (predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del c.c.)

In ossequio al disposto dell'art. 2423 del c.c. il bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società; a tal riguardo si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli articoli sopramenzionati forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 IV° comma del c.c..

Al sensi dell'art. 2423-bis del c.c., si precisa che:

- i principi di redazione del Bilancio tengono conto dei criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale, nonché della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato: gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute solo successivamente;
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente e quindi non si è reso necessario fare ricorso alla disciplina di cui al II° comma dell'art. 2423-bis.

Al sensi dell'art. 2423-ter del c.c., si precisa che:

- non si è proceduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico;
- l'esposizione e la riclassificazione delle poste contabili è stata effettuata secondo quanto previsto dal Documento O.I.C. n. 12;
- è presente la comparazione fra le voci di Bilancio dell'esercizio e quelle relative al Bilancio dell'esercizio precedente, sia per le voci dello Stato patrimoniale che per quelle del conto economico.

In ossequio al II° comma dell'art. 2424 del C.C., si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

L'ente detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente e del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 c.c. ed omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi.

La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in un'unica voce, sono stati valutati separatamente.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati iscritti al costo di acquisto o al costo di produzione.

Tali costi sono stati assoggettati ad ammortamento in misura costante, a partire dall'anno in cui il costo stesso è stato sostenuto, in funzione al periodo di prevista loro utilità futura.

Non sono iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene adeguatamente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno non si è proceduto a svalutazioni per perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione al netto dei relativi ammortamenti effettuati.

Per gli immobili di cui alla lettera c) dell'art. 49 della Legge Regionale n. 24/01, il costo di acquisizione è rappresentato dai valori risultanti dalla Relazione giurata di stima aggiornata al 31/12/2004 redatta dal Prof. Renato Santini (circa le motivazioni di tale contabilizzazione si fa ampio rinvio a quanto indicato nella Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2004). Sui fabbricati sono state, inoltre, effettuate le rivalutazioni previste dalle leggi n. 576 del 12/12/1975, n. 72 del 19/03/1983.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sistematicamente secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni; in particolare, per la voce "Terreni e Fabbricati" si rinvia ai criteri esposti a commento della medesima.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni aventi carattere incrementativo, in quanto idonei a prolungarne la vita utile o comunque la redditività, sono stati capitalizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene adeguatamente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno non si è proceduto a svalutazioni per durevole perdita di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da crediti. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento aumentate degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato in caso di perdite ritenute durevoli. I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presunto realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minor valore tra il costo d'acquisto, determinato con metodo del costo specifico, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutati con il metodo del costo specifico.

CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato tenendo in considerazione gli specifici rischi di inesigibilità, nonché le condizioni economiche generali e di settore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri hanno accolto gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che costituiscono poste rettificative di elementi dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

FONDO TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire le passività maturate verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ai fondi pensionistici complementari ai sensi del D. Lgs 252/2005.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative differenze temporanee, rispettivamente, tassabili o deducibili, fra il risultato economico e il reddito imponibile, nonché sulle perdite fiscali riportabili ai sensi dell'art. 84 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR n. 917/86). Tali imposte sono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno o le perdite si presume saranno utilizzate. Le attività per imposte anticipate sono rilevate in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili o saranno utilizzate le perdite, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di dette differenze o perdite.

IMPEGNI GARANZIE RISCHI

Nel conto d'ordine vengono riportati gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate e i beni ricevuti e dati in deposito a vario titolo.

Gli impegni assunti con fidejussione e garanzie, i titoli e obbligazioni in deposito o costituiti in pegno sono contabilizzati al valore nominale.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti nel conto economico secondo il principio della competenza e della prudenza.

I ricavi, i proventi, gli oneri e i costi sono stati iscritti in bilancio al netto degli sconti e degli abbuoni relativi.

CONTRIBUTI

I contributi in c/capitale sono contabilizzati, in base al principio di competenza nell'esercizio in cui è maturato il diritto alla loro percezione ed esiste la ragionevole certezza dell'incasso, accreditando una specifica riserva del patrimonio netto.

I contributi in c/esercizio sono, invece, rilevati a conto economico in base al principio di competenza nell'esercizio in cui è maturato il diritto alla loro percezione ed esiste la ragionevole certezza dell'incasso.

+

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali iscritte al 31.12.2014 - nella voce B.1.4 "concessioni, licenze e marchi" per € 93.196 sono rappresentate esclusivamente da costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso software, hanno registrato un decremento netto pari a € 33.459 rispetto al bilancio dell'esercizio precedente.

L'incremento per € 44.854 si riferisce all'acquisto delle nuove licenze d'uso software. Il decremento per € 78.313 si riferisce all'ammortamento, calcolato con il coefficiente del 33,3%.

Nel dettaglio le movimentazioni che hanno interessato tali poste nell'esercizio sono le seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.622.339	1.622.339
Rivalutazioni	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.495.684)	(1.495.684)
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	126.655	126.655
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	44.854	44.854
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(78.313)	(78.313)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	(33.459)	(33.459)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.667.193	1.667.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.573.997)	(1.573.997)
Valore di bilancio	93.196	93.196

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2014 ammontano a euro 160.659.013 e sono inferiori di euro 1.585.842 rispetto al valore del bilancio precedente. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata in modo corrispondente. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I terreni al 31/12/2014 hanno un valore complessivo di € 3.560.338 e si sono incrementati per € 1.071. I terreni edificabili (lettera c) sono pari ad € 2.888.838 e quelli non edificabili (lettera c) sono pari ad € 671.500

I fabbricati in proprietà al 31/12/2014, compresi quelli in promessa di vendita e quelli ad uso diretto, ammontano a € 147.897.817 e registrano un incremento netto di € 850.559. In particolare sono così dettagliati: STABILI IN PROPRIETA' in locazione lettera c) € 134.924.636 STABILI IN PROPRIETA' superficaria lettera c) € 11.818.199 STABILI IN PROPRIETA' in promessa di vendita lettera c) € 1.154.982 L'incremento netto è dato dal saldo netto dei fabbricati entrati in reddito, dei lavori straordinari eseguiti nell'anno, dei decrementi riguardanti le alienazioni avvenute nell'anno (cessioni edifici soggetti al vincolo e patrimonio ex Stato L. 388/00) alle quali si aggiungono le quote di ammortamento e dei valori di svalutazione e utilizzo fondi, a seguito del trasferimento gratuito L.R. 24/01 e dei nuovi accantonamenti per le immobilizzazioni da cedere.

E' opportuno segnalare che il trasferimento degli immobili a titolo gratuito classificati nella lett. a) dell'art. 49 della L. Regionale n. 24/2001 non ha

prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio, in quanto, come già rilevato, è stata opportunamente creata una specifica posta rettificativa dell'attivo denominata "Svalutazione Immobili lettera a)", che viene utilizzata negli esercizi in misura corrispondente al costo storico degli immobili effettivamente trasferiti ai sensi della citata Legge Regionale n. 24/2001.

Nel corso dell'esercizio sono entrati in reddito 4 fabbricati di cui il dettaglio si può rilevare dalla tavola allegata n. 8 nel fascicolo "Allegati sulla gestione". In particolare, il patrimonio immobiliare di ACER si è incrementato per un fabbricato nel Comune di Bologna (19 alloggi), di Budrio (16 alloggi, 16 posti auto), di Castel D'Argile (8 alloggi, 8 posti auto) , di Castenaso (18 alloggi, 4 posti auto, 19 autorimesse) per complessivi 61 alloggi, 28 posti auto e 19 autorimesse.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 commi 1 e 2 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, si riporta il seguente "Prospetto" sulle rivalutazioni dei beni dell'Ente, effettuate in conformità a norma di legge che hanno riguardato la sola categoria dei fabbricati in proprietà e che, a seguito di trasferimento di immobili a titolo gratuito, ammontano ad € 3.397.978 come sotto dettagliato:

Fabbricati lettera a) legge 576/75 € 12.160, legge 72/83 € 44.374 ,TOTALE € 56.534
 Fabbricati lettera c) legge 576/75 € 749.822 legge 72/83 € 2.591.622 , TOTALE € 3.341.444
 Totali per legge 576/75 € 761.982 , per legge 72/83 € 2.635.996 , TOTALE GEN. € 3.397.978

Nell'anno 2004 sono state effettuate rivalutazioni volontarie sulla base del presupposto tecnico contabile della stima cui si è fatto in precedenza riferimento , per un importo totale di € 127.397.561 sui terreni e sugli Immobili di lettera c) di proprietà e in diritto di superficie, eccetto che sulla categoria denominata Case a canone contenuto, sui beni sui quali ci sono manutenzioni e recuperi in corso e sui beni acquisiti a titolo gratuito dal Demanio, che nell'anno 2014 non si sono movimentate.

Si dettagliano nella tabella che segue gli importi della rivalutazione per categoria aggiornata al 31/12/2014.

RIVALUTAZIONE VALORE VOLONTARIA L.24/01 Al 31.12.2014

Terreni edificabili al 31/12/2014 € 1.026.970
 Terreni non edificabili al 31/12/2014 € 567.461
 TOTALE TERRENI al 31/12/2014 € 1.594.431
 Fabbricati lettera c) in proprietà non strumentali al 31/12/2014 € 67.300.156
 Fabbricati lettera c) in proprietà strumentali al 31/12/2014 € 47.512.617
 Fabbricati lettera c) in proprietà superficaria non strumentali al 31/12/2014 € 1.015.094
 TOTALE FABBRICATI al 31/12/2014 € 115.827.867
 TOTALE GENERALE al 31/12/2014 € 117.422.298

Criteria seguiti nella rivalutazione degli immobili appartenenti alla lett. c) dell'art. 49.

Gli immobili appartenenti alla predetta lett. c) sono stati rivalutati nel bilancio dell'esercizio 2004 seguendo il criterio del valore di mercato, attestato dalla relazione giurata di stima redatta dal Prof. Renato Santini.

La rivalutazione è stata eseguita rettificando i valori dell'attivo lordo, in modo tale che il costo storico rivalutato, al netto del fondo di ammortamento esistente alla data del 31 dicembre 2004 aumentato degli ammortamenti teorici di competenza dell'esercizio 2005 calcolati in assenza della rivalutazione, non fosse superiore al corrispondente valore di mercato e/o di utilizzazione.

Il saldo attivo di rivalutazione, al netto delle correlate imposte differite, è stato accantonato in un'apposita riserva denominata "Riserva di Rivalutazione Immobili lettera c)" e classificata tra le "altre riserve".

Gli impianti e macchinari ammontano a € 8.957.802 hanno avuto una variazione netta di € 675.103 dovuta all'ammortamento dell'anno e riguardano 64 impianti fotovoltaici realizzati su beni gestiti in concessione di proprietà del Comune di Bologna.

Le attrezzature e gli altri beni ammontano in totale a € 160.170 e hanno registrato una diminuzione netta complessiva di € 29.028 rispetto all'esercizio precedente, comprendono attrezzature varie, mobili, telefoni, ecc..

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, riferite ad interventi di fabbricati di cui alla lettera c) ,ammontano complessivamente a € 82.886 e risultano decrementate per € 1.733.340 rispetto all'esercizio precedente, per effetto della differenza di valore tra l'ammontare dei costi sostenuti durante l'esercizio per l'avanzamento dei lavori e l'ammontare del costo degli interventi ultimati, sempre durante l'esercizio, e trasferiti al conto terreni e fabbricati per la loro entrata in reddito. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione Immobili L. 24/01 costituito per rappresentare il trasferimento futuro a titolo gratuito da effettuarsi ai sensi della legge di riforma suddetta.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	66.751.422	13.502.064	2.971.084	3.644	21.239.001	104.467.215
Rivalutazioni	121.402.401	0	-	-	-	121.402.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.811.572)	(3.869.159)	(2.782.121)	(3.409)	-	(17.466.261)
Svalutazioni	(26.735.726)	0	-	-	(19.422.775)	(46.158.501)
Valore di bilancio	150.606.525	9.632.905	188.963	235	1.816.227	162.244.855
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.309.778	-	33.860	5.605	3.575.641	10.924.884

Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(88.503)	-	(55.620)	-	(7.405.603)	(7.549.726)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	(582.125)	-	-	-	-	(582.125)
Ammortamento dell'esercizio	(1.176.039)	(675.103)	(67.506)	(988)	-	(1.919.636)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(4.618.016)	-	-	-	-	(4.618.016)
Altre variazioni	6.535	-	55.621	-	2.096.622	2.158.778
Totale variazioni	851.630	(675.103)	(33.645)	4.617	(1.038.343)	(890.844)
Valore di fine esercizio						
Costo	73.972.697	13.502.064	2.949.324	9.249	17.409.039	107.842.373
Rivalutazioni	120.820.276	0	0	0	0	120.820.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.981.076)	(4.544.262)	(2.794.006)	(4.397)	0	(19.323.741)
Svalutazioni	(31.353.742)	0	0	0	(17.326.153)	(48.679.895)
Valore di bilancio	151.458.155	8.957.802	155.318	4.852	82.886	160.659.013

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2014 ammontano a € 5.363.063 e registrano un incremento netto di € 763.552 rispetto all'esercizio precedente. Sono così suddivise per categorie : Partecipazioni € 3.829.719 Crediti € 1.533.344

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.829.719	-	-	0	3.829.719	-	-
Valore di bilancio	3.829.719	0	0	0	3.829.719	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	-	-	-
Valore di fine esercizio							
Costo	3.829.719	0	0	0	3.829.719	0	0
Rivalutazioni	0	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni	0	-	-	-	0	-	-
Valore di bilancio	3.829.719	0	0	0	3.829.719	0	0

Le partecipazioni al 31/12/2014 ammontano a € 3.829.719 e si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate. Sono iscritte al costo di acquisizione aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

La partecipazione nella società "ACER Manutenzioni SpA", con capitale sociale di € 750.000, di cui ACER Bologna detiene il 51% non ha subito movimentazioni nell'anno 2014.

La partecipazione nella Società "ACER Servizi Srl", con capitale sociale di € 110.000 di cui ACER Bologna detiene il 100%, non ha subito movimentazioni nel corso del 2014.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

I crediti classificabili tra le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2014 ammontano a € 1.533.344 e riguardano crediti verso controllata e verso assegnatari. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento netto di € 763.552, dovuto al saldo tra l'aumento del credito di € 1.000.000 verso la società controllata Acer Servizi s.r.l. e la riduzione del credito verso assegnatari per le quote capitale incassate nell'anno relative agli immobili ceduti con pagamento dilazionato.

I crediti verso assegnatari a vario titolo riguardano crediti fruttiferi verso cessionari di alloggi e mutuatari per la parte residua del corrispettivo di vendita degli immobili ceduti con pagamento dilazionato.

Il credito di € 1.000.000 si riferisce al finanziamento concesso alla controllata al 100% Acer Servizi s.r.l. con delibera del 19/12/2014 seduta 242 oggetto 7 per il finanziamento integrativo della costruzione in Castenaso (lotto 1440/Ase). Il credito ha durata decennale ed è rimborsato in rate fisse semestrali di € 59.930,20 al tasso 3,582% .

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	1.000.000	1.000.000	544.263
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	769.792	(236.448)	533.344	36.271
Totale crediti immobilizzati	769.792	763.552	1.533.344	580.534

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Di seguito si forniscono le informazioni concernenti le partecipazioni in imprese controllate richieste dall'art. 2427, punto 5, del codice civile .

SOCIETA' CONTROLLATE AL 31/12/2014

ACER SERVIZI srl P.zza della Resistenza 4 capitale sociale euro110.000, Importo patrimonio euro 6.363.971 , importo utile anno 2014 euro 16.915, quota posseduta 100% valore in bilancio euro 3.310.029

ACER MANUTENZIONI s.p.a. P.zza della Resistenza 4 capitale sociale euro 750.000 , Importo patrimonio euro 1.753.230, importo perdita anno 2013 (ultimo bilancio approvato) euro 120.969, quota posseduta 51% valore in bilancio euro 519.689

Si precisa che il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della società "Acer manutenzioni S.p.a." si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalla partecipata (2013) in quanto, alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, non è ancora intervenuta l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 da parte dell'Assemblea degli Azionisti, avendo il Consiglio di Amministrazione deliberato di posticipare l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in conformità alle previsioni statutarie, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACER MANUTENZIONI S.P.A.	BOLOGNA	750.000	(120.969)	1.753.230	894.147	519.689
ACER SERVIZI S.R.L.	BOLOGNA	110.000	16.915	6.363.971	6.363.971	3.310.029

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.000.000	0	0	533.344	1.533.344
Totale	1.000.000	0	0	533.344	1.533.344

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllate	1.000.000
Crediti verso altri	533.344

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento	1.000.000
Totale	1.000.000

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti vendita Immobili	533.344
Totale	533.344

Attivo circolanteRimanenze

Le rimanenze finali al 31.12.2014 ammontano a € 18.213.823 e, rispetto al precedente esercizio hanno subito un decremento netto di € 264.680 in relazione all'avanzamento dei lavori di costruzione e recupero per la vendita per conto dei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, di Imola e San Lazzaro.

La composizione è qui analizzata.

Rimanenze materiali di consumo 25.114
 Prodotti in corso di lavorazione 13.332.959
 Prodotti finiti 4.855.750

Le rimanenze di materiali di consumo sono pari a € 25.114 si riferiscono a prodotti di cancelleria per uso aziendale. I prodotti in corso di lavorazione sono pari a € 13.332.959 e registrano un incremento di € 1.661.971 in relazione agli interventi costruttivi in Bologna (contratti di Quartiere), San Lazzaro (L.1334-1545/1547, Pruacs), Imola (contratti di Quartiere), e Provincia (S. Isala). Sono analizzati per tipologia di seguito.

Le Rimanenze prodotti in corso di lavorazione :

Interventi vari costruttivi in corso San Lazzaro(L.1334-1545/1547) €1.407.420
 Interventi vari costruttivi in corso Imola(L.1358/1359) € 1.819.069
 Interventi vari costruttivi in corso Casalecchio(L. 1404) € 434.507
 Interventi vari costruttivi in corso Molinella(L.1471) € 801.379
 Interventi vari di manutenz. straord. V/utenti € 26.045
 Interventi vari di recupero Bologna (CQ contratti di Quartiere) € 7.399.625
 Interventi vari di recupero San Lazzaro(Pruacs) € 1.300.410
 Interventi V/Provincia di Bologna € 144.504

I prodotti finiti sono pari a € 4.855.750 e sono comprensivi del valore dell'Area in Bologna ex Mercato ortofrutticolo. Registrano un decremento di € 1.932.789 in relazione principalmente al saldo tra il maggior valore per l'inserimento fra le rimanenze del valore contabile di € 537.910 di un immobile in Bologna classificato nella voce "Terreni e Fabbricati" ma in corso di vendita e la riclassificazione nella voce "Terreni e fabbricati" della porzione di area in Bologna Mercato Ortofrutticolo destinata ad un intervento di costruzione in locazione. L'area "ex Mercato Ortofrutticolo" è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Bologna in parte a seguito di permuta di capacità edificatoria residua sull'area "ex ferrovia Veneta" di proprietà di ACER Bologna e in parte a seguito dell'acquisto di porzione complementare.

Sono analizzati per tipologia di seguito.

Rimanenze prodotti finiti :

Intervento costruttivo in Bologna (Pilastrò) € 33.888
 Interventi vari di recupero in Bologna € 11.072
 Interventi costruttivi in Bologna urbanizzazioni (Progetto Europa-Veneta) € 239.678
 Intervento costruttivo in Bologna (Progetto Europa) € 569.824

Intervento di recupero Comuni vari in Provincia € 22.994
 Area per la vendita in Bologna "ex Mercato Ortofrutticolo" € 3.440.384
 Immobile in corso di vendita (riclassificazione) € 537.910

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.976	6.138	25.114
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.670.988	1.661.971	13.332.959
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	6.788.539	(1.932.789)	4.855.750
Acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	18.478.503	(264.680)	18.213.823

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati valutati ed iscritti al presumibile valore di realizzo. In particolare, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è ottenuto mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione crediti verso clienti per il rischio di insolvenze future determinato tenendo in considerazione, oltre che la specifica situazione dei debitori, le condizioni economiche generali e di settore.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti al 31/12/2014 ammontano a euro 63.950.308 e sono inferiori di euro 1.626.096 rispetto al bilancio precedente. Ai sensi del punto n. 6) dell'art. 2427 del C.C., si precisa che negli elementi dell'attivo rientranti nella voce in esame non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni. I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 3.858.275, tale fondo è stato prudenzialmente costituito mediante accantonamenti effettuati secondo i vigenti principi contabili a fronte del rischio di inesigibilità parziale degli stessi crediti. Si precisa che nell'anno 2014 si è proceduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al fondo di € 500.000 per adeguarlo al rischio stimato.

Di seguito si espongono le variazioni del fondo svalutazione crediti dell'anno.

Valore 31/12/2013 euro 3.537.301

Utilizzo euro 179.026

Accantonamento euro 500.000 Valore 31/12/2014 euro 3.858.275

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.961.036	545.998	35.507.034	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.549.137	(358.259)	1.190.878	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	269.361	(50.414)	218.947	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.783.656	349.244	5.132.900	1.259.917
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.013.214	(2.112.664)	21.900.550	11.408.953
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	65.576.404	(1.626.095)	63.950.309	12.668.870

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano a € 35.507.034 e sono aumentati di € 545.998 rispetto al bilancio d'esercizio precedente; la variazione è riferibile principalmente all'aumento dei crediti v/utenti. Sono esposti per categorie .

Utenti € 32.131.312
 Enti per gestione alloggi € 2.448.421
 Enti per lavori edilizi € 1.136.976
 Condomini per lavori edilizi e altri € 3.119.175
 Clienti vari € 489.425
 sub totale 39.365.309
 F/ svalutazione crediti: € -3.858.275
 Totale € 35.507.034

In particolare i crediti verso utenti per canoni di locazione e oneri, accessori (servizi a rimborso, manutenzione ecc.) su esposti per € 32.131.312 sono aumentati rispetto al precedente esercizio di € 1.075.343.

I crediti verso enti per gestione alloggi ammontano a € 2.448.421 e sono superiori di € 318.130 rispetto al bilancio precedente a seguito della gestione delle convenzioni con gli enti Terzi per gestione alloggi.

I crediti verso enti per lavori edilizi sono pari a € 1.136.976 e si riferiscono agli interventi di manutenzione straordinaria, recupero. ecc. fatturati agli enti e in attesa di pagamento.

I crediti verso condomini per lavori edilizi e altri crediti sono pari a € 3.119.175 e riguardano principalmente i lavori edilizi svolti e fatturati ai condomini da incassare.

I crediti verso clienti vari quali ditte per recuperi spese ecc. ammontano a € 489.425 hanno subito un decremento di € 51.170 rispetto al precedente esercizio.

Il valore dei crediti sopraindicati è rettificato per € 3.858.275 mediante costituzione di un apposito fondo svalutazione a fronte del rischio di una eventuale inesigibilità parziale degli stessi. Nell'anno 2014 il fondo è stato utilizzato per un importo di € 179.026 a fronte di perdite ritenute di carattere definitivo.

Nell'esercizio sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a € 500.000 ritenendosi il fondo insufficiente a fronteggiare i rischi potenziali di perdite sui crediti iscritti in bilancio.

Nella voce C.II.2) "Crediti verso imprese controllate" sono iscritti crediti di natura commerciale verso le imprese controllate per un ammontare di € 1.190.878 con una diminuzione di € 358.259 rispetto all'esercizio precedente. Riguardano i servizi forniti dalla capogruppo alle società controllate e sono qui sotto dettagliati per società:

ACER Manutenzioni Spa € 309.012
 ACER Servizi SRL Unipersonale € 881.866

Nella voce C.II. 4bis) "Crediti tributari", pari a Euro 218.947, sono compresi i crediti di seguito dettagliati:

Descrizione e importo

Iva a credito € 0
 Irap a credito € 152.973
 Ires a credito € 28.150
 Bollo virtuale € 2.698
 Ritenute su depositi cauzionali pregresse € 3.692
 IRES istanza di rimborso D.L. 185/08 € 27.888
 IVA istanza di rimborso IVA auto € 3.546
 I crediti Ires e Irap si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati nel corso dell'esercizio rispetto alle imposte effettivamente dovute e sono utilizzabili in compensazione ex D.Lgs. n. 241/97.

Nella voce C.II. 4-ter "Imposte anticipate" sono rilevate le imposte anticipate che ammontano a € 5.132.900 e sono relative a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili, ai fini della determinazione del reddito imponibile, in successivi periodi di imposta, nonché a perdite fiscali riportabili ai sensi dell'art. 84 del DPR n. 917/86. Nel presente esercizio tale voce si è incrementata a fronte di costi temporaneamente indeducibili, quali fondi accantonamenti manutenzione, rischi, ammortamenti indeducibile, ecc. alla data di chiusura dell'esercizio. Si è, inoltre, decrementata a fronte della deduzione di componenti negativi di reddito riferiti a precedenti esercizi relativi a utilizzi fondi accantonati. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili o saranno utilizzate le perdite, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di dette differenze o perdite.

Si rinvia all'apposito prospetto relativo alla fiscalità differita dell'esercizio e di quelli precedenti.

Nella voce C.II. 5) "Crediti verso altri", sono compresi crediti vari che ammontano a € 21.900.550 con un decremento di € 2.112.664 attribuibile alla somma algebrica delle movimentazioni di seguito dettagliate per tipologia ed in particolare ai maggiori crediti v/Comuni mutui trasferim. L. 24/01:

crediti verso Enti € 1.162.033
 anticipi verso condomini € 3.818.016
 crediti Gestione Speciale € 5.167
 anticipi a fornitori € 265.253
 Anticipi a Enti previdenziali € 3.952
 crediti v/Comuni mutui trasferim. L. 24/01 € 15.137.443
 crediti v/Enti per progr. Regionale 03/04 € 1.150.980
 crediti v/Enti per progr. Regionale NAPS € 173.327
 altri crediti € 184.379
 Si commentano di seguito quelli di importo più rilevante.

I crediti verso enti per gestione alloggi ammontano a € 1.162.033 e riguardano crediti per partite varie.

I crediti per anticipi verso condomini ammontano a € 3.818.016 e riguardano crediti per acconti versati, assicurazioni e altre spese anticipate c/ amministratori di condomini decentrati.

I crediti verso Comuni per rata mutui lettera a) sono pari a € 15.137.443 e riguardano il recupero delle rate di ammortamento relative agli immobili da

cedere a titolo gratuito ai sensi della Legge Regionale 24/01. Questi rappresentano per € 11.408.953 gli unici crediti aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti v/Regione per programma regionale 2003/04 sono pari a € 1.150.980 e riguardano i fondi di cui al programma suddetto per i quali sono già stati eseguiti i lavori di manutenzione su immobili di proprietà dei comuni e di cui si è in attesa del contributo da parte della Regione Emilia Romagna.

I crediti v/Regione per programma NAPS sono pari a € 173.327 e riguardano i fondi di cui al programma suddetto per i quali sono già stati eseguiti i lavori di manutenzione su immobili di proprietà dei comuni e di cui si è in attesa del relativo contributo da parte della Regione Emilia Romagna.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.507.034	35.507.034
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.190.878	1.190.878
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	218.947	218.947
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.132.900	5.132.900
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.900.550	21.900.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	63.950.309	63.950.309

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2014 sono pari a euro 1.100.077 e sono superiori di euro 143.830 rispetto al valore del bilancio precedente. Comprendono depositi bancari per € 1.094.103 e Denaro e valori in cassa per € 5.974. Sono iscritte per il loro effettivo importo. L'importo effettivo dei depositi bancari è stato verificato sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	947.657	142.151	1.094.103
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	4.295	1.679	5.974
Totale disponibilità liquide	951.952	143.830	1.100.077

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi al 31/12/2014 ammontano a euro 69.965 e sono inferiori di € 230.398 rispetto al valore del bilancio precedente. I Ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, mediante una ripartizione dei costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla corrispondente manifestazione numeraria, essi prescindono dalla data del pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	-	-
Ratei attivi	52.151	(6.689)	45.462
Altri risconti attivi	248.212	(223.709)	24.503

<u>Totale ratei e risconti attivi</u>	300.363	(230.398)	69.965
---------------------------------------	---------	-----------	--------

Al 31/12/2014 non sussistono ratei e risconti superiori a cinque anni e sono riferibili a ratei e risconti attivi. I ratei al 31/12/2014 sono così suddivisi per categorie: Canoni locali € 37.401
Canoni affitti aree € 0
Interessi attivi contratto Swap € 8.061

I risconti attivi sono così suddivisi per categorie:

Assicurazioni € 9
Servizi commerciali € 18.529
Abbonamenti € 1.054
Bolli auto € 381
Personale ferie godute non mat. € 4.529

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2014 si attesta a € 111.610.647 e l'utile dell'esercizio è pari ad € 247.627.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.732.680	-	-	-	-	-		9.732.680
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	15.736.301	-	-	-	-	-		15.736.301
Riserva legale	15.664.742	-	49.622	-	-	-		15.714.364
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-	-	-	0	-		0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva non distribuita da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0

Riserva per utili su cambi	0	-	-	-	-	-	0
Varie altre riserve	74.229.189	-	-	393.067	(4.442.581)	-	70.179.675
Totale altre riserve	74.229.189	-	-	393.067	(4.442.581)	-	70.179.675
Utili (perdite) portati a nuovo	(105.980)	-	105.980	0	-	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	155.602	-	(155.602)	-	-	-	247.627
Totale patrimonio netto	115.412.534	0	0	393.067	(4.442.581)	0	247.627
							111.610.647

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
contributi c/capit. ante 93	50.565.557
contributi Stato art 55 94-97	6.449.084
contributi Stato art.55da 98	138.230.114
contributi Stato tassati	15.184.681
Finan. Stato Mutui	2.676.400
Rinv. Plusval	1.236.058
Sval Lettera a)	(264.761.513)
Rivalut Imm lettera c)	120.345.385
Varie	253.909
Totale	70.179.675

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Commento alle variazioni delle voci del Patrimonio Netto.

- Riserva legale: si è incrementata per l'accantonamento della quota parte residua dopo la copertura della perdita riportata a nuovo di anni progressi dell'utile anno precedente

- Le Altre Riserve : si sono decrementate a seguito del saldo tra accantonamenti per contributi e aumento della posta di svalutazione Beni Immobili lettera a) a seguito delibera regionale.

Fra le Altre riserve, il saldo negativo della "Riserva di svalutazione", pari a € 260.451.324, si è incrementato di € 4.310.139; l'incremento è l'effetto degli addebiti effettuati a fronte dei costi relativi ai lavori realizzati nell'esercizio e degli accrediti relativi al valore dei mutui incassati nell'anno relativi ai beni immobili di lettera a).

Le riserve di rivalutazione ammontanti complessivamente a € 15.736.301 riguardano la riserva ex Legge n. 72/1983.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella che segue le poste del patrimonio sono distinte secondo l'origine, la possibilità di distribuzione e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti. Si precisa che le lettere inserite nella colonna utilizzo hanno il seguente significato: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite
Capitale	9.732.680		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		0	-	-
Riserve di rivalutazione	15.736.301	A, B	15.736.301	-	-
Riserva legale	15.714.364	B	0	-	-
Riserve statutarie	0		-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		-	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	0		0	0	-
Riserva per acquisto azioni proprie	0		-	-	-

Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-
Versamenti in conto capitale	0	-	-
Versamenti a copertura perdite	0	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-
Riserva avanzo di fusione	0	-	-
Riserva per utili su cambi	0	-	-
Varie altre riserve	70.179.675	A,B,C	-
Totale altre riserve	70.179.675		70.179.675
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0
Totale	111.363.020		85.915.976
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			85.915.976
			2.227.548

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
contributi c/capit. ante 93	50.565.557	A, B,C	50.565.557	-
contributi Stato art 55 94-97	6.449.084	A, B,C	6.449.084	-
contributi Stato art.55da 98	137.969.439	A, B,C	137.969.439	2.227.548
contributi Stato tassati	15.184.681	A, B,C	15.184.681	-
Finan. Stato Mutui	2.676.400	A, B,C	2.676.400	-
Rinv. Plusval	1.236.058	A, B,C	1.236.058	-
Sval Lettera a)	(260.451.324)		(260.451.324)	-
Rivalut imm lettera c)	120.345.385	A, B,C	120.345.385	-
Varie	253.909	A, B,C	253.909	-
Totale	70.179.675			

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2014 ammonta ad euro 27.789.736 ed è superiore di euro 1.611.647 rispetto al valore del bilancio precedente. I fondi per rischi e oneri accolgono accantonamenti non compresi tra quelli che costituiscono poste rettificative di elementi dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	5.828.208	20.349.881	26.178.089
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	4.491.753	4.491.753
Utilizzo nell'esercizio	-	(34.017)	(2.836.089)	(2.870.106)

Altre variazioni	-	-	(10.000)	(10.000)
Totale variazioni	0	(34.017)	1.645.664	1.611.647
Valore di fine esercizio	0	5.794.191	21.995.545	27.789.736

Il " fondo imposte differite" al 31/12/2014 ammonta ad € 5.794.191 e si è movimentato per € 34.017 in relazione all'annullamento di differenze temporanee tassabili sorte in esercizi precedenti.

Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti non essendosi generate nell'esercizio 2014 ulteriori differenze temporanee tassabili tra risultato economico e reddito imponibile.

Gli altri fondi sono così composti:

Il "Fondo rischi su cause" al 31/12/2014 ammonta ad € 3.785.957 è stato utilizzato per € 124.326 a fronte di controversie legali concluse nell'anno con esito negativo. Il fondo si ritiene congruo rispetto al rischio presunto per le cause in corso .

I "Fondi per manutenzione costituiti ante Legge Regionale n. 24/01" ammontano al 31/12/2014 ad € 179.573 e riguardano accantonamenti per lavori da eseguire con finanziamenti vari per gli enti di cui l'ACER gestisce gli alloggi; nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati utilizzati.

Il "Fondo gestione alloggi in Concessione" ammonta al 31/12/2014 ad € 15.693.483 .Nell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per € 3.158.121, a fronte di un utilizzo di € 1.634.356, in relazione alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione.

Il "Fondo oneri futuri " al 31/12/2014 ammonta a € 1.236.654. Nell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti calcolati in relazione al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna per € 267.020.

Il "Fondo Produttività " al 31/12/2014 ammonta ad € 1.049.905 .Nell'anno è stato effettuato un accantonamento di € 1.049.905 riferito agli oneri stimati per il premio di produttività anno 2014 a fronte di un utilizzo nell'anno di € 1.077.407 per l'erogazione del premio di produzione riferito all'esercizio precedente.

Il "Fondo Indennità Amministratori" al 31/12/2014 ammonta a € 49.973. Misura l'indennità di fine mandato degli amministratori e nell'anno è stato accantonato l'importo di € 16.707.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR al 31/12/2014 ammonta a euro 2.390.138 ed è inferiore di euro 306.668 rispetto al valore del bilancio precedente. E' stato calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed è stato applicato a tutto il personale dipendente. Rappresenta quindi l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo TFR introdotta dal D.Lgs. n. 47/00 è stata contabilmente imputata a riduzione del Fondo stesso.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.696.806
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.421
Utilizzo nell'esercizio	(341.950)
Altre variazioni	(4.139)
Totale variazioni	(306.668)
Valore di fine esercizio	2.390.138

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR dell'anno 2014. Il saldo del fondo non comprende l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di cui al D.Lgs. n. 47/00 e le quote del trattamento di fine rapporto maturate a decorrere dal primo gennaio 2007 devolute ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS in ottemperanza alle disposizioni recate dalla Legge n. 296/06 in tema di riforma della previdenza.

Debiti

I Debiti al 31/12/2014 ammontano ad euro 107.536.176 inferiori di euro 317.240 rispetto al valore del bilancio precedente.

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	-
Debiti verso banche	43.691.174	(2.828.294)	40.862.880	26.622.795
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	-
Acconti	14.300.291	28.970	14.329.261	-
Debiti verso fornitori	10.554.166	(1.451.148)	9.103.018	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	7.173.803	909.885	8.083.688	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	-
Debiti tributari	470.052	88.154	558.206	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	364.738	81.993	446.731	-
Altri debiti	31.299.192	2.853.200	34.152.392	21.166
Totale debiti	107.853.416	(317.240)	107.536.176	26.643.961

D.4. DEBITI VERSO BANCHE

I debiti bancari, pari ad € 40.862.879, registrano un decremento netto rispetto al precedente esercizio di € 2.828.295 e riguardano mutui e anticipazione di cassa.

Nell'anno non è stato erogato nessun mutuo e il decremento di € 2.272.520 si riferisce al pagamento delle rate annuali.

Inoltre, Unicredit ha concesso all'Ente un'anticipazione sul conto di cassa pari a € 8.000.000: al 31/12/2014 l'esposizione bancaria nei confronti del suddetto Istituto di Credito risulta pari ad € 2.674.523.

Si precisa, inoltre, che in relazione al mutuo, dell'importo originario di € 7.018.000 erogato nel 2009 da Banca Monte dei Paschi di Siena di durata 15 anni a tasso variabile (Euribor 6 m + 2 punti di spread), è in essere un contratto di INTEREST RATE SWAP con finalità di copertura dal rischio di avverse variazioni del tasso d'interesse.

Il contratto SWAP ha avuto i suoi effetti dal 01/01/2010 e comporta il pagamento, calcolato sul debito residuo di un prestito originario di € 6.858.921, di un tasso fisso al 3,85% da parte di ACER Bologna contro il pagamento da parte della Banca MPS, calcolato sullo stesso debito residuo, del tasso Euribor 6 m. Nell'esercizio 2014 il differenziale netto negativo a carico di Acer è stato pari a € 204.112.

Quindi il mutuo a tasso variabile erogato da MPS, in virtù della copertura garantita dallo SWAP, equivale di fatto ad un mutuo al tasso fisso del 5,85.

Sono così dettagliati:

Debiti v/Banche per mutui € 38.188.356 D11

Debiti v/Banche per anticipazione di cassa € 2.674.523

D.6. ACCONTI

La voce acconti esposta in bilancio per € 14.329.261, registra un incremento netto di € 28.970 rispetto al precedente esercizio.

La voce acconti comprende in parte acconti versati sul prezzo di vendita degli alloggi assegnati con dilazione di prezzo in attesa di stipula per € 1.459.223 e in parte acconti su lavori da svolgere per conto di Enti Terzi per € 12.870.038.

Dalla tabella che segue si possono rilevare gli scostamenti avvenuti nell'anno per categorie. Si registra un incremento netto per vendite/stipule alloggi da assegnatari per € 13.286 e un incremento netto di € 15.684 per acconti su lavori edilizi in corso di realizzazione.

La voce al 31/12/2014 è così dettagliata:

Acconti su vendite alloggi da assegnatari € 1.459.223

Acconti su costruzioni in corso Bologna € 10.564.457

Acconti su costruzioni in corso Castelmaggiore € 21.442

Acconti su costruzioni in corso San Lazzaro di Savena € 1.796.442

Acconti su costruzioni in corso Provincia di Bologna € 487.697

D.7. DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso i fornitori ammontano a € 9.103.018 e, rispetto al bilancio precedente si rileva una variazione in diminuzione di € 1.451.148.

D.9. DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE

I debiti v/imprese controllate ammontano a € 8.083.688, registrano un'aumento di € 909.885 e riguardano essenzialmente i debiti ancora da saldare

relativi ai costi per le prestazioni rese dalle società partecipate a favore di ACER Bologna.

In particolare sono così dettagliati:

Debiti v/ACER Manutenzioni € 7.413.538
Debiti v/ACER Servizi € 670.150

D.12. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono iscritti per € 558.206 e risultano variati in aumento per € 88.154; la variazione è da ricondurre principalmente al maggior debito IVA rispetto all'anno precedente. Sono dettagliati di seguito.

Erario c/ritenute d'acconto € 228.356
IRAP € 0
IVA € 329.850
Bollo virtuale € 0

Si tratta di debiti interamente esigibili nel successivo esercizio.

Il debito IVA pari a € 329.850 rappresenta il debito risultante dalla liquidazione del mese di dicembre 2014, oltre al debito determinato dalla percentuale definitiva del pro-rata relativa all'anno 2014.

D.13. DEBITI VERSO GLI ENTI PREVIDENZIALI

I debiti verso gli enti previdenziali sono costituiti da debiti maturati nel corso dell'esercizio e sono pari a € 446.731 registrano un incremento di € 81.993. Detti debiti sono esigibili per il loro intero importo entro l'esercizio successivo. Nel dettaglio tale voce è così composta:

INPS € 898
INPDAP € 392.392
CPDEL € 169
Enti Previdenz Vari € 53.272
Contributi vari enti € 0
INAIL € 0

D.14. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a € 34.152.393 e sono aumentati complessivamente di € 2.853.201 rispetto al bilancio precedente; la variazione è rappresentata principalmente dal differenziale fra la diminuzione dei debiti verso condomini e l'aumento della voce dei debiti verso enti per lavori da eseguire.

Di seguito si dettaglia la voce per categorie.

Debiti v/enti gestione alloggi € 7.495.332
Debiti v/utente € 56.699
Debiti v/condomini € 1.336.574
Debiti v/gestione speciale € 6.009.191
Debiti v/personale dipendente € 300.695
Depositi cauzionali € 5.287.076
Debiti per servizi elettrici G.S.E. SPA € 26.619
Debiti per manutenzione da eseguire: Comune di Bologna € 639.789
Debiti per lavori da eseguire: Comune di Bologna efficientamento energetico € 3.066.190 Debiti per lavori da eseguire: Provincia di Bologna, Comuni vari e sisma € 8.967.049
Debiti per acconti da proprietari per lavori di manutenzione € 27.040
Debiti v/CER per fondi Gestione Speciale per conto altri enti € 6.962
Debiti per fabbricati Stato da cedere ai Comuni a titolo gratuito € 247.164
Debiti verso fornitori per ritenute a garanzia € 44.193
Polizze fidejussorie € 64.069
Debiti vari € 574.749

Si commentano di seguito i valori più significativi.

I debiti verso enti gestione alloggi sono pari a € 7.495.332 e misurano la parte di canoni fatturati e non versati che andranno liquidati agli enti successivamente.

I debiti verso condomini sono pari a € 1.336.574 e riguardano debiti per i costi amministrativi e di manutenzione dei condomini con amministratore esterno.

I debiti verso gestione speciale sono pari a € 6.009.191 e riguardano l'importo da versare sul conto vincolato L. 560/93 - Banca d'Italia - per gli introiti della cessione degli immobili ceduti in base alla legge citata, incassati in contanti o ratealmente. L'importo dei debiti per immobili ceduti ratealmente ha a fronte un corrispondente credito iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie nella voce "crediti v/altri" nell'attivo del bilancio. Si precisa che questi debiti per € 21.166 hanno durata residua superiore a cinque anni.

I debiti verso dipendenti sono pari a € 300.695 e riguardano principalmente una prima quota del premio di produzione dell'anno da erogare.

I debiti per depositi cauzionali ammontano a € 5.287.076 e riguarda i depositi degli utenti che detengono un immobile in locazione.

I debiti per manutenzione da eseguire per € 639.789 riguardano finanziamenti del Comune di Bologna per lavori di manutenzione da eseguire su alloggi di sua proprietà gestiti da Acer Bologna.

I debiti per lavori da eseguire di € 12.033.239 riguardano finanziamenti della Provincia di Bologna e di altri Comuni per lavori di costruzione e/o recupero edilizio e finanziamenti programma regionale 2003/04.

Comprendono "Debiti per lavori sisma da eseguire" iscritti per € 8.072.839, che si riferiscono all'erogazione del finanziamento Regionale ricevuto nel 2013 da utilizzare per l'esecuzione dei lavori da eseguire sugli edifici colpiti dal sisma del maggio 2012. Comprendono inoltre un finanziamento del Comune di Bologna per lavori di efficientamento energetico per € 3.066.190.

I debiti per fabbricati demanio, pari a € 247.164, sono pari al valore d'acquisizione ai sensi L. 338/2000 degli alloggi di proprietà dello Stato che dovranno essere trasferiti gratuitamente ai Comuni, al termine del periodo di ammortamento dei costi sostenuti dall'Ente per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sugli stessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	40.862.880	40.862.880
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	14.329.261	14.329.261
Debiti verso fornitori	9.103.018	9.103.018
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	8.083.688	8.083.688
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti tributari	558.206	558.206
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	446.731	446.731
Altri debiti	34.152.392	34.152.392
Debiti	107.536.176	107.536.176

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del codice civile, si precisa che i debiti bancari per mutui sono assistiti da garanzie reali sui beni iscritti nella voce "Terreni Fabbricati", pari a 59,4 milioni di Euro.

	Debiti assistiti da garanzie reali		
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	38.188.357	2.674.523	40.862.880
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0
Acconti	-	14.329.261	14.329.261
Debiti verso fornitori	-	9.103.018	9.103.018
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	8.083.688	8.083.688
Debiti verso imprese collegate	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	0

Debiti tributari	-	558.206	558.206
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	446.731	446.731
Altri debiti	-	34.152.392	34.152.392
Totale debiti	38.188.357	69.347.819	107.536.176

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono determinati sulla base del criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali negativi comuni a più esercizi. Ammontano al 31/12/2014 a € 122.749 ed hanno subito un decremento di € 14.649 rispetto al bilancio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	132.008	(14.654)	117.354
Altri risconti passivi	5.390	5	5.395
Totale ratei e risconti passivi	137.398	(14.649)	122.749

I ratei passivi ammontano al 31/12/2014 a € 117.354. Riguardano interessi passivi su mutui, in particolare su un mutuo stipulato con CARISBO - SAN PAOLO IMI (rate scad. 01/02) per € 14.934. Riguardano inoltre per € 102.420 interessi passivi per contratto SWAP stipulato con la banca Monte dei Paschi di Siena.

I risconti passivi ammontano a € 5.395 e riguardano proventi per affitti relativi a locali concessi in locazione alle Poste Italiane e a locazione spazi. Non esistono ratei e risconti passivi aventi durata residua superiore ai cinque anni.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine al 31.12.2014 ammontano a € 1.196.466.263. Sono inferiori rispetto ai dati del bilancio precedente di € 2.309.207, si riferiscono principalmente a lavori da eseguire c/terzi, a nuovi fabbricati presi in gestione e registrati alla voce "stabili in gestione" e a strumenti finanziari.

Riguardano garanzie, fidejussioni e impegni.

Le garanzie sono relative a fidejussioni ricevute da imprese a garanzia di obbligazioni su contratti d'appalto per € 25.513.084 con un decremento netto di € 1.806.231 rispetto al valore del bilancio precedente.

Gli impegni sono pari a € 14.227.224 e riguardano impegni per manutenzioni da eseguire nei confronti di enti terzi con gestione di immobili in concessione.

I lavori c/terzi riguardano i lavori edilizi da eseguire per enti vari sono pari a € 113.758.636 e hanno subito un incremento netto di € 57.480.

Gli stabili in gestione misurano il valore di beni di terzi in gestione a fine esercizio.

I finanziamenti leggi varie per costruzione ammontano, al 31.12.2014, a € 12.242.218 con un decremento netto di € 1.308.379 rispetto all'esercizio precedente.

Le giacenze per costruzioni sono così suddivise per legge di finanziamento:

fondi legge 513/77 € 1.278.360

fondi legge 457/78 € 2.216.129

fondi legge 560/93 € 8.747.729

Gli Strumenti finanziari pari a € 5.233.291 si riferiscono al valore nozionale del contratto di copertura SWAP relativo al mutuo M.P.S. commentato al paragrafo D.4. Debiti verso banche.

Si segnala, infine, che sono state rilasciate da terzi fidejussioni per un importo pari ad € 5.626.774, a favore di Comuni, Regione, e terzi a garanzia degli obblighi connessi ai contratti per lavori di manutenzione e urbanizzazione da eseguire sugli immobili e aree edificabili di proprietà degli stessi.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Il valore della produzione dell'anno 2014 è pari ad euro 61.654.984 ed è inferiore di euro 7.661.740 rispetto al valore del bilancio precedente in relazione ai minori ricavi da vendita e alle minori rimanenze di prodotti.

In particolare si analizzano le voci per tipologie:

Ricavi vendite e prestazioni euro 52.526.571

Variazioni rimanenze prodotti euro (808.730)

Variazioni lavori in corso su ordinazione euro 0

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni euro 4.578.341

Altri ricavi e proventi euro 5.358.802

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31.12.2014 ammontano a € 52.526.571 e sono inferiori di € 3.051.117 rispetto al valore del bilancio dell'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite immobili	241.598
Canoni locazione	29.051.834
Gestione Immobili	5.927.995
Servizi a rendiconto	14.262.028
Gestione condomini	2.253.181
Compensi tecnici	789.935
Totale	52.526.571

1.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite ammontano a € 241.598. Si riferiscono a ricavi per lavori edilizi vari verso Comune di Bologna per urbanizzazioni "Progetto Veneta" e proprietari quali lavori di manutenzione straordinaria.

1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi

I ricavi delle prestazioni di servizi rese nell'esercizio, pari a € 52.384.973, sono caratterizzati da un decremento di € 3.140.891 da ricondurre principalmente all'a diminuzione dei canoni e servizi a rimborso.

Si commentano qui di seguito le categorie dei ricavi da prestazione di servizi.

Canoni di locazione

I ricavi da canoni dell'esercizio 2014 comprendono, quelli relativi a fabbricati di proprietà ACER, e quelli relativi a fabbricati di proprietà dei Comuni gestiti in concessione.

In particolare, i ricavi complessivi da canoni sono pari a € 29.051.834, di cui € 5.247.663 riferiti al patrimonio ACER e € 23.804.171 al patrimonio di altri enti gestiti in concessione.

Nell'anno 2014 i ricavi da canoni hanno registrato complessivamente una diminuzione di € 1.455.015 da ricondurre principalmente al minor ammontare da ricalcolo canoni relativi ad anni pregressi in relazione al progetto D.S.U. che consiste nel controllo con l'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni fiscali degli utenti ai fini dell'eventuale ricalcolo del canone in caso di rilevazione di difformità.

I canoni degli immobili di proprietà dei Comuni, possono essere rilevati dalle tavole 1b e 1c nel fascicolo "Allegati sulla gestione", con suddivisione enti con contratto di gestione in convenzione ed enti con contratto di gestione in concessione.

Il gettito per canoni di locazione ACER pari a € 5.247.663 si può rilevare dalla tavola 1a del fascicolo "Allegati sulla gestione" si riferisce al patrimonio di proprietà lettera c) e del Demanio acquisito in proprietà ai sensi della Legge n. 388/00, al patrimonio di lettera a), in corso di trasferimento e a quello del patrimonio di locazione permanente e a termine.

Nella tavola n.1 del fascicolo "Allegati sulla gestione" è riportato il gettito dei canoni di locazione, che hanno rappresentazione nel conto economico dell'anno 2014 suddiviso per tipologia di patrimonio ed ente proprietario.

Nella tavola n. 2 del fascicolo "Allegati sulla gestione" è riportata la consistenza delle unità immobiliari gestite di proprietà e quelle degli enti terzi in concessione e in convenzione.

In particolare al 31.12.2014 si registra la seguente consistenza di beni di proprietà ACER: alloggi n. 1132, autorimesse e posti auto n. 740, negozi e locali vari n. 395 per un totale di 2267 unità.

I ricavi da canoni degli alloggi scaturiscono dall'applicazione dei metodi di calcolo previsti dalla Legge Regionale n. 24/2001 e dalla delibera Regionale n. 395 del 30 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che da contratti con canoni calcolati secondo la legge 431/98. Per i locali diversi quali autorimesse e negozi, i canoni sono determinati in base a parametri fissati da idonei provvedimenti, con un aumento ISTAT applicato secondo le regole contrattuali.

Per quanto riguarda la gestione in proprietà e concessione, i canoni medi/mese, sono di seguito riepilogati.
Si precisa che il canone medio mensile per alloggio riguarda gli alloggi a reddito di lettera a) ed è calcolato sui valori dei canoni tipo ISE-ISEI per gli alloggi di proprietà ACER e dei Comuni con contratto di concessione.

Tipo unità Canone medio mensile

alloggio € 127
autorimessa € 52
posti auto € 22
negozi € 541

Ricavi da gestione immobiliare

I ricavi di gestione in totale ammontano a € 5.927.995, inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente di € 263.937.

Tale diminuzione è da ricondurre principalmente al saldo tra i maggiori ricavi per quote gestionali e i minori ricavi per lavori da condomini e da privati su ordinazione.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione di questi ricavi per categorie omogenee.

Ricavi e rimborsi da gestione alloggi in convenzione € 4.047.505
Ricavi e rimborsi proprietari e utenti € 989.970
Compenso attività amministratori condominiali interne € 328.185
Compenso tenuta gestione speciale € 5.167
Rimborso lavori edili appalti c/terzi € 109.978
Ricavi lavori da privati e da condomini su ordinazione € 354.949
Ricavi da tariffa impianti Fotovoltaici € 87.393
Rimborsi diversi di gestione € 4.848

Si commentano di seguito le voci più significative.

I ricavi e i rimborsi della gestione degli alloggi in regime di convenzione con gli enti ammontano a € 4.047.505, superiori di € 805.061 rispetto al dato dell'anno precedente. Tale aumento è da ricondurre principalmente all'aumento dei compensi gestionali a partire dall'01/01/2014 deliberato dalla conferenza degli Enti n. 40 del 19/07/2013 e alla maggior manutenzione svolta per conto Enti terzi.

In particolare riguardano per € 1.554.037 compensi gestionali per l'amministrazione del patrimonio in regime di convenzione.

Si precisa che per gli enti in concessione sono presenti i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, anziché compensi e rimborsi per la gestione immobiliare.

Questo ammontare deriva dalla gestione enti terzi in convenzione per la gestione delle unità immobiliari che prevedono un compenso amministrativo pari a € 36,28 mensile per gli alloggi, € 4,52 al mese per le autorimesse e posti auto e € 0,34 mq per negozi e locali vari oltre un compenso per attività manutentiva del 10%.

Tali quote corrispondono a quelle agglomerate dalla Conferenza degli enti nella seduta n. 40 del 19/07/2013 e comprendono l'aggiornamento ISTAT a partire dal mese di settembre 2014.

Sono presenti inoltre compensi gestionali per servizi aggiuntivi resi agli enti terzi nell'ambito della gestione alloggi per € 204.735. Tale dato comprende il compenso per l'attività di assegnazione svolta per il Comune di Casalecchio e i compensi per il progetto D.S.U che consiste nel controllo con l'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni fiscali degli utenti al fine dell'eventuale ricalcolo del canone se vengono rilevate difformità.

Sono registrati inoltre i rimborsi per manutenzione per gli enti in convenzione che sono pari a € 1.839.383, si riferiscono ai rimborsi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria finanziati con canoni, secondo le percentuali stabilite dalle convenzioni stipulate con i diversi enti, e da finanziamenti aggiuntivi di lavori ordinati dai diversi Comuni. I ricavi per compensi tecnici relativi a tali lavori sono pari a € 183.938.

Da ultimo, questa voce comprende rimborsi per le gestioni alloggi c/terzi pari a € 151.692 riferiti ad assicurazione, imposta di registro, quote interessi mutui, ecc. e per € 85.253 per amministrazione condomini c/terzi; a queste poste si contrappongono i relativi costi nella sezione dei costi della produzione.

I ricavi e rimborsi proprietari e utenti ammontano a € 989.970 e riguardano rimborsi di manutenzione, assicurazione altri servizi da assegnatari a riscatto e locazione.

Il compenso per l'attività amministratori condominiali interne ammonta a € 328.185 e riguarda l'attività di amministrazione condominiale eseguita direttamente dall'ACER.

Il rimborso lavori edili appalti c/ terzi ammonta a € 109.978 e riguarda rimborsi per lavori effettuati su ordinazione da enti a cui sono contrapposti i relativi costi fra i servizi (conto interventi manutenzione straordinaria e recupero).

I ricavi per lavori su condomini sono in totale € 354.949 e derivano da lavori eseguiti con finanziamenti propri, dei proprietari pubblici e privati.

Rilevanti sono i ricavi da impianti fotovoltaici, che ammontano a € 87.393 e riguardano i ricavi per la produzione di energia in relazione ai 64 impianti del progetto fotovoltaico.

Fra i ricavi da contributi sono registrati quelli del gestore Servizi elettrici GSE Spa per un ammontare pari a € 1.113.271 relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Rimborsi per servizi a rendiconto e non

I rimborsi per i servizi erogati, quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi ed altri servizi, per gli alloggi gestiti ammontano a € 14.262.028. Comprendono i costi diretti ed ove previsti, quelli indiretti, relativi alle forniture dei servizi suddetti.

Rimborsi per gestione condomini

Sono pari a € 2.253.181 e comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, delle assicurazioni e dei tributi da parte degli amministratori condominiali.

Ricavi per compensi tecnici lavori c/terzi

I ricavi per compensi tecnici lavori c/terzi sono pari a € 789.935. Tale posta sarà trattata ampiamente nel commento della voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	52.526.571
Totale	52.526.571

Le altre voci che compongono il valore della produzione sono commentate di seguito. **VARIAZIONI DA RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI**

Al 31.12.2014 la variazione complessiva delle rimanenze presenta un saldo negativo di € 808.730. Si riportano, di seguito, le variazioni delle singole voci delle rimanenze registrate nel corso dell'esercizio:

Rimanenze Interventi costruttivi finiti € 0
 Rimanenze Interventi man. straord. finiti € 0
 Rimanenze Interventi residenziali finiti € (204.778)
 Rimanenze Interventi costruttivi in corso € 55.972
 Rimanenze Manutenzione straord. in corso € 1.605.999
 Rimanenze costi area per la vendita € (2.265.923)

Riguardano rimanenze per i lavori dell'intervento denominato "Progetto Europa" e altri lavori minori per conto di proprietari, assegnatari e utenti. Si riferiscono inoltre ai lavori di costruzione per i progetti realizzati con i Comuni di Bologna e provincia. Nell'anno 2014 si è decrementato per € 2.265.923 il valore dell'area in Bologna zona "ex mercato ortofruttilicolo" in relazione al saldo tra la variazione positiva per oneri di bonifica sull'area del Consorzio Navile per € 99.439 e la variazione negativa per € 2.365.362 per il valore area trasferito a patrimonio in seguito ad approvazione progetto di costruzione in locazione. Si rinvia per maggiori dettagli al commento relativo alla Stato Patrimoniale nella voce "Rimanenze".

4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende gli incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà dell'ente e ammonta a € 4.578.341, con un aumento di € 1.206.824 rispetto all'anno precedente da ricondurre ai maggiori lavori realizzati per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni e recupero.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI
TOTALE INCREMENTI € 4.578.341
PER LAVORI
 Per interventi costruttivi € 2.713.935
 Per interventi di risan., ristruttur. e manutenz. straord. € 1.426.350
 Per manut. straordinaria condomini € 252
TOTALE LAVORI PER INCREMENTI € 4.140.537
PER COMPENSI
 Per interventi costruttivi € 301.360
 Per interventi di risan., ristruttur. e manutenz. straord. € 136.444
TOTALE COMPENSI PER INCREMENTI € 437.804
 COMPENSI per interventi tipologie varie c/terzi € 789.935
TOTALE GENERALE COMPENSI € 1.227.739

Come si evince da quanto sopra riportato i lavori per incrementi patrimoniali sono pari a € 4.140.537 e i relativi compensi tecnici a € 437.804. Per quanto riguarda i compensi tecnici, comprendendo anche quelli fatturati per lavori c/terzi pari a € 789.935, diventano complessivamente pari a € 1.227.739, inferiori di € 383.965 rispetto al bilancio dell'anno precedente. Si registrano altri compensi tecnici per lavori svolti classificati in altri conti (rimanenze, contributi, ecc.) per un totale di € 473.482.

La voce di attivo patrimoniale relativa ai lavori in commento (art. 2427 c.c. n. 8) è quella relativa alle immobilizzazioni materiali "Terreni-fabbricati".

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi al 31.12.2014 ammontano a € 5.358.802 e registrano un decremento di € 328.297 rispetto al precedente esercizio. Questo è riconducibile principalmente alla diminuzione della posta di ricavo relativa all'utilizzo del fondo manutenzione e all'aumento dei rimborsi per procedimenti legali.

Comprendono ricavi diversi per € 3.722.655 e contributi in c/esercizio per € 1.636.147.

Si riportano qui di seguito i componenti di tale voce:

Proventi e affitti gestione aree € 12.663
 Ricavi per diritto di prelazione € 51.518
 Rimborsi assicurativi € 297.033
 Rimborsi pratiche diverse € 8.447
 Rimborsi procedimenti legali € 635.991
 Compensi attività vendita alloggi € 67.143
 Rimborsi attività tecnica € 13.578
 Rimborso personale distaccato € 246.973

Ricavi e rimborsi da società controllate € 707.389
 Utilizzo fondo manutenzione € 1.634.356
 Plusvalenza cessione beni mobili € 2.850
 Proventi diversi € 44.714
TOTALE ALTRI RICAVI € 3.722.655
CONTRIBUTI:
 Contributi c/esercizio da Stato e Enti diversi € 522.876
 Contributi da GSE tariffa incentivante energia €1.113.271
TOTALE CONTRIBUTI € 1.636.147

Si commentano sotto le voci più significative fra gli altri ricavi e proventi.

Ricavi da diritto di prelazione

I ricavi per diritto di prelazione ammontano a € 51.518, riguardano i compensi richiesti per la rinuncia al diritto di prelazione in relazione alle vendite ex L. n. 513/77 e L. n. 560/93.

Rimborsi assicurativi

I rimborsi assicurativi ammontano a € 297.033 e riguardano i rimborsi dei lavori di manutenzione per i danni subiti sugli immobili gestiti e al personale. A fronte dei rimborsi per lavori di manutenzione si contrappongono i costi sostenuti per l'esercizio dei lavori di manutenzione classificati fra i "Costi per servizi - B7".

Rimborsi per procedimenti legali

I rimborsi per procedimenti legali ammontano a € 635.991 e riguardano i rimborsi da utenti e imprese per cause legali in corso e definite.

Ricavi da società controllate

I ricavi e i rimborsi da società controllate ammontano a € 707.389 hanno subito un decremento di € 26.542 rispetto all'esercizio precedente da attribuire alla diminuzione dei ricavi per l'attività di service svolta nei confronti di ACER Manutenzioni SpA. I suddetti ricavi sono correlati ai relativi costi intercompany di cui al commento successivo.

Riguardano proventi e rimborsi derivanti dalle attività contabile amministrativa effettuata verso le società controllate.

In particolare i ricavi per service fatturati su base contrattuale alla società "ACER Servizi srl" sono pari a € 250.000 e i rimborsi spese ammontano ad € 64.093. I ricavi per service fatturati su base contrattuale alla società "ACER Manutenzioni spa" sono pari a € 375.081 e i rimborsi spese pari a € 18.215. Si precisa inoltre che nella voce "Rimborso personale distaccato" risulta contabilizzato un ammontare da recuperare verso le società controllate pari ad € 246.973.

Utilizzo fondo manutenzione Immobili in concessione

La posta relativa all'utilizzo del fondo manutenzione è pari a €1.634.356 e corrisponde ai costi sostenuti per l'attività di manutenzione con finanziamenti relativi a ricavi conseguiti da canoni relativi ad esercizi precedenti di immobili in concessione.

Rimborsi e proventi diversi

I rimborsi e proventi diversi al 31.12.2014 sono pari a € 44.714 e sono inferiori di € 12.323 rispetto al valore del bilancio precedente.

I rimborsi e i proventi diversi sono dettagliati nella tabella che segue:

Rimborsi da dipendenti, amministratori per servizi vari € 544
 Rimborsi affitti spazi aree € 19.992
 Rimborso IVA da comuni vari € 16.308
 Rimborsi per penali € 891
 Rimborsi da Enti e utenti per lavori e spese varie € 443
 Proventi per tenuta contabilità Cispel € 6.000
 Proventi diversi € 536

Al sensi del punto n. 10 dell'art. 2427 del c.c. si precisa che tutti i ricavi riguardano l'area geografica italiana.

Contributi in c/esercizio da Stato e enti diversi

I contributi in conto esercizio per lavori per l'esercizio 2014 ammontano a € 1.636.147. Rispetto all'anno 2013 sono inferiori di € 80.554 a seguito principalmente dei minori lavori edili eseguiti con contributo. Comprendono i contributi relativi ad interventi edili costruiti per enti terzi utilizzati per costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria L. 560/93, L. 457/78 per € 445.284. A fronte di tali contributi si contrappongono i costi per interventi edili classificati fra i costi per servizi.

Nel bilancio 2014 in commento è stato rilevato il contributo erogato dal gestore servizi elettrici GSE Spa (cd "tariffa incentivante") per € 1.113.271 relativo alla produzione di energia a seguito della messa in funzione dei 64 impianti fotovoltaici (vedi commento precedente punto 1.2).

Nell'anno 2014 è stato erogato il contributo a saldo, pari a € 77.592, da Federmanager e Provincia di Bologna per vari progetti di formazione finanziata.

Costi della produzione

I costi della Produzione dell'anno 2014 si attestano a euro 59.837.816 sono inferiori rispetto all'anno precedente di euro 8.281.846. Si analizzano di seguito i costi per categoria Materie prime, sussidiarie e merci euro 78.108

Servizi euro 38.440.829

Godimento di beni di terzi euro 410.813

Salari e stipendi euro 6.576.153

Oneri sociali euro 1.753.658

Trattamento di fine rapporto euro 465.970

Ammortamento immobilizzazioni immateriali euro 78.313

Ammortamento immobilizzazioni materiali euro 1.919.634

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni euro 0

Svalutazioni crediti attivo circolante euro 500.000

Variazione rimanenze materie prime euro (6.138)
 Accantonamento per rischi euro 0
 Altri accantonamenti euro 3.425.141
 Oneri diversi di gestione euro 6.195.334

Nella voce B.7) "Servizi", pari a Euro 38.440.829, sono indicati i costi per servizi vari acquisiti dalla Società di cui al seguente dettaglio per raggruppamenti omogenei:

Costi per interventi edilizi € 6.857.716
 Costi tecnici € 982.635
 Consulenze € 254.838
 Costi generali € 922.576
 Servizi a rimborso € 10.220.429
 Manutenzione stabili € 12.274.184
 Servizi per la gestione € 4.710.113
 Servizi per la gestione da società controllate € 894.859
 Altri costi per il personale € 1.026.627
 Costi per Amministratori € 249.567
 Costi organismo vigilanza € 13.836
 Costi per Revisori dei conti € 33.449

Si commentano di seguito le voci su esposte.

Costi per interventi edilizi

I costi per interventi edilizi attività ACER realizzati nell'anno sono pari a € 6.857.716 inferiori di € 4.308.342, rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente
 Complessivamente l'attività edilizia svolta nell'anno 2014 è stata di € 7.644.464 se si aggiungono i lavori c/terzi. E' complessivamente inferiore a quella dell'anno precedente soprattutto a seguito dei minori lavori per nuove costruzioni, manutenzione straordinaria e attività c/terzi.

Nell'attività edilizia ACER da capitalizzare, pari a € 1.785.644, sono indicati i progetti più rilevanti riferiti a nuove costruzioni e recupero dell'anno riguardano gli interventi in Bologna in via Raimondi e in provincia nel Comune di San Lazzaro.

Sono stati realizzati lavori di nuove costruzioni pari a € 386.417 e ristrutturazioni pari ad € 1.043.390 relativi a progetti e finanziamenti vari e con contributi l.560/93.

Sono inoltre compresi lavori per € 355.585 riferiti a manutenzione straordinaria su fabbricati di proprietà dell'Ente.

Nell'attività edilizia ACER su ordinazione, pari a € 5.072.072, si registra un importo pari ad € 262.336 per lavori realizzati su nuove costruzioni per completamenti.

Fra i lavori di recupero si evidenziano quelli relativi al progetto contratti di quartiere in Bologna realizzati per € 1.050.444 e quelli nel comune di San Lazzaro (Pruacs) realizzati per € 454.707

Sono presenti i lavori di manutenzione straordinaria con finanziamenti da canoni dell'anno e pregressi da enti in gestione che ammontano a € 3.065.888. Inoltre sono stati eseguiti lavori per condomini con finanziamenti propri per € 15.025.

Nell'attività conto terzi, pari a € 786.748, sono indicati i lavori edilizi conto terzi per i quali Acer Bologna registra ricavi per compensi tecnici.

Si evidenziano, in particolare, lavori per nuove costruzioni con fondi comunali per € 140.716 e con fondi "ACER Servizi Srl" per € 84.152 per le costruzioni in Castenaso.

Si segnalano, inoltre, i lavori di manutenzione straordinaria realizzati con i finanziamenti regionali programma 2003/2004 per € 219.128 e programma "Nessun alloggio pubblico sfitto - NAPS" per € 33.196. Inoltre, sono stati realizzati lavori ex Legge n. 560/93 per € 51.645 e con i fondi rimodulazione provinciale ex Legge n. 560/93 lavori per € 53.253.

Nel fascicolo "Allegati sulla gestione" sono sintetizzati nella tavola 6 gli interventi edilizi per tipologia e legge di finanziamento comprensivi dei costi per i lavori eseguiti nell'anno sopra evidenziati, oltre gli oneri accessori quali compensi tecnici, Iva, ecc. più sopra quali analiticamente indicati. Inoltre nella tavola 7 sono dettagliati i programmi dei lavori di costruzione suddivisi per località/fotto con la consistenza dell'intervento, lavori e oneri accessori, effettuati negli anni precedenti, quelli dell'anno 2014 ed il totale avanzamento lavori per intervento.

Nella tavola 8 si evidenziano i fabbricati entrati in reddito nell'anno.

Costi tecnici

Le spese per interventi edilizi ammontano a € 982.635 e sono inferiori di € 355.040 rispetto al bilancio d'esercizio precedente, tale decremento è da attribuire principalmente alla diminuzione dei costi per progettazione relativi ai lavori per recupero progetto sisma.

Le spese qui comprese riguardano costi per consulenze tecniche, per progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, costi gestione impianti fotovoltaici, compensi tecnici corrisposti ad ACER Manutenzioni SpA e altre spese tecniche.

Costi generali e di consulenza

I costi generali e di consulenza ammontano a € 1.177.414 e sono inferiori di € 60.495 rispetto a quelli del bilancio d'esercizio precedente.

I costi generali sono pari a € 922.576. Sono compresi fra questi i costi per i servizi generali, di manutenzione e riparazione beni, telefonici, postali, commerciali, ecc.

I costi di consulenza sono pari a € 254.838. Comprendono i costi per le consulenze legali, notarili, amministrative, informatiche e le collaborazioni.

Costi per servizi a rimborso

Le spese per servizi a rimborso riguardano spese riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone. Per l'anno 2014 ammontano a € 10.220.429.

Tali costi hanno a fronte dei rimborsi che coprono i costi diretti ed indiretti che si trovano collocati nel conto economico fra i ricavi d'esercizio.

Manutenzione ordinaria d'esercizio

I programmi manutentivi riguardano la generalità del patrimonio gestito e sono stati effettuati per un ammontare totale di € 12.274.184 di cui € 815.955 per spese tecniche di manutenzione stabili. Tale importo risulta inferiore di € 1.205.704 rispetto all'esercizio precedente.

Si pone in evidenza che con le risorse derivanti dai canoni, il patrimonio immobiliare è stato soggetto ad un programma di manutenzione ordinaria su commessa, su segnalazione (pronto intervento) e su rilascio degli alloggi (ripristino alloggi). Tale manutenzione è stata realizzata principalmente tramite

la società controllata "ACER Manutenzioni Spa" specificamente costituita a tale fine, attraverso il conferimento nel 2003 del ramo d'azienda inerente tale attività.

La manutenzione ordinaria per il patrimonio Acer è pari ad € 476.450 inferiore di € 55.041 rispetto all'esercizio precedente, per il patrimonio in gestione è pari a € 6.488.969 inferiore di € 318.013 rispetto all'esercizio precedente.

Parte dei lavori di manutenzione ordinaria riguardano interventi realizzati con finanziamenti a carico di proprietari e utenti, che sono stati eseguiti per un ammontare di € 3.722.377 inferiore di € 193.740 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi per la gestione

I costi per servizi per la gestione immobiliare ammontano in totale a € 5.604.972, di cui € 894.859 costituiti da costi verso le società del gruppo ACER sotto commentati. Rispetto a quelli dell'anno precedente sono superiori di € 17.376.

I costi per servizi per la gestione riguardano spese di assicurazione stabili, anagrafe utenza, traslochi e custodie mobili, istruttorie pratiche diverse, costi condomini, ecc.

Costi per servizi per la gestione da Società controllate

I costi da società controllate, imputati fra i costi per servizi, sono pari a € 894.859 e inferiori di € 55.195 rispetto al bilancio precedente.

Riguardano compensi di gestione e costi di personale inerenti i rapporti con la società Acer Servizi.

Altri costi del personale

Questi costi sono pari ad € 1.026.627 e sono commentati nel capitolo successivo dedicato ai costi del personale.

Costi per gli organi sociali e l'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n- 231/2001

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice Civile, si evidenzia che i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014 sono stati di € 249.567, comprensivi di oneri contributivi, trasferte, indennità cariche elettive e indennità di fine mandato ecc., mentre quelli spettanti ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti ammontano a € 33.449.

I compensi per l'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/2001 ammontano a € 13.836.

Al sensi del punto n. 16-bis) dell'art. 2427 del codice civile i compensi comprensivi di oneri accessori spettanti alla società di revisione, nel corso dell'esercizio preso in esame, ammontano ad € 15.400.

8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi al 31/12/2014 ammontano a € 410.813 e sono inferiori di € 5.127 rispetto all'esercizio precedente.

Si dettagliano i costi suddetti in categorie.

Locazioni passive € 5.121

Noleggi computer e automezzi € 2.189

Costi concessione onerosa € 403.503

9. COSTI PER IL PERSONALE

Nella voce B 9) sono indicati i costi del personale dipendente pari, in totale, a € 8.795.781 comprensivi degli oneri relativi agli arretrati contrattuali e al premio di produzione stimati e per i quali si è proceduto ad effettuare un apposito accantonamento.

Il costo del personale classificato nella voce B9) è superiore di € 94.969, pari allo 1,1%, rispetto a quello dell'esercizio precedente. Nella voce B7) sono altresì classificati i costi del personale e, in particolare, per personale comandato dalle società partecipate per un importo di Euro 47.307 e spese per lavoro interinale per Euro 264.296.

Altri costi per il personale quali assicurazione, mensa, trasferte, formazione, ecc sono classificate nella voce B7 del conto economico per un totale di Euro 715.024.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

10.1 Ammortamenti

Gli ammortamenti per l'anno 2014 ammontano a € 1.997.947.

Quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a € 78.313 e si riferiscono ai costi per l'acquisto di licenze d'uso software.

Quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a € 1.919.634 come evidenziato sul prospetto riportato in sede di illustrazione della voce "immobilizzazioni materiali".

Di tale importo € 1.176.039 si riferiscono agli ammortamenti di fabbricati, € 675.103 ad ammortamento di impianti fotovoltaici e € 68.492 ad ammortamento di beni mobili.

In conformità alle indicazioni del Documento OIC n. 16, il costo delle aree su cui insistono i fabbricati ammortizzabili o delle aree ad essi pertinenti non è assoggettato alla procedura di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le svalutazioni di immobilizzazioni di cui alla lettera a) dell'art. 49 della Legge regionale n. 24/01 da cedere a titolo gratuito ai comuni ai sensi della medesima legge.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto detto in sede di analisi della voce "Immobilizzazioni materiali" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Sui fabbricati strumentali, autorimesse, negozi e locali diversi, di cui alla lettera c) non rivalutati in mancanza dei presupposti, viene calcolato un ammortamento nella misura del 3%.

Per quanto riguarda invece i beni di cui alla lettera c) oggetto di rivalutazione, nell'anno 2004 si è ritenuto adeguato a rappresentare la stimata vita utile residua dei beni stessi un coefficiente di ammortamento dell'1%, come peraltro si evince anche dalla Relazione giurata di stima del patrimonio immobiliare redatta dall'ing. Vincenzo Cosmi a supporto dell'aggiornamento della Relazione di stima giurata dal Prof. Renato Santini ed ivi allegata (per maggiori informazioni si invia al commento della voce contenuto alla nota integrativa del bilancio 2004). Tale valutazione è stata mantenuta nei bilanci successivi e in quello in commento.

Sui beni immobili considerati non strumentali, di proprietà, non è calcolato ammortamento, in considerazione della sistematica politica di manutenzione adottata dall'ente che ne consente un costante mantenimento in perfetto stato d'uso.

Il costo dei fabbricati non strumentali, in diritto di superficie, viene assoggettato ad ammortamento finanziario in ragione della durata residua del diritto.

10.2 Svalutazione crediti

L'accantonamento a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e clienti compresi nell'attivo circolante per l'anno 2014 è pari a € 500.000.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Al 31.12.2014 la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positivo per € 6.138 e riguarda rimanenze di materiale di cancelleria, carta, ed altri materiali di consumo.

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Al 31/12/2014 non è stato effettuato nessun accantonamento per rischi su cause per ripristinare la consistenza del fondo rischi su cause a seguito dell'utilizzo effettuato nell'anno e delle cause esistenti in quanto si ritiene congruo.

13. ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce altri accantonamenti ha un saldo al 31.12.2014 di € 3.425.141 ed è inferiore a € 822.472 rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito del minor accantonamento per il saldo tra canoni emessi e manutenzione svolta nell'anno. Comprende, per € 3.158.121 l'accantonamento dell'anno riferito alla futura manutenzione da eseguire per le gestioni alloggi c/terzi in concessione, nel rispetto delle condizioni dettate dal contratto gestionale. Riguarda, inoltre, l'accantonamento pari a € 267.020 per oneri futuri relativi al progetto fotovoltaico realizzato con il comune di Bologna.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione iscritti in bilancio al 31.12.2014 sono pari a € 6.195.334, inferiori di € 678.908 rispetto al bilancio d'esercizio precedente in relazione principalmente ai minori costi per imposte varie e IVA indetraibile da "pro rata".

Si individuano qui di seguito per categorie:

Costi per pubblicazioni € 23.679
 Contributi associativi € 76.731
 Costo risarcimento sinistri € 30.685
 Costi per alienazione beni € 105.911
 Procedimenti legali € 139.532
 Imposte varie € 543.289
 Costi concessioni € 1.253.804
 IMU € 952.199
 IVA indetraibile € 3.057.106
 Minusvalenze cessioni immobili € 0
 Costi generali diversi € 12.398

Proventi e oneri finanziari

La sezione proventi ed oneri finanziari nell'anno 2014 ha un saldo negativo di € 1.244.344. Si analizzano in particolare le voci che la compongono.

15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non esistono proventi da partecipazione nell'anno 2014.

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari nell'anno 2014 sono pari a € 135.154 e riguardano proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e interessi da banche ed altri.

16. Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni € 20.928
 d) proventi diversi dai precedenti € 114.226

In particolare, gli interessi percepiti su crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 20.928 e derivano da crediti relativi a vendite dilazionate di immobili.

I proventi finanziari diversi sono complessivamente pari a € 114.226 e, rispetto al bilancio d'esercizio 2013, sono inferiori di € 31.885.

Nella voce sono compresi interessi attivi da contratto SWAP, a copertura rischio variazione tassi, stipulato con il Monte dei Paschi di Siena per € 18.732.

I proventi finanziari per interessi maturati sulla giacenza presso gli istituti di credito e postali ammontano a € 1.975, quelli da utenti e vari a € 92.517, e gli interessi vari a € 1.003.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sostenuti dall'ente nell'esercizio 2014 ammontano complessivamente a € 1.379.498 e sono così costituiti:

17. Interessi ed oneri diversi:

Interessi ed oneri verso banche e assicurazioni € 93.221
 Interessi su debiti diversi € 39.033
 Interessi passivi bancari su SWAP € 208.199
 Interessi su mutui € 1.039.045

Sono inferiori di € 20.071 rispetto all'esercizio precedente, diminuzione riconducibile al decremento da Interessi passivi da mutui in relazione alle condizioni di mercato dei contratti a tasso variabile.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.340.465
Altri	39.033
Totale	1.379.498

Proventi e oneri straordinari

La sezione proventi ed oneri straordinari al 31.12.2014 ha un saldo negativo di € 234.305. Si analizzano in particolare le voci che la compongono.

20. PROVENTI

I proventi straordinari rilevati al 31.12.2014 sono pari a € 121.936 e si riferiscono ad altri proventi straordinari dettagliatamente suddivisi per categoria nella tabella sotto riportata.

Rettifiche fatture competenza anni precedenti € 12.153
 Rimborsi per fallimenti € 0
 Rettifiche costi condomini € 1.173
 Rettifiche costi Utenti € 505
 Rettifiche costi Comuni per gestione alloggi € 13.124
 Rettifica costi del personale e amministratori revisori € 1.685
 Rettifiche e rimborsi passi carrai € 0
 Rettifiche e rimborsi imposte IRES IRAP € 0
 Rettifiche e rimborsi imposta di Registro € 0
 Rettifiche oneri di urbanizzazioni e lavori € 66.359
 Rettifiche rimborsi assicurazioni € 26.937
 Altre € 0

21. ONERI

Gli oneri straordinari rilevati al 31/12/2014 sono pari a € 356.272 e riguardano oneri per € 316.368 e minusvalenze da alienazioni per € 39.903. Queste ultime sono riferite alla cessione di un locale condominiale al Comune di San Giovanni in Persiceto. Gli altri oneri sono dettagliatamente suddivisi per categoria nella tabella che segue.

Rettifiche fatture competenza anno precedente € 75.590
 Rettifiche costi condomini € 30
 Rettifica bollette emesse € 3.620
 Rettifiche su rimborsi lavori edilizi € 64.775
 Rettifiche imposte dirette (IRAP e IRES) € 3.665
 Rettifiche Costi personale anno precedente € 160.325
 Rettifiche contributi € 0
 Rettifiche per costi revisori anno precedente € 0
 Rettifiche su gestioni alloggi terzi € 8.356
 Tributi consortili anno precedente € 0
 Altre € 7

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative a differenze temporanee, rispettivamente, tassabili o deducibili, fra il risultato economico e il reddito imponibile, nonché alle perdite fiscali riportabili ai sensi dell'art. 84 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR n. 917/86). Tali imposte sono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno o le perdite si presume saranno utilizzate. Le attività per imposte anticipate sono rilevate in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili o saranno utilizzate le perdite, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di dette differenze o perdite.

Le imposte sul reddito al 31/12/2014 ammontano ad euro 90.863. Riguardano imposte correnti per euro 474.124 riferite ad IRAP e IRES. Riguardano inoltre imposte differite per euro 34.017 e anticipate per euro 349.244 dettagliate nella tabella di seguito evidenziata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.032.012
Totale differenze temporanee imponibili	(247.399)
Differenze temporanee nette	1.784.613
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.044.552)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	383.261
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(661.291)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Acc. Prod.	1.049.905
Acc. Fondi crediti	302.040
Acc. Fondo manutenzione	3.158.121
Acc. Oneri futuri	267.020
Acc. Ammort. Inded	270.041
Rev. Prod.	(1.077.407)
Rev. Fondo manut.	(1.634.356)
Rev. Crediti	(179.026)
Rev. Cause	(124.326)
Totale	2.032.012

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo
Rev Amm. civilistico	(247.399)
Totale	(247.399)

Fiscaltà differita / anticipata

La voce imposte differite riguarda principalmente il riassorbimento degli ammortamenti dedotti extracontabilmente e la differenza tra i maggiori ammortamenti imputati a conto economico e quelli fiscalmente deducibili relativi agli immobili strumentali di lettera c).

Le imposte anticipate riguardano utilizzo/accantonamento fondi per rischi su crediti e su cause, fondo produttività, fondo manutenzione. Attese le novità introdotte dall'articolo 23, comma 9, del Decreto Legge n. 98/2011 con effetto dal periodo di imposta 2011, che prevedono l'eliminazione del precedente limite temporale alla riportabilità delle perdite, si è provveduto quindi a rilevare le correlate imposte anticipate, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento, nei successivi esercizi, di redditi imponibili sufficienti a consentirne il riassorbimento.

Nota Integrativa Altre Informazioni**Dati sull'occupazione**

L'organico al 31/12/2014 ammonta a complessive n. 167 unità di personale, di cui 165 assunte con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte n.13 unità di personale per sostituzioni di personale in quiescenza 9 unità e 5 per ampliamento dell' organico in relazione alla nuova attività di assegnazione alloggi e altre aggiuntive inerenti la gestione alloggi c/terzi.

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	16
Impiegati	141
Totale Dipendenti	167

Compensi amministratori e sindaci

Al sensi del punto n. 16) dell'art. 2427 del codice civile si evidenziano i compensi comprensivi di oneri accessori spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Valore
Compensi a amministratori	249.567
Compensi a sindaci	33.449
Totale compensi a amministratori e sindaci	283.016

Compensi revisore legale o società di revisione

Si evidenziano i compensi della società di revisione relativi all'anno in commento

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.400
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.400

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "fair value" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EX ART. 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Come già segnalato (si veda il commento alla voce D 4 – Debiti verso banche), l'Azienda alla data di chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2014, ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, stipulato in data 4/9/2009 con finalità di copertura dal rischio tasso, con la banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

Vengono di seguito riportate le informazioni relative alla natura del contratto in essere, al suo fair value, così come tutte le informazioni aggiuntive ai sensi dall'art. 2427 bis CC .

Istituto Data iniziale Data scadenza Natura Contratto Finalità contratto Valore nozionale Fair value
 Banca :Monte dei Paschi di Siena Date :01/01/2010 01/07/2024 Natura contratto: Swap Copertura tasso
 Valore nozionale : 5.233.291
 Fair value: (997.643)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 bis), del codice civile le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio dall'Azienda sono indicate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia, opportunamente raggruppate secondo la loro natura e distinte per controparte.

Si evidenzia che le parti correlate sono costituite esclusivamente da società appartenenti al medesimo Gruppo e che le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nota Integrativa parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandoVi che le risultanze del Bilancio d'esercizio 2014 corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Claudio Feliciani



**AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI
BOLOGNA**

Sede legale in Bologna (Bo) - Piazza della
Resistenza, 4
Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale
00322270372

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014"**

Signori Membri della Conferenza degli Enti,
il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il
Bilancio dell'Esercizio 2014 dell'ACER, Azienda Casa
Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, approvato
dal Consiglio di Amministrazione il 27/4/2015.

Il Bilancio chiuso il 31/12/2014, costituito dallo
Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota
Integrativa, che il Consiglio di Amministrazione
sottopone alla vostra approvazione unitamente alla
Relazione sulla Gestione, corrisponde alle scritture
contabili regolarmente tenute e presenta le
risultanze che si compendiano nei seguenti valori
(in euro):

I°) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	249.449.446
PASSIVO	<u>137.838.799</u>
PATRIMONIO NETTO	111.610.647
UTILE DI ESERCIZIO 2014	<u>247.627</u>

I conti d'ordine evidenziano un importo di €
1.196.466.263.

II°) CONTO ECONOMICO

La complessità del Conto Economico ci induce a
sostituire il Prospetto dei dati sommati
algebricamente con l'elencazione delle voci che
seguono (valori in euro):

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	61.654.984
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(59.837.815)
C) ONERI FINANZIARI	(1.244.344)
D) SVALUTAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	(0)
E) ONERI STRAORDINARI	(234.335)
- IMPOSTE SULL'ESERCIZIO	<u>(90.863)</u>
UTILE DELL'ESERCIZIO 2014	<u>247.627</u>

Signori Membri della Conferenza degli Enti,
Il risultato di esercizio 2014 consolida il positivo
risultato dell'esercizio precedente nel corso del
quale era stato ripristinato l'equilibrio economico
che era venuto meno nel corso dell'esercizio 2012.
Ciò conferma da un lato la necessità delle azioni
che sono state intraprese dal Consiglio di

Amministrazione e dall'altro l'efficacia delle stesse, posto che, come si vedrà, gli effetti positivi sul conto economico non si limitano all'incremento dell'utile netto dell'esercizio.

Le considerazioni effettuate dal Collegio in merito al bilancio chiuso al 31/12/2013 sono contenute nella relazione emessa in data 24/4/2014, alla quale si rinvia.

La relazione sulla gestione ha già evidenziato gli elementi peculiari della gestione di ACER Bologna. Il Collegio, considerata l'estrema complessità di lettura del bilancio di ACER Bologna e ad integrazione di quanto già illustrato dal Presidente del C.D.A., ritiene opportuno evidenziare gli elementi principali che hanno caratterizzato l'esercizio 2014.

Il 2014 è stato caratterizzato da una forte riduzione del valore della produzione, ridottosi di euro 7.661.740 ma tuttavia più che compensato da una corrispondente riduzione dei costi della produzione, pari a euro 8.281.847

E' importante evidenziare come un elemento fondamentale che determina l'equilibrio del bilancio al 31/12/2014 dell'Ente, elemento che interessa anche l'equilibrio strutturale di medio periodo, è dato dall'incremento del compenso gestionale per gestione alloggi, determinatosi nel 2013.

Come si ricorderà, l'incremento era stato fortemente voluto dal CdA e condiviso dal Collegio dei Revisori: il valore dovrà essere attentamente monitorato perché atto a contribuire in misura decisiva sull'equilibrio economico futuro, stante, tra l'altro, il perdurare della riduzione dei compensi tecnici percepiti da ACER Bologna, conseguente alla contrazione dell'attività relativa alle nuove costruzioni. Si evidenzia in ogni caso come l'attuale ammontare del compenso gestionale per gestione alloggi risulti inferiore a quello fissato a livello Regionale.

Si evidenzia inoltre come l'onerosità della componente "imposte dirette" incida sul risultato di esercizio per euro 90.863, con una differenza negativa di euro 242.900 rispetto al 2013, anno nel quale la presenza di imposte anticipate aveva fatto sì che il carico fiscale rappresentasse un componente positivo di reddito.

Infine, si sottolinea come l'accantonamento per rischi su crediti verso clienti, componente negativo di conto economico, si sia incrementato di euro

500.000 rispetto al 2013.

La "differenza tra valori e costi della produzione", margine che evidenzia un risultato economico privo dei componenti di reddito di natura straordinaria, finanziaria e tributaria (quindi estremamente significativo in quanto in grado di misurare la redditività della gestione caratteristica) è passato da +1.197.062 a +1.817.169, esprimendo un incremento di euro 620.107, ampiamente superiore, come si diceva innanzi, all'incremento dell'utile di esercizio.

Per meglio comprendere il bilancio al 31/12/2014, anche in chiave di valutazione dell'equilibrio economico prospettico di medio periodo, vanno sottolineati i seguenti ulteriori fattori:

- A) Nel 2014, contrariamente a quanto realizzatosi in anni precedenti, non sono stati realizzati significativi proventi straordinari;
- B) Persiste l'ormai consolidato trend di riduzione dei lavori per nuove costruzioni, ristrutturazioni e recuperi, da cui derivano conseguentemente minori compensi tecnici;
- C) Permangono rilevanti oneri finanziari, sostanzialmente analoghi a quelli prodottisi nel 2013, dovuti al rilevante indebitamento riconducibile ai mutui sottoscritti per la costruzione di immobili. E' importante evidenziare che gli ingenti oneri finanziari differenziano radicalmente, e da diverso tempo, il bilancio di ACER Bologna dai bilanci delle altre ACER emiliano romagnole;
- D) Nel corso del 2014 è giunto a sostanziale compimento un articolato e profondo processo di riorganizzazione aziendale che ha visto, tra l'altro, l'avvicendamento di in 3 anni di 3 Direttori Generali.

Tornando agli aspetti prettamente tecnici e inerenti il Bilancio d'esercizio 2014, il Collegio dei Revisori dei Conti conferma che i criteri di valutazione adottati rispettano quelli fissati dalle norme vigenti.

Le poste patrimoniali attive e passive sono state infatti iscritte nel rispetto del principio di competenza economica, di prudenza e nella prospettiva di continuità della gestione.

La Nota Integrativa illustra nel dettaglio i procedimenti ed i criteri di redazione e valutazione adottati, oltre a riportare i movimenti e le variazioni che hanno caratterizzato la gestione.

Il Collegio, che ha espletato il proprio incarico nel rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, ritiene quindi di poter confermare che:

- a) il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio d'Esercizio, si è attenuto alle Norme stabilite dagli Artt. 2423 e seguenti del C.C.;
- b) i rendiconti, i prospetti contenuti nei fascicoli del Bilancio 2014 sono regolari e le integrazioni illustrative, i grafici e i tabulati rendono comprensibile la complessa gestione dell'Ente;
- c) il sistema amministrativo-contabile e quello di controllo interno sono idonei ad assicurare lo svolgimento dell'attività ordinaria ed a rappresentare correttamente le operazioni ed i risultati di gestione;

Signori Membri della Conferenza degli Enti,

questo Collegio dei Revisori dei Conti, insediatosi nella composizione attuale nel mese di maggio 2012, precisa di aver posto in essere gli adempimenti di propria competenza, procedendo al controllo della contabilità, alle verifiche di cassa ed alla vigilanza sull'osservanza delle Leggi e dello Statuto, partecipando alle Riunioni della Conferenza degli Enti e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2014.

Sulla base di tali controlli, ha rilevato regolarità negli adempimenti amministrativi, fiscali, previdenziali, legali e statutari.

Pertanto, il Collegio conferma che il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, nelle Relazioni illustrative allegate, hanno riportato coerentemente gli orientamenti ed i criteri seguiti nell'Esercizio per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità alla Legge Regionale n° 24/2001, che disciplina l'intervento pubblico nel Settore Abitativo.

A corredo della documentazione relativa al bilancio di esercizio viene fornito anche il bilancio consolidato.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo della gestione del Gruppo, integrando l'informazione con dettagli

conoscitivi relativi a singoli aspetti di attività delle varie società consolidate.

Sui bilanci delle società controllate non è stato pertanto svolto alcun controllo diretto in quanto non di competenza di questo Collegio.

Relativamente alla controllata ACER Manutenzioni S.p.a., si segnala come la stessa sia assoggettata a controllo legale da parte del proprio organo di controllo, a ciò preposto per legge.

Relativamente alla controllata ACER Manutenzioni spa si segnala come la stessa sia assoggettata a controllo legale da parte del proprio organo di controllo a ciò preposto per legge; a questo proposito, si segnala che si è presa visione della relazione predisposta dal Collegio Sindacale.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo (31/12/2014).

Il bilancio consolidato è basato sull'aggregazione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riferiti alla stessa data. I bilanci utilizzati per il consolidamento: sono per quanto riguarda ACER Servizi S.r.l., il bilancio di esercizio; per quanto riguarda ACER Manutenzioni S.p.a., la situazione contabile (comprensiva di scritture di rettifica) al 31/12/2014 fornita dall'organo amministrativo.

La Nota Integrativa esplicita l'area di consolidamento, i principi di consolidamento e i criteri di valutazione applicati; grazie anche all'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, fornisce altresì gli ulteriori elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

I principi contabili e i criteri di valutazione descritti sono conformi agli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs 127/91, che recepiscono le direttive Comunitarie in materia societaria relative ai bilanci consolidati.

L'applicazione di tali principi ha portato all'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate (con iscrizione nel bilancio consolidato del relativo patrimonio netto), all'elisione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nel consolidamento nonché all'eliminazione delle operazioni significative tra le Società del Gruppo.

Il Collegio ha preso visione della Relazione predisposta per il Consiglio di Amministrazione dalla Società di revisione Baker Tilly Revisa spa,

alla quale è stata affidata, con delibera ai sensi della vigente normativa, la revisione legale sul Bilancio d'esercizio dell'Azienda ACER Bologna.

In detta relazione, che è stata redatta in data 10 giugno 2015 ed è conservata agli atti dell'Azienda stessa, si attesta fra l'altro, a seguito della revisione contabile svolta sul Bilancio di esercizio 2014, quanto segue: "... il bilancio d'esercizio dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Bologna per l'esercizio chiuso a tale data".

Nella medesima relazione della società di revisione infine si conclude che "L'Ente detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo che rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente e del Gruppo".

Si dà pertanto atto che il bilancio consolidato è stato esaminato dalla Società di revisione, che ha provveduto a consegnare sempre in data 10 giugno 2015 apposita relazione.

Detta relazione sul bilancio consolidato, redatta della società di revisione Baker Tilly Revisa spa, così conclude: "A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ACER Bologna al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data."

A conclusione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti, accertato che il Bilancio dell'Esercizio 2014 di ACER Bologna corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, è conforme alle norme di legge che ne disciplinano la redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Bologna, 10 Giugno 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to DOTT. ROBERTO BATAACCHI - Presidente

F.to DOTT. ROBERTO PICONE - Sindaco effettivo

F.to DOTT. MATTEO ROSSI - Sindaco effettivo

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.891.030,10	250.000,00	8.891.030,10	250.000,00	8.891.030,10	250.000,00
1010106	Imposta municipale propria	3.162.892,07	0,00	3.162.892,07	0,00	3.162.892,07	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Imposta regionale sulle attivit� produttive (IRAP) non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicit� e diritto sulle pubbliche	134.000,00	120.000,00	134.000,00	120.000,00	134.000,00	120.000,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e	139.481,62	0,00	139.481,62	0,00	139.481,62	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.798.854,95	0,00	2.798.854,95	0,00	2.798.854,95	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casin�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	825.801,46	0,00	825.801,46	0,00	825.801,46	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attivit� di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanit� (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010201	Imposta regionale sulle attivit� produttive - IRAP - Sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attivit� produttive - IRAP -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010203	Comparsa IVA - Sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanit� derivante da manovra fiscale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle societ� (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sul valore delle attivit� finanziarie detenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010312	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attivit� finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010323	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010328	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010329	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010350	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attivit� di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.822.943,64	0,00	1.922.000,00	0,00	1.922.000,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	1.822.943,64	0,00	1.922.000,00	0,00	1.922.000,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanit�	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.713.973,74	250.000,00	10.813.030,10	250.000,00	10.813.030,10	250.000,00

**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	435.051,70	24.561,69	430.498,50	24.561,69	430.498,50	24.561,69
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	347.509,45	23.861,69	347.509,45	23.861,69	347.509,45	23.861,69
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	87.542,25	700,00	82.989,05	700,00	82.989,05	700,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.550,00	0,00	8.550,00	0,00	8.550,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.550,00	0,00	8.550,00	0,00	8.550,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	443.601,70	24.561,69	439.048,50	24.561,69	439.048,50	24.561,69

**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.204.019,88	165.639,88	1.204.019,88	165.639,88	1.204.019,88	165.639,88
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.068.580,00	30.400,00	1.068.580,00	30.400,00	1.068.580,00	30.400,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	135.439,88	135.239,88	135.439,88	135.239,88	135.439,88	135.239,88
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	5.000,00	7.500,00	5.000,00	7.500,00	5.000,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e	6.500,00	5.000,00	6.500,00	5.000,00	6.500,00	5.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	1.700,00	1.200,00	1.700,00	1.200,00	1.700,00	1.200,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	1.700,00	1.200,00	1.700,00	1.200,00	1.700,00	1.200,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00	233.725,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	164.345,00	61.845,00	164.345,00	61.845,00	164.345,00	61.845,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	107.500,00	7.500,00	107.500,00	7.500,00	107.500,00	7.500,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	56.845,00	54.345,00	56.845,00	54.345,00	56.845,00	54.345,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.611.289,88	467.409,88	1.611.289,88	467.409,88	1.611.289,88	467.409,88

**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	258.757,02	13.757,02	386.819,11	13.757,02	13.757,02	13.757,02
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	258.757,02	13.757,02	386.819,11	13.757,02	13.757,02	13.757,02
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	45.000,00	40.000,00	45.000,00	40.000,00	45.000,00	40.000,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	35.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	271.608,19	0,00	40.140,00	0,00	40.140,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	271.608,19	0,00	40.140,00	0,00	40.140,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	360.000,00	360.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00
4050100	Permessi di costruire	300.000,00	300.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	935.365,21	413.757,02	931.959,11	513.757,02	558.897,02	513.757,02

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Accensioni prestiti						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
7010000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.997.000,00	0,00	1.997.000,00	0,00	1.997.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.093.000,00	0,00	1.093.000,00	0,00	1.093.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	904.000,00	0,00	904.000,00	0,00	904.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.057.000,00	0,00	2.057.000,00	0,00	2.057.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	15.761.230,53	1.155.728,59	15.852.327,59	1.255.728,59	15.479.265,50	1.255.728,59

Quote Capitali

Rif.Bilancio / P.e.g.	Descrizione	Importo
23000 - 4010 / 0	RIMBORSO QUOTE CAPITALE CASSA DD.PP.	113.617,12
	Totale	113.617,12

Quote Interessi

Rif.Bilancio / P.e.g.	Descrizione	Importo
1360 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI CASSA DD.PP.	2.804,16
3160 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	9.832,80
3460 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	7.024,75
3860 - 250 / 0	INTERESSI PASSIVI MUTUI CASSA DD.PP.	16.252,73
	Totale	35.914,44

	Importo
Quote Capitali	113.617,12
Quote Interessi	35.914,44
Interessi di Preammortamento	
Totale	149.531,56



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.713.973,74	13.548.244,77
E.1.01.00.00.000	Tributi	8.891.030,10	11.634.676,59
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	8.891.030,10	11.634.676,59
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	3.162.892,07	3.703.296,08
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	130.000,00	364.494,38
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	1.700.000,00	2.848.287,17
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanit�	0,00	0,00
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attivit� produttive (IRAP) non Sanit�	0,00	0,00
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00
E.1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00
E.1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00
E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	2.350,82
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicit� e diritto sulle pubbliche affissioni	134.000,00	134.028,61
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	139.481,62	178.454,95
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.798.854,95	3.577.671,34
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00
E.1.01.01.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casin�	0,00	0,00
E.1.01.01.76.000	Tassa sui servizi comunali (TASI)	825.801,46	825.801,46
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attivit� di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	291,78
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanit�	0,00	0,00
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attivit� produttive - IRAP - Sanit�	0,00	0,00
E.1.01.02.02.000	Imposta regionale sulle attivit� produttive - IRAP - Sanit� derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanit�	0,00	0,00
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanit�	0,00	0,00
E.1.01.02.05.000	Addizionale IRPEF - Sanit� derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
E.1.01.02.06.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanit�	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
E.1.01.03.01.000	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00
E.1.01.03.02.000	Imposta sul reddito delle societ� (ex IRPEG)	0,00	0,00
E.1.01.03.03.000	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalit� abitative (cedolare secca)	0,00	0,00
E.1.01.03.04.000	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00
E.1.01.03.05.000	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00
E.1.01.03.07.000	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00
E.1.01.03.09.000	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00
E.1.01.03.10.000	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.01.03.11.000	Imposta sul valore delle attivit� finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00
E.1.01.03.12.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attivit� finanziarie	0,00	0,00
E.1.01.03.13.000	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00
E.1.01.03.14.000	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00
E.1.01.03.15.000	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00
E.1.01.03.23.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.28.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanit�	0,00	0,00
E.1.01.03.29.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
E.1.01.03.30.000	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00
E.1.01.03.32.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
E.1.01.03.33.000	Imposta di registro	0,00	0,00
E.1.01.03.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
E.1.01.03.35.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
E.1.01.03.36.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
E.1.01.03.37.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
E.1.01.03.38.000	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00
E.1.01.03.45.000	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00
E.1.01.03.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.03.56.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
E.1.01.03.58.000	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00
E.1.01.03.62.000	Diritti catastali	0,00	0,00
E.1.01.03.71.000	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00
E.1.01.03.72.000	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00
E.1.01.03.74.000	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.95.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attivit� di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.97.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.99.000	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanit�	0,00	0,00
E.1.01.04.02.000	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00
E.1.01.04.03.000	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00
E.1.01.04.04.000	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00
E.1.01.04.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00
E.1.01.04.08.000	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.04.09.000	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00
E.1.01.04.97.000	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00
E.1.01.04.98.000	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.99.000	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	1.822.943,64	1.913.568,18
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.822.943,64	1.913.568,18
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	1.822.943,64	1.913.568,18
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanit�	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	443.601,70	698.501,88
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	443.601,70	698.501,88
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	435.051,70	686.451,88
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	347.509,45	381.321,82
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	87.542,25	305.130,06
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	8.550,00	12.050,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	8.550,00	12.050,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.611.289,88	1.952.686,99
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.204.019,88	1.471.677,41
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.068.580,00	1.315.185,92
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	1.068.580,00	1.315.185,92
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	135.439,88	156.491,49
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	76.200,00	78.401,89
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	59.239,88	78.089,60
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	65.514,85
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle amministrazioni pubbliche n.a.c.	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500,00	64.514,85
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	6.500,00	64.514,85
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	1.000,00	1.000,00
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle Istituzioni Sociali Private n.a.c.	0,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	1.700,00	1.700,00
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	1.700,00	1.700,00
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi di mora	500,00	500,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.200,00	1.200,00
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	233.725,00	233.725,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	233.725,00	233.725,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	233.725,00	233.725,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.99.01.000	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
E.3.04.99.99.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	164.345,00	180.069,73
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
E.3.05.01.99.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	107.500,00	116.765,30
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	7.500,00	9.395,30
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	100.000,00	107.370,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	56.845,00	63.304,43
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	19.845,00	19.845,00
E.3.05.99.03.000	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	37.000,00	43.459,43
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	935.365,21	1.942.912,99
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.01.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00
E.4.01.01.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	258.757,02	1.246.304,80
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	258.757,02	1.246.304,80
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	13.757,02	13.757,02
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	245.000,00	1.232.547,78
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	45.000,00	45.000,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	10.000,00	10.000,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Locali	10.000,00	10.000,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.02.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.02.99.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Centrali per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Locali per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.03.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Enti di Previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.04.04.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unit� locali della amministrazione per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese controllate per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese partecipate per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.05.99.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte del Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.07.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.07.03.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.07.04.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.08.99.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.09.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.10.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.10.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	35.000,00	35.000,00
E.4.03.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.12.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	35.000,00	35.000,00
E.4.03.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.14.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	271.608,19	291.608,19
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di attrezzature	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.04.01.07.000	Alienazione di hardware	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00
E.4.04.01.09.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00
E.4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00
E.4.04.01.99.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	271.608,19	291.608,19
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	271.608,19	291.608,19
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di software	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
E.4.04.03.99.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	360.000,00	360.000,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	300.000,00	300.000,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	300.000,00	300.000,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
E.4.05.03.01.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.05.03.03.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	0,00
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00
E.4.05.03.06.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	0,00	0,00
E.4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	60.000,00	60.000,00
E.4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	60.000,00	60.000,00
E.5.00.00.00.000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00
E.5.01.01.04.000	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.02.02.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.02.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.03.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dalla Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.08.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.01.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.03.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.03.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.03.03.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.06.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.06.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.06.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.07.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.08.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.08.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.03.08.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.03.08.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.09.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.09.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.10.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.03.10.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.10.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.03.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.04.01.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.04.01.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.04.01.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.04.01.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.04.02.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.02.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.03.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
E.5.04.03.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.04.03.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.04.03.99.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
E.5.04.04.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.04.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.05.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.05.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.04.05.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.04.06.00.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.07.01.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.08.00.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
E.5.04.08.01.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
E.6.01.01.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.6.01.01.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.01.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.02.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni locali assunti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti concessi da enti di previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti concessi da imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti concessi da altri soggetti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.057.000,00	2.078.696,35
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	1.997.000,00	2.012.990,81
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	0,00
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.093.000,00	1.100.018,03
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	700.000,00	706.788,03
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	360.000,00	360.230,00
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	33.000,00	33.000,00
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.04.00.000	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00
E.9.01.04.01.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.02.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.99.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	904.000,00	912.972,78
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	4.000,00	4.000,00
E.9.01.99.04.000	Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.05.000	Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.06.000	Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	900.000,00	908.972,78
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	60.000,00	65.705,54
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	60.000,00	60.000,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	60.000,00	60.000,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.02.000	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	5.705,54
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	5.705,54



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
	SPESE		
S.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	13.218.483,91	13.636.031,01
S.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	3.314.841,61	3.332.831,95
S.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	2.570.905,60	2.586.496,08
S.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	2.557.405,60	2.572.996,08
S.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	13.500,00	13.500,00
S.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	743.936,01	746.335,87
S.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	738.836,93	741.236,79
S.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	5.099,08	5.099,08
S.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	145.538,16	146.926,20
S.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	145.538,16	146.926,20
S.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attivit� produttive (IRAP)	138.153,16	139.541,20
S.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	3.400,00	3.400,00
S.1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicit� e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
S.1.02.01.04.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
S.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00
S.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
S.1.02.01.07.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
S.1.02.01.08.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
S.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
S.1.02.01.10.000	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	485,00	485,00
S.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
S.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	0,00	0,00
S.1.02.01.13.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attivit� finanziarie	0,00	0,00
S.1.02.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
S.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	3.500,00	3.500,00
S.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	7.029.991,16	7.496.753,28
S.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	190.996,00	201.398,65
S.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	16.000,00	16.535,48
S.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	174.996,00	184.863,17
S.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00
S.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,00
S.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,00
S.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	6.838.995,16	7.295.354,63
S.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	208.877,86	269.031,04
S.1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicit� e servizi per trasferta	76.542,63	79.884,86
S.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	80.430,49	114.262,28
S.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	35.675,50	40.332,51
S.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	918.905,62	977.630,16
S.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00
S.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	58.439,12	58.715,83
S.1.03.02.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00
S.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	758.156,39	782.590,41
S.1.03.02.10.000	Consulenze	10.000,00	30.716,50
S.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	245.883,78	342.017,98
S.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	83.108,51	83.108,54
S.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	233.062,43	243.094,54
S.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	760.031,89	761.201,44
S.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	2.933.358,49	2.936.500,30
S.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	130.866,68	135.511,42
S.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	8.700,00	11.357,94
S.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	500,00	500,00
S.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	1.668,96	4.318,96
S.1.03.02.99.000	Altri servizi	294.786,81	424.579,92
S.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	2.224.856,02	2.482.804,45



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.699.659,79	1.885.438,94
S.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	60.160,00	60.160,00
S.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.639.499,79	1.825.278,94
S.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
S.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	53.354,76	100.040,79
S.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	4.032,36	4.032,36
S.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	13.981,00	33.783,33
S.1.04.02.03.000	Borse di studio e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00
S.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00
S.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	35.341,40	62.225,10
S.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	153.470,25	177.373,50
S.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00
S.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	153.470,25	177.373,50
S.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	313.371,22	314.951,22
S.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	313.371,22	314.951,22
S.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	5.000,00	5.000,00
S.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	5.000,00	5.000,00
S.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00
S.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
S.1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
S.1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
S.1.05.01.02.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
S.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
S.1.05.01.04.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
S.1.05.01.05.000	Imposta di registro	0,00	0,00
S.1.05.01.06.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
S.1.05.01.07.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
S.1.05.01.08.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
S.1.05.01.09.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
S.1.05.01.10.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
S.1.05.01.11.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
S.1.05.01.12.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
S.1.05.01.13.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
S.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
S.1.05.01.15.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
S.1.05.01.16.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle societ� di capitali	0,00	0,00
S.1.05.01.17.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
S.1.05.01.18.000	Imposte sul reddito delle persone fisiche	0,00	0,00
S.1.05.01.19.000	Imposte sul reddito delle societ� (ex IRPEG)	0,00	0,00
S.1.05.01.99.000	Altri tributi trasferiti a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
S.1.05.02.00.000	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00
S.1.05.02.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanit�	0,00	0,00
S.1.05.02.02.000	Compartecipazione al bollo auto a Province	0,00	0,00
S.1.05.02.03.000	Compartecipazione IVA a Comuni	0,00	0,00
S.1.05.02.04.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
S.1.05.02.05.000	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
S.1.05.02.98.000	Altre compartecipazioni alle Province	0,00	0,00
S.1.05.02.99.000	Altre compartecipazioni a Comuni	0,00	0,00
S.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
S.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
S.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.1.07.00.00.000	Interessi passivi	41.627,00	41.627,00
S.1.07.01.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
S.1.07.01.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
S.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
S.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
S.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
S.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
S.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
S.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
S.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
S.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
S.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00
S.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.627,00	41.627,00
S.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
S.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
S.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
S.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	41.627,00	41.627,00
S.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00
S.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
S.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00
S.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00
S.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00
S.1.07.06.03.000	Interessi su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
S.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00
S.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
S.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00
S.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
S.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servit�� onerose	0,00	0,00
S.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servit�� onerose	0,00	0,00
S.1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
S.1.08.99.01.000	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
S.1.08.99.99.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
S.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	75.300,00	25.600,00
S.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc��)	52.000,00	0,00
S.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc��)	52.000,00	0,00
S.1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	20.000,00	20.000,00
S.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	20.000,00	20.000,00
S.1.09.02.02.000	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	0,00	0,00
S.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
S.1.09.03.01.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
S.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	3.300,00	5.600,00
S.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	2.300,00	4.600,00
S.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	1.000,00	1.000,00
S.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	386.329,96	109.488,13
S.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	258.328,85	4.988,13
S.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	0,00	0,00
S.1.10.01.02.000	Fondo speciali	0,00	0,00
S.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	255.646,74	0,00
S.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00
S.1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	2.682,11	4.988,13
S.1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	23.501,11	0,00
S.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	23.501,11	0,00
S.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	100.000,00	100.000,00
S.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	100.000,00	100.000,00
S.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	0,00	0,00
S.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
S.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
S.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	0,00
S.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	0,00	0,00
S.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00
S.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	0,00	0,00
S.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	0,00	0,00
S.1.10.05.99.000	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	0,00	0,00
S.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	4.500,00	4.500,00
S.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	4.500,00	4.500,00
S.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.224.560,38	2.709.093,95
S.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
S.2.01.01.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
S.2.01.01.01.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
S.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00
S.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
S.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.871.103,26	2.599.019,00
S.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.774.432,55	2.477.153,24
S.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
S.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	68.313,21	89.296,85
S.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	15.000,00	15.000,00
S.2.02.01.05.000	Attrezzature	10.000,00	14.599,90
S.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00
S.2.02.01.07.000	Hardware	0,00	0,00
S.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00
S.2.02.01.09.000	Beni immobili	1.681.119,34	2.358.256,49
S.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00
S.2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00
S.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	0,00
S.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	2.000,00	2.000,00
S.2.02.02.01.000	Terreni	2.000,00	2.000,00
S.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
S.2.02.03.00.000	Beni immateriali	94.670,71	119.865,76

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00
S.2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00
S.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00
S.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
S.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	94.670,71	119.865,76
S.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00
S.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
S.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.05.000	Attrezzature acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.07.000	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.08.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.09.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.10.000	Oggetti di valore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.06.01.000	Software acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.06.02.000	Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.06.03.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.02.06.99.000	Beni immateriali n.a.c. acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
S.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	21.032,58	21.032,58
S.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	11.032,58	11.032,58
S.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	11.032,58	11.032,58
S.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00
S.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	10.000,00	10.000,00
S.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	10.000,00	10.000,00
S.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00
S.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00	0,00
S.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00
S.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
S.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	80.000,00	89.042,37
S.2.04.01.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
S.2.04.01.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.2.04.01.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.2.04.01.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.2.04.01.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unit� locali della amministrazione	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.2.04.02.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
S.2.04.02.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
S.2.04.03.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00
S.2.04.03.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate	0,00	0,00
S.2.04.03.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.2.04.03.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00
S.2.04.04.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.04.04.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.04.05.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.04.05.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00
S.2.04.05.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.04.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Centrali per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.11.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Locali per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.11.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Enti di Previdenza per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.11.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della amministrazione per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.13.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese partecipate per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.13.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.15.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.15.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.15.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00
S.2.04.16.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
S.2.04.16.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.2.04.16.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.2.04.16.99.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
S.2.04.17.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.2.04.17.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
S.2.04.18.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00	0,00
S.2.04.18.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese controllate	0,00	0,00
S.2.04.18.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.2.04.18.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre Imprese	0,00	0,00
S.2.04.19.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.04.19.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.04.20.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.04.20.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea	0,00	0,00
S.2.04.20.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.04.21.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
S.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.2.04.21.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.2.04.21.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
S.2.04.22.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
S.2.04.22.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
S.2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	80.000,00	89.042,37
S.2.04.23.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	0,00	0,00
S.2.04.23.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.2.04.23.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	80.000,00	89.042,37
S.2.04.24.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.04.24.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.2.04.25.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.04.25.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	0,00	0,00
S.2.04.25.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	252.424,54	0,00
S.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
S.2.05.01.01.000	Fondi di riserva in c/capitale	0,00	0,00
S.2.05.01.02.000	Fondi speciali c/capitale	0,00	0,00
S.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
S.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	252.424,54	0,00
S.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	252.424,54	0,00
S.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
S.2.05.03.01.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
S.2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.2.05.04.03.000	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.2.05.04.05.000	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.2.05.04.06.000	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
S.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
S.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
S.3.00.00.00.000	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
S.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
S.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
S.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
S.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
S.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
S.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
S.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
S.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
S.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00
S.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
S.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
S.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
S.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
S.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
S.3.02.01.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
S.3.02.01.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.02.01.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.3.02.01.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	0,00	0,00
S.3.02.02.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.02.02.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.02.03.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
S.3.02.03.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
S.3.02.03.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.3.02.03.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
S.3.02.03.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
S.3.02.04.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.02.04.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00

**ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.3.02.05.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.02.05.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
S.3.02.05.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.02.06.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
S.3.02.06.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.02.06.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.02.06.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.3.02.06.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unit� locali dell'amministrazione	0,00	0,00
S.3.02.07.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.02.07.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.02.08.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
S.3.02.08.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
S.3.02.08.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.3.02.08.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
S.3.02.08.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
S.3.02.09.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.02.09.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.02.10.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.02.10.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
S.3.02.10.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
S.3.03.01.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
S.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.03.01.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.3.03.01.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o unit� locali dell'amministrazione	0,00	0,00
S.3.03.02.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.03.03.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
S.3.03.03.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
S.3.03.03.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.3.03.03.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
S.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
S.3.03.04.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.03.05.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.3.03.05.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
S.3.03.05.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.03.06.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
S.3.03.06.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.03.06.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.03.06.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.3.03.06.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a organismi interni e/o unit� locali dell'amministrazione	0,00	0,00
S.3.03.07.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.03.07.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
S.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
S.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
S.3.03.08.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.3.03.08.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
S.3.03.08.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
S.3.03.09.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.03.09.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.03.10.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.03.10.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
S.3.03.10.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.11.01.000	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.11.02.000	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.11.03.000	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.12.01.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.13.01.000	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.13.02.000	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.13.03.000	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.13.04.000	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.14.01.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.15.01.000	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
S.3.03.15.02.000	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attivit� finanziarie	0,00	0,00
S.3.04.01.00.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
S.3.04.01.01.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.3.04.01.02.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.3.04.01.03.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.3.04.02.00.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
S.3.04.02.01.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
S.3.04.03.00.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
S.3.04.03.01.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
S.3.04.03.02.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
S.3.04.03.03.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
S.3.04.03.04.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
S.3.04.04.00.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.04.04.01.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.3.04.05.00.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.04.05.01.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso la UE	0,00	0,00
S.3.04.05.02.000	Incremento di altre attivit� finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00
S.3.04.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00
S.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0,00	0,00
S.3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
S.3.04.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
S.3.04.08.00.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00
S.3.04.08.01.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00
S.4.00.00.00.000	RIMBORSO PRESTITI	108.470,00	108.470,00
S.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
S.4.01.01.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
S.4.01.01.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
S.4.01.01.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
S.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
S.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
S.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
S.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
S.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
S.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
S.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00
S.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00
S.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
S.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
S.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
S.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	108.470,00	108.470,00
S.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	108.470,00	108.470,00
S.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	108.470,00	108.470,00
S.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00
S.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte non residente	0,00	0,00
S.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
S.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
S.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
S.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
S.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
S.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
S.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
S.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
S.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
S.5.00.00.00.000	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
S.5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
S.5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
S.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
S.7.00.00.00.000	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.057.000,00	2.115.175,27
S.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	2.057.000,00	2.115.175,27
S.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00
S.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
S.7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	0,00
S.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
S.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.093.000,00	1.093.000,00
S.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	0,00
S.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	350.000,00	350.000,00
S.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	743.000,00	743.000,00
S.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
S.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
S.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
S.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
S.7.01.04.00.000	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	0,00	0,00
S.7.01.04.01.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanit� - per equilibri di sistema	0,00	0,00
S.7.01.04.02.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanit� - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00
S.7.01.04.99.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanit� n.a.c.	0,00	0,00
S.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	964.000,00	1.022.175,27
S.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00
S.7.01.99.02.000	Chiusura anticipazioni sanit� della tesoreria statale	0,00	0,00
S.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	14.000,00	14.000,00
S.7.01.99.04.000	Integrazione disponibilit� dal conto sanit� al conto non sanit� della Regione	0,00	0,00
S.7.01.99.05.000	Integrazione disponibilit� dal conto non sanit� al conto sanit� della Regione	0,00	0,00
S.7.01.99.06.000	Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00
S.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	950.000,00	1.008.175,27
S.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
S.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI dell'anno 2016	
		COMPETENZA	CASSA
S.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00
S.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
S.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
S.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
S.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
S.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
S.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
S.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00
S.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00
S.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
S.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
S.7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
S.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
S.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
S.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00	0,00
S.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
S.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
S.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00
S.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00

INDEBITAMENTO ANNO 2016

ENTRATE (consuntivo)	→	2014	TIT.1°	10.387.598,91
			TIT.2°	1.136.190,14
			TIT.3°	638.152,56
			TOTALE	12.161.941,61
Interessi (previsioni)		2016		41.064,34
interessi su fidejussioni (previsioni)		2016		9.418,94
			TOTALE	50.483,28
percentuale d'indebitamento				0,415

INDEBITAMENTO ANNO 2017

ENTRATE (consuntivo)	→	2015	TIT.1°	11.245.129,81
			TIT.2°	910.274,52
			TIT.3°	2.368.887,86
			TOTALE	14.524.292,19
Interessi (previsioni)		2017		35.914,44
interessi su fidejussioni (previsioni)		2017		8.250,11
			TOTALE	44.164,55
percentuale d'indebitamento				0,304

INDEBITAMENTO ANNO 2018

ENTRATE (previsioni)	→	2016	TIT.1°	10.713.973,74
			TIT.2°	443.601,70
			TIT.3°	1.611.289,88
			TOTALE	12.768.865,32
Interessi (previsioni)		2018		30.516,29
interessi su fidejussioni (previsioni)		2018		7.041,11
			TOTALE	37.557,40
percentuale d'indebitamento				0,294

Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2014



Sommario

Avviso di convocazione di Assemblea ordinaria.....	1
Premessa.....	2
Gruppo Iren in cifre.....	3
Cariche sociali.....	5
Missione e Valori del Gruppo Iren.....	6
Lettera agli Azionisti.....	7
● Relazione sulla gestione	
Il Gruppo Iren: l'assetto organizzativo.....	10
Informazioni sul titolo Iren nel 2014.....	15
Dati operativi.....	17
Scenario di mercato.....	19
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	34
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren.....	39
Situazione Economica.....	39
Analisi per settori di attività.....	42
Situazione Patrimoniale.....	49
Situazione Finanziaria.....	50
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A.....	52
Situazione Economica.....	52
Situazione Patrimoniale.....	53
Situazione Finanziaria.....	54
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.....	56
Quadro normativo.....	58
Gestione Finanziaria.....	76
Rapporti con Parti Correlate.....	78
Rischi e incertezze.....	78
Ricerca e sviluppo.....	82
Personale.....	92
Qualità, Ambiente e Sicurezza.....	93
Iren e la Sostenibilità.....	97
Informazioni sulla Corporate Governance di Iren.....	100
Altre Informazioni.....	112
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	113
● Bilancio consolidato e Note esplicative al 31 dicembre 2014	
Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria.....	116
Prospetto di Conto Economico.....	118
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo.....	119
Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto.....	120
Rendiconto Finanziario.....	122
Note Esplicative.....	123
I. Contenuto e forma del bilancio consolidato.....	124
II. Principi contabili emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014.....	124
III. Principi di consolidamento.....	130
IV. Area di consolidamento.....	131
V. Principi contabili e criteri di valutazione.....	132
VI. Gestione dei rischi finanziari del Gruppo.....	147
VII. Informativa sui rapporti con parti correlate.....	153
VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	156
IX. Altre informazioni.....	157
X. Informazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria.....	160
XI. Informazioni sul Conto Economico.....	192
XII. Garanzie e passività potenziali.....	201
XIII. Informativa per settori di attività.....	204
XIV. Allegati al bilancio consolidato.....	207
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	221
Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato.....	222
● Bilancio separato e Note esplicative al 31 dicembre 2014	
Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria.....	226
Prospetto di Conto Economico.....	228
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo.....	229
Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto.....	230
Rendiconto Finanziario.....	232
Note Esplicative.....	233
I. Contenuto e forma del bilancio.....	233
II. Principi contabili e criteri di valutazione.....	234
III. Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.....	247
IV. Informativa sui rapporti con parti correlate.....	250
V. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	252
VI. Altre informazioni.....	253
VII. Informazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria.....	254
VIII. Informazioni sul Conto Economico.....	270
IX. Garanzie e passività potenziali.....	276
X. Allegati al bilancio separato.....	277
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	290
Relazione della Società di revisione sul bilancio separato.....	291
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti.....	293

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria a Reggio Emilia in via Nubi di Magellano 30 presso la Sala Campioli per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 11,00 in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

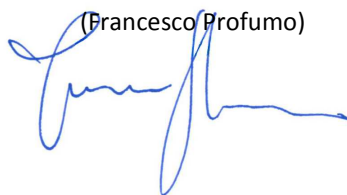
- 1) Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e Relazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Relazione sulla remunerazione (prima sezione ai sensi del 3° comma dell'art. 123 ter del TUF): deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2015-2016-2017 e determinazione del relativo compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti.

OMISSIS

Reggio Emilia, 13 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Francesco Profumo)



PREMESSA

Come diffusamente esplicitato nel paragrafo relativo ai Principi contabili applicati, dal primo gennaio 2014 risulta applicabile il nuovo IFRS 11 che disciplina il trattamento contabile delle Joint Venture.

Il principio non consente più il mantenimento del consolidamento proporzionale per le Joint Venture applicato dal Gruppo Iren fino al 31 dicembre 2013. La conseguenza di quanto esposto si manifesta attraverso l'uscita dal perimetro di consolidamento delle società Olt, SAP, AES ed Iren Rinnovabili, che a partire dal primo gennaio 2014 vengono contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto.

Si evidenzia inoltre che, come meglio illustrato al paragrafo relativo ai Fatti di rilievo del periodo, per effetto dell'accordo sottoscritto tra IREN Energia e Italgas il 9 aprile 2014 e della conseguente scissione parziale non proporzionale di AES Torino, con decorrenza 1° luglio 2014 IREN Energia è tornata a essere direttamente titolare della rete di teleriscaldamento dei Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino.

A seguito di quanto sopra descritto, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno predisporre, oltre agli schemi di bilancio redatti in conformità ai principi contabili internazionali in vigore, specifici prospetti (definiti *riesposti*) che riflettono integralmente, per singola linea di conto economico, ricavi e costi del teleriscaldamento della città di Torino: tali prospetti riesposti, oltre a fornire informazioni sostanzialmente coerenti a quelle fornite prima dell'entrata in vigore del nuovo IFRS 11 (quando AES S.p.A. era oggetto di consolidamento proporzionale), meglio riflettono la rilevanza strategica del business del teleriscaldamento, in cui il Gruppo Iren risulta ai vertici nazionali, ed il ruolo svolto dal Gruppo nella gestione e nello sviluppo del teleriscaldamento nella città di Torino.

Per le ragioni sopra esposte i commenti sull'andamento patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo Iren relativi all'esercizio 2014, fanno riferimento a tali prospetti riesposti.

Coerentemente con quanto sopra riportato anche l'informativa per settori di attività, che come richiesto dall'IFRS 8 si basa sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche, fa riferimento ai dati riesposti.

GRUPPO IREN IN CIFRE

	Esercizio 2014 Riesposto	Esercizio 2013 Riesposto	Variaz. %
Dati Economici (milioni di euro)			
Ricavi	2.902	3.373	(14,0)
Margine operativo lordo	623	652	(4,5)
Risultato operativo	325	331	(1,7)
Risultato prima delle imposte	214	225	(5,0)
Risultato netto di Gruppo e di Terzi	86	100	(14,3)
Dati Patrimoniali (milioni di euro)			
	Al 31/12/2014	Al 31/12/2013 Riesposto	
Capitale investito netto	4.279	4.202	1,8
Patrimonio netto	1.994	2.010	(0,8)
Posizione finanziaria netta	(2.286)	(2.192)	4,3
Indicatori economico-finanziari			
	<i>Esercizio 2014 Riesposto</i>	<i>Esercizio 2013 Riesposto</i>	
MOL/Ricavi	21,5%	19,3%	
	<i>Al 31/12/2014</i>	<i>Al 31/12/2013 Riesposto</i>	
Debt/Equity	1,15	1,09	
Dati tecnici e commerciali			
	<i>Esercizio 2014</i>	<i>Esercizio 2013</i>	
Energia elettrica venduta (GWh)	11.151	13.231	(15,7)
Energia termica prodotta (GWh _t)	2.509	3.072	(18,3)
Volumetria teleriscaldato (mln m ³)	80	79	2,4
Gas venduto (mln m ³)	2.185	3.029	(27,9)
Acqua distribuita (mln m ³)	147	149	(1,5)
Rifiuti trattati (ton)	1.082.243	1.003.276	7,9

(*) Variazione superiore al 100%

Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, è nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA. Opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione, vettoriamento e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e società responsabili delle singole linee di business. Alla holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business in accordo a quanto esposto nel seguito:

- Iren Acqua Gas nel ciclo idrico integrato e nel settore della distribuzione gas;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Emilia nel settore distribuzione gas e nella gestione dei servizi locali;
- Iren Ambiente nelle attività di igiene ambientale in tutta la filiera dalla raccolta, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Iren Emilia, allo smaltimento dei rifiuti oltre che nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento.

Produzione energia elettrica: grazie ad un consistente parco di impianti di produzione di energia elettrica e termica a scopo teleriscaldamento, la capacità produttiva complessiva è pari a oltre 8.800 GWh annui, inclusa la quota assicurata dagli impianti acquisiti da Edipower (Turbigo e Tuscano).

Distribuzione Gas: attraverso oltre 7.600 chilometri di rete Iren serve circa 719.000 utenti.

Distribuzione Energia Elettrica: con 7.283 chilometri di reti interrate ed aeree in alta, media e bassa tensione il Gruppo distribuisce l'energia elettrica a circa 685.000 Clienti a Torino e Parma.

Ciclo idrico integrato: con circa 15.400 chilometri di reti acquedottistiche, oltre 9.100 km di reti fognarie e 1.076 impianti di depurazione, Iren fornisce più di 2.400.000 abitanti.

Ciclo ambientale: con 123 stazioni ecologiche attrezzate, 2 termovalorizzatori, 1 discarica, 17 impianti di trattamento selezione e stoccaggio e 2 impianti di compostaggio, il Gruppo serve 116 comuni per un totale di circa 1.139.000 abitanti e di circa 1.100.000 tonnellate gestite.

Teleriscaldamento: grazie a 864 chilometri di reti interrate di doppia tubazione il Gruppo Iren fornisce il calore ad una volumetria di circa 80 milioni di metri cubi, pari ad una popolazione servita di oltre 802.000 persone.

Vendita gas, energia elettrica e termica: il Gruppo commercializza annualmente più di 2 miliardi di metri cubi di gas, circa 11.151 GWh di energia elettrica e 2.636 GWh_t di calore per teleriscaldamento.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Profumo
Vice Presidente	Andrea Viero
Amministratore Delegato	Vito Massimiliano Bianco ⁽¹⁾
Consiglieri	Franco Amato ⁽²⁾
	Lorenzo Bagnacani
	Roberto Bazzano
	Tommaso Dealessandri
	Anna Ferrero
	Augusto Buscaglia ⁽³⁾
	Alessandro Ghibellini ⁽⁴⁾
	Fabiola Mascardi ⁽⁵⁾
	Ettore Rocchi ⁽⁶⁾
	Barbara Zanardi ⁽⁷⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo Peveraro ⁽⁸⁾
Sindaci effettivi	Aldo Milanese ⁽⁸⁾
	Annamaria Fellegara ⁽⁸⁾
Sindaci supplenti	Alessandro Cotto ⁽⁸⁾
	Emilio Gatto ⁽⁸⁾

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Massimo Levrino

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽⁸⁾

⁽¹⁾ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2014 in sostituzione del dimissionario ing. Nicola De Sanctis e nella stessa seduta nominato Amministratore Delegato con conferimento dei relativi poteri.

⁽²⁾ Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Operazioni Parti Correlate.

⁽³⁾ Nominato Amministratore dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 18 giugno 2014 in sostituzione del sig. Roberto Walter Firpo. Componente del Comitato Remunerazioni.

⁽⁴⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi.

⁽⁵⁾ Presidente del Comitato Remunerazioni e componente del Comitato Operazioni Parti Correlate.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato Remunerazioni.

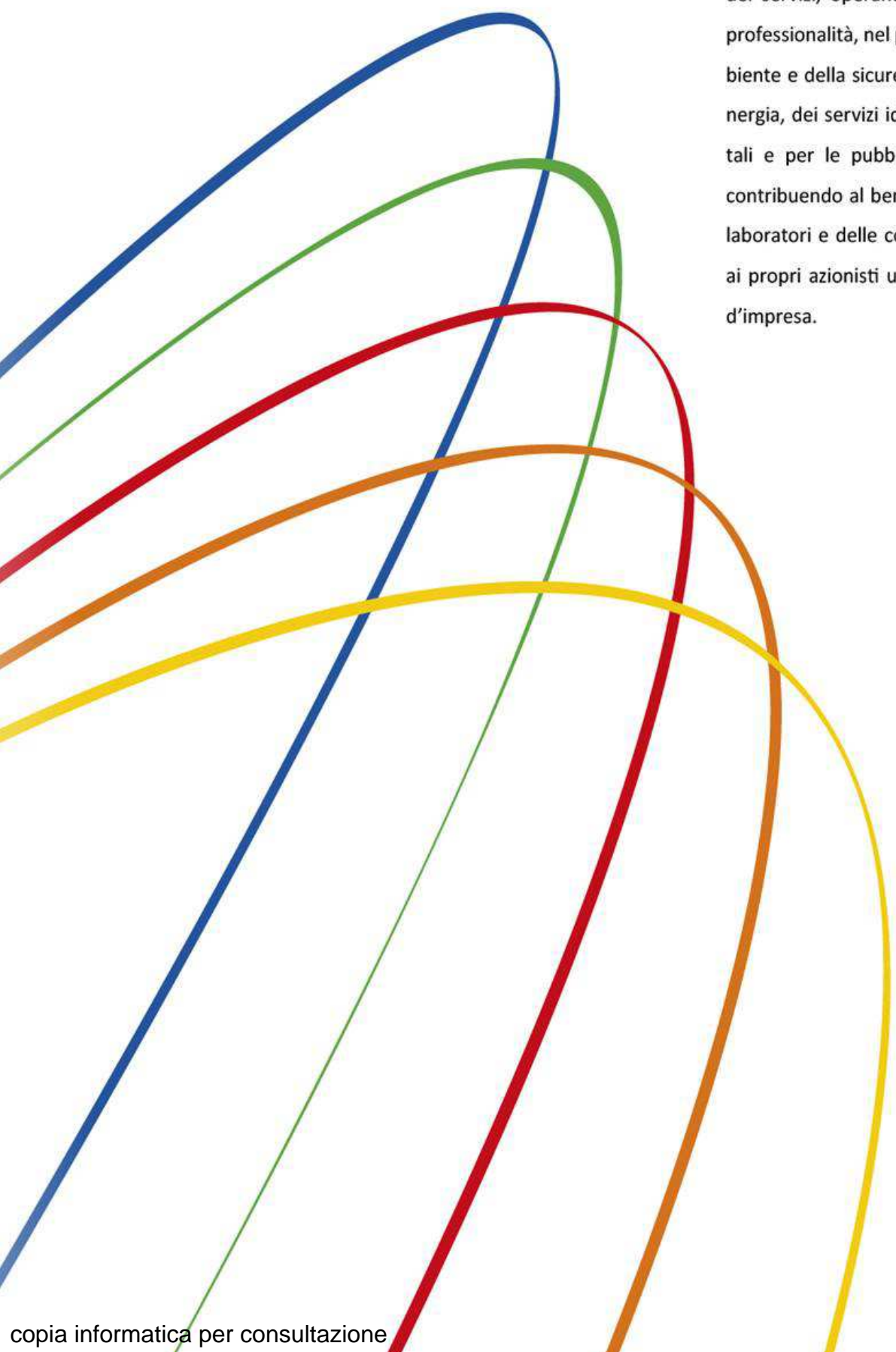
⁽⁷⁾ Presidente del Comitato Operazioni Parti Correlate e componente del Comitato Controllo e Rischi.

⁽⁸⁾ Nominati dall'Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2012 per il triennio 2012-2014.

⁽⁸⁾ Incarico affidato dall'Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2012 per il novennio 2012-2020.

MISSIONE E VALORI DEL GRUPPO IREN

La missione del Gruppo Iren è quella di offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza, nei settori dell'energia, dei servizi idrici integrati, ambientali e per le pubbliche amministrazioni, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità e garantendo ai propri azionisti un'adeguata redditività d'impresa.



LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

il bilancio che viene presentato dal Consiglio di amministrazione presenta risultati gestionali sostanzialmente stabili rispetto al precedente anno: è un dato che deve essere visto con soddisfazione perché ci si è mossi in uno scenario macroeconomico negativo che ha presentato una significativa riduzione della domanda energetica, legata anche alle dinamiche climatiche dell'anno.

In tale contesto l'azienda ha saputo muoversi concludendo operazioni industriali e finanziarie che hanno consentito di consolidare la propria presenza nei territori di riferimento e anche la propria struttura finanziaria, oltre che con azioni gestionali compensative che hanno permesso di mitigare gli effetti esogeni straordinari.

Il Gruppo Iren chiude il 2014 con ricavi pari a 2.901,8 milioni di euro, un Margine Operativo Lordo pari a 622,7 milioni di euro e un Risultato Operativo di 325,4 milioni di euro. L'utile netto è pari a 68,9 milioni di euro mentre l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 si attesta a 2.286 milioni di euro.

Nell'anno trascorso gli investimenti lordi realizzati si sono attestati a 349,1 milioni di euro.

A fronte delle difficoltà legate alle dinamiche congiunturali della filiera energetica per i fattori climatici, regolatori e di mercato va registrato un recupero di marginalità nel ciclo idrico integrato e nel settore ambiente e ciò evidenzia il buon bilanciamento tra attività non regolate e regolate gestite dal Gruppo.

Sul fronte del credito particolarmente importante l'operazione di Private Placement di 150 milioni di euro e l'emissione obbligazionaria in formato Public Placement sul mercato europeo per 300 milioni di euro che contribuisce a migliorare il profilo finanziario del Gruppo Iren attraverso un allungamento della scadenza media e una diminuzione del costo medio dell'indebitamento.

La soddisfazione per i risultati raggiunti si unisce a quella per gli importanti progetti industriali portati a termine quali il completamento del progetto OLT con il riconoscimento quale asset di interesse strategico nazionale, con la conseguente attribuzione del fattore di garanzia e la scissione di AES Torino che ha consentito ad Iren Energia di acquisire la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione del calore da teleriscaldamento nei comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino.

Nel settore ambientale Iren ha esercitato l'opzione di acquisto di una quota pari al 24% di TRM V S.p.A., società nella quale deteneva già il 25%. Inoltre l'acquisizione dell'ulteriore 31% di Amiat S.p.A. ha consentito di acquisire il controllo della società che gestisce i servizi ambientali per il Comune di Torino mentre, grazie all'acquisizione del 49%, ora Tecnoborgo, la società che gestisce l'impianto di termovalorizzazione a servizio del territorio di Piacenza, è controllata da Iren al 100%.

Vorrei anche ricordare l'accordo concluso tra il Gruppo Iren e le organizzazioni Sindacali che consentirà di aprire concreti sbocchi occupazionali a molti giovani che potranno entrare nel Gruppo sulla base di un piano di incentivazione all'esodo su base volontaria del personale che matura i requisiti pensionistici entro il 2018.

Anche nel 2014 le politiche che il Gruppo Iren ha perseguito sono state coerenti con i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Valori guida come il rispetto e la tutela del territorio, l'efficienza energetica, il dialogo costante con le comunità ed i territori, la soddisfazione dei clienti e l'attenzione alla valorizzazione dei dipendenti sono parte dell'identità aziendale.

Voglio ringraziare, a nome del Consiglio di Amministrazione, tutti i dipendenti per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito.

Ringrazio, inoltre, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla futura crescita della Vostra Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Francesco Profumo)



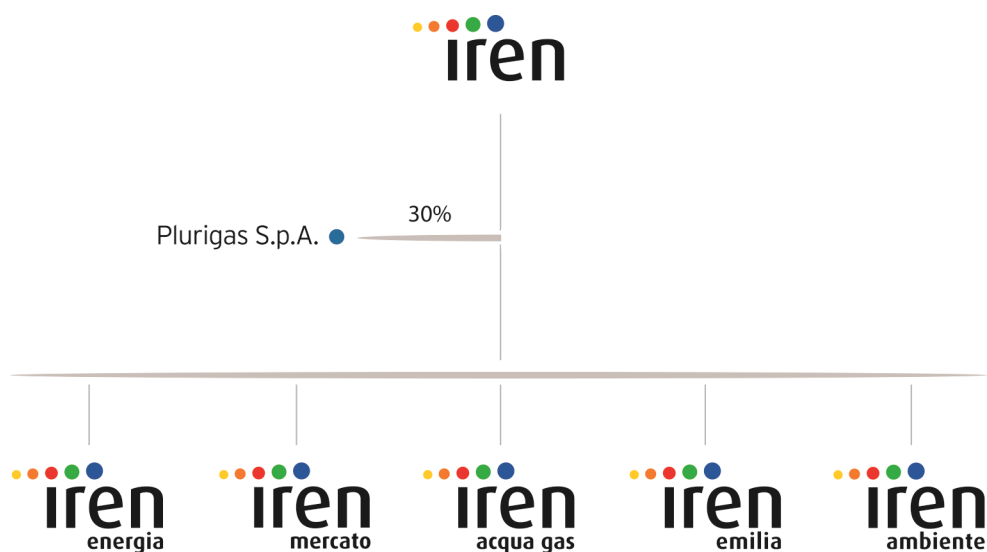
Iren S.p.A.

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Capitale sociale interamente versato euro 1.276.225.677,00
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 07129470014
Codice Fiscale e partita IVA n. 07129470014



**Relazione
sulla gestione**
al 31 dicembre 2014

IL GRUPPO IREN: L'ASSETTO ORGANIZZATIVO



L'Assemblea degli azionisti del 27 marzo 2013 ha deliberato la liquidazione volontaria della società Plurigas S.p.A. Si precisa che si tratta della struttura organizzativa a fini gestionali.

Nella rappresentazione sono state considerate le principali Società Partecipate di Iren Holding.

IREN ENERGIA

Produzione di energia elettrica e termica cogenerativa

Iren Energia dispone complessivamente di circa 3.000 MW di potenza installata, di cui circa 2.800 MW direttamente e circa 200 MW tramite la partecipata Energia Italiana. In particolare, Iren Energia ha la disponibilità di 25 impianti di produzione di energia elettrica: 19 idroelettrici e 6 termoelettrici in cogenerazione e 1 termoelettrico, per una potenza complessiva di circa 2.800 MW in assetto elettrico e 2.300 MW termici, di cui 900 MW in cogenerazione. Le fonti di energia primaria utilizzate sono totalmente eco-compatibili in quanto idroelettriche e cogenerative. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, in quanto utilizza una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti; l'energia idroelettrica consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale. Iren Energia considera il rispetto dell'ambiente un valore aziendale e da sempre ritiene che lo sviluppo del sistema di produzione idroelettrico, in cui investe annualmente notevoli risorse, sia uno degli strumenti principali per la salvaguardia del territorio. Il 40% della potenza termica complessiva proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà e la parte restante è relativa a generatori di calore convenzionali. La produzione di calore nel 2014 è stata pari a circa 2.509 GWh_t, con una volumetria teleriscaldata pari a circa 80,4 milioni di metri cubi.

Distribuzione di energia elettrica

Iren Energia, tramite la controllata AEM Torino Distribuzione, svolge l'attività di distribuzione di energia elettrica su tutto il territorio delle città di Torino e di Parma (circa 1.094.000 abitanti); nel 2014 l'energia elettrica complessiva distribuita è stata pari a 3.848 GWh, di cui 2.941 GWh nella Città di Torino e 907 GWh nella città di Parma.

Teleriscaldamento

Iren Energia dal 1° luglio 2014, a seguito della scissione di AES Torino (prima partecipata al 51%) gestisce direttamente le attività di teleriscaldamento e dispone nella città di Torino della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale, con circa 526 km di doppia tubazione al 31 dicembre 2014.

Iren Energia detiene anche la rete di teleriscaldamento di Reggio Emilia con un'estensione di circa 217 Km, di Parma con circa 91 Km, di Piacenza con circa 20 Km e di Genova con 10 km.

Infine, la società Nichelino Energia, interamente partecipata da Iren Energia ha come obiettivo lo sviluppo del teleriscaldamento nella città di Nichelino.

Servizi agli Enti Locali e Global Service

Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi) fornisce alla città di Torino il servizio di illuminazione pubblica e monumentale, il servizio semaforico, la gestione in global service tecnologico di edifici e delle energie rinnovabili ed alternative.

Inoltre, Iren Servizi e Innovazione realizza impianti per la produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili o assimilate come la trigenerazione.

IREN MERCATO

Il Gruppo, tramite IREN Mercato, opera nella commercializzazione dell'energia elettrica, del gas, del calore, nella fornitura di combustibili per il gruppo, nell'attività di trading dei titoli di efficienza energetica, certificati verdi ed emission trading, nei servizi di gestione clienti a società partecipate dal gruppo, nella fornitura di servizi calore e nella vendita di calore tramite la rete di teleriscaldamento.

Iren Mercato è presente su tutto il territorio nazionale con una maggiore concentrazione di clientela servita nella zona del centro nord dell'Italia. L'azienda colloca l'energia elettrica direttamente, attraverso le società collegate, dove presenti territorialmente, e tramite contratti di agenzia con le società intermediarie per i clienti associati ad alcune categorie di settore e per grandi clienti legati ad alcune Associazioni Industriali.

Le principali fonti del Gruppo disponibili per le attività di Iren Mercato sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia S.p.A..

Iren Mercato agisce altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla provincia di Torino ed al territorio di Parma.

Infine, Iren Mercato gestisce la vendita del calore ai clienti teleriscaldati del comune di Torino e dei capoluoghi di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e lo sviluppo commerciale sulle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento sia nell'ambito urbano torinese che per comuni limitrofi (Nichelino).

Iren Mercato storicamente è attiva nella vendita diretta del gas metano nei territori di Genova, Torino e dell'Emilia.

Il gruppo è altresì attivo nella vendita di servizi gestione calore e global service sia a favore di soggetti privati sia di enti pubblici. L'attività di sviluppo è stata concentrata sulla filiera dedicata alla gestione degli impianti di climatizzazione degli edifici adibiti ad usi di civile abitazione e terziario con l'offerta di contratti servizi energia anche attraverso società controllate e partecipate. Tale modello garantisce la fidelizzazione dei clienti nel lungo periodo con il conseguente mantenimento delle forniture di gas naturale che costituiscono una delle principali attività di Iren Mercato.

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi complessivi di gas naturale approvvigionati nel corso del 2014 sono stati pari a 2.185 Mmc di cui 934 Mmc commercializzati a clienti finali esterni al Gruppo, 1.105 Mmc impiegati all'interno del Gruppo IREN sia per la produzione di energia elettrica e termica sia per la fornitura di servizi calore mentre 146 Mmc rappresentano il gas in stoccaggio.

Al 31 dicembre 2014 i clienti gas gestiti direttamente da Iren Mercato sono oltre 700.000 e principalmente nei territori di riferimento di Genova, Torino ed Emilia.

Commercializzazione energia elettrica

I volumi commercializzati nel 2014, sono stati pari a 11.151 GWh.

I clienti di energia elettrica gestiti a fine 2014 sono oltre 700.000 distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito, corrispondente a Torino e Parma, e sulle aree presidiate commercialmente dall'azienda.

Mercato libero e borsa

I volumi complessivamente venduti a clienti finali e grossisti sono pari a 4.836 GWh, mentre i volumi impiegati sulla borsa al netto dell'energia compravenduta sono pari a 4.415 GWh.

Mercato ex vincolato

I clienti complessivamente gestiti in regime di maggior tutela da Iren Mercato nei corso del 2014 sono pari a circa 299.000, mentre i volumi complessivamente venduti ammontano a 708 GWh.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato gestisce la vendita del calore ai clienti teleriscaldati nel Comune di Genova, nei Comuni di Torino e di Nichelino e nelle province di Reggio Emilia, Piacenza e Parma.

Tale attività si espleta nella fornitura di calore ai clienti già serviti dalla rete di teleriscaldamento, nella gestione dei rapporti con i medesimi e nel controllo e conduzione delle sottocentrali che alimentano impianti termici degli edifici serviti dalla rete. Il calore venduto ai clienti è fornito da Iren Energia S.p.A.

Nel 2014 la volumetria teleriscaldata si è attestata a 80 milioni di metri cubi in incremento rispetto all'esercizio precedente (+1,9 milioni di metri cubi).

Gestione servizi calore

Il gruppo è attivo nella vendita di servizi gestione calore e global service sia a favore di soggetti privati che di enti pubblici.

Impianto di rigassificazione LNG

Come riportato nel bilancio 2013 si segnala che in data 12 luglio 2013, Olt ha formalizzato la propria rinuncia all'esenzione dal TPA (Third Party Access), inviandone formale comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico. La rinuncia al diritto di esenzione dal regime di TPA era espressamente prevista nell'ambito della disciplina del fattore di garanzia stabilita dalla delibera AEEG n. 92/08.

Con delibera 415 del 7 agosto 2014 l' AEEG ha approvato le tariffe per il periodo regolatorio 2013-2014 confermando l'applicazione del fattore di garanzia e di conseguenza confermando OLT come impianto di rigassificazione di interesse strategico nazionale.

IREN ACQUA GAS

Servizi Idrici Integrati

Iren Acqua Gas, direttamente e tramite le società operative controllate Mediterranea delle Acque e Idrotigullio e la partecipata Am.Ter, si occupa della gestione dei servizi idrici nelle province di Genova, Parma, Reggio Emilia e Piacenza. In particolare ha assunto a partire dal luglio 2004 il ruolo di Gestore d'Ambito nell'ATO Genovese e dal 1° luglio 2010 si è aggiunta la gestione del ramo idrico relativamente agli ambiti di Reggio Emilia e Parma, conferito a Iren Acqua Gas nel processo di fusione Iride-Enìa.

A partire dal 1° ottobre 2011 Iren Acqua Gas, in virtù del conferimento del ramo idrico effettuato da Iren Emilia, ha esteso la propria gestione nel territorio dell'Ambito di Piacenza.

Iren Acqua Gas, con la propria struttura raggiunge, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti (Area Genovese, Reggio Emilia Parma e Piacenza), complessivamente un bacino di 177 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

Iren Acqua Gas direttamente e tramite le sue controllate, nel corso del 2014, ha venduto circa 147 Mmc di acqua nelle aree gestite, attraverso una rete di distribuzione di oltre 14.100 km. Per quanto riguarda le acque reflue gestisce una rete fognaria complessiva di circa 8.000 Km.

Distribuzione Gas

Iren Acqua Gas, tramite la controllata Genova Reti Gas, distribuisce il gas metano nel comune di Genova e in altri 19 comuni limitrofi per un totale di circa 350.000 clienti finali. La rete di distribuzione è composta da circa 1.657 km di rete di cui circa 418 Km in media pressione e la restante in bassa pressione. L'area servita si estende per circa 571 kmq ed è caratterizzata da una corografia estremamente complessa con notevoli variazioni altimetriche. Il gas naturale in arrivo dai metanodotti di trasporto nazionale, transita attraverso 7 cabine di ricezione metano, di proprietà dell'azienda, interconnesse fra di loro e viene immesso nella rete di distribuzione locale. L'impiego di tecnologie innovative per la posa e la manutenzione delle reti consente di effettuare le necessarie manutenzioni riducendo al minimo tempi, costi e disagi alla cittadinanza.

Iren Acqua Gas tramite la sua controllata Genova Reti Gas ha distribuito gas, nel corso del 2014, per complessivi 332 milioni di metri cubi.

Servizi tecnologici specialistici / ricerca

Attraverso le proprie Divisioni Saster e SasterPipe, Genova Reti Gas è in grado di offrire al mercato servizi di ingegneria delle reti (informatizzazione, modellizzazione, simulazioni) e attività di rinnovo delle reti tecnologiche con tecnologie no dig, per le quali vanta un know-how esclusivo. Al fine specifico di promuovere e organizzare iniziative scientifiche e culturali finalizzate alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e ad una gestione ottimale dei servizi a rete, dal 2003 è stata inoltre costituita la Fondazione AMGA Onlus, le cui attività istituzionali sono volte alla promozione e realizzazione di progetti di ricerca, di formazione e informazione, nonché al sostegno di azioni intraprese da altri enti in relazione alla salvaguardia ambientale e all'organizzazione dei servizi di pubblica utilità.

IREN EMILIA

Iren Emilia opera nel settore della distribuzione del gas metano e svolge la gestione operativa del ciclo idrico integrato, delle reti elettriche e del teleriscaldamento, e altri business minori (illuminazione pubblica, gestione verde pubblico, ecc.).

Iren Emilia gestisce l'attività di distribuzione del gas naturale in 72 dei 140 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. La società gestisce complessivamente quasi 5.955 km di rete di distribuzione locale di alta, media e bassa pressione per una potenzialità progettata massima di prelievo pari complessivamente a 862.195 Smc/h.

Iren Emilia, fino al 30 giugno 2014, ha svolto l'attività nell'ambito dei servizi di Igiene Ambientale nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia per un totale di 116 comuni del territorio, servendo, fino alla stessa data, un bacino di 1.335.000 abitanti.

In data 18 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della procedura per la scissione del ramo denominato "Raccolta rifiuti" da Iren Emilia a favore di Iren Ambiente e nella seduta successiva del 24 marzo ha approvato il relativo progetto di scissione parziale, convocando l'assemblea straordinaria dei Soci per il 10 aprile 2014 per l'approvazione del progetto di scissione; a conclusione dell'iter la scissione del ramo ha avuto efficacia a far data dal 1 luglio 2014.

Iren Emilia svolge altresì la gestione operativa del ciclo idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) sulle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Tale attività riguarda una rete complessiva di 12.275 km di rete di acquedotto, 7.010 km di reti fognarie e 477 impianti di sollevamento delle acque reflue e 798 impianti di trattamento tra depuratori biologici e fosse imhoff distribuiti sul territorio di 109 Comuni. L'attività di gestione operativa della rete di teleriscaldamento è attiva nelle città di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e riguarda una rete complessiva di 330 km con una volumetria complessiva servita pari a 19,5 milioni di metri cubi.

Iren Emilia svolge inoltre l'attività di conduzione degli impianti di teleriscaldamento attraverso la gestione, manutenzione straordinaria e realizzazione di centrali termiche e impianti di cogenerazione di proprietà di Iren Energia nelle tre province emiliane di Parma, Reggio Emilia e Piacenza.

La gestione operativa della rete di distribuzione di energia elettrica è svolta nella città di Parma e riguarda 2.413 km di rete con un numero di poco inferiore ai 125.000 punti di consegna alla clientela finale.

IREN AMBIENTE

Iren Ambiente, direttamente e attraverso le società partecipate, svolge nelle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza le attività di trattamento, smaltimento, stoccaggio, recupero e riciclo dei rifiuti urbani e speciali, di recupero energetico (calore e energia elettrica) attraverso la termovalorizzazione e la gestione di impianti per la produzione di biogas.

In particolare, a far data dal 1 Luglio 2014 ha avuto efficacia la scissione del ramo denominato "Raccolta rifiuti" da Iren Emilia S.p.A. a favore di Iren Ambiente S.p.A. che pertanto svolge anche attività di raccolta e spazzamento rifiuti oltre ad altri servizi collaterali.

Tal operazione straordinaria ha consentito di ottimizzare la gestione delle attività di raccolta e spazzamento e di concentrare in un unico soggetto l'intera gestione del ciclo economico ed industriale dei rifiuti.

In conseguenza della suddetta operazione, Iren Ambiente svolge pertanto la sua attività nell'ambito dei servizi di Igiene Ambientale nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia per un totale di 116 comuni del territorio, servendo un bacino di circa 1.139.000 abitanti al 31/12/2014.

L'attenzione crescente alla salvaguardia ambientale ed allo sviluppo sostenibile ha portato alla attivazione sempre più spinta di sistemi di raccolta differenziata capillarizzata dei rifiuti che, anche grazie alla gestione di 123 stazioni ecologiche attrezzate, hanno consentito al bacino servito di ottenere risultati pari al 64% in termini di raccolta differenziata totale.

Iren Ambiente S.p.A. gestisce anche un importante portafoglio clienti a cui fornisce servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali e svolge l'attività di trattamento, selezione, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani.

La frazione indifferenziata dei rifiuti raccolti è destinata a diverse modalità di smaltimento nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto attraverso un processo industriale di preventiva selezione meccanica al fine di ridurre la frazione destinata alla termovalorizzazione e allo smaltimento in discarica.

Iren Ambiente S.p.A. gestisce circa 1.150.000 tonnellate annue di rifiuti avvalendosi di 17 impianti di trattamento, selezione e stoccaggio, 2 termovalorizzatori (Piacenza e Parma), 1 discarica (Poiatica - Reggio Emilia), 2 impianti di compostaggio (Reggio Emilia). Il nuovo Polo Ambientale Integrato (PAI), impianto di selezione e termovalorizzazione da rifiuti della provincia di Parma è entrato in esercizio definitivo nel mese di aprile 2014.

INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEL 2014

Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel 2014 l'indice MTA (il principale indice di Borsa Italiana), ha chiuso le contrattazioni sostanzialmente in linea con i valori di inizio anno (+0,19%): i segnali positivi legati soprattutto ad un allentamento delle tensioni finanziarie, principalmente per effetto delle politiche espansive della BCE, hanno compensato l'andamento negativo dell'economia reale.

Il quadro congiunturale ha continuato ad essere caratterizzato da una persistente debolezza dei mercati energetici, indotta anche da una generale debolezza della domanda industriale, che ha impattato soprattutto le società con maggiore esposizione alle attività di generazione e vendita gas ed energia.

In questo contesto il titolo Iren da inizio anno ha perso circa il -17%.

Confronto andamento titolo Iren vs Competitors nel 2014



Il titolo Iren a fine dicembre 2014 si è attestato a 0,91 euro per azione con volumi medi da inizio anno che si sono attestati intorno ai 2,0 milioni di pezzi giornalieri.

Nel corso del 2014 il prezzo medio è stato di 1,11 euro per azione avendo toccato il massimo di 1,34 euro per azione l'11 marzo ed il minimo di 0,84 il 15 dicembre.

ANDAMENTO PREZZO E VOLUMI DEL TITOLO IREN



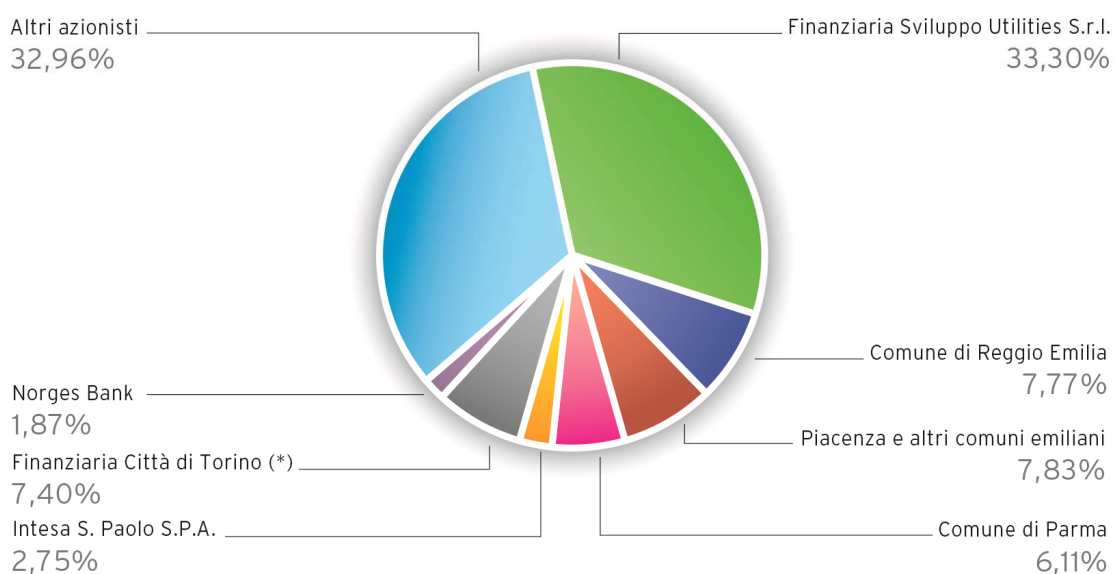
Il coverage del titolo

Il Gruppo IREN è attualmente seguito da sei broker: Banca IMI, Banca Akros, Equita, Intermonte, KeplerCheuvreux e Mediobanca che ha attivato la copertura lo scorso 29 settembre.

Azionariato

Al 31 dicembre 2014 sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato di Iren era il seguente:

Azionariato di Iren S.p.A.
(% su capitale sociale complessivo)



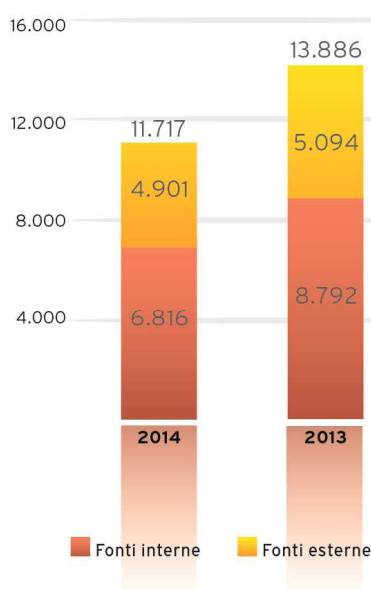
(*) azioni di risparmio prive di diritto di voto

DATI OPERATIVI

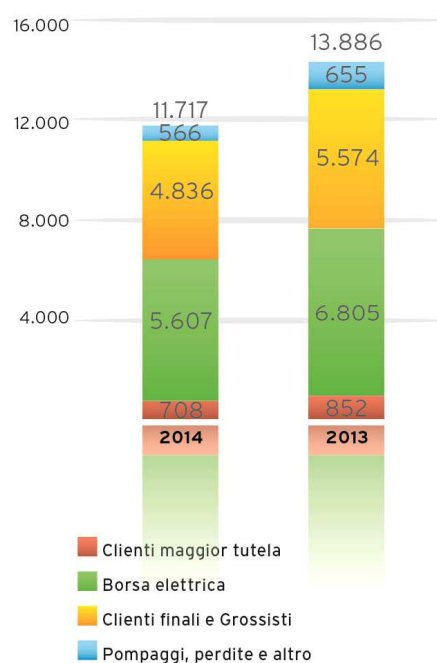
Bilancio dell'energia elettrica

GWh	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda	6.816	8.792	(22,5)
<i>a) Termoelettrica</i>	4.965	6.432	(22,8)
<i>b) Idroelettrica</i>	1.444	1.374	5,1
<i>c) Produzione da WTE e Fonti Rinnovabili</i>	408	125	(*)
<i>d) Produzione da impianti Edipower</i>	0	861	(100)
Acquisto da Acquirente Unico	721	877	(17,8)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	2.138	2.054	4,1
Acquisto energia da grossisti e importazioni	2.042	2.163	(5,6)
Totale Fonti	11.717	13.886	(15,6)
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	708	852	(16,9)
Vendite in Borsa Elettrica	5.607	6.805	(17,6)
Vendite a clienti finali e grossisti	4.836	5.574	(13,2)
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	566	655	(13,6)
Totale Impieghi	11.717	13.886	(15,6)

Composizione Fonti



Composizione impieghi

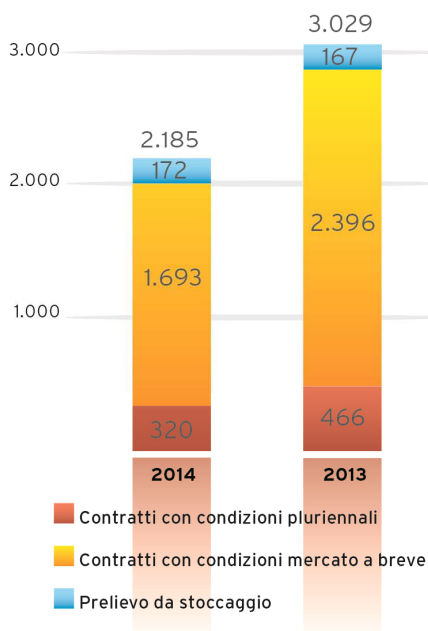


Bilancio del gas

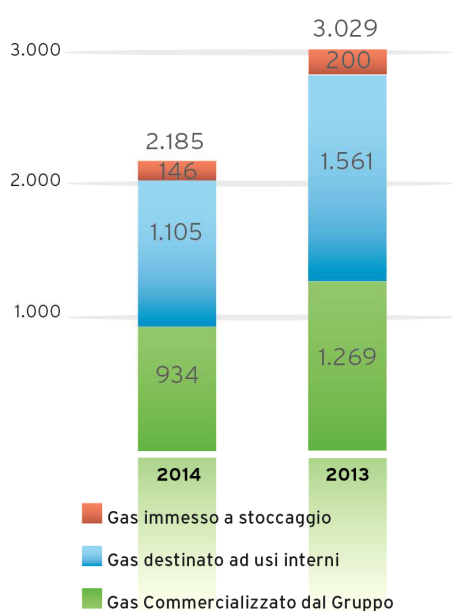
Milioni di metri cubi	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni pluriennali	320	466	(31,3)
Contratti con condizioni mercato a breve (annuali e spot)	1.693	2.396	(29,3)
Prelievo da stoccaggio (1)	172	167	3,0
Totale Fonti	2.185	3.029	(27,9)
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	934	1.269	(26,4)
Gas destinato ad usi interni (1)	1.105	1.561	(29,2)
Gas immesso a stoccaggio	146	200	(27,0)
Totale Impieghi	2.185	3.029	(27,9)

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico, il tolling, l'impiego per la generazione di servizi calore e gli autoconsumi.

Composizione Fonti



Composizione impieghi



Servizi a rete

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variaz. %
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA			
Energia elettrica distribuita (GWh)	3.848	4.136	(7,0)
N. contatori elettronici	701.262	697.179	0,6
DISTRIBUZIONE GAS			
Gas distribuito da Iren Acqua Gas (mln mc)	332	393	(15,5)
Gas distribuito da Iren Emilia (mln mc)	787	960	(18,0)
Totale Gas distribuito	1.119	1.353	(17,3)
TELERISCALDAMENTO			
Volumetria teleriscaldata (mln mc)	80	79	2,4
Rete Teleriscaldamento (Km)	864	878	(1,6)
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
Volumi Acqua (mln mc)	147	149	(1,5)

SCENARIO DI MERCATO

Andamento macroeconomico

Secondo recenti stime del Fondo Monetario Internazionale nel 2014 la crescita del PIL mondiale è valutabile nel 3,3%, sostanzialmente in linea con quella dei due anni precedenti. Lo scenario macroeconomico internazionale permane frammentato con le economie in via di sviluppo che crescono mediamente del 4,4% (6,5% quelle asiatiche) mentre le economie avanzate registrano un più modesto aumento dell'1,8%. Tra queste ultime solo gli Stati Uniti mostrano evidenti segnali di crescita soprattutto dal terzo trimestre, mentre l'Area Euro aumenta appena dello 0,8% su base annua. La debolezza economica si riflette nella caduta del prezzo delle materie prime in dollari.

Relativamente all'Italia, l'attività economica ha continuato a mantenersi debole e la variazione acquisita del PIL a chiusura del terzo trimestre 2014 mostra ancora segno negativo con -0,4%. Le stime riguardo le dinamiche dell'ultimo trimestre vedono una variazione nulla del PIL nei mesi autunnali per cui si dovrebbe confermare per l'intero 2014 la variazione acquisita fino a settembre.

Bilancio del Gas Naturale in Italia

Quarto anno consecutivo di diminuzione della domanda di gas naturale, ma il 2014 chiude con un passivo ancora più rilevante: -11,6% rispetto al 2013 pari a -8 md mc, per consumi complessivi di 61,4 md mc in base ai dati provvisori di SNAM Rete Gas. Le cifre sono risultato di una combinazione di crisi economica, temperature sensibilmente superiori alle medie stagionali e ulteriore aumento delle fonti rinnovabili. I prelievi degli impianti di distribuzione, diretti prevalentemente agli usi civili, sono calati di 4,9 md di mc (-14,5%) spiegando il 60% della diminuzione totale. La riduzione degli usi delle centrali elettriche è di circa 3,0 md mc (-14,6%) e incide per il 37% sul calo complessivo; sui risultati del settore termoelettrico hanno pesato la discesa della domanda elettrica (-3% pari a -9,5 TWh) e la nuova crescita delle fonti rinnovabili (+6,8% pari a +6,5 TWh), in particolare dell'idroelettrico (+7,4% pari a 4 TWh) e del fotovoltaico (+9,8% per +2,1 TWh). I consumi delle centrali risultano pressoché dimezzati in confronto al 2008, ben 15,8 md mc in meno. In segno lievemente negativo anche i prelievi industriali con -0,3% (-9,8% rispetto al 2008). Nel complesso la riduzione del 2014 riporta i consumi nazionali ai livelli del 1998.

Lato offerta, le importazioni sono calate del 10,1% e la produzione nazionale del 6,9%. I cali inferiori rispetto a quello della domanda si spiegano con il minor utilizzo invernale degli stoccaggi per erogazioni ridottesi di circa il 20%. A fine dicembre 2014 dati Stogit ed Edison Stoccaggio indicavano una giacenza nei siti di circa 8,9 md mc (erano 8 md mc alla fine del 2013) «intaccati» solo per il 22% (2,5 md mc circa) rispetto al 1 novembre, data di inizio formale del periodo di erogazione per l'anno termico 2014-2015.

Impieghi e fonti di gas naturale nel 2014 e confronto con gli anni precedenti

	2014	2013	2012	2011	Var. % '14/'13	Var. % '14/'12	Var. % '14/'11
GAS PRELEVATO (Mld mc)							
Impianti di distribuzione	28,8	33,7	33,8	33,6	-14,5%	-14,7%	-14,2%
Usi industriali	13,1	13,2	13,3	13,5	-0,3%	-1,0%	-3,0%
Usi termoelettrici	17,7	20,7	24,7	27,7	-14,6%	-28,5%	-36,3%
Rete Terzi e consumi di sistema (*)	1,8	1,9	2,5	2,5	-6,9%	-28,5%	-28,8%
Totale prelevato	61,4	69,5	74,3	77,4	-11,6%	-17,3%	-20,7%
GAS IMMESSO (Mld mc)							
Produzione nazionale	6,9	7,5	8,2	8,0	-6,9%	-15,1%	-13,6%
Importazioni	55,3	61,5	67,6	70,3	-10,1%	-18,1%	-21,3%
Stoccaggi	- 0,9	0,5	- 1,51	- 0,9	ns	ns	ns
Totale immesso	61,4	69,5	74,3	77,4	-11,6%	-17,3%	-20,7%

(*) Comprende : transiti, esportazioni, riconsegne imprese di trasporto, variazioni di invaso/svaso, perdite, consumi e il gas non contabilizzato

Fonte : elaborazioni su dati Snam Rete Gas. Provvisori per dicembre 2014

Il 47% del gas importato è provenuto da Tarvisio (prevalentemente Russia), il 21,0% da Passo Gries (Nord-Europa), il 12% rispettivamente da Mazara del Vallo (Algeria) e da Gela (Libia), infine l'8% dal rigassificatore di Rovigo (Qatar).

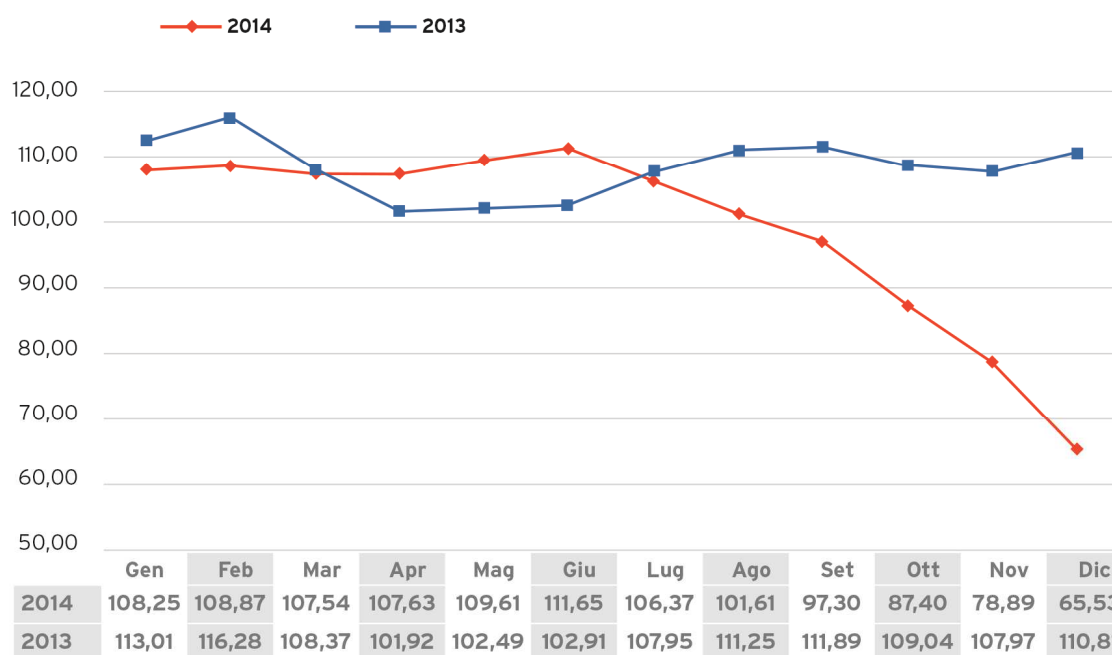
Bilancio dell'energia elettrica in Italia

Il 2014 evidenzia, al pari dei due anni precedenti, una riduzione della domanda elettrica passata da 318.475 GWh a 309.006 GWh (-3,0%).

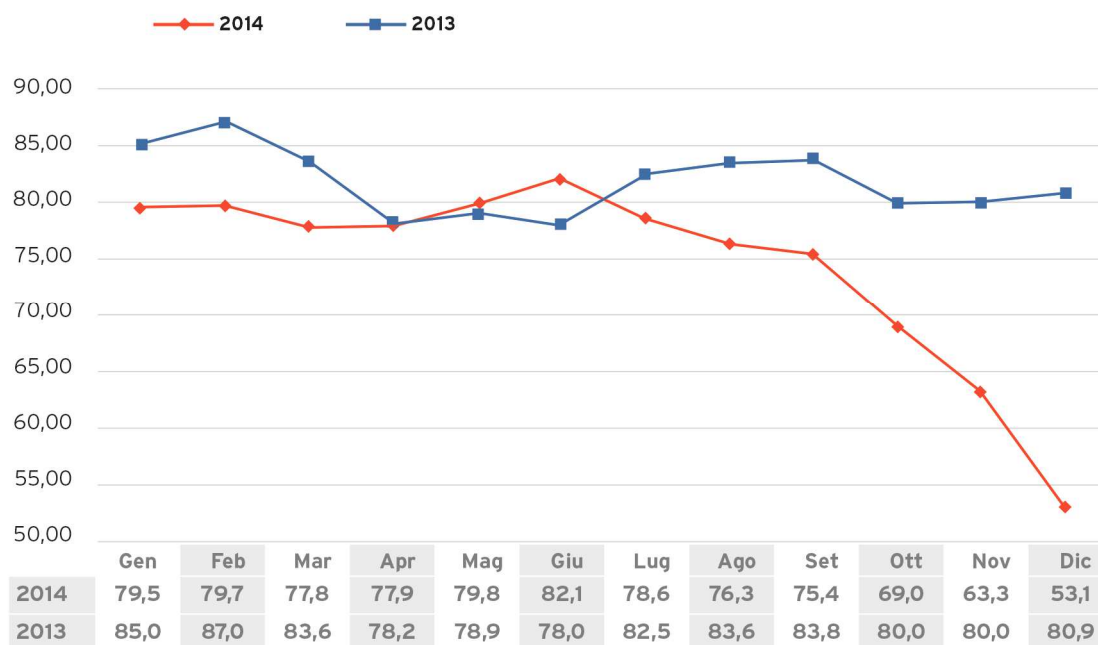
La richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87,3% dalla produzione nazionale (-1,0% rispetto al 2013) e per la restante parte pari a 12,7% dal saldo con l'estero (-3,7%). Rispetto al 2013 la produzione da fonte geotermica, eolica e fotovoltaica vede un incremento del +5,9% mentre quella da fonte idroelettrica rileva un aumento del +2,3%. La produzione termoelettrica ha registrato una riduzione del 3,9% rispetto al 2013.

Prodotti Petroliferi

ANDAMENTO DEL BRENT \$/BBL



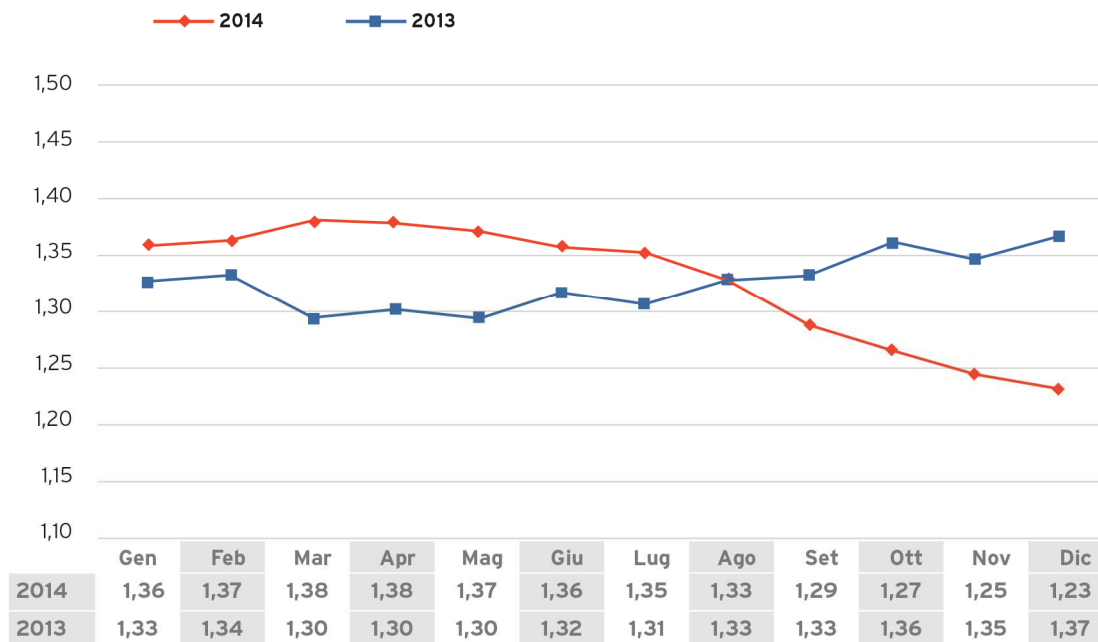
ANDAMENTO DEL BRENT €/BBL



Fonte: statistiche RIE/REF

Il 2014 si è chiuso con un valore annuo di 99,2 doll./bbl, in riduzione rispetto al dato del 2013 (108,7 doll./bbl) e con una riduzione del -8,6% del valore in euro/bbl, da 81,8 a 74,8.

CAMBIO € / \$

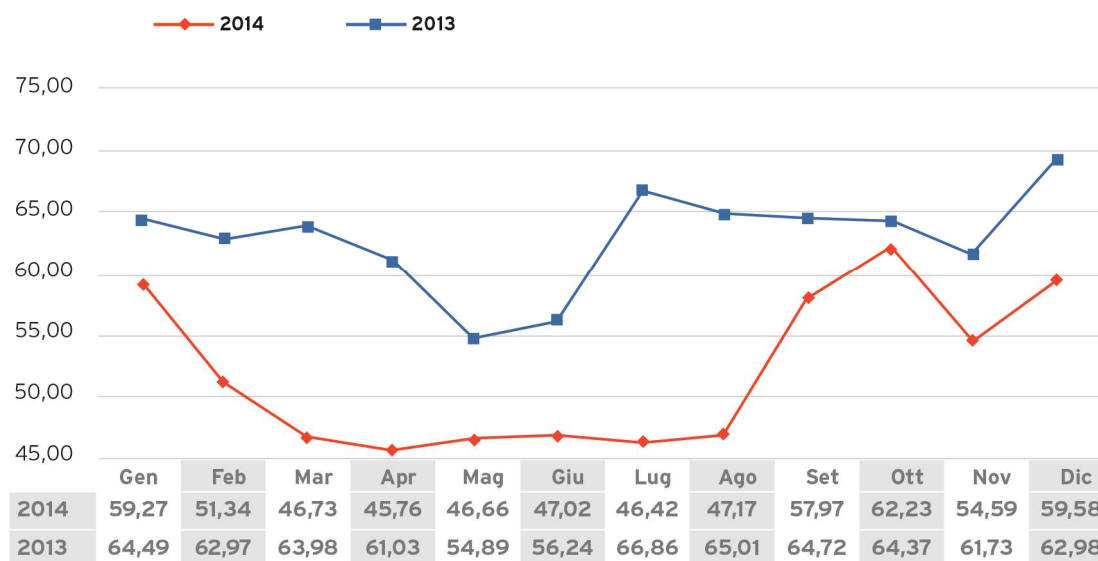


Fonte: statistiche RIE/REF

Nel 2014 il cambio Euro/Dollaro si è attestato ad un valore medio di 1,329 ribattendo il valore del 2013. Il valore medio sostanzialmente identico nei due anni non tiene conto della dinamica mensile opposta nei due periodi. Mentre nel 2013 il cambio si è apprezzato in corso d'anno, nel 2014 il cambio si è apprezzato

raggiungendo il suo massimo nel mese di marzo con 1,382 e poi via via deprezzandosi per raggiungere il minimo (1,233) nel mese di Dicembre.

PUN €/MWh

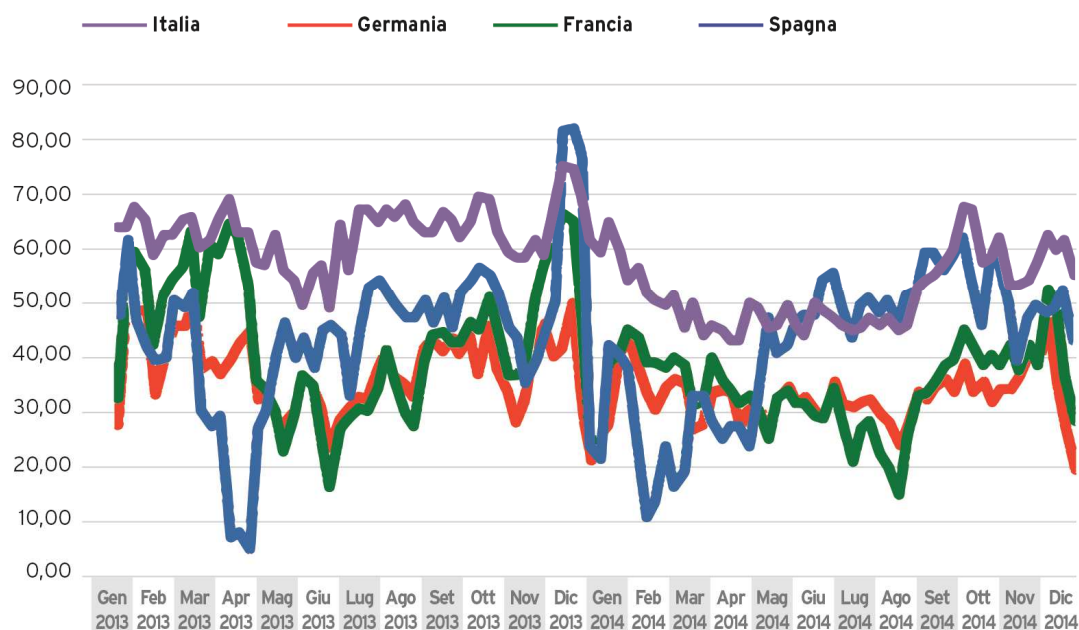


Fonte: GME

Il prezzo medio di acquisto (PUN) della borsa elettrica italiana è stato pari a 52,1 €/MWh, in riduzione del 17,3% rispetto al 2013 (63 €/MWh).

Il differenziale tra il PUN ed il prezzo di acquisto delle altre borse europee, che nel 2013 era di circa 21 €/MWh, nel 2014, ha subito una netta riduzione pari a circa 6 €/MWh. I ribassi sono stati generalizzati su tutte le borse e si sono verificati nel corso dell'anno, a cominciare dal picco negativo raggiunto nel mese di aprile; il differenziale minore con la nostra borsa (9 €/MWh) si è poi verificato nel mese di giugno.

PREZZI SETTIMANALI SULLE BORSE DELL'ELETTRICITÀ (EURO/MWH)



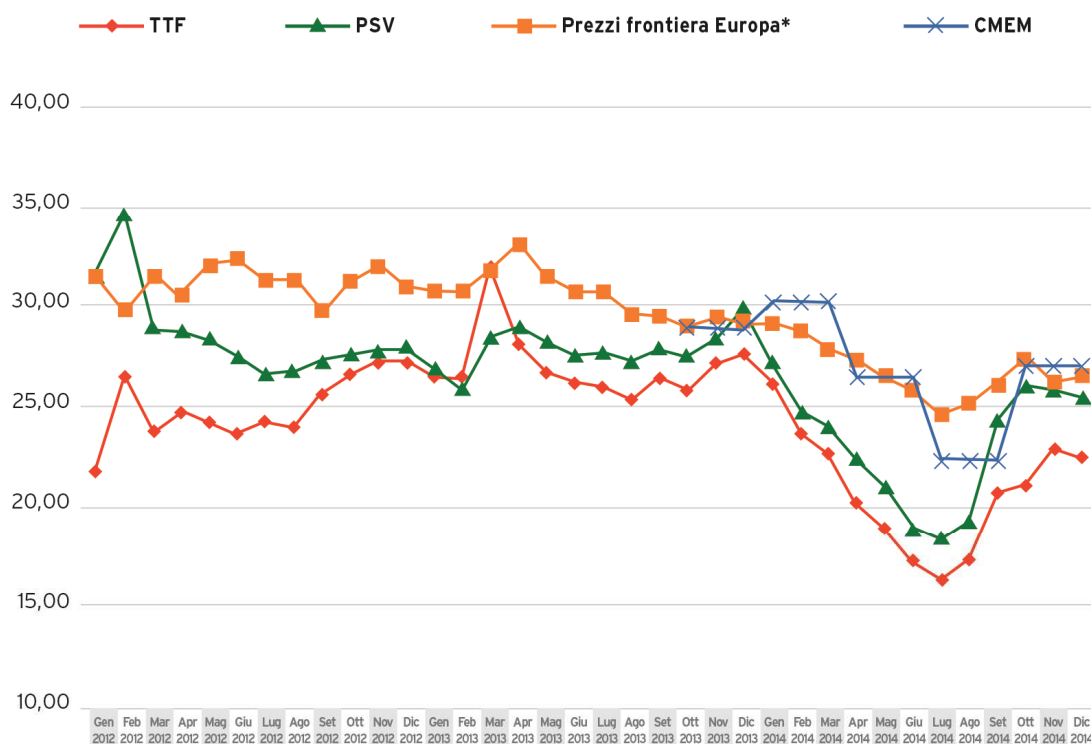
Mercato e prezzi del gas naturale

Nel corso del 2014 i mercati del gas naturale sono stati caratterizzati da tre principali fattori che hanno inciso sulle dinamiche dei prezzi nelle diverse aree internazionali e che continueranno ad influenzarne gli andamenti più o meno direttamente anche nel corso del 2015: un nuovo e più profondo calo dei consumi europei; la caduta nell'ultima parte dell'anno dei prezzi del petrolio a cui una parte significativa dei volumi di metano scambiati a livello mondiale restano ancora connessi; i mutati rapporti domanda/offerta di GNL nel Nord-Est Asiatico.

L'Europa ha chiuso il 2014 con un calo dei consumi di metano stimabile, secondo prime valutazioni, almeno nell'11%. Ad un contesto di domanda bassa per usi termoelettrici ed industriali, si è aggiunta infatti la mitezza di due stagioni invernali consecutive che ha ridotto la richiesta per riscaldamento e determinato un minor utilizzo degli stoccaggi. L'estrema debolezza della domanda e l'ampia disponibilità di offerta si sono riflesse sui prezzi a pronti e a termine degli hubs. Il TTF olandese, hub di riferimento dell'Europa continentale, dopo avere segnato a gennaio valori spot di 26,2 €/MWh è progressivamente sceso fino a 16,4 €/MWh in luglio. Sostanzialmente in linea si sono mosse le altre principali piazze europee. Anche l'hub italiano Punto di Scambio Virtuale (PSV) ha conosciuto nella prima parte dell'anno una forte riduzione dai 27,3 €/MWh di inizio 2014 a 18,5 €/MWh in estate. In seguito solo i timori legati alla disponibilità invernale delle forniture russe per la crisi Russia-Ucraina hanno portato ad una ripresa delle quotazioni, manifestatasi soprattutto in settembre in coincidenza con la fase più critica della trattativa tra i due Paesi, per poi proseguire molto attenuata in ottobre e novembre dopo il raggiungimento di un accordo provvisorio tra le parti che ha ridotto il rischio di ammanchi di gas russo all'UE per l'inverno 2014-2015. Negli ultimi due mesi del 2014 una domanda ulteriormente indebolita anche dal ripetersi di temperature sopra le medie stagionali ha contribuito a stabilizzare le quotazioni a pronti e a ridurre progressivamente quelle a termine. Il TTF portatosi in novembre a 23 €/MWh è arretrato in dicembre su 22,5 €/MWh, mentre il PSV dopo aver raggiunto in ottobre 26,1 €/MWh, con uno spread sul TTF salito fino a +5 €/MWh, in dicembre ha registrato 25,5 €/MWh per una differenza verso l'hub olandese scesa a +3,0 €/MWh. In sintesi, il prezzo medio 2014 del TTF è stato di 20,9 €/MWh rispetto ai 27,1 del 2013 (-22,8%), mentre il PSV ha segnato 23,2 €/MWh in confronto a 28,0 dell'anno precedente (-17%).

Riguardo i prezzi dei contratti a lungo termine, nel corso degli ultimi anni le ripetute rinegoziazioni hanno progressivamente spinto il loro valore verso quello dei prezzi agli hubs. Elaborando stime Platts, verso fine 2014 un prezzo medio di importazione alla frontiera dei principali mercati europei continentali sarebbe valutabile intorno a 9,5-10 \$/Mbtu corrispondenti a 26-27,5 €/MWh, valori ancora superiori ai prezzi medi degli hubs. Da considerare che per il *time-lag* contenuto nelle formule di prezzo indicizzate ai prodotti petroliferi - che seppur su basi differenti e con peso diverso al passato influenzano ancora quote significative del gas importato in UE - negli ultimi mesi del 2014 il crollo delle quotazioni del greggio non si era ancora traslato, se non in modesta parte, nel prezzo dei volumi di metano ad esso collegati. Esso comincerà ad incidere dai primi mesi del 2015 e soprattutto verso l'estate contribuendo a comprimere i prezzi medi europei del gas naturale.

DINAMICHE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE SUI MERCATI ALL'INGROSSO EUROPEI



*Valori orientativi basati su stime e rilevazioni del World Gas Intelligence(Platts)

Nota: i valori della CMEM sono stati trasformati in Euro/MWh sulla base di un potere calorifico di 38,52 MJ/mcs

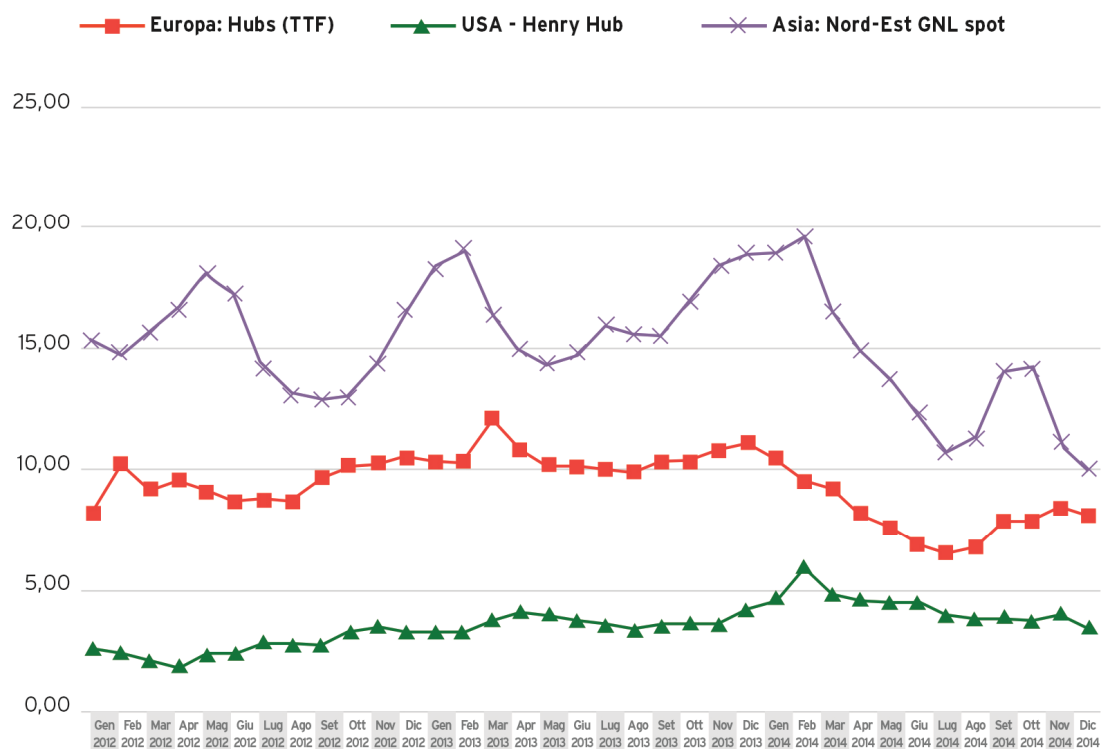
Fonte: Elaborazioni RIE; su dati Platts, AEEG, WGI

Riguardo al contesto italiano oltre alle già citate dinamiche del PSV, il mercato del bilanciamento (PB-Gas), ed in particolare il comparto G+1, si è confermato nel 2014 l'unico mercato liquido tra quelli gestiti dal Gestore dei Mercati Energetici (GME). Nel comparto G+1 sono stati scambiati circa 3,6 md mc, pari al 92,7% di quanto negoziato complessivamente su tutti i mercati gestiti dal GME ad un prezzo medio di 23,6 €/MWh, vicino a quello del PSV (23,2 €/MWh) ed in calo del 15,3% sul 2013.

La c.d. "componente C_{MEM} ", intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel prezzo al mercato tutelato e definita da AEEGSI a partire dal 1 ottobre 2013 sulla base delle quotazioni forward del TTF è risultata mediamente nell'anno pari a 28,4 c€/mc (26,6 €/MWh).

Ampliando la visuale ai mercati internazionali, le differenze di prezzo tra le varie macro-aree di mercato che erano andate crescendo negli ultimi anni (nel 2013 i prezzi asiatici risultavano quattro volte quelli americani e 1,5 volte quelli del nostro continente) hanno conosciuto una riduzione nel corso dell'ultimo trimestre 2014. I prezzi nord-americani si sono mantenuti sui 4 \$/Mbtu, quelli europei, come visto, sono scesi su valori significativamente più bassi rispetto all'anno precedente (7,5-9,5 \$/ in Mbtu). Mentre nel Nord-Est Asiatico a partire da ottobre una serie di fattori hanno mutato i fondamentali del mercato sia per gli scambi a breve che per i contratti a lungo termine di GNL: domanda inferiore alle attese, maggiori flussi di offerta già in essere o previsti a breve termine (Australia), caduta dei prezzi del petrolio cui la maggior parte dei volumi importati a lungo termine in Asia sono legati. Ciò ha portato i prezzi spot a scendere dai 16 \$/Mbtu del 2013 a circa 10 \$/Mbtu a fine 2014 e fa attendere nel corso del 2015 prezzi indicizzati al greggio anche sotto quel livello. L'avvicinamento ai prezzi Europei ha reso i netbacks ottenibili dall'esportazioni a breve di GNL verso l'Asia meno attraenti rispetto al 2013 e alla prima metà del 2014, soprattutto per gli esportatori del Bacino Atlantico.

CONFRONTO TRA PREZZI INTERNAZIONALI DEL GAS NATURALE



Fonte: Elaborazioni RIE su dati Platts

Di seguito si rappresenta la sintesi dei principali indicatori:

	2014	2013	DELTA	DELTA%
Brent U\$D/bbl	99,22	108,66	-9,44	-8,7%
U\$D /euro	1,33	1,33	0,00	0,1%
Brent euro/bbl	74,67	81,81	-7,15	-8,7%
Domanda Gas (Bcm)	61.412	69.479	-8.066,9	-11,6%
Gas Release 2, cent/scm	40,23	41,18	-0,95	-2,3%
PSV (€/MWh)	23,23	27,99	-4,76	-17,0%
TTF (€/MWh)	20,89	27,07	-6,18	-22,8%
Cmem, cent/smc	28,44	n.p		
Domanda Elettricit� (TWh)	309,006	318,475	-9,47	-3,0%
Prezzo EE PUN (euro/MWh)	52,06	62,96	-10,90	-17,3%

Fonte: statistiche: RIE/ REF

Mercato vendita calore tramite rete di teleriscaldamento in Italia

La tabella mostra le principali dimensioni dello sviluppo del teleriscaldamento in Italia:

	2013	2012
Numero città teleriscaldate (n)	162	109
Volumetria complessiva riscaldata (Mmc)	302	279
Energia termica fornita all'utenza (GWht)	9.200	8.005
Lunghezza reti di distribuzione (km)	3.807	3.161
Risparmio energia primaria fossile (tep)	541.213	439.518
Emissioni evitate di anidride carbonica (t)	1.778.037	1.433.537

Fonte: elaborazioni su dati AIRU

Nota: dal 2013 sono state inserite nelle statistiche AIRU reti a biomasse localizzate nella Provincia di Bolzano

Dal 1995 al 2013 (ultimi dati disponibili) in Italia il numero di città teleriscaldate è passato da 27 a 162, la volumetria da 74 a 302 Mmc. Le reti sono concentrate nell'Italia settentrionale e la quasi totalità della volumetria teleriscaldata (97,8%) è localizzata in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Liguria e Valle d'Aosta. Prescindendo dalle "caldaie di integrazione e riserva" (59% della potenza termica installata), la tipologia di impianti prevalente è costituita da centrali di cogenerazione (dedicate e termoelettriche) alimentate da combustibili fossili (27%), consistente anche la presenza di impianti di incenerimento RSU (5%) e degli impianti utilizzando bioenergie (7%). La fonte di energia più utilizzata è il gas naturale (76,8%) seguita da RSU (11,3%) e bioenergie (7,3%); complessivamente le fonti rinnovabili incidono per il 19%.

Certificati verdi

Il Mercato dei Certificati Verdi, nel 2014, si è chiuso con un volume di titoli scambiati nel corso delle 47 sessioni organizzate dal GME pari a 8.195.297 CV (7.566.341 CV scambiati nel 2013) con un controvalore pari a circa 759,7 milioni di euro (circa 633, 5 milioni di euro nel 2013). Il prezzo medio ponderato dei CV scambiati nelle sessioni di mercato è stato pari a 92,7 €/MWh (83,7 €/MWh nel 2013). Per quanto riguarda i prezzi medi registrati sul mercato dei CV nel 2014, è stato osservato un prezzo medio minimo pari a 85,23 €/MWh per i CV 2011, presenti sulla piattaforma fino alla prima sessione di marzo, mentre il prezzo medio massimo è stato registrato per i CV 2014 I Trim, pari a 96,28 €/MWh. Sul mercato dei bilaterali le transazioni registrate nel corso del 2014 sono state pari a 34.852.367 CV, in diminuzione rispetto ai 37.246.526 CV del 2013. Il prezzo di ritiro dei CV_TLR rilasciati per le produzioni da cogenerazione abbinata a teleriscaldamento dell'anno 2014 è pari a 85,9 €/CV_TLR, al netto di IVA (+3,9% rispetto al 2013).

Con la riforma del sistema delle incentivazioni delle fonti rinnovabili, si è previsto relativamente agli impianti incentivati attraverso il riconoscimento dei CV, per il periodo successivo al 2015, la conversione in incentivo del diritto ai CV secondo specifiche modalità definite dal GSE;

In ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, è stata poi prevista l'offerta da parte del GSE, ai soggetti sottoposti all'obbligo di acquisto dei CV, di quelli ritirati dallo stesso GSE ai sensi del decreto 6 luglio 2012, a un prezzo pari a quello di ritiro.

CO²

Il 2014, è il secondo anno della fase 3 dell'ETS segnata dal passaggio per gran parte degli impianti assoggettati dall'allocatione gratuita a quella all'asta, l'anno registra, a differenza degli anni precedenti, un aumento dei prezzi della CO² che chiudono in media a 5,9 €/ton, + 32,5% vs 2013

A Gennaio del 2014 la Commissione europea ha presentato una proposta di legge per introdurre una "market stability reserve" a far data dal 2021. Con essa si prevede la creazione di una banca centrale della CO² con il compito di intervenire sul quantitativo di permessi immessi sul mercato, riassorbendo l'eccesso di quote in circolazione e stabilizzando i prezzi.

Questo strumento unito agli interventi di backloading, al bando dell'impiego dei crediti internazionali provenienti da progetti di dubbia integrità ambientale, all'allocatione tramite asta dei permessi per gli

impianti termoelettrici e parte degli impianti manifatturieri (non a rischio di delocalizzazione) influisce con un effetto di pressione al rialzo sui prezzi. Si tenga conto che con l'inizio del terzo periodo di regolazione la quantità di permessi venduti all'asta è risultata per la prima volta superiore alla quantità allocata gratuitamente.

Occorre però anche considerare che, nel solo 2014 il 33% delle quote "backloadate", ovvero la cui vendita è stata posticipata al 2019 e al 2020, è stato di fatto assorbito dalla riduzione delle emissioni conseguenza della recessione economica tra cui si evidenzia la discesa della produzione elettrica (diminuita di oltre 4 punti percentuali) a livello europeo, cui si associa una sostanziale stagnazione della produzione industriale. Ciò ha portato ad un surplus di quote in circolazione aumentato di oltre 100 milioni nel 2014, superando i 2,2 miliardi di tonnellate complessive.

Certificati Bianchi

Nel 2014 il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica ha registrato rispetto al 2013 un aumento dei volumi negoziati sulla piattaforma di mercato con una quantità di titoli scambiati pari a 3,482 ml TEE vs. 2,814 ml del 2013. L'andamento dei prezzi sul mercato ha conosciuto un trend in rialzo nella prima parte dell'anno muovendosi dai 105 €/TEE di inizio 2014 al picco pari a 146,8 €/TEE per i TEE di tipo III (risparmi di forme diverse di energia diversi da elettricità e gas) a fine maggio. Nella restante parte dell'anno i prezzi hanno mostrato un trend tendenzialmente decrescente fino a valori al di sotto dei 100 €/TEE, per una media annua tra 113,2 e 116,00 €/TEE a seconda della tipologia. Da inizio del meccanismo i titoli emessi sono pari a 32,273 mil.

Sul mercato dei bilaterali sono stati scambiati 8,269 mil di TEE (5,419 nel 2013) con un prezzo medio rilevato di 102,7 €/TEE.

Per il 2014 il prezzo del contributo tariffario unitario preventivo per i distributori obbligati fissato da AEEGSI sulla base dei prezzi degli scambi registrati sul mercato GME è di 110,4 €/TEE.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

ELETTRICITA'

Sul fronte normativo, si evidenzia quanto segue:

Delibera AEEGSI 16 gennaio 2014 n. 6/2014/R/eel "avvio di procedimento per l'integrazione della disciplina dei meccanismi di remunerazione della capacità produttiva"

L'AEEGSI avvia un procedimento finalizzato alla formulazione di una proposta che preveda: a) la costituzione di un segmento del mercato della capacità dedicato alla negoziazione di capacità produttiva idonea a fornire i servizi di flessibilità necessari a coprire i fabbisogni di lungo termine stimati da Terna, ad integrazione dello Schema di nuovo mercato della capacità già trasmesso da Terna al Ministro dello Sviluppo Economico; b) di rimodulare il meccanismo transitorio, di cui all'art. 5, del decreto legislativo 379/03, al fine di renderlo coerente con gli obiettivi del meccanismo di regime, ossia la fornitura anche di "adeguati servizi di flessibilità, nella misura strettamente necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico"

Delibera 23 gennaio 2014 13/2014/R/efr "Definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica a decorrere dall'anno d'obbligo 2013"

L'AEEGSI - in attuazione dell'Art. 9 del DM 28 dicembre 2012 del MiSE - ha definito i nuovi criteri per la quantificazione del contributo tariffario per i titoli di efficienza energetica (nel seguito: TEE) da riconoscere ai distributori obbligati a partire dall'anno d'obbligo 2013.

I nuovi criteri per il calcolo del contributo tariffario unitario prevedono che tale contributo venga calcolato, ed opportunamente aggiornato, in modo tale da riflettere l'andamento del prezzo dei certificati bianchi riscontrato sul relativo mercato. In precedenza, il contributo tariffario veniva definito ex ante, prima dell'inizio dell'anno d'obbligo, tenendo conto esclusivamente della variazione percentuale media delle bollette di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento, senza alcun riferimento ai prezzi registrati sul mercato TEE.

Il nuovo meccanismo prevede che all'inizio di ogni anno d'obbligo il Regolatore definisca e pubblichi il valore del contributo preventivo, che tuttavia non viene immediatamente riconosciuto ai distributori soggetti agli obblighi, ma costituisce il segnale di riferimento per il mercato TEE. Solo al termine di ogni anno d'obbligo, l'Autorità calcola, secondo la formula indicata nel provvedimento in oggetto, il contributo tariffario definitivo che verrà effettivamente erogato ai distributori obbligati.

In prima applicazione, per il 2013, non essendoci valori di riferimento precedenti, il contributo preventivo è stato fissato a 96,43 €/TEE, sulla base dei valori di scambio registrati sul mercato TEE negli ultimi due anni, anche al fine di ridurre il precedente disequilibrio accumulato tra contributi sinora riconosciuti ai distributori e prezzi medi registrati sul mercato TEE. A partire dal prossimo anno, e fino all'anno d'obbligo 2016, il contributo preventivo verrà quantificato sulla base del contributo definitivo riconosciuto l'anno precedente, corretto in funzione delle variazioni percentuali delle bollette energetiche dei clienti domestici.

Legge n. 9 del 21 febbraio 2014 di conversione con modifiche del Testo del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 recante: «Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.»

L'articolo 1, dispone che "l'AEEGSI aggiorna entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i criteri per la determinazione dei prezzi di riferimento per le forniture destinate ai clienti finali non riforniti sul mercato libero, tenendo conto delle mutazioni intervenute nell'effettivo andamento orario dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato"; aspetto su cui l'AEEGSI è intervenuta con delibera 170/2014/R/eel del 10 aprile 2014 ribadendo il meccanismo attualmente in vigore in mancanza di un quadro chiaro e definitivo dei mutamenti intersorsi;

- "a decorrere dal 1° gennaio 2014, i prezzi minimi garantiti, definiti dall'Autorità ai fini dell'applicazione dell'articolo 13, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e dell'articolo 1, comma 41, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono pari, per ciascun impianto, al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta ad eccezione dell'energia elettrica immessa da impianti fotovoltaici di potenza nominale fino a 100 kW e da impianti idroelettrici di potenza elettrica fino a 500 kW";

- che i produttori di energia da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto forma di certificati verdi, tariffe omnicomprendenti o tariffe premio possono:

a. continuare a godere del predetto regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo;

b. optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante, volta a valorizzare la vita utile dell'impianto. Simile opzione dà diritto a un aumento del periodo di incentivazione pari a 7 anni, a fronte di una riduzione immediata dell'incentivo stesso, la cui entità sarà definita con successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere dell'Autorità in relazione al periodo residuo spettante, al tipo di fonte rinnovabile, al tipo di incentivo e ai costi per la rimodulazione;

- che la Regione Sardegna possa bandire, entro il 30 giugno 2016, una gara per la realizzazione nel territorio del Sulcis iglesiente di una centrale termoelettrica a carbone dotata di una sezione per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica e che a tale centrale siano riconosciuti degli incentivi economici commisurati all'energia elettrica prodotta immessa in rete, i cui relativi oneri saranno coperti attraverso le tariffe elettriche;

- L'AEEGSI, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, al fine di rendere più facilmente confrontabili le offerte contrattuali rivolte ai clienti finali per l'acquisto di gas o energia elettrica, identifica le componenti di base di costo da esplicitare obbligatoriamente nelle stesse offerte e determina le sanzioni a carico dei soggetti venditori in caso di inottemperanza.

Delibera AEEGSI 107//2014/R/ EFR del 13 marzo 2014 “Modalità di applicazione del meccanismo dei titoli di efficienza energetica nel caso dei grandi progetti nonché definizione e modalità di riconoscimento del valore costante per i medesimi titoli”

Il Decreto Interministeriale 28 dicembre 2012, nel definire i nuovi obiettivi quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi per il periodo 2013-2016, ha altresì introdotto (crf. Art. 8) la disciplina relativa ai grandi progetti, ovvero i progetti di efficientamento energetico realizzati su infrastrutture, su processi industriali o relativi a interventi realizzati nel settore dei trasporti che generano, nell'arco di un anno dalla loro implementazione, risparmi, anche potenziali, superiori o uguali a 35.000 tep. L'Art. 8 comma 3 del citato Decreto dispone che relativamente alla gestione dei Grandi Progetti, sia “riconosciuta, all'operatore proponente, altresì la facoltà di optare per un regime che assicuri un valore costante del certificato per l'intera vita utile dell'intervento, pari al valore vigente alla data di approvazione del progetto” e che, allo scopo, l'AEEGSI definisca “le modalità operative di tale previsione, avuto riguardo alle eventuali fluttuazioni del valore di mercato del certificato”.

I TEE relativi ai risparmi (o eventuali premialità) riguardanti i Grandi Progetti che non accedono al regime che assicura un valore costante sono equiparati ai TEE di analoga tipologia derivanti dagli altri interventi ammessi al meccanismo di remunerazione. Tali titoli possono quindi essere utilizzati dai distributori per assolvere ai propri obblighi dando luogo alla conseguente erogazione del contributo tariffario

Ai fini della relativa quantificazione del valore costante dei TEE, il proponente del Grande Progetto dovrà dare evidenza al GSE, nell'ambito della richiamata istruttoria tecnico-economica, di tutte le voci di costo utilizzate per dare avvio al Grande Progetto.

Delibera AEEGSI 320//2014/R/ EFR del 30 giugno 2014 “Proposta, al Ministero dello Sviluppo Economico, per l'integrazione della disciplina del meccanismo transitorio di remunerazione della capacità rispetto alle esigenze di flessibilità del sistema elettrico”

Con il presente provvedimento viene proposta, al Ministero dello Sviluppo Economico, un'integrazione della disciplina del meccanismo transitorio di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica, al fine di fare fronte alle esigenze di flessibilità del sistema elettrico. Delibera che risulta complementare all'approvazione del Decreto del Ministero dello sviluppo economico sul capacity market (vd seguito).

In particolare l'AEEGSI propone al MISE di prescrivere a Terna l'approvvigionamento a termine di capacità produttiva idonea a fornire adeguati servizi di flessibilità su base triennale con riferimento al periodo 2015-2017, nel rispetto di alcuni criteri e condizioni, tra cui la definizione da parte dell'AEEGSI sulla base di informazioni e analisi appositamente elaborate da Terna di:

1. valori massimi o minimi dei parametri tecnici di funzionamento che devono essere soddisfatti dalla capacità produttiva per fornire adeguati servizi di flessibilità;
2. fabbisogno dei servizi di flessibilità al 2017, ove necessario differenziato per le diverse aree della rete rilevante;

Terna si approvvigiona di capacità produttiva reale stipulando contratti a termine aventi natura di opzione (c.d. contratti standard) con controparti selezionate tramite una o più procedure concorsuali. Terna predispose una proposta recante le modalità tecniche, economiche e procedurali per la conclusione dei contratti standard da sottoporre a preventiva verifica di conformità da parte dell'AEEGSI.

DM Ministero dello Sviluppo Economico 30 giugno 2014 su capacity market.

Con il presente decreto si approva sotto alcune condizioni la proposta di disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica, trasmessa da Terna con nota del 20 settembre 2013. Le condizioni all'approvazione risultano essere le seguenti:

- a) la valutazione di adeguatezza della capacità tiene conto degli effetti positivi derivanti dallo sviluppo delle reti e delle interconnessioni con l'estero, in coerenza con l'obiettivo del Governo di completa integrazione del mercato interno dell'energia;
- b) fin dalle prime sessioni del sistema è assicurata la possibilità di partecipazione attiva della domanda;
- c) il sistema promuove l'adozione di assetti e tecnologie efficienti e la partecipazione anche della generazione distribuita a fonti rinnovabili, dotata dei requisiti funzionali a contribuire all'adeguatezza del sistema;
- d) l'individuazione del valore minimo e del valore massimo del premio sia finalizzata a far sì che la disciplina consenta la riduzione dei costi del sistema e degli oneri a carico dei consumatori, con verifica degli effetti prodotti.

D. Igs. Efficienza Energetica. Il Cdm nella seduta del 30 giugno 2014 ha approvato definitivamente il decreto legislativo di recepimento della direttiva europea 27/2012 sull'efficienza energetica. Si sottolinea in tema di mercato elettrico l'introduzione di un atto di indirizzo del Mise per gli interventi dell'AEEGSI in materia di priorità di dispacciamento per le Fer e di partecipazione della domanda e delle rinnovabili al mercato elettrico. Altri aspetti normati riguardano le grandi aziende e le imprese energivore che dovranno eseguire dal 2015 diagnosi energetiche periodiche. Stanziati inoltre fondi per le piccole e medie imprese per favorire il ricorso alle diagnosi energetiche.

All'art. 10 comma 17 si prevede un indirizzo del Mise per gli interventi di regolazione dell'AEEGSI in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento tra cui la definizione degli standard di continuità, qualità e sicurezza del servizio; i criteri per la determinazione delle tariffe di allacciamento delle utenze alla rete; l'individuazione delle modalità con cui sono resi pubblici, tra l'altro, i prezzi per la fornitura del calore.

Si istituisce inoltre il "Fondo nazionale per l'efficienza energetica" per favorire gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della PA e per la riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi. Viene inoltre garantito l'accesso al Fondo per gli interventi di realizzazione di reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento avviati tra la data di entrata in vigore del dlgs 28/2011 e quella di entrata in vigore del nuovo dlgs.

Si prevedono misure per "accrescere la consapevolezza dei consumi energetici nei cittadini attraverso la promozione dei sistemi di misura individuali e una fatturazione più precisa e fondata sul consumo reale".

E' demandato infine all'AEEGSI di superare l'attuale struttura progressiva delle tariffe rispetto ai consumi, tenendo conto dell'esigenza di tutelare i consumatori economicamente svantaggiati.

Delibera AEEGSI 424/2014/R/eel del 7 agosto 2014 "Proroga della validità della suddivisione della rete rilevante in zone in vigore per il triennio 2012-2014 all'anno 2015"

Con riferimento alla regolazione disciplinante la suddivisione della rete del mercato elettrico italiano, l'AEEGSI, con deliberazione 265/2014/R/eel del 6 giugno 2014, aveva posticipato al 30 settembre 2014 la data prevista per l'invio, da parte di Terna alla medesima Autorità, della proposta di suddivisione della rete rilevante in zone per il triennio 2015- 2017.

A fronte di tale previsione il GME, al fine di conseguire l'obiettivo di estendere il market coupling a tutti i paesi confinanti sulla frontiera settentrionale entro i primi mesi del 2015, aveva tuttavia manifestato al Regolatore la necessità di definire ed approvare la nuova configurazione zonale per il 2015 entro l'inizio del mese di settembre 2014, segnalando che qualsivoglia ritardo in tal senso avrebbe pregiudicato il corretto funzionamento della gestione del market coupling basata sul nuovo algoritmo europeo di selezione delle offerte (Euphemia), sviluppato nell'ambito del progetto Price Coupling of Region (PCR).

Stanti le notevoli incertezze relativamente agli elementi sui quali saranno costruiti i futuri scenari alla base della definizione della nuova configurazione zonale italiana, oltre che l'opportunità di testare le nuove potenzialità di Euphemia per la gestione di configurazioni zonali più aderenti ai limiti fisici della rete, l'Autorità ha rappresentato l'esigenza di rivalutare, con estrema attenzione e secondo specifici approfondimenti, i criteri e le ipotesi finora utilizzati per la suddivisione della rete rilevante in zone. Atteso che tali approfondimenti, secondo le valutazioni espresse dal Regolatore, richiedono tempi di svolgimento incompatibili con quelli previsti per l'avvio del coupling sulla frontiera settentrionale, l'AEEGSI, con il provvedimento, ha ritenuto opportuno prorogare per l'anno 2015 la configurazione zonale attualmente vigente, assicurando in tal modo agli operatori l'applicazione, sia pur transitoria, di una regolazione certa e già sperimentata.

Approvazione del «Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014» in data 7 luglio 2014.

Il PAEE 2014 descrive gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020, le misure di policy attivate per il loro raggiungimento e i risultati raggiunti al 2012.

In particolare il Piano, tenendo conto delle linee guida per la compilazione della Commissione Europea e in accordo con quanto espresso nella Strategia Energetica Nazionale (SEN), riporta gli obiettivi nazionali di riduzione dei consumi di energia primaria e finale, e specifica i risparmi negli usi finali di energia attesi al 2020 per singolo settore economico e per principale strumento di promozione dell'efficienza energetica.

Rispetto ai risultati di risparmio complessivamente attesi al 2020 (15,50 milTep/anno) il 23,7% ricadono nel settore residenziale, il 7,9% nel settore terziario, il 32,9% nel settore Industria e il 35,5% nel settore trasporti.

Delibera AEEGSI n.522/2014/R/eel del 23 ottobre 2014

L'Autorità ha pubblicato questa delibera, dopo lungo iter e contenzioso con consiglio di Stato. Essa disciplina gli oneri di sbilanciamento per le rinnovabili non programmabili. La soluzione adottata prevede:

- franchigie differenziate per le diverse fonti rinnovabili;
- valorizzazione dell'energia elettrica oggetto di sbilanciamento al di fuori della franchigia con le medesime modalità con cui attualmente vengono valorizzati gli sbilanciamenti delle unità di produzione non abilitate e per le unità di consumo;
- applicazione di un corrispettivo unitario differenziato per zona di mercato (e non per fonte o per tipologia di impianto di produzione). Tale modalità allocativa riduce il rischio volume e prezzo dello sbilanciamento associato ad ogni singola fonte.
- un alternativa, lasciata all'utente del dispacciamento, di scegliere l'applicazione di corrispettivi di sbilanciamento senza banda (evitando quindi che una parte degli sbilanciamenti sia valorizzata sulla base di corrispettivi medi non differenziati per fonte).

Il nuovo sistema entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015. Relativamente al periodo tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2014 Terna applicherà i corrispettivi di sbilanciamento, come inizialmente definiti dalla delibera n. 111/06.

La definizione di bande differenziate per fonte, è pari a:

- a) 49% del programma vincolante modificato e corretto in relazione ai punti di dispacciamento relativi a unità di produzione rilevanti alimentate dalla fonte eolica;
- b) 31% del programma vincolante modificato e corretto in relazione ai punti di dispacciamento relativi a unità di produzione rilevanti alimentate dalla fonte solare fotovoltaica;
- c) 8% del programma vincolante modificato e corretto in relazione ai punti di dispacciamento relativi a unità di produzione rilevanti alimentate dalla fonte idrica ad acqua fluente;
- d) 1,5% del programma vincolante modificato e corretto in relazione ai punti di dispacciamento relativi a unità di produzione rilevanti alimentate dalle "altre" fonti rinnovabili non programmabili (per lo più unità di produzione geotermoelettriche).

Delibera AEEGSI 670/2014/R/eel del 29 dicembre 2014 Aggiornamento delle componenti DISP_{BT}, RCV, e RCV_i, del corrispettivo PCV applicato ai clienti finali non domestici del servizio di maggior tutela e modifiche al TIV.

Il provvedimento aggiorna i livelli delle componenti DISP_{BT}, RCV e RCV_i e del corrispettivo PCV applicato ai clienti non domestici nell'ambito del servizio di maggior tutela dell'energia elettrica. Ha altresì avviato un procedimento al fine di:

- a) rivedere le modalità per la determinazione dei costi riconosciuti agli esercenti la maggior tutela a mezzo delle componenti RCV e RCV_i;
- b) valutare l'opportunità di procedere alla revisione dell'articolazione delle componenti RCV e RCV_i secondo quanto inizialmente prospettato nel documento per la consultazione 576/2014/R/eel;
- c) rivedere le modalità per la determinazione del corrispettivo PCV applicato ai clienti in maggior tutela a copertura dei costi di commercializzazione sulla base dei costi sostenuti da un venditore efficiente del mercato libero.

Nell'ambito del procedimento di cui al comma 2.1 potranno essere acquisiti dati ed informazioni utili presso gli esercenti la maggior tutela di maggiori dimensioni e presso i venditori del mercato libero. Il procedimento si conclude entro il 30 ottobre 2015.

GAS

In attuazione delle delibere di fine 2013 dell'AEEGSI (446/2013/R/Gas, 520/2013/R/Gas, 552/2013/R/Gas e 645/2013/R/Gas) il Gestore dei Mercati Energetici (GME) a partire dal 4 febbraio 2014 ha **modificato il regolamento del mercato del bilanciamento** con riferimento al nuovo comparto G-1. Tale comparto è finalizzato a consentire al gestore della rete nazionale di attivare il giorno prima (G-1), sulla base del merito economico, diverse risorse flessibili di gas, limitando così le situazioni in cui le risorse di stoccaggio possono essere messe in condizioni critiche. Le nuove regole definiscono più zone nelle quali collocare offerte corrispondenti a una o più risorse flessibili anche in aggiunta a stoccaggio e import quali, per esempio, disponibilità presso i terminali di rigassificazione e il c.d. linepack.

Il DM 19 febbraio 2014 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quantitativi e regole generali per l'allocazione delle capacità di stoccaggio per l'anno contrattuale 2014-2015: 6.950 mil mc sono stati riservati al servizio di punta stagionale per la modulazione dei consumi civili e 1.610 per il servizio "uniforme" per industrie e centrali elettriche. La quantità per il servizio di punta da assegnare tramite asta è stato fissato a 3.474 mil mc (in aumento rispetto ai 2.500 del 2013). Il DM ha stabilito inoltre che una capacità di 500 mil mc, derivante da quella resasi disponibile a seguito della rideterminazione dello stoccaggio strategico, è assegnata per l'offerta di servizi integrati di rigassificazione, comprensivi dello stoccaggio riservato a clienti industriali. Il DM ha stabilito altresì i profili delle prestazioni di erogazione dai siti in modo da garantire la massima prestazione in gennaio e febbraio.

La **delibera AEEGSI 85/2014/R/Gas del 27 febbraio 2014** (*"Disposizioni per il conferimento delle capacità di stoccaggio per l'anno termico dello stoccaggio 2014 - 2015"*), a seguito del DM del 19 febbraio, ha disciplinato le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio prevedendo che venga applicato il criterio del prezzo marginale alle prime aste per il servizio di punta e il pay as bid per tutte le altre.

La **delibera AEEGSI n. 95/2014/R/Gas del 6 marzo 2014** (*"Criteri per la definizione delle condizioni economiche del servizio di tutela per l'anno termico 2014-2015"*) ha stabilito le regole per l'anno termico 2014-2015 dirette al riconoscimento nel prezzo per il servizio di tutela¹ del costo di approvvigionamento del gas e dei costi di commercializzazione all'ingrosso sostenuti dalle società di vendita:

- per il calcolo della componente " C_{MEM} " relativa al costo di approvvigionamento (50% circa del prezzo ante imposte), l'Autorità ha confermato il riferimento alle quotazioni forward trimestrali dell'hub olandese TTF;
- relativamente alla componente di gradualità c.d. "GRAD" riconosciuta a tutte le società di vendita per rendere gradualmente gli effetti del passaggio al nuovo sistema legato ai prezzi spot, l'Autorità ha stabilito che tale componente resterà pari a 0,5 cEuro/mc; tuttavia altri 0,75 cEuro/mc verranno "recuperati" nell'anno 2016-2017, per cui la componente si applicherà per quattro anni invece dei tre previsti;
- quanto alla c.d. componente "CCR" a copertura delle attività di approvvigionamento all'ingrosso e di rischi ad essa connessi, viene confermato il valore corrispondente al riconoscimento dei costi operativi e della remunerazione (60% circa del valore totale di CCR), ma sono rivisti livelli e metodologia di valorizzazione di alcuni profili di rischio rimandandone la quantificazione a successivo provvedimento.

La successiva **delibera AEEGSI n. 162/2014/R/Gas del 3 aprile 2014** (*"Condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale: definizione della componente CCR per l'anno termico 2014-2015, individuazione della fonte delle quotazioni ai fini della determinazione della componente CMEM e modifiche al TIVG"*) ha conseguentemente definito la quantificazione della CCR per l'a.t. 2014-2015 con una riduzione del valore complessivo precedente di 0,36 cEuro/mc (-11,6%) per il semestre invernale e di 0,29 cEuro/mc (-9,6%) per il semestre estivo².

La **delibera AEEGSI n. 415/2014/R/Gas del 7 agosto 2014** (*"Chiusura dei supplementi di istruttoria, in materia di tariffe per il servizio di rigassificazione della società OLT Offshore Lng Toscana S.p.a., per il periodo transitorio ottobre 2012-dicembre 2013 e per l'anno 2014"*) ha approvato le tariffe per il servizio di rigassificazione di OLT per il periodo transitorio ottobre 2012-dicembre 2013 e per l'anno 2014.

¹ Clienti domestici e condomini con consumo inferiore ai 200 mila mc/anno.

² Con un potere calorifico di 38,52 MJ/mc, la nuova componente CCR risulta pari a 2,78 cEuro/mc per il semestre invernale e a 2,72 cEuro/mc per il semestre estivo.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 settembre 2014 ha accettato con decorrenza dal 20 dicembre 2013, data di inizio dell'operatività commerciale, la richiesta del terminale di rigassificazione OLT Offshore LNG Toscana di rinuncia all'esenzione dell'accesso ai terzi concessa con DM del 28 agosto 2009. Lo stesso Decreto del 3 settembre ha individuato OLT come infrastruttura essenziale ed indispensabile per la sicurezza del sistema nazionale gas e che può contribuire significativamente all'economicità e alla concorrenza delle forniture di gas naturale.

La delibera AEEGSI n. 458/2014/R/Com del 25 settembre 2014 (*"Aggiornamento, dal 1 ottobre 2014, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas"*) tenendo conto di quanto stabilito dal DM del 3 settembre riguardo la strategicità di OLT e del ricavo riconosciuto determinato con la sopra citata delibera n. 415/2014/R/Gas, ha stimato il fattore di garanzia riconoscibile ad OLT per il periodo 2013-2014 in un massimo di circa 45 milioni di euro.

La delibera AEEGSI n. 367/2014/R/Gas del 24 luglio 2014 (*"Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria"*) ha integrato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2014-2019, prima connessa prevalentemente alle gestioni comunali, con disposizioni riguardanti le tariffe da applicarsi alle gestioni d'ambito che si costituiranno dopo le gare di affidamento del servizio.

La legge 116/2014 del 20 agosto 2014 di conversione del DL del decreto legge 91/2014 c.d. "decreto competitività", all'articolo 30 bis sancisce un'ulteriore proroga delle scadenze per la pubblicazione dei bandi di gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. Nello specifico sono prorogate di otto mesi le scadenze del primo gruppo di ambiti, che hanno così tempo fino al 11/3/2015, di sei mesi quelle del secondo, terzo e quarto gruppo nonché di quattro mesi quelle del quinto e sesto gruppo di ambiti. Tuttavia la situazione di incertezza che ancora caratterizza i complessi meccanismi delle gare d'ambito fa attendere nuovi slittamenti.

In attuazione della **delibera AEEGSI n. 485/2014 del 9 ottobre 2014** (*Disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas*), a partire dal 15 novembre **il GME ha nuovamente modificato e integrato il Regolamento** della piattaforma di bilanciamento gas PB-GAS per introdurre nuove modalità di gestione delle risorse di flessibilità linepack e capacità di stoccaggio. Le modifiche intervengono sull'algoritmo zonale di risoluzione del mercato G-1 della PB-GAS, in modo che tutte le offerte di gas accettate in esito alle sessioni del comparto G-1 siano valorizzate ad un prezzo di remunerazione corrispondente al prezzo della zona cui le offerte sono riferite.

La **delibera AEEGSI n. 550/2014/R/gas del 7 novembre 2014** (*"Disposizioni relative alla componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale, a decorrere dall'1 gennaio 2015"*) relativa alla componente a copertura dei costi per la vendita al dettaglio (cd. QVD), costituita da una quota fissa in euro/anno per punto di riconsegna e da una quota variabile in c€/mc consumato, ha confermato fino alla fine dell'anno termico 2014-2015 la struttura e sostanzialmente anche i corrispettivi in vigore, solo ritoccati leggermente al rialzo nella componente fissa. La delibera stabilisce inoltre che i costi connessi alla morosità dei clienti finali trovino copertura mediante la parte fissa della QVD, rinviando a successivi specifici approfondimenti la modifica dell'articolazione della componente stessa.

La **delibera AEEGSI n. 531/2014/R/Gas del 30 ottobre 2014** (*"Criteri di regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il periodo 2015-2018"*) ha definito i criteri di regolazione per il quarto periodo di regolazione dello stoccaggio (2015-2018). La delibera fissa il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) al 6% contro il 6,7% del terzo periodo e prevede una revisione del WACC con riferimento al valore del tasso risk-free entro fine 2015 a valere sui ricavi riconosciuti per il 2016, in modo da allineare le tempistiche di revisione di questo parametro con quelle degli altri servizi regolati (sia nel settore elettrico che gas)

La successiva **delibera AEEGSI n. 597/2014/R/com del 4 dicembre 2014** (*"Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di metodologie e criteri per la determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito, nei settori elettrico e gas"*) a seguito del completamento del processo di riallineamento temporale degli aggiornamenti infra-periodo del WACC per tutti i servizi infrastrutturali, ha avviato un procedimento di riforma delle metodologie e dei criteri di determinazione e

aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i medesimi servizi. La riforma ha come obiettivo l'unificazione di tutti i parametri utilizzati per la determinazione del WACC, ad eccezione di quelli che esprimono condizioni specifiche dei singoli servizi.

La delibera AEEGSI n. 652/2014/R/gas 23 dicembre 2014 (“Determinazione d’ufficio della tariffa per il servizio di rigassificazione della società Olt Offshore Lng Toscana S.p.a., per l’anno 2015”) ha stabilito le tariffe per il servizio di rigassificazione del terminale Olt Offshore LNG di Livorno relativamente all'anno 2015.

La delibera AEEGSI n. 675/2014/R/com del 29 dicembre 2014 (“*Aggiornamento, dal 1 gennaio 2015, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas*”) ha stimato in 83 milioni di euro l’onere sulle tariffe gas per il fattore di garanzia riconosciuto al rigassificatore OLT per il 2015 rispetto ai 45 milioni di euro del 2013-2014. Il meccanismo non è ancora operativo in attesa del giudizio della Commissione UE sulla rinuncia all’esenzione del diritto di accesso a terzi. Il prelievo in tariffa viene mantenuto a 0,0614 c€/mc per il primo trimestre 2015 con un adeguamento previsto a 0,1749 c€/mc dal 1 aprile 2015.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Emissione di un Private Placement per 100 milioni di euro con scadenza a 5 anni

Iren S.p.A. ha completato con successo l'11 febbraio 2014 l'emissione di un *Private Placement* per un ammontare di 100 milioni di euro con la durata di 5 anni e cedola pari al 3% annuo.

Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono interamente sottoscritte da Morgan Stanley e sono riservate per la negoziazione ad investitori istituzionali.

L'operazione segue il primo collocamento obbligazionario perfezionato nel 2013.

Riapertura dell'operazione di Private Placement effettuata il 14 ottobre 2013 con incremento dell'ammontare per 50 milioni di euro

Il 19 marzo 2014 Iren S.p.A ha concluso l'operazione di riapertura (*tap issue*) dell'emissione obbligazionaria a tasso fisso del 4,37% effettuata il 14 ottobre 2013 e con scadenza al 14 ottobre 2020. Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono destinate esclusivamente ad investitori istituzionali.

L'operazione ha consentito di raccogliere 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto ai 210 milioni di euro dell'emissione originaria (incluso l'importo della riapertura effettuata in data 29 ottobre 2013), alle medesime condizioni di scadenza e cedola, ma con un rendimento più basso (inferiore al 4%).

Offerta Pubblica di Acquisto su Acque Potabili S.p.A.

Iren S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. (IAG) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT), hanno deliberato in data 11 marzo 2014 di promuovere per il tramite della società Sviluppo Idrico S.r.l., società il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT, un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF su n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. – Società per la condotta di Acque Potabili (SAP). IAG e SMAT detenevano rispettivamente n. 11.108.795 e n. 11.109.295 azioni SAP, pari complessivamente al 61,71% del capitale sociale della società.

L'offerta era finalizzata, in primo luogo, alla revoca delle azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana.

Il corrispettivo di adesione stabilito inizialmente dall'offerente per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta era pari ad euro 1,05 ed incorporava un premio del 15,5% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrato nei sei mesi antecedenti la data di riferimento (10 marzo 2014).

Il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria era fissato dal 14 aprile 2014 al 30 maggio 2014 (estremi inclusi).

In data 29 maggio 2014 l'offerente Sviluppo Idrico S.r.l. ha prorogato la durata del periodo di adesione dell'offerta pubblica di acquisto dal 30 maggio 2014 al 6 giugno 2014 ed ha incrementato il corrispettivo di adesione da 1,05 euro a 1,20 euro per azione.

Sulla base dei risultati definitivi, sono state portate in adesione, ivi inclusa la riapertura dei termini, complessive n. 9.431.746 azioni rappresentative del 26,197% del capitale sociale di Acque Potabili e pari al 68,419% delle azioni oggetto dell'Offerta per un controvalore complessivo pari a euro 11.318.095,20.

A seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa la riapertura dei termini, Sviluppo Idrico, IAG e Smat detenevano una partecipazione pari a n. 31.649.336 azioni, pari all'87,908% del capitale sociale di Acque Potabili. Sviluppo Idrico, IAG e Smat non hanno acquistato azioni al di fuori dell'Offerta né durante il periodo di adesione né durante la riapertura dei termini.

Fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Il 24 settembre 2014 l'assemblea dei Soci di Acque potabili S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Acque Potabili in Sviluppo Idrico con lo scopo di revocare le azioni di Acque Potabili dalla quotazione sul MTA e di conseguire la riorganizzazione delle attività di Acque Potabili, superando i limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni in capo ad Acque Potabili mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui la stessa è titolare con le concessioni attualmente gestite in via autonoma da Iren Acqua Gas e da SMAT.

Al termine del periodo di offerta in opzione, conclusosi il 9 dicembre 2014, gli azionisti Acque Potabili hanno espresso la volontà di acquistare tutte le n. 699.411 azioni Acque Potabili offerte in opzione al prezzo unitario di euro 1,105.

Le azioni richieste in prelazione sono state superiori al numero di azioni disponibili; pertanto, le azioni residue dall'offerta in opzione sono state tutte assegnate agli azionisti che hanno esercitato il diritto di prelazione mediante riparto proporzionale al numero dei diritti di opzione posseduti e con gli arrotondamenti del caso all'unità.

Il pagamento del controvalore delle azioni acquistate a seguito dell'esercizio del diritto di opzione e di prelazione avverrà a seguito dell'efficacia della Fusione. Parimenti, sempre subordinatamente all'efficacia della Fusione, le azioni acquistate saranno accreditate agli aventi diritto tramite Monte Titoli e i rispettivi intermediari e, in pari data sarà accreditato, tramite Monte Titoli e gli intermediari depositari degli aventi diritto, il valore di liquidazione spettante agli azionisti recedenti.

Gli azionisti Acque Potabili riceveranno, per ogni azione Acque Potabili detenuta, 0,212 azioni ordinarie Sviluppo Idrico e che a seguito dell'efficacia della Fusione le azioni Acque Potabili saranno revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Scissione di AES Torino

Dal 1° luglio 2014, IREN Energia ha acquisito la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento nei Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino, che si aggiunge alle reti di teleriscaldamento già oggi detenute nelle città di Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia costituendo la rete più estesa d'Italia, con oltre 79 milioni di metri cubi serviti.

L'acquisizione è frutto dell'accordo sottoscritto tra IREN Energia e Italgas, società interamente controllata da Snam, il 9 aprile 2014, per la separazione delle attività di distribuzione del gas naturale e del calore da teleriscaldamento svolte da AES Torino (società partecipata per il 51% da IREN Energia e per il 49% da Italgas). La separazione delle attività di distribuzione del gas naturale e del calore da teleriscaldamento si è realizzata attraverso la scissione parziale non proporzionale di AES Torino, l'acquisizione del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento da parte del Gruppo Iren e l'uscita di quest'ultimo dalla compagine azionaria di AES Torino.

Esercizio dell'opzione di acquisto su TRM V S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha deliberato in data 29 aprile 2014 di esercitare l'opzione di acquisto da F2i Ambiente S.p.A. di una quota pari al 24% di TRM V S.p.A., società nella quale detiene già una partecipazione del 25% e che controlla TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati a servizio della zona sud della provincia di Torino.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto il 9 maggio 2014 ad un prezzo di circa 35,7 milioni di euro.

Approvazione Bilancio 2013 ed attribuzione dividendo

In data 18 giugno 2014 l'Assemblea di Iren ha approvato il Bilancio 2013 ed ha deliberato l'attribuzione di un dividendo pari ad 0,0523 euro per azione il quale è stato messo in pagamento in data 26 giugno 2014. Il totale del dividendo erogato ammonta a euro 66.746.602,91.

Emissione obbligazionaria sul mercato europeo per 300 milioni di euro.

In data 3 luglio 2014 è stato completato il collocamento sul mercato Eurobond di un'emissione obbligazionaria inaugurale in formato Public Placement per un ammontare di Euro 300 milioni.

Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa Irlandese, ha una durata di 7 anni ed una cedola annua fissa pari al 3,0%.

L'operazione è stata accolta con grande interesse da parte di investitori istituzionali italiani ed esteri, raccogliendo adesioni corrispondenti a 2,5 volte l'ammontare offerto.

Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000, sono state collocate al prezzo di emissione pari a 99,225%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 3,125%.

L'emissione del prestito obbligazionario contribuisce a migliorare ulteriormente il profilo finanziario del Gruppo Iren attraverso un allungamento della scadenza media e una diminuzione del costo medio dell'indebitamento.

Finanziamenti Bancari

Nel secondo semestre 2014 sono stati perfezionati e utilizzati nuovi finanziamenti bancari bullet a medio termine per complessivi 300 milioni di euro a parziale rifinanziamento di linee in essere con istituti bancari di relazione tra i quali Unicredit, Mediobanca e Bre.

Il rigassificatore OLT riconosciuto infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale

A seguito dell'emissione del decreto, avvenuta nella prima metà di settembre, da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, che ha accettato la rinuncia all'esenzione all'accesso da parte di terzi, il Terminale della società OLT Offshore LNG Toscana (partecipata dal Gruppo Iren al 46,79%) è stato riconosciuto infrastruttura essenziale e indispensabile per la sicurezza del Sistema Nazionale del Gas.

Iren – CGIL, CISL e UIL: accordo per un patto intergenerazionale con sbocchi occupazionali per i giovani

Un patto intergenerazionale per aprire concreti sbocchi occupazionali ai giovani che potranno entrare nel Gruppo Iren sulla base di un piano di incentivazione all'esodo su base volontaria del personale che matura i requisiti pensionistici entro il 2018. E' il fulcro dell'accordo concluso tra il Gruppo Iren e CGIL, CISL e UIL, attraverso le categorie di riferimento (gas-acqua, elettrici, ambiente), che è stato sottoscritto il 24 ottobre. L'accordo prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione anticipata di alcuni dipendenti occupati nei vari territori di riferimento, con adesioni su base volontaria tra i circa 4.500 lavoratori del Gruppo, e l'assunzione di circa 180 nuovi lavoratori, principalmente giovani con contratto di apprendistato, entro il 2016.

L'incentivazione sarà a totale carico del Gruppo Iren e senza oneri per gli Istituti previdenziali (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012) e consentirà al personale più anziano attualmente occupato di andare in pensione fino a 24 mesi prima della data di maturazione.

Le nuove opportunità occupazionali, sostenute da percorsi formativi professionalizzanti in collaborazione con il mondo scolastico e universitario a carico del Gruppo Iren, e il riequilibrio demografico sono obiettivi fondamentali per la realizzazione dei progetti di sviluppo che il Gruppo Iren sta definendo nel nuovo Piano industriale e che richiedono l'acquisizione di nuove professionalità, una focalizzazione più spinta su competenze distintive e innovative e la costruzione di una cultura di Gruppo più orientata all'anticipazione dei bisogni delle comunità, alla centralità del cliente e alla crescita come occasione di sviluppo anche per i territori di riferimento.

Accordo tra Iren S.p.A. e l'Amministratore Delegato, Nicola De Sanctis

IREN S.p.A. e l'Amministratore Delegato Nicola De Sanctis – titolare anche di un rapporto di lavoro a termine come dirigente con la Società – hanno concordato, in data 24 novembre 2014, una risoluzione consensuale del rapporto quale Amministratore, avendo rilevato congiuntamente il venirne meno dei presupposti, anche in considerazione di scelte di carattere personale dell'ing. De Sanctis. L'accordo prevede la rinuncia alla carica di Amministratore Delegato nonché alla carica di Consigliere di Amministrazione di IREN S.p.A. a far data dal 30 novembre 2014.

Il rapporto di lavoro quale dirigente proseguirà invece sino al 31 dicembre 2015, periodo durante il quale l'ing. De Sanctis svolgerà attività di *strategic advisory* in collaborazione con il Presidente.

Nomina del nuovo Amministratore Delegato, Massimiliano Bianco

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha nominato il 1° dicembre 2014 Massimiliano Bianco – designato dal Patto parasociale dei soci pubblici – quale Consigliere e Amministratore Delegato della multiutility, in sostituzione di Nicola De Sanctis, dimissionario dal 30 novembre 2014.

Massimiliano Bianco, nato a Gioia del Colle (BA) nel 1971, vanta un'importante carriera nel settore delle utility: come Direttore Generale di Federutility – federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori energia elettrica, gas e acqua –, nella carica di Direttore Generale dell'Acquedotto Pugliese e, prima ancora, come Amministratore Delegato della Gallo & C. S.p.A. (Gruppo Meliorbanca), dove ha assistito, tra l'altro, aziende ed Enti Locali in numerose operazioni di M&A e *project finance*.

Esercizio della prelazione per l'acquisizione della quota del 31% della società Amiat S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren Spa ha deliberato il 3 dicembre 2014 di esercitare, tramite la società Amiat V S.p.A. controllata da Iren Ambiente S.p.A., il diritto di prelazione per l'acquisto del 31% del capitale sociale di Amiat S.p.A. offerto da FCT Holding Srl, come previsto dalla procedura di gara.

L'acquisizione dell'ulteriore 31% di Amiat S.p.A. avvenuta in data 23 dicembre 2014, a fronte di un corrispettivo di 21.666.700 euro, ha consentito al Gruppo Iren di acquisire il controllo della società che gestisce i servizi ambientali per il Comune di Torino.

Il Vice Presidente di Iren, Andrea Viero, avvia un percorso di progressivo disimpegno nei ruoli ricoperti all'interno del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha preso atto, in data 23 dicembre 2014, della volontà manifestata dal dott. Andrea Viero, Vice Presidente del Gruppo e Amministratore Delegato di Iren Ambiente, TRM S.p.A. ed Iren Emilia, di procedere nel percorso, già maturato precedentemente, per un suo progressivo disimpegno nei ruoli ricoperti all'interno del Gruppo Iren.

Considerata la gravosità degli impegni finora assunti ed in particolare il perimetro di attività sviluppate da Iren Ambiente insieme al desiderio di avviare nuove esperienze professionali, il dott. Viero ha quindi deciso di rinunciare alle cariche di consigliere ed amministratore delegato nelle società del gruppo Iren.

Per garantire una adeguata transizione sulle attività sin qui seguite, il dott. Viero manterrà la carica di Vice Presidente del Gruppo Iren, fino al 30 aprile 2015, accogliendo la richiesta avanzata in questo senso dai principali azionisti pubblici e dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A..

Nomina degli Amministratori Delegati di Iren Ambiente ed Iren Emilia

I Consigli di Amministrazione di Iren Ambiente e Iren Emilia hanno provveduto in data 23 dicembre 2014, su indicazione dell'Amministratore Delegato di Iren SpA, Massimiliano Bianco, alla nomina dei nuovi Amministratori Delegati delle società.

Roberto Paterlini è stato nominato Amministratore Delegato di Iren Ambiente SpA e Fabio Giuseppini è stato nominato Amministratore Delegato di Iren Emilia SpA.

L'Amministratore Delegato di Iren SpA ha inoltre indicato Eugenio Bertolini quale nuovo Direttore Generale di Iren Acqua Gas e Iren Emilia.

Attribuzione di deleghe e responsabilità al Presidente di Iren Spa

Il Consiglio di Amministrazione di Iren SpA, procedendo nell'opera di semplificazione della *governance* già avviata, ha attribuito in data 23 dicembre 2014 al Presidente le deleghe e le responsabilità in materia di *internal audit* e gestione del sistema 231.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Nel seguito sono presentati lo schema di conto economico, quello patrimoniale ed il rendiconto finanziario del Gruppo Iren, a cui si riferiscono i commenti relativi all'andamento gestionale.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO IREN

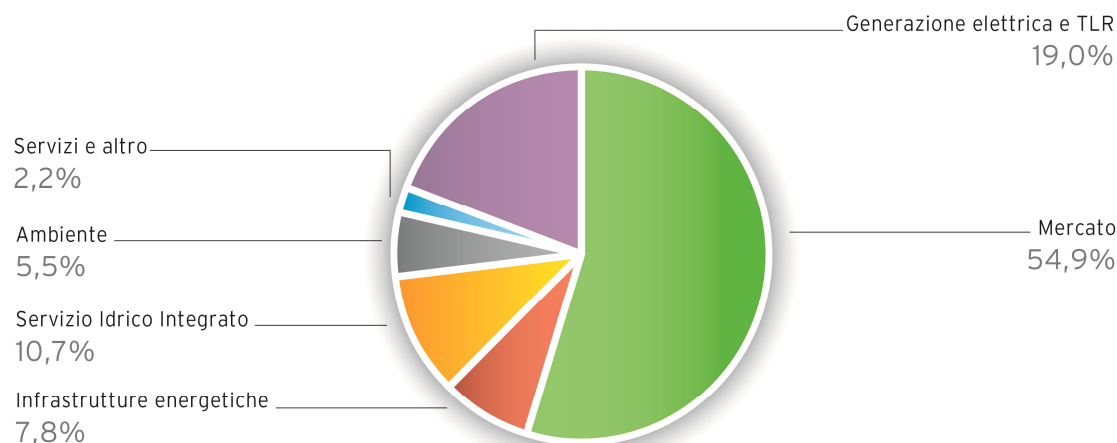
	migliaia di euro		
	Esercizio 2014 Riesposto	Esercizio 2013 Riesposto	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	2.634.141	3.165.176	(16,8)
Variazione dei lavori in corso	(212)	(355)	(40,3)
Altri proventi	267.909	207.872	28,9
<i>- di cui non ricorrenti</i>	<i>20.944</i>	<i>-</i>	
Totale ricavi	2.901.838	3.372.693	(14,0)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.027.922)	(1.457.401)	(29,5)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(863.814)	(939.478)	(8,1)
Oneri diversi di gestione	(102.181)	(86.664)	17,9
Costi per lavori interni capitalizzati	24.246	25.182	(3,7)
Costo del personale	(309.503)	(262.009)	18,1
<i>- di cui non ricorrenti</i>	<i>(36.159)</i>	<i>-</i>	
Totale costi operativi	(2.279.174)	(2.720.370)	(16,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	622.664	652.323	(4,5)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(247.875)	(217.250)	14,1
Accantonamenti e svalutazioni	(49.428)	(104.117)	(52,5)
<i>- di cui relativi ad operazioni non ricorrenti</i>	<i>-</i>	<i>(5.262)</i>	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(297.303)	(321.367)	(7,5)
RISULTATO OPERATIVO	325.361	330.956	(1,7)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	27.206	27.852	(2,3)
Oneri finanziari	(132.069)	(115.360)	14,5
Totale gestione finanziaria	(104.863)	(87.508)	19,8
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(10.649)	9.603	(*)
Rettifica di valore di partecipazioni	3.877	(28.113)	(*)
Risultato prima delle imposte	213.726	224.938	(5,0)
Imposte sul reddito	(128.187)	(125.090)	2,5
Risultato netto delle attività in continuità	85.539	99.848	(14,3)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	85.539	99.848	(14,3)
attribuibile a:			
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	68.945	88.629	(22,2)
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	16.594	11.219	47,9

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Iren ha conseguito ricavi per 2.902 milioni di euro in diminuzione del -14,0% rispetto ai 3.373 milioni di euro dell'esercizio 2013. La flessione dei ricavi è riconducibile prevalentemente ai minori volumi venduti nei settori energetici per effetto, in particolare, dell'andamento climatico sfavorevole e della riduzione dei prezzi delle commodities energetiche. Nel grafico seguente viene riportata la composizione dei ricavi per settore di business al lordo delle elisioni e rettifiche intersettore.

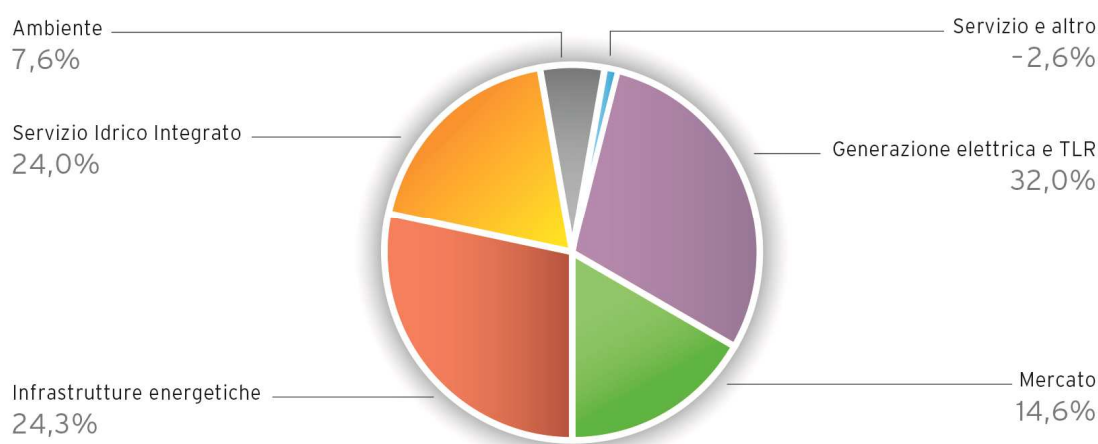
Composizione ricavi



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo (Ebitda) ammonta a 623 milioni di euro. Tale valore è influenzato da due fattori non ricorrenti rilevanti: plusvalenza relativa alla cessione di quote del fondo immobiliare (circa 21 milioni di euro) e costi straordinari relativi al piano pluriennale di incentivi all'esodo del personale (circa 36 milioni di euro). Il margine operativo lordo, così rettificato, risulta pari a 638 milioni di euro rispetto ai 652 milioni di euro dell'esercizio 2013 (riduzione del 2,2%). Tale variazione del margine operativo lordo ha alla base dinamiche gestionali fortemente congiunturali che sono caratterizzate da un lato da una riduzione di marginalità della Filiera energetica (fattori regolatori, climatici e di mercato) e dall'altro da un recupero di marginalità nei business regolati ed in particolare nel settore del Ciclo idrico integrato e dell'Ambiente.

Composizione Ebitda



Risultato operativo

Il risultato operativo (Ebit) è pari a 325 milioni di euro in flessione del -1,7% rispetto ai 331 milioni di euro dell'esercizio 2013. Rispetto alla dinamica negativa del margine operativo lordo incidono positivamente sul risultato operativo i minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi che avevano caratterizzato in maniera straordinaria l'esercizio 2013. In crescita gli ammortamenti per effetto dei nuovi investimenti realizzati e del contributo delle centrali ex Edipower (Turbigo e Tuscano).

Oneri e Proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari esprimono un saldo negativo per 105 milioni, mentre nell'esercizio 2013 avevano un saldo negativo di 88 milioni di euro. In particolare gli oneri finanziari ammontano a 132 milioni (115 milioni di euro nell'esercizio 2013). L'aumento rispetto all'anno 2013 è imputabile principalmente alle componenti oneri da attualizzazione e interessi capitalizzati, mentre si registra una lieve riduzione del costo medio del debito del 2014 rispetto al 2013. I proventi finanziari ammontano a 27 milioni di euro con una riduzione del 2% rispetto ai 28 milioni di euro del 2013.

Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato di società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è negativo per circa 11 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 10 milioni di euro positivi dell'esercizio 2013, principalmente per effetto della svalutazione della partecipazione in OLT.

Rettifica di valore di partecipazioni

Ammonta a circa 4 milioni di euro ed è relativa principalmente al risultato positivo riconducibile alla partecipata AMIAT.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte ha raggiunto 214 milioni di euro, in diminuzione del 5,0% rispetto ai 225 milioni di euro dell'esercizio 2013.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 sono pari a 128 milioni di euro, con un incremento del 2,5% rispetto ai 125 milioni di euro del 2013. Il Tax rate effettivo è del 60,0%.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto è positivo per 86 milioni di euro, in diminuzione del 14,3% rispetto ai 100 milioni di euro del 2013.

Analisi per settori di attività

Il Gruppo Iren opera nei seguenti settori di attività:

- Generazione e Teleriscaldamento (Produzione Idroelettrica, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Infrastrutture Energetiche (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti di distribuzione del gas)
- Servizio Idrico Integrato (Vendita e distribuzione acqua, depurazione e fognatura)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Altri servizi (Telecomunicazioni, Illuminazione Pubblica, Servizi global service ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente (area Nord-Ovest).

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto e i conti economici (fino al risultato operativo) per settore di attività 2014 rideterminati e il comparativo con i valori del 2013 riesposti al fine di tener conto del deconsolidamento delle attività relative alle società OLT, SAP, Iren Rinnovabili e del nuovo assetto, post scissione, della gestione delle attività gestite da AES Torino (consolidamento integrale della distribuzione di teleriscaldamento e deconsolidamento delle attività di distribuzione gas).

Risultati per settori di attività al 31 dicembre 2014

milioni di euro

	Generazione e TLR	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Servizi e altro	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	1.998	66	870	985	420	27	253	4.619
Capitale circolante netto	107	18	(71)	120	58	(3)	8	238
Altre attività e passività non correnti	(101)	30	(58)	(311)	(109)	(18)	(11)	(578)
Capitale investito netto (CIN)	2.004	114	741	795	368	6	250	4.279
Patrimonio netto								1.994
Posizione Finanziaria netta								2.286
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto								4.279

Risultati per settori di attività al 31 dicembre 2013

milioni di euro

	Generazione e TLR	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Servizi e altro	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	2.036	62	850	951	335	29	279	4.542
Capitale circolante netto	137	20	(56)	86	(31)	(11)	7	151
Altre attività e passività non correnti	(112)	36	(61)	(272)	(50)	(14)	(18)	(491)
Capitale investito netto (CIN)	2.060	118	734	765	254	3	268	4.202
Patrimonio netto								2.010
Posizione Finanziaria netta								2.192
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto								4.202

Risultati per settori di attività al 31 dicembre 2014

milioni di euro

	Generazione e TLR	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Servizi e altro	Elisioni e rettifiche	Totale
Totali ricavi e proventi	827	2.388	341	464	238	96	(1.451)	2.902
Totale costi operativi	(627)	(2.297)	(189)	(314)	(190)	(112)	1.451	(2.279)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	199	91	152	150	48	(16)	-	623
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(94)	(41)	(45)	(74)	(34)	(10)	-	(297)
Risultato operativo (EBIT)	106	50	106	76	14	(26)	-	325

Risultati per settori di attività al 31 dicembre 2013

milioni di euro

	Generazione e TLR	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Servizi e altro	Elisioni e rettifiche	Totale
Totali ricavi e proventi	1.048	3.098	334	426	214	90	(1.838)	3.373
Totale costi operativi	(813)	(2.991)	(180)	(309)	(178)	(88)	1.838	(2.720)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	236	107	154	117	36	3	-	652
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(116)	(55)	(47)	(68)	(30)	(5)	-	(321)
Risultato operativo (EBIT)	119	52	107	49	6	(3)	-	331

Nel seguito sono presentate le principali grandezze economiche con i relativi commenti suddivisi per settore di attività.

Generazione e Teleriscaldamento

I ricavi di periodo ammontano a 827 milioni di euro in flessione del -21,2% rispetto ai 1.048 milioni di euro dell'esercizio 2013.

		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Δ %
Ricavi	€/mil.	827	1.048	-21,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	199	236	-15,3%
<i>Ebitda Margin</i>		24,1%	22,5%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	106	119	-11,4%
Investimenti	€/mil.	66	47	40,3%
Energia elettrica prodotta	GWh	6.408	7.806	-17,9%
<i>da fonte idroelettrica</i>	GWh	1.444	1.374	5,1%
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	3.960	6.069	-34,8%
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	1.005	363	(*)
Calore prodotto	GWh _t	2.509	3.072	-18,3%
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh _t	2.131	2.531	-15,8%
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWh _t	378	541	-30,1%
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	80	79	2,4%

(*) Variazione superiore al 100%

Nell'esercizio 2014 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 6.408 GWh in calo del -17,9% rispetto ai 7.806 GWh dell'esercizio 2013 principalmente per effetto della minore produzione in assetto cogenerativo (-2.109 GWh), parzialmente compensata dalla produzione termoelettrica dell'impianto di Turbigo sia della maggiore produzione idroelettrica +5,1%(+70 GWh).

In particolare la produzione in assetto cogenerativo è stata pari a 3.960 GWh, in flessione del -34,8% rispetto ai 6.069 GWh del 2013 mentre la produzione termoelettrica dell'impianto di Turbigo, entrato nel perimetro di gruppo a partire dall'ultimo bimestre 2013, è stata pari a 1.005 GWh.

La produzione idroelettrica è stata pari a 1.444 GWh in aumento del +5,1% rispetto ai 1.374 GWh del 2013 per effetto della produzione del Nucleo ex-Edipower di Tuscano (+256 GWh) entrato nel perimetro di gruppo soltanto a partire dall'ultimo bimestre 2013.

La produzione di calore nell'esercizio 2014 è stata pari a 2.509 GWh_t in calo del -18,3% rispetto ai 3.072 GWh_t del 2013, per effetto principalmente di una stagione termica particolarmente mite sia nella stagione invernale che autunnale.

La volumetria teleriscaldata ha raggiunto gli 80 milioni di metri cubi, di cui 57 milioni su Torino, facendone la città più teleriscaldata d'Italia, oltre 3 milioni di metri cubi su Genova e circa 20 milioni di metri cubi nelle città di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. La quota di calore cogenerato è pari all'85%, in aumento rispetto all'82% del 2013, per effetto del maggior utilizzo dei sistemi di accumulo che hanno consentito di ottimizzare la produzione in assetto cogenerativo.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è stato pari a 199 milioni di euro in flessione del 15,3% rispetto ai 236 milioni di euro dell'esercizio 2013.

La flessione del margine operativo lordo è stato influenzata in modo negativo da diversi fattori esogeni già evidenziati nei trimestri precedenti. In particolare la scadenza di una parte rilevante dell'incentivo, tramite Certificati verdi, sulla produzione cogenerativa e soprattutto la stagione termica, straordinariamente mite, che ha fortemente penalizzato la produzione di calore. La produzione di energia elettrica, in gran parte correlata alla cogenerazione di energia termica, sconta inoltre una riduzione dei margini di generazione per effetto della diminuzione dei prezzi di vendita. Positiva la dinamica della marginalità relativa alla produzione idroelettrica per il contributo dell'impianto ex-Edipower di Tuscano, entrato nel perimetro del Gruppo dall'ultimo bimestre 2013 e sinergie sui costi operativi.

Il risultato operativo (Ebit) del settore è pari a 106 milioni di euro e risulta in flessione del -11,4% rispetto ai 119 milioni di euro dell'esercizio 2013. La dinamica negativa del margine operativo lordo ed i maggiori ammortamenti relativi al pieno esercizio degli impianti ex-Edipower di Tuscano e Turbigio vengono parzialmente compensati dal rilascio fondi su canoni di derivazione per il venir meno del relativo rischio.

Gli investimenti tecnici relativi al settore sono pari a 66 milioni di euro, di cui circa 61 milioni di euro nel settore della cogenerazione e teleriscaldamento e circa 5 milioni di euro nel settore idroelettrico.

Mercato

Il volume d'affari del settore mercato ammonta a 2.388 milioni di euro rispetto ai 3.098 milioni di euro dell'esercizio precedente (-22,9%). La flessione dei ricavi è riconducibile in primo luogo ad una stagione termica particolarmente mite che ha fortemente inciso sui volumi di vendita dei settori gas e teleriscaldamento, oltre alla situazione, già citata, di rilevante riduzione dei prezzi delle commodities energetiche.

Il margine operativo lordo (Ebitda) pari a 91 milioni di euro, risulta in flessione del -15,1%, rispetto ai 107 milioni di euro del 2013. La flessione è riconducibile principalmente al settore della vendita gas per effetto della stagione termica particolarmente mite e della piena applicazione della delibera AEEGSI 196/13 relativa alla revisione dei meccanismi periodici di aggiornamento delle tariffe di vendita gas. In crescita il settore della vendita di energia per il venir meno, a partire da ottobre 2013, degli effetti negativi legati alla gestione del contratto di tolling con Edipower.

		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Δ %
Ricavi	€/mil.	2.388	3.098	-22,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	91	107	-15,1%
<i>Ebitda Margin</i>		<i>3,80%</i>	<i>3,50%</i>	
<i>da Energia Elettrica</i>	€/mil.	25	14	75,9%
<i>da Gas</i>	€/mil.	64	92	-30,2%
<i>da Calore</i>	€/mil.	2	1	(*)
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	50	52	-4,6%
Investimenti		10	8	29,6%
Energia Elettrica Venduta	GWh	11.151	13.231	-15,7%
Energia Elettrica Venduta al netto Compravendita in Borsa	GWh	9.959	12.281	-18,9%
Gas Acquistato	Mmc	2.185	3.029	-27,9%
<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc	934	1.269	-26,4%
<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc	1.105	1.561	-29,2%
<i>Gas in stoccaggio</i>	Mmc	146	200	-27,1%

(*) Variazione superiore al 100%

Commercializzazione energia elettrica

Mercato libero e borsa

I volumi complessivamente venduti a clienti finali e grossisti sono stati pari a 4.836 GWh (5.573 GWh nel 2013), mentre i volumi impiegati sulla borsa al netto dell'energia compravenduta sono pari a 4.415 GWh (5.855 GWh nel 2013).

I volumi di energia elettrica prodotta dal Gruppo e disponibili per la vendita sono stati pari a 6.816 GWh contro i 7.958 GWh del 2013 a cui nel 2013 si sono aggiunti i volumi disponibili tramite il tolling di Edipower per 861 GWh. Tale contratto si è chiuso nell'ottobre 2013. Alle disponibilità interne al Gruppo si sono aggiunti gli approvvigionamenti tramite la borsa elettrica (al lordo dell'energia compravenduta) per 2.138 GWh contro i 2.054 GWh del 2013 e gli acquisti da grossisti per 2.042 GWh contro i 2.162 GWh del 2013.

Mercato ex vincolato

I clienti complessivamente gestiti in regime di maggior tutela da Iren Mercato nel 2014 sono pari a circa 299.000. I volumi complessivamente venduti ammontano a 708 GWh in calo rispetto allo scorso anno (852 GWh) per effetto della liberalizzazione del mercato.

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi complessivi di gas naturale approvvigionati dal Gruppo nel 2014 sono stati pari a circa 2.185 milioni di mc (circa 3.029 Mln. di mc nel 2013), di cui circa 934 milioni di mc sono stati commercializzati a clienti finali (1.269 Mln. di mc nel 2013), 1.105 milioni di mc (1.561 milioni di mc nel 2013) sono stati impiegati all'interno del gruppo Iren sia nella produzione di energia elettrica sia per la fornitura di servizi calore e 146 milioni di mc sono stati destinati a stoccaggio.

Vendita calore tramite reti di teleriscaldamento

Il margine operativo lordo nel 2013 ammonta a 2 milioni di euro in aumento rispetto al milione di euro del 2013 principalmente per le mutate condizioni di fornitura relative ad alcuni contratti di gestione calore.

Infrastrutture energetiche

Nell'esercizio 2014 il settore di attività Infrastrutture Energetiche, che comprende i business della distribuzione gas ed energia elettrica, ha registrato ricavi per 341 milioni di euro, in incremento rispetto ai 334 milioni di euro del 2013 (+2,1%).

Il margine operativo lordo (Ebitda) è stato pari a 152 milioni di euro in lieve calo rispetto ai 154 milioni di euro del 2013 (-1,4%).

Il risultato operativo netto (Ebit) è stato pari a 106 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente (-0,5%). Di seguito vengono esposte le principali dinamiche dei settori interessati.

		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Δ %
Ricavi	€/mil.	341	334	2,1%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	152	154	-1,4%
<i>Ebitda Margin</i>		44,5%	46,0%	
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil. 73	80	-8,2%
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil. 78	74	5,9%
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	106	107	-0,5%
Investimenti	€/mil.	60	56	8,1%
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil. 25	27	-7,8%
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil. 36	29	22,7%
Energia elettrica distribuita	GWh	3.848	4.136	-7,0%
Gas distribuito	Mmc	1.119	1.353	-17,3%

Reti Distribuzione Energia elettrica

Il margine operativo lordo (Ebitda) è stato pari a 73 milioni di euro, in flessione del -8,2% rispetto agli 80 milioni di euro del 2013.

La flessione di circa 6,5 milioni rispetto al 2013 è attribuibile alla variazione di perimetro per la cessione delle reti extraurbane di Torino e alla minor contribuzione di servizi accessori ai clienti (allacciamenti e lavori).

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti per circa 25 milioni di euro, prevalentemente inerenti ai nuovi allacciamenti, alla costruzione di nuove cabine MT/BT e linee MT/BT.

Reti Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo (Ebitda) è pari a 78 milioni di euro rispetto ai 74 milioni di euro del 2013 (+5,9%).

La variazione in aumento per circa +4 milioni di euro è riconducibile all'effetto positivo della assegnazione e gestione dei certificati di efficienza energetica (TEE) oltre che al riconoscimento di premi di incentivo sulla sicurezza e conguagli regolatori.

Gli investimenti di periodo realizzati ammontano a 36 milioni di euro e riguardano quanto previsto dalle delibere dell'AEEGSI in particolare sull'adeguamento di dotazione della protezione catodica, sostituzione delle tubazioni ghisa grigia, e l'installazione di misuratori elettronici.

Servizio idrico integrato

Nell'esercizio 2014 il Servizio Idrico Integrato ha registrato ricavi per 464 milioni di euro in aumento dell'8,8% rispetto ai 426 milioni di euro dell'esercizio 2013. L'incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio sono riconducibile agli aumenti tariffari connessi al nuovo VRG (Vincolo Ricavi Gestore) ed in particolare ai conguagli tariffari connessi all'applicazione del Metodo transitorio Tariffario sul 2012 e 2013 oltre a maggiori ricavi dal riconoscimento di titoli di efficienza energetica per la realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione dei consumi di energia elettrica. Inoltre si registrano i maggiori ricavi relative all'applicazione dell'IFRIC 12 correlati agli investimenti di periodo su beni di terzi.

		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Δ %
Ricavi	€/mil.	464	426	8,8%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	150	117	27,6%
<i>Ebitda Margin</i>		32,3%	27,5%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	76	49	53,1%
Investimenti	€/mil.	83	73	14,9%
Acqua Venduta	Mmc	147	149	-1,5%

Il margine operativo lordo (Ebitda) ammonta a 150 milioni di euro in aumento del 27,6% rispetto a 117 milioni di euro del 2013. L'incremento è da ricondursi alle dinamiche tariffarie, alle sopravvenienze per conguagli tariffari pregressi, al riconoscimento di titoli di efficienza energetica e al venir meno di sopravvenienze passive che avevano caratterizzato il corrispondente periodo del 2013 principalmente per la restituzione della remunerazione sul capitale ex referendum 2011.

Il risultato operativo (Ebit) ammonta a 76 milioni di euro in aumento del +53,1% rispetto ai 49 milioni di euro dell'esercizio 2013. Il miglioramento riflette le dinamiche del margine operativo lordo.

Gli investimenti ammontano a 83 milioni di euro e sono relativi alla realizzazione, sviluppo e manutenzione di reti ed impianti della rete di distribuzione, della rete fognaria e dei sistemi di depurazione.

Ambiente

Nell'esercizio 2014 i ricavi del settore sono stati pari a 238 milioni di euro in aumento del +10,9% rispetto ai 214 milioni di euro dell'esercizio 2013. Tale incremento è dovuto a maggiori ricavi energetici (energia elettrica, termica) per l'entrata in funzione del Polo ambientale integrato di Parma, da maggiori ricavi per trattamento e intermediazione rifiuti speciali e dall'aggiornamento dei corrispettivi per i servizi di igiene ambientale.

		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Δ %
Ricavi	€/mil.	238	214	10,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	48	36	31,1%
<i>Ebitda Margin</i>		20,0%	16,9%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	14	6	(*)
Investimenti	€/mil.	19	56	-67,1%
Rifiuti trattati	ton	1.082.243	1.003.276	7,9%
<i>Rifiuti urbani</i>	ton	735.589	727.559	1,1%
<i>Rifiuti speciali</i>	ton	346.654	275.717	25,7%

(*) Variazione superiore al 100%

Il margine operativo lordo (Ebitda) è stato pari a 48 milioni di euro rispetto ai 36 milioni di euro dell'esercizio 2013 (+31,1%). L'incremento del margine è correlato alla dinamica dei ricavi e quindi in particolare allo sviluppo delle attività commerciali e di intermediazione e alla maggior dotazione impiantistica nel trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Il risultato operativo (Ebit) ammonta a 14 milioni di euro in aumento rispetto ai 6 milioni di euro dell'esercizio 2013. La dinamica positiva del margine operativo lordo è parzialmente assorbita dai maggiori ammortamenti per l'entrata in esercizio del Polo ambientale di Parma a fronte di una riduzione degli ammortamenti sulle discarica di Poiatica e sulle attività di raccolta.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a 19 milioni di euro e si riferiscono principalmente ai lavori di completamento del Polo Ambientale Integrato (PAI) di Parma ed altri impianti di smaltimento nonché all'acquisto di automezzi e attrezzature a supporto dell'espansione della raccolta dei rifiuti urbani con la modalità del porta a porta.

Servizi e altro

		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Δ %
Ricavi	€/mil.	96	90	6,7%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€/mil.	-16	3	(*)
<i>Ebitda Margin</i>		-16,8%	3,0%	
Risultato Operativo (Ebit)	€/mil.	-26	-3	(*)
Investimenti	€/mil.	23	17	34,5%

(*) Variazione superiore al 100%

Nell'esercizio 2014 i ricavi sono stati pari a 96 milioni di euro in aumento rispetto ai 90 milioni di euro dell'esercizio 2013. Il margine operativo lordo (Ebitda) è negativo per l'effetto combinato di due fattori non ricorrenti ed in particolare, la plusvalenza della seconda trincea di cessione delle quote del fondo immobiliare (21 milioni di euro), e della contabilizzazione di oneri straordinari connessi al piano pluriennale di esodo incentivato (36 milioni di euro).

Situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO GRUPPO IREN (1)

	migliaia di euro		
	31.12.2014	31.12.2013 Riesposto	Var. %
Attivo immobilizzato	4.618.669	4.541.546	1,7
Altre attività (Passività) non correnti	(153.619)	(135.501)	13,4
Capitale circolante netto	238.448	151.369	57,5
Attività (Passività) per imposte differite	115.335	116.991	(1,4)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(550.362)	(473.695)	16,2
Attività (Passività) destinate a essere cedute	10.762	995	(*)
Capitale investito netto	4.279.233	4.201.705	1,8
Patrimonio netto	1.993.549	2.009.542	(0,8)
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(66.439)</i>	<i>(79.424)</i>	<i>(16,3)</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>2.210.821</i>	<i>1.853.608</i>	<i>19,3</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	2.144.382	1.774.184	20,9
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(522.902)</i>	<i>(454.902)</i>	<i>14,9</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>664.204</i>	<i>872.881</i>	<i>(23,9)</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	141.302	417.979	(66,2)
Indebitamento finanziario netto	2.285.684	2.192.163	4,3
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	4.279.233	4.201.705	1,8

(*) Variazione superiore al 100%

(1) Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato al bilancio consolidato (paragrafo XIV).

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo chiuso al 31 dicembre 2014. L'attivo immobilizzato risulta in aumento del 1,7% rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per la variazione di area di consolidamento che ha riguardato il consolidamento integrale della società AMIAT S.p.A.. Gli investimenti effettuati nell'anno risultano superiori all'ammortamento del periodo e alle dismissioni. Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti dell'esercizio, si rimanda al paragrafo Analisi per settori di attività.

L'incremento del Capitale Circolante netto è dovuto principalmente al consolidamento integrale della società AMIAT S.p.A.. Al netto del contributo di quest'ultima il capitale circolante netto si è incrementato di circa 4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione del Patrimonio netto deriva principalmente dall'utile di periodo, al netto dei dividendi distribuiti.

Il rendiconto finanziario, presentato nel seguito, fornisce un dettaglio analitico delle ragioni della movimentazione dell'esercizio 2014.

Situazione finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN

migliaia di euro

	Esercizio 2014 Riesposto	Esercizio 2013 Riesposto	Var. %
A. Disponibilità liquide iniziali	50.221	26.681	88,2
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	85.539	99.848	(14,3)
Rettifiche per:			
Ammortamenti attività materiali e immateriali	247.875	217.250	14,1
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	(27.670)	(7.908)	(*)
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	(2.549)	239	(*)
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	12.594	(39.131)	(*)
Variazione imposte anticipate e differite	14.507	(17.052)	(*)
Variazione altre attività/passività non correnti	15.410	15.320	0,6
Dividendi contabilizzati al netto delle elisioni	(1.066)	(1.304)	(18,3)
Quota del risultato di collegate e joint ventures	10.649	(9.603)	(*)
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(3.810)	71.555	(*)
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	351.479	329.214	6,8
Variazione rimanenze	26.636	558	(*)
Variazione crediti commerciali	100.120	220.154	(54,5)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(36.102)	62.149	(*)
Variazione debiti commerciali	(98.699)	(157.002)	(37,1)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	4.434	(21.520)	(*)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(3.611)	104.339	(*)
D. Cash flow operativo (B+C)	347.868	433.553	(19,8)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(261.605)	(270.414)	(3,3)
Investimenti in attività finanziarie	(87.457)	(1.423)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	25.764	13.362	92,8
Variazione area di consolidamento	(46.886)	(45.746)	2,5
Dividendi incassati	7.644	8.868	(13,8)
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(362.540)	(295.353)	22,7
F. Free cash flow (D+E)	(14.672)	138.200	(*)
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	(73.641)	(76.070)	(3,2)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	761.248	468.000	62,7
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(847.741)	(284.533)	(*)
Variazione debiti finanziari	229.821	(284.609)	(*)
Variazione crediti finanziari	(53.635)	62.552	(*)
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	16.052	(114.660)	(*)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	1.380	23.540	(94,1)
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	51.601	50.221	2,7

(*) Variazione superiore al 100%

La tabella seguente evidenzia sinteticamente la variazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nei periodi considerati.

	migliaia di euro		
	Esercizio 2014 Riesposto	Esercizio 2013 Riesposto	Var. %
Free cash flow	(14.672)	138.200	(*)
Erogazione di dividendi	(73.641)	(76.070)	(3,2)
Variazione fair value strumenti derivati di copertura	(5.208)	25.134	(*)
Variazione posizione finanziaria netta	(93.521)	87.264	(*)

(*) Variazione superiore al 100%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari a 2.286 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2013.

In particolare il free cash flow, negativo per 15 milioni di euro, deriva dall'effetto congiunto dei seguenti flussi monetari:

- il cash flow operativo è positivo per 348 milioni di euro e si compone per 352 milioni di euro da cash flow operativo prima delle variazioni di capitale circolante netto e per -4 milioni di euro dal flusso finanziario derivante da variazioni di capitale circolante netto;
- il flusso monetario da attività di investimento, negativo per 363 milioni di euro, è generato da investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per 262 milioni di euro (comprensivi degli investimenti effettuati per la costruzione delle infrastrutture in regime di concessione secondo quanto stabilito dall'IFRIC 12), da investimenti finanziari per 87 milioni di euro, da variazione di area di consolidamento per 47 milioni di euro, da realizzo di attività immobilizzate per 26 milioni di euro e dall'incasso di dividendi per 7 milioni di euro.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI IREN S.P.A.

Situazione Economica

CONTO ECONOMICO IREN S.p.A.

migliaia di euro

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	14.145	10.446	35,4
Altri proventi	4.960	3.981	24,6
Totale ricavi	19.105	14.427	32,4
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(12)	(10)	20,0
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(18.497)	(11.076)	67,0
Oneri diversi di gestione	(6.697)	(3.785)	76,9
Costi per lavori interni capitalizzati	585	370	58,1
Costo del personale	(24.118)	(21.232)	13,6
Totale costi operativi	(48.739)	(35.733)	36,4
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(29.634)	(21.306)	39,1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(331)	(187)	77,0
Accantonamenti e svalutazioni	(2.582)	(794)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.913)	(981)	(*)
Risultato Operativo (EBIT)	(32.547)	(22.287)	46,0
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	175.417	197.389	(11,1)
Oneri finanziari	(109.401)	(99.295)	10,2
Totale gestione finanziaria	66.016	98.094	(32,7)
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	33.469	75.807	(55,8)
Imposte sul reddito	16.627	11.054	50,4
Risultato netto delle attività in continuità	50.096	86.861	(42,3)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	50.096	86.861	(42,3)

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi

Il totale dei ricavi di IREN S.p.A. è stato pari a 19 milioni di euro ed è principalmente riferito alle attività di servizio prestate a favore di società del Gruppo.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a 49 milioni di euro e includono prestazioni di servizi e godimento beni di terzi (18 milioni di euro), oneri diversi di gestione (7 milioni di euro) e costo del lavoro (24 milioni di euro).

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e accantonamenti ammontano a circa 3 milioni di euro.

Oneri e proventi finanziari

Il saldo oneri e proventi finanziari è positivo per 66 milioni di euro. I proventi finanziari, pari a 175 milioni di euro, includono tra l'altro dividendi da società controllate e collegate (circa 101 milioni di euro) e interessi attivi verso società controllate (73 milioni di euro). Gli oneri finanziari sono pari a 109 milioni di euro.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte è positivo per 33 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per 17 milioni di euro in quanto sono prevalentemente costituite dai proventi da consolidamento. La Società, infatti, ha optato per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, IREN S.p.A. determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Risultato netto

Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 50 milioni di euro.

Situazione Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI IREN S.p.A. (1)

	migliaia di euro		
	31.12.2014	31.12.2013	Var. %
Attivo immobilizzato	2.551.821	2.510.837	1,6
Altre attività (Passività) non correnti	(2.864)	(6.176)	(53,6)
Capitale circolante netto	11.065	8.883	24,6
Attività (Passività) per imposte differite	19.153	15.654	22,4
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(23.614)	(21.966)	7,5
Attività destinate a essere cedute	240	-	-
Capitale investito netto	2.555.801	2.507.232	1,9
Patrimonio netto	1.516.906	1.536.777	(1,3)
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(1.728.477)</i>	<i>(1.484.945)</i>	<i>16,4</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>2.161.595</i>	<i>1.791.845</i>	<i>20,6</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	433.118	306.900	41,1
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(43.257)</i>	<i>(136.673)</i>	<i>(68,4)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>649.034</i>	<i>800.228</i>	<i>(18,9)</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	605.777	663.555	(8,7)
Indebitamento finanziario netto	1.038.895	970.455	7,1
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	2.555.801	2.507.232	1,9

(1) Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato al bilancio separato (paragrafo X).

Attivo immobilizzato

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono pari a 2.552 milioni di euro.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è positivo per 11 milioni di euro. Le attività per imposte anticipate ammontano a 19 milioni di euro, mentre i Fondi Rischi e Benefici a dipendenti sono pari a 24 milioni di euro.

Patrimonio netto

L'esercizio 2014 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 1.517 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto a fine 2014 ammonta a 1.039 milioni di euro. In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine, pari a 433 milioni di euro, è composto da passività finanziarie a medio-lungo termine per 2.161 milioni di euro e da attività finanziarie a medio-lungo termine per 1.728 milioni di euro. Queste ultime sono rappresentate in gran parte da finanziamenti verso controllate. L'indebitamento finanziario a breve termine è pari a 606 milioni di euro e si compone di debiti a breve termine, prevalentemente verso istituti bancari, per 649 milioni di euro, crediti finanziari a breve termine, prevalentemente verso società del Gruppo, per 24 milioni di euro e disponibilità liquide per 19 milioni di euro.

Situazione Finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO DI IREN S.p.A.

	migliaia di euro		
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	(74.632)	79.628	(*)
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	50.097	86.859	(42,3)
Rettifiche per:			
Ammortamenti attività materiali e immateriali	331	187	77,0
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	(1.121)	-	(*)
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	(256)	(99)	(*)
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	1.167	(9.180)	(*)
Variazione imposte anticipate e differite	(2.277)	1.199	(*)
Variazione altre attività/passività non correnti	(3.311)	8.001	(*)
Dividendi ricevuti	(171.444)	(130.575)	31,3
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	(126.814)	(43.608)	(*)
Variazione crediti commerciali	(14.338)	2.021	(*)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(7.101)	8.161	(*)
Variazione debiti commerciali	7.206	(7.328)	(*)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	12.050	(5.767)	(*)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(2.183)	(2.913)	(25,1)
D. Cash flow operativo (B+C)	(128.997)	(46.521)	(*)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.769)	(934)	(*)
Investimenti in attività finanziarie	(35.665)	(97.720)	(63,5)
Dividendi ricevuti	171.444	130.575	31,3
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	131.010	31.921	(*)
F. Free cash flow (D+E)	2.013	(14.600)	(*)
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	(66.747)	(66.747)	-
Nuovi finanziamenti a lungo termine	750.000	468.000	60,3
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(835.331)	(272.697)	(*)
Variazione crediti finanziari	(175.478)	(20.760)	(*)
Variazione debiti finanziari	362.909	(247.456)	(*)
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	35.354	(139.660)	(*)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	37.367	(154.260)	(*)
I. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+H)	(37.265)	(74.632)	(50,1)
L. Saldo gestione tesoreria accentrata a breve verso società controllate	56.462	105.690	(46,6)
M. Disponibilità liquide finali (I+L)	19.197	31.058	(38,2)

(*) Variazione superiore al 100%

La tabella seguente evidenzia sinteticamente la variazione dell'indebitamento finanziario netto della capogruppo IREN S.p.A. nei periodi considerati.

	migliaia di euro		
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Free cash flow	2.013	(14.600)	(*)
Erogazione di dividendi	(66.747)	(66.747)	-
Altre variazioni di Patrimonio netto	-	-	-
Variazione fair value strumenti derivati di copertura	(3.707)	20.727	(*)
Attività (Passività) finanziarie destinate a essere cedute	-	-	-
Variazione posizione finanziaria netta	(68.440)	(60.620)	12,9

(*) Variazione superiore al 100%

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo IREN S.p.A. risultanti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	migliaia di euro	
31/12/2014	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	1.516.906	50.096
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(14.114)	(75.637)
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	338.668	207.617
Storno dividendi da società controllate/collegate	-	(101.444)
Eliminazione Margini Infragruppo	(78.967)	5.173
Altre	725	(10)
Patrimonio netto e utile del Gruppo (*)	1.763.218	85.795

Si sottolinea che la riga "eliminazione di margini infragruppo" si riferisce allo storno delle plusvalenze relative a cessione di rami d'azienda o di società all'interno del Gruppo. In particolare si evidenzia l'operazione relativa al servizio idrico integrato di Genova effettuata dall'ex AMGA (effetto positivo per 4 milioni di euro sul conto economico e negativo per 57 milioni di euro sul Patrimonio netto).

	migliaia di euro	
31/12/2013	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	1.536.777	86.861
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	31.010	6.668
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	288.117	118.571
Storno dividendi da società controllate/collegate	-	(133.659)
Eliminazione Margini Infragruppo	(84.140)	2.073
Altre	737	40
Patrimonio netto e utile del Gruppo (*)	1.772.501	80.554

(*) si riferiscono a Patrimonio Netto e Utile del Gruppo esposti nei prospetti contabili consolidati

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Interventi di Razionalizzazione organizzativa

A partire dal 1° gennaio 2015 le società del Gruppo Iren sono state oggetto di alcuni interventi di riorganizzazione che hanno visto un forte commitment della nuova Governance che ha sentito come prioritario l'obiettivo di rafforzare l'unitarietà di governo del Gruppo e di individuare chiaramente le attività e responsabilità principali afferenti a ciascuna struttura garantendo un rapido e reale processo di integrazione, indispensabile per affrontare le sfide del Mercato.

L'organizzazione della Capogruppo è stato oggetto di un primo intervento di razionalizzazione che ha visto dal 1° gennaio 2015 una semplificazione delle direzioni centrali che sono state così riorganizzate:

- “Segreteria Societaria, Internal Audit e Compliance”, “Comunicazione e Relazioni Esterne”, “Relazioni Istituzionali Locali” e “Internazionalizzazione e Innovazione” facenti capo al Presidente;
- “Acquisti e Appalti”, “Amministrazione, Finanza e Controllo”, “Affari Legali”, “Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi” e “Strategia e Affari Regolatori” facenti capo all'Amministratore Delegato;
- “Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali”, “Risk Management” e “Affari Societari” facenti capo al Vice Presidente

Dalla stessa data è stata definita la dipendenza gerarchica di tutte le Direzioni e Unità organizzative di staff delle società di primo livello e delle società controllate, dalle Direzioni centrali corrispondenti.

Con il 1° febbraio 2015 sono state create le Unità organizzative delle diverse Direzioni della Capogruppo, definite le attività e responsabilità di tutte le strutture ed è stato pubblicato l'organigramma completo di Iren SpA nella quale sono confluite, attraverso l'istituto del comando, 422 nuove risorse provenienti dalla diverse società di primo livello e controllate del gruppo in coerenza con le attività accentrate. L'organico di Iren SpA in forza al 1° febbraio è risultato così essere costituito da 784 unità.

A partire dal mese di marzo si è inoltre proceduto a ridefinire, seppur marginalmente, l'organizzazione delle Società di primo livello rappresentando gli organigramma per Business Unit e definendo le attività e responsabilità delle strutture delle stesse società.

Si è inoltre deciso di avviare un riesame dei processi, strutture e sistemi a livello di singola BU per rivedere, entro il mese di aprile 2015, l'organizzazione delle stesse BU valutando anche l'opportunità di ulteriori aggregazioni – fusioni tra società e la revisione del modello di business.

Finanziamenti Bancari

Nel mese di gennaio 2015 è stata utilizzata la seconda tranche di 50 milioni di euro del finanziamento bancario Unicredit perfezionato a fine 2014 ed è stato stipulato ed utilizzato un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti a medio termine per 100 milioni di euro.

Fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., descritta nel paragrafo relativo ai Fatti di rilievo dell'esercizio, si precisa che in data 20 gennaio 2015 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione, con decorrenza 1° febbraio 2015 degli effetti civilistici, mentre gli effetti contabili e fiscali saranno imputati al bilancio di Sviluppo Idrico S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della fusione, tutte le azioni ordinarie Acque Potabili sono state annullate; l'ultimo giorno di quotazione del titolo nel mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015.

Sentenza Robin Tax

Con sentenza 10/2015 del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 81 commi 16, 17 e 18 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che aveva introdotto un'imposta addizionale all'IRES, la cosiddetta “Robin Hood Tax”, gravante sulle società di produzione, distribuzione e commercializzazione operanti nei settori energetici e petroliferi. Tale

incostituzionalità non ha efficacia retroattiva, in quanto è stabilito che la sentenza debba applicarsi dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (11 febbraio 2015).

In esito a quanto sopra, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti che verranno effettuati in merito al dispositivo sopra richiamato, per le società del Gruppo interessate è stato calcolato ed accertato l'importo dell'addizionale IRES dovuta anche per l'esercizio 2014 e sono stati stornati dal bilancio gli stanziamenti per imposte anticipate e differite relativi alla "Robin Hood Tax" appostati negli esercizi precedenti, con un impatto economico complessivo netto negativo di circa 22 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni di scenario macroeconomico per il 2015 sono caratterizzate principalmente da una persistente debolezza delle economie internazionali che contribuirà a mantenere bassi i prezzi del petrolio e da un ulteriore allentamento delle tensioni finanziarie nell'area euro per effetto del quantitative easing annunciato dalla BCE. E' prevedibile che il suddetto piano di acquisto di titolo di stato da parte della BCE dia un impulso al credito verso le aziende e sia di stimolo agli investimenti industriali.

Come ulteriore conseguenza del quantitative easing si rileva la svalutazione dell'euro nei confronti del dollaro, già iniziata nelle ultime settimane del 2014, che renderà più competitive le esportazioni.

Pertanto ci si attende che l'effetto combinato dei suddetti elementi sia di stimolo alla crescita in uno scenario che permane comunque difficile e che lascia prevedere per l'Italia un tasso di crescita del PIL inferiore all'1% nel 2015 e comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne lo scenario energetico italiano ci si aspetta per il settore elettrico una persistente situazione di overcapacity che congiuntamente alla debolezza della domanda determina una pressione al ribasso sui prezzi dell'energia e sui margini di generazione.

Nel settore del gas ci si aspetta un recupero dei consumi residenziali legato alla normalizzazione dell'andamento termico (che ha penalizzato la domanda nel 2014 per effetto di un clima eccezionalmente mite) e l'ulteriore sviluppo del mercato nazionale spot del gas i cui prezzi nel 2015 sono previsti in sostanziale continuità con l'anno precedente.

Per quanto concerne i settori regolati nel 2015 non sono previste sostanziali modifiche allo schema regolatorio, pertanto il Gruppo prevede di cogliere le opportunità di sviluppo legate agli importanti investimenti effettuati e di crescere nel settore ambiente nei territori di riferimento.

Il Gruppo è peraltro focalizzato sul raggiungimento di ulteriori sinergie derivanti anche dal nuovo assetto organizzativo maggiormente snello e centralizzato.

Pertanto gli obiettivi del Gruppo sono quelli di mantenere i livelli di redditività almeno in linea con l'esercizio precedente, attuando un approccio selettivo sulle scelte di investimento congiuntamente al rigoroso presidio della stabilità finanziaria.

QUADRO NORMATIVO

Nel seguito sono presentate le principali novità normative relative ai settori di competenza del Gruppo.

Norme in materia di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico

La disciplina dei servizi pubblici locali risultante dal quadro normativo è contenuta nella Legge di conversione del D.L. 18/10/2012 n.179 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 34, come risultante dalla legge di conversione (L. 17/12/2012 n. 221), e come modificata dal D.L. 30-12-2013 n. 150 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, Art. 13 Termini in materia di servizi pubblici locali, in vigore dal 1° marzo 2014, ai sensi del quale:

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

2. La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.

3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.

4. Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. (servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e alla legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché gestione delle farmacie comunali, di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475).

Gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente, il 31 dicembre 2020.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità per il 2015) ha introdotto, al comma 609 dell'art. 1, modifiche all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti partecipano obbligatoriamente. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione dell'ente di governo, il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi, previa diffida. Gli enti di governo devono effettuare la relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e di socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.

L'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tali ipotesi il soggetto competente accerta la permanenza

dei criteri qualitativi e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario anche con aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica dell'eventuale Autorità di regolazione.

Le spese in conto capitale effettuate dagli enti locali con i proventi della dismissione di partecipazioni in società sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità.

Le disposizioni in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Al comma 611 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2015 è previsto che le Regioni e gli enti locali, a partire dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, secondo i seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili;
- b) soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione di società che svolgono attività analoghe o simili a quelle di altre partecipate;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e riduzione delle relative remunerazioni.

A tal fine il **c. 612** dispone, nell'ottica di una riorganizzazione e riduzione delle società partecipate, che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è previsto sia trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità.

E' stata pubblicata nella G.U.U.E (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea) del 28 marzo 2014 la [Direttiva 2014/23/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

La direttiva dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 18 aprile 2016 (anche se non mancano interpretazioni sulla immediata applicabilità della stessa presso gli Stati membri).

Le modalità di assegnazione sono le seguenti:

- a) a società private, selezionate mediante una procedura di gara pubblica;
- b) direttamente a società pubblico-privata, qualora il socio privato sia selezionato mediante una gara d'appalto avente per oggetto (i) l'assegnazione della posizione di socio e, allo stesso tempo, (ii) l'attribuzione al socio privato di compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- c) direttamente a società interamente posseduta da enti pubblici, se l'unico scopo di tali società è quello di fornire servizi ai soci pubblici e se l'amministrazione aggiudicatrice può esercitare lo stesso controllo che l'autorità esercita sui propri uffici (le cosiddette società "in house").

Codice dei contratti pubblici

Il testo del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici) è stato oggetto di integrazioni e modifiche. Nel seguito si riportano le novità di maggior rilievo:

- per le imprese partecipanti alle gare, non è causa di esclusione la dichiarazione di concordato preventivo c.d. in continuità, ma per poter partecipare è necessario una espressa autorizzazione da parte del commissario giudiziale, se nominato, o dal tribunale (precisazione introdotta dalla L. 9/2014);
- le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali;
- istituzione della BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI che permetterà alle Stazioni appaltanti di verificare i requisiti di capacità generale, tecnica ed economico-finanziaria; dopo successivi

rinvii dal 1° luglio 2014 diventa obbligatorio verificare i requisiti attraverso la banca dati per gli appalti nei settori ordinari (raccolta RSU);

- nelle gare con aggiudicazione al prezzo più basso, detto prezzo è determinato al netto delle spese relative al costo del personale;
- la legge anti-corruzione introduce nuovi obblighi di pubblicità per le P.A. e le società controllate da Enti pubblici, con esclusione delle società quotate in borsa e delle società da loro controllate, come precisato dalla circolare del Ministro per la PA e la semplificazione n1/2014;
- con la legge n. 9 /2014 di conversione del decreto-legge n. 145 del 2013, art 13, sono state introdotte norme che consentono alle stazioni appaltanti di pagare direttamente i subappaltatori per i casi di crisi di liquidità finanziaria dell'impresa appaltatrice che siano comprovate da ripetuti ritardi nei pagamenti dei Subappaltatori o dei Cottimisti ed accertate dalla Stazione appaltante, dopo aver sentito l'Appaltatore. Inoltre è sempre consentito alla stazione appaltante, anche per i contratti di appalto in corso, nella pendenza di procedura di concordato preventivo, provvedere ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario medesimo e dai subappaltatori e cottimisti.

A fine 2013 la Commissione UE ha emanato il Regolamento n. 1336/2013 con il quale sono state modificate per il biennio 2014/2015 le soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici : 207.000 euro per i settori ordinari (invece di 200.000) e per i settori speciali; 414.000 euro (invece di 400.000) per tutti gli appalti pubblici di forniture e di servizi e 5.186.000 euro (invece di 5.000.000) per gli appalti pubblici di lavori.

Di grande impatto sulla normativa saranno, una volta recepite (entro il 18/4/2016), le Direttive dell'Unione Europea pubblicate nella G.U.U.E (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) 94 del 28 marzo 2014:

- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici, che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- la Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- la Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (prima non disciplinati).

Si segnalano da ultimo:

- la soppressione dell'AVCP, che è stata sostituita dall'ANAC ex art. 19 del DL 90/2014, convertito in Legge n.114/2014
- il Comunicato A.N.A.C. 2/9/2014: "Applicazione dell'art.37 del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 come convertito dalla Legge n 114/2014, modalità di trasmissione e comunicazione all'ANAC delle varianti in corso d'opera" che detta disposizioni operative per le Stazioni appaltanti per il nuovo adempimento (si applica solo agli appalti di lavori sopra soglia nei settori ordinari).
- La legge 114/2014 inoltre introduce norme di accelerazione del processo amministrativo (art 40) e di contrasto contro l'abuso del processo (art 41) le c.d. liti temerarie.
- Il D.L. 133 /2014 del 12 settembre 2014 c.d "Sblocca Italia" che ha introdotto norme di modifica al Codice dei contratti, tra le quali si citano in particolare quelle di cui all'art. 2 in tema di "Semplificazioni procedurali per le infrastrutture strategiche affidate in concessione", all'art. 4 in merito all'individuazione di "Misure di semplificazione per le opere incompiute segnalate dagli Enti locali e misure finanziarie a favore degli Enti territoriali", e la previsione di una serie di misure per la semplificazione burocratica, a favore dei *project bond* e per il rilancio dell'edilizia.

L'art. 28 del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, ha abrogato i commi 28, 28-bis e 28-ter dell'art. 35 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, che stabilivano la responsabilità solidale dell'appaltatore e del subappaltatore per il versamento all'erario delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente dovute dal subappaltatore e imponevano al committente obblighi di controllo sull'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Codice antimafia

Con il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 successivamente integrato e modificato dal D. Lgs 153/2014 è stato approvato il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, che raggruppa in unico testo le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

In particolare si evidenziano: eliminazione delle cd "informative atipiche", validità annuale delle informative antimafia, anziché semestrale, ed ottenimento delle comunicazioni antimafia solo dalla Prefettura, non più dalla Camera di Commercio.

Il D.L 90/2014, convertito in legge 114/2014 all'art. 29 dispone, modificando l'art. 1 comma 52 della legge 190/2012, che diventa obbligatorio la consultazione delle c.d. "White list", istituite presso le Prefetture e che l'iscrizione negli elenchi tiene luogo delle comunicazioni ed informazioni antimafia richieste dal D. Lgs. 159/2011, anche per attività diverse da quelle per cui sono stati istituiti gli elenchi. Le attività definite a maggior rischio di infiltrazione sono elencate nel comma 53 dell'art. 1 della legge 190 /2012 (per es: noli a caldo, trasporto e smaltimento rifiuti per conto terzi, autotrasportatori conto terzi, estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti, ecc.)

In data 22 01 2015 diventerà operativa la Banca dati nazionale unica Antimafia prevista dagli articoli 87 e 90 del D.lgs 159/2011 e s.m.i, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 7/1/2015 n. 4 del Regolamento che ne disciplina le modalità di accesso: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/10/2014 n. 193 *"Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"*.

Attraverso la consultazione della banca dati dovrebbe essere accelerato il processo di acquisizione della documentazione antimafia (sia comunicazione che informazione) relativa alle imprese aggiudicatrici dei contratti di appalto e dei subappaltatori.

Robin Hood Tax

L'art. 7 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, aveva innalzato di quattro punti percentuali (dal 6,5% al 10,5%), la cosiddetta "Robin Hood Tax", ossia l'aliquota addizionale IRES per le società operanti nel settore energetico per i periodi di imposta dal 2011 al 2013 e l'ha estesa agli esercenti la trasmissione/dispacciamento/distribuzione elettrica e il trasporto/distribuzione gas, nonché alle società che producono energia elettrica mediante l'impiego prevalente di biomasse e da fonte solare-fotovoltaica ed eolica.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 la "Robin Hood Tax" è stata ritenuta incostituzionale. Tuttavia, l'incostituzionalità non trova efficacia retroattiva, in quanto è stato stabilito che si applica dal giorno successivo alla pubblicazione di tale sentenza nella Gazzetta Ufficiale. Tale interpretazione "restrittiva" è stata ritenuta costituzionalmente orientata in quanto *"L'impatto macroeconomico delle restituzioni dei versamenti tributari connesse alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del d.l. n. 112 del 2008, e successive modificazioni, determinerebbe, infatti, uno squilibrio del bilancio dello Stato di entità tale da implicare la necessità di una manovra finanziaria aggiuntiva, anche per non venire meno al rispetto dei parametri cui l'Italia si è obbligata in sede di Unione europea e internazionale (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.) e, in particolare, delle previsioni annuali e pluriennali indicate nelle leggi di stabilità in cui tale entrata è stata considerata a regime. Pertanto, le conseguenze complessive della rimozione con effetto retroattivo della normativa impugnata finirebbero per richiedere, in un periodo di perdurante crisi economica e finanziaria che pesa sulle fasce più deboli, una irragionevole redistribuzione della ricchezza a vantaggio di quegli operatori economici che possono avere invece beneficiato di una congiuntura favorevole. Si determinerebbe così un irrimediabile pregiudizio delle esigenze di solidarietà sociale con grave violazione degli artt. 2 e 3 Cost."*

Trasferimento di contante

E' stato abbassato a 1.000 euro il limite oltre il quale non è consentito il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore.

Distribuzione gas

Il Decreto Letta del 2000 ha introdotto la concorrenza nel mercato del gas naturale italiano attraverso la liberalizzazione delle importazioni, esportazione, trasporto, dispacciamento e vendita di gas.

L'attività di stoccaggio ha lo scopo di compensare le fluttuazioni della domanda dei consumi all'interno del sistema nazionale del gas, in modo da garantire una riserva strategica di gas naturale. L'attività di stoccaggio

è svolta da imprese sulla base di concessioni aggiudicate mediante pubblica procedura di gara. L'attività di distribuzione è considerata come un servizio pubblico e può essere effettuata solo da aziende che non forniscono già altri servizi nel settore del gas. Attualmente, il servizio di distribuzione viene assegnato sulla base di gare pubbliche per un periodo massimo di 12 anni.

Con decreto del 19 gennaio 2011 il Ministro dello sviluppo economico ha determinato gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale. E' stato anche approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. In tale regolamento è stabilito che il Comune capoluogo di Provincia sia stazione appaltante per la gestione della gara. Il termine per l'individuazione della stazione appaltante è fissato in sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento (11 febbraio 2012) per gli ambiti di Parma, Reggio Emilia, Torino 1 – Città di Torino, Torino 2 – Impianto di Torino, in 24 mesi per l'ambito Genova 2 – Provincia e in 30 mesi per Genova 1 – Città e Impianto di Genova, in 36 mesi per l'ambito di Piacenza 2 est.

Le relative gare devono essere indette entro 15 mesi dalla scadenza dei termini di cui sopra dal Comune capoluogo di provincia, oppure entro 18 mesi da soggetto individuato dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale (se quest'ultimo non comprende il Comune Capoluogo).

Nel corso del 2013 il "Decreto del Fare" (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 68) ha introdotto alcune modifiche al "regolamento criteri" che definisce le regole fondamentali per lo svolgimento delle gare d'ambito. E' stata prevista la perentorietà delle scadenze per la nomina della stazione appaltante, con una penale per il mancato rispetto dei termini e il rafforzamento dei poteri sostitutivi, mediante la nomina di un "commissario ad acta". Le date limite per l'indizione delle gare sono state poi prorogate in misura differenziata.

Il D.L.145/2013 convertito in L. n. 9 del 21/2/2014 ha stabilito all'art. 1 comma 16 che "I termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto-legge 9 agosto 2013 n.98, sono prorogati di ulteriori 4 mesi. Le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011 n.226, relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i rispettivi termini di cui all'allegato 3 del medesimo regolamento, sono prorogati di quattro mesi." Successivamente la L.11/8/2014 n.116 (art. 30 bis) ha modificato il c. 5 dell'art 15 del D. Lgs. 164/2000, in merito alla validità delle Convenzioni e dei Contratti in essere, alla determinazione del Valore di Rimborso spettante al gestore uscente, nonché ha ulteriormente prorogato i termini di 8 mesi per gli ambiti del primo raggruppamento e di 6 mesi per gli ambiti del secondo, terzo e quarto raggruppamento.

L'avvio delle gare per ATEM sono pertanto ad oggi previste secondo il seguente calendario:

- Reggio Emilia - gara prorogata di due anni causa terremoto (entro 11 novembre 2015) non ha subito variazioni
- Parma – entro 11 marzo 2015
- Piacenza – 2° semestre 2015
- Torino 2– 11 giugno 2015
- Genova – 1° semestre 2016

Con la delibera 382/2012/R/gas è stato pubblicato lo schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione del gas naturale.

Tra i fatti più significativi intervenuti nel quadro normativo del settore della distribuzione gas vanno ricordati soprattutto i provvedimenti dell'Autorità per l'Energia e il Gas (oggi Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – AEEGSI) in materia di:

- tariffe di distribuzione e misura;
- servizio di distribuzione e misura.

In data 22.5.2014 è stato emanato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Approvazione del documento «Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale»", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 6.6.2014, Serie Generale n. 129 e il documento, che allegato al predetto decreto ne forma parte integrante, recante "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale".

L'AEEGSI ha pubblicato in data 24 luglio 2014 la Deliberazione n. 367/2014 e Allegato A – concernente il Sistema di regolazione tariffaria dei servizi distribuzione del gas, avente a riferimento il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'Ambito e altre disposizioni in materia tariffaria.

Il D.L. "Sblocca Italia" all'art. 37 prevede "Misure urgenti per l'approvvigionamento e il trasporto del gas naturale" e all'art.38 "Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali".

Servizio default

Con la deliberazione ARG/gas 99/11, l'Autorità aveva introdotto disposizioni per il mercato della vendita al dettaglio del gas naturale, con particolare riferimento alle modalità di acquisto e perdita della responsabilità dei prelievi, alla disciplina dell'inadempimento del cliente finale alle proprie obbligazioni di pagamento (c.d. morosità) e al completamento dell'assetto previsto in materia di servizi di ultima istanza, disciplinando il servizio di default (SdD), finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione in relazione ai prelievi di gas effettuati direttamente dal cliente finale (privo di un fornitore) titolare del punto di riconsegna per il quale non ricorrano i presupposti per l'attivazione del fornitore di ultima istanza, o ne sia comunque impossibile l'attivazione.

Con la delibera 352/2012/R/gas sono state adottate disposizioni a completamento della disciplina del servizio di default, stabilendo la remunerazione dell'impresa di distribuzione che eroga il servizio di default e l'entrata in vigore della disciplina relativa alla remunerazione del SdD, fissata a partire dal 1° gennaio 2013, tenuto conto dell'intervento del DM 3 agosto 2012 il quale ha inteso comprendere tra i clienti finali aventi diritto al fornitore di ultima istanza anche i clienti che siano rimasti privi di fornitore per motivi dipendenti dalla propria volontà e siano titolari di punti di prelievo non disalimentabili.

Con la sentenza 29/12/2012 n. 3296 della sez. III del Tar Lombardia è stata ritenuta illegittima la Deliberazione 99/11 in quanto, in violazione del principio comunitario e nazionale della separazione anche funzionale tra le attività di distribuzione e le attività di fornitura del gas ha introdotto il servizio di default ponendolo a carico delle imprese di distribuzione del gas.

L'AEEG ha proposto appello con istanza di misure cautelari monocratiche contro la sentenza del TAR. Il Consiglio di Stato il 28 gennaio 2013 ha accolto l'appello dell'AEEG in via cautelativa e ha sospeso gli effetti della sentenza del TAR Lombardia, fissando l'udienza di merito per il 19 febbraio 2013. A seguito della decisione di sospensiva indicata, AEEG ha ritenuto di pubblicare il 30 gennaio 2013 la delibera 25/2013/R/gas "Disposizioni Urgenti, in attuazione dei decreti monocratici 28 gennaio 2013 del Consiglio di Stato, in materia di servizio di default sulle reti di distribuzione del gas naturale".

A fronte dell'apertura di un tavolo tecnico con l'AEEG, è stato chiesto il rinvio della discussione del ricorso al fine di poter portare avanti il tavolo tecnico frattanto avviato con gli operatori.

Il Consiglio di Stato ha quindi rinviato la discussione della domanda cautelare alla camera di consiglio del 9.7.2013.

All'udienza del 9 luglio 2013 il Consiglio di Stato ha fissato per il 4 marzo 2014 l'udienza per discussione di merito dei ricorsi in appello proposti da AEEG avverso le sentenze del TAR di Milano del dicembre 2012.

L'AEEG in data 21.11.2013 ha assunto una ulteriore delibera 533/2013/R/GAS in merito alla disciplina del default 533/2013/R/GAS. In data 21 gennaio 2014 è stato proposto ricorso per motivi aggiunti per il suo annullamento.

Successivamente sono state emesse:

il 6 giugno 2013 la delibera 241/2013/R/gas "Riforma della disciplina del servizio di default di distribuzione, a seguito della dichiarata impossibilità a svolgere tutte le attività di cui al TIVG, in merito al bilanciamento dei prelievi diretti",

il 27/2/2014 la delibera 84/2014/R/gas "Disciplina della morosità e dei servizi di ultima istanza modifiche ed integrazioni al TIMG e TIVG,

il 29 maggio 2014 la delibera 246/2014/R/gas "valorizzazione del gas naturale prelevato presso i punti di riconsegna cui è erogato il servizio di default distribuzione a seguito della mancata disalimentazione fisica".

Con sentenza depositata in data 12.6.2014, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello promosso dall'AEEG avverso le sentenze con cui il TAR Milano, nel dicembre 2012, aveva ravvisato l'illegittimità della delibera 99/11 disponendone l'annullamento.

In estrema sintesi il Consiglio di Stato, aderendo alle difese dell'AEEG, ha ritenuto che il servizio di default sia riconducibile al servizio di bilanciamento e che lo stesso non possa essere qualificato come attività di vendita ma, piuttosto, come attività di regolazione ex post dei rapporti di indebito oggettivo sorti in seguito ai prelievi effettuati dal cliente rimasto allacciato alla rete di distribuzione.

Ciò, anche in considerazione del fatto che non sussiste il rischio tipico dell'attività di vendita, in quanto la morosità del cliente finale servito è pressoché integralmente socializzata e posta a carico della collettività.

L'Autorità, con Deliberazione n. 418/2014/R/GAS del 7 agosto 2014, ha approvato i criteri e le modalità per la individuazione dei fornitori di ultima istanza (FUI) e dei fornitori del servizio di default di distribuzione (FDd) con riferimento al periodo 1 ottobre 2014 – 31 settembre 2016.

Inoltre con la medesima Deliberazione n. 418/2014/R/GAS del 7 agosto 2014, l'Autorità ha modificato, tra l'altro, il comma 30.4 del TIIVG stabilendo che "nei casi in cui la procedura concorsuale (di scelta del FDD) non consenta di individuare un FDD, ovvero nei casi di mancato assolvimento del servizio (di default) da parte del FDD selezionato le imprese di distribuzione che svolgono il servizio nelle aree dove avrebbe dovuto essere svolto dal FDD, sono responsabili dell'attività di regolazione economica delle partite fisiche di gas imputabili ai prelievi diretti effettuati dal cliente finale.

Distribuzione energia elettrica

Il decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 (il "Decreto Bersani") ha istituito un quadro normativo generale per il mercato elettrico italiano che ha introdotto gradualmente la concorrenza nella produzione di energia elettrica e vendita a clienti idonei, a fronte del mantenimento di una struttura di monopolio regolamentato per la trasmissione e la distribuzione.

In particolare, il Decreto Bersani ha:

- liberalizzato le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica dal 1° gennaio 2003, a condizione che nessuna società fosse autorizzata a produrre o importare direttamente o indirettamente oltre il 50% del totale dell'energia elettrica generata o importata in Italia, al fine di aumentare la concorrenza nel mercato della produzione di energia elettrica;
- previsto l'istituzione dell'Acquirente Unico, che deve stipulare e gestire contratti di fornitura, al fine di garantire la capacità di generazione necessaria e la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio di tutto il sistema, nonché parità di trattamento tariffario;
- previsto la creazione della "Power Exchange", una piazza virtuale in cui i produttori, importatori, grossisti, distributori, gestore della rete di trasmissione nazionale, l'Acquirente Unico e gli altri partecipanti al mercato libero possono comprare e vendere energia elettrica a prezzi determinati attraverso una procedura di gara;
- prevista la creazione del soggetto che gestisce la Borsa elettrica (cioè GME o Gestore del Mercato) ed attribuite le attività di trasmissione e dispacciamento in concessione al gestore della rete di trasmissione nazionale (Terna), mentre l'attività di distribuzione di energia elettrica viene effettuata in regime di concessione rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La legge n 290 del 27 ottobre 2003 ha stabilito la riunificazione di proprietà e gestione della rete di trasmissione.

Nel 2007 sono state adottate misure per assicurare la separazione funzionale ("*unbundling*").

Struttura tariffaria per trasmissione, distribuzione e misura

L' AEEG ha stabilito un regime tariffario che è entrato in vigore il 1° gennaio 2000. Questo regime ha sostituito il sistema "*cost plus*" con un nuovo meccanismo di "*price cap*", che prevede un limite per gli incrementi tariffari annuali corrispondenti alla differenza tra il tasso di inflazione e l'aumento della produttività conseguibile dal fornitore di servizi, insieme ad ulteriori fattori, come il miglioramento della qualità. Secondo la metodologia del *price-cap*, le tariffe dovrebbero essere ridotte di una percentuale fissa ogni anno così da incoraggiare gli operatori regolamentati per migliorare l'efficienza e gradualmente trasferire il risparmio sul cliente finale.

Nel quarto periodo regolatorio (2012-2015) vigono provvedimenti che regolano le attività principali della distribuzione elettrica, che opera in un mercato elettrico oramai completamente liberalizzato.

Tali attività sono:

- 1) tariffe del servizio di trasmissione, distribuzione e misura (del. ARG/elt 199/11)
- 2) tariffa sociale (del.402/2013/R/com ha sostituito dal 1° gennaio 2014 la del. ARG/elt 117/08)
- 3) qualità del servizio (del. ARG/elt 198/11)
- 4) morosità (del. ARG/elt 4/08)
- 5) *switching* (del. ARG/elt 42/08)
- 6) regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento *settlement* (del. ARG/elt 107/09)
- 7) *unbundling* (del. ARG/elt 11/07)
- 8) sistema indennitario (del. ARG/elt 191/09).

In merito al punto 1), il meccanismo della tariffa media nazionale integrata da perequazioni (generali + specifica aziendale) viene sostituito da una tariffa individuale per singolo distributore.

In merito al punto 2), al fine di proteggere i clienti domestici in situazioni di disagio (economico e fisico), si prevede la semplificazione e la rimozione di alcune criticità nella disciplina del bonus elettrico.

Sul punto 3), la del. 198/2011 (TIQE) norma la qualità commerciale e quella tecnica per il 2012-2015. Si evidenzia l'entrata in vigore dal 2013 del "preventivo rapido" e di nuovi indicatori per la sostituzione del gruppo di misura guasto e per il ripristino del valore corretto.

In merito al punto 4), continua a valere il sistema definito dalla del. 4/08:

- a) tutela del credito dei venditori e degli esercenti la salvaguardia;
- b) definizione di specifiche regole per la gestione della sospensione della fornitura in caso di morosità di clienti finali, connessi in bassa tensione e non dotati di misuratore elettronico, prevedendo obblighi informativi a carico dei distributori.

Sul punto 5), la del. 42/08 ha regolato dispacciamento, trasmissione, distribuzione e misura elettrica nei casi di cambiamento di venditore sullo stesso punto di prelievo attivo, o di attribuzione a un venditore un punto di prelievo nuovo o precedentemente disattivato (*switching*).

In merito al punto 6), l'allegato A alla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato *Settlement* –TIS) riassume in unico testo tutte le disposizioni inerenti il *settlement*, cioè la regolazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento (regolazione mensile, conguagli annuali, rettifiche delle misure, ...) per ottenere:

- a) la corretta contabilizzazione e valorizzazione economica dell'energia prelevata da ciascun utente del dispacciamento;
- b) il contenimento dell'impatto economico ed amministrativo per gli utenti del dispacciamento dovuto alle rettifiche delle misure;
- c) la semplificazione contabile ed amministrativa per Terna e i distributori.

Sul punto 7), il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (*unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e il gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione" (Testo Integrato *Unbundling* o TIU) ha stabilito l'obbligo di separazione funzionale a carico dell'impresa verticalmente integrata - vale a dire l'impresa o il gruppo di imprese che, nel settore dell'energia elettrica o del gas, svolge almeno un'attività in concessione (ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e/o del gas) e almeno un'attività liberalizzata (ad esempio, la vendita di energia elettrica e/o gas) – recependo sostanzialmente il contenuto delle direttive comunitarie 2003/54/CE (per il settore elettrico) e 2003/55/CE (per il settore gas). Lo scopo è promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi.

- a) garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un mercato concorrenziale;
- b) impedendo discriminazioni tra gli operatori del mercato nell'accesso alle informazioni sensibili e nell'utilizzo delle infrastrutture;
- c) separando le attività svolte in regime di concorrenza dalle attività regolate (quelle di gestione delle infrastrutture), evitando il trasferimento incrociato di risorse e di costi.

Per la separazione funzionale occorre in primis affidare, nell'ambito di un'impresa verticalmente integrata, ogni attività regolata a un Gestore Indipendente, che la deve amministrare con autonomia decisionale e organizzativa e perseguendo obiettivi di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione.

Il Gestore Indipendente nomina un garante per la corretta gestione delle informazioni commercialmente sensibili (detto Garante dei Dati), che vigila sulla corretta gestione delle informazioni (intese come quelle commercialmente sensibili, cioè rilevanti per la concorrenza nel mercato).

Per raggiungere gli obiettivi descritti, il Gestore Indipendente si dota del Piano degli adempimenti, documento contenente una serie di misure organizzative e gestionali, i cui requisiti minimi sono fissati dall'Autorità.

Inoltre, annualmente, il Gestore Indipendente predispose ed invia all'Autorità il Rapporto Annuale delle Misure Adottate (RAMA).

In merito al punto 8), la delibera ARG/elt 191/09 ha definito il "Sistema Indennitario" che garantisce un indennizzo al venditore uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching* per il servizio prestato.

La successiva delibera ARG/elt 219/10 emana le disposizioni per il funzionamento del Sistema Indennitario. Questo sistema permette a tutti i venditori di potersi rivalere sul cliente finale, indipendentemente dal cambio di venditore richiesto dal cliente finale stesso.

Concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 205 del 4 luglio 2011 è stata dichiarata l'illegittimità delle disposizioni del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che prorogavano di cinque anni le concessioni di grande derivazione per la produzione di energia elettrica, con eventuale ulteriore proroga di sette anni in caso di costituzione di società miste da parte di alcune province. In conseguenza della dichiarazione di illegittimità costituzionale, le concessioni con scadenza al 31 dicembre 2010 si trovano in regime di prosecuzione della gestione da parte del concessionario, fino alla data del subentro del nuovo concessionario che dovrà essere scelto mediante procedura ad evidenza pubblica.

La durata delle future concessioni, da rilasciare a seguito di procedura di gara, sarà variabile, secondo criteri da stabilire in un emanando decreto interministeriale d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, da venti a trent'anni, in rapporto agli investimenti ritenuti necessari. Nella scelta della migliore offerta per l'affidamento della concessione si avrà riguardo prevalentemente all'offerta economica per l'acquisizione della risorsa idrica e all'aumento dell'energia prodotta o della potenza installata. Per le concessioni già scadute e per quelle in scadenza entro il 2017, la gara sarà indetta entro due anni dalla data dell'entrata in vigore del decreto interministeriale che fisserà i criteri e la nuova concessione decorrerà dal quinto anno successivo alla scadenza originaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Al nuovo concessionario sarà trasferita dal concessionario uscente la titolarità del ramo di azienda relativo all'esercizio della concessione, comprensivo di tutti i rapporti giuridici afferenti alla concessione.

Nel settembre 2013 la Commissione Europea ha avviato un'inchiesta ricognitiva, concernente diversi Stati membri, sulle condizioni di assegnazione, proroga o rinnovo delle concessioni d'acqua per uso idroelettrico e ha inviato al Governo italiano una comunicazione di costituzione in mora che afferma la contrarietà a principi e norme del diritto comunitario (libertà di stabilimento; art. 12 della Direttiva "Bolkestein" 2006/123/CE) di talune previsioni recentemente introdotte dal legislatore italiano (con la Legge 134/2012, in sede di conversione del D.L. "Sviluppo" 83/2012), oltre che di alcune norme della legislazione delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Servizio idrico integrato

Il processo di riforma del servizio idrico integrato, avviato con la Legge 36/94 (Legge Galli), è stato rivisto con l'approvazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. LGS. 10 dicembre 2010, n. 219.

La regolazione della gestione del sistema di servizio idrico integrato è basata sui seguenti principi:

- istituzione di un unico sistema integrato per la gestione dell'intero ciclo dell'acqua;
- individuazione, da parte delle Regioni, degli "Ambiti Territoriali Ottimali" o "ATO", all'interno dei quali i servizi idrici integrati sono da gestire. Ciascun ATO è responsabile di: (a) organizzare il servizio idrico integrato, mediante un piano che deve definire la politica degli investimenti e di gestione (Piano d'Ambito), (b) individuare un operatore del servizio idrico integrato, (c) determinare le tariffe applicabili agli utenti, (d) monitorare e supervisionare il servizio e le attività svolte dal gestore al fine di garantire la corretta applicazione delle tariffe e il conseguimento degli obiettivi e dei livelli di qualità stabiliti nel piano d'ambito;
- l'organizzazione del servizio idrico integrato si basa su una chiara distinzione dei compiti tra i vari organi di governo. Le autorità statali e regionali svolgono la pianificazione generale. Le autorità locali supervisionano, organizzano e controllano il sistema integrato servizi idrici.

La Legge n. 42 del 2010 ha disposto la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali decorso un anno dall'entrata in vigore di tale legge; tale termine è stato prorogato al 31 dicembre 2012.

Il servizio Idrico integrato è altresì disciplinato, per la regione Emilia Romagna, dalle Leggi Regionali n. 25 del 1999 e n. 10 del 2008.

Quanto alla disciplina in materia di ATO, la Regione Emilia Romagna con L.R. 23-12-2011 n. 23 ha disciplinato le "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", che detta le norme relative alla regolazione dei servizi pubblici ambientali ed in particolare all'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in Emilia-Romagna, e dispone che sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, l'intero territorio regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

La Regione Liguria, con Legge n. 1 del 24 febbraio 2014, ha attribuito le funzioni in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato e di Gestione Integrata dei Rifiuti.

Per quanto riguarda il SII, la Legge ha individuato 5 ATO:

- ATO Ovest – Provincia di Imperia;
- ATO Centro/Ovest 1 - Provincia di Savona;
- ATO Centro/Ovest 2 - Provincia di Savona;
- ATO Centro/Est – Provincia di Genova;
- ATO Est – Provincia di La Spezia.

La Legge (art. 10) ha esteso la facoltà di gestione autonoma del SII ai Comuni con popolazione fino ai 3.000 abitanti. Tale disposizione è stata contestata dal Governo (sollevando questione di illegittimità costituzionale) in quanto contrastante con le disposizioni (art. 148, 5° comma del D. Lgs. 152/2006 - TU Ambiente), che limitano tale facoltà a favore dei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti.

Il settore dei Servizi Idrici è stato inoltre interessato dal Referendum celebrato il 12/13 giugno 2011, in esito al quale è stato parzialmente abrogato l'art. 154 comma 1 (tariffa del servizio idrico integrato) del D. Lgs. n. 152 del 13 aprile 2006 "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato" limitatamente alla parte che prevede la sua fissazione "in base all'adeguata remunerazione del capitale investito".

La suddetta abrogazione non produce effetti diretti ed immediati sulle tariffe vigenti, ma si limita a modificare i criteri cui deve uniformarsi l'Autorità competente ad elaborare il c.d. "Metodo Tariffario, oggi definito dal DM 1° agosto 1996.

La Corte Costituzionale ha chiarito che a seguito dei risultati del Referendum, le Regioni devono individuare il soggetto sostitutivo delle ATO. Tale entità è responsabile di assegnare la gestione dei servizi idrici nel rispetto dei principi europei in materia di procedure di gare pubbliche.

Le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

L'Autorità ha previsto che nella fase transitoria sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito analoga alla preesistente.

In data 25 giugno 2013 (delibera 273/2013), l'Autorità per l'energia ha approvato uno specifico provvedimento per la definizione dei criteri di calcolo degli importi da restituire agli utenti finali, corrispondenti alla remunerazione del capitale investito e versati nelle bollette dell'acqua nel periodo post referendum, dal 21 luglio al 31 dicembre 2011.

La decisione assunta dall'Autorità è censurabile sotto diversi profili, ed in particolare per il contrasto con le disposizioni comunitarie che prevedono la copertura di tale voce di costo; l'Autorità avrebbe, al contrario, espunto dalla tariffa la remunerazione del capitale investito senza prevedere alcuna forma alternativa di copertura dei costi finanziari. Il TAR Lombardia, con sentenza in data 20 febbraio 2014, ha accolto le tesi dei ricorrenti (fra cui IREN Acqua Gas) pronunciando l'annullamento della Del. AEEGSI n. 273/2013 per le ragioni dai medesimi sostenute. Con Deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 l'AEEG ha approvato il "Metodo tariffario Idrico e le disposizioni di completamento" (MTI), contenente le modalità e dei parametri di calcolo dei costi (OPEX e CAPEX) che debbono trovare adeguata remunerazione con la tariffa applicata agli utenti dei servizi idrici.

Le disposizioni di tale Deliberazione trovano applicazione dall'esercizio 2014 in avanti.

Entro il 31 marzo 2014, l'ente avente competenza sugli Ambiti Territoriali:

- definisce gli obiettivi e redige (su proposta del Gestore) il Piano degli Interventi;
- predispose la tariffa per gli anni 2014 e 2015;
- redige il Piano economico Finanziario (esteso al periodo di durata dell'affidamento), che deve garantire il conseguimento dell'equilibrio gestionale del Gestore;
- trasmette tali determinazioni all'AEEG per la definitiva approvazione.

Il D.L. 133 /2014 del 12 settembre 2014 c.d "Sblocca Italia" (art. 7) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina del SII contenuta nel T.U. Ambiente (D. Lgs n. 152/2006).

In sintesi è stabilito che:

- le Regioni (che non vi abbiano ancora provveduto) individuano gli enti di governo dell'ambito entro il 31.12.2014 - in difetto si applicano i poteri sostitutivi governativi;
- gli enti locali partecipino obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito (che sostituisce l'Autorità d'ambito) - la mancata adesione agli enti di governo dell'ambito è sanzionata con l'esercizio di poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione;

- viene introdotto il concetto di *unicità* della gestione del SII;
- gli enti di governo dell'ambito (se non vi abbiano già provveduto) scelgono la forma di gestione del SII ed avviano le procedure di affidamento entro il termine del 30 settembre 2015;
- il rapporto fra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore è regolato da una convenzione predisposta sulla base di convenzione tipo elaborata dall'AEEGSI - le convenzioni esistenti sono integrate in sintonia con le previsioni di dette convenzioni, con le modalità stabilite dall'AEEGSI;
- il nuovo gestore deve corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso delle immobilizzazioni realizzate, determinato secondo criteri definiti dall'AEEGSI;
- in caso di cessazione anticipata degli affidamenti, al gestore uscente è dovuto un indennizzo titolo di ristoro degli investimenti effettuati (non ammortizzati) e del mancato guadagno (pari al 10% del servizio ancora da svolgere valutato sulla base del piano economico-finanziario), con richiamo alle disposizioni del Codice dei Contratti;
- i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti compresi nei Piani d'Ambito (e le relative modifiche sostanziali) sono approvati dagli enti di governo dell'ambito - l'approvazione dei progetti comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e/o variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale - l'ente di governo dell'ambito indice la conferenza dei servizi e costituisce autorità espropriante (ruolo quest'ultimo che può essere delegato al gestore);
- al fine di garantire il rispetto del principio della *unicità* della gestione, il gestore del SII subentra agli altri soggetti operanti nel medesimo ambito con effetto dall'entrata in vigore della norma - qualora tali soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro-tempore* vigente, il subentro avrà luogo alla scadenza dell'affidamento.

Servizio gestione rifiuti

Per Gestione Integrata Rifiuti si intende l'insieme delle attività di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e il controllo di queste operazioni.

La normativa di carattere generale applicabile al settore dei Servizi di Gestione Integrata Rifiuti, è contenuta a livello nazionale nel Codice dell'Ambiente (d.lgs. 152/2006 modificato da ultimo dal DM 15.01.2014), nel D lgs 36/2003 (discariche), nel D lgs 133/2005 (incenerimento e coincenerimento), nel Dpr 13 marzo 2013, n. 59 (Autorizzazione Unica Ambientale), ed a livello regionale dalle L. R. Emilia Romagna n. 25/99, n. 10/2008 e n. 23/2011.

Posto che per le Autorità d'Ambito Territoriale sono cessate al 31 dicembre 2012, la Regione Emilia Romagna ha istituito l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna, secondo la legge sopra citata, per i servizi idrici e rifiuti, alla quale partecipano tutti i Comuni e le province, ed alla quale spettano le funzioni di regolazione per l'intero territorio regionale. Tale Agenzia è entrata in funzione nel corso dell'anno 2012.

Si evidenzia inoltre che il sistema Sistri è entrato in vigore il 1° ottobre 2013 per i gestori di rifiuti speciali pericolosi e dal 3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi. Le sanzioni SISTRI si applicano a far data dal 1° gennaio 2015.

Il decreto "Sblocca Italia" convertito dalla legge 164/2014 prevede che entro novanta giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione (10 febbraio 2015) il Presidente del Consiglio individui con proprio decreto gli impianti di recupero di energia e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, esistenti o da realizzare, per realizzare un sistema integrato e moderno di gestione di tali rifiuti atto a conseguire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza e a superare le procedure di infrazione per mancata attuazione delle norme europee di settore. Allo scopo dovrà sentire la Conferenza permanente. Il Presidente del Consiglio deve effettuare la verifica con riguardo: a) la capacità complessiva di trattamento a livello nazionale dei rifiuti urbani e assimilati da parte degli impianti di incenerimento in esercizio o autorizzati a livello nazionale; b) gli impianti di incenerimento con recupero energetico da realizzare per coprire il fabbisogno residuo (con finalità di progressivo riequilibrio socio-economico).

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) al comma 615 dell'art. 1 ha sostituito il secondo periodo dell'art. 149-bis del d. lgs. n. 152/2006 stabilendo che l'affidamento diretto del servizio può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

Tutti gli impianti di "recupero energetico" (non più "termotrattamento"), sia esistenti sia da realizzare, devono essere autorizzati a saturazione del carico termico, ma solo in caso di positiva valutazione di

compatibilità ambientale dell'impianto in assetto operativo (incluso il rispetto del D. lgs. 155/2010 sulla qualità dell'aria).

Slitta al 10 febbraio 2015 il termine previsto sia per l'adeguamento per le Aia esistenti nel caso venga autorizzata la saturazione del carico termico, sia per la verifica della sussistenza dei requisiti ai fini della qualifica come impianti di recupero energetico (e di adeguamento delle Aia in tal senso).

Gli impianti in questione devono dare priorità ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale (e a quelli delle altre Regioni, solo per la disponibilità residua al fabbisogno regionale).

Nel caso tali impianti ricevano rifiuti urbani da altre Regioni, i gestori degli impianti dovranno versare alla Regione un nuovo contributo (max 20 euro a tonnellata) destinato a finanziare un fondo destinato alla prevenzione dei rifiuti, all'incentivazione della Raccolta Differenziata e ad interventi di bonifica e di contenimento delle tariffe. La legge stabilisce che gli oneri di tale contributo *"non possono essere traslati sulle tariffe, poste a carico dei cittadini"*.

Rimangono ammessi, *"in via complementare"* e nel rispetto del principio di prossimità, i soli rifiuti speciali pericolosi a solo rischio infettivo, a condizione che l'impianto sia dotato di un sistema di caricamento dedicato che *"escluda anche ogni contatto tra il personale addetto e il rifiuto"* (a tal fine vanno adeguate le Aia).

Confermata la riduzione alla metà dei termini per le procedure di espropriazione (per i procedimenti in corso, sono ridotti a 1/4 i termini residui), salta la riduzione alla metà dei termini previsti per la Via e l'Aia, ma la norma stabilisce che i termini fissati dalla legge per tali procedure *"si considerano perentori"*. Entro l'11 maggio 2015 il Presidente del Consiglio dei Ministri dovrà effettuare una ricognizione dell'offerta esistente di impianti anche per quel che riguarda il recupero della frazione organica, articolato per Regioni. Sino alla realizzazione degli impianti in questione, le Regioni potranno autorizzare, ove tecnicamente possibile, un incremento fino al 10% della capacità di tali impianti per favorire il recupero e la produzione di compost di qualità.

Viene modificato l'articolo 182 del "Codice ambientale", prevedendo l'esclusione dal divieto di smaltimento extraregionale i rifiuti urbani non pericolosi che il Presidente della Regione ritenga necessario avviare a smaltimento fuori dalla Regione *"per fronteggiare situazioni di emergenza causate da calamità naturali per le quali è dichiarato lo stato di emergenza"*.

Sistema tariffario relativo ai servizi ambientali

La legge di stabilità 2014 ha istituito dal 1° gennaio 2014 la IUC (imposta unica comunale) che si compone di: imposta municipale propria di natura patrimoniale (IMU), una componente riferita ai servizi c.d. indivisibili (TASI), e la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione di immobili suscettibili di produrre rifiuti ed è commisurata alla superficie calpestabile dell'immobile. Le aliquote possono essere rimodulate dai Comuni in base agli standard qualitativi del servizio.

Viene riconfermata la possibilità per i Comuni di affidare l'accertamento e la riscossione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, ai soggetti che alla data del 31/12/2013 *"svolgono il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento o riscossione della TARES"*.

Servizio Teleriscaldamento

Con deliberazione 7 agosto 2014, 411/2014/R/com, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha avvisato il procedimento per l'adozione dei provvedimenti in materia di regolazione e controllo nel settore del teleriscaldamento e teleraffreddamento, ai fini dell'attuazione di quanto disposto del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, di recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, ovvero (art.10, comma 17): *"L'Autorità [...], con uno o più provvedimenti da adottare entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sulla base di indirizzi formulati dal Ministro dello sviluppo economico, al fine di promuovere lo sviluppo del teleriscaldamento e teleraffreddamento e della concorrenza:*

- a) definisce gli standard di continuità, qualità e sicurezza del servizio di teleriscaldamento e teleraffreddamento, ivi inclusi gli impianti per la fornitura del calore e i relativi sistemi di contabilizzazione [...];*
- b) stabilisce i criteri per la determinazione delle tariffe di allacciamento delle utenze alla rete del teleriscaldamento e le modalità per l'esercizio del diritto di scollegamento;*
- c) fatto salvo quanto previsto alla lettera e), individua modalità con cui sono resi pubblici da parte dei gestori delle reti i prezzi per la fornitura del calore, l'allacciamento e la disconnessione, le attrezzature*

accessorie, ai fini delle analisi costi-benefici sulla diffusione del teleriscaldamento effettuate ai sensi del presente articolo;

d) individua condizioni di riferimento per la connessione alle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, al fine di favorire l'integrazione di nuove unità di generazione del calore e il recupero del calore utile disponibile in ambito locale, in coordinamento alle misure definite in attuazione del comma 5 per lo sfruttamento del potenziale economicamente sfruttabile;

e) stabilisce le tariffe di cessione del calore, esclusivamente nei casi di nuove reti di teleriscaldamento qualora sussista l'obbligo di allacciamento alla rete di teleriscaldamento, imposto da Comuni o Regioni."

Sempre nella delibera 411, l'AEEGSI ha istituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale con il compito di svolgere una prima ricognizione della situazione fattuale del settore di riferimento.

Efficienza energetica

Decreto Legislativo 102/2014

Con il D. Lgs. 102/2014 è stata recepita la Nuova Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica 2012/27.

Il decreto:

- stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;
- detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli sul mercato dell'energia e a superare le carenze del mercato che frenano l'efficienza nella fornitura e negli usi finali dell'energia.

Di particolare rilievo sono i seguenti articoli:

- Articolo 5. Miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA (a partire dall'anno 2014 e fino al 2020, saranno realizzati interventi di riqualificazione energetica sugli edifici di proprietà della PA centrale e da essa occupati per almeno il 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata, con 30 Mln € di finanziamenti dedicati nel periodo 2014-2020);
- Articolo 8. Diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia (Obbligo per le grandi imprese di eseguire una diagnosi energetica nei siti localizzati sul territorio nazionale entro il 5 dicembre 2015 e successivamente ogni 4 anni);
- Articolo 9. Misurazione e fatturazione dei consumi energetici (l'AEEGSI dovrà, tra le altre cose, definire i criteri concernenti la fattibilità tecnica ed economica della fornitura di contatori individuali per gli utenti Eel, Gas e TLR ed individuare le modalità con cui gli esercenti l'attività di misura forniscono ai clienti finali contatori individuali "intelligenti");
- Articolo 10. Promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento (vedi § "Servizio Teleriscaldamento");
- Articolo 11. Trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia (finalizzato a massimizzare l'efficienza energetica della trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia);
- Articolo 12. Disponibilità di regimi di qualificazione, accreditamento e certificazione (UNI-CEI, in collaborazione con CTI ed ENEA, elabora norme tecniche in materia di diagnosi energetiche rivolte ai settori residenziale, industriale, terziario e trasporti).

PAEE 2014

Nel giugno 2014 è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri, dopo una consultazione pubblica, il PAEE (Piano d'azione per l'efficienza energetica) 2014.

Il documento, elaborato dall'ENEA, riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure di policy attivate per il loro raggiungimento. In particolare il Piano propone di rafforzare le misure e gli strumenti già esistenti e di introdurre nuovi meccanismi per superare le difficoltà incontrate, in particolare in alcuni settori.

Particolare attenzione è dedicata alla descrizione delle nuove misure introdotte con il decreto legislativo 102/2014 che ha recepito la direttiva 2012/27/UE.

Rispetto al PAEE 2011 e ai dati fino al 2012, gli obiettivi al 2016 sono stati raggiunti per il 58,6%.

Certificati Verdi, Titoli di efficienza energetica e Ets

Certificati Verdi

In base all'art. 11 del D. Lgs. 79/99, produttori ed importatori di energia elettrica generata da fonti non rinnovabili devono immettere in rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in misura pari ad una quota dell'energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili e non cogenerative. La quota d'obbligo, inizialmente fissata al 2%, nel periodo 2004-2006 è stata incrementata annualmente di 0,35 punti percentuali, mentre l'incremento annuale della quota per il periodo 2007-2012 è stato portato allo 0,75% dalla Finanziaria 2008.

L'obbligo può anche essere assolto mediante acquisto sul mercato e successiva restituzione al GSE per l'annullamento di una quantità corrispondente di certificati verdi; tali certificati vengono attribuiti ai produttori di energia elettrica in base alla produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio o ripotenziati dopo il 1° aprile 1999 e qualificati IAFR (impianti alimentati da fonti rinnovabili) dal GSE.

Il periodo di diritto al riconoscimento ai certificati verdi, inizialmente pari a 8 anni, è stato successivamente esteso a 12 anni.

La Finanziaria 2008 ha modificato la normativa relativa ai C.V. estendendo a 15 anni la durata del periodo di riconoscimento per gli impianti entrati in servizio dopo il 31 dicembre 2007 e introducendo coefficienti differenziati a seconda delle fonti.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha individuato il 6 giugno 2013 quale data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi per il fotovoltaico di 6,7 miliardi di euro. Pertanto, a partire dal 6 luglio 2013 sono cessate le previsioni di incentivazione del fotovoltaico.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. è il soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo, inclusa l'erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari.

Il DM 6 luglio 2012 stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW. Gli incentivi previsti dal Decreto si applicano agli impianti nuovi, integralmente ricostruiti, riattivati, oggetto di intervento di potenziamento o di rifacimento, che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013.

Il nuovo Decreto disciplina anche le modalità con cui gli impianti già in esercizio passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei certificati verdi ai nuovi meccanismi di incentivazione.

Decreto Spalma Incentivi

Nel novembre 2014 è stato pubblicato dal MiSE il decreto c.d. "Spalma Incentivi", sulla rimodulazione degli incentivi per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Il decreto prevede che i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di certificati verdi, tariffe onnicomprensive ovvero tariffe premio, possono scegliere tra 2 opzioni:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso ad ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;
- b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante, per la quale si ribassa l'incentivo attualmente percepito (Tariffa onnicomprensiva o Certificato Verde) prolungando di 7 anni il periodo di incentivazione. In tal caso:
 - per interventi realizzati sullo stesso sito dell'impianto per il quale è stata esercitata l'opzione di rimodulazione, non si ha diritto di accesso - fino al termine del nuovo periodo di incentivazione - ad ulteriori strumenti incentivanti, fatta eccezione per il Ritiro dedicato e lo Scambio sul posto (sempreché compatibili col meccanismo incentivante di cui si gode);
 - le regioni e gli enti locali, ciascuno per la parte di competenza, adeguano alla durata dell'incentivo, come rimodulata ai sensi del presente decreto, la validità temporale dei permessi rilasciati, comunque denominati, per la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Possono aderire all'opzione i titolari di impianti beneficiari di Certificati Verdi o Tariffe onnicomprensive (Dm 18 dicembre 2008), mentre risultano esclusi:

- gli impianti a fonti rinnovabili (diversi da biomasse e biogas fino a 1 MW) per i quali il periodo di diritto agli incentivi termina entro il 31 dicembre 2014;

- gli impianti biomasse e biogas di potenza non superiore a 1 MW, per i quali il periodo di diritto agli incentivi termina entro il 31 dicembre 2016;
- gli impianti a fonti rinnovabili regolati dal Dm sviluppo 6 luglio 2012 (decreto incentivi FER elettriche dal 1° gennaio 2013, ad eccezione degli impianti “in transizione”);
- gli impianti a fonti rinnovabili che ancora godono del CIP6.

La scadenza per manifestare la volontà di adesione alla rimodulazione dell’incentivo è fissata al 17 febbraio 2015.

Agevolazioni fiscali

In tema di Agevolazioni fiscali per il risparmio energetico, consistenti in detrazioni dall’Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) o dall’Ires (Imposta sul reddito delle società), sono concesse quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti.

Sulle spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014, per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici già esistenti, spetta una detrazione del 65%. Percentuale che passerà al 50%, per i pagamenti effettuati dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Si ricorda che le spese sostenute prima del 6 giugno 2013 fruivano della detrazione del 55%. Dal 1° gennaio 2016 il beneficio sarà del 36%, cioè quello ordinariamente previsto per i lavori di ristrutturazione edilizia.

Titoli di efficienza energetica (TEE)

Il D. Lgs. 79/99 e il D. Lgs. n. 164/00 hanno introdotto l’obbligo rispettivamente per i distributori di energia elettrica e di gas (con almeno 100.000 clienti a fine 2001) di incrementare l’efficienza energetica degli usi finali di energia.

E’ stato disposto il trasferimento alla Società Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. delle attività di gestione valutazione e certificazione di risparmi correlati a progetti presentati nell’ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica.

Emission trading system

Il Protocollo di Kyoto impegna i Paesi industrializzati e con economie in transizione a ridurre globalmente le emissioni di gas ad effetto serra tra il 2008 e il 2012 del 5% rispetto ai livelli del 1990.

Gli obiettivi di riduzione, diversi per ogni Paese membro, sono pari all’8% per l’Unione Europea e al 6,5% per l’Italia.

Al fine di rispondere agli obblighi di riduzione previsti dal Protocollo di Kyoto, la direttiva 2003/87/CE ha istituito un sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra all’interno dell’Unione Europea, detto “*Emission Trading System*” (ETS). La normativa italiana di recepimento della direttiva 2003/87/CE è rappresentata dal D. Lgs. 4 aprile 2006 n. 216.

L’*Emission Trading System* prevede la fissazione di un limite massimo alle emissioni realizzate dagli impianti industriali che producono gas ad effetto serra, allocando ad ognuno (tramite i Piani Nazionali di Assegnazione) un determinato numero di quote di emissioni, che danno diritto ad immettere un corrispondente quantitativo di tonnellate di biossido di carbonio equivalente in atmosfera nel corso dell’anno di riferimento delle quote.

Con il decreto D. Lgs. 13 marzo 2013, n. 30, è stata recepita nell’ordinamento nazionale la direttiva 2009/29/CE che introduce nuove regole nel sistema comunitario cosiddetto ETS (*Emission Trading Scheme*) per lo scambio di quote di emissione di gas serra, nonché nuove attività soggette all’applicazione della normativa nel periodo 2013-2020.

Il nuovo decreto modifica il campo di applicazione definendolo in maniera più puntuale per quanto riguarda gli impianti di combustione ed estendendo il sistema ad altri gas diversi dalla CO₂. Ha, inoltre, previsto la possibilità di escludere i piccoli impianti; ha introdotto la possibilità di stabilire regole semplificate per il monitoraggio, la rendicontazione e la verifica; ha modificato il metodo di assegnazione delle quote prevedendo che le quote vengano assegnate mediante asta. Più precisamente, per gli impianti termoelettrici e per gli impianti per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, l’assegnazione sarà totalmente a titolo oneroso, ad eccezione degli impianti di cogenerazione che possono ricevere quote gratuite per l’energia termica destinata al teleriscaldamento.

Con DM 21 febbraio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito le modalità di rimborso dei crediti dovuti agli operatori per quote ETS spettanti agli impianti nuovi entranti per il periodo 2008-2012 ma non rilasciate per esaurimento della scorta nuovi entranti.

Vendita gas naturale ed energia elettrica

L'articolo 1 del D. Lgs. 21 febbraio 2014 n. 21 ha apportato modifiche al Codice del Consumo in attuazione della Direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, sostituendo il Capo I, Titolo III, Parte III del Codice del Consumo relativo a i "Diritti dei consumatori nei contratti".

Tali modifiche sono entrate in vigore il 13 giugno 2014 e si applicano ai contratti conclusi dopo tale data.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI

Il Gruppo IREN esercita servizi in concessione/affidamento nei seguenti settori:

- Gas naturale
- Energia elettrica
- Ciclo idrico integrato
- Gestione servizi ambientali

Distribuzione gas naturale

Area Genovese

Per quanto riguarda il settore del servizio di distribuzione del gas naturale nell'area del Comune di Genova e comuni limitrofi, la stessa viene svolta da Genova Reti Gas S.r.l. controllata al 100% da IREN Acqua Gas. Si segnala che le concessioni sono attualmente in regime di *prorogatio* in attesa della indizione delle gare ad evidenza pubblica il cui termine entro cui devono essere avviate è specificato nel precedente paragrafo "Distribuzione gas".

Area Torinese

I servizi, rispettivamente, di distribuzione del gas metano nel comune di Torino e di distribuzione del teleriscaldamento nei comuni di Torino e di Moncalieri, a far tempo dal 1° luglio 2014, saranno gestiti da Italgas e da Iren Energia per effetto della scissione di AES TORINO.

Si segnala che le concessioni per la Distribuzione del Gas sono attualmente in regime di *prorogatio* in attesa della indizione delle gare ad evidenza pubblica il cui termine è fissato in sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento (11 febbraio 2012) per gli ambiti di Torino 1 – Città di Torino – Torino 2 – Impianto di Torino.

Con convenzione del 29 dicembre 2008 la Città di Nichelino (TO) ha affidato, con durata di 30 anni, la concessione per l'occupazione del suolo e del sottosuolo pubblico finalizzata alla posa in opera delle reti, degli impianti e delle infrastrutture relative all'erogazione del servizio di teleriscaldamento all'Associazione Temporanea di Imprese fra IREN Energia S.p.A., IREN Mercato S.p.A. e AES Torino S.p.A., che hanno costituito fra loro la S.r.l. Nichelino Energia.

Area Emiliana

Il servizio di distribuzione del gas metano nelle Province emiliane è gestito da Iren Emilia S.p.A.. Si segnala che gli affidamenti in essere sono in regime di *prorogatio* in attesa della indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Altre Aree territoriali

Il Gruppo IREN opera inoltre in numerose altre realtà del territorio Italiano in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipano direttamente o indirettamente società del Gruppo IREN.

Di seguito se ne indicano le principali:

- Provincia di Ancona / Macerata - ASTEA S.p.A. (controllata al 21,32% dal Consorzio G.P.O. partecipato al 62,35% da IREN Emilia): Comuni di Osimo (AN) Recanati (MC), Loreto (AN) e Montecassiano (MC); affidamento con scadenza 31/12/2010;
- Comune di Vercelli - ATENA S.p.A. (partecipata al 40% da IREN Emilia): affidamento nel 1999 con scadenza 31/12/2010;
- Provincia di Livorno - ASA S.p.A. (partecipata al 40% da AGA S.p.A. controllata al 99,64% da IREN Emilia): Comuni di Livorno, Castagneto Carducci, Collesalveti, Rosignano Marittima e San Vincenzo - Scadenza 31/12/2010.

Si segnala che le concessioni sono attualmente in regime di *prorogatio* in attesa della indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Vendita gas naturale

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Letta in materia di *unbundling*, il Gruppo IREN svolge l'attività di vendita del gas naturale principalmente attraverso IREN Mercato - che svolge anche attività di vendita di energia elettrica - e che ha incorporato Enìa Energia, acquisendo la clientela già servita nell'area emiliana.

Tale attività viene altresì svolta attraverso la partecipazione diretta o indiretta in società di vendita tra le quali:

- Gea Commerciale S.p.A. e Salerno Energia Vendite S.r.l. per l'area di Grosseto e per il centro sud Italia;
- Astea Energia S.r.l. per l'area Marchigiana;
- Atena Trading S.r.l. per l'area Vercellese.

Settore energia elettrica

AEM Torino Distribuzione gestisce nella Città di Torino il servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica in forza di concessione ministeriale. Detta concessione ha termine di scadenza al 31 dicembre 2030.

AEM Torino Distribuzione S.p.A. distribuisce l'energia elettrica anche nel Comune di Parma. La concessione ha scadenza al 31 dicembre 2030.

Il Gruppo IREN, attraverso società miste locali, è presente nel settore della distribuzione dell'Energia Elettrica nelle seguenti principali aree:

- area Marchigiana, con ASTEA S.p.A.;
- area Vercellese, con ATENA S.p.A.

Servizio idrico integrato

Area Genovese

IREN Acqua Gas è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei 67 comuni della Provincia di Genova per un totale di 880.000 abitanti serviti. L'affidamento è stato attribuito con Decisione dell'Autorità dell'ATO Genovese il 13 giugno 2003 n. 8 e scadrà nel 2032.

La gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni della provincia di Genova viene svolta da IAG tramite i gestori operativi salvaguardati. Le società autorizzate e/o salvaguardate del Gruppo IREN che svolgono la funzione di gestore operativo sono Mediterranea delle Acque S.p.A. (controllata al 60% da IREN Acqua Gas), IdroTigullio S.p.A. (controllata al 66,55% da Mediterranea delle Acque S.p.A.) e AMTER S.p.A. (partecipata al 49% da Mediterranea delle Acque S.p.A.).

Area Emiliana

Il Gruppo IREN gestisce il Servizio Idrico Integrato sulla base di specifici affidamenti assentiti dai rispettivi Enti Locali regolati dalle Convenzioni stipulate con gli ATO competenti.

Sulla base della normativa della Regione Emilia Romagna, le Convenzioni del servizio idrico integrato prevedono una durata decennale degli affidamenti, fatta eccezione per la convenzione dell'ATO di Parma che fissa la scadenza dell'affidamento al 30 giugno 2025, in virtù della cessione a privati del 35% del capitale di AMPS effettuata nel 2000 dal Comune di Parma con procedura ad evidenza pubblica.

La gestione dei Servizi Idrici Integrati negli ATO di Parma e Reggio Emilia è stata trasferita in capo a IREN Acqua Gas. Questa si avvale, sul piano operativo, delle strutture di IREN Emilia. La gestione del Servizio Idrico Integrato di Piacenza è stata trasferita da Iren Emilia ad Iren Acqua Gas nel mese di settembre 2011.

La proprietà dei beni e delle reti relative al settore idrico è stata trasferita a società interamente possedute da Enti pubblici. Queste società hanno messo le reti e gli *asset* a disposizione del Gruppo Iren sulla base di un contratto di affitto ed a fronte del pagamento di un canone.

La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nel territorio in cui opera il Gruppo:

ATO	Regime	Data di stipula	Data di scadenza
Area Genovese	Convenzione		31 dicembre 2032
Reggio Emilia	ATO/gestore	16.04.2004/5.10.2009	31 dicembre 2011(*)
	Convenzione	30 giugno 2003	
	ATO/gestore		
Parma	Convenzione	27 dicembre 2004	30 giugno 2025
	ATO/gestore		
Piacenza	Convenzione	20 dicembre 2004	31 dicembre 2011(*)
	ATO/gestore		

(*) Servizio in proroga fino a definizione di nuove convenzioni

Altre Aree territoriali

Il Gruppo IREN opera inoltre nel settore del Servizio Idrico Integrato in altre realtà del territorio italiano, in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipa direttamente o indirettamente. Di seguito se ne indicano le principali.

- ATO Toscana Costa – ASA S.p.A. (partecipata al 40% di AGA S.p.A. controllata al 99,64% da IREN Emilia) Servizio idrico integrato in Comune di Livorno ed altri della Provincia;
- Ambito Territoriale Marche Centro - Macerata (ATO3). ASTEA S.p.A. (partecipata al 21,32% da Consorzio GPO a sua volta controllato al 62,35% IREN Emilia) limitatamente ai Comuni di Recanati – Loreto – Montecassiano – Osimo - Potenza Picena - Porto Recanati;
- Ambito territoriale Biellese Casalese Vercellese: ATENA S.p.A. (partecipata al 40% da IREN Emilia) per l'area Vercellese;
- Comune di Ventimiglia: AIGA S.p.A. (partecipata al 49% IREN Acqua Gas);
- Comune di Imperia: AMAT S.p.A. (partecipata al 48% IREN Acqua Gas);
- Ambito Territoriale Alessandrino: ACOS S.p.A. (partecipata al 25% IREN Emilia) per il Comune di Novi Ligure;
- ATO di Cuneo: Mondo Acqua S.p.A. (partecipata al 38,5% da IREN Acqua Gas) – gestisce il Comune di Mondovì ed altri 7 Comuni dell'area cuneese.

Settore ambientale

Il Gruppo IREN presta i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio fatto dai rispettivi Enti Locali regolati dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con le ATO provinciali.

La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nel territorio in cui opera il Gruppo.

ATO	Regime	Data di stipula	Data di scadenza
<i>Reggio Emilia</i>	Convenzione ATO/gestore	10 giugno 2004	31 dicembre 2011(*)
<i>Parma</i>	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	31 dicembre 2014
<i>Piacenza</i>	Convenzione ATO/gestore	18 maggio 2004	31 dicembre 2011(*)

(*) Servizio in proroga fino a definizione di nuove convenzioni

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termodistruzione di TRM S.p.A.

Il Gruppo Iren – in raggruppamento temporaneo di imprese con F2i ed Acea Pinerolese – è risultato aggiudicatario della gara bandita dal Comune di Torino nel 2012 per la cessione dell'80% del capitale sociale di TRM S.p.A. e del 49% di AMIAT S.p.A. (percentuale detenuta all'epoca della gara, mentre nel 2014 è passata all'80%). Sono state costituite due società-veicolo per l'acquisto delle partecipazioni (TRM V ed AMIAT V).

TRM è la società che ha realizzato il termovalorizzatore di Torino e che smaltisce i rifiuti della Città e di alcuni Comuni della provincia di Torino.

AMIAT è la società che provvede alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti nella Città di Torino.

Settore Servizi al Comune di Torino

Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi S.p.A.), dal 31/10/2006, è subentrata ad AEM Torino S.p.A.:

- nella titolarità della Convenzione stipulata con il Comune di Torino avente ad oggetto l'affidamento, con scadenza 31/12/2036, della gestione del servizio pubblico di illuminazione pubblica e semaforico nel comune di Torino;
- nella titolarità dell'affidamento, con scadenza il 31/12/2014, del servizio di gestione degli impianti termici comunali;
- nella titolarità dell'affidamento, con scadenza il 31/12/2014, del servizio di gestione degli impianti elettrici e speciali degli edifici comunali.

Con deliberazione del 3 novembre 2010 la Giunta Comunale di Torino ha deliberato di affidare a Iren Servizi e Innovazione i contratti di servizi inerenti alla gestione degli Impianti Elettrici e Speciali e degli Impianti Termici e di Condizionamento degli edifici comunali, fino al 31 dicembre 2017.

Con deliberazione del 27 novembre 2012, la Giunta Comunale di Torino ha prolungato fino al 31 dicembre 2020 gli affidamenti dei suddetti contratti di servizi.

GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento.

Nel corso dell'anno 2014 il trend ribassista dei tassi di interesse, che sembrava essersi interrotto nell'anno 2013, è ripreso. La Banca Centrale Europea è intervenuta con due ulteriori tagli del tasso a giugno e settembre 2014 portando il livello di riferimento allo 0,05%.

Esaminando l'andamento del tasso euribor a sei mesi si rileva che, alla fase di stabilità proseguita per tutto l'anno 2013, è seguito un temporaneo e modesto rialzo nei primi mesi del 2014, il parametro è poi tornato a scendere fino ai livelli minimi attuali dello 0,1%. Le quotazioni dei tassi fissi, riflessi nei valori dell'IRS a 5 e 10 anni, dopo una fase di volatilità e andamento crescente nel corso del 2013, hanno conosciuto da inizio anno 2014 una fase ribassista con nuovi minimi storici.

Attività svolta

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una attenta pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento tenuto conto degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società del gruppo, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Passando più dettagliatamente alle operazioni di finanziamento compiute nel 2014, si evidenzia che sono stati perfezionati ed utilizzati nuovi finanziamenti a medio lungo termine per complessivi 750 milioni di euro. Precisamente, nel mese di febbraio si è completata una nuova emissione di un prestito obbligazionario tipo Private Placement per 100 milioni di euro e durata 5 anni; a marzo è stata riaperta, per 50 milioni di euro, l'emissione inaugurale del prestito obbligazionario tipo Private Placement conclusa a fine 2013 di durata 7 anni e nel mese di luglio 2014 è stato completato con successo il collocamento di una emissione obbligazionaria inaugurale in formato Public Placement per 300 milioni di euro e durata 7 anni. Nel secondo semestre 2014 sono stati poi perfezionati e utilizzati nuovi finanziamenti bancari a medio termine per complessivi 300 milioni di euro (75 milioni Unicredit, 75 milioni Mediobanca, 50 milioni Unicredit, 100 milioni BRE). E' stata inoltre svolta un'attività di riallineamento dei costi di alcune linee di finanziamento ai nuovi dati di mercato.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto un nuovo finanziamento diretto con Banca Europea per gli Investimenti per 150 milioni di euro, durata fino a 15 anni, non utilizzato ed interamente disponibile.

Nel mese di gennaio 2015 è stata utilizzata una tranche di 50 milioni di euro di un finanziamento bancario Unicredit perfezionato a fine 2014 ed è stato stipulato ed utilizzato un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti a medio termine per 100 milioni di euro.

I nuovi finanziamenti sono stati concessi in particolare a supporto del programma di investimenti e consentono di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve e lungo termine del Gruppo. Al 31 dicembre 2014 sul totale indebitamento finanziario netto di Gruppo l'indebitamento finanziario netto a medio lungo termine rappresenta una quota pari al 94%, tale percentuale tiene conto della classificazione nelle Attività finanziarie a lungo dei crediti verso il Comune di Torino.

Nell'ambito del Gruppo e a seguito dell'inserimento di Amiat S.p.A. nel perimetro di consolidamento sono state conferite posizioni di debito a medio-lungo termine per complessivi 11 milioni di euro.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse, cambi. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare tali rischi, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Gestione rischi finanziari del Gruppo" delle Note Esplicative.

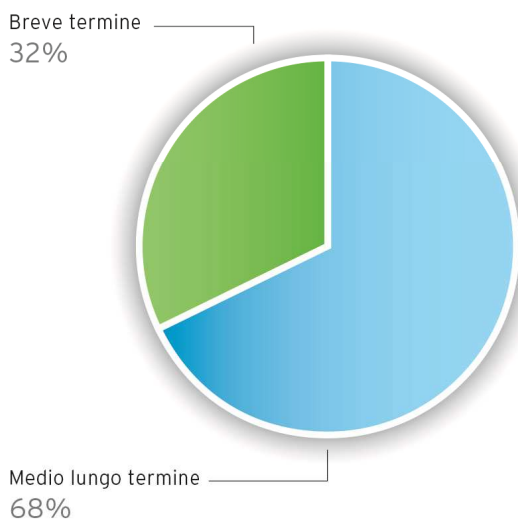
Nel 2014 non sono stati perfezionati nuovi contratti di copertura dei rischi finanziari, peraltro una parte delle nuove operazioni di finanziamento dell'anno sono state contrattualizzate a tasso fisso e a fine anno è stato rinegoziato uno swap in essere.

Al 31 dicembre 2014 la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti di derivato tasso è pari al 28% dell'indebitamento finanziario lordo e al 9% dell'indebitamento finanziario netto consolidati, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un equilibrato rapporto tra posizioni a tasso variabile e posizioni a tasso fisso o comunque protette da significativi rialzi del tasso di interesse.

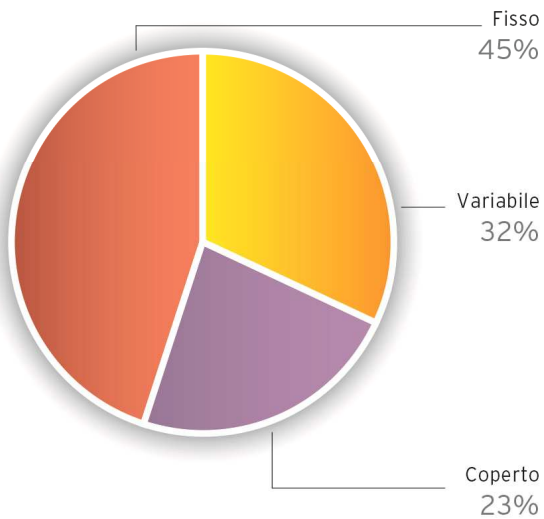
Indebitamento finanziario lordo per scadenza

Indebitamento finanziario lordo per tipologia tasso

Situazione al 31/12/2013

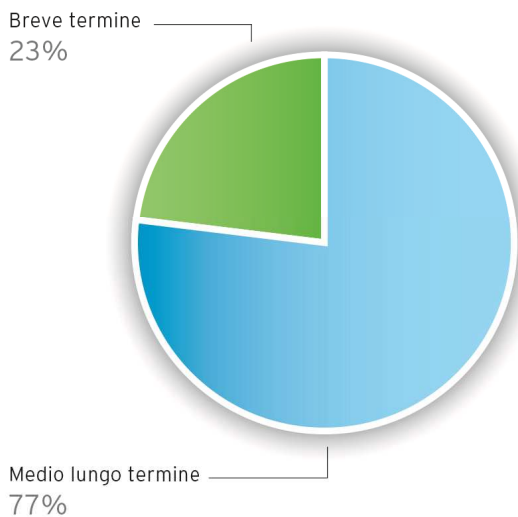


2.726 milioni di euro

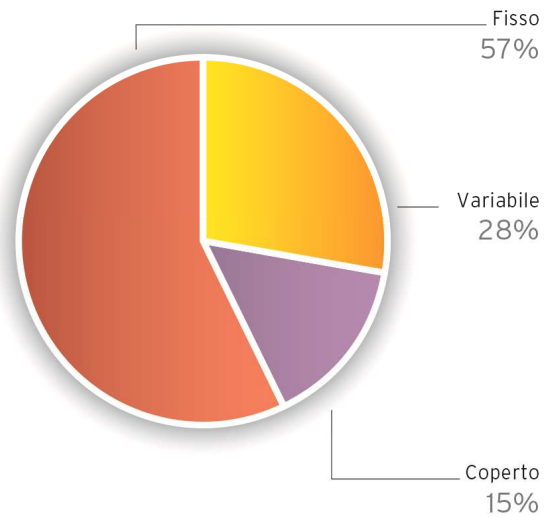


2.726 milioni di euro

Situazione al 31/12/2014



2.875 milioni di euro



2.875 milioni di euro

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società e le Società dalla stessa controllate basano i rapporti con parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali, economici e finanziari con parti correlate sono riportate nelle Note esplicative del bilancio consolidato.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (tasso di interesse, tasso di cambio, spread);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili a mercati energetici e/o finanziari quali variabili di mercato o scelte di pricing;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi.

sono state definite specifiche "policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione di ciascuna tipologia di rischio.

Il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo da parte degli stakeholder; pertanto il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo gestisce anche i rischi c.d. Reputazionali.

Nell'ambito del Gruppo IREN è stata costituita la Direzione "Risk Management", posta alle dipendenze del Vice Presidente, a cui sono state formalmente demandate le seguenti attività:

- coordinamento del processo di gestione integrata dei rischi di Gruppo;
- valutazione delle esigenze assicurative del Gruppo, progettazione dei programmi, stipula e gestione delle polizze, con la collaborazione della funzione Legale.

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al

fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari in IREN, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di IREN di tutti gli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

Altre società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Per una più dettagliata analisi del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" inserita nelle note esplicative del Bilancio consolidato.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo IREN è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo IREN è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

Per una più dettagliata analisi del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" inserita nelle note esplicative del Bilancio consolidato.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi idrico ed ambientale. I crediti non presentano una particolare concentrazione, essendo suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici).

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente della situazione economico-finanziaria congiunturale non favorevole.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, la cui gestione operativa è demandata alle singole funzioni territoriali, sono stati introdotti e individuati strumenti tra le quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito

cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso valutazioni basate sull'estrazione dalle banche dati dei singoli importi componenti il credito da esigere e la loro analisi, in relazione soprattutto all'anzianità, nonché al confronto con i dati storici delle perdite su crediti e alla determinazione del tasso medio di morosità.

A seguito del perdurare della situazione economica non favorevole, è stato migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica sia a livello di Gruppo sia nell'ambito delle Società controllate, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati sui crediti commerciali erogati dalle società del Gruppo, in termini di clientela, filiera di business e fascia di ageing. Si presta particolare attenzione alla clientela che presenta la maggior quota di credito scaduto, sia per le singole Società di primo livello sia per il Gruppo nel suo complesso. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Durante le Commissioni Credit Risk, i risultati sono presentati e condivisi con i Credit Manager delle Società di primo livello, che operativamente si occupano della gestione e della riscossione dei crediti.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo IREN è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, ecc. dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo e dell'acquisto di energia, con l'obiettivo di bilanciare autoproduzione e fornitura di energia dal mercato rispetto alla domanda proveniente dai clienti del Gruppo.

Per una più dettagliata analisi del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" inserita nel Bilancio consolidato.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti; l'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicator.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio, durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate e l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi.

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, di credito ed energetici.

La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione.

L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito esistono strutture interne al Gruppo IREN, dedicate al continuo monitoraggio della legislazione di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantirne la corretta applicazione.

b. Rischi strategici

Lo scenario macroeconomico in atto impatta significativamente anche sul settore delle local utilities.

I driver operativi del Gruppo si orientano verso il consolidamento delle attività *core* nei territori di riferimento, la massimizzazione dell'efficienza operativa, la razionalizzazione degli asset e l'eventuale sfruttamento di opportunità di crescita esterna.

Gli orientamenti strategici del Gruppo prevedono, in linea con i driver sopra esposti, iniziative di consolidamento nei settori di attività in cui il Gruppo opera con il completamento dei progetti nel settore della generazione e del teleriscaldamento, la valorizzazione delle infrastrutture energetiche, il consolidamento e l'efficientamento operativo del ciclo idrico integrato, il completamento dei progetti legati alla termovalorizzazione nonché la valutazione di possibilità di crescita esterna nei settori in cui il Gruppo opera.

Da quanto sopra deriva un'esposizione a rischi di carattere prevalentemente normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario, alla quale il Gruppo fa fronte attraverso processi e strutture dedicate, volti a presidiare tutte le fasi di realizzazione degli obiettivi strategici; in particolare, Risk Management effettua specifiche valutazioni quali-quantitative, con cui si evidenziano i principali fattori di rischio e i piani di trattamento necessari.

c. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, etc..).

Per gli impianti più rilevanti, Risk Management svolge periodicamente dei survey, grazie ai quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti e le conseguenti azioni di prevenzione.

Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

d. Rischi informatici

I principali rischi operativi di tipo informatico sono correlati alla disponibilità dei sistemi *core* tra i quali, per esempio, l'interfacciamento con la borsa elettrica da parte della società IREN Mercato.

La Società è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema stesso potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze di parti di sistema e debite procedure di emergenza ("Disaster recovery"), che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del Gruppo nel corso dell'esercizio 2014 sono state prevalentemente orientate all'ottimizzazione ed al miglioramento di applicazioni operative ed a valutazioni di opportunità connesse all'utilizzo di tecnologie innovative. Si riportano di seguito le principali iniziative.

Area Torino

Le attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (R,D&I) svolte da IREN Energia nel corso 2014 sono state prevalentemente orientate all'individuazione e testing di soluzioni operative, nuovi strumenti e servizi innovativi da applicare ai business dell'azienda: l'Innovazione è quindi per Iren Energia considerata uno strumento in grado di ottimizzare, complementare e supportare l'operatività e il business al fine di migliorare la qualità del lavoro, l'erogazione delle commodities e, soprattutto, i margini.

R,D&I utilizza a sua volta una serie di strumenti per raggiungere i macro-obiettivi appena elencati:

- Partnership dell'Innovazione: accordi di collaborazione, co-sviluppo, consulting and industrial mentoring con primari player industriali, PMI e start-up, Centri di Ricerca e Atenei;
- Partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo regionali, nazionali e internazionali: IREN Energia ha partecipato e si è aggiudicata numerosi bandi di Ricerca e Innovazione in grado di cofinanziare alcuni importanti progetti di sviluppo operativo e di prodotto;
- Finanziamento diretto: di progetti e iniziative di interesse.

Si riportano di seguito le principali iniziative.

PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO REGIONALI E INTERNAZIONALI

Iren partecipa attivamente alla realizzazione di progetti di ricerca, sia nell'ambito del Programma FP7 e IEE, che in ambito Horizon 2020, oltre a partecipare a progetti nazionali e regionali. Si riporta di seguito un breve elenco delle attività in cui la Società è coinvolta:

DIMMER (FP7 program): Sviluppo di efficaci interfacce web che forniscano feedback in tempo reale sull'impatto energetico dei comportamenti degli utenti a livello di quartiere. In particolare il dimostratore italiano sarà ubicato in Torino (quartiere Politecnico) e sarà incentrato su sistemi software in grado di ottimizzare l'erogazione di calore per il teleriscaldamento e valutare in tempo reale l'efficienza degli scambiatori di calore.

Partners: Politecnico di Torino, CSI, Università di Torino, Università di Manchester, patrocinato dal Comune di Torino, PMI italiane ed europee.

Stato: il progetto è entrato nel vivo nel 2014; IREN Energia ha contribuito alla definizione delle attività di sviluppo e ottimizzazione energetica a livello di sottostazioni di teleriscaldamento e, in stretto rapporto con il Politecnico, ha iniziato il deployment impiantistico e di software.

EMPOWERING (IEE Program): Il progetto intende fornire strumenti efficaci e di facile consultazione all'utente finale per risparmiare energia; in particolare saranno proposte a 2000 utenti di energia elettrica e 1100 di teleriscaldamento (a Torino e Reggio Emilia) informazioni aggiuntive attraverso una "bolletta intelligente" e un online tool sui siti internet delle Utility partecipanti.

Partners: Politecnico di Torino, Comune di Reggio Emilia, utilities danesi, francesi e spagnole, PMI italiane ed europee.

Stato: il 2014 ha visto la predisposizione dell'architettura software in grado di supportare lo sviluppo delle informative elettriche e termiche per i clienti. Al termine del 2014 sono state inviate le prime comunicazioni ufficiali elettriche ad un ristretto numero di clienti-test.

FABRIC (FeAsiBility analysis and development of on-Road charging solutions for future electric vehiCles, FP7 Program): il progetto è relativo allo sviluppo di un sistema di ricarica per auto elettriche in movimento tramite bobine induttive annegate nel cemento stradale. Il progetto prevede 3 siti dimostratori, di cui uno in Provincia di Torino nell'area SITAF dell'autostrada Torino-Bardonecchia.

Partners: Politecnico di Torino, Centro ricerche Fiat, Pininfarina, Energrid, Scania Nissan, partner industriali esteri, PMI italiane ed europee.

Stato: il 2014 ha visto il Kick off del progetto e la definizione delle specifiche tecniche, oltre che l'analisi dell'"AS IS" nei vari Pilot, per l'implementazione successiva dei prototipi di ricarica ad induzione dei veicoli elettrici.

Progetto ProLITE

Si tratta di un progetto Europeo orientato all'innovazione dell'illuminazione. Iren Servizi e Innovazione, che partecipa al Progetto come partner tecnologico della Città di Torino, è coinvolta nella organizzazione di un test, indirizzato ai sistemi di illuminazione interna di tre edifici scolastici cittadini. Le attese sono di una riduzione della bolletta energetica del 20%.

E' stata predisposta la bozza di capitolato. ISI ha il ruolo di Stazione Appaltante. L'esecuzione degli interventi è prevista nel quarto trimestre 2015.

Progetto Tribute

E' un progetto Europeo di ottimizzazione dei sistemi di monitoraggio energetico di misura dei consumi integrandoli con funzioni avanzate di energy management e con strumenti di progettazione e di controllo degli edifici, con una particolare attenzione all'impatto dei comportamenti degli utenti sui consumi finali. I dati costituiranno un database per interventi di efficientamento energetico e permetteranno di valutare la salute complessiva dell'edificio e di individuare i punti deboli del suo "sistema energetico" che agiscono negativamente sui consumi.

Iren Servizi e Innovazione è il partner tecnologico della Città e sarà incaricata di realizzare gli interventi progettati dalla Città stessa.

Progetto ProBis

Il progetto PROBIS ha la finalità di sviluppare le fasi di un appalto di innovazione mirando a realizzare un Energy Management System (EnMS) innovativo per la gestione dell'energia del patrimonio immobiliare comunale.

Le fasi del progetto riguarderanno l'identificazione dei requisiti e dei fabbisogni degli edifici oggetto di sperimentazioni, il dialogo con il mercato, le specifiche e le performances funzionali del prodotto, i criteri di premialità, gli aspetti legali e normativi e l'elaborazione della relativa documentazione e contrattualistica. Nell'ambito del progetto sarà inoltre lanciata una procedura di gara e verranno implementate alcune sperimentazioni-pilota, di cui si valuteranno i risultati.

Per la Città di Torino il sistema verrà testato su un edificio pubblico "pilota", al momento identificato nella sede comunale di Via Bologna 74.

IREN Servizi e Innovazione partecipa al Progetto come partner tecnologico della Città di Torino.

Progetto EDEN

IREN Energia si è aggiudicata a settembre 2014 un progetto finanziato tramite i fondi regionali 2007-2013. Il progetto EDEN prevede lo sviluppo di un sistema di analisi e gestione ottimizzata dei consumi energetici (riscaldamento) di tre scuole del Comune di Torino; oltre agli aspetti più tecnici, il progetto prevede un sistema di education energetica, gamification e user engagement a livello di studenti, professori e genitori delle scuole prescelte.

La valenza del progetto è tale che il Comune di Torino ha deciso di supportarla con un endorsement ufficiale e di annoverare EDEN tra i pochi progetti della città metropolitana che verranno pubblicizzati sulla piattaforma Smart City di ANCI, attiva nel 2015.

Bandi Horizon 2020

IREN Energia e le altre sue controllate sono state particolarmente attive nella sottomissione di proposal in risposta alle call afferenti al nuovo Programma di Ricerca e Innovazione dell'UE, HORIZON 2020.

In particolare sono stati predisposti 4 idee progettuali relativi ai seguenti argomenti:

- refurbishment edifici storici;
- user engagement e education energetica;
- smart grid e storage elettrici;
- smart metering multiservizio.

In settembre 2014 la UE ha approvato uno di questi progetti, denominato FLEXMETER, i cui obiettivi sono quelli di testare un sistema di smart meter multiservizio (acqua, elettricità, teleriscaldamento, gas), riproponendo in parte i requisiti e i vincoli imposti dall'AEGLI all'interno della Delibera 393/2013/R/gas. Con un success rate del 25%, IREN energia si pone nella fascia più alta, a livello europeo, tra gli enti che concorrono ai fondi Horizon 2020, per cui la competizione si è fatta ben più dura dei passati Programmi. Il KoM del progetto Flexmeter è previsto per Gennaio 2015.

RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI

Illuminazione pubblica della città di Torino

E' terminato il piano di sostituzione degli apparecchi muniti di lampade a mercurio con sodio HP o alogenuri metallici: il progetto che ha comportato la sostituzione di circa 7.000 apparecchi con una riduzione di potenza di circa 100 W cadauno.

La riduzione di potenza conseguita è pari a circa 700 kW con conseguente riduzione di consumo di energia elettrica pari a circa 2,94 GWh, con minori emissioni pari a circa 550 TEP.

E' stato inoltre avviato il progetto Torino LED che prevede la sostituzione, nell'arco temporale di un anno, di circa 54.000 punti luce dotati di lampade a scarica con nuove lampade a led.

IREN Servizi e Innovazione ha redatto la proposta in qualità di ESCo e finanzia completamente l'opera: la remunerazione deriverà dalla riduzione dei consumi.

In termini energetici, a progetto concluso, il risparmio sarà di circa 19,6 GWh annui, con minori emissioni pari a circa 3.600 TEP.

Efficientamento energetico degli edifici

E' in corso di predisposizione una proposta alla Città di Torino relativa ad un intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti gestiti da Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi) (impianti termici ed elettrici asserviti agli stabili comunali, impianti IP ed impianti semaforici). Il piano, di durata pluriennale, consentirà a fine interventi un risparmio di circa 3.500 TEP/anno ed una riduzione delle emissioni di CO2 pari a circa 8.200 Ton/anno.

Sono stati individuati i primi 10 edifici campione da sottoporre ad efficientamento. ISI predisporrà la proposta tecnico/economica entro il primo semestre 2015.

Efficienza energetica

Nel corso del 2014 si è consolidata l'attività di Energy Management da parte dell'Energy Manager e in particolare sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi dei dati di consumo relativi a IEN, ISI e AEMD per l'anno 2014. Questa attività si concluderà nel febbraio 2015;
- Confronto e allineamento fra gli Energy Manager del Gruppo: condivisione di azioni comuni e trasversali al Gruppo; definizione e condivisione del modello di "cruscotto" e dei modelli per la dichiarazione annuale al FIRE. Avvio di un processo di condivisione di un modello di Diagnosi Energetica;
- Ricerca di esperienze di Energy Manager di altre società (simili). Si sono avviati confronti con gli Energy manager di AMIAT, Politecnico Torino, Università di Torino, Giugiaro Italdesign, EnviPark;
- Avvio delle attività per la certificazione UNI EN 50001. In continuità rispetto alle attività svolte nel 2013 (attività propedeutiche per la certificazione con la predisposizione della politica energetica, delle procedure necessarie, esempio di analisi energetica iniziale, verifica con l'Ente certificatore - gap analysis) nel 2014 si è preceduto all'espletamento della gara per individuare un partner di supporto per la predisposizione di tutte le analisi energetiche iniziali. Il kickoff meeting per questa attività è previsto nel mese di febbraio 2015 e lo svolgimento dell'analisi si prevede possa terminare entro la fine del 2015;
- Certificazione secondo la UNI 11352:2014 (Energy Saving Company) per Iren Servizi e Innovazione ottenuta nel mese di maggio 2014;
- Definizione e proposte di implementazione di azioni di risparmio / efficienza energetica. Si è concentrata l'attenzione sul comprensorio del Martinetto con la costituzione di un Gruppo di Lavoro specifico (Martinetto Green Building Living Lab) che a dicembre 2014 ha terminato la sua attività con la consegna del report finale. Tale documento analizza la situazione attuale del comprensorio del Martinetto dal punto di vista energetico, ambientale e di "comfort" dal punto di vista dei dipendenti, lo confronta con strutture e situazioni analoghe a livello nazionale e internazionale e propone una serie di interventi per

indurre un ciclo virtuoso di cambiamento orientato ad una maggiore efficienza energetica e sostenibilità ambientale e sociale;

- Avvio delle attività di Ricerca e Sviluppo previste dall'Accordo con il Politecnico. Il progetto di ricerca previsto non è stato avviato perché gli stessi argomenti (sviluppo metodologia per diagnosi energetica) sono stati sviluppati internamente. Inoltre, la struttura di Energy Management collabora con altre strutture del Gruppo coinvolte direttamente nei progetti di ricerca europei (Dimmer, Eden, Empowering). Infine, è stata avviata una collaborazione con l'Istituto Superiore Mario Boella per lo sviluppo di un software e una metodologia per le analisi energetiche preliminari per la Pubblica Amministrazione;
- Implementazione e presentazione all'AEEG / GSE di progetti correlati al rilascio di TEE. E' stato presentato al GSE la Proposta di Progetto e Programma di Misura (PPPM) relativo al progetto Torino Led (sostituzione con LED per l'illuminazione pubblica di Torino).

GESTIONE RETI E INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO E TELECOMUNICAZIONE

Telecontrollo impianti di teleriscaldamento

Il progetto di telecontrollo degli impianti di teleriscaldamento ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per una gestione efficace delle attività di controllo dei consumi, delle attività di impostazione dei parametri di funzionamento, delle attività di manutenzione tecnica e gestione degli allarmi delle sottostazioni di scambio termico, nell'ottica di migliorare i servizi alla clientela del Teleriscaldamento. A tal fine è stata progettata una piattaforma tecnologica in grado di acquisire i parametri di funzionamento dalle sottostazioni, di elaborare i dati, e di offrire gli strumenti di reportistica e di controllo necessari.

- Al termine del 2014 sono in esercizio 3.730 impianti su 4.900, ed è in fase completamento il progetto per il collegamento dei vecchi contatori Cazzaniga.
- Tramite il Portale Integrato di Lettura Contatori viene gestito tutto il processo di acquisizione dei segnanti, sia dei contatori teleletti che di quelli letti manualmente. Il servizio di telelettura raggiunge livelli di servizio del 99,8%.
- Tramite il Portale vengono generati i comandi di variazione climatica e delle fasce orarie richiesti dai clienti. E' stata avviata con successo l'integrazione con Moby in modo che le richieste del call center possano essere velocemente espletate dalla telegestione.
- Grazie ai comandi massivi sono state predisposte centralmente le impostazioni per l'avvio e lo spegnimento degli impianti ad inizio e fine stagione.
- Un attento controllo sta garantendo i ritorni economici attesi, sia per AES che per Gruppo.

Sono in collaudo alcune espansioni del sistema tra cui: monitoraggio perdite, monitoraggio pressioni, risparmio energetico, bilanciatori di Carico.

Nel 2014 sono stati inoltre venduti altri 300 quadri di telecontrollo alla Sei Energia per il monitoraggio della rete di teleriscaldamento di Collegno-Rivoli-Grugliasco.

Anche grazie ai progetti europei Dimmer, Empowering ed Enrg4cast, è in corso la progettazione di nuove funzionalità.

Sulla base del progetto del TLR si è partecipato alla gara dell'autorità per il telecontrollo dei nuovi smart meter GAS/ACQUA. Il progetto di telecontrollo ha vinto un riconoscimento al recente SMAU 2014.

Portale e integrazione sistemi del Distributore

Aem Torino Distribuzione (AEMD) ha completato il progetto di integrazione dei sistemi informativi tra le aree di Parma e di Torino relativamente alle attività commerciali (ricezione e consuntivazione richieste dei venditori, predisposizione preventivi, gestione misure, fatturazione, etc.).

Tale progetto "trasversale" ha coinvolto personale tra funzioni di AEMD, Iren Mercato, Iren Emilia, Enia Parma e personale IT di Iren Emilia e Iren Energia, interessato oltre 10 diversi sistemi informatici (SAP, CNRG, Reti, AMM, EDW, Portale Aemd, Repository Misure, Load Profiling, etc.).

Nel corso del 2014 è stato completato il progetto di revisione dell'applicazione preventivi che permette di affinare gli aspetti di integrazione tra portale AEMD, automatizzare e standardizzare tutte le tipologie di offerte commerciali, integrare le informazioni di carattere tecnico con ulteriori dati. Sono state inoltre realizzate ulteriori integrazioni che permettono di automatizzare alcune attività di processo precedentemente svolte in modo manuale.

Progetto d'integrazione tra il sistema di telegestione dei contatori del teleriscaldamento e Mob-I TLR

E' stata realizzata l'integrazione con Mob-i TLR, il sistema che gestisce gli interventi sugli impianti di teleriscaldamento, in maniera che le attività che possono essere eseguite automaticamente, siano inviate immediatamente al sistema di telegestione e solo in caso di problemi si ricorra all'intervento umano e/o sul campo.

Progetto SmartPOD AEMD

Nel corso del secondo semestre del 2013 è stato implementato un portale del distributore destinato agli utenti finali.

Lo scopo principale del portale è mettere a disposizione degli utenti finali le curve di carico e le letture del proprio contatore, ma in futuro potrebbe essere esteso per fornire agli utenti finali varie funzionalità relative al proprio POD, ad esempio:

- Segnalazione guasto
- Ricezione notifica guasto in corso
- Ricezione notifica interruzione programmate in corso
- Ricezione notifica lavoro in corso
- Ricezione notifica consumo anomalo
- Avviso di imminente riduzione di potenza causa morosità
- Avviso di imminente distacco causa morosità
- Etc ...

Nel corso del 2014 è stata completata l'implementazione del portale del distributore destinato agli utenti finali svolgendo le seguenti attività:

- Implementazione della visualizzazione delle letture
- Ottimizzazione dell'interfaccia utente dell'applicazione
- Segnalazione guasto
- Ricezione notifica guasto in corso
- Ricezione notifica interruzioni programmate in corso

In futuro potrebbero essere implementate ulteriori funzionalità quali:

- Ricezione notifica lavoro in corso
- Ricezione notifica consumo anomalo
- Avviso di imminente riduzione di potenza causa morosità
- Avviso di imminente distacco causa morosità

Progetto Portale AEMD dei venditori

Nel corso 2014 sono stati sviluppati il completamento dell'automazione del processo di switch ed il nuovo processo di recesso dalle switch non richieste dai clienti finali.

Area Genova

Nel 2014 Iren Acqua Gas ha presidiato nuclei di innovazione tecnologica nell'ambito del Programma di Ricerca avente come temi prioritari l'aggiornamento delle conoscenze nel settore idrico dal duplice punto di vista tecnico/regolatorio e la qualità delle acque destinate al consumo umano. A tal fine sono stati programmati e coordinati specifici progetti di ricerca da condursi in collaborazione con la propria Fondazione, Fondazione AMGA, con Mediterranea delle Acque, nonché con Università degli Studi ed Enti di ricerca nazionali e internazionali. Più in dettaglio, i progetti di ricerca avviati e realizzati nel 2014 hanno riguardato:

Prospettive della finanza di progetto dopo le modifiche al metodo tariffario

Il progetto di ricerca ha valutato in che misura le condizioni per l'utilizzo ottimale delle potenzialità della finanza di progetto possano trovare realizzazione nel mutato quadro regolatorio del settore idrico.

Tra esse ricordiamo: i) la durata della concessione deve essere idonea a garantire il completo recupero ed una adeguata remunerazione del capitale investito; ii) deve esservi la possibilità di identificare in modo chiaro i rischi associati al progetto così da permettere un'equa distribuzione tra le parti coinvolte; iii) i contratti devono stabilire in modo dettagliato modalità degli adeguamenti tariffari, qualità e quantità del servizio, penalità a carico dei contraenti.

Materiali a contatto con acqua potabile. Prospettive normative e regolamentari a livello Europeo: quali riflessi sull'industria Italiana:

Il progetto, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di molteplici riunioni tra i portatori di interesse, si è proposto di creare un momento di confronto a livello nazionale nell'ambito del Mandato (M136 Rev 2) approvato dalla Commissione per creare le norme armonizzate (hEN) sui materiali e prodotti a contatto con l'acqua potabile anche colmando una lacuna presente nella Direttiva sulle acque destinate al consumo umano. Il gruppo IAG, attraverso la propria Fondazione ha agito nel contesto specifico da catalizzatore tra i diversi portatori di interesse per individuare e difendere l'industria nazionale, i laboratori accreditati, i gestori di acquedotto ed i consumatori finali. Gli sforzi profusi durante il primo semestre 2014 hanno creato le condizioni per la creazione di due gruppi di lavoro nazionali che hanno lavorato in due contesti specifici: (1) Aggiornamento dell'annesso tecnico al DM 174 e (2) Creazione di una rete di laboratori accreditati.

Nella riunione dello scorso Aprile presso Confindustria a Roma la rete di laboratori è stata considerata come una condizione indispensabile e necessaria alla partecipazione dell'Italia agli standard normativi previsti dai 4 Member States.

Impianti di depurazione e Interferenti Endocrini:

Il Progetto avviato nel 2013, ha previsto il monitoraggio a livello nazionale dei livelli di Interferenti Endocrini nelle acque reflue, utilizzando gli specifici metodi di analisi messi a punto dall'Istituto Superiore di Sanità nel corso del 2014. L'indagine prevede la misura di Interferenti Endocrini, quali Bisfenolo A, ormoni naturali e sintetici, farmaci e ritardanti di fiamma e coinvolgerà numerosi acquedotti italiani, quali Mediterranea delle Acque di Genova, Publicacqua di Firenze, Hera di Bologna, SMAT di Torino, ACSM Reti Gas Acqua di Como, Acquedotto Pugliese di Bari e VERITAS di Venezia.

Microcistine algali nelle acque destinate al consumo umano:

Il progetto è svolto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con numerosi acquedotti italiani (Mediterranea delle Acque di Genova, Publicacqua di Firenze, Hera di Bologna, SMAT di Torino, ACSM Reti Gas Acqua di Como, Acquedotto Pugliese di Bari, ABBANOIA di Cagliari e VERITAS di Venezia) e permette di valutare la presenza di tale tossina nelle acque superficiali, utilizzate a scopo potabile. Le informazioni raccolte saranno utili per poter valutare le ricadute dell'eventuale inserimento di un valore limite per tale parametro da parte della CE. Nel 2014 è stato organizzato un circuito a livello nazionale per la determinazione di microcistine, che ha coinvolto i maggiori acquedotti italiani, e che ha permesso di intercalibrare i partner in vista del monitoraggio nazionale che sarà svolto nei prossimi mesi.

Iren Acqua Gas durante il corrente anno ha continuato a partecipare alla Piattaforma Tecnologica **WssTP** (Water Supply and Sanitation Technology Platform), istituita dalla Commissione Europea al fine di presidiare la ricerca nel settore idrico, ha mantenuto i contatti con la **Water Research Foundation** (Water RF – Fondazione degli Acquedotti Americani) ed ha continuato a partecipare attivamente al Consorzio **TICASS**, Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile, polo di innovazione tecnologico della regione Liguria. In quest'ambito sono state presentate molteplici proposte di progetto anche finalizzate a finanziare assegni di ricerca relative a temi relativi alla qualità delle acque.

Tra le proposte di progetto presentate e accettate dalla Commissione si annoverano gli Action Groups WIRE e COWAMA rispettivamente in ambito Innovazioni nel settore dell'agricoltura ed in quello della protezione delle aree costiere.

Ecologia Industriale

Il progetto, iniziato nel primo semestre 2014, riguarda l' Ecologia industriale vista come disciplina scientifica che nasce negli anni 90 ed ha come oggetto lo studio del sistema umano (inteso come sistema produttivo ma anche sociale e culturale) visto nel contesto del proprio ambiente. Ecologia, perché usa metodi di questa disciplina per lo studio dei flussi materiali ed energetici nei sistemi industriali. Industriale, perché studia il sistema industriale (inteso in senso ampio, a includere industria, città, agricoltura, commercio etc.), anziché limitarsi allo studio dell'ambiente naturale. L'economia mondiale può essere vista come una rete di processi industriali che estraggono risorse dalla terra e le trasformano in beni che sono poi comprati e venduti per soddisfare i bisogni dell'umanità. L'ecologia industriale vuole quantificare e studiare questa rete di materiali in continuo movimento e analizzare i processi industriali che fanno funzionare la nostra società moderna. La disciplina è fondata su un approccio interdisciplinare, che fa riferimento a scienze ambientali, ingegneria, scienze sociali e per l'effetto alle legislazioni.

I temi di ricerca integrati negli assegni assegnati da TICASS ai ricercatori coinvolti sono proseguiti durante l'anno 2014 ed hanno riguardato i seguenti argomenti:

Ottimizzazione energetica della climatizzazione in aree urbane mediante trigenerazione: Lo studio in ambito assegno di ricerca si articola attraverso la valutazione dei fabbisogni energetici attuali e quelli prevedibili alla luce dei piani di espansione di un'area urbana definiti dalla pianificazione territoriale. Preliminarmente è in corso di studio lo stato dell'arte rispetto alla climatizzazione delle aree urbane mediante trigenerazione, valutando le attuali best practices e la loro applicabilità al caso in esame.

Successivamente la ricerca definirà la fattibilità dell'intervento e le modalità tecniche dello stesso nell'ambito dell'area di Gavette individuando le condizioni per l'installazione del nuovo impianto trigenerativo nell'area e le modalità della sua integrazione con l'impianto per il recupero dell'energia dall'espansione del gas di rete sfruttando il salto di pressione attualmente disponibile presso la cabina di arrivo metano Snam. Le attività progettuali sono integrate in quelle previste dal Progetto EU Celsius di cui Genova Reti Gas è partner.

UNDERGROUND: Intelligent Monitoring and Management of underground utility networks and their interaction with the environment: Il tema di ricerca ha l'obiettivo di studiare le interazioni tra le reti del sottosuolo e l'ambiente circostante, con particolare attenzione ai rischi naturali.

Il sottosuolo è un sistema complesso formato da reti tecnologiche di varia natura che interagiscono tra loro, gestite da diverse aziende di servizi (reti gas, reti elettriche, gasdotti, oleodotti, teleriscaldamento, acquedotti, fognature, telefonia, fibre ottiche, etc.). Una corretta gestione deve considerare il sottosuolo come elemento di un contesto più ampio, acquisendo conoscenze interdisciplinari, che permettono un approccio integrato e flessibile. Sistematizzare conoscenze e procedure necessarie costituisce la chiave per una gestione integrata ed efficiente. Per questo motivo, e anche per attenersi a determinati obblighi di legge o disposizioni delle Authorities, il sistema sottosuolo superficie/ambiente è studiato nel suo complesso, per affrontare, ad esempio, determinate casistiche e problematiche che comunemente si riscontrano quando si fa gestione sulle reti in un contesto di interoperabilità dei dati così come previsto dalla normativa comunitaria INSPIRE.

Termodecomposizione molecolare di effluenti gassosi: Il progetto di ricerca intende studiare dal punto di vista sperimentale e teorico l'effetto dell'applicazione di alte temperature (1500 °C – 1700 °C) a correnti gassose industriali che si sviluppano da processi di gassificazione e di pirolisi. L'attività prevede la messa a punto dell'apparecchiatura per svolgere la ricerca, la definizione dei metodi analitici per il monitoraggio dei principali componenti e lo studio delle variabili principali (ad esempio: temperatura, tempo di residenza) sia su miscele modello contenenti alcuni componenti maggiori (ad esempio: idrogeno, diossido di carbonio, monossido di carbonio, acqua) sia su miscele contenenti composti minori indesiderati e tipici di correnti reali industriali. I risultati progettuali permetteranno di valutare applicazioni industriali connesse alla termovalorizzazione dei rifiuti.

Studio del processo di fitodepurazione di un aggregato urbano imperiese: Il progetto è finalizzato a ottimizzare la crescita della biomassa nelle condizioni di adattamento nelle acque di vegetazione da trattare mediante impianto di fitodepurazione pilota, basato su un fotobioreattore a microalghe da realizzare presso un frantoio nell'imperiese.

Durante l'anno 2014 è inoltre proseguita la partecipazione di IREN Acqua Gas nell'ambito dei seguenti progetti comunitari:

Progetto PREPARED: finalizzato a definire strategie globali e condivise per far fronte all'impatto dei cambiamenti climatici sul ciclo idrico integrato. Le conoscenze, esperienze e tecnologie patrimonio del partenariato nei diversi paesi europei, saranno messe a fattor comune per lo sviluppo di soluzioni innovative applicate dalle aziende di gestione in siti campione. I risultati delle attività di ricerca sono stati presentati in occasione del progress meeting organizzato a Dublino dal 14 al 17 maggio.

Aquaknight: Programma comunitario inerente la gestione del trasferimento di conoscenza e innovazione per il risparmio idrico nei bacini del Mediterraneo. Lo scorso maggio, a Reggio Emilia, Iren Acqua Gas ha organizzato il progress meeting e l'exchange visit. I risultati di progetto sono stati presentati in occasione della Conferenza Internazionale WaterLossEurope2012 organizzata a Ferrara in occasione dell'evento Accadueo.

TRUST: Transition to the Urban Water Services of Tomorrow 7° Programma Quadro, finalizzato a definire strategie e buone pratiche di gestione dei servizi idrici urbani a basso impatto ambientale.

Alla fine del primo semestre 2014 Iren Acqua Gas e Mediterranea delle Acque hanno ricevuto dal MIUR il decreto che definisce l'approvazione definitiva e la cantierabilità delle proposte di progetto in ambito MIUR Progetto Smart Water TECH. Il progetto è dedicato allo Sviluppo e Applicazione di Tecnologie di Monitoraggio e Sistemi di Controllo Innovativi per il Servizio Idrico Integrato; Il progetto nasce dalla fusione tra le due idee progettuali WATERTECH e SMART WATER presentate in ambito bando MIUR Smart Cities nell'ottica di offrire una più robusta analisi del sistema idrico integrato, puntando sia alla gestione di problematiche relative alle reti di distribuzione idrica, sia all'applicazione di modelli e tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue.

A metà del primo semestre 2014 è inoltre iniziato il progetto Europeo Geosmartcity, ove Iren Acqua Gas partecipa con il ruolo di "terza parte" o "third parties", sul tema della gestione razionale del sottosuolo. Il progetto GeoSmartCity "Open geo-data for innovative services and user applications towards Smart Cities" è cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Competitiveness and Innovation Framework Programme (CIP), Information Communication Technologies – Policy Support Programme (ICT-PSP). GeoSmartCity, prevede tra gli obiettivi lo sviluppo di una piattaforma per la gestione di dati di diversa provenienza, capace di integrare differenti protocolli operativi e standard vigenti, quali i servizi dell'Open Geospatial Consortium (OGC), le regole di implementazione della Direttiva INSPIRE (2007/2/EC) e le tecnologie linked data. Il progetto coinvolge 15 partners provenienti da 9 diversi Paesi europei, tra i quali il Comune di Genova e avrà una durata di 3 anni.

Nel terzo trimestre dell'anno ci è stata comunicata la finanziabilità di un progetto presentato in ambito H2020 che prevede la definizione di una "guida pratica" da applicare alla gestione efficiente del ciclo idrico integrato e dei rifiuti negli ambiti urbani. Il progetto, denominato BlueSCities, intende sviluppare una metodologia di gestione dei comparti acqua e rifiuti, identificando le possibili sinergie e integrando l'utilizzo di nuclei tecnologici utilizzati nella gestione smart di altre aree prioritarie quali l'energia, i trasporti e l'ICT. IREN, insieme a SMAT ed HERA sono soggetti partecipanti l'accordo quadro per la ricerca e l'innovazione siglato nel primo semestre 2014 dai rappresentanti delle tre Aziende. Nell'ambito dell'accordo sono state individuate le aree di ricerca su cui individuare progetti di ricerca di interesse comune su cui condividere le attività dei ricercatori delle tre Aziende. Successivamente alla firma dell'accordo sono stati organizzati incontri operativi che hanno permesso di individuare i progetti di ricerca da svolgere insieme. I progetti di interesse comune riguardano i seguenti argomenti:

- Caratterizzazione di un refluo di depurazione tramite indagini respirometriche: frazionamento del COD
- Trattamenti innovativi e a minor impatto ambientale per le acque potabili e le acque reflue: applicazione del ferrato
- Benchmark dei sistemi di controllo avanzato in depurazione
- Gestione di risultati analitici da analizzatori on-line e software gestionali dei laboratori
- Modalità smart di disinfezione applicate alle reti di distribuzione di acqua potabile
- Studio di trattamenti innovativi nel settore acquedottistico: "exclusion zone"

- Sviluppo di un network di laboratori per la gestione di aspetti analitici e di monitoraggio legati a criticità ambientali o cambiamenti normativi
- TLC del terzo millennio: linee guida per l'utilizzo smart dei dati acquisiti
- Integrazione del TLC con modellistica per la previsione dei consumi e il bilancio idrico

Area Emilia

La SPL IREN Ambiente, nel corso del 2014, ha proseguito l'attività di R&D sui temi della razionalizzazione dei consumi energetici, dell'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili, del trattamento dei rifiuti e dei residui di trattamento e sul controllo del benessere ambientale.

Iren Rinnovabili ha proseguito nel corso del 2014 l'attività di ricerca sui temi dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili (fotovoltaico, biomassa, idro).

E' stato dato seguito, tra le altre, alle attività di:

- collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, con le aziende e le loro organizzazioni di categoria, per costituire un importante momento di incontro delle competenze, per promuovere e sostenere l'attività di ricerca nel settore delle energie rinnovabili e sviluppare progetti di innovazione tecnologica rivolti all'ottimizzazione delle soluzioni e delle applicazioni sia ad uso civile che industriale.
- ricognizione nell'ambito del Programma Horizon 2020 delle iniziative che prevedono forti investimenti nel settore delle energie alternative e delle fonti rinnovabili che si articolano nel potenziamento di progetti da realizzare nel territorio di elezione.

I progetti avviati nell'ambito delle attività di cui sopra sono:

- **Progetto IREN RE-BUILD**: sviluppa un'iniziativa pilota nell'ambito della riqualificazione energetica e prestazionale del patrimonio edilizio (e successivo sviluppo di una nuova linea di business), che si inquadra nel contesto normativo delineato dalla Direttiva 2010/31/UE - Energy Performance of Buildings, di ricerca e sviluppo promosse dal programma Horizon 2020 - Framework Programme for Research and Innovation, e dal Strategic Energy Technology Plan (SET-Plan) per la promozione delle tecnologie low-carbon. Il progetto ha portato ad ottenere l'accreditamento UNI 11339 (Esperto Gestione Energetica) al fine di possedere i requisiti per la partecipazione alle gare e ai bandi su efficienza energetica e alla presentazione all'AEEG di progetti per l'ottenimento di TEE. Resta fissato l'obiettivo del progetto che si propone di integrare e valorizzare il ruolo delle energie rinnovabili in efficienti strategie di riqualificazione del costruito, al fine di promuoverne l'applicazione, ottimizzandone l'incidenza rispetto al fabbisogno.
- **Progetto Marketing Territoriale**: progetto con i Comuni Soci della provincia di Reggio Emilia che ha l'obiettivo di offrire Iniziative e Progetti su attuali temi di Efficienza Energetica che permettano di adeguare gli strumenti delle Amministrazioni Comunali a Normative Vigenti (es Piano Luce) o che sviluppino progetti di efficienza energetica sul territorio (es diagnosi energetiche).

I progetti europei proseguiti nel 2014 sono:

- **Progetto NRG4CAST- ENERGY Forecasting**: pilota dimostrativo in collaborazione con università europee e CSI-Piemonte per ottenere miglioramenti dell'efficienza energetica di edifici di proprietà pubblica in un contesto urbano. Mediante la produzione e la verifica di funzionamento di un sistema informatico (software e piattaforma hardware) che renderà disponibile un sistema previsionale di fabbisogno energetico via applicazione Web SoA. Il sistema sarà un motore analitico generico basato sull'aggregazione e manipolazione di dati proveniente dalla rete di distribuzione energetica, di dati sensoriali (luce, temperatura, umidità, assorbimento, flusso) e di dati pubblici storici (come tempo atmosferico, andamento dei prezzi energetici, spark spread, Cap and Trade Emission tradings etc.) o previsionale (cambi, tempo). I consumi di energia dell'edificio, nelle sue diverse forme, saranno raccolti e misurati in modo da costruire le serie storiche necessarie a fornire gli input necessari ai modelli di analisi e predittivi.
- **Progetto EMPOWERING**: il progetto intende aumentare l'efficienza energetica nei servizi a rete con l'obiettivo prioritario di innovare i servizi al pubblico nei settori acqua, energia e gas e migliorare la qualità e l'accessibilità a detti servizi, garantendo elevati standard di interoperabilità tra sistemi "cloud" differenti riducendo nel contempo i costi di adozione di tecnologie ICT e incrementando il ritorno degli investimenti.
- **Progetto HOLIDES**: prende in considerazione i fattori umani in casi critici per sviluppare applicazioni che possano adattarsi alle attività da effettuare, agli operatori ed alle risorse disponibili e per ottimizzare i

processi e ridurre i costi di esercizio del servizio.

Nel dominio applicativo della Control Room, Iren Emilia SpA contribuirà allo sviluppo presso la stazione di controllo di Parma di un sistema adattativo e cooperativo di gestione delle chiamate di emergenza: modalità di gestione delle priorità di emergenza e di intervento delle chiamate ricevute, e la relativa allocazione delle risorse e delle attività da effettuare e le possibili evoluzioni rispetto al sistema attuale (CCE.NET/SAGRE, Genesis) per permettere la riduzione dei tempi di reazione (con correlato meccanismo di certificazione) ed una migliore gestione delle attività, degli operatori e delle risorse. Le strutture e le competenze messe a disposizione del progetto da parte di Iren Emilia SpA sono costituite dalla sala di telecontrollo di Iren Emilia, che ha competenze sovra territoriali sulle società operative del territorio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. E' costituita da due sale logisticamente separate, una a Reggio Emilia, relativa al ciclo idrico integrato, e una a Parma, per tutti gli altri business. La sala è formata da due figure professionali: (1) Operatori del Telecontrollo, che gestiscono il TLC e le chiamate di emergenza – anche se quest'ultime in forma non prioritaria; (2) Risponditori delle chiamate di emergenza, che raccolgono le segnalazioni esterne.

- *Progetto Biometh-ER Life+ (Biomethane Emilia-Romagna Regional system)*: questo progetto è finalizzato alla creazione dei primi impianti per la produzione e distribuzione di biometano ad utenti finali in Italia. Gli impianti saranno progettati, gestiti e mantenuti in base alle tecnologie più recenti ed innovative; l'intero sistema sarà tenuto sotto controllo per tutta la durata del progetto e i risultati del funzionamento degli impianti pilota verranno successivamente esaminati e comunicati ai partner di progetto interessati. Questi impianti rappresenteranno il punto di partenza per la valutazione dell'estensibilità di questo esperimento in tutta la Regione Emilia Romagna e per la creazione della rete regionale di distribuzione di biometano. In questo progetto IREN avrà il compito di creare un impianto di produzione di biometano che diventerà il sito pilota del progetto e, in quanto tale, sarà adibito alla raccolta di dati utili (sul trasporto, sulle quantità, sulle scorte, sulla tipologia di problematiche e rischi che si possono presentare nella gestione delle biomasse) per l'istituzione di quello che sarà il Sistema Regionale di Distribuzione di Biometano che continuerà a funzionare anche dopo la fine del progetto. L'impianto rappresenterà un importante modello di know-how tecnico su cui basare ulteriori esperienze di questo tipo. IREN, in collaborazione con altri partner, si farà carico delle incombenze di natura amministrativa legate alla realizzazione dell'impianto pilota quali le richieste di autorizzazione alle varie autorità competenti.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2014 risultavano in forza al Gruppo Iren 4.524 dipendenti, in diminuzione del 3,7% rispetto al 31/12/2013, quando erano 4.696. Nella tabella seguente si riporta la consistenza degli addetti al 31 dicembre 2014, suddivisa per Holding e Società di Primo Livello (con relative controllate).

Società	Organico al 31.12.2014	Organico al 31.12.2013
Iren S.p.A.	254	261
Iren Acqua Gas e controllate	898	898
Iren Ambiente e controllate	608	200
Iren Emilia e controllate	1.253	1.667
Iren Energia e controllate	1.069	1.069
Iren Mercato e controllate	442	441
Totale	4.524	4.536

Si specifica che il dato al 31 dicembre 2013 è stato riesposto per tener conto del deconsolidamento delle società Iren Rinnovabili, Società Acque Potabili e OLT e dell'effetto congiunto del deconsolidamento di AES Torino e dell'acquisizione del relativo ramo teleriscaldamento commentata alla premessa della presente relazione.

Formazione

Sin dalla sua nascita, Iren ha fatto della formazione uno strumento fondamentale per valorizzare professionalmente le persone, sviluppando le necessarie competenze tecniche, professionali e manageriali, e per contribuire concretamente allo sviluppo di tutto il Gruppo.

A tal fine annualmente viene pianificata una rilevazione dei fabbisogni formativi, attraverso questionari e interviste strutturate, sulla base dei quali si passa ad una fase di analisi e pianificazione di massima, redigendo poi il Piano Formativo di Gruppo e delle singole Società; tutte le iniziative sono infine oggetto di programmazione operativa e di verifica di efficacia.

Nell'anno 2014 il numero dei dipendenti partecipanti ad almeno un corso di formazione è risultato pari a 4223, corrispondente al 93% dell'organico medio del Gruppo.

Le ore/uomo legate a iniziative di formazione e addestramento realizzate a vario titolo dal Gruppo Iren sono risultate pari a circa 87.000 (erano circa 95.500 nell'anno precedente), con una media pro-capite pari a 19,1 (era pari a 21,2 ore nel 2013).

Si segnala che il 45% del monte ore complessivo ha riguardato iniziative formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a conferma della costante attenzione da parte del Gruppo a tali tematiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni 21/12/2012.

QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Qualità

Come esplicitato nella propria missione aziendale, il Gruppo Iren fornisce servizi integrati mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente supportata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, il Gruppo ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo ed assicurazione di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente. I principi fondamentali della politica del Sistema Integrato sono:

- la soddisfazione del cliente;
- l'attenzione agli aspetti sociali ed ambientali;
- la sicurezza per il personale;
- l'efficienza nella prestazione del servizio;
- la qualità delle forniture e degli appalti;
- il miglioramento continuo;
- rispetto del Codice Etico.

La politica del Sistema Integrato è condivisa da tutto il personale operante all'interno del Gruppo e la metodologia del Sistema Integrato ha creato forti sinergie tra le strutture operative.

Tutte le Società di primo livello e le Società partecipate hanno sistemi certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001 (Qualità).

Le Società di primo livello Iren Energia, Iren Acqua Gas, Iren Emilia e Iren Ambiente e le principali Società partecipate sono certificate secondo lo standard internazionale ISO 14001 (Ambiente).

La Capogruppo, le Società torinesi, genovesi e Tecnoborgo sono in possesso della certificazione ai sensi dello standard OHSAS 18001 (Sicurezza), Iren Emilia ha certificato il proprio sistema sicurezza con riferimento al servizio di gestione e distribuzione gas e nel 2014 lo ha esteso con riferimento alle attività correlate a erogazione dei servizi di pulizia e spazzamento di strade pubbliche e ad uso pubblico, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, gestione dei centri di raccolta dei rifiuti, attività a luglio 2014 poi confluite in Iren Ambiente, è in corso un progetto per l'estensione della certificazione agli altri servizi di Iren Emilia.

A luglio 2014 in seguito al trasferimento del ramo di azienda inerente alla gestione dei servizi di igiene ambientale da Iren Emilia ad Iren Ambiente, alla quale era comunque già applicato anche il sistema di gestione per la sicurezza, è stato gestito il trasferimento delle certificazioni dei sistemi di gestione qualità/ambiente e sicurezza relativi alle attività di erogazione del servizio di pulizia e spazzamento di strade pubbliche e ad uso pubblico, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, gestione dei centri di raccolta dei rifiuti (ISO 9001/ISO 14001/OHSAS 18001) e alle attività di Erogazione di servizi di igiene ambientale per attività di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione a Reggio Emilia (ISO 9001). E' attualmente in corso un progetto per l'estensione della certificazione OHSAS 18001 agli altri servizi di Iren Ambiente.

Attualmente il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato in ogni Società di primo livello dalle Direzioni attraverso i rispettivi Servizi; inoltre essi sono coerenti con la politica del Gruppo, focalizzata fortemente sullo sviluppo sostenibile, sociale ed ambientale dell'impresa.

L'obiettivo prefissato e raggiunto, per l'anno 2014, è stato il consolidamento delle certificazioni in essere e l'estensione delle stesse ad altri servizi:

- ottenimento della certificazione secondo la norma UNI CEI 11352 "Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO)", da parte di Iren Rinnovabili e di Iren Servizi ed Innovazione, quest'ultima secondo lo standard aggiornato nel 2014;
- integrazione dei sistemi di gestione Sicurezza, Ambiente ed EMAS degli impianti Turbigo e Tusciano (ex Edipower) nel Sistema di Gestione QAS di Iren Energia;
- estensione della certificazione Ambiente e Sicurezza alla struttura TLC di Iren Energia (ex AEMNet);
- integrazione nel Sistema di Gestione Integrato di Iren Energia del ramo di teleriscaldamento di Torino (ex AES s.p.a);
- prosecuzione del progetto "Accreditamento Multisito Laboratori LIAG" da parte di LIAG;

- implementazione del sistema ed estensione della certificazione del sistema di gestione ambientale relativamente al sito Depuratore Mancasale di Reggio Emilia da parte di Iren Emilia;
- implementazione del sistema ed estensione della certificazione del sistema di gestione ambientale relativamente al servizio di spazzamento, raccolta e gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, assimilati ed assimilabili sulle province di Parma e Reggio Emilia (a Piacenza già certificato) da parte di Iren Emilia, certificazione poi volturata ad Iren Ambiente in conseguenza al trasferimento del ramo di azienda;
- implementazione del sistema e certificazione del sistema di gestione per la sicurezza con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, assimilati ed assimilabili da parte di Iren Emilia, certificazione poi volturata ad Iren Ambiente in conseguenza al trasferimento del ramo di azienda;
- mantenimento della certificazione secondo il Reg. CE n. 303/2008 - FGAS per le Società controllate da Iren Mercato operanti nel settore della gestione calore per il servizio svolto su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra;
- mantenimento della certificazione del servizio di vendita di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili in conformità al Documento Tecnico n. 66 di Certiquality da parte di Iren Mercato.

Sono inoltre in corso i seguenti progetti di sviluppo:

- avvio implementazione requisiti aggiuntivi/modificati per passaggio ed ottenimento certificazione secondo la nuova norma UNI CEI 11352:2014 da parte di Iren Rinnovabili;
- prosieguo implementazione del sistema di gestione QAS sul sito PAI di Parma da parte di Iren Ambiente;
- avvio dell'estensione dei sistemi di gestione ambientale e sicurezza alle attività di distribuzione del servizio di energia elettrica e pubblica illuminazione sulla provincia di Parma, di produzione e distribuzione del servizio di teleriscaldamento sulle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Sicurezza

Il Gruppo Iren considera un investimento destinare alla Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) risorse umane, professionali, organizzative, tecnologiche ed economiche, ritenendo di primaria importanza la tutela dei lavoratori e ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche norme in materia, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Nel corso del 2014 si è proceduto nel rendere sempre più efficace l'attuale organizzazione della gestione di salute e sicurezza nel Gruppo Iren, senza, per questo, limitare o interferire nell'autonomia di ogni singolo Datore di Lavoro (D.d.L.). Si è quindi promosso un percorso di condivisione tra i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Gruppo, su alcuni temi di interesse comune su cui possono essere elaborate concrete proposte di miglioramento.

Nel corso del 2014 nell'area genovese, al fine di attivare adeguate azioni preventive per il contenimento del fenomeno infortunistico con le varie Direzioni aziendali, si è concordato di avviare apposite iniziative al fine di migliorare e agevolare la segnalazione dei "near miss".

Le Società torinesi e genovesi e la Capogruppo sono in possesso della Certificazione ai sensi dello Standard OHSAS 18001. Il Gruppo ha deciso di iniziare un percorso di estensione della Certificazione OHSAS 18001 alle funzioni di Iren Emilia (settore gas nel 2013) e Iren Ambiente (servizio spazzamento, raccolta dei rifiuti urbani, assimilati ed assimilabili e gestione dei centri di raccolta nel 2014). Nell'ambito di tali iniziative sono stati effettuati numerosi incontri con i lavoratori per illustrare la politica aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro.

Le Società emiliane sono in possesso della Certificazione ai sensi dello Standard OHSAS 18001. Le stesse attuano il sistema di gestione per la sicurezza sull'intero perimetro ed hanno concordato con Accredia il percorso di certificazione specifica sui vari servizi gestiti, previsto e regolamentato per le società di grandi dimensioni e multiservizi.

Si segnala, inoltre, il proseguimento dell'implementazione del software di gestione della sicurezza nel Gruppo Iren, finalizzato alla gestione informatizzata sui territori.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha continuato il monitoraggio degli obiettivi e delle azioni di miglioramento in ambito sicurezza attraverso lo strumento della Balanced Scorecard.

Partendo dagli indirizzi emessi nel corso del 2014 dalla Capogruppo sono stati definiti obiettivi e piani di miglioramento.

In Iren S.p.A., pur in presenza di attività principalmente amministrative, la valutazione dell'andamento infortunistico è oggetto, di un'approfondita analisi e, in particolare, per il rischio "guida", verrà integrata

con una specifica valutazione del rischio correlato e all'adozione di misure di miglioramento, sia tecniche che organizzative.

Nel 2014, infatti, è stato avviato, in collaborazione con altri Organismi e Istituti operanti nel settore della sicurezza sul lavoro e in particolare sulla strada, il progetto di valutazione dei rischi derivanti dalla guida dei veicoli aziendali (o di veicolo privato autorizzato) e la prevenzione/riduzione degli eventi incidentali stradali in ambito lavorativo per i dipendenti della Società, e per tutte le persone che accedono all'utilizzo del veicolo sotto il controllo diretto dell'azienda. È in fase di dettaglio un protocollo avente per oggetto l'attivazione di un'organica collaborazione tra Iren S.p.A. e i soggetti in premessa, per la redazione di un sistema di gestione della sicurezza stradale e la definizione di una metodologia per la valutazione del rischio guida e delle misure di miglioramento conseguenti, così come definito dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Gli obiettivi attesi sono:

- l'avvio di un percorso di prevenzione e miglioramento della sicurezza stradale per i lavoratori di Iren S.p.A. che utilizzano un veicolo aziendale nello svolgimento della mansione lavorativa assegnata;
- l'avvio di un percorso di prevenzione e miglioramento della sicurezza stradale per i lavoratori autorizzati all'uso di un veicolo privato per lo svolgimento della mansione lavorativa assegnata;
- fornire gli elementi per la valutazione dei rischi e per l'individuazione di interventi di prevenzione e protezione, sebbene gli elementi per la valutazione non siano principalmente sotto il controllo dell'organizzazione di Iren S.p.A.;
- beneficiare di un risparmio economico (oltre che di sicurezza per i lavoratori) in termini di riduzione di ore lavorative perse e diminuzione dei premi assicurativi.

La progettazione del sistema di gestione per la sicurezza stradale e il programma di lavoro correlato seguiranno il principio della metodologia PLAN-DO-CHECK-ACT (pianificare-attuare- verificare-agire) su cui si basa la norma ISO 39001:2012.

Il 2014 ha visto un costante aggiornamento delle analisi di rischio, in coerenza con le nuove organizzazioni. In particolare si segnala in IREN Energia l'adeguamento a seguito dell'acquisizione dei seguenti asset /contratti:

- Impianti Tusciano
- Impianto Turbigio
- Rete Teleriscaldamento
- Manutenzione Termovalorizzatore di Torino

Nel 2014 a seguito del riassetto organizzativo intervenuto (SOT Enia PR, Enia PC, Enia RE confluite in Iren Emilia), Iren Emilia ha lavorato all'aggiornamento delle analisi di rischio, in coerenza con le nuove organizzazioni e in modo da renderle maggiormente omogenee sui 3 territori relativamente a servizi simili. Dal luglio 2014 a seguito del riassetto organizzativo e societario che ha interessato Iren Ambiente, si è lavorato anche ad un aggiornamento delle attività da queste gestite. L'attività è tuttora in corso.

Ambiente

Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente prosegue l'impegno del Gruppo Iren nei vari settori in cui opera. In particolare, per le Società di primo livello tale impegno si manifesta attraverso l'attenzione a principi di qualità e tutela ambientale, all'uso razionale delle risorse naturali e al pieno rispetto delle normative vigenti nello svolgimento delle attività delle proprie linee di business e nella sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori alle tematiche ambientali.

In questo contesto:

- Iren Mercato ha mantenuto la certificazione, ai sensi del DT66 di Certiquality, il proprio servizio di vendita di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili ed ha istituito il marchio "Iren Verde" con cui i clienti non domestici che aderiscono al servizio hanno la possibilità di dimostrare e rendere visibile il proprio impegno ambientale;
- CAE ha mantenuto la certificazione delle attività di installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore secondo il regolamento CE 303/08
- Idrotigullio e AMTER hanno avviato le attività mirate all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ai fini della certificazione ISO 14001

Al fine di assicurare un percorso di crescita aziendale sostenibile e improntato al principio del miglioramento continuo, sono state impegnate risorse:

- nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico) o assimilabili alle rinnovabili (cogenerazione) e nella promozione del teleriscaldamento quale fornitura di energia termica a minor impatto ambientale, nonché nell'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche disponibili sul mercato, per garantire un minor impatto ambientale;
- nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, che di rilascio e scarico;
- nel rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili per migliorare la qualità dell'acqua effluente e minimizzare le emissioni odorose;
- nella corretta gestione degli adempimenti riguardanti la problematica rifiuti speciali, per le fasi legate alla produzione, allo stoccaggio, al trasporto e allo smaltimento/recupero finale;
- nella diffusione delle informazioni riguardanti gli impatti delle attività aziendali verso l'ambiente esterno, attraverso specifiche pubblicazioni quali il Bilancio di Sostenibilità, le Dichiarazioni Ambientali, ecc.

Dal punto di vista gestionale, per garantire il minor impatto ambientale delle attività del Gruppo, è stata data particolare rilevanza:

- al mantenimento dei sistemi di certificazione su base volontaria per quanto concerne i sistemi di gestione ambientale certificati ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 ed EMAS;
- al monitoraggio delle prestazioni ambientali delle attività attraverso l'uso di opportuni indicatori per ogni aspetto ambientale significativo;
- al controllo analitico degli impatti verso l'ambiente esterno, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la qualità dell'aria, gli scarichi idrici, le emissioni acustiche e i campi elettromagnetici;
- all'effettuazione di audit specifici interni finalizzati alla verifica della corretta gestione delle problematiche ambientali degli impianti aziendali;
- all'ottemperanza degli adempimenti amministrativi, in particolare per quanto concerne i monitoraggi e i controlli connessi alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (Direttiva I.P.P.C.) e all'emissione dei gas ad effetto serra (Emission Trading System), per gli impianti soggetti;
- al continuo coinvolgimento del personale aziendale, attraverso l'effettuazione di specifica informazione e specifici corsi di formazione pianificati con cadenza annuale, sulle tematiche di carattere ambientale e sulle migliori pratiche di gestione degli impianti per garantire un minor impatto ambientale;
- all'implementazione, nei vari siti del Gruppo Iren, degli step via via proposti dal nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, denominato SISTRI, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per garantire il passaggio, attraverso soluzioni tecnologiche avanzate, ad una gestione innovativa e più efficiente dell'intera filiera dei rifiuti.

IREN E LA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Iren pone grande attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Valori guida come il rispetto e la tutela dell'ambiente, l'efficienza energetica, il dialogo costante con le comunità e i territori, la soddisfazione dei clienti e l'attenzione alla valorizzazione dei dipendenti sono parte dell'identità aziendale.

L'utilizzo responsabile delle risorse naturali, la ricerca di una sempre migliore qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e più in generale della vita, tramite la minimizzazione delle diverse forme di inquinamento e l'elevata produzione di energia eco-compatibile, fanno del Gruppo uno degli operatori di spicco nel panorama nazionale per quanto riguarda la capacità di crescere in piena armonia con l'ambiente e il territorio.

Consapevole della centralità degli stakeholder e del proprio ruolo, Iren lavora con impegno per lo sviluppo sostenibile dei territori nei quali opera, per la realizzazione di interventi innovativi e per la comunicazione dei progetti in corso e dei risultati ottenuti.

A tal fine il Gruppo ha creato i Comitati Consultivi Territoriali che rappresentano un innovativo canale di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse delle comunità locali in merito ai servizi dell'azienda e ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. Un vero e proprio strumento di lavoro per raccogliere idee, proposte, commenti, e osservazioni con lo scopo di migliorare le performance del Gruppo, progettando insieme ai cittadini soluzioni innovative e per uno sviluppo sostenibile del territorio.

I Comitati sono strutturati su base provinciale, i Comitati delle Province di Piacenza e Reggio Emilia sono già stati costituiti, e in una fase successiva si procederà all'estensione del progetto agli altri territori in cui opera il Gruppo. Per allargare il dialogo e il confronto a tutte le comunità, i Comitati Territoriali si avvalgono dell'ausilio di una piattaforma online attraverso la quale i cittadini possono pubblicare direttamente le proprie idee e i propri progetti di miglioramento.

Tra le iniziative sviluppate in favore del territorio, si segnala in particolare la nascita del progetto "Edu.Iren", un programma di offerte formative messe a disposizione delle scuole (con l'avvio dell'anno scolastico 2014/2015) gratuitamente, basato sull'esperienza pluriennale delle società del Gruppo Iren a livello locale in progetti di educazione alla sostenibilità nelle scuole.

Gli orientamenti strategici di medio-lungo termine rivelano una costante attenzione alle tematiche attinenti la sostenibilità; in particolare acqua, energia e ambiente influenzano la pianificazione degli investimenti pluriennali da realizzare.

Il Bilancio di Sostenibilità è per Iren lo strumento privilegiato su cui basare il dialogo e il confronto con i propri stakeholder, attraverso di esso, il Gruppo evidenzia in un documento organico gli effetti che le attività svolte producono sull'ambiente e sul tessuto sociale, oltre ai principali aspetti di carattere economico.

Il Bilancio di Sostenibilità, redatto con periodicità annuale, viene predisposto secondo le "Sustainability Reporting Guidelines & Electric Utilities Sector Supplement" definite dal Global Reporting Initiative (GRI). Inoltre sono tenuti in considerazione i "Principi di redazione del Bilancio Sociale" elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) come riferimento per la predisposizione del prospetto di determinazione e riparto del Valore Aggiunto. Per quanto riguarda l'edizione 2013, il documento è stato sottoposto alla revisione limitata secondo i criteri emanati dall'International Auditing and Assurance Standards Board ed ha conseguito il livello di applicazione A+ del GRI.

Attualmente è in corso l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2014 e a breve avverrà la pubblicazione sul sito Internet.

Fra le iniziative principali del Gruppo in tema di sostenibilità, svolte nell'anno 2014, si segnalano inoltre:

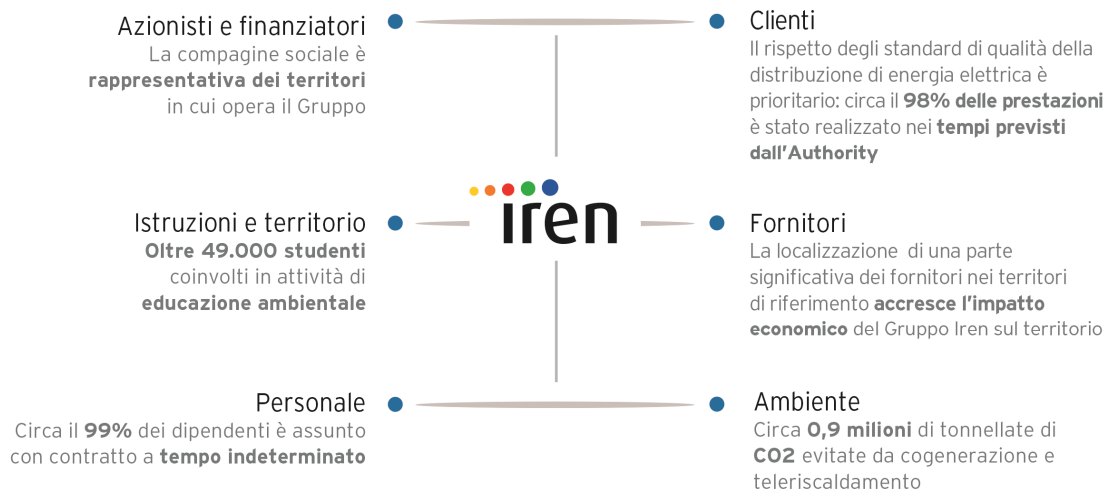
- la partecipazione, per il terzo anno consecutivo, al survey del Carbon Disclosure Project "CDP Italy 100 Climate Change Report 2014", conseguendo un miglioramento dei risultati rispetto all'anno precedente, con uno score pari a 85 punti in tema di disclosure sulla qualità e sulla completezza delle risposte fornite al questionario, superiore alla media delle prime 100 aziende italiane (71 punti). Per quanto concerne la valutazione inerente le performance, il Gruppo è risultato stabile, rispetto all'anno precedente, con un risultato pari a "B";
- l'inclusione tra i finalisti all'edizione 2014 del Sodalitas Social Award nelle categorie "Tutela e Sensibilizzazione Ambientale" e "Consumo Sostenibile e Catena di Fornitura responsabile",

rispettivamente con i progetti “Accumulatori di calore del Martinetto” e “APP Ecolren”. Si segnala inoltre che Iren è stata l’unica azienda ad essere selezionata come finalista in due categorie;

- l’aggiudicazione del Premio Innovazione ICT Piemonte, assegnato da Smau ai migliori casi di aziende ed enti pubblici che hanno innovato con successo il proprio business attraverso le tecnologie digitali con l’obiettivo di generare un meccanismo virtuoso di condivisione delle esperienze di eccellenza;
- la partecipazione a iniziative volte alla sensibilizzazione sulle tematiche CSR presso vari enti (es. Altis);
- lo svolgimento delle tavole rotonde “Iren, sostenibilità e territorio”, promosse dal Gruppo Iren nelle città di Reggio Emilia, Parma e Torino;
- l’intervento alla tavola rotonda “Le Management de Demain”, svolta a Chambéry, nell’ambito del progetto Alpcore in collaborazione con Unioncamere Piemonte;
- l’intervento presso la Scuola di Management ed Economia di Torino;
- la partecipazione ai Tavoli di Lavori Altis “Performance ESG: contano per che giudica le imprese?” e Utilitatis “Analisi e Confronto della Sostenibilità delle Utilities. Il BdS”;
- l’adesione alla campagna per la prevenzione dell’aneurisma dell’aorta promossa da Cardioteam Foundation Onlus, per mezzo della quale tutti i dipendenti con età superiore o uguale a 55 anni si sottopongono gratuitamente ad uno screening sanitario;
- l’introduzione in diversi comuni della provincia di Parma del “sistema di tariffazione puntuale”, metodo di calcolo della bolletta dei rifiuti basato sul principio “chi meno inquina, meno paga” e realizzato grazie ad un microchip collocato nei contenitori per i rifiuti indifferenziati che permette di calcolare una quota della bolletta sui rifiuti effettivi prodotti;
- il conseguimento, da parte di Iren Emilia, dell’attestato Ecostars, con il punteggio di 3 stelle. Il progetto europeo Ecostars ha premiato le aziende del territorio parmense che sono riuscite ad incrementare l’efficienza del proprio parco automezzi diminuendo sensibilmente la quantità di anidride carbonica immessa nell’aria;
- la creazione dell’App Click Iren, che permette ai clienti del Gruppo di consultare e gestire online i propri contratti (controllare lo stato dei pagamenti, visualizzare e scaricare in formato pdf le bollette, modificare l’indirizzo di recapito, e per i servizi relativi all’acqua e al gas inviare l’autolettura del contatore);
- la possibilità per i clienti gas e/o energia elettrica (con utenze situate nel Comune di Parma, o nei Comuni di Genova e provincia), danneggiati dagli eventi alluvionali nella prima metà di ottobre 2014, di sospendere i pagamenti di bollette scadute dall’1/10/2014 al 30/4/2015 senza addebito di interessi di mora;
- l’accordo siglato tra Confagricoltura Liguria e Iren Mercato a sostegno delle imprese del territorio per agevolare lo sviluppo sostenibile delle attività agricole. Iren Mercato riserva, a beneficio delle imprese associate a Confagricoltura Liguria, un contratto di energia elettrica derivante unicamente da impianti alimentati da fonti rinnovabili, economicamente conveniente e modulato in base alle esigenze del cliente. Le imprese possono inoltre accedere all’offerta “Led a costo Zero”, che prevede l’installazione senza alcun costo di investimento iniziale, di impianti di illuminazione di nuova generazione a Led ad elevatissimo risparmio energetico;
- l’avvio del progetto Re-Build per promuovere e realizzare interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nella città di Reggio Emilia con l’obiettivo di agire sui consumi, termici (da gas o teleriscaldamento) ed elettrici e stimolare la ricollocazione dell’economia edilizia locale sul settore della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, promuovendo una diffusa cultura delle opportunità economiche ed ambientali legate al risparmio energetico;
- la firma del protocollo di collaborazione per l’attuazione del piano nazionale “Garanzia Giovani” da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Iren. Il Gruppo si impegna pertanto a promuovere un percorso di inserimento di giovani attraverso un processo di selezione strutturato e con metodologie di valutazione oggettive e a fornire a tutti coloro che saranno coinvolti in percorsi di inserimento lavorativo, occasioni e strumenti per la crescita delle loro competenze personali e professionali;

Il Gruppo infine è presente negli indici etici: ECPI Italy SME’s Equity e FTSE ECPI Italia SRI Benchmark.

Highlights 2014



INFORMAZIONI SULLA CORPORATE GOVERNANCE DI IREN

Premessa

Iren S.p.A. rappresenta il risultato della fusione per incorporazione di Enìa S.p.A. in Iride S.p.A. che ha avuto efficacia il 1° luglio 2010.

La fusione fra Iride ed Enìa è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime - rispettivamente FSU SRL (controllata pariteticamente dai Comuni di Torino e di Genova) ed i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita ad una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

Gli azionisti pubblici di Iren hanno sottoscritto tre Patti Parasociali:

- **Patto FSU – Soci pubblici ex Enìa S.p.A.:**
tale patto è riconducibile ad un sindacato di blocco e di voto avente la finalità di garantire lo sviluppo di Iren, delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare unità e stabilità di indirizzo alla stessa;
- **Sub Patto Soci pubblici ex Enìa:**
tale patto intende, tra l'altro, assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti nell'ambito di quanto previsto dal Patto parasociale. Inoltre prevede ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo di Iren, delle sue partecipate e della sua attività nonché assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo;
- **Sub Patto Reggiano:**
tale patto intende assicurare un'unità di comportamento e prevedere una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti nonché ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo di Iren, delle sue partecipate e della sua attività e assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo.

I Patti sono validi fino al 1° luglio 2015 e successivamente si rinnoveranno, salvo disdetta, per ulteriori due anni sino al 1° luglio 2017; ulteriori rinnovi dovranno essere concordati per iscritto tra i soci paciscenti.

In data 23 maggio 2013 i Soci Pubblici hanno sottoscritto tre atti integrativi e modificativi (Addendum) al Patto FSU - Soci pubblici ex Enìa, al Sub Patto Soci pubblici ex Enìa ed al Sub Patto Reggiano, volti ad aggiornare la governance della Società, mantenendone inalterati gli originari assetti ed equilibri esistenti tra le parti dei predetti Patti.

Iren S.p.A. si configura come una holding industriale operante nei settori di attività già propri delle Società fuse mediante un Gruppo articolato su cinque Società di Primo Livello specializzate nella gestione dei diversi business, che operano direttamente, ed attraverso società dalle stesse partecipate, nei settori di specifica competenza.

Tale assetto è volto a valorizzare la complementarietà dei due Gruppi di origine ed a rafforzarne sia il radicamento territoriale, sia l'integrazione delle diverse filiere di business.

L'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Iren S.p.A. nei confronti delle società controllate è espressamente prevista e disciplinata nello statuto di Iren S.p.A. e negli statuti delle Società di Primo Livello.

La società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale, conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana.

A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2013, con la soppressione del Comitato Esecutivo, i soci hanno inteso investire il Consiglio di Amministrazione dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, attribuendogli in particolare la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, anche organizzando la Società ed il Gruppo per aree di business, siano esse strutturate in società o divisioni operative, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto stesso riservano all'assemblea.

In base allo statuto, il Consiglio di Amministrazione delega proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato deleghe, purché non confliggenti le une con le altre.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, nella riunione del 27 giugno 2013 ha: (i) preso atto della nomina assembleare del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Francesco Profumo, (ii) provveduto alla nomina del Vice Presidente, Andrea Viero e dell'Amministratore Delegato, Nicola De Sanctis e (iii) conferito proprie attribuzioni al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato in conformità allo statuto.

Al Presidente, Francesco Profumo, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di: rapporti istituzionali, relazioni esterne, comunicazione e immagine, rapporti con Regioni ed Enti locali, rapporti con i Regolatori, operazioni di acquisizione e fusione (merger & acquisition).

Al Vice Presidente, Andrea Viero, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di: affari societari, corporate compliance, comitati, risk management, internal audit, corporate social responsibility.

All'Amministratore Delegato, Nicola De Sanctis (in carica fino al 1° dicembre 2014), sono state attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di: pianificazione strategica, amministrazione e finanza, controllo di gestione, personale e organizzazione, servizi di gruppo (shared services), information and communication technology, acquisti, appalti e logistica, gestione partecipate, legale, investor relations e comunicazione finanziaria, progetti speciali, nonché ampie deleghe e poteri di rappresentanza.

A seguito della risoluzione consensuale dei rapporti della Società con l'ing. Nicola De Sanctis comportante, tra l'altro, la rinuncia ex art. 2385 cod. civ. alle cariche di Amministratore Delegato e di Consigliere di Iren a decorrere dal 30 novembre u.s., il Consiglio di Amministrazione di Iren, nel corso della seduta del 1° dicembre 2014, ha proceduto alla sostituzione del dimissionario, cooptando ex art. 2386 cod. civ. il dott. Vito Massimiliano Bianco quale nuovo Consigliere della Società e conferendo contestualmente al medesimo le deleghe gestionali precedentemente attribuite all'ing. De Sanctis, nominando così il dott. Bianco quale Amministratore Delegato della Società.

Nel corso della seduta del 22 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha preso atto della volontà manifestata dal Vicepresidente dott. Andrea Viero di procedere nel percorso, già maturato nei mesi precedenti, mirato ad un suo progressivo disimpegno dai ruoli ricoperti all'interno del Gruppo Iren. In particolare, per garantire un'adeguata transizione sulle attività sin qui seguite, il dott. Viero ha dichiarato di mantenere la carica di Vice Presidente di Iren fino al 30 aprile 2015, accogliendo la richiesta avanzata in questo senso dai principali azionisti pubblici e dallo stesso organo amministrativo.

Inoltre, in ossequio alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- il Comitato per la remunerazione al quale, nel corso della seduta del 28 ottobre u.s., ha altresì attribuito in via transitoria (e, più precisamente, sino alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'Assemblea che approverà il bilancio 2014) le funzioni in materia di nomine ex art. 5 del Codice di Autodisciplina di Borsa. In relazione a tale incremento di funzioni, detto Comitato è stato denominato "Comitato per la Remunerazione e le Nomine";
- il Comitato Controllo e Rischi (in seguito anche CCR),
nonché, in ossequio a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni e dallo specifico Regolamento Interno:
- il Comitato di Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, denominato "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" (in seguito anche COPC).

In merito all'Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e alla revisione legale, lo Statuto della Società ne stabilisce la composizione e le modalità di nomina. Compiti e funzionamento sono disciplinati dalla vigente normativa.

Successivamente al 22 dicembre 2014 e nell'ambito della redistribuzione delle deleghe:

- riportano al Presidente le funzioni *Corporate Compliance* ed *Internal Auditing*
- vengono conferiti, ai sensi dell'art. 25.2 dello Statuto, al Presidente, ad integrazione di quanto già deliberato in data 27 giugno 2013, le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi entro i limiti di impegno sottoindicati e con l'esclusione di quanto riservato per legge e/o per Statuto all'Assemblea degli azionisti e/o al Consiglio di Amministrazione ed in particolare fermi i limiti di cui all'art. 25 dello Statuto:
 1. verificare l'attuazione delle regole di *corporate governance* anche in attuazione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione;

2. verificare l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società nonché le indicazioni dei Comitati interni anche sulla base dei *report* che il servizio di *internal auditing* effettuerà periodicamente;
3. gestire il sistema 231/01, anche mediante eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure;
4. dirigere e gestire la Funzione di *Internal Auditing*;
5. proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del responsabile operativo della funzione *Internal Auditing* ;
6. il Presidente, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di *internal auditing*. A tal fine, per quanto di competenza:
 - a. supporta il Comitato Controllo e Rischi nella attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione,
 - b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di *internal auditing*, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 si intende revocata la delibera del 27 giugno 2013 nelle parti incompatibili con quanto sopra deliberato.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti in data 27 giugno 2013 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da tredici consiglieri, che rimarrà in carica per gli esercizi 2013/2014/2015 (sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Francesco Profumo(*)	Savona	3 maggio 1953
Vice Presidente	Andrea Viero (*)	Marostica (VI)	7 aprile 1964
Amministratore Delegato e Direttore Centrale Operations e Strategia	Vito Massimiliano Bianco (***)	Gioia del Colle (BA)	30 agosto 1971
Amministratore	Lorenzo Bagnacani(*)	Reggio Emilia	17 giugno 1970
Amministratore	Roberto Bazzano (*)	Cairo Montenotte (SV)	1 febbraio 1944
Amministratore	Ettore Rocchi (*)	Reggio Emilia	20 novembre 1964
Amministratore	Franco Amato (*)	Siracusa	19 aprile 1962
Amministratore	Tommaso Dealessandri (*)	Cercenasco (TO)	18 settembre 1949
Amministratore	Alessandro Ghibellini (*)	Genova	15 ottobre 1947
Amministratore	Augusto Buscaglia (**)	Torino	30 novembre 1948
Amministratore	Anna Ferrero (*)	Torino	10 agosto 1952
Amministratore	Fabiola Mascardi (*)	Genova	4 dicembre 1962
Amministratore	Barbara Zanardi (*)	Piacenza	3 marzo 1977

(*) Nominato per tre esercizi (2013/2014/2015) dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 giugno 2013, convocata per il rinnovo dell'organo amministrativo.

(**) Nominato sino alla scadenza dell'attuale organo amministrativo (e, più precisamente, sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2015) dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 18 giugno 2014 in sostituzione del sig. Roberto Walter Firpo, cooptato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 17 settembre 2013.

(***) Cooptato in Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2014 in sostituzione del dimissionario ing. Nicola De Sanctis e nella stessa seduta nominato Amministratore Delegato con conferimento dei relativi poteri. In data 3 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'assunzione con contratto di lavoro dirigenziale a tempo determinato in qualità di Direttore Centrale Operations e Strategia del dott. Bianco a decorrere dal 1° gennaio 2015 e con scadenza al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Iren sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Per le materie indicate all'articolo 25.5 dello statuto (le "Materie Rilevanti") le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Iren sono assunte con il voto favorevole di almeno 10 consiglieri.

Gli articoli 18, 19 e 20 dello Statuto disciplinano la nomina, le modalità e i criteri di presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, che avviene con il sistema del voto di lista.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione di Iren ha tenuto n. 19 riunioni.

Nel Consiglio di Amministrazione, formato da 13 amministratori, cinque di essi sono in possesso di requisiti di indipendenza sia ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF) sia ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (CAB) e del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società in adeguamento al CAB.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

In data 8 settembre 2014 si è tenuta la riunione annuale degli Amministratori Indipendenti, ai sensi dell'art. 3.7 del vigente Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

La Società ha istituito un sistema premiante (MBO) per l'Amministratore Delegato: gli obiettivi vengono fissati dal C.d.A. su proposta del Comitato per la Remunerazione su base annuale e, ove raggiunti, danno diritto al percepimento del relativo premio (previa delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dello stesso Comitato per la Remunerazione).

Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione per l'esercizio 2014 che sarà messa a disposizione degli azionisti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2014.

Come previsto dal Codice Civile, gli amministratori che hanno un interesse in una particolare operazione lo comunicano preventivamente. In particolare, in data 3 dicembre 2013 è stato approvato dal C.d.A. l'attuale testo del "Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate".

L'attuale testo del Codice di Autodisciplina approvato dal C.d.A. di Iren S.p.A. in data 17 settembre 2013 prevede che il Consiglio di Amministrazione adotti misure e azioni affinché non si verifichino conflitti di interesse.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E (DAL 28 OTTOBRE 2014) LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente.

Il Comitato ha le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la remunerazione riveste funzioni propositive e consultive ed ha il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, rimane in capo al Consiglio di Amministrazione che, ex art. 21 del vigente statuto, vi provvede sentito il Comitato per la remunerazione ed il Collegio Sindacale.

Il Comitato per la remunerazione svolge altresì le funzioni di Comitato di amministratori indipendenti, limitatamente ai casi in cui la composizione del Comitato per la remunerazione permette di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob, nel

caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società ai sensi dell'art. 7.1 bis, del vigente Regolamento Interno per le operazioni con parti correlate.

La trattazione e l'adozione delle delibere in materia di remunerazione degli Amministratori da parte del Comitato per la remunerazione avviene in assenza dei diretti interessati.

In data 28 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina per il Comitato per le Nomine. In relazione a detta integrazione di funzioni il preesistente Comitato ha assunto la denominazione di "Comitato per la Remunerazione e le Nomine".

Il Comitato per la remunerazione e le nomine, è stato così investito anche delle seguenti funzioni in materia di nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, anche in esito all'attività di autovalutazione di cui alla successiva lett. f);
- esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di sindaco in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di IREN, tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio, nonché in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione ex art. 2386 comma 1 cod. civ., ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, ove adottato dalla Società;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'attività di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di autodisciplina, attività che potrà essere svolta anche con l'ausilio di un consulente esterno per gli aspetti metodologici.

In data 27 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i seguenti amministratori:

- Roberto Walter Firpo
- Fabiola Mascardi
- Ettore Rocchi

In data 13 luglio 2013 il Comitato ha nominato il suo Presidente nella persona di Roberto Walter Firpo.

Il 22 luglio 2013, a seguito della rinuncia alla carica di Presidente da parte di quest'ultimo a causa del venir meno del requisito dell'indipendenza ai sensi del codice di Autodisciplina, il Comitato ha nominato il suo Presidente nella persona di Fabiola Mascardi.

In conseguenza della cessazione in data 18 giugno 2014 del sig. Firpo dalla carica di Consigliere di IREN e di componente del Comitato per la Remunerazione e della conseguente nomina da parte dell'Assemblea (riunitasi in data 18 giugno 2014) del dott. Augusto Buscaglia alla carica di Consigliere di Iren, il Consiglio di Amministrazione, in data 4 luglio 2014, ha provveduto a nominare lo stesso dott. Buscaglia quale membro del Comitato per la Remunerazione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza ex artt. 147 ter e 148, comma 3 TUF (D. Lgs. 58/98) in capo al medesimo.

Nel corso del 2014 il Comitato per la Remunerazione, si è riunito 14 volte, elaborando proposte che sono riportate nei verbali delle riunioni del Comitato medesimo.

Alle riunioni del Comitato può partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito www.gruppoiren.it.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In ossequio a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato controllo e rischi.

Il Comitato è composto da tre Amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti, tra cui viene scelto il Presidente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina).

Il Comitato Controllo e Rischi svolge i seguenti compiti:

- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti le Risk Policies, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di Audit;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Auditing;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Auditing;
- può chiedere alla funzione di Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato controllo e rischi nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. con delibera del 27 giugno 2013 ha nominato quali componenti del Comitato per il controllo interno i seguenti tre amministratori:

- Franco Amato
- Alessandro Ghibellini
- Barbara Zanardi

In data 22 luglio 2013 il Comitato ha nominato il suo Presidente nella persona di Franco Amato.

Nel corso del 2014 il Comitato Controllo e Rischi di Iren ha tenuto 7 riunioni.

Per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito www.gruppoiren.it.

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 3 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento interno sulle operazioni con parti correlate ed in conformità al medesimo, ha costituito un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC).

Il Comitato è composto da tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter comma 4 e 148, comma 3 del TUF (D. Lgs. 58/98) e degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 3 del vigente Codice di Autodisciplina adottato dalla Società. Al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione nella singola operazione da esaminare, è previsto che il COPC venga integrato con altri amministratori indipendenti e "non correlati nella singola operazione da esaminare" presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, attribuendo al Presidente del COPC il compito di individuare un sotto comitato (i c.d. Membri Designati) composto di tre amministratori indipendenti e non correlati in relazione alla singola operazione con parte correlata da esaminare.

Con riferimento alle operazioni di minor rilevanza, ai sensi del Regolamento, qualora non vi sia neppure un membro del COPC indipendente e non correlato e nel Consiglio di Amministrazione non vi siano altri

amministratori dotati dei requisiti necessari ad integrare la composizione del COPC, il parere motivato non vincolante sarà fornito da un esperto indipendente nominato dal presidente del Comitato, sentito il Presidente del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle operazioni di maggior rilevanza, individuate come tali ai sensi del Regolamento, qualora non vi siano almeno tre amministratori indipendenti non correlati, il Presidente del Comitato provvederà a designare uno o, se possibile, due amministratori indipendenti e non correlati; qualora non vi siano amministratori indipendenti e non correlati, tali attività saranno svolte dal collegio sindacale o da un esperto indipendente nominato dal presidente del Comitato sentito il Presidente del Collegio Sindacale.

Il COPC esprime il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolge anche tutte le altre funzioni assegnate in materia di operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob in tema di operazioni con parti correlate.

In data 3 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha nominato quali membri del Comitato Operazioni Parti Correlate i seguenti amministratori:

- Franco Amato
- Fabiola Mascardi
- Barbara Zanardi

In data 16 dicembre 2013 il Comitato ha nominato il suo Presidente nella persona di Barbara Zanardi.

Nel corso del 2014 il COPC si è riunito 9 volte, elaborando proposte che sono riportate nei verbali delle riunioni del Comitato medesimo.

Per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito www.gruppore.it.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI

Comitato per la Remunerazione e le Nomine	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
Fabiola Mascardi (Presidente)	Franco Amato (Presidente)	Barbara Zanardi (Presidente)
Augusto Buscaglia (1)	Alessandro Ghibellini	Fabiola Mascardi
Ettore Rocchi	Barbara Zanardi	Franco Amato

(1) E' stato nominato membro del Comitato Remunerazioni in data 4 luglio 2014 in sostituzione del sig. Firpo.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria di Iren del 14 maggio 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2014.

I componenti del Collegio Sindacale in carica sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Paolo Peveraro	Castel San Giovanni (PC)	5 luglio 1956
Sindaco Effettivo	Anna Maria Fellegara	Borgonovo Val Tidone (PC)	18 gennaio 1958
Sindaco Effettivo	Aldo Milanese	Mondovì (CN)	27 gennaio 1944
Sindaco Supplente	Alessandro Cotto	Asti	23 ottobre 1970
Sindaco Supplente	Emilio Gatto	Genova	1 ottobre 1969

Gli artt. 27 e seg. dello Statuto, cui espressamente si rimanda, stabiliscono le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La presenza di almeno un membro del Collegio Sindacale alle sedute del Consiglio di Amministrazione

assicura l'informativa al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla stessa e dalle sue controllate ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando alle relative riunioni.

Nel corso del 2014 si sono tenute 16 riunioni del Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito www.gruppoiren.it.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Dott. Massimo Levrino (Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo)

Società di Revisione

Pricewaterhouse Coopers S.p.A. - Incarico conferito dall'assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2012 per il novennio 2012-2020.

Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

Il sistema di corporate governance di IREN è in linea con le previsioni del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina. In particolare, lo Statuto Sociale è coerente con le disposizioni del Testo Unico e le altre previsioni di legge o regolamento applicabili alle società quotate.

In particolare lo Statuto prevede, fra l'altro, che:

- gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia (articolo 147-quinquies del Testo Unico);
- almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione debbano possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile (articolo 147-ter, quarto comma del Testo Unico);
- la nomina dei componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste (articolo 147-ter, primo comma, del Testo Unico);
- agli azionisti di minoranza spetti la nomina di almeno due dei Consiglieri di Amministrazione (articolo 147-ter, terzo comma del Testo Unico);
- sia rispettato l'equilibrata rappresentanza tra i generi nella composizione degli organi sociali (legge 12 luglio 2011 n. 120 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate);
- un componente effettivo e un componente supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla lista presentata dalla minoranza (articolo 148, secondo comma del Testo Unico);
- il Presidente del Collegio Sindacale ed un sindaco supplente siano nominati sulla base della lista presentata dalla minoranza (articolo 148, comma 2-bis del Testo Unico);
- sia nominato un soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fissandone i requisiti di professionalità ed i poteri e i compiti attribuiti allo stesso (articolo 154-bis del Testo Unico).

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Secondo il Nuovo Codice di Autodisciplina di IREN, gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sulla base dell'impegno richiesto agli amministratori per lo svolgimento dell'incarico in IREN, può esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al comma precedente che possa essere considerato compatibile con l'assolvimento di tale impegno. A tal fine può proporre ai Soci l'introduzione nello statuto sociale di particolari disposizioni finalizzate a regolare coerentemente la nomina degli amministratori.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 8.1 Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 17 settembre 2013, avuto riguardo alle deleghe conferite al Vice Presidente dr. Andrea Viero lo ha nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) verifica l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da IREN S.p.A. e dalle sue controllate, la definizione delle Risk Policies e del Piano di Audit e verifica affinché i medesimi vengano sottoposti periodicamente all'esame del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- b) verifica affinché:
 - (i) sia data esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) si provveda alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) verifica affinché tale sistema venga adattato alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla funzione Internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In data 22 dicembre 2014, a seguito della rinuncia da parte del Vice Presidente (dott. Andrea Viero) a talune delle deleghe al medesimo conferite dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013 tra cui quelle inerenti l'Internal Auditing, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla relativa attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di internal auditing.

Requisiti degli amministratori

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società sono muniti dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del Testo Unico.

I Consiglieri di Amministrazione Franco Amato, Anna Ferrero, Fabiola Mascardi, Ettore Rocchi e Barbara Zanardi sono inoltre muniti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del Testo Unico e dall'articolo 3.3. del Nuovo Codice di Autodisciplina.

Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

IREN e le principali società del Gruppo hanno adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001.

Accanto al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, l'Emittente ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2010, anche il Codice Etico.

La Società ha optato per una composizione collegiale del proprio Organismo di Vigilanza con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione sopra richiamati.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare tre componenti dell'Organismo di Vigilanza nelle persone del prof. Adalberto Alberici (presidente), prof. Marco Elefanti (subentrato in data 28 agosto 2014 al dr. Alberto Valotti dimessosi dall'incarico in data 16 luglio 2014) e dr. Maurilio Battioni.

L'Organismo di Vigilanza di IREN svolge, avvalendosi della funzione Internal audit, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Ove ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione.

Sia la parte generale del Modello sia il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società www.gruppoiren.it nella sezione investor relations/corporate governance/altri documenti societari.

Gestione finanziaria

Al fine di ottimizzare la struttura e le condizioni di accesso al finanziamento esterno sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, gestione svolta direttamente da IREN S.p.A..

In tale prospettiva, i finanziamenti a medio/lungo termine sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad IREN, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno degli investimenti realizzati dalle medesime Società, sulla base di contratti di finanziamento intercompany.

E' stata approvata la nuova regolamentazione dei rapporti finanziari fra la Capogruppo e le Società di Primo Livello, concernenti sia la gestione accentrata (cash pooling) delle risorse disponibili all'interno del Gruppo per il funzionamento quotidiano (circolante), sia la gestione delle risorse destinate a sostenere gli investimenti a medio / lungo termine. Le condizioni dei contratti intercompany, stipulati sulla base di tale regolamentazione, sono state definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2010 la società Iren S.p.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Per il 2014, tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

Il perimetro di consolidamento fiscale, oltre alla consolidante Iren S.p.A., include quindi, senza soluzione di continuità, le seguenti società: AEM Torino Distribuzione, Iren Servizi e Innovazione, Iren Acqua Gas, Iren Mercato, Iren Energia, Iren Gestioni Energetiche, AGA, Mediterranea delle Acque, Immobiliare delle Fabbriche, Nichelino Energia, Eniatel, Tecnoborgo, Iren Ambiente, Iren Emilia e Genova Reti Gas, Iren Ambiente Holding, Iren Rinnovabili, Green Suorce, Enia Solaris, Varsi Fotovoltaico, Millenaria Fotovoltaico, Agriren e TLR V.

In particolare, nel suddetto contratto vengono contemplate le modalità di trasferimento del reddito IRES, la remunerazione che ne consegue, nonché gli effetti di eventuali interruzioni del suddetto regime o del mancato rinnovo dello stesso.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con effetto dal periodo d'imposta 2008, ha radicalmente modificato la disciplina della tassazione di gruppo, sopprimendo tutte le rettifiche di consolidamento previste dall'art. 122 TUIR, abrogando la disciplina relativa ai trasferimenti infragruppo di cui all'art. 123 TUIR e introducendo la possibilità, a determinate condizioni, di portare in deduzione del reddito del consolidato le eccedenze di interessi passivi eventualmente maturate in capo alle società partecipanti per effetto delle nuove disposizioni sulla deducibilità degli interessi passivi di cui all'art. 96 del TUIR.

Per effetto delle modifiche normative il Regolamento in vigore, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello stesso, è stato redatto salvaguardando i principi sopra enunciati.

A seguito dell'opzione per il consolidato fiscale domestico, a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Nel Regolamento vengono inoltre evidenziati gli altri obblighi dei contraenti tra cui quello relativo agli invii di flussi informativi da parte delle consolidate affinché la Consolidante riesca a determinare il Reddito complessivo di gruppo ai fini IRES.

In appositi paragrafi vengono indicate le conseguenze relative all'interruzione anticipata del consolidato, al mancato rinnovo ed alle responsabilità delle parti in caso di errori a loro imputabili ai sensi dell'articolo 127 comma 2 del TUIR.

Con riferimento alle società del gruppo che operano nei settori della produzione, commercializzazione, trasporto o distribuzione del gas naturale o dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, si precisa che le stesse sono soggette all'addizionale IRES del 6,5% (aumentata al 10,5% per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e rimasta invariata per l'esercizio 2014). Detta addizionale deve essere liquidata in modo autonomo da dette società anche se partecipanti al consolidato fiscale. Con sentenza dell'11 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha ritenuto incostituzionale l'addizionale IRES e pertanto dall'esercizio 2015 non sarà più applicata.

Opzione per l'IVA di Gruppo

Da un punto di vista procedurale, per l'esercizio 2014, la liquidazione dell'IVA di Gruppo ha comportato il trasferimento in capo alla controllante Iren S.p.A. di tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni ed ai versamenti periodici IVA.

Le società che hanno partecipato alla procedura di liquidazione sono, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., le seguenti: Iren Energia S.p.A., Iren Servizi e Innovazione S.p.A. (ex Iride Servizi S.p.A.), Iren Acqua Gas S.p.A., Iren Mercato S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., Iren Gestioni Energetiche (ex CAE AMGA Energia S.p.A.), Genova Reti Gas, Iren Ambiente S.p.A., Iren Emilia S.p.A., Enia Solaris S.p.A., Idrotigullio, TLR V, IREN

Rinnovabili, Mediterranea delle Acque, Nichelino Energia e Azienda Energia e Servizi Torino (fino al 30 giugno 2014).

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di IREN, in data 30 novembre 2010, ha adottato il “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate”, emanato in attuazione:

- a) delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all’art. 2391-bis del codice civile;
- b) delle disposizioni di cui all’art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”);
- c) del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (“Regolamento Consob”).

Il Regolamento è applicato a far data dal 1° gennaio 2011.

Le previsioni relative all’informativa al pubblico previste dal Regolamento Consob e dal presente Regolamento sono state applicate a far data dal 1° dicembre 2010.

Il Regolamento, inoltre, è stato emendato in data 6 febbraio 2013 in applicazione del Nuovo Codice di Autodisciplina.

A seguito delle novità intervenute nella governance di Iren (assemblea straordinaria dei soci del 19 giugno 2013 che ha approvato il nuovo statuto sociale e assemblea ordinaria dei soci del 27 giugno 2013 che ha nominato il nuovo CdA), si è reso necessario rivedere ulteriormente il Regolamento relativo alle operazioni con parti correlate.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di IREN, in data 3 dicembre 2013 e con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato una nuova versione del “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate”.

Il “Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate” (di seguito anche “Regolamento OPC”) è pubblicato sul sito IREN (www.gruppoiren.it) e, in sintesi, prevede:

- a) l’individuazione delle parti correlate;
- b) cosa si intende per operazione con parte correlata;
- c) operazioni di importo esiguo;
- d) operazioni di minore rilevanza e relativa procedura;
- e) operazioni di maggiore rilevanza e relativa procedura;
- f) casi di esclusione;
- g) costituzione del Comitato per le operazioni con parti correlate;
- h) operazioni di competenza assembleare;
- i) modifiche allo statuto da sottoporre all’assemblea straordinaria dei soci di Iren;
- j) forme di pubblicità.

Il Regolamento è stato definito in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all’art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

Il Regolamento è stato emanato in applicazione della normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate ed ha per scopo, in particolare,

- (i) disciplinare l’effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Iren, direttamente o per il tramite di società controllate, individuando procedure e regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché
- (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione – nella seduta del 3 dicembre 2013 – ha individuato tre amministratori - tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter comma 4 e 148, comma 3 del TUF e degli ulteriori requisiti previsti dal vigente Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – che costituiscono il Comitato per le operazioni con parti correlate:

- Franco Amato
- Fabiola Mascardi
- Barbara Zanardi

La Società e le Società dalla stessa controllate informano i rapporti con parti correlate a principi di trasparenza e correttezza, resi noti nella Relazione sulla Gestione (a norma dell’art. 2391 bis del Codice Civile). Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di

gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2014, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stato investito dell'esame di operazioni intercorse tra Società del Gruppo e soggetti qualificati come parti correlate. In particolare:

- a gennaio 2014, è stato definitivamente completato l'esame ed emesso parere favorevole sull'operazione di minor rilevanza (sottoposta al COPC nel dicembre 2013) con la parte correlata Comune di Genova, per il tramite della sua controllata Sportin Genova, mirata ad addivenire ad un accordo per il rientro dei crediti vantati da tre società del gruppo IREN (Iren Mercato SpA; CAE SpA, Mediterranea delle Acque SpA) verso la suddetta controllata del Comune di Genova;
- a gennaio 2014, vi è stata l'operazione con la parte correlata Comune di Torino e la società del Gruppo IREN Mercato relativa alla modifica di una clausola in tema di interessi moratori contenuta nel vigente contratto per la somministrazione del teleriscaldamento. A seguito di attenta valutazione, sulla base dei dati forniti dall'AD di IME, è stato rilevato che la conclusione dell'operazione, stante l'esiguità del valore della medesima (inferiore a € 500.000), non necessitava di preventivo esame e parere da parte del COPC;
- nel periodo giugno/ottobre 2014, è stata l'esaminata ed è stato emesso parere favorevole sull'operazione di minor rilevanza con la parte correlata Comune di Torino mirata a perfezionare un Accordo tra la controllata IREN Servizi e Innovazione S.p.A. e la Città di relativa al "Progetto Torino LED – Efficienza energetica per l'illuminazione pubblica";
- sempre nel periodo giugno/ottobre 2014, è stata l'esaminata ed è stato emesso parere favorevole sull'operazione di minor rilevanza con la parte correlata Comune di Torino mirata a perfezionare l'Addendum 2014 all'Accordo sottoscritto a fine 2012 tra la Città di Torino e il Gruppo IREN (in specie IRIDE Servizi, ora IREN Servizi e Innovazione) avente ad oggetto la revisione dei contratti/convenzioni in essere;
- a novembre 2014, è stata l'esaminata ed è stato emesso parere favorevole sull'operazione di minor rilevanza con la parte correlata Comune di Torino inerente la cessione ad AMIAT V. SpA (controllata indirettamente da IREN SpA) da parte di FCT Holding s.r.l. (controllata al 100% dal Comune di Torino) di una quota pari al 31% del capitale sociale di AMIAT S.p.A..

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di IREN S.p.A., direttamente oppure tramite proprie società controllate, con i Comuni soci identificati come parti correlate (i Comuni di Reggio Emilia, di Parma e di Piacenza, Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. ed i Comuni di Torino e Genova), sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda.

La Società e le Società dalla stessa controllate basano i rapporti con parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.), e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Iren S.p.A. fornisce una serie di servizi a favore di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., veicolo societario attraverso il quale i Comuni di Genova e Torino detengono la partecipazione in Iren S.p.A., nei settori Legale, Amministrazione, Finanza, Fiscale, sulla base di specifici contratti che prevedono una adeguata remunerazione delle prestazioni.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali, economici e finanziari con le parti correlate sono riportate nelle Note esplicative del bilancio semestrale e di quello annuale.

Rapporti con altri soci parti correlate

Gli Amministratori di Iren, in base al “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate”, hanno qualificato il Gruppo Intesa San Paolo come parte correlata.

La Società ha rapporti di natura finanziaria con il Gruppo Intesa San Paolo, che riguardano principalmente diverse forme di finanziamento quali mutui, linee di credito e conti correnti.

Rapporti con società controllate

Services Intercompany

Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative emergenti dalla fusione fra IRIDE ed Enia, la configurazione di Iren è stata disegnata sul modello di una Holding, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere l'attività di coordinamento del Gruppo, e ad affrontare le più rilevanti problematiche di interesse generale. Pertanto Iren è in grado di fornire prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Rapporti con Amministratori

Per le informazioni concernenti i compensi dei key managers si rimanda all'apposita Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

ALTRE INFORMAZIONI

Codice in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato “Codice in materia di protezione dei dati personali”, in ciascuna Società del Gruppo sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni assoggettate a tale normativa.

Per quanto riguarda IREN S.p.A., tali attività hanno portato alla predisposizione di un sistema di gestione del trattamento dei dati ed alla loro sicurezza coerente con la normativa e allineato all'evoluzione organizzativa che ha interessato la Capogruppo.

Tale sistema, una volta completata la fase di attuazione in corso, risulterà ulteriormente adeguato agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da IREN S.p.A.

Attestazioni ex art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa

Con riferimento alle attestazioni di cui all'art. 2.6.2 comma 15 del Regolamento di Borsa relative all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 36 e ss. del Regolamento Mercati di CONSOB, si segnala che la società non controlla società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea di significativa rilevanza secondo le disposizioni di cui al titolo VI, capo II del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni. Pertanto le disposizioni contenute nel comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Mercati non risultano essere applicabili. Riguardo alle condizioni previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati si evidenzia che la società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

Relazione sul Governo societario e gli assetti societari e Relazione sulle remunerazioni

La Relazione sul Governo societario e gli assetti societari e la Relazione sulle remunerazioni, approvate dall'organo di amministrazione e pubblicate congiuntamente alla Relazione sulla gestione, comprendono le informazioni non richiamate nel precedente capitolo “Corporate Governance”, così come previste dagli articoli 123 bis e 123 ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTE RELATIVE AL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e Relazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di Euro 50.096.527,17.
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

Utile dell'esercizio di Iren S.p.A. Euro 50.096.527,17

Alla riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio Euro 2.504.826,36

Agli Azionisti un dividendo unitario pari a Euro 0,0372 da assegnare alle 1.181.725.677 azioni ordinarie e alle 94.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015 contro stacco cedola il 22 giugno 2015 e record date il 23 giugno per un totale di Euro 47.475.595,18.

Alla Riserva straordinaria Euro 116.105,63

- approvare la distribuzione di un dividendo straordinario unitario pari a Euro 0,0151, attingendo dalla Riserva Straordinaria, da assegnare alle 1.181.725.677 azioni ordinarie e alle 94.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015 contro stacco cedola il 22 giugno 2015 e record date il 23 giugno 2015, per un totale di Euro 19.271.007,72

Pertanto, se approvate le suddette proposte, il dividendo unitario complessivo da assegnare a ciascuna delle 1.181.725.677 azioni ordinarie e delle 94.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015, contro stacco della cedola il 22 giugno 2015 e record date il 23 giugno 2015, sarà pari a Euro 0,0523, per un totale di Euro 66.746.602,91

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Profumo



Iren S.p.A.

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia

Capitale sociale interamente versato euro 1.276.225.677,00

Registro Imprese di Reggio Emilia n. 07129470014

Codice Fiscale e partita IVA n. 07129470014





Bilancio Consolidato e Note esplicative

al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

migliaia di euro

	Note	31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013 (*)	di cui parti correlate	1.1.2013 (*)	di cui parti correlate
ATTIVITA'							
Attività materiali	(1)	2.992.246		2.567.337		2.257.518	
Investimenti immobiliari	(2)	14.427		14.457		926	
Attività immateriali a vita definita	(3)	1.234.670		1.178.214		1.142.962	
Avviamento	(4)	124.407		124.407		125.407	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	235.102		426.242		725.062	
Altre partecipazioni	(6)	17.817		15.491		29.808	
Crediti commerciali non correnti	(7)	51.232		18.506		-	
Attività finanziarie non correnti	(8)	66.439	65.143	79.424	77.245	142.043	139.793
Altre attività non correnti	(9)	47.006	11.926	52.982	19.843	32.510	2.759
Attività per imposte anticipate	(10)	277.678		305.915		211.136	
Totale attività non correnti		5.061.024		4.782.975		4.667.372	
Rimanenze	(11)	81.659		106.618		87.905	
Crediti commerciali	(12)	977.964	237.159	979.763	119.144	1.219.498	158.849
Crediti per imposte correnti	(13)	19.334		5.042		8.283	
Crediti vari e altre attività correnti	(14)	233.434	84	197.205	5.691	246.721	8.886
Attività finanziarie correnti	(15)	471.301	462.364	418.407	414.675	404.703	385.480
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(16)	51.601	2.830	50.222	2.326	26.681	2.668
Totale attività correnti		1.835.293		1.757.257		1.993.791	
Attività destinate ad essere cedute	(17)	10.762		1.001		4.787	
TOTALE ATTIVITA'		6.907.079		6.541.233		6.665.950	

(*) I valori comparativi al 31.12.2013 e al 01.01.2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

	Note	31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013 (*)	di cui parti correlate	1.1.2013 (*)	di cui parti correlate
migliaia di euro							
PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo							
Capitale sociale		1.276.226		1.276.226		1.276.226	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		401.198		415.721		463.629	
Risultato netto del periodo		85.795		80.554		-	
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		1.763.219		1.772.501		1.739.855	
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		230.330		216.526		214.402	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18)	1.993.549		1.989.027		1.954.257	
PASSIVITA'							
Passività finanziarie non correnti	(19)	2.210.821	94.661	1.841.116	170.004	2.137.465	177.162
Benefici ai dipendenti	(20)	148.971		113.198		98.964	
Fondi per rischi ed oneri	(21)	319.661		283.685		271.498	
Passività per imposte differite	(22)	162.343		173.198		102.720	
Debiti vari e altre passività non correnti	(23)	200.625	-	188.484	363	152.693	363
Totale passività non correnti		3.042.421		2.599.681		2.763.340	
Passività finanziarie correnti	(24)	664.204	67.314	714.320	103.942	533.518	199.327
Debiti commerciali	(25)	874.723	44.232	947.190	62.026	1.106.130	86.199
Debiti vari e altre passività correnti	(26)	248.583	4.762	205.348	275	223.862	4.971
Debiti per imposte correnti	(27)	1.869		10.952		3.274	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(28)	81.730		74.709		81.548	
Totale passività correnti		1.871.109		1.952.519		1.948.332	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	(29)	-		6		21	
TOTALE PASSIVITA'		4.913.530		4.552.206		4.711.693	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.907.079		6.541.233		6.665.950	

(*) I valori comparativi al 31.12.2013 e al 01.01.2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		migliaia di euro			
	Note	Esercizio 2014	di cui parti correlate	Esercizio 2013 (*)	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(30)	2.633.866	181.398	3.163.905	191.700
Variazione dei lavori in corso	(31)	(212)	216	(355)	
Altri proventi	(32)	267.663	4.294	207.872	2.923
- di cui non ricorrenti		20.944		-	
Totale ricavi		2.901.317		3.371.422	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(33)	(1.027.898)	(92.806)	(1.456.240)	(125.165)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(34)	(914.436)	(30.235)	(1.033.962)	(135.369)
Oneri diversi di gestione	(35)	(102.181)	(7.956)	(86.014)	(3.722)
Costi per lavori interni capitalizzati	(36)	23.169		22.409	
Costo del personale	(37)	(306.763)		(258.426)	
- di cui non ricorrenti		(36.159)		-	
Totale costi operativi		(2.328.109)		(2.812.233)	
MARGINE OPERATIVO LORDO		573.208		559.189	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(38)	(238.313)		(198.660)	
Accantonamenti e svalutazioni	(39)	(49.428)		(104.036)	
- di cui relativi ad operazioni non ricorrenti				(5.262)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(287.741)		(302.696)	
RISULTATO OPERATIVO		285.467		256.493	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(40)	27.409	19.777	27.932	19.110
Oneri finanziari		(129.895)	(7.104)	(107.889)	(12.464)
Totale gestione finanziaria		(102.486)		(79.957)	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(41)	8.984		46.772	
Rettifica di valore di partecipazioni	(42)	26.493		(28.113)	
Risultato prima delle imposte		218.458		195.195	
Imposte sul reddito	(43)	(116.069)		(103.240)	
Risultato netto delle attività in continuità		102.389		91.955	
Risultato netto da attività operative cessate	(44)	-		-	
Risultato netto del periodo		102.389		91.955	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		85.795		80.554	
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(45)	16.594		11.401	
Utile per azione ordinarie e di risparmio	(46)				
- base (euro)		0,07		0,06	
- diluito (euro)		0,07		0,06	

(*) I valori comparativi dell'esercizio 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	migliaia di euro	
		Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		102.389	91.955
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(47)		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(5.208)	25.134
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(11.905)	3.310
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		1.508	(10.026)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(15.605)	18.418
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		(12.850)	(3.258)
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		(293)	(454)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		3.210	1.132
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		(9.933)	(2.580)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		76.851	107.793
attribuibile a:			
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		60.480	96.346
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi		16.371	11.447

(*) I valori comparativi dell'esercizio 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2012	1.276.226	105.102	28.996
Riserva legale			3.516
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Utile complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Utile netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2013	1.276.226	105.102	32.512
Riserva legale			4.343
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Utile complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Utile netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2014	1.276.226	105.102	36.855

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
(42.645)	219.617	311.070	152.559	1.739.855	214.402	1.954.257
		3.516	(3.516)			-
		-	(66.747)	(66.747)	(9.323)	(76.070)
	82.296	82.296	(82.296)	-		-
199	(199)	-		-		-
	3.122	3.122		3.122		3.122
	(75)	(75)		(75)		(75)
18.418	(2.626)	15.792	80.554	96.346	11.447	107.793
			80.554	80.554	11.401	91.955
18.418	(2.626)	15.792		15.792	46	15.838
(24.028)	302.135	415.721	80.554	1.772.501	216.526	1.989.027
		4.343	(4.343)	-		-
		-	(66.747)	(66.747)	(6.894)	(73.641)
	9.464	9.464	(9.464)	-		-
	257	257		257	16.439	16.696
	(154)	(154)		(154)	(12.219)	(12.373)
	(3.118)	(3.118)		(3.118)	107	(3.011)
(15.667)	(9.648)	(25.315)	85.795	60.480	16.371	76.851
			85.795	85.795	16.594	102.389
(15.667)	(9.648)	(25.315)		(25.315)	(223)	(25.538)
(39.695)	298.936	401.198	85.795	1.763.219	230.330	1.993.549

RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di euro

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)
A. Disponibilità liquide iniziali	50.222	26.681
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	102.389	91.955
Rettifiche per:		
Ammortamenti attività materiali e immateriali	238.313	198.660
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	(21.416)	(554)
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	(2.729)	416
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	13.077	(39.203)
Variazione imposte anticipate e differite	14.413	(15.105)
Variazione altre attività/passività non correnti	15.453	15.321
Dividendi contabilizzati al netto delle elisioni	(1.066)	(1.304)
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(8.984)	(46.772)
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(26.426)	71.555
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	323.024	274.969
Variazione rimanenze	26.716	527
Variazione crediti commerciali	130.222	221.229
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(36.054)	61.634
Variazione debiti commerciali	(118.131)	(158.940)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	4.456	(12.613)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	7.209	111.837
D. Cash flow operativo (B+C)	330.233	386.806
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(256.919)	(255.790)
Investimenti in attività finanziarie	(87.457)	(1.423)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	25.764	13.285
Variazione area di consolidamento	(254.446)	(45.746)
Dividendi incassati	43.373	43.977
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(529.685)	(245.697)
F. Free cash flow (D+E)	(199.452)	141.109
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(73.641)	(76.070)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	761.248	468.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(847.741)	(284.533)
Variazione debiti finanziari	400.874	(273.880)
Variazione crediti finanziari	(39.909)	48.915
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	200.831	(117.568)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	1.379	23.541
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	51.601	50.222

(*) I valori comparativi dell'esercizio 2013 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto".

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Generazione e Teleriscaldamento (Produzione Idroelettrica, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di teleriscaldamento e produzione da Fonti rinnovabili);
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore);
- Infrastrutture Energetiche (Reti di distribuzione dell'energia elettrica e reti di distribuzione del gas);
- Servizio Idrico Integrato (vendita e distribuzione acqua, depurazione e fognatura);
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti);
- Altri servizi (Telecomunicazioni, Illuminazione Pubblica, Servizi global service ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Iren S.p.A. è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia e sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino e società responsabili delle singole linee di business.

Sono state apportate delle riclassifiche ai prospetti al 31 dicembre 2013 per adeguarsi alla classificazione adottata per le voci corrispondenti al 31 dicembre 2014. Le riclassifiche principali sono descritte nelle note al bilancio.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, con le eccezioni evidenziate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014".

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalle Note Esplicative.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value*.

Inoltre si specifica che i prospetti contabili delle società consolidate sono redatti alla data dell'esercizio di riferimento.

II. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2014

In data 13 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato il cosiddetto 'Pacchetto di Consolidamento', che comprende i principi e gli emendamenti di seguito elencati, omologati dalla Commissione Europea il 11 dicembre 2012:

IFRS 10 – Bilancio consolidato

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Revised IAS 27 – Bilancio separato

Revised IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture

- Il principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato" sostituisce il SIC-12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)" e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il controllo si manifesta se e solo se l'investitore ha contemporaneamente: a) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata, attraverso diritti di voto e/o accordi contrattuali; b) l'esposizione ai futuri rendimenti della partecipata (dividendi, benefici di natura fiscale,...); c) la capacità di utilizzare il potere sulla società partecipata per influire sui rendimenti della stessa.

- Il principio IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint Ventures” ed il SIC-13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio stabilisce che, in un accordo di compartecipazione due o più parti detengono il controllo in via congiunta se le decisioni riguardanti le attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti. L’IFRS 11 individua due tipologie distinte di accordi:
 - una Joint venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell’accordo. Le joint ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures”;
 - una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.
- Il principio IFRS 12 “Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese” è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.
- Contestualmente all’introduzione del principio IFRS 10 “Bilancio consolidato” è stato pubblicato lo IAS 27 Revised “Bilancio separato”, che conserva il ruolo di principio generale di riferimento in tema di bilancio separato. Il presente principio si applica nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures nel bilancio separato della controllante. Le joint ventures, così come le partecipazioni in imprese controllate e collegate, possono essere rilevate nel bilancio separato sia al costo che in base all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” (e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”). Quando una società controllante, in accordo con quanto stabilito dall’IFRS 10 “Bilancio consolidato”, sceglie di non predisporre il bilancio consolidato, nel bilancio separato deve fornire informazioni circa le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, le sedi principali (e la sede legale se differente) delle loro attività, la percentuale di possesso nelle singole società partecipate e l’informativa riguardante il metodo utilizzato per la loro rilevazione in bilancio.
- A seguito dell’emanazione del principio IFRS 11, lo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IAS 28 Revised “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures” stabilisce infatti che, se un’entità esercita controllo in via congiunta o influenza notevole su un altro soggetto, deve rilevare nel bilancio consolidato la propria partecipazione utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Di seguito si riportano gli ulteriori nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 “Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, omologato in data 13 dicembre 2012, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.
- La modifica dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, emessa dallo IASB in data 29 maggio 2013 ed omologato in data 19 dicembre 2013, riguarda i requisiti di informativa previsti in sede di impairment di attività nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione. L’emendamento in oggetto rimuove i requisiti di informativa in merito al valore recuperabile dell’attività nel caso in cui la CGU (cash generating unit) includa un goodwill o attività immateriali a vita utile indefinita ma non si sia manifestata una perdita durevole di valore dell’attività stessa. Viene inoltre richiesta informativa riguardante il valore recuperabile di una attività o di una CGU e circa la modalità di calcolo del fair value al netto dei costi di dismissione quando si sia manifestata una perdita durevole di valore dell’attività.

- In data 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, omologato in data 19 dicembre 2013, che riguarda la contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura in caso di novazione della controparte. Prima dell’introduzione di questa modifica, in caso di novazione degli strumenti derivati designati di copertura, lo IAS 39 richiedeva l’interruzione dell’applicazione della contabilizzazione ai sensi del cash flow hedge assumendo che la novazione comportava la conclusione e l’estinzione dello strumento di copertura preesistente.
- In data 20 maggio 2013 ha emesso l’IFRIC 21 “Tributi”. Questa interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, omologata il 13 giugno 2014, riguarda la contabilizzazione dei tributi che non rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. Lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l’entità quale risultato di un evento passato. L’interpretazione in esame chiarisce che l’obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l’attività descritta nella legislazione dell’attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo.

I principali effetti per Il Gruppo Iren derivano dall’applicazione dell’IFRS 11. Il principio, infatti, non consente più il mantenimento del consolidamento proporzionale per le Joint Venture applicato dal Gruppo fino al 31 dicembre 2013. La conseguenza di quanto esposto si manifesta attraverso l’uscita dal perimetro di consolidamento delle società AES Torino, Iren Rinnovabili (e sue controllate), OLT Offshore LNG e Società Acque Potabili (e sue controllate) che vengono contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto.

L’applicazione dell’IFRS 11 non produce effetti sul risultato economico netto, né sul patrimonio netto esposti nei prospetti contabili consolidati. Con riferimento al 31 dicembre 2013 dagli stessi vengono a mancare, oltre al contributo dell’Ebitda delle società uscite dal perimetro di consolidamento per un importo pari a circa 87 milioni di euro, l’indebitamento netto pari a circa 518 milioni di euro.

Al fine di una migliore comprensione si riportano gli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 11 sulla situazione patrimoniale finanziaria all’1 gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013 e sul conto economico del 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

migliaia di euro

	01.01.2013 Pubblicato	IFRS 11	01.01.2013 Rideterminato	31.12.2013 Pubblicato	IFRS 11	31.12.2013 Rideterminato
ATTIVITA'						
Attività materiali	2.813.297	(555.779)	2.257.518	3.201.332	(633.995)	2.567.337
Investimenti immobiliari	1.831	(905)	926	15.341	(884)	14.457
Attività immateriali a vita definita	1.295.022	(152.060)	1.142.962	1.351.065	(172.851)	1.178.214
Avviamento	132.861	(7.454)	125.407	124.596	(189)	124.407
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	462.097	262.965	725.062	163.578	262.664	426.242
Altre partecipazioni	29.808	-	29.808	15.492	(1)	15.491
Attività finanziarie non correnti	116.168	25.875	142.043	60.167	19.257	79.424
Altre attività non correnti	38.195	(5.685)	32.510	59.153	(6.171)	52.982
Attività per imposte anticipate	215.750	(4.614)	211.136	309.820	(3.905)	305.915
Totale attività non correnti	5.105.029	(437.657)	4.667.372	5.300.544	(536.075)	4.764.469
Rimanenze	89.110	(1.205)	87.905	107.872	(1.254)	106.618
Crediti commerciali	1.253.713	(34.215)	1.219.498	1.050.310	(52.041)	998.269
Crediti per imposte correnti	8.690	(407)	8.283	5.805	(763)	5.042
Crediti vari e altre attività correnti	267.253	(20.532)	246.721	216.599	(19.394)	197.205
Attività finanziarie correnti	273.550	131.153	404.703	255.774	162.633	418.407
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	28.041	(1.360)	26.681	55.613	(5.391)	50.222
Totale attività correnti	1.920.357	73.434	1.993.791	1.691.973	83.790	1.775.763
Attività destinate ad essere cedute	7.739	(2.952)	4.787	3.588	(2.587)	1.001
TOTALE ATTIVITA'	7.033.125	(367.175)	6.665.950	6.996.105	(454.872)	6.541.233

	migliaia di euro					
	01.01.2013 Pubblicato	IFRS 11	01.01.2013 Ridetermi- nato	31.12.2013 Pubblicato	IFRS 11	31.12.2013 Ridetermi- nato
PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo						
Capitale sociale	1.276.226	-	1.276.226	1.276.226	-	1.276.226
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	463.629	-	463.629	415.721	-	415.721
Risultato netto del periodo	-	-	-	80.554	-	80.554
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	1.739.855	-	1.739.855	1.772.501	-	1.772.501
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	214.402	-	214.402	216.526	-	216.526
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.954.257	-	1.954.257	1.989.027	-	1.989.027
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti	2.197.827	(60.362)	2.137.465	1.913.299	(72.183)	1.841.116
Benefici ai dipendenti	102.999	(4.035)	98.964	118.034	(4.836)	113.198
Fondi per rischi ed oneri	272.744	(1.246)	271.498	288.769	(5.084)	283.685
Passività per imposte differite	110.553	(7.833)	102.720	179.231	(6.033)	173.198
Debiti vari e altre passività non correnti	154.453	(1.760)	152.693	190.289	(1.805)	188.484
Totale passività non correnti	2.838.576	(75.236)	2.763.340	2.689.622	(89.941)	2.599.681
Passività finanziarie correnti	775.063	(241.545)	533.518	983.206	(268.886)	714.320
Debiti commerciali	1.135.236	(29.106)	1.106.130	1.010.790	(63.600)	947.190
Debiti vari e altre passività correnti	243.514	(19.652)	223.862	236.486	(31.138)	205.348
Debiti per imposte correnti	4.910	(1.636)	3.274	12.259	(1.307)	10.952
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	81.548	-	81.548	74.709	-	74.709
Totale passività correnti	2.240.271	(291.939)	1.948.332	2.317.450	(364.931)	1.952.519
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	21	-	21	6	-	6
TOTALE PASSIVITA'	5.078.868	(367.175)	4.711.693	5.007.078	(454.872)	4.552.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.033.125	(367.175)	6.665.950	6.996.105	(454.872)	6.541.233

CONTO ECONOMICO

	2013		migliaia di euro
	2013	IFRS 11	2013
	Pubblicato		Rideterminato
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	3.228.038	-64.133	3.163.905
Variazione dei lavori in corso	-355	0	-355
Altri proventi	220.290	-12.418	207.872
Totale ricavi	3.447.973	-76.551	3.371.422
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	-1.462.729	6.489	-1.456.240
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-1.000.406	-33.556	-1.033.962
Oneri diversi di gestione	-89.629	3.615	-86.014
Costi per lavori interni capitalizzati	24.394	-1.985	22.409
Costo del personale	-273.586	15.160	-258.426
Totale costi operativi	-2.801.956	-10.277	-2.812.233
MARGINE OPERATIVO LORDO	646.017	-86.828	559.189
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	-219.717	21.057	-198.660
Accantonamenti e svalutazioni	-113.221	9.185	-104.036
- di cui relativi ad operazioni non ricorrenti	-5.262		-5.262
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-332.938	30.242	-302.696
RISULTATO OPERATIVO	313.079	-56.586	256.493
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	21.846	6.086	27.932
Oneri finanziari	-111.262	3.373	-107.889
Totale gestione finanziaria	-89.416	9.459	-79.957
Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	10.421	36.351	46.772
Rettifica di valore di partecipazioni	-20.095	-8.018	-28.113
Risultato prima delle imposte	213.989	-18.794	195.195
Imposte sul reddito	-122.034	18.794	-103.240
Risultato netto delle attività in continuità	91.955	-	91.955
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	91.955	-	91.955
attribuibile a:			
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	80.554	-	80.554
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	11.401	-	11.401

III. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le partecipazioni in joint venture e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato*

Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati. Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua a comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

IV. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le sei Società di Primo Livello (di seguito SPL), e, attraverso il bilancio consolidato di queste, le Società controllate dalle SPL:

- 1) Iren Acqua Gas e le Società da questa controllate:
 - Genova Reti Gas
 - Laboratori Iren Acqua Gas
 - Mediterranea delle Acque e le controllate:
 - Idrotigullio
 - Immobiliare delle Fabbriche
- 2) Iren Ambiente e le Società da questa controllate:
 - Montequerce
 - Tecnoborgo
 - AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- 3) Iren Ambiente Holding e la Società da questa controllata:
 - Bonifica Autocisterne
- 4) Iren Emilia e le Società da questa controllate:
 - AGA
 - Consorzio GPO
 - Eniatel
- 5) Iren Energia e le Società da questa controllate:
 - AEM Torino Distribuzione
 - Iren Servizi e Innovazione
 - Nichelino Energia
 - TLR V
- 6) Iren Mercato e le Società da questa controllate:
 - Iren Gestioni Energetiche, e la controllata:
 - O.C. CLIM
 - GEA Commerciale

In tali società la Capogruppo detiene, direttamente o tramite sue controllate dirette e indirette, la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria.

Per l'elenco dettagliato delle partecipazioni si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

Iren ha analizzato gli aspetti di cui al paragrafo precedente per verificare, con riferimento alle proprie società partecipate, l'esistenza o meno del controllo come definito dall'IFRS 10: dall'analisi non sono emerse variazioni dell'area di consolidamento causate dall'introduzione dell'IFRS 10.

Al 31 dicembre 2014 le variazioni dell'area di consolidamento derivano pertanto da:

- l'applicazione dell'IFRS 11, descritta in precedenza, che ha comportato il consolidamento ad equity delle società OLT Offshore LNG, Iren Rinnovabili (e sue controllate), Società Acque Potabili (e sue controllate), AES Torino (sino al 30 giugno 2014), in precedenza consolidate proporzionalmente. Si evidenzia in particolare che Iren Rinnovabili, nonostante Iren attraverso Iren Ambiente Holding detenga nella stessa una partecipazione pari al 70%, è classificata come joint venture per effetto della governance definita contrattualmente con l'altro socio, che presuppone l'accordo tra le parti su tutte le decisioni di maggiore rilevanza (quali approvazione del business plan e delle linee guida della società, nomina e revoca dei dirigenti, assunzioni di finanziamenti e investimenti di importo significativo);
- la scissione parziale non proporzionale di AES Torino S.p.A.. Per effetto di tale operazione, efficace dal 1° luglio 2014, Iren Energia ha acquisito la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento nei Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino, che si aggiunge alle reti di teleriscaldamento già direttamente detenute nelle città di Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.
Si è quindi verificato l'annullamento della partecipazione in AES Torino, valutata ad *equity* sino al 30 giugno 2014 in conformità all'IFRS 11, a fronte del conferimento delle attività e passività del ramo d'azienda del teleriscaldamento di AES Torino, inclusa la partecipazione del 33% in Nichelino Energia. A partire dal 1° luglio 2014 Nichelino Energia risulta pertanto consolidata al 100%, anziché all'83,83%;
- l'esercizio, tramite la società controllata Amiat V S.p.A., del diritto di prelazione per l'acquisto del 31% del capitale sociale di Amiat S.p.A. offerto da FCT Holding Srl, come previsto dalla procedura di gara. L'acquisizione dell'ulteriore quota di Amiat S.p.A., a fronte di un corrispettivo di 21.666.700 euro, ha consentito al Gruppo Iren di acquisire, a decorrere dal 23 dicembre 2014, il controllo della società che gestisce i servizi ambientali per il Comune di Torino. Relativamente alla contabilizzazione si segnala che la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto fino alla data di acquisizione dell'ulteriore 31% e che al 31 dicembre 2014 sono stati consolidati integralmente i saldi patrimoniali della società. Si segnala infine che dal confronto tra il fair value delle attività nette acquisite e il costo di acquisizione è emerso un plusvalore di 3.897 migliaia di euro esposto nella voce Rettifica di valore di partecipazioni;
- la cessione, perfezionata in data 31 ottobre 2014, della partecipazione totalitaria in Climatel S.r.l. posseduta da O.C. Clim;
- la conclusione la procedura di liquidazione di Celpi. In data 20 gennaio 2014 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni che non hanno comportato una variazione dell'area di consolidamento, ma che hanno comunque avuto effetti sulla struttura del Gruppo:

- fusione della controllata al 100% Enia Parma nella controllante Iren Emilia S.p.A.;
- fusione della controllata al 100% Enia Piacenza nella controllante Iren Emilia S.p.A.;
- fusione della controllata al 100% Enia Reggio Emilia nella controllante Iren Emilia S.p.A..

V. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2013, con le eccezioni evidenziate nel precedente paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014".

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

I beni devolvibili sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. In continuità con quanto fatto nel 2013, anche nel 2014 sono stati sospesi gli ammortamenti delle opere devolvibili degli impianti idroelettrici della Valle Orco (ad esclusione di San Lorenzo) e di San Mauro in virtù dell'entrata in vigore della Legge 7 agosto 2012, n. 134, e del relativo Decreto attuativo del 28 marzo 2013. Queste ultime modificano le normative vigenti in merito alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico ("concessioni idroelettriche"). Le nuove normative stabiliscono che al concessionario uscente spetta un corrispettivo per le "opere bagnate" (opere di raccolta, di regolazione, di condotte forzate, e canali di scarico compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente, le cosiddette "opere devolvibili"), calcolato sulla base del costo storico rivalutato, al netto dei contributi pubblici in conto capitale, anch'essi rivalutati, ricevuti dal concessionario per la realizzazione di tali opere, diminuito nella misura dell'ordinario degrado. In seguito a tali disposizioni, a partire dall'esercizio 2012, per i beni devolvibili relativi alle concessioni idroelettriche scadute il cui valore contabile residuo è inferiore al presumibile valore spettante al concessionario uscente (determinato in base alle disposizioni di cui sopra) è stato sospeso il relativo ammortamento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	0,9%	10,6%
Costruzioni leggere	2,5%	10,0%
Automezzi	10,0%	25,0%
Attrezzature varie	6,7%	100,0%
Mobili e macchine ufficio	5,9%	100,0%
Hardware	20,0%	100,0%
Impianti	0,8%	23,5%

Le variazioni trascurabili di aliquote rispetto all'esercizio 2013, sono dovute all'aggiornamento delle vite utili economico-tecniche dei singoli beni, all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti e in seguito ai programmi di rinnovo in corso di effettuazione.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione finanziaria

I beni detenuti per effetto di contratti di leasing finanziario sono inclusi tra le attività materiali contrapponendo nel passivo un debito di pari importo, secondo la metodologia finanziaria, prevista dallo IAS 17 che, riflettendo la sostanza economica delle operazioni, assimila le stesse a contratti di acquisto e di finanziamento. Secondo tale metodologia le immobilizzazioni materiali vengono iscritte in bilancio per il valore capitale al momento della sottoscrizione del contratto di leasing finanziario, rilevando contestualmente il debito verso il locatore, che è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi sul debito sulla base del piano di ammortamento oltre agli ammortamenti del bene sulla base della prevista vita utile.

Per contro secondo la metodologia finanziaria i beni ceduti in leasing finanziario sono esclusi dalle immobilizzazioni materiali. Nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria è iscritto il relativo credito finanziario il cui valore si riduce periodicamente al momento dell'incasso delle rispettive quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi sul credito sulla base del piano di ammortamento.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	47
Software	2	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	2	45

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e

attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (discontinued operations) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività
- b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i) degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- ii) dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

A decorrere dal 1° gennaio 2010 il Gruppo IREN applica l'IFRIC 12, omologato dall'Unione Europea il 25 marzo 2009. L'interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi. Pertanto i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IAS 39 e dell'IFRS 7.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.

Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere o un'obbligazione a pagare.

Gli strumenti finanziari si suddividono nelle seguenti categorie:

- strumenti valutati a fair value con imputazione a conto economico (FVTPL). Si tratta di:
 - attività/passività finanziarie possedute per la negoziazione, ossia acquisite o contratte sostanzialmente con lo scopo di essere vendute o riacquistate nel breve termine;
 - derivati non designati come strumenti di copertura;
 - strumenti finanziari che alla rilevazione iniziale l'impresa stessa ha designato come FVTPL.
- finanziamenti e crediti (L&R). Si tratta di attività/passività finanziarie (diverse dagli strumenti derivati) caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in mercati attivi.
- investimenti posseduti sino a scadenza (HTM). Si tratta di attività/passività finanziarie diverse dai derivati, con pagamenti fissi o determinabili con scadenza fissa che un'impresa ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino a scadenza (es. obbligazioni).
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS). Si tratta di una categoria residuale, in quanto non rientrante nelle categorie precedentemente descritte (es. partecipazioni inferiori al 20% nelle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole).

- Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta di partecipazioni in società collegate o joint venture, valutate con il metodo del patrimonio netto, vale a dire per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di

acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, classificate come disponibili per la vendita (AFS), sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo fino al momento in cui esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tal caso, la perdita complessiva viene stornata dalle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel conto economico per un importo pari alla differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value corrente. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al costo di acquisto, in pratica al fair value del corrispettivo dato in cambio: i costi della transazione, in quanto costi accessori, sono inclusi nel costo di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a conto economico.

Se il fair value non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al fair value del corrispettivo pagato (costo di acquisto comprensivo dei costi accessori).

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte nelle altre componenti di conto economico complessivo e vengono riversate a conto economico solo quando queste attività disponibili per la vendita sono eliminate dal bilancio o abbiano subito una perdita durevole di valore.

Se il fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, o alla cosiddetta "first time adoption" per gli strumenti in essere al 1° gennaio 2005, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13. Il fair value viene determinato con modelli di valutazione adeguati per ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (intrinsic value); per le opzioni il fair value è integrato dalla componente time value, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dal nuovo IFRS 13, in merito alla c.d. gerarchia del fair value, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono inserite nelle altre componenti di conto economico complessivo per la quota efficace della copertura (intrinsic value) e sono rilevate a conto economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (overhedging);
- si è in presenza di copertura di fair value (fair value hedge), le variazioni del fair value, sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

- Altre attività e passività finanziarie

Finanziamenti e crediti sono iscritti inizialmente al fair value rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio, oppure allorquando sono evidenziati indicatori di impairment, tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle FVTPL, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze (quali violazione degli accordi contrattuali, probabilità di fallimento del debitore, difficoltà finanziarie del debitore,...) che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività.

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti commerciali sono al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di trading sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono valutati in base alla percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti. Le commesse per le quali è prevista una perdita a finire a livello di costi diretti sono oggetto di una svalutazione specifica che viene imputata a conto economico nel periodo in cui essa è divenuta nota.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata applicata, in via anticipata, la modifica al principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" omologato in data 6 giugno 2012. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, tuttavia ne è consentita l'applicazione su base volontaria per le relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2012. Le modifiche prese in considerazione nell'emendamento in oggetto possono classificarsi in tre grandi categorie: rilevazione ed esposizione in bilancio, informazioni integrative (disclosures) ed ulteriori modifiche.

La prima categoria di modifiche interessa i piani a benefici definiti. In particolare viene abbandonato il metodo del corridoio nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali (già non applicato presso il Gruppo IREN) e viene introdotto l'obbligo di rilevare le componenti connesse alle "rivalutazioni" (ad es. gli utili e le perdite attuariali) immediatamente nel Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a “contributi definiti” l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a “benefici definiti”, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL) il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L’ammontare della passività viene calcolato stimando l’ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nel Conto economico complessivo, cioè nell’other comprehensive income, con l’eccezione del premio fedeltà per cui sono rilevati interamente a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base della curva dei tassi governativi alla data di bilancio. Si attualizzano, anno per anno, i flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene;
- l'impresa perde i diritti di proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta da parte del venditore;
- il valore dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile viene rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono rilevati quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio può essere determinato attendibilmente;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, e dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I proventi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:

- gli interessi devono essere rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene;
- i ricavi per dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile deve essere rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; quelli che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emissions Trading Scheme

L'Emissions Trading Scheme è entrato in vigore nell'Unione Europea dal 1° gennaio 2005 e fa parte dei cosiddetti 'meccanismi flessibili' ammessi dal Protocollo di Kyoto per il raggiungimento degli obiettivi di emissione dei gas ad effetto serra. Per l'Italia l'obiettivo consisteva nella riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2012 del 6,5% rispetto al livello del 1990.

Con il decreto D. Lgs. 13 marzo 2013, n. 30, è stata recepita nell'ordinamento nazionale la direttiva 2009/29/CE che ha introdotto nuove regole per lo scambio di quote di emissione di gas serra, nonché nuove attività soggette all'applicazione della normativa nel periodo 2013-2020.

Il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Gruppo dal piano di riduzione nazionale.

Le quote di emissione, siano esse acquisite o ricevute a titolo gratuito, sono contabilizzate come immobilizzazioni immateriali. Le quote sono valutate inizialmente al fair value, rappresentato dal valore di mercato al momento dell'assegnazione o dall'effettivo prezzo d'acquisto. I due importi peraltro risultano sostanzialmente omogenei. Le quote di emissione non vengono ammortizzate, ma eventualmente svalutate attraverso il processo di impairment se il loro fair value dovesse scendere al di sotto di quello di iscrizione. Per le emissioni effettuate nel periodo (valorizzate al fair value) viene effettuato un accantonamento a fondo rischi, il quale sarà utilizzato, al momento dell'annullamento dei diritti. Al momento della vendita dei diritti di emissione viene registrato l'incasso con riduzione dei diritti di emissione e l'eventuale plus/minusvalenza.

Le quote di emissione detenute con finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale tra le Rimanenze di prodotti finiti e merci. Tali quote saranno valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, al Gruppo sono stati assegnati alcuni titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico. In particolare al Gruppo sono stati assegnati:

- dal Gestore della rete elettrica nazionale (GRTN), titoli commerciabili che attestano la produzione, su base annua, di energia elettrica da fonti rinnovabili (cosiddetti "certificati verdi"). Il Gruppo risulta titolare di tali certificati a seguito della produzione di energia elettrica tramite impianti idroelettrici, l'impianto di termovalorizzazione di Tecnoborgo e di Iren Ambiente (PAI), impianti di biogas e per effetto dell'utilizzo di impianti di cogenerazione associati al teleriscaldamento;
- dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG), titoli commerciabili (TEE) che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali titoli energetici sono trattati nel seguente modo:

- i certificati verdi derivanti dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, sono rilevati in accordo al principio della competenza economica;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che la società sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE. I soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano il contributo relativo all'obbligo dell'anno ed il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, il soggetto stanza il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno. I soggetti che non sono tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano invece ricavi e costi dei titoli ceduti e sospendono tra le rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato.

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dei seguenti principi contabili.

- Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il principio è il risultato di un processo iniziato nel 2008 a seguito della crisi economico-finanziaria, avente come obiettivo quello di riscrivere interamente le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In sintesi le disposizioni dell'IFRS9 riguardano:
 - i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico;
 - l'impairment delle attività finanziarie. Il principio stabilisce che l'entità deve rilevare le perdite attese sulle proprie attività finanziarie, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, e fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;
 - operazioni di copertura (hedge accounting). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

L'IFRS 9 sarà applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2018.

- Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Tali emendamenti, omologati il 17 dicembre 2014 ed applicabili in modo retrospettivo dal 1° febbraio 2015, riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle* e *Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: a) la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS2 – *Pagamenti basati su azioni*; b) il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS8 – *Segmenti operativi*; c) la definizione dei dirigenti strategici con responsabilità strategiche nello IAS24 – *Informativa sulle parti correlate*; d) l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS3 – *Aggregazioni aziendali* di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto e e) alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS13 – *Misurazione del fair value*.
- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" che fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontri la definizione di "business" così come definito dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese". La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- La modifica ai principi IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali" emessa dallo IASB nel mese di maggio 2014, chiarisce che l'utilizzo del metodo del ricavo quale parametro per il calcolo dell'ammortamento delle attività materiali ed immateriali non è appropriato, in quanto i ricavi generati da un'attività che comporta l'utilizzo di assets materiali o immateriali riflettono generalmente fattori diversi dal deterioramento dei rendimenti economici insiti negli assets stessi.
- In gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate", che consente alle entità che adottano per la prima volta i principi contabili

internazionali IAS/IFRS di continuare a valutare le poste di bilancio legate ad attività regolamentate in conformità ai principi contabili precedentemente utilizzati. Il presente principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l’ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l’ammontare dei flussi di cassa futuri dell’entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 18 “Ricavi” e lo IAS 11 “Lavori in corso su ordinazione”, sarà applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2017.
- In agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IAS 27 - *Bilancio separato* che reintroduce la possibilità di valutare le partecipazioni in controllate, collegate e accordi a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS28 che disciplina il trattamento degli utili/perdite derivanti da transazioni “upstream” o “downstream” tra una società e una sua collegata o joint venture, distinguendo tra cessioni di business come definiti dall’IFRS 3 (riconoscimento totale) e semplici asset (riconoscimento parziale).
- Il 24 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs – 2012-2014 Cycle*) che riguardano principalmente: a) alcune precisazioni relative alle “attività destinate alla distribuzione ai soci” nell’ambito dell’IFRS5 – *Attività destinate alla vendita*; b) la definizione del tasso di attualizzazione ai fini dello IAS19 – *Benefici ai dipendenti*.

Utilizzo di valori stimati

Nell’ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, per la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

VI. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità.

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione dei rischi per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari in IREN, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di IREN di tutti gli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

Altre società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Il modello di cash-pooling prevede l'azzeramento giornaliero dei conti di tutte le società attraverso un sistema di netting che provvede al trasferimento dei saldi dei movimenti per valuta sui conti della Capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al 31 dicembre 2014 gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono pari a 379 milioni di euro.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	2.380.274	(2.866.621)	(293.394)	(1.202.620)	(1.370.607)
Coperture rischio tasso	39.884	(38.148)	(11.103)	(24.767)	(2.278)

(*) Il valore contabile include i mutui quota a lungo e quota a breve

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso istituti di credito, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Attraverso i rapporti che IREN intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Nel corso del 2014 al Gruppo Iren sono stati erogati nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 761 milioni di euro, di cui 750 milioni di euro a favore della Capogruppo. Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al paragrafo Gestione Finanziaria.

Si evidenzia che al 31.12.2014 il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 69% a tasso fisso e per il 31% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (*rischio default e covenants*), si

segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a IREN sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo IREN da parte degli Enti Locali in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti.

Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono alla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo IREN è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo IREN è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Alla data del 31 dicembre 2014, salvo alcune posizioni marginali, tutti i contratti stipulati, volti a limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse, sono stati classificati come *cash flow hedge*, in quanto soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 71% dell'indebitamento finanziario lordo e il 91% dell'indebitamento finanziario netto, in linea con l'obiettivo del gruppo IREN di mantenere un equilibrato rapporto tra posizioni a tasso variabile e posizioni a tasso fisso o comunque protette da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse.

Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- in caso sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi è stata altresì applicata alla quota di interessi passivi che sono stati capitalizzati nell'esercizio;

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2014.

	migliaia di euro	
	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	1.854	(1.916)
Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati	(42)	42
Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari	14.027	(14.899)

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi idrico ed ambientale. I crediti non presentano una particolare concentrazione, essendo suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici).

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente della situazione economico-finanziaria congiunturale non favorevole.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, la cui gestione operativa è demandata alle singole funzioni territoriali, sono stati introdotti e individuati strumenti tra le quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso valutazioni basate sull'estrazione dalle banche dati dei singoli importi componenti il credito da esigere e la loro analisi, in relazione soprattutto all'anzianità, nonché al confronto con i dati storici delle perdite su crediti e alla determinazione del tasso medio di morosità.

A seguito del perdurare della situazione economica non favorevole, è stato migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica sia a livello di Gruppo sia nell'ambito delle Società controllate, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati sui crediti commerciali erogati dalle società del Gruppo, in termini di clientela, filiera di business e fascia di ageing. Si presta particolare attenzione alla clientela che presenta la maggior quota di credito scaduto, sia per le singole Società di primo livello sia per il Gruppo nel suo complesso. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Durante le Commissioni Credit Risk, i risultati sono presentati e condivisi con i Credit Manager delle Società di primo livello, che operativamente si occupano della gestione e della riscossione dei crediti.

In relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi) e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla nota di commento 8_Actività finanziarie non correnti del bilancio consolidato.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo IREN è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, sulle commodity energetiche trattate (ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, ecc.) dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazione dei prezzi di dette commodity energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, sia mediante l'allineamento delle indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo e dell'acquisto di energia, con l'obiettivo di bilanciare autoproduzione e fornitura di energia dal mercato rispetto alla domanda proveniente dai clienti del Gruppo.

Nei mesi di ottobre e novembre 2013, a copertura del portafoglio energetico del 2014, sono state stipulate operazioni di derivato su commodity (Commodity swap su indice Gas Release 07) per un nozionale complessivo di 1 TWh. Nei mesi di dicembre 2013 e febbraio 2014 sono poi state stipulate tre operazioni di derivato su cambio (Average Rate Forward) per complessivi 129.946 mila USD.

A copertura del portafoglio energetico del 2015, nei mesi di novembre e dicembre 2014 sono state stipulate operazioni di derivato su commodity (Commodity swap su indice TTF) per un nozionale complessivo di 877 GWh.

Il Fair Value dei contratti in essere al 31 dicembre 2014 è complessivamente negativo e pari a 1.794 migliaia di euro.

Nell'ambito della società Iren Mercato esiste un'attività di Trading che prevede negoziazioni di contratti fisici e finanziari sul mercato elettrico e di contratti finanziari direttamente sulle commodities sottostanti. I contratti possono essere riferiti a diversi indici (PUN, ITEC, Itmix, BINE) e a negoziazioni su IDEX. Al 31 dicembre 2014 non sono peraltro presenti contratti che originano da tale attività e classificati nell'apposito Portafoglio di Trading.

Contabilizzazione strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Il Gruppo pone in essere operazioni su strumenti derivati aventi finalità di copertura di specifici rischi di cambio, tasso o prezzo.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante. Pertanto nel caso di strumenti derivati su commodity nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value.

La variazione del fair value del derivato è iscritta a conto economico e la sua classificazione avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante:

- nel caso di strumenti derivati su commodity, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce e quella derivante dalla valutazione del derivato a fine periodo tra gli altri oneri o tra gli altri proventi;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali finanziarie si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio / lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.

Fair value

Per ogni classe di attività e passività indicate a bilancio occorre riportare, oltre al valore contabile ed il relativo fair value anche i metodi e le principali assunzioni utilizzate per la sua determinazione.

Il fair value viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Il valore attuale dei flussi futuri è stato determinato applicando la curva dei tassi forward alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

	31.12.2014		31.12.2013	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività per contratti derivati di copertura	-	-	-	-
Obbligazioni esigibili oltre 12 mesi (*)	(815.095)	(903.692)	(367.640)	(398.200)
Mutui quota non corrente	(1.352.935)	(1.407.958)	(1.433.219)	(1.371.234)
Mutui quota corrente	(212.244)	(251.513)	(667.547)	(712.062)
Passività per contratti derivati di copertura	(39.884)	(39.884)	(37.176)	(37.176)
Totale	(2.420.158)	(2.603.047)	(2.505.582)	(2.518.672)

(*) Il fair value del Put Bond al 31.12.2014 è pari a 196.106 migliaia di euro (188.929 migliaia di euro al 31.12.2013)

Per le classi di attività e passività finanziarie non riportate nella tabella precedente il valore contabile coincide con il fair value.

Scala gerarchica del fair value

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

31.12.2014	migliaia di euro			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	388			388
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico				-
Investimenti finanziari detenuti per finalità di trading				-
Attività finanziarie derivate				-
Totale attività	388	-	-	388
Passività finanziarie derivate		(41.678)		(41.678)
Totale complessivo	388	(41.678)	-	(41.290)

31.12.2013	migliaia di euro			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico				-
Investimenti finanziari detenuti per finalità di trading				-
Attività finanziarie derivate				-
Totale attività	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate		(37.258)		(37.258)
Totale complessivo	-	(37.258)	-	(37.258)

Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno *fair value* classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. Si segnala inoltre che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del *fair value*.

Gestione del Capitale

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

VII. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di IREN, in data 3 dicembre 2013 e con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato una nuova versione del “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate” (di seguito anche “Regolamento OPC”), (già approvato in data 30 novembre 2010 ed emendato in data 6 febbraio 2013) in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all’art. 2391-bis del codice civile;
- delle disposizioni di cui all’art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”);
- del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (“Regolamento Consob”).

La Società e le Società dalla stessa controllate basano i rapporti con parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore, servizi tecnologici in genere, ecc.) e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Rapporti con società controllate e collegate

Services Intercompany - Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative emergenti dalla fusione fra IRIDE ed Enia, la configurazione di Iren è stata disegnata sul modello di una Holding, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere l’attività di coordinamento del Gruppo e ad affrontare le più rilevanti problematiche di interesse generale. Pertanto Iren è in grado di fornire prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Gestione finanziaria - Al fine di ottimizzare la struttura e le condizioni di accesso al finanziamento esterno sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, gestione svolta direttamente da Iren S.p.A..

In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno degli investimenti realizzati dalle medesime Società, sulla base di contratti di finanziamento intercompany.

E’ stata approvata la regolamentazione dei rapporti finanziari fra la Capogruppo e le Società di Primo Livello, concernenti sia la gestione accentrata (cash pooling) delle risorse disponibili all’interno del Gruppo per il funzionamento quotidiano (circolante), sia la gestione delle risorse destinate a sostenere gli investimenti a medio / lungo termine. Le condizioni dei contratti intercompany, stipulati sulla base di tale regolamentazione, sono state definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale - A partire dall’esercizio 2010 la società Iren S.P.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell’IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

Il nuovo perimetro di consolidamento fiscale, oltre alla consolidante Iren S.p.A., include quindi, senza soluzione di continuità, le seguenti società: AEM Torino Distribuzione, IREN Servizi e Innovazione, IREN Acqua Gas, IREN Mercato, IREN Energia, IREN Gestioni Energetiche, AGA, Mediterranea delle Acque, Immobiliare delle Fabbriche, Nichelino Energia, Eniatel, Tecnoborgo, IREN Ambiente, IREN Ambiente Holding, IREN Emilia, Genova Reti Gas, IREN Rinnovabili, Green Source, Enia Solaris, Varsi Fotovoltaico, Millenaria Fotovoltaico, Agriren e TLR V.

In particolare, nel suddetto contratto vengono contemplate le modalità di trasferimento del reddito IRES, la remunerazione che ne consegue, nonché gli effetti di eventuali interruzioni del suddetto regime o del mancato rinnovo dello stesso.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con effetto dal periodo d'imposta 2008, ha radicalmente modificato la disciplina della tassazione di gruppo, sopprimendo tutte le rettifiche di consolidamento previste dall'art. 122 TUIR, abrogando la disciplina relativa ai trasferimenti infragruppo di cui all'art. 123 TUIR e introducendo la possibilità, a determinate condizioni, di portare in deduzione del reddito del consolidato le eccedenze di interessi passivi eventualmente maturate in capo alle società partecipanti per effetto delle nuove disposizioni sulla deducibilità degli interessi passivi di cui all'art. 96 del TUIR.

Per effetto delle modifiche normative il Regolamento in vigore, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello stesso, è stato redatto salvaguardando i principi sopra enunciati.

A seguito dell'opzione per il consolidato fiscale domestico, a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Nel Regolamento vengono inoltre evidenziati gli altri obblighi dei contraenti tra cui quello relativo agli invii di flussi informativi da parte delle consolidate affinché la Consolidante riesca a determinare il Reddito complessivo di gruppo ai fini IRES.

In appositi paragrafi vengono indicate le conseguenze relative all'interruzione anticipata del consolidato, al mancato rinnovo ed alle responsabilità delle parti in caso di errori a loro imputabili ai sensi dell'articolo 127 comma 2 del TUIR.

Con riferimento alle società del gruppo che operano nei settori della produzione, commercializzazione, trasporto o distribuzione del gas naturale o dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, si precisa che le stesse (ancora per il 2014, in quanto dal 2015 è stata ritenuta incostituzionale dalla sentenza dell'11 febbraio 2015 della Corte Costituzionale) sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%. Detta addizionale deve essere liquidata in modo autonomo da dette società anche se partecipanti al consolidato fiscale.

Opzione per l'IVA di Gruppo - Da un punto di vista procedurale, per l'esercizio 2014, la liquidazione dell'IVA di Gruppo ha comportato il trasferimento in capo alla controllante IREN S.p.A. di tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni ed ai versamenti periodici IVA.

Le società che hanno partecipato alla procedura di liquidazione sono, oltre alla capogruppo IREN S.p.A., le seguenti: IREN Energia S.p.A., IREN Servizi e Innovazione S.p.A., IREN Acqua Gas S.p.A., IREN Mercato S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., IREN Gestioni Energetiche S.p.A. (già CAE AMGA Energia S.p.A.), AES Torino S.p.A. (solo per il primo semestre in quanto dal 1° luglio 2014, a seguito della scissione del ramo teleriscaldamento a favore di Iren Energia, non è più parte del gruppo IREN), Genova Reti Gas S.r.l., IREN Ambiente S.p.A., Iren Emilia S.p.A., ENIA Solaris S.p.A., Idrotigullio S.p.A., Mediterranea delle Acque S.p.A. e Nichelino Energia S.r.l., IREN Rinnovabili S.p.A. e TLR Veicolo S.p.A..

Altre operazioni significative con società collegate

Nel corso del 2014 è proseguita l'operatività di Iren Mercato tramite il contratto di fornitura gas con la società collegata Sinergie Italiane che ha consentito di servire, oltre al bacino genovese ed emiliano, anche alcune aziende commerciali facenti capo al Gruppo Iren.

Si segnala che è invece terminato il rapporto con Plurigas il 30 settembre 2014, momento in cui la collegata ha cessato la sua operatività.

A seguito dell'avvio del termovalorizzatore di TRM S.p.A., avvenuto nel corso del 2013, sono stati attivati i seguenti contratti con la società collegata:

- "Disciplinare operativo" relativo al contratto di manutenzione dell'impianto da parte di Iren Ambiente. I rapporti tra Iren Ambiente e TRM riguardano, inoltre, lo smaltimento in discarica dei fanghi e delle ceneri che residuano dalla combustione e, in via marginale, il conferimento di rifiuti da parte di Iren Ambiente all'impianto di termovalorizzazione;
- contratto di fornitura dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione a Iren Mercato.
- contratto relativo al conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di AMIAT all'impianto di termovalorizzazione.

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

Iren S.p.A. fornisce una serie di servizi a favore di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., veicolo societario attraverso il quale i Comuni di Genova e Torino detengono la partecipazione in Iren S.p.A., nei settori Legale, Amministrazione, Finanza, Fiscale, sulla base di specifici contratti che prevedono una adeguata remunerazione delle prestazioni.

Si evidenziano, inoltre, i rapporti con gli Enti Locali nel cui territorio Iren opera anche attraverso le Società controllate.

Il Gruppo Iren, attraverso Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi), fornisce al Comune di Torino numerosi servizi a sostegno delle attività che il Comune svolge a favore della collettività amministrata; si tratta della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, della gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici di proprietà comunale o adibiti a servizi alla collettività, di global services ed analoghi. Le prestazioni svolte da Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi) sono regolate da specifici contratti pluriennali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 è stato siglato un accordo con il Comune di Torino che prevede la riduzione dello stock del credito vantato dal Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino e la modifica di alcune clausole delle vigenti convenzioni di servizio tra Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi) e la Città di Torino. Tale accordo è stato integrato con addendum sottoscritti nel 2013 e nel 2014 aventi per oggetto la regolazione di alcune partite economiche, l'impegno del Comune relativo allo stanziamento degli importi relativi alle manutenzioni straordinarie, nonché all'avvio di un gruppo di lavoro misto avente per oggetto l'analisi di benchmark e la definizione dei piani di manutenzione ottimali.

Iren Mercato assicura ai Comuni di Torino, Genova, Reggio Emilia, Parma e Piacenza forniture di energia elettrica ed al Comune di Genova, Reggio Emilia e Parma anche forniture di gas, alle condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante. La controllata di quest'ultima, Iren Gestioni Energetiche S.p.A., assicura al Comune di Genova, mediante contratti di durata pluriennale, prestazioni relative alla conduzione di impianti di climatizzazione presso edifici pubblici ed alla gestione degli impianti tecnologici presso strutture sportive e di servizio pubblico.

Iren Acqua Gas, attraverso la controllata Mediterranea delle Acque S.p.A., assicura agli uffici ed alle strutture del Comune di Genova ed in proprio al Comune di Reggio Emilia ed al Comune di Parma la fornitura dell'acqua potabile ed il servizio di fognatura, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

AMIAT assicura al Comune di Torino il servizio di igiene ambientale in accordo al Contratto di servizio in essere dal 1 gennaio 2013, che prevede condizioni analoghe a quelle praticate alla generalità della clientela.

Iren Emilia e Iren Ambiente assicurano:

- a) al Comune di Reggio Emilia, al Comune di Parma ed al Comune di Piacenza la fornitura del servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti urbani alle condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante;
- b) al Comune di Piacenza la fornitura dell'acqua potabile ed il servizio di fognatura, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela;
- c) al Comune di Parma i servizi di gestione illuminazione pubblica;
- d) al Comune di Reggio Emilia i servizi di gestione del verde pubblico e dello sgombero neve;
- e) al Comune di Piacenza i servizi cimiteriali, di gestione del verde pubblico e dello sgombero neve.

Si segnala che con il Comune di Parma è stato siglato un accordo transattivo per la definizione della situazione debitoria/creditoria con alcune società del Gruppo Iren.

Rapporti con altri soci-parti correlate

Gli Amministratori di Iren, in base al "Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate", hanno qualificato il Gruppo Intesa San Paolo come parte correlata. Il Gruppo ha rapporti di natura finanziaria con il Gruppo Intesa Sanpaolo e riguardano principalmente diverse forme di finanziamento quali mutui, linee di credito e conti correnti.

Inoltre per erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia la società Iren Acqua Gas, a fronte della corresponsione di un canone annuo, utilizza gli asset di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture controllate dai Comuni di riferimento.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel paragrafo "XIII. Allegati al bilancio consolidato" che si considera parte integrante delle presenti note.

Rapporti con gli amministratori

Da ultimo e per ciò che concerne gli amministratori si segnala che non vi sono rapporti, oltre alle cariche ricoperte nelle società del Gruppo.

Per le informazioni relative ai compensi si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

VIII. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Interventi di Razionalizzazione organizzativa

A partire dal 1° gennaio 2015 le società del gruppo Iren sono state oggetto di alcuni interventi di riorganizzazione che hanno visto un forte commitment della nuova Governance che ha sentito come prioritario l'obiettivo di rafforzare l'unitarietà di governo del Gruppo e di individuare chiaramente le attività e responsabilità principali afferenti a ciascuna struttura garantendo un rapido e reale processo di integrazione, indispensabile per affrontare le sfide del Mercato.

L'organizzazione della Capogruppo è stato oggetto di un primo intervento di razionalizzazione che ha visto dal 1° gennaio 2015 una semplificazione delle direzioni centrali che sono state così riorganizzate:

- "Segreteria Societaria, Internal Audit e Compliance", "Comunicazione e Relazioni Esterne", "Relazioni Istituzionali Locali" e "Internazionalizzazione e Innovazione" facenti capo al Presidente;
- "Acquisti e Appalti", "Amministrazione, Finanza e Controllo", "Affari Legali", "Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi" e "Strategia e Affari Regolatori" facenti capo all'Amministratore Delegato;
- "Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali", "Risk Management" e "Affari Societari" facenti capo al Vice Presidente

Dalla stessa data è stata definita la dipendenza gerarchica di tutte le Direzioni e Unità organizzative di staff delle società di primo livello e delle società controllate, dalle Direzioni centrali corrispondenti.

Con il 1.2.2015 sono state create le Unità organizzative delle diverse Direzioni della Capogruppo, definite le attività e responsabilità di tutte le strutture ed è stato pubblicato l'organigramma completo di Iren SpA nella quale sono confluite, attraverso l'istituto del comando, 422 nuove risorse provenienti dalla diverse società di primo livello e controllate del gruppo in coerenza con le attività accentrate. L'organico di Iren Spa in forza al 1° febbraio è risultato così essere costituito da 784 unità.

A partire dal mese di marzo si è inoltre proceduto a ridefinire, seppur marginalmente, l'organizzazione delle Società di primo livello rappresentando gli organigramma per Business Unit e definendo le attività e responsabilità delle strutture delle stesse società.

Si è inoltre deciso di avviare un riesame dei processi, strutture e sistemi a livello di singola BU per rivedere, entro il mese di aprile 2015, l'organizzazione delle stesse BU valutando anche l'opportunità di ulteriori aggregazioni – fusioni tra società e la revisione del modello di business.

Finanziamenti Bancari

Nel mese di gennaio 2015 è stata utilizzata la seconda tranches di 50 milioni di euro del finanziamento bancario Unicredit perfezionato a fine 2014 ed è stato stipulato ed utilizzato un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti a medio termine per 100 milioni di euro.

Fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., descritta nel paragrafo relativo ai Fatti di rilievo dell'esercizio, si precisa che in data 20 gennaio 2015 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione, con decorrenza 1° febbraio 2015 degli effetti civilistici, mentre gli effetti contabili e fiscali saranno imputati al bilancio di Sviluppo Idrico S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della fusione, tutte le azioni ordinarie Acque Potabili sono state annullate; l'ultimo giorno di quotazione del titolo nel mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015.

Sentenza Robin Tax

Con sentenza 10/2015 del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 81 commi 16, 17 e 18 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che aveva introdotto un'imposta addizionale all'IRES, la cosiddetta "Robin Hood Tax", gravante sulle società di produzione, distribuzione e commercializzazione operanti nei settori energetici e petroliferi. Tale incostituzionalità non ha efficacia retroattiva, in quanto è stabilito che la sentenza debba applicarsi dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (11 febbraio 2015).

In esito a quanto sopra, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti che verranno effettuati in merito al dispositivo sopra richiamato, per le società del Gruppo interessate è stato calcolato ed accertato l'importo dell'addizionale IRES dovuta anche per l'esercizio 2014 e sono stati stornati dal bilancio gli stanziamenti per imposte anticipate e differite relativi alla "Robin Hood Tax" appostati negli esercizi precedenti, con un impatto economico complessivo netto negativo di circa 22 milioni di Euro.

IX. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come indicato nella relazione al bilancio 2012, a cui si rimanda per completezza di trattazione, nel corso del primo semestre del 2014 ha trovato il suo completamento l'operazione di conferimento di parte del patrimonio immobiliare, ritenuto non core rispetto allo sviluppo delle attività industriali, al fondo comune di investimento immobiliare costituito e gestito da Ream SGR S.p.A., denominato Fondo Core MultiUtilities, al fine di liberare risorse finanziarie, oltre che di razionalizzare la gestione degli immobili.

Questa operazione di conferimento si configura come un leasing operativo, in quanto ne soddisfa tutti i requisiti, primo fra tutti quello che richiede il trasferimento della proprietà e dei rischi ad un altro soggetto (nello specifico, la società di gestione del Fondo, REAM SGR S.p.A.).

L'operazione si riassume attraverso i seguenti passaggi:

- Conferimento del Patrimonio Immobiliare e del relativo debito (preventivamente acquisito) al Fondo;
- A partire dal 1° gennaio 2013 riassunzione in locazione, a condizioni di mercato, da parte del Gruppo Iren della totalità del patrimonio immobiliare attraverso la stipula di contratti di locazione, di durata pari a 18 anni;
- Collocamento delle quote del Fondo a terzi investitori;
- Mantenimento da parte del Gruppo Iren di una quota non superiore al 5% del Fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio, ad esito del collocamento di 170 quote, è stata registrata una plusvalenza di circa 21 milioni di euro che ha influenzato positivamente la posizione finanziaria netta e che, in analogia al trattamento contabile adottato anche nel 2012, è stata classificata tra gli altri proventi (plusvalenza da alienazione di beni) commentati alla nota numero 32.

Il 1° luglio 2014 ha avuto efficacia la scissione parziale non proporzionale del ramo d'azienda teleriscaldamento dei Comuni di Torino e Moncalieri di AES Torino S.p.A. con attribuzione alla società del Gruppo Iren Energia dei relativi *assets*, nonché della quota del 33% in Nichelino Energia S.r.l., del personale operante in tale ambito, degli elementi patrimoniali e dei rapporti giuridici attivi e passivi direttamente attribuibili a tali impianti.

L'operazione di scissione parziale non proporzionale è stata effettuata attraverso le seguenti modalità:

- scissione del compendio oggetto dell'operazione da parte di AES Torino S.p.A. e contestuale diminuzione del patrimonio netto di quest'ultima;
- cancellazione dell'intera partecipazione detenuta dal Gruppo Iren in AES Torino, valutata ad *equity* sino al 30 giugno 2014 in base alle prescrizioni dell'*IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto* (euro 151.251.254).

L'operazione è stata identificata come una aggregazione aziendale e come tale è stata trattata seguendo le indicazioni dell'*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*. Alla data di acquisizione (1° luglio 2014) il Gruppo Iren ha valutato le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi *fair value* (valori equi).

Nella tabella sotto riportata sono dettagliati i *fair value* delle poste dell'attivo e del passivo acquisite.

	migliaia di euro
Attività materiali e immateriali	378.252
Attività finanziarie	2.805
Altre attività (passività) non correnti	44
Rimanenze	584
Crediti commerciali	28.147
Crediti vari e altre attività correnti	107
Debiti commerciali	(9.907)
Debiti vari e altre passività correnti	(386)
Attività (Passività) per imposte differite	(15.820)
TFR e altri benefici ai dipendenti	(1.800)
Attività finanziare	3.133
Debiti finanziari	(210.693)
TOTALE FAIR VALUE ATTIVITA' NETTE	174.466

Il confronto tra il valore della partecipazione e il *fair value* del ramo, al netto della quota di interessenza in Nichelino Energia già integralmente consolidata, ha portato all'iscrizione di un componente positivo pari a 22.616 migliaia di euro esposto nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

Nel quadro di un progetto pluriennale per il riequilibrio demografico e professionale del personale del Gruppo, a fronte di un piano di inserimento di giovani, il gruppo Iren ha avviato un piano per favorire risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro del personale appartenente alle Società IREN S.p.A., IREN Acqua Gas S.p.A., IREN Ambiente S.p.A., IREN Emilia S.p.A., IREN Energia S.p.A., IREN Mercato S.p.A., IREN Servizi e Innovazione S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., Genova Reti Gas S.r.l., IdroTigullio S.p.A., Iren Gestione Energetiche S.p.A., Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A., Mediterranea delle Acque S.p.A., e Tecnoborgo S.p.A., con due distinte modalità:

a) corresponsione di somme una tantum, a favore dei dipendenti che maturano il diritto alla pensione entro il 30 settembre 2015;

b) attuazione dell'articolo 4 (commi 1-7ter) della legge 92/2012 (c.d. "riforma del lavoro Fornero") con riferimento ai dipendenti che maturano i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata a decorrere dal 1.10.2015 e fino al 31.12.2018 inclusi. In sintesi, il suddetto articolo consente il collocamento a riposo fino a 4 anni prima della data di maturazione del diritto a pensione (per vecchiaia o anzianità contributiva), previo accordo sindacale in cui venga dichiarata un'eccedenza di personale, prevedendo che il datore di lavoro versi all'INPS – per ciascun lavoratore che aderisca, cessando il proprio rapporto di lavoro - la contribuzione dovuta fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento e un importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione), importo che viene corrisposto poi dall'INPS al dipendente cessato. Per attivare tale opportunità il datore di lavoro deve inoltre presentare una fideiussione bancaria a garanzia della solvibilità in relazione agli obblighi assunti e attivare una serie di procedure di verifica preventiva con INPS, cui spetta la certificazione del diritto e il calcolo degli importi dovuti da parte del datore di lavoro.

Iren, anche a nome e per conto delle società controllate coinvolte, ha siglato l'Accordo Quadro con le organizzazioni sindacali in data 24 ottobre 2014.

Al 31 dicembre 2014 hanno manifestato il proprio interesse alla cessazione consensuale del rapporto di lavoro 496 dipendenti. Su tale base il gruppo Iren ha stimato e accantonato una passività pari a 36,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 ha avuto efficacia la scissione parziale non proporzionale di Edipower con attribuzione a Iren Energia di asset di generazione termoelettrici (centrale di Turbigo) e idroelettrici (nucleo di Tuscano) nonché del personale operante in tali siti, gli elementi patrimoniali, i rapporti giuridici attivi e passivi direttamente attribuibili a tali impianti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel bilancio 2013.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Pubblicazione del Bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 13 marzo 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente, l'Amministrazione Delegata ed il Direttore Generale ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

X. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2014	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Costo al 31/12/2013	F.do amm.to al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013
Terreni	93.846	(1.551)	92.295	76.927	(1.558)	75.369
Fabbricati	419.418	(119.982)	299.436	287.294	(86.859)	200.435
Fabbricati in leasing	1.656	(615)	1.041	6.735	(2.233)	4.502
Terreni e Fabbricati	514.920	(122.148)	392.772	370.956	(90.650)	280.306
Impianti e macchinari	4.142.762	(1.634.431)	2.508.331	3.311.487	(1.306.043)	2.005.444
Impianti e macchinari in leasing	637	(628)	9	637	(592)	45
Impianti e macchinari	4.143.399	(1.635.059)	2.508.340	3.312.124	(1.306.635)	2.005.489
Attrezzature ind.li e comm.li	103.212	(75.809)	27.403	83.346	(56.130)	27.216
Attrezzature ind.li e comm.li in leasing	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	103.212	(75.809)	27.403	83.346	(56.130)	27.216
Altri beni	192.988	(163.436)	29.552	120.008	(100.620)	19.388
Altri beni in leasing	463	(402)	61	884	(747)	137
Altri beni	193.451	(163.838)	29.613	120.892	(101.367)	19.525
Attività materiali in corso ed acconti	34.118	-	34.118	234.801	-	234.801
Totale	4.989.100	(1.996.854)	2.992.246	4.122.119	(1.554.782)	2.567.337

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo Finale
Terreni	76.927	12.626	4.136	(144)	301	93.846
Fabbricati	287.294	61.405	4.190	(6)	66.535	419.418
Fabbricati in leasing	6.735	-	-	-	(5.079)	1.656
Terreni e fabbricati	370.956	74.031	8.326	(150)	61.757	514.920
Impianti e macchinari	3.311.487	586.019	96.336	(7.358)	156.278	4.142.762
Impianti e macchinari in leasing	637	-	-	-	-	637
Impianti e macchinari	3.312.124	586.019	96.336	(7.358)	156.278	4.143.399
Attrezzature industriali e commerciali	83.346	16.657	4.081	(1.031)	159	103.212
Attrezzature in leasing	-	-	-	-	-	-
Attrezzature ind.li e commerciali	83.346	16.657	4.081	(1.031)	159	103.212
Altri beni	120.008	71.779	5.490	(4.538)	249	192.988
Altri beni in leasing	884	-	-	(421)	-	463
Altri beni	120.892	71.779	5.490	(4.959)	249	193.451
Attività materiali in corso ed acconti	234.801	1.528	16.350	(118)	(218.443)	34.118
Totale	4.122.119	750.014	130.583	(13.616)	-	4.989.100

migliaia di euro

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Variazione area di consolidamento	Amm.to del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Saldo Finale
F.do amm.to terreni	(1.558)	-	-	7	-	(1.551)
F.do amm.to fabbricati	(86.859)	(19.430)	(11.873)	1	(1.821)	(119.982)
F.do amm.to fabbricati in leasing	(2.233)	-	(203)	-	1.821	(615)
F.do amm.to fabbricati	(90.650)	(19.430)	(12.076)	8	-	(122.148)
F.do amm.to impianti e macchinari	(1.306.043)	(198.913)	(134.912)	5.437	-	(1.634.431)
F.do amm.to impianti e macchinari in leasing	(592)	-	(36)	-	-	(628)
F.do amm.to impianti e macchinari	(1.306.635)	(198.913)	(134.948)	5.437	-	(1.635.059)
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li	(56.130)	(14.709)	(5.839)	869	-	(75.809)
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li in leasing	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to attrezz. ind.li e comm.li	(56.130)	(14.709)	(5.839)	869	-	(75.809)
F.do amm.to altri beni	(100.620)	(59.692)	(7.191)	4.067	-	(163.436)
F.do amm.to altri beni in leasing	(747)	-	(77)	422	-	(402)
F.do amm.to altri beni	(101.367)	(59.692)	(7.268)	4.489	-	(163.838)
Totale	(1.554.782)	(292.744)	(160.131)	10.803	-	(1.996.854)

Nella colonna variazione area di consolidamento sono riportati:

- i saldi delle attività materiali del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento acquisite in seguito alla scissione non proporzionale della società a controllo congiunto AES Torino (valore netto contabile 378.251 migliaia di euro);
- i saldi derivanti dal consolidamento integrale della società AMIAT S.p.A. (valore netto contabile 79.019 migliaia di euro).

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

Gli incrementi del periodo, pari a 96.336 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- investimenti sulle centrali di cogenerazione e idroelettriche per 40.197 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 13.183 migliaia di euro;
- posa di contatori elettronici per clienti finali biorari e nuovi allacci alla rete di distribuzione di energia elettrica per 18.742 migliaia di euro;

- la stima di futuri oneri relativi allo smantellamento di alcuni impianti del Gruppo per 8.894 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione. La riclassifica si riferisce principalmente al progetto del Polo Ambientale Integrato di Parma entrato in esercizio nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2014, pari a complessivi 160.131 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate precedentemente e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che con la Legge 7 Agosto 2012, N. 134, il Parlamento ha modificato le normative vigenti in merito alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico ("concessioni idroelettriche").

Tra l'altro, la normativa stabilisce che al concessionario uscente spetta un corrispettivo così determinato:

- per le "opere bagnate" (opere di raccolta, di regolazione, di condotte forzate, e canali di scarico compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente, le cosiddette "opere devolvibili"), sulla base del costo storico rivalutato, calcolato al netto dei contributi pubblici in conto capitale, anch'essi rivalutati, ricevuti dal concessionario per la realizzazione di tali opere, diminuito nella misura dell'ordinario degrado;
- per le "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), sulla base del valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado.

In seguito a tale normativa, a partire dall'esercizio 2012, per i beni devolvibili relativi alle concessioni idroelettriche scadute il cui valore contabile residuo è inferiore al presumibile valore spettante al concessionario uscente (determinato in base alle disposizioni di cui sopra) è stato sospeso il relativo ammortamento.

Si segnala che il gruppo detiene beni acquisiti con contratti di leasing finanziario per un valore di 1.111 migliaia di euro (4.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), relativi principalmente a fabbricati industriali.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2014	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Costo al 31/12/2013	F.do amm.to al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013
Terreni	2.861	-	2.861	2.800	-	2.800
Fabbricati	12.618	(1.052)	11.566	12.360	(703)	11.657
Totale	15.479	(1.052)	14.427	15.160	(703)	14.457

La voce è costituita principalmente da immobili acquisiti dalla società Sportingenova a fronte dell'estinzione di parte del credito vantato nei confronti della stessa.

Il fair value degli investimenti immobiliari non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento, viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2014	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Costo al 31/12/2013	F.do amm.to al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013
Costi di sviluppo	526	(526)	-	524	(514)	10
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	64.399	(51.476)	12.923	54.910	(41.374)	13.536
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.659.768	(590.813)	1.068.955	1.569.661	(534.731)	1.034.930
Altre immobilizzazioni immateriali	135.332	(94.563)	40.769	114.993	(77.776)	37.217
Immobilizzazioni in corso e acconti	112.023	-	112.023	92.521	-	92.521
Totale	1.972.048	(737.378)	1.234.670	1.832.609	(654.395)	1.178.214

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro						
	Saldo iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazione del periodo	Saldo Finale
Costi di sviluppo	524	2	-	-	-	-	526
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	54.910	4.652	2.912	-	1.925	-	64.399
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.569.661	58	54.093	(2.286)	38.309	(67)	1.659.768
Altre immobilizzazioni immateriali	114.993	3.827	27.234	(12.515)	1.793	-	135.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	92.521	111	61.974	(556)	(42.027)	-	112.023
Totale	1.832.609	8.650	146.213	(15.357)	-	(67)	1.972.048

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro				
	Saldo iniziale	Variazione area di consolidamento	Amm.to del periodo	Decrementi	Saldo Finale
F.amm.to costi di sviluppo	(514)	(2)	(10)	-	(526)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(41.374)	(4.272)	(5.830)	-	(51.476)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(534.731)	175	(58.076)	1.819	(590.813)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(77.776)	(3.124)	(13.918)	255	(94.563)
Totale	(654.395)	(7.223)	(77.834)	2.074	(737.378)

Nella colonna variazione area di consolidamento sono riportati:

- i saldi delle attività materiali del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento acquisite in seguito alla scissione non proporzionale della società a controllo congiunto AES Torino (valore netto contabile 1 migliaio di euro);
- i saldi derivanti dal consolidamento integrale della società AMIAT S.p.A. (valore netto contabile 1.379 migliaia di euro);
- i saldi derivanti dal consolidamento integrale della società TLR V (valore netto contabile 111 migliaia di euro);
- i saldi derivanti dal deconsolidamento della società Climatel (valore netto contabile 64 migliaia di euro).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto di software aziendali e gestionali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati in cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente:

- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato e, marginalmente, del teleriscaldamento;
- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dalle concessioni per l'utilizzo della rete telematica di operatori terzi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- dai costi sostenuti per la produzione interna di software realizzato al fine di adattare gli applicativi concessi in licenza d'uso;
- dagli oneri di acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e degli impianti speciali del Comune di Torino, capitalizzati ed ammortizzati in quindici anni in base alla durata della convenzione;
- le quote di emissione (emission trading) detenute a fronte del proprio fabbisogno;
- costi per lo sviluppo commerciale della clientela.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

La voce, pari a 124.407 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2013), riguarda principalmente l'avviamento:

- sull'acquisizione di controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro (allocato sulla CGU idrico);
- sull'acquisizione da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro (allocato sulla CGU infrastrutture energetiche, in particolare reti elettriche);
- sul ramo d'azienda acquisito da ENEL alla fine del 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 10.444 migliaia di euro (allocato per 3.023 migliaia sulla CGU infrastrutture energetiche, in particolare reti elettriche e per 7.421 migliaia di euro alla CGU mercato);
- sulle quote azionarie di Enia Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da Sat Finanziaria S.p.A. e da Edison per un importo di 16.761 migliaia di euro (allocato sulla CGU mercato).

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio.

La struttura del test di impairment del Gruppo Iren risulta organizzata su 2 livelli:

- Per Unità generatrici di cassa, corrispondenti ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note, sulla base dell'ipotesi di Piano industriale prospettico del Gruppo. Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato. In particolare le Unità generatrici di cassa sono rappresentate da Infrastrutture energetiche, Generazione, Mercato, Servizio Idrico Integrato, Ambiente.
- Per Società di Primo Livello (Iren Acqua Gas, Iren Ambiente, Iren Emilia, Iren Energia e Iren Mercato) al verificarsi di impairment trigger specifici con particolare riferimento ai tangibile asset ed alla recuperabilità del valore delle proprie partecipazioni.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate si evidenzia che l'importo recuperabile è stato determinato quantificando il valore d'uso o basandosi sul fair value al netto dei costi di vendita. Per la valutazione del valore in uso, al fine di ottenere la miglior stima effettuabile, sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie contenute nell'aggiornamento del progetto di piano industriale presentato in CdA a novembre 2014 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale immobilizzato. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale immobilizzato al netto di eventuali contributi/asset devolvibili in favore di terzi.

Il tasso di attualizzazione, definito dal costo medio ponderato pre tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni SBU e risulta compreso nel range tra 5,60% e 8,50% a seconda della specifica linea di business.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione programmata (1,5%).

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2014 sulle Unità generatrici di cassa, corrispondenti ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note, non ha evidenziato perdite di valore.

L'impairment di secondo livello effettuato dalle singole SPL non ha evidenziato decrementi di valore di Società Collegate ed Altre società.

Si segnala che per tutte le Unità generatrici di cassa il valore recuperabile è superiore rispetto al valore contabile. Tale differenza risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati

effettuati gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto tali business hanno una marginalità stabile e prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati.

NOTA 5_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo ha il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole.

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2014 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

	migliaia di euro						
	31/12/2013	Variazione area di consolidamento	Incrementi/Decrementi	Rivalutazioni/svalutazioni per equity	Distribuzione dividendi	Valutazioni con effetto diretto a PN	31/12/2014
AES Torino	166.001	(150.085)	-	19.634	(35.729)	179	-
Iren Rinnovabili	13.086	-	6.333	(153)	-	(2.705)	16.561
OLT Offshore LNG	55.381	-	3.683	(28.781)	-	(661)	29.622
Società Acque Potabili	28.396	-	-	(1.076)	-	17	27.337
Sviluppo Idrico	-	-	6.635	5.373	-	-	12.008
TOTALE	262.864	(150.085)	16.651	(5.003)	(35.729)	(3.170)	85.528

Relativamente alle partecipazioni in AES Torino si segnala che in data 1° luglio 2014 ha avuto efficacia la scissione parziale non proporzionale della società con attribuzione a Iren Energia del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento. L'operazione di scissione parziale non proporzionale ha comportato la cancellazione dell'intera partecipazione detenuta da Iren Energia in AES Torino. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Eventi e operazioni significative non ricorrenti".

L'investimento in Sviluppo Idrico S.r.l. si riferisce al versamento, in più tranches, del 50% del capitale della società. Sviluppo Idrico S.r.l., il cui capitale è detenuto in parti uguali dal Gruppo Iren e da SMAT, è stato costituito al fine di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Società Acque Potabili S.p.A.. Il risultato positivo del periodo della società risente della differenza tra il pro quota del patrimonio netto di Società Acque Potabili acquisito tramite OPA e il prezzo d'OPA pagato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del Periodo" della Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in società collegate

migliaia di euro

	31/12/2013	Variazione area di consolidamento	Incrementi/Decrementi	Rivalutazioni/svalutazioni per equity	Distribuzione dividendi	Valutazioni con effetto diretto a PN	Riclassifiche	31/12/2014
A2A Alfa	487	-	-	(24)	-	-	-	463
Acos	7.685	-	-	492	(82)	-	-	8.095
Acos Energia	755	-	-	305	(175)	-	-	885
Acquaenna	-	-	-	-	-	-	-	-
Aguas de San Pedro	5.856	-	-	136	(454)	782	-	6.320
Aiga	337	-	-	(52)	-	-	-	285
Amat	3.064	-	-	7	-	-	-	3.071
AMIAT	36.369	(41.166)	-	6.643	(1.846)	-	-	-
Amter	685	-	-	30	(58)	-	-	657
Asa	21.474	-	-	3.868	-	(1.252)	-	24.090
Astea	19.654	-	-	783	-	138	-	20.575
Atena	5.758	-	-	827	(92)	-	-	6.493
Domus Acqua	28	-	-	45	-	-	-	73
Fingas	5.638	-	-	(324)	-	-	-	5.314
Fondo Core Multiutilities	123	-	(21.066)	21.043	-	-	(100)	-
Gica	-	-	-	-	-	-	-	-
Global Service	79	-	-	(73)	-	-	-	6
Il tempio	103	-	-	49	-	-	-	152
Iniziative Ambientali	507	-	-	(12)	-	-	-	495
Mestni Plinovodi	4.860	-	-	-	-	-	-	4.860
Mondo Acqua	142	-	-	-	-	-	-	142
Nord Ovest Servizi	-	2.625	-	-	-	-	780	3.405
Plurigas	12.929	-	-	(318)	(3.000)	(171)	(9.440)	-
Rio Riazzone	221	-	-	1	-	-	-	222
S.M.A.G.	70	-	-	(1)	-	-	(69)	-
Salerno Energia Vendite	1.380	-	-	1.116	(557)	-	-	1.939
Sea Power & Fuel	4	-	-	-	-	-	-	4
Sinergie Italiane	-	-	-	-	-	-	-	-
Sosel	728	-	-	66	(17)	-	-	777
Tirana Acque	47	-	-	(47)	-	-	-	-
TRM V	33.293	-	38.840	(40)	-	(11.340)	-	60.753
Valle Dora Energia	498	-	-	-	-	-	-	498
Vea Energia e Ambiente	604	-	-	510	(296)	-	(818)	-
TOTALE	163.378	(38.541)	17.774	35.030	(6.577)	(11.843)	(9.647)	149.574

Relativamente alla partecipazione in Amiat si segnala che nel mese di dicembre 2014 il Gruppo ha esercitato, tramite la società Amiat V S.p.A. controllata da Iren Ambiente S.p.A., il diritto di prelazione per l'acquisto del 31% del capitale sociale della società offerto da FCT Holding Srl. L'acquisizione dell'ulteriore 31% di Amiat S.p.A., a fronte di un corrispettivo di 21.666.700 euro, ha consentito al Gruppo Iren di acquisirne il controllo.

La partecipazione del Gruppo nel Fondo Core Multiutilities è stata riclassificata tra le "Altre partecipazioni" in quanto, a seguito delle cessioni di quote avvenute nel corso del primo semestre 2014, il Gruppo al 31 dicembre 2014 detiene una quota pari allo 0,22%. La cessione ha generato una plusvalenza

di 21.043 migliaia di euro che, coerentemente con quanto fatto in occasione del bilancio 2012, è stata classificata tra gli altri ricavi e proventi.

La partecipazione in Nord Ovest Servizi è stata riclassificata dalle altre partecipazioni alla presente voce in quanto, a seguito del consolidamento integrale di Amiat, il Gruppo ha acquisito un ulteriore 15% di quote che, sommato al 10% che già deteneva, fa sì che il Gruppo eserciti un'influenza notevole sulla società.

Relativamente alla partecipazione in Plurigas si segnala che in data 27 marzo 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della società e che dal quarto trimestre 2014 la società non è più operativa. Pertanto la partecipazione è stata riclassificata tra le attività destinate a cessare. Gli Amministratori di Iren ritengono che al termine della procedura di liquidazione Iren incasserà un importo sostanzialmente pari al pro quota del patrimonio netto della società.

L'incremento della partecipazione in TRM V S.p.A. si riferisce per 35.665 migliaia di euro all'esercizio dell'opzione di acquisto da F2i Ambiente S.p.A. di una quota pari al 24% della società e per 3.175 migliaia di euro alla sottoscrizione dell'aumento di capitale promosso dalla società. Pertanto al 31 dicembre 2014 il Gruppo detiene in TRM V S.p.A. una partecipazione del 49%. La valutazione con effetto diretto a patrimonio netto, negativa per 11.340 migliaia di euro, si riferisce principalmente al pro quota della variazione del fair value, per la parte efficace, del derivato stipulato da TRM S.p.A., controllata da TRM V, per la copertura sull'oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento in essere.

Il valore della partecipazione in Acquaenna è stato azzerato a causa del difficile contesto in cui opera la società con particolare riferimento alla recuperabilità dei crediti.

Relativamente alla partecipazione in Sinergie Italiane, il cui valore contabile è nullo, si segnala il fondo rischi per 10.000 migliaia di euro dovuto al rischio di copertura di perdite della partecipata.

NOTA 6_ ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore in quanto non è stato possibile determinare in modo attendibile il loro fair value.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2014 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nella tabella esposta nel seguito:

	31/12/2013	Delta area consoli- damento	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2014
Acque Potabili Siciliane	20	-	-	-	(20)	-
Astea Energia	7	-	-	-	-	7
Atena Patrimonio	10.645	-	-	-	-	10.645
ATO2 Acque società consortile	6	-	-	(6)	-	-
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	-	-	1.248
BT Enia	2.110	-	-	-	-	2.110
C.R.P.A.	52	-	-	-	-	52
CIDIU	-	2.306	-	-	-	2.306
Consorzio Compost CIC	-	2	-	-	-	2
Consorzio Leap	10	-	-	-	-	10
Consorzio Topix	5	-	-	-	-	5
Cosme	2	-	-	-	-	2
CSP Innovazione nelle ICT	28	-	-	-	-	28
Energia Italiana	-	-	-	-	-	-
Environment Park	399	844	-	-	-	1.243
Fondo Core Multiutilities	-	-	100	-	-	100
Nord Ovest Servizi	780	-	(780)	-	-	-
RE Innovazione	8	-	-	-	-	8
Rupe	10	-	-	-	-	10
SDB Società di biotecnologie	10	-	-	-	-	10
Stadio di Albaro	27	-	-	-	-	27
T.I.C.A.S.S.	4	-	-	-	-	4
TLR V	120	(120)	-	-	-	-
TOTALE	15.491	3.032	(680)	(6)	(20)	17.817

NOTA 7_ CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

La voce ammonta a 51.232 migliaia di euro (18.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferisce ai crediti del servizio idrico integrato per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi. Si segnala che nel bilancio 2013 tali importi erano esposti nella voce "Crediti commerciali" dell'attivo corrente.

NOTA 8_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 66.439 migliaia di euro (79.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) è composta da titoli diversi dalle partecipazioni, da crediti finanziari e da fair value degli strumenti derivati.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Nella voce in analisi sono inseriti titoli valutati, in base alle previsioni dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazioni e valutazione*, come detenuti per la vendita o come investimenti posseduti fino alla scadenza.

In particolare ammontano a 40 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a titoli a cauzione presso Enti classificati come investimenti posseduti fino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato.

Crediti finanziari e fair value strumenti derivati

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti finanziari non correnti vs joint venture	30.839	29.500
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	1.194	705
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	32.141	46.934
Crediti finanziari non correnti vs altri	2.225	2.245
Totale	66.399	79.384

I Crediti finanziari non correnti vs joint venture riguardano crediti verso Iren Rinnovabili (5.000 migliaia di euro) e verso le sue controllate Enia Solaris (18.000 migliaia di euro), Greensource (4.612 migliaia di euro), Millenaria (1.747 migliaia di euro) e Varsi (1.480 migliaia di euro).

I crediti finanziari verso collegate si riferiscono a crediti verso le società Acquaenna, Aiga, Agua de San Pedro e Nord Ovest Servizi i cui singoli importi non sono significativi.

I crediti verso soci parti correlate riguardano crediti verso il Comune di Torino per 31.644 migliaia di euro e crediti verso il Gruppo Intesa San Paolo per 497 migliaia di euro.

I crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, sono relativi alla classificazione della quota a medio lungo termine dei crediti sul conto corrente che regola i rapporti commerciali e finanziari tra la controllata Iren Servizi e Innovazione S.p.A. (già Iride Servizi S.p.A.) ed il Comune di Torino.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 203.600 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali (Nota 12) ed Attività finanziarie correnti - crediti finanziari verso controllanti (Nota 15) come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 il saldo dei crediti commerciali include i crediti vantati dalla società Amiat verso il Comune di Torino (126.947 migliaia di euro) per i servizi ambientali e di gestione della viabilità invernale.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	135.186	13.207
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	8.095	10.405
Crediti commerciali per forniture di energia elettrica e altro	14.755	11.486
Fondo svalutazione crediti	(5.388)	(5.448)
Totale crediti commerciali	152.648	29.650
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	31.644	46.368
Totale crediti finanziari non correnti	31.644	46.368
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	16.100	17.000
Crediti finanziari per interessi	3.208	4.891
Totale crediti finanziari correnti	19.308	21.891
Totale	203.600	97.909

Si segnala che, a novembre 2012 è stato siglato l'accordo tra la Città di Torino ed il Gruppo Iren avente per oggetto reciproci impegni finalizzati alla riduzione dello stock del credito nei confronti della Città di Torino. Nel corso del 2013 e del 2014 vi sono state delle integrazioni all'accordo del 2012 aventi per oggetto la regolazione di alcune partite economiche, l'impegno del Comune relativo allo stanziamento degli importi relativi alle manutenzioni straordinarie, nonché all'avvio di un gruppo di lavoro misto avente per oggetto l'analisi di benchmark e la definizione dei piani di manutenzione ottimali. Tali accordi si riferiscono all'attività svolta dalla controllata Iren Servizi e Innovazioni inerenti l'illuminazione pubblica e la gestione degli impianti semaforici.

Da una prudenziale valutazione effettuata da parte degli Amministratori, in base agli accordi stipulati con la Città di Torino, si ritiene che i crediti finanziari verso il Comune di Torino risultino esigibili entro i 12 mesi per un importo pari a circa 16 milioni di euro.

Il saldo dei crediti commerciali verso il Comune di Torino è aumentato di 122.998 migliaia di euro (al netto del fondo svalutazione crediti) e il saldo dei crediti finanziari correnti e non correnti è diminuito di 17.307 migliaia di euro. L'esposizione complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino è pertanto aumentata rispetto al 31 dicembre 2013 di 105.691 migliaia di euro. L'incremento è dovuto unicamente al consolidamento della società Amiat; al netto dei crediti vantati da quest'ultima, infatti, il saldo verso il Comune di Torino si sarebbe ridotto di 21.256 migliaia di euro.

Tra i crediti verso altri è compreso un finanziamento infruttifero verso la società Medgas.

NOTA 9_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali	13.136	17.742
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	9.182	9.218
Altre attività non correnti	8.936	10.612
Ratei e risconti attivi non correnti	15.752	15.410
Totale	47.006	52.982

Il decremento dei depositi cauzionali è dovuto alla restituzione di parte degli importi versati alla società Sinergie Italiane.

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi comprendono i crediti maturati a seguito dell'istanza di deduzione IRAP da IRES art. 2 comma 1 quater DL 6 dicembre 2011 n. 201 e i crediti per l'acconto IRPEF sul TFR versato in ottemperanza alla legge 140/1997. Ai sensi di legge tale credito viene recuperato a decorrere dal 1° gennaio 2000 ed è soggetto a rivalutazione annua calcolata con gli stessi criteri adottati per la rivalutazione del TFR.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai Contratti servizio Energia in capo alla controllata Iren Gestioni Energetiche S.p.A..

NOTA 10_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 277.678 migliaia di euro (305.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Esse includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta soprattutto allo storno delle imposte anticipate relative all'addizionale IRES (cosiddetta Robin Hood Tax) che la sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 ha ritenuto incostituzionale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 43 e al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 11_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano, da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta al minor riempimento degli stoccaggi gas legato alla stagione eccezionalmente mite.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime	120.013	143.642
Fondo svalutazione magazzino	(39.680)	(39.246)
Valore netto	80.333	104.396
Lavori in corso su ordinazione	1.326	2.222
Totale	81.659	106.618

Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.

Al 31 dicembre 2014 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 12_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	878.030	985.060
Fondo svalutazione crediti	(142.578)	(131.610)
Crediti verso clienti netti	735.452	853.450
Crediti commerciali verso joint ventures	17.676	19.921
Crediti commerciali verso collegate	27.370	25.180
Crediti commerciali verso altre imprese del gruppo	19.578	23.597
Crediti commerciali verso soci parti correlate	186.804	66.591
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	(8.916)	(8.976)
Totale	977.964	979.763

Si segnala che al 31 dicembre 2014 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 66.868 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che i dati comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riclassificati per esporre nella voce "Crediti commerciali non correnti", coerentemente con quanto fatto nell'esercizio 2014, i crediti del servizio idrico integrato per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore (18.506 migliaia di euro).

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Non scaduti	582.857	631.198
Scaduti da 0 a 3 mesi	158.753	122.466
Scaduti da 3 a 12 mesi	144.633	137.118
Scaduti oltre 12 mesi	243.215	229.567
Totale	1.129.458	1.120.349

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo tiene conto del fondo svalutazione crediti, presentato nel seguito, pari a 151.494 migliaia di euro (140.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Crediti verso Joint venture

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso imprese collegate

Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre imprese del gruppo

Riguardano crediti verso alcune partecipate non rientranti nell'area di consolidamento e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato con gli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e, in via marginale, verso la società FSU. Il saldo tiene conto del fondo svalutazione crediti pari a 8.916 migliaia di euro (8.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	31/12/2013	Utilizzi	Accantona- menti del periodo	Variazione area conso- lidamento	migliaia di euro 31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	131.610	(38.141)	47.596	1.513	142.578
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	8.976	(2.000)	1.283	657	8.916
Totale	140.586	(40.141)	48.879	2.170	151.494

Il fondo è stato utilizzato per fare fronte a perdite su crediti.

NOTA 13_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 19.334 migliaia di euro (5.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP. Per maggiori informazioni sulla stima delle imposte correnti dell'esercizio si rimanda alla nota 43.

NOTA 14_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	65.388	21.129
Credito verso Erario per IVA	4.027	7.988
Altri crediti di natura tributaria	3.956	3.799
Crediti tributari entro 12 mesi	73.371	32.916
Crediti verso CCSE	56.540	54.731
Crediti per certificati verdi	43.939	65.425
Crediti per anticipi a fornitori	4.285	3.597
Crediti per adesione consolidato fiscale e IVA di gruppo	-	5.059
Altre attività correnti	32.464	12.024
Altre attività correnti	137.228	140.836
Ratei e risconti	22.835	23.453
Totale	233.434	197.205

Si segnala che al 31 dicembre 2014 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per certificati verdi, per titoli di efficienza energetica e verso Cassa Conguaglio Settore Energetico per complessive 45.285 migliaia di euro.

In relazione ai crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi.

L'incremento dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.

NOTA 15_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce pari a 471.301 migliaia di euro (418.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) è composta da titoli diversi dalle partecipazioni e da crediti finanziari.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Nella voce in analisi sono inseriti titoli valutati, in base alle previsioni dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazioni e valutazione*, come detenuti per la vendita o come investimenti posseduti fino alla scadenza. In particolare ammontano a 388 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a titoli di stato classificati come disponibili per la vendita.

Crediti finanziari

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Il dettaglio dei crediti finanziari è di seguito riportato:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti finanziari verso joint venture	437.762	382.378
Crediti finanziari verso collegate	4.423	7.579
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	19.308	21.891
Crediti finanziari verso altri	9.420	6.559
Totale	470.913	418.407

Crediti finanziari verso joint venture

Riguardano per 433.000 migliaia di euro (363.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) crediti verso la joint venture OLT Offshore relativi al finanziamento concesso dalla società Iren Mercato, per 2.418 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013) crediti verso la joint venture Sviluppo Idrico e per 2.344 migliaia di euro (5.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) crediti verso il Gruppo Iren Rinnovabili. Al 31 dicembre 2013 erano inoltre presenti crediti verso la joint venture AES Torino per 13.948 migliaia di euro.

Crediti finanziari verso collegate

Riguardano per 4.082 migliaia di euro (6.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) crediti verso la società collegata ASA relativi al finanziamento concesso dalla società Iren Mercato. La parte restante si riferisce a crediti verso società collegate per singoli importi non rilevanti. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso soci parti correlate

Riguardano crediti sui quali maturano interessi a favore del Gruppo e ammontano a 19.308 migliaia di euro (21.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Sono relativi al saldo a breve termine del conto corrente che regola i rapporti commerciali e finanziari tra Iren Servizi e Innovazione S.p.A. (già Iride Servizi S.p.A.) ed il Comune di Torino come già anticipato alla precedente nota 8 a cui si rimanda per completezza di informazione.

L'importo è stato prudentemente determinato dagli Amministratori in base agli accordi stipulati con la Città di Torino. La restante parte dei crediti finanziari verso il Comune è stata pertanto classificata nei "Crediti finanziari non correnti - crediti verso soci parti correlate" (31.644 migliaia di euro).

Crediti finanziari verso altri

Comprendono crediti per dividendi da incassare, ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e crediti finanziari diversi. Includono inoltre il versamento effettuato alla società UCH Holding srl (6.000 migliaia di euro).

NOTA 16_CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	50.387	49.659
Denaro e valori in cassa	1.207	554
Altre disponibilità liquide	7	9
Totale	51.601	50.222

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 17_ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Le attività destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 10.762 migliaia di euro (1.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Per 9.440 migliaia di euro si riferiscono alla partecipazione in Plurigas in liquidazione. La partecipazione è stata classificata tra le attività destinate ad essere cedute in quanto nel corso del 2014 si è conclusa l'operatività della società. Al 31 dicembre 2013 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni valutate a patrimonio netto.

Per 819 migliaia di euro si riferiscono alla partecipazione in VEA Energia Ambiente Srl. La partecipazione è stata riclassificata tra le attività destinate ad essere ceduta in quanto nel primo trimestre 2015 è probabile che si perfezionerà la sua cessione. Al 31 dicembre 2013 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni valutate a patrimonio netto.

Per 322 migliaia di euro si riferiscono alla partecipazione in SMAG. La partecipazione è stata riclassificata tra le attività destinate ad essere ceduta in quanto nel corso del 2015 presumibilmente si perfezionerà la cessione delle quote detenute nella società. Al 31 dicembre 2013 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni valutate a patrimonio netto.

Per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) si riferiscono alla società collegata Piana Ambiente.

Per 23 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) si riferiscono alla partecipazione in Valfontanabuona Sport s.r.l., società costituita a giugno 2013 e per cui si prevede l'uscita da parte del Gruppo Iren dall'azionariato della società entro la fine del 2015.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana che al 31 dicembre 2014 risulta essere completamente svalutata.

Inoltre, al 31 dicembre 2013 erano presenti:

- per 10 migliaia di euro le attività della società controllata CELPI, che a partire dal 2 dicembre 2011 non è più operativa, in quanto messa in liquidazione. A inizio gennaio 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione e in data 20 gennaio 2014 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- per 500 migliaia di euro la partecipazione nella collegata GasEnergia Pluriservizi S.p.A., ceduta nel mese di gennaio del 2014.
- Per 310 migliaia di euro la partecipazione in ACIAM, la cui cessione si è perfezionata nel corso del 2014.

PASSIVO

NOTA 18_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	1.276.226	1.276.226
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	401.198	415.721
Risultato netto del periodo	85.795	80.554
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	1.763.219	1.772.501
Capitale e riserve di pertinenza di Terzi	213.736	205.125
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	16.594	11.401
Totale patrimonio netto consolidato	1.993.549	1.989.027

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 1.276.225.677 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), interamente versati e si compone di 1.181.725.677 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e di 94.500.000 azioni di risparmio senza diritto di voto del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Azioni di risparmio

Le 94.500.000 Azioni di Risparmio Iren, in possesso della Finanziaria Città di Torino, non sono quotate, sono prive di diritto di voto e, salvo il diverso ordine di priorità nella ripartizione dell'attivo netto residuo in caso di scioglimento della società, hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie.

Infine, in caso di cessione le azioni di risparmio saranno convertite automaticamente, alla pari, in azioni ordinarie.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Riserva sovrapprezzo azioni	105.102	105.102
Riserva legale	36.855	32.512
Riserva copertura flussi finanziari	(39.695)	(24.028)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	298.936	302.135
Totale riserve	401.198	415.721

Riserva coperture di flussi finanziari

Con l'adozione dello IAS 39 la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enia in Iride, da utili e perdite portati a nuovo e dalla riserva che accoglie gli

utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 19_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 2.210.821 migliaia di euro (1.841.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono composte da:

Obbligazioni

Ammontano a 815.095 migliaia di euro (367.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono posizioni relative alla Capogruppo per:

- 156.621 migliaia di euro (157.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riferiti a due prestiti obbligazionari non convertibili (puttable bonds), emessi nel 2008, con scadenza 2021. Il prestito obbligazionario, della durata complessiva di 13 anni, prevede che, dopo il terzo anno e successivamente ogni due anni, in caso di mancato esercizio da parte delle banche dell'opzione di rimborso alla pari, venga avviato un meccanismo di asta competitiva, per la determinazione di un credit spread per i successivi 2 anni, da applicare ad un tasso fisso già definito. La procedura per la seconda asta è stata completata a settembre 2013, con la definizione del credit spread per i successivi 2 anni. Sulla base della dinamica dei tassi, si ritiene nulla la probabilità di esercizio dell'opzione di rimborso alla pari alla teorica scadenza di settembre 2015. L'importo si riferisce al valore a costo ammortizzato, in ossequio ai principi IAS;
- 658.474 migliaia di euro (210.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) riferiti ad emissioni di Private Placement e Public Bond. Private Placement: a) per complessivi 260 milioni, durata 7 anni, cedola 4,37% annuo, con emissione principale ad ottobre 2013 (intermediata da Mediobanca per 125 milioni) e due successive riaperture a novembre 2013 (intermediata da BNP per 85 milioni) e marzo 2014 (intermediata da BNP per 50 milioni); b) per 100 milioni, durata 5 anni, cedola 3% annuo, con emissione a febbraio 2014 (intermediata da Morgan Stanley). Public Bond: a luglio 2014 è stato completato sul mercato Eurobond il collocamento di un'emissione obbligazionaria inaugurale in formato Public Placement per 300 milioni di euro, cedola 3% annuo e durata 7 anni (Joint Bookrunner Banca IMI, BNP Paribas, Mediobanca, Morgan Stanley, Unicredit). I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri e sono quotati alla Borsa Irlandese. L'importo contabile si riferisce al valore a costo ammortizzato, in ossequio ai principi IAS.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

I finanziamenti a medio lungo termine riguardano esclusivamente la quota a lungo dei mutui concessi dagli istituti finanziari ed ammontano a 1.352.935 migliaia di euro (1.433.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza, come illustrato nella tabella che segue:

	migliaia di euro		
	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	3,997% - 5,449%	0,262% - 2,972%	
periodo di scadenza	2016-2027	2016-2028	
2016	88.556	70.463	159.019
2017	109.869	54.501	164.370
2018	62.129	290.460	352.589
2019	58.845	93.587	152.432
successivi	429.678	94.847	524.525
Totale debiti 31/12/2014	749.077	603.858	1.352.935
Totale debiti 31/12/2013	824.332	608.887	1.433.219

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	migliaia di euro					
	31/12/2013				31/12/2014	
	Totale debiti	Incrementi	Variazione area consolidamento	Riduzioni	Rettifica costo ammortizzato	Totale debiti
- a tasso fisso	824.332	0	0	(75.427)	172	749.077
- a tasso variabile	608.887	300.130	11.118	(316.817)	540	603.858
TOTALE	1.433.219	300.130	11.118	(392.244)	712	1.352.935

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2014 risulta in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto delle seguenti variazioni:

- incrementi per complessivi 300.130 migliaia di euro, a fronte di erogazione alla Capogruppo di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine: Unicredit 75 milioni a luglio e 50 milioni a dicembre, Mediobanca 75 milioni a novembre, a seguito della rinegoziazione di una linea rimborsata anticipatamente, così come con Banca Regionale Europea 100 milioni a dicembre. Inoltre, la Società consolidata Bonifica Autocisterne ha contratto un finanziamento per 130 migliaia di euro;
- variazione dell'area di consolidamento, per l'inserimento della Società Amiat Spa, a seguito dell'incremento della quota di partecipazione nel corso dell'anno: l'importo si riferisce al residuo debito del mutuo che la Società ha in essere con Dexia;
- riduzione per complessivi 392.244 migliaia di euro, sia a fronte di rimborsi anticipati per rinegoziazione di finanziamenti da parte della Capogruppo, con allineamento di nuove erogazioni a condizioni di mercato (Mediobanca 40 milioni, BRE 100 milioni, Cassa depositi e Prestiti 50 milioni), sia per la riclassificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- variazioni di costo ammortizzato per la contabilizzazione ai fini IAS dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 42.792 migliaia di euro (40.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per 39.884 migliaia di euro (37.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al fair value dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo") e per 2.907 migliaia di euro (3.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) a debiti finanziari diversi.

NOTA 20_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	113.198
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	745
Oneri finanziari	3.107
Erogazioni dell'esercizio	(3.748)
Anticipi	(1.073)
(Utili) Perdite attuariali	12.033
Variazione area di consolidamento	25.240
Altre variazioni	(531)
Valore al 31/12/2014	148.971

Nella voce variazione area di consolidamento sono riportati i saldi del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento acquisite in seguito alla scissione non proporzionale della società a controllo congiunto AES Torino, i saldi derivanti dal consolidamento integrale della società AMIAT S.p.A. e i saldi derivanti dal deconsolidamento della società Climatel.

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Nel corso dell'esercizio 2014 il TFR ha avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	78.355
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	299
Oneri finanziari	2.091
Erogazioni dell'esercizio	(2.064)
Anticipi	(1.073)
(Utili) Perdite attuariali	7.690
Variazione area di consolidamento	24.841
Altre variazioni	19
Valore al 31/12/2014	110.158

Altri benefici

Nel seguito viene presentata la composizione e la movimentazione dell'esercizio per i piani a benefici definiti diversi dal TFR analizzato in precedenza.

Mensilità aggiuntive (premio anzianità)

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	4.531
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	135
Oneri finanziari	104
Erogazioni dell'esercizio	(302)
(Utili) Perdite attuariali	406
Variazione area di consolidamento	351
Altre variazioni	(550)
Valore al 31/12/2014	4.675

Premio fedeltà

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	2.256
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	92
Oneri finanziari	45
Erogazioni dell'esercizio	(341)
(Utili) Perdite attuariali	149
Valore al 31/12/2014	2.201

Agevolazioni tariffarie

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	27.184
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	219
Oneri finanziari	846
Erogazioni dell'esercizio	(964)
(Utili) Perdite attuariali	3.725
Variazione area di consolidamento	48
Valore al 31/12/2014	31.058

Fondo Premungas

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	872
Oneri finanziari	21
Erogazioni dell'esercizio	(77)
(Utili) Perdite attuariali	63
Valore al 31/12/2014	879

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Per la determinazione dell'ammontare dello sconto energia sono state considerate proiezioni attuariali dei probabili sconti sui consumi di energia elettrica che saranno erogati a favore degli attuali pensionati e dei loro coniugi superstiti, nonché degli attuali dipendenti (ed eventuali coniugi superstiti) dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	0,72% - 1,49%
Tasso annuo di inflazione	0,60% - 2,00%
Tasso annuo di incremento del costo dell'energia elettrica	0,60% - 2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,40% - 3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2015	Duration del piano
	+0,25%	-0,25%		
TFR	(2.258)	2.340	272	10
Mensilità Aggiuntive	(138)	144	197	8
Premio fedeltà			99	6
Agevolazioni tariffarie	(1.029)	1.237	510	14
Premungas	(18)	19	-	9

NOTA 21_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	Saldo iniziale	Variazione area consolidamento	Incrementi	Decrementi	(Proventi)/ Oneri da attualizzazione	Saldo Finale	Quota corrente
Fondo ripristino beni di terzi	108.437	-	11.954	(930)	2.832	122.293	2.615
Fondi post mortem	25.518	-	-	(2.331)	4.434	27.621	845
Fondo smantellamento e bonifica area	12.624	-	8.994	(133)	3.575	25.060	3.312
Fondo CIG/CIGS	19.175	-	908	(4.732)	-	15.351	-
Fondo dipendenti cessati	1.258	-	-	-	-	1.258	-
Fondo oneri esodo personale	-	-	36.282	-	(187)	36.095	12.217
Fondo rischi su partecipazioni	10.695	-	-	-	-	10.695	10.651
Altri fondi per rischi ed oneri	180.687	22.007	41.122	(82.755)	1.957	163.018	52.090
Totale	358.394	22.007	99.260	(90.881)	12.611	401.391	81.730

Fondo ripristino beni di terzi e opere devolvibili

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce principalmente alla passività che, in caso di riassegnazione delle concessioni del servizio idrico integrato relativo agli ATO di Parma Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta, dagli investimenti nel frattempo effettuati, dall'indennizzo versato al Gruppo da parte di un nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle

dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesea e AMPS (poi confluite nella ex Enia) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di ripristino che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali costi sono supportati da apposite perizie. Gli accantonamenti e i decrementi del periodo sono stati effettuati al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere e maturati al 31 dicembre 2014. Le variazioni in diminuzione si riferiscono, inoltre, agli utilizzi per copertura di costi sostenuti nel periodo relativamente alle attività di smaltimento del percolato (relativi ai lotti chiusi delle discariche ancora attive sia di proprietà che in gestione), al complesso degli oneri sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a "verde" delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta in parte la stima prudenziale degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area ex- AMNU, su cui era presente un forno inceneritore; l'altra parte si riferisce alla stima potenziale degli oneri legati al futuro smantellamento di alcuni impianti del Gruppo.

Fondo CIG/CIGS

L'ammontare del fondo rischi si riferisce ai rischi probabili di esborsi relativi a maggiori contributi da corrispondere all'INPS per cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, e mobilità.

Nel mese di settembre 2013 sono state depositate alcune sentenze rese nei confronti di Iren e di società controllate che hanno contenuto negativo e respingono i ricorsi della società, statuendo l'obbligo di versamento dei contributi a titolo di CIG, CIGS, Mobilità e Disoccupazione. Gli Amministratori sono pertanto addivenuti alla decisione di provvedere al regolare pagamento della contribuzione relativa alla cassa integrazione guadagni (oltre a CIGS e mobilità) a partire dal 2014. Nel fondo permane la stima prudenziale relativa ad eventuali somme aggiuntive ed ai diritti di riscossione per un importo complessivo pari a 15.352 migliaia di euro.

Fondo dipendenti cessati

Il fondo dipendenti cessati con L.610/52 e L.336/73 è costituito a fronte degli oneri derivanti dalle due leggi (pensioni ad onere ripartito per riscatto dell'anzianità pregressa e benefici a favore degli ex combattenti e assimilati).

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di un accordo fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione anticipata di una parte dei dipendenti occupati, in fase di concretizzazione mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale più anziano di andare in pensione fino a 24 mesi prima della data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento nel presente bilancio è iscritto a conto economico tra i costi del personale (alla voce "altri costi del personale"). Esso rappresenta la corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite INPS, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'INPS della contribuzione fino al raggiungimento dei

requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Fondi rischi su partecipazioni

La voce si riferisce principalmente ai rischi relativi alla copertura di future perdite della partecipata Sinergie Italiane.

Altri fondi per rischi ed oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare, alla stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005, alla stima degli oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad accantonamenti per:

- maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare (6.690 migliaia di euro);
- la stima degli oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione (11.331 migliaia di euro);
- alla stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005 (3.042 migliaia di euro).

I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a utilizzi e rilasci per:

- oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione (12.139 migliaia di euro);
- oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare (19.191 migliaia di euro);
- la stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali, calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005 (2.624 migliaia di euro);
- oneri relativi ai canoni e sovraccanoni di derivazione delle acque (44.897 migliaia di euro);

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è riclassificata nella voce "fondi quota corrente" (nota 28).

NOTA 22_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 162.343 migliaia di euro (173.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta soprattutto allo storno delle imposte anticipate relative all'addizionale IRES (cosiddetta Robin Hood Tax) che la sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 ha ritenuto incostituzionale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 43 e al prospetto riportato in allegato.

NOTA 23_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti oltre 12 mesi	42.092	43.560
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	154.889	144.261
Ratei e risconti passivi non correnti	3.644	663
Totale	200.625	188.484

Gli altri debiti si riferiscono all'importo dell'imposta sostitutiva calcolata sulla plusvalenza derivante dall'apporto di parte del patrimonio immobiliare al Fondo Core Multiutilities da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio, ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua e alle somme relative ad esercizi precedenti da versare per la cassa integrazione guadagni (CIG), per la cassa integrazione guadagni straordinari (CIGS) e per la mobilità.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 24_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso istituti di credito	605.122	694.352
Debiti finanziari verso joint venture	5.378	1.699
Debiti finanziari verso società collegate	87	3
Debiti finanziari verso soci parti correlate	446	566
Debiti finanziari verso altri	51.377	17.618
Passività per strumenti derivati correnti	1.794	82
Totale	664.204	714.320

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Mutui – quota a breve	212.244	667.547
Altri debiti verso banche a breve	381.128	22.242
Ratei e risconti passivi finanziari	11.750	4.563
Totale	605.122	694.352

Debiti finanziari verso joint venture

Si riferiscono a debiti verso la joint venture Iren Rinnovabili.

Debiti finanziari verso collegate

Si riferiscono a debiti verso la società Valle Dora Energia.

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a debiti verso i Comuni di Genova (439 migliaia di euro) e Piacenza (7 migliaia di euro).

Debiti finanziari verso altri

Riguardano principalmente debiti verso società di factoring per anticipazioni su fatture emesse e per le quote incassate dai clienti e da versare al factor (47.979 migliaia di euro) e debiti per dividendi da versare (2.424 migliaia di euro).

Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* negativo dei contratti derivati sulle commodities stipulati da Iren Mercato.

NOTA 25_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	788.426	850.279
Debiti commerciali verso joint venture	3.043	24.596
Debiti commerciali verso collegate	21.528	17.220
Debiti commerciali verso soci parti correlate	18.717	13.956
Debiti commerciali verso imprese minori del gruppo	21.794	19.332
Acconti esigibili entro 12 mesi	6.486	5.630
Depositi cauzionali entro 12 mesi	13.328	14.786
Vincoli da rimborsare entro 12 mesi	1.401	1.391
Totale	874.723	947.190

NOTA 26_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debito per IVA	30.013	15.190
Debiti per IRPEF	12.097	10.710
Altri debiti tributari	8.523	15.488
Debiti tributari entro 12 mesi	50.633	41.388
Debiti verso dipendenti	31.812	30.290
Debiti verso CCSE	52.072	52.017
Debiti per adesione IVA di gruppo	-	57
Altre passività correnti	73.308	50.476
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	24.479	17.856
Altri debiti entro 12 mesi	181.671	150.696
Ratei e Risconti passivi	16.279	13.264
Totale	248.583	205.348

NOTA 27_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La posta "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 1.869 migliaia di euro (10.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), è comprensiva di debiti IRES e IRAP. Inoltre, la voce include la stima delle imposte dell'esercizio corrente; per maggiori dettagli sulla determinazione della stima si rimanda alla nota 43.

NOTA 28_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 81.730 migliaia di euro (74.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferisce alla quota del fondo rischi per 52.090 migliaia di euro, comprensivo degli oneri relativi all'obbligo di restituzione delle quote di emissione, del fondo rischi partecipazioni per 10.651 migliaia di euro, riferito principalmente alla collegata Sinergie Italiane, del fondo ripristino beni di terzi per 2.615 migliaia di euro, del fondo oneri legati all'esodo del personale per 12.217 migliaia di euro e del fondo smantellamento e bonifica aree e dei fondi post mortem per 4.157 migliaia di euro che si prevedono di utilizzare entro i 12 mesi successivi.

NOTA 29_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Non presenti al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2013 ammontavano a 6 migliaia di euro e si riferivano alla riclassifica delle passività della società controllata CELPI.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(66.439)	(79.424)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	2.210.821	1.841.116
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	2.144.382	1.761.692
Attività finanziarie a breve termine	(522.902)	(468.629)
Indebitamento finanziario a breve termine	664.204	714.320
Indebitamento finanziario netto a breve termine	141.302	245.691
Indebitamento finanziario netto	2.285.684	2.007.383

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 31.643 migliaia di euro alla quota a lungo termine del conto corrente che regola i rapporti commerciali e finanziari tra la controllata Iren Servizi e Innovazione e il Comune di Torino, per 2.164 migliaia di euro a crediti verso società collegate, per 30.839 migliaia di euro a crediti verso le joint ventures del Gruppo Iren Rinnovabili e per 497 migliaia di euro a depositi vincolati presso il Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'indebitamento finanziario a medio lungo termine si riferisce per 94.661 migliaia di euro a finanziamenti a medio lungo termine concessi dal Gruppo Intesa San Paolo.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 19.308 migliaia di euro al saldo a breve termine del conto corrente tra la controllata Iren Servizi e Innovazione e il Comune di Torino, per 433.000 migliaia di euro a crediti verso la joint venture OLT Offshore, per 2.418 migliaia di euro a crediti verso la joint venture Sviluppo Idrico, per 2.343 migliaia di euro a crediti verso la joint venture Iren Rinnovabili e sue controllate, per 4.082 migliaia di euro a crediti verso la società collegata ASA, per 1.212 migliaia di euro a crediti verso società collegate i cui singoli sono trascurabili, per 2.830 migliaia di euro al saldo positivo di conti correnti bancari presso il Gruppo Intesa San Paolo. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 61.403 migliaia di euro a finanziamenti a breve termine concessi dal Gruppo Intesa San Paolo e al fair value dei derivati stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo, per 446 migliaia di euro a debiti verso il Comune di Piacenza, verso il Comune di Reggio Emilia e verso il Comune di Genova per singoli importi non significativi. La parte restante, pari a 5.465 migliaia di euro, si riferisce a debiti verso il gruppo Iren Rinnovabili (5.378 migliaia di euro) e verso la società collegata Valle Dora Energia (87 migliaia di euro).

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dalla raccomandazione CESR del 28 luglio 2006 che non include le attività finanziarie a lungo termine.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa	(51.601)	(50.222)
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(51.601)	(50.222)
E. Crediti finanziari correnti	(471.301)	(418.407)
F. Debiti bancari correnti	392.878	26.805
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	212.244	667.547
H. Altri debiti finanziari correnti	59.082	19.968
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	664.204	714.320
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	141.302	245.691
K. Debiti bancari non correnti	1.352.935	1.433.219
L. Obbligazioni emesse	815.095	367.640
M. Altri debiti non correnti	42.791	40.257
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.210.821	1.841.116
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.352.123	2.086.807

XI. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 30_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 2.633.866 migliaia di euro (3.163.905 migliaia di euro nell'esercizio 2013). Per maggiori dettagli sull'andamento dei ricavi per settori di attività si rimanda alle tabelle del paragrafo XII Informativa per settori di attività

NOTA 31_VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO

Si riducono di 212 migliaia di euro (decremento pari ai 355 migliaia di euro nell'esercizio 2013) e si riferiscono principalmente a lavori in corso di esecuzione per ripristino manto stradale, in seguito a danneggiamenti provocati da lavori di cantiere.

NOTA 32_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

Contributi

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi c/impianto	7.769	5.545
Altri contributi	1.281	1.038
Totale	9.050	6.583

I contributi in conto impianti rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.

Ricavi titoli energetici

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi Emission Trading	2.293	91
Ricavi Certificati Verdi	84.723	100.509
Ricavi Certificati Bianchi	26.463	22.283
Totale	113.479	122.883

La riduzione dei ricavi per certificati verdi è dovuta principalmente alla naturale scadenza, avvenuta come da programma nel corso del 2014, della qualifica IAFR su un impianto del Gruppo.

L'incremento dei ricavi per Emission Trading è dovuto all'assegnazione dell'anno, mentre nel 2013 non c'erano state assegnazioni.

Proventi diversi

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi da contratti di servizio	5.815	6.411
Ricavi da affitti attivi e noleggi	413	547
Plusvalenze da alienazione di beni	22.960	2.352
Ricavi esercizi precedenti/Sopravvenienze attive	89.022	30.422
Recuperi assicurativi	144	255
Rimborsi diversi	10.951	11.881
Proventi per Fair Value derivati sulle commodity	-	841
Altri ricavi e proventi	15.830	25.697
Totale	145.135	78.406

Il significativo incremento dei proventi diversi è dovuto:

- alla plusvalenza realizzata con la cessione della quasi totalità delle quote detenute nel Fondo Core MultiUtilities (circa 21 milioni di euro);
- ai ricavi di diritto del Servizio Idrico Integrato di competenza di esercizi precedenti (circa 18,5 milioni di euro);
- alla perequazione e conguagli energia elettrica anni precedenti (circa 17,8 milioni di euro);
- al riconoscimento di crediti legati all'*Emission Trading System* e assegnati ad impianti cosiddetti "nuovi entranti" e all'assegnazione di titoli relativi ad esercizi precedenti (circa 16,1 milioni di euro);
- all'esito positivo di contenziosi e di penalità da fornitori (circa 9 milioni di euro).

COSTI

NOTA 33_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Acquisto energia elettrica	288.294	326.439
Acquisto gas	624.219	992.022
Acquisto calore	61	121
Acquisto altri combustibili	1.933	2.986
Acquisto Acqua	713	826
Altre materie prime	15.977	14.304
Materiali vari di magazzino (inclusi carburanti e lubrificanti)	39.583	38.283
Emission trading	13.651	17.594
Certificati verdi	3.782	9.729
Certificati bianchi	19.588	18.417
Variazione delle rimanenze	20.097	35.519
Totale	1.027.898	1.456.240

NOTA 34_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Trasporto energia elettrica	298.656	323.760
Oneri di sistema elettrico	91.759	101.592
Tolling fee	-	51.194
Vettoriamento gas	51.714	44.556
Vettoriamento calore	50.920	96.990
Lavori di terzi per reti e impianti	149.512	150.109
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	95.311	96.661
Spese per manutenzioni	9.380	9.002
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	5.669	5.561
Prestazioni industriali (studi, progettazioni, analisi)	10.515	7.491
Consulenze tecniche e amministrative	14.400	12.141
Spese commerciali e pubblicitarie	5.124	5.988
Spese legali e notarili	7.300	6.175
Assicurazioni	10.856	9.474
Spese bancarie	8.836	9.213
Spese telefoniche	4.283	4.101
Costi da contratti di servizio	2.159	2.225
Servizi di lettura e bollettazione	10.339	10.236
Compensi Collegio Sindacale	1.124	1.362
Altri costi per servizi	40.216	39.964
Totale costi per servizi	868.073	987.795

I costi per trasporto energia elettrica e gli oneri di sistema elettrico si riducono rispetto all'esercizio 2013 a causa dei minori volumi di energia elettrica commercializzati nell'esercizio 2014.

Nel 2013 si evidenziavano costi di "Tolling fee" relativi agli importi versati ad Edipower e ad A2A in virtù degli accordi che regolano la produzione di energia elettrica da parte di Edipower in favore delle società di trading controllanti. Tali costi non sono presenti nel 2014 in quanto a seguito dell'operazione di scissione di Edipower si è interrotto il contratto di tolling.

I corrispettivi di vettoriamento calore sono relativi alla prestazione di trasporto calore fornita dalla società AES Torino S.p.A.. Nel 2014 si sono ridotti in quanto si riferiscono esclusivamente al primo semestre dell'anno per effetto della scissione, avvenuta il 1° luglio 2014, della società AES Torino S.p.A., attraverso la quale IREN Energia ha acquisito la proprietà diretta del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento.

Gli appalti e i lavori riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 46.363 migliaia di euro (46.166 migliaia di euro nell'esercizio 2013). Comprendono canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese, canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma Piacenza e Reggio Emilia, servitù di attraversamento terreni, canoni per leasing operativo (comprensivi dell'affitto pagato per l'occupazione dei fabbricati ceduti al fondo Core Multiutilities nell'esercizio 2012), noleggi e affitti vari.

NOTA 35_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Spese generali	10.745	7.778
Canoni e sovraccanoni di derivazione	13.794	11.478
Spese logistiche	136	212
Imposte e tasse	24.223	22.658
Sopravvenienze passive	39.276	32.290
Minusvalenze da alienazione di beni	1.602	1.999
Oneri da Fair Value derivati commodities	-	764
Altri oneri diversi di gestione	12.405	8.835
Totale	102.181	86.014

NOTA 36_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Manodopera capitalizzata	(14.806)	(15.828)
Materiali di magazzino capitalizzati	(8.363)	(6.581)
Totale	(23.169)	(22.409)

NOTA 37_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Retribuzioni lorde	187.897	179.109
Oneri sociali	64.948	61.976
TFR	299	315
Altri benefici a lungo termine dipendenti	446	406
Altri costi per il personale	51.708	14.687
Compensi amministratori	1.465	1.933
Totale	306.763	258.426

Si segnala che, come riportato in nota 36, sono stati capitalizzate 14.806 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Negli altri costi del personale è compreso l'importo relativo allo stanziamento del fondo per oneri legati all'incentivo all'esodo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo VIII Altre informazioni. Gli altri costi

del personale comprendono inoltre il contributo all'ADAEM ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Media del periodo
Dirigenti	70	66	69
Quadri	230	212	219
Impiegati	2.657	2.598	2.621
Operai	1.567	1.574	1.566
Totale	4.524	4.450	4.475

Si segnala che il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2014 non include i dipendenti della società AMIAT, pari a 1.748 unità, in quanto la società è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2014 e non contribuisce alla determinazione del costo del personale di Gruppo.

NOTA 38_ AMMORTAMENTI

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Attività materiali e investimenti immobiliari	160.480	125.301
Attività immateriali	77.833	73.359
Totale	238.313	198.660

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 39_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Fondo svalutazione crediti	48.879	67.519
Fondi rischi e ripristino beni di terzi	42.654	54.840
Rilascio fondi	(42.172)	(25.267)
Svalutazioni	67	6.944
Totale	49.428	104.036

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale. Il rilascio di fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente ad accantonamenti di esercizi precedenti per maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti e oneri relativi ai canoni e sovraccanoni di derivazione delle acque.

Le svalutazioni nell'esercizio 2013 si riferivano principalmente alla riduzione di valore dell'avviamento relativo alla partecipata OC Clim (1.000 migliaia di euro) e alla differenza tra il valore della partecipazione in Edipower e il fair value delle attività nette acquisite a seguito della scissione (5.262 migliaia di euro).

NOTA 40_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dividendi	1.066	1.304
Interessi attivi verso banche	264	285
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	20.712	18.192
Interessi attivi da clienti	4.575	5.635
Proventi fair value contratti derivati	151	887
Proventi su contratti derivati realizzati	14	35
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	360	-
Utili su cambi	-	33
Altri proventi finanziari	267	1.561
Totale	27.409	27.932

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti comprendono interessi su crediti maturati sul rapporto di conto corrente tra Iren Servizi e Innovazione (già Iride Servizi) e il Comune di Torino per 1.223 migliaia di euro. La restante parte si riferisce principalmente a interessi attivi verso la joint venture OLT Offshore (17.143 migliaia di euro).

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi passivi su mutui	63.848	65.695
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	28.952	12.183
Interessi passivi su c/c bancari	2.194	4.483
Interessi passivi verso altri	3.842	5.353
Oneri finanziari capitalizzati	(2.405)	(6.931)
Oneri da fair value contratti derivati	119	-
Oneri su contratti derivati realizzati	14.277	18.435
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	65	162
Interest cost - Benefici ai dipendenti	3.106	3.065
Perdite su cambi	1	25
Altri oneri finanziari	15.896	5.419
Totale	129.895	107.889

L'incremento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari risente dell'emissione dei Private Placement avvenute nel mese di ottobre del 2013 e nel corso del 2014. La voce comprende gli importi relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

L'aumento degli oneri finanziari verso il sistema bancario è sostanzialmente giustificato da una componente di onere non ripetitiva sostenuta a fronte delle attività di ristrutturazione del debito e dal consolidamento dal 1° luglio 2014 del ramo d'azienda relativo all'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento, acquisita in seguito alla scissione non proporzionale della società a controllo congiunto AES Torino. Il costo medio del debito per l'esercizio 2014 risulta in lieve calo rispetto a quello registrato nell'esercizio 2013.

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota di commento "Benefici ai dipendenti" dello Stato Patrimoniale.

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi.

NOTA 41_RISULTATO DI COLLEGATE CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato è positivo per 8.984 migliaia di euro (46.772 migliaia di euro nell'esercizio 2013) e si compone di rivalutazioni per 39.885 migliaia di euro e di svalutazioni per 30.901 migliaia di euro.

NOTA 42_RETTFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è positiva per 26.493 e si riferisce principalmente alla differenza positiva tra il fair value delle attività nette acquisite del ramo della distribuzione del calore e il valore della partecipazione in AES Torino che è stato annullato (22.616 migliaia di euro), alla differenza positiva tra il fair value delle attività nette acquisite del 31% di AMIAT e il costo di acquisizione (3.897 migliaia di euro).

Nell'esercizio 2013 la voce era negativa per 28.113 migliaia di euro e si riferiva alle svalutazioni delle partecipate Energia Italiana (12.928 migliaia di euro), OLT Offshore (7.210 migliaia di euro), Fingas (5.683 migliaia di euro), Mestni Plinovodi (3.736 migliaia di euro), Atena (2.882 migliaia di euro), Atena Patrimonio (1.385 migliaia di euro), Acquaenna (1.380 migliaia di euro), Gas Energia (135 migliaia di euro), in parte compensate dalla differenza positiva tra il fair value delle attività nette acquisite di AMIAT e il costo di acquisizione (7.227 migliaia di euro).

NOTA 43_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 sono stimate pari a 116.069 migliaia di euro (103.204 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte correnti	98.944	115.349
Imposte (anticipate) differite	(3.868)	(17.990)
Imposte esercizi precedenti	20.993	5.881
Totale	116.069	103.240

Le imposte correnti comprendono 74 milioni di euro per IRES e Addizionale e 25 milioni di euro per IRAP. Nel 2014 il tax rate è influenzato sia da maggiori oneri indeducibili relativi all'effetto negativo sulle imposte anticipate e differite dello storno dell'addizionale IRES (cosiddetta Robin Hood Tax) ritenuta incostituzionale dalla Corte Costituzionale con sentenza dell'11 febbraio 2015, sia dalla valutazione a patrimonio netto delle joint venture e delle collegate non rilevante fiscalmente.

Il tax rate 2014 non ha subito una variazione rilevante rispetto al 2013.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione dei due tax rate.

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
Risultato prima delle imposte	218.458		195.195	
Imposta IRES e Addizionale teorica	83.014	38%	74.174	38%
Differenze permanenti	(41.454)	-19%	10.820	6%
Ricalcoli aliquote	23.633	11%	1.335	1%
IRAP	24.974	11%	25.066	13%
Rettifica per società senza Robin tax	(4.346)	-2%	(6.848)	-4%
Imposte relativi a precedenti esercizi e altre differenze	4.546	2%	5.401	3%
Totale imposte a conto economico	116.069	53,13%	103.240	52,89%

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposte anticipate		
Compenso amministratori sindaci revisori	889	903
Fondi non rilevanti fiscalmente	114.603	125.739
Contributi Imponibili	197	362
Differenze di valore delle immobilizzazioni	115.527	133.856
Strumenti derivati (IAS 39)	10.290	10.270
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	-	1.084
Altro	36.173	33.701
Totale	277.679	305.915
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	75.386	74.682
Contributo c/ impianti	207	275
Fondo svalutazione crediti fiscale maggiore civilistico	576	1.142
Adeguamento fondo TFR	512	1.198
Leasing finanziario	407	1.303
Altro	85.255	94.598
Totale	162.343	173.198
Totale imposte anticipate/differite nette	115.336	132.717
Variazione totale	(17.381)	
di cui:		
a Patrimonio Netto	4.718	
a Conto economico (*)	(14.412)	
per variazione area consolidamento	(7.687)	

(*) Si precisa che la variazione a conto economico è riepilogata nella voce "imposte differite" ed in parte nella voce "Imposte esercizi precedenti"

Recupero degli aiuti di stato

Con riferimento alla questione del recupero degli aiuti di stato, ampiamente illustrata nelle note del bilancio al 31 dicembre 2013 ed esercizi precedenti, non vi sono aggiornamenti nell'esercizio 2014.

NOTA 44_RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2014 e nell'esercizio 2013.

NOTA 45_UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI

L'utile di terzi, pari a 16.594 migliaia di euro (11.401 migliaia di euro nell'esercizio 2013), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 46_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni ordinarie dell'esercizio 2014 rappresenta la media ponderata, invariata rispetto al periodo precedente, in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	85.795	80.554
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.276.226	1.276.226
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,07	0,06

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto per il numero di azioni rettificato. Quest'ultimo viene calcolato ipotizzando la conversione di tutti gli strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	85.795	80.554
Numero medio ponderato di azioni (migliaia)	1.276.226	1.276.226
Numero medio ponderato di azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito (migliaia)	1.276.226	1.276.226
Utile (perdita) per azione diluito (euro)	0,07	0,06

NOTA 47_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

La quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari, negativa per 5.208 migliaia di euro, si riferisce ai derivati stipulati come copertura sulla variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura sulla variazione dei prezzi delle commodities (energia elettrica e gas).

Le perdite attuariali relative ai piani per dipendenti a benefici definiti ammontano a 12.850 migliaia di euro.

La quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, negativa per 12.198 migliaia di euro, si riferisce alle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari e commodities e alle perdite attuariali di società collegate.

L'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo è positivo per 4.718 migliaia di euro.

XII. GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano:

- a) Fideiussioni per impegni propri per 453.712 migliaia di euro (403.418 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); le voci più significative si riferiscono a fideiussioni emesse a favore:
- di SNAM Rete Gas per 81.873 migliaia di euro, di cui 61.500 nell'interesse di OLT Offshore LNG Toscana in relazione alla realizzazione di un punto di consegna;
 - di Provincia di Reggio Emilia per 59.909 migliaia di euro a fronte conferimento rifiuti e gestioni operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - di ENEL Distribuzione per 43.963 migliaia di euro a garanzia del contratto di servizio per il trasporto di energia elettrica;
 - di ATO-R per 41.000 migliaia di euro come garanzie definitive procedura AMIAT/TRM;
 - di G.S.E. SpA per 27.590 migliaia di euro per procedura asta ottenimento incentivi sull'impianto PAI di Parma;
 - di Comune Città di Torino per 27.476 migliaia di euro come garanzie definitive procedura AMIAT/TRM;
 - di Terna per 27.009 migliaia di euro a garanzia di contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
 - del GME per 25.300 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato;
 - di Agenzie Dogane per euro 17.520 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
 - di Giunta Lombardia per 15.740 migliaia di euro a garanzia dilazione pagamento debiti su concessioni Centrale Turbigio;
 - di IREN EMILIA SPA per 14.253 migliaia di euro a garanzia contratto distribuzione gas naturale come previsto da Codice di Rete ;
 - di Provincia di Parma per 13.869 migliaia di euro a fronte conferimento rifiuti e gestione operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - del Ministero dell'Ambiente per 8.292 migliaia di euro ;
 - di Genova Reti Gas per 8.202 migliaia di euro a garanzia contratto distribuzione gas naturale come previsto da Codice di Rete;
 - di Provincia di Piacenza per 3.796 migliaia di euro a fronte conferimento rifiuti e gestione operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.
 - di TRM SpA per 3.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura AMIAT/TRM;
 - di Comune di Parma per 2.751 migliaia di euro a garanzia impianto di Cornocchio e per contratti manutenzione;
 - di ATERSIR per 2.720 per convenzioni aree emiliane S.I.I. e S.G.R.U.;
 - di AES Torino per 2.264 migliaia di euro a garanzia contratto distribuzione gas naturale;
 - del Comune di Moncalieri per 1.486 migliaia di euro a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione indotta;
 - di REAM Sgr SpA per 2.319 migliaia di euro a garanzia dei futuri canoni di locazione degli immobili conferiti al fondo immobiliare denominato Fondo Core Multiutilities;
 - di FCT Holding per 2.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura AMIAT/TRM;
 - del Comune di Genova per 1.135 migliaia di euro a garanzia di lavori sulla rete gas;
- b) Garanzie prestate per conto di società controllate e collegate per 215.907 migliaia di euro, principalmente a garanzia affidamenti bancari;

Si segnala che gli importi più rilevanti, relativi alle garanzie prestate per conto di società collegate, attengono alla società collegata Sinergie Italiane (in particolare riguardano garanzie per affidamenti bancari e patronage per 34.333 migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2014 contro i 57.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento e dal 1° ottobre 2012 l'attività operativa della società è quindi unicamente costituita dall'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom e dalla vendita dello stesso ai soci o loro controllate, tra i quali Iren Mercato. Di conseguenza si è realizzato il progressivo rientro dell'esposizione finanziaria della società con la conseguente riduzione degli obblighi di garanzia dei soci.

Si segnala inoltre la fideiussione emessa a favore di Banca Intesa per 3.834 migliaia di euro a garanzia del mutuo della società collegata Mestni Plinovodi.

IMPEGNI

Relativamente alla controllata Mediterranea delle Acque, si segnala l'esistenza di un impegno all'interno dell'Accordo quadro con il Socio F2i rete idrica S.p.A. che prevede al paragrafo 15 un obbligo di indennizzo da parte di Iren Acqua Gas in caso di passività, perdite o danni subiti da F2i o da Mediterranea delle Acque stessa o dalle sue partecipate, derivanti da non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni espresse nell'accordo stesso, con specifico e significativo riferimento ai contenziosi fiscali in essere tra cui, specificamente individuato, il contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate per il riconoscimento degli ammortamenti dedotti da Mediterranea delle Acque relativamente al ramo di azienda idrico conferito nel dicembre 1999 da Amga S.p.A. nella neo costituita Genova Acque S.p.A. (poi diventata Mediterranea delle Acque in seguito a fusione con gli Acquedotti privati genovesi).

Si segnala inoltre l'impegno nei confronti di Cariparma da parte di Iren S.p.A. a mantenere il controllo della società Iren Ambiente Holding e da parte di Iren Ambiente Holding a detenere, direttamente o indirettamente, la titolarità di un pacchetto di quote pari ad almeno il 70% del capitale sociale di Varsi Fotovoltaico, che ha in essere un contratto di finanziamento con Cariparma stessa.

PASSIVITA' POTENZIALI

Mediterranea delle Acque: Contenzioso ufficio entrate

Con riferimento al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, inerente gli avvisi di accertamento anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 ai sensi art. 37 bis comma 4 dpr 600/73 conferimento ramo di Azienda, ampiamente illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2013, vengono di seguito riportati gli eventi e gli aggiornamenti intervenuti nel corso del 2014 e sino alla data di approvazione del presente bilancio da parte Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2013 ha subito un accesso da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Liguria relativamente agli anni 2009, 2010 e 2011. Tale accesso si è concluso nel mese di aprile 2014.

La società ha proceduto a definire alcuni rilievi di scarsa entità, mentre, al momento non sono ancora stati notificati gli avvisi di accertamento 2010 e 2011 relativi all'avvenuta deduzione della quota di ammortamento - per quegli anni - dei valori derivanti dal conferimento d'azienda del 23 dicembre 1999 operato da AMGA S.p.A.

In data 4 giugno 2014 è stata notificata la richiesta di chiarimenti ai sensi art. 37 bis comma 4 dpr 600/73 per le annualità 2009 - 2010 - 2011 all'avvenuta deduzione della quota di ammortamento dei valori derivanti dal conferimento d'azienda del 23 dicembre 1999 operato da AMGA S.p.A. ampiamente illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2013.

La società ha provveduto in data 1 agosto 2014 a presentare le proprie memorie difensive coerentemente con quanto indicato con riferimento alle annualità già oggetto di avviso di accertamento.

In data 9 settembre 2014 è stato notificato l'avviso di accertamento per l'annualità 2009, sempre relativo all'avvenuta deduzione della quota di ammortamento - per quell'anno - dei valori derivanti dal conferimento d'azienda del 23 dicembre 1999 operato da AMGA S.p.A (maggiore imposta accertata euro 1.267.248). La Società ha proposto il relativo ricorso nei termini di legge.

In relazione al contenzioso sopra descritto l'Agenzia delle Entrate ha provveduto ad iscrivere a ruolo le somme spettanti in forza di legge relativamente alle annualità 2003-2004-2005-2006 per complessivi Euro 4.745.569 comprensivi di oneri accessori. Gli importi relativi sono stati tempestivamente versati entro le rispettive date di scadenza. Gli importi versati sono stati contabilizzati alla voce altri crediti non correnti.

La Società, anche alla luce del parere rilasciato dai consulenti fiscali che l'assistono, ritiene che il rischio derivante dal contenzioso sia qualificabile come passività potenziale ai sensi dello IAS 37, trattandosi di un

onere possibile ma non probabile: di conseguenza, coerentemente con le indicazioni del principio contabile di riferimento, se ne è data evidenza nelle note esplicative via via redatte, senza costituire alcun accantonamento. Tale giudizio si fonda sulla convinzione che sia probabile che la Società non debba sostenere alcun onere a fronte di tale obbligazione, considerando solide le ragioni difensive fatte valere in sede di contenzioso.

L'esame delle motivazioni della sentenza di primo grado, compiuto anche con il supporto dei consulenti legali della Società, non ha portato a rivedere il giudizio probabilistico sopra formulato; esse appaiono infatti viziate sul piano logico e giuridico, e si ritiene che la decisione sarà riformata nei successivi gradi di giudizio. È stato pertanto dato mandato ai legali di predisporre l'atto di appello, che è stato depositato nei termini.

Allo stato attuale del contraddittorio, per le ragioni sopra indicate - adeguatamente motivate negli atti prodotti in sede di contenzioso - e sulla base delle motivazioni delle sentenze di primo grado, che hanno giustificato la proposizione dell'appello, la Società ritiene che si addiverrà all'accoglimento integrale del ricorso ed all'annullamento degli avvisi di accertamento.

La Società pertanto non ritiene di dover effettuare uno specifico accantonamento, non essendo probabile l'impiego di risorse economiche a saldo delle pretese erariali.

Ai sensi del paragrafo 86 dello IAS 37, si forniscono le seguenti informazioni relative alla passività potenziale in commento:

- a) qualora si dovesse consolidare l'orientamento risultante dalle sentenze sopra richiamate, si dovrebbero considerare indeducibili per la Società, per tutti gli anni ancora aperti ai fini delle imposte sui redditi, tutti gli ammortamenti calcolati da Mediterranea delle Acque S.p.A. sulla plusvalenza contabile realizzata in occasione dei conferimenti da AMGA S.p.A., ed a suo tempo non assoggettata ad imposta in capo a quest'ultima, pari a circa Euro 93 milioni. Ciò comporterebbe un onere complessivo per imposte e interessi pari a circa 32,0 Milioni di Euro, di cui circa 1,3 Milioni per maggiori imposte di competenza dell'esercizio 2014.
- b) quand'anche l'evoluzione fosse avversa, non è possibile stabilire quale sarà il momento in cui si consoliderà l'orientamento sfavorevole alla Società e quando si renderanno dovute le somme sopra indicate (anche tenendo conto delle dinamiche proprie della Riscossione tributaria, che pur in pendenza di giudizio dispongono la corresponsione provvisoria di una parte dell'imposta accertata in caso di soccombenza);
- c) la probabilità che occorrerà impiegare risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione tributaria è considerata dalla Società meramente possibile.

XIII. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo Iren opera nei seguenti settori di attività:

- Generazione e Teleriscaldamento (Produzione Idroelettrica, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Infrastrutture Energetiche (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti di distribuzione del gas)
- Servizio Idrico Integrato (Vendita e distribuzione acqua, depurazione e fognatura)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Altri servizi (Telecomunicazioni, Illuminazione Pubblica, Servizi global service ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente (area Nord-Ovest).

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto comparato ai valori al 31.12.2013 e i conti economici (fino al risultato operativo) per settore di attività, raffrontati ai dati dell'esercizio 2013 rideterminati al fine di tener conto del deconsolidamento delle attività relative alle società AES Torino, OLT, SAP e Iren Rinnovabili precedentemente consolidate con il metodo proporzionale ed ora valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2014

milioni di euro

	Generazione e Tlr	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	1.998	66	870	985	420	27	253	4.619
Capitale circolante netto	107	18	-71	120	58	-3	8	238
Altre attività e passività non correnti	-101	30	-58	-311	-109	-18	-11	-578
Capitale investito netto (CIN)	2.004	114	741	794	369	6	250	4.279
Patrimonio netto								1.993
Posizione Finanziaria netta								2.286
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto								4.279

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2013

milioni di euro

	Generazione e Tlr	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	1.820	62	850	951	335	29	279	4.326
Capitale circolante netto	129	20	-56	86	-31	-11	7	144
Altre attività e passività non correnti	-95	36	-61	-272	-50	-14	-18	-474
Capitale investito netto (CIN)	1.854	118	733	765	254	4	268	3.996
Patrimonio netto								1.989
Posizione Finanziaria netta								2.007
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto								3.996

Conto Economico per settori di attività al 31 dicembre 2014

milioni di euro

	Generazione e Tlr	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Elisioni e rettifiche	Totale
Totali ricavi e proventi	773	2.388	341	464	238	96	-1.399	2.901
Totale costi operativi	-625	-2.297	-189	-314	-190	-112	1.399	-2.328
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	148	91	152	150	48	-16	0	573
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	-84	-41	-45	-74	-34	-10	0	-288
Risultato operativo (EBIT)	64	50	107	76	14	-26	0	285

Conto Economico per settori di attività al 31 dicembre 2013

milioni di euro

	Generazione e Tlr	Mercato	Infrastrutture energetiche	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Elisioni e rettifiche	Totale
Totali ricavi e proventi	950	3.098	334	426	214	90	-1.741	3.371
Totale costi operativi	-807	-2.991	-180	-309	-178	-88	1.741	-2.812
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	143	107	154	117	36	2	0	559
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	-98	-55	-47	-68	-30	-5	0	-303
Risultato operativo (EBIT)	45	52	107	49	6	-3	0	256

XIV. ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE E VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Acqua Gas S.p.A.	Genova	Euro	386.963.511	100,00	Iren
Iren Ambiente Holding S.p.A.	Piacenza	Euro	1.000.000	100,00	Iren
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
AEM Torino Distribuzione S.p.A.	Torino	Euro	126.127.156	100,00	Iren Energia
AGA S.p.A.	Genova	Euro	11.000.000	99,64	Iren Emilia
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,0592	Iren Emilia
Bonifica Autocisterne	Piacenza	Euro	595.000	0,0008	Iren
Iren Gestioni Energetiche S.p.A.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente Holding
Iren Gestioni Energetiche S.p.A.	Genova	Euro	10.000.000	100,00	Iren Mercato
Consorzio GPO	Genova	Euro	20.197.260	62,35	Iren Emilia
Eniatel S.p.A.	Piacenza	Euro	500.000	100,00	Iren Emilia
GEA Commerciale S.p.A.	Grosseto	Euro	340.910	100,00	Iren Mercato
Genova Reti Gas S.r.l.	Genova	Euro	1.500.000	100,00	Iren Acqua Gas
Idrotigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Mediterranea delle Acque
Immobiliare delle Fabbriche S.r.l.	Genova	Euro	90.000	100,00	Mediterranea delle Acque
Iren Servizi e Innovazione S.p.A.	Torino	Euro	52.242.791	100,00	Iren Energia
Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Iren Acqua Gas
Mediterranea delle Acque S.p.A.	Genova	Euro	19.203.411	60,00	Iren Acqua Gas
Monte Querce	Reggio Emilia	Euro	100.000	60,00	Iren Ambiente
Nichelino Energia S.r.l.	Torino	Euro	8.500.000	100,00	Iren Energia
O.C.Clim S.r.l.	Savona	Euro	100.000	100,00	Iren Gestioni Energetiche
Tecnoborgo S.p.A.	Piacenza	Euro	10.379.640	99,50	Iren Ambiente
				0,50	Iren
TLR V. S.p.A.	Torino	Euro	120.000	99,996	Iren Energia
				0,001	Iren
				0,001	Iren Ambiente
				0,001	Iren Emilia

ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Società a controllo congiunto (joint venture)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
IREN Rinnovabili (Gruppo)	Reggio Emilia	Euro	285.721	70,00	Iren Ambiente Holding
Olt Offshore Toscana LNG S.p.A.	Milano	Euro	145.750.700	43,99	Iren Mercato
Società Acque Potabili (Gruppo)	Torino	Euro	3.600.295	30,86	Iren Acqua Gas
Sviluppo Idrico s.r.l.	Torino	Euro	2.000.000	50,00	Iren Acqua Gas

Società collegate

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l.	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Iren Emilia
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	46,00	Iren Acqua Gas
Aguas de San Pedro	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	30,00	Iren Acqua Gas
Aiga S.p.A.	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Iren Acqua Gas
Amat S.p.A.	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Iren Acqua Gas
Amter S.p.A.	Cogoleto	Euro	404.263	49,00	Mediterranea delle Acque
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.414	40,00	AGA
ASTEA	Recanati	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Atena S.p.A.	Vercelli	Euro	8.203.255	40,00	Iren Emilia
Domus Acqua S.r.l.	Domusnovas	Euro	96.000	29,00	Iren Acqua Gas
Fata Morgana S.p.A. (**)	Reggio Calabria	Euro	1.402.381	25,00	Iren Emilia
Fin Gas srl	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
GICA s.a.	Lugano	CHF	4.000.000	24,99	Iren Mercato
Global Service Parma	Parma	Euro	20.000	30,00	Iren Emilia
Il Tempio S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	110.000	45,50	Iren Emilia
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente Holding
Mestni Plinovodi	Koper (Slovenia)	Euro	15.952.479	49,88	Iren Acqua Gas
Mondo Acqua	Mondovì	Euro	1.100.000	38,50	Iren Acqua Gas
Nord Ovest Servizi	Torino	Euro	7.800.000	10,00	Iren Acqua Gas
Piana Ambiente S.p.A. (**)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Iren Emilia
Plurigas (**)	Milano	Euro	800.000	30,00	Iren
Rio Riazzone S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	103.292	44,00	Iren Ambiente Holding
S.M.A.G. (*)	Genova	Euro	20.000	30,00	Iren Acqua Gas
Salerno Energia Vendite	Salerno	Euro	2.447.526	39,40	GEA Commerciale
Sea Power & Fuel S.r.l.	Genova	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Sinergie Italiane S.r.l. (***)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
So. Sel. S.p.A.	Modena	Euro	240.240	24,00	Iren Emilia
Tirana Acque (***)	Genova	Euro	95.000	50,00	Iren Acqua Gas
TRM V. S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	48,80	Iren Ambiente
				0,10	Iren Emilia
				0,10	Iren Energia
Valle Dora Energia Srl	Torino	Euro	537.582	49,00	Iren Energia
VEA Energia e Ambiente (*)	Pietra Santa	Euro	96.000	37,00	Iren Mercato

(*) società classificata tra le attività destinate ad essere cedute

(**) società in liquidazione classificata tra le attività destinate ad essere cedute

(***) società in liquidazione

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane	Palermo	Euro	5.000.000	56,77 9,83	Società Acque Potabili Mediterranea delle Acque
Astea Energia	Osimo (AN)	Euro	117.640	6,00	Iren Mercato
Atena Patrimonio	Vercelli	Euro	73.829.295	14,65	Iren Emilia
Autostrade Centro Padane	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Iren Emilia
BT ENIA Telecomunicazioni	Parma	Euro	4.226.000	12,01	Iren Emilia
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.851.350	5,40	Iren Emilia
CIDIU SPA	Collegno (TO)	Euro	4.335.314	4,87	AMIAT
CONSORZIO COMPOST CIC	Bologna	Euro	287.948		AMIAT
Consorzio L.E.A.P.	Piacenza	Euro	1.192.079	0,84	Iren Ambiente Holding
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.685.000	0,30	Iren Energia
Cosme Srl	Genova	Euro	320.000	1,00	Iren Acqua Gas
CSP Scrl	Torino	Euro	641.000	6,10	Iren Energia
Energia Italiana S.p.A.	Milano	Euro	26.050.000	11,00	Iren Energia
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39 7,41	Iren Energia AMIAT
RE Innovazione	Reggio Emilia	Euro	882.872	0,87	Iren Ambiente Holding
Rupe S.p.A.	Genova	Euro	3.057.898	0,39	Immobiliare delle Fabbriche
S.D.B. S.p.A.	Torino	Euro	536.000	1,00	Iren Servizi e Innovazione
Stadio Albaro	Genova	Euro	1.230.000	2,00	CAE Amga Energia
T.I.C.A.S.S.	Genova	Euro	98.000	4,08	Iren Acqua Gas
Valfontanabuona Sport S.r.l. (*)	Genova	Euro	45.250	51,00	O.C.Clim S.r.l.

(*) partecipazione destinata alla vendita

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE E VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Iren Acqua Gas S.p.A.	Euro	1.273.080.319	616.082.326	194.672.812	21.919.095
Iren Ambiente Holding S.p.A.	Euro	16.239.000	9.178.814	176.743	186.798
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	518.751.499	232.938.553	165.995.970	61.162
Iren Emilia S.p.A.	Euro	639.494.439	271.049.066	370.949.868	16.908.508
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.659.861.200	1.426.382.721	773.337.543	55.206.394
Iren Gestioni Energetiche S.p.A.	Euro	55.825.036	24.081.892	26.411.545	(413.550)
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.288.701.369	123.489.499	2.346.924.484	21.910.031
AEM Torino Distribuzione S.p.A.	Euro	478.405.905	207.697.979	149.722.884	17.834.472
AGA S.p.A.	Euro	19.789.160	6.627.817	-	(278.006)
AMIAT	Euro	246.209.613	84.831.978	195.744.545	11.289.708
AMIAT V. S.p.A.	Euro	52.869.511	30.283.379	6.344	928.146
Bonifica Autocisterne	Euro	1.129.062	569.285	1.203.647	55.304
Consorzio GPO	Euro	21.953.853	21.908.835	-	261.274
Eniatel S.p.A.	Euro	2.190.543	1.387.758	989.517	237.758
GEA Commerciale S.p.A.	Euro	8.553.765	3.927.471	14.292.085	863.490
Genova Reti Gas S.r.l.	Euro	56.320.097	15.108.800	59.331.382	12.099.223
Idrotigullio S.p.A.	Euro	37.982.785	11.673.385	16.923.951	1.980.819
Immobiliare delle Fabbriche S.r.l.	Euro	10.519.210	10.401.994	-	(82.851)
Iren Servizi e Innovazione S.p.A.	Euro	145.060.904	80.498.305	64.503.014	(2.926.264)
Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A.	Euro	9.842.920	4.994.773	8.342.657	290.427
Mediterranea delle Acque S.p.A.	Euro	670.887.212	460.047.313	136.176.781	36.163.246
Monte Querce	Euro	728.974	100.000	28.964	-
Nichelino Energia S.r.l.	Euro	23.119.892	9.556.591	3.887.562	648.804
O.C.Clim S.r.l.	Euro	8.601.823	3.379.842	7.747.397	76.161
Tecnoborgo S.p.A.	Euro	32.073.763	22.803.754	18.925.043	2.442.678
TLR V. S.p.A.	Euro	353.467	52.001	-	(39.836)

Società valutate a patrimonio netto

Società a controllo congiunto (joint ventures)

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
IREN Rinnovabili S.p.A.	Euro	37.668.297	21.819.261	3.470.210	35.814
Olt Offshore Toscana LNG S.p.A.	Euro	996.793.384	69.239.029	50.293.755	(65.243.692)
Società Acque Potabili S.p.A. (*)	Euro	256.086.421	98.221.939	57.768.348	(4.820.245)
Sviluppo Idrico S.p.A.	Euro	17.051.778	12.105.178	32	(944.822)

(*) dati bilancio al 31/12/2013

Società collegate

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. (*)	Euro	1.573.130	1.544.476	-	(40.359)
Acos Energia S.p.A. (*)	Euro	17.057.206	3.536.504	27.551.871	1.220.330
Acos S.p.A. (*)	Euro	100.661.873	30.374.576	51.478.835	2.253.606
Acquaenna S.c.p.a. (*)	Euro	62.052.786	2.189.228	19.091.261	(402.598)
Aguas de San Pedro (*)	Lempiras	959.949.838	526.357.426	372.791.782	77.249.073
Aiga S.p.A. (*)	Euro	4.500.652	581.506	2.191.407	(336.061)
Amat S.p.A. (*)	Euro	35.106.418	6.289.435	7.676.304	53.854
Amter S.p.A. (*)	Euro	5.204.532	1.460.722	4.206.942	217.891
ASA S.p.A. (*)	Euro	250.773.965	63.081.557	84.793.004	24.170.850
ASTEVA (*)	Euro	160.309.852	86.119.646	89.710.520	3.311.215
Atena S.p.A. (*)	Euro	76.875.466	13.940.099	83.686.335	2.090.212
Domus Acqua S.r.l. (*)	Euro	1.068.640	239.623	375.937	4.195
Fin Gas srl (*)	Euro	12.017.948	12.012.873	-	(10.436.151)
GICA s.a. (*)	CHF	324.276	(4.050.926)	233	(73.388)
Global Service Parma	Euro	8.806.628	20.000	5.439.713	-
Il Tempio S.r.l. (*)	Euro	3.741.269	332.241	357.519	106.032
Iniziative Ambientali S.r.l.	Euro	6.739.135	1.239.480	-	(47.559)
Mestni Plinovodi (*)	Euro	31.227.142	18.088.905	9.005.907	141.102
Mondo Acqua (**)	Euro	6.250.415	1.190.209	3.959.952	7.951
Nord Ovest Servizi	Euro	17.793.231	17.772.913	209	77.528
Plurigas (in liquidazione) (*)	Euro	74.039.565	42.576.772	53.320.877	651.276
Rio Riazzo S.p.A. (*)	Euro	772.205	502.564	173.733	1.752
S.M.A.G. S.r.l. (*)	Euro	1.835.034	231.262	2.652.286	71.404
Salerno Energia Vendite (*)	Euro	24.011.934	5.498.781	42.533.770	1.767.036
Sea Power & Fuel S.r.l. (*)	Euro	13.982	5.959	-	(710)
Sinergie Italiane (in liquidazione) (*)	Euro	43.347.158	(22.866.523)	308.882.763	2.011.983
So. Sel. S.p.A.	Euro	10.898.662	2.867.287	13.314.557	273.081
Tirana Acque (in liquidazione) (**)	Euro	302.409	(597.124)	-	(6.598)
TRM V. S.p.A. (*)	Euro	497.000.041	121.448.967	26.426.522	(5.106.533)
Valle Dora Energia S.r.l.	Euro	671.612	572.493	104.000	13.634
VEA Energia e Ambiente (*)	Euro	4.272.633	2.212.487	6.542.333	579.584

(*) dati bilancio al 31/12/2013

(**) dati bilancio al 31/12/2012

(**) dati al 30/09/2014

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	2.992.246		
Investimenti immobiliari	14.427		
Attività immateriali	1.234.670		
Avviamento	124.407		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	235.102		
Altre partecipazioni	17.817		
Totale (A)	4.618.669	Attivo Immobilizzato (A)	4.618.669
Altre attività non correnti	47.006		
Debiti vari e altre passività non correnti	(200.625)		
Totale (B)	(153.619)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(153.619)
Rimanenze	81.659		
Crediti commerciali non correnti	51.232		
Crediti commerciali	977.964		
Crediti per imposte correnti	19.334		
Crediti vari e altre attività correnti	233.434		
Debiti commerciali	(874.723)		
Debiti vari e altre passività correnti	(248.583)		
Debiti per imposte correnti	(1.869)		
Totale (C)	238.448	Capitale circolante netto (C)	238.448
Attività per imposte anticipate	277.678		
Passività per imposte differite	(162.343)		
Totale (D)	115.335	Attività (Passività) per imposte differite (D)	115.335
Benefici ai dipendenti	(148.971)		
Fondi per rischi ed oneri	(319.661)		
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(81.730)		
Totale (E)	(550.362)	Fondi e Benefici ai dipendenti (E)	(550.362)
Attività destinate ad essere cedute	10.762		
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-		
Totale (F)	10.762	Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)	10.762
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	4.279.233
Patrimonio Netto (H)	1.993.549	Patrimonio Netto (H)	1.993.549
Attività finanziarie non correnti	(66.439)		
Passività finanziarie non correnti	2.210.821		
Totale (I)	2.144.382	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)	2.144.382
Attività finanziarie correnti	(471.301)		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(51.601)		
Passività finanziarie correnti	664.204		
Totale (L)	141.302	Indeb. finanziario a breve termine (L)	141.302
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	2.285.684
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	4.279.233

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2014

	differenze			
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
<u>Imposte anticipate</u>				
Compenso amministratori sindaci revisori	3.463	1.051	1.090	3.424
Fondi non rilevanti fiscalmente	369.227	197.594	126.066	440.755
Contributi Imponibili	1.138	-	326	812
Differenze di valore delle immobilizzazioni	590.976	37.311	47.091	581.196
Strumenti derivati (IAS 39)	39.453	417	1.751	38.119
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	8.531	-	5.112	3.419
Altro	93.823	68.613	28.187	134.249
Totale imponibili/imposte anticipate	1.106.611	304.986	209.623	1.201.974
<u>Imposte differite</u>				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	299.602	81.638	18.738	362.502
Contributo c/ impianti	1.260	-	-	1.260
Fondo svalutazione crediti fiscale maggiore civilistico	3.291	-	806	2.485
Adeguamento fondo TFR	7.516	2.472	2.517	7.471
Strumenti derivati (IAS 39)	(1.005)	-	-	(1.005)
Leasing finanziario	3.840	3.447	6.513	774
Altro	338.698	40.746	40.620	338.824
Totale imponibile/imposte differite	653.202	128.303	69.194	712.311
Imposte anticipate (differite) nette	453.409	176.683	140.429	489.663

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	imposte		totale
		IRES	IRAP	
(63)	-	820	69	889
(18.913)	2.864	108.891	5.712	114.603
(203)	-	173	24	197
(18.659)	-	107.081	8.446	115.527
28	1.508	10.290	-	10.290
(14)	-	-	-	-
(4.594)	-	34.651	1.522	36.173
(42.418)	4.372	261.906	15.773	277.679
(7.425)	-	66.908	8.478	75.386
(69)	-	179	28	207
(430)	-	576	-	576
(153)	(346)	512	-	512
276	-	-	-	-
-	-	373	34	407
(20.207)	-	74.495	10.760	85.255
(28.008)	(346)	143.043	19.300	162.343
(14.410)	4.718	118.863	(3.527)	115.336

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2013

	differenze			
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
<u>Imposte anticipate</u>				
Compenso amministratori sindaci revisori	3.545	2.034	2.116	3.463
Fondi non rilevanti fiscalmente	301.833	187.350	119.956	369.227
Contributi Imponibili	1.360	-	222	1.138
Differenze di valore delle immobilizzazioni	188.529	437.927	35.480	590.976
Strumenti derivati (IAS 39)	63.202	-	23.749	39.453
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	9.044	4.771	5.284	8.531
Altro	90.293	31.948	28.418	93.823
Totale imponibili/imposte anticipate	657.806	664.030	215.225	1.106.611
<u>Imposte differite</u>				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	311.235	53.254	64.887	299.602
Contributo c/ impianti	1.260	-	-	1.260
Fondo svalutazione crediti fiscale maggiore civilistico	3.264	118	91	3.291
Adeguamento fondo TFR	6.844	903	231	7.516
Strumenti derivati (IAS 39)	-	-	1.005	(1.005)
Leasing finanziario	3.565	309	34	3.840
Altro	78.404	281.981	21.687	338.698
Totale imponibile/imposte differite	404.572	336.565	87.935	653.202
Imposte anticipate (differite) nette	253.234	327.465	127.290	453.409

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	imposte		totale
		IRES	IRAP	
5	-	828	75	903
6.880	1.014	119.422	6.317	125.739
(132)	-	324	38	362
3.965	-	124.767	9.089	133.856
(162)	(10.302)	10.270	-	10.270
(1.104)	-	1.084	-	1.084
736	-	32.699	1.002	33.701
10.188	(9.288)	289.394	16.521	305.915
(5.397)	-	65.811	8.871	74.682
-	-	248	27	275
15	-	1.142	-	1.142
164	(118)	1.198	-	1.198
-	(276)	-	-	-
(2)	-	1.179	124	1.303
281	-	84.328	10.270	94.598
(4.939)	(394)	153.906	19.292	173.198
15.127	(8.894)	135.488	(2.771)	132.717

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	migliaia di euro				
	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	5.710	-	885	7.642	439
Comune Parma	14.535	-	-	1.763	-
Comune Piacenza	1.830	-	-	1.868	7
Comune Reggio Emilia	3.103	-	-	3.933	-
Comune Torino	152.649	50.952	84	3.510	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	62	-	-	-	-
Gruppo Intesa Sanpaolo	-	3.327	-	-	156.064
JOINT VENTURES					
OLT Offshore LNG	1.382	433.000	-	-	-
Sviluppo Idrico	4	2.418	-	-	-
Società Acque Potabili	15.918	-	-	2.123	-
Iren Rinnovabili S.p.A.	372	33.182	-	921	5.378
SOCIETA' COLLEGATE					
Acos Energia S.p.A.	3.170	246	-	8	-
Acos S.p.A.	23	-	-	-	-
Acquaenna S.c.p.a.	3.513	302	-	384	-
Agua de San Pedro S.A.	-	454	-	-	-
Aiga S.p.A.	174	466	-	-	-
Amat S.p.A.	95	-	-	1	-
Amter S.p.A.	2.560	-	-	281	-
ASA S.p.A.	6.559	4.083	-	1.731	-
ASTEA	1	533	-	-	-
Atena S.p.A.	117	92	-	16	-
Domus Acqua S.r.l.	38	-	-	-	-
Global Service Parma	2.595	-	-	2.522	-
Il Tempio S.r.l.	-	312	-	-	-
Mondo Acqua	196	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi	-	970	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	62	-	-	-	-
Plurigas in liquidazione S.p.A.	44	-	-	-	-
S.M.A.G. srl	102	-	-	979	-
Salerno Energia Vendite	2.854	-	-	-	-
Sea Power & Fuel S.r.l.	2	-	-	-	-
Sinergie Italiane S.r.l.	64	-	11.041	4.483	-
So. Sel. S.p.A.	6	-	-	2.490	-
TRM V.	5.194	-	-	8.482	-
Valle Dora Energia Srl	33	-	-	151	87
VEA Energia e Ambiente	10	-	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Agac Infrastrutture	-	-	-	-	-
Parma Infrastrutture	14.176	-	-	373	-
Piacenza Infrastrutture	6	-	-	571	-
Fondo Pensionistico Pegaso	-	-	-	-	-
TOTALE	237.159	530.337	12.010	44.232	161.975

	migliaia di euro				
	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	-	10.608	3.112	-	-
Comune Parma	-	35.078	1.917	-	-
Comune Piacenza	-	17.450	1.886	-	-
Comune Reggio Emilia	-	30.531	2.133	-	-
Comune Torino	1.822	40.520	4.506	1.223	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	28	-	-	-
Gruppo Intesa Sanpaolo	-	604	696	2	7.104
JOINT VENTURES					
OLT Offshore LNG	-	392	-	17.143	-
Sviluppo Idrico	-	4	-	-	-
Società Acque Potabili	-	5.644	1.221	-	-
Iren Rinnovabili S.p.A.	113	638	1.075	1.211	-
SOCIETA' COLLEGATE					
Acos Energia S.p.A.	-	11.407	-	-	-
Acos S.p.A.	-	38	-	-	-
Acquaenna S.c.p.a.	-	63	-	13	-
Aguas de San Pedro S.A.	-	-	-	-	-
Aiga S.p.A.	-	16	-	12	-
Amat S.p.A.	-	175	14	-	-
Amter S.p.A.	-	2.647	282	58	-
ASA S.p.A.	-	516	88	-	-
ASTEА	-	230	-	-	-
Atena S.p.A.	-	224	6	92	-
Domus Acqua S.r.l.	-	-	-	-	-
Global Service Parma	-	478	1.979	-	-
Il Tempio S.r.l.	-	-	-	3	-
Mondo Acqua	-	431	-	-	-
Nord Ovest Servizi	-	-	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	-	-	-
Plurigas in liquidazione S.p.A.	-	-	2.665	-	-
S.M.A.G. srl	-	85	2.484	-	-
Salerno Energia Vendite	-	15.853	47	-	-
Sea Power & Fuel S.r.l.	-	1	-	-	-
Sinergie Italiane S.r.l.	-	85	77.263	-	-
So. Sel. S.p.A.	-	6	4.730	-	-
TRM V.	-	6.017	13.711	-	-
Valle Dora Energia Srl	-	8	104	-	-
VEA Energia e Ambiente	-	-	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Agac Infrastrutture	-	-	6.900	-	-
Parma Infrastrutture	-	6.121	2.205	20	-
Piacenza Infrastrutture	-	10	1.973	-	-
Fondo Pensionistico Pegaso	2.827	-	-	-	-
TOTALE	4.762	185.908	130.997	19.777	7.104

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono così sintetizzabili:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	migliaia di euro
			Compensi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	85
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	21
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-
Altri servizi	i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	51
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	117
Revisione contabile	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	588
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	-
Servizi di attestazione	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	150
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	-
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	-
Altri servizi	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	35
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	-
Totale corrispettivi alla società di revisione			1.047

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimiliano Bianco, Amministratore Delegato, e Massimo Levrino, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2014.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2015

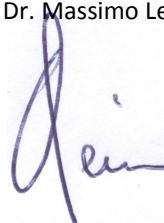
L'Amministratore Delegato

Dr. Massimiliano Bianco



Il Direttore Amministrazione Finanza e
Controllo
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dr. Massimo Levrino





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Iren SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Iren SpA e sue controllate ("Gruppo Iren"), chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Iren SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Iren per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della Iren SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli amministratori della Iren SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2014.

Torino, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



Iren S.p.A.

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia
Capitale sociale interamente versato euro 1.276.225.677,00
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 07129470014
Codice Fiscale e partita IVA n. 07129470014



**Bilancio Separato
e Note esplicative**
al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013	Importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	1.520.716		1.605.598	
Attività immateriali a vita definita	(2)	5.791.670		1.269.216	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.544.508.361		2.507.961.874	
Altre partecipazioni	(4)	-		-	
Attività finanziarie non correnti	(5)	1.728.477.075	1.728.477.075	1.484.945.013	1.483.975.013
Altre attività non correnti	(6)	10.690.037		10.562.858	-
Attività per imposte anticipate	(7)	21.630.158		20.030.159	
Totale attività non correnti		4.312.618.017		4.026.374.718	
Crediti commerciali	(8)	28.330.017	28.001.459	13.992.077	13.896.656
Crediti per imposte correnti	(9)	5.031.602		-	
Crediti vari e altre attività correnti	(10)	41.608.690	35.849.185	39.537.505	29.446.925
Attività finanziarie correnti	(11)	24.060.376	23.879.804	105.615.608	105.506.903
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(12)	19.196.933	178.463	31.057.574	1.382.367
Totale attività correnti		118.227.618		190.202.764	
Attività destinate ad essere cedute	(13)	240.000		-	
TOTALE ATTIVITA'		4.431.085.635		4.216.577.482	

	Note	31.12.2014	di cui parti correlate	31.12.2013	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.276.225.677		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		190.583.731		173.692.360	
Risultato netto del periodo		50.096.527		86.859.395	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	1.516.905.935		1.536.777.432	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(15)	2.161.594.617	59.525.336	1.791.845.353	100.092.225
Benefici ai dipendenti	(16)	11.956.331		11.475.246	
Fondi per rischi ed oneri	(17)	10.091.928		10.491.239	
Passività per imposte differite	(18)	2.477.355		4.375.952	
Debiti vari, altre passività non correnti	(19)	13.554.288	8.498.810	16.738.493	8.861.996
Totale passività non correnti		2.199.674.520		1.834.926.283	
Passività finanziarie correnti	(20)	649.033.859	109.128.184	800.227.749	162.869.603
Debiti commerciali	(21)	20.025.425	6.263.475	12.816.169	2.191.308
Debiti vari e altre passività correnti	(22)	43.880.193	19.875.070	24.563.093	16.439.881
Debiti per imposte correnti	(23)	-		7.266.756	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(24)	1.565.703		-	
Totale passività correnti		714.505.180		844.873.767	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute					
TOTALE PASSIVITA'		2.914.179.700		2.679.800.050	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.431.085.635		4.216.577.482	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2014	di cui parti correlate	Esercizio 2013	di cui parti correlate
Importi in euro					
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(25)	14.145.089	13.954.201	10.445.959	10.445.959
Altri proventi	(26)	4.960.491	3.762.666	3.981.094	2.969.889
Totale ricavi		19.105.580		14.427.053	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(27)	(11.266)	(467)	(10.481)	(397)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(28)	(18.497.480)	(6.998.903)	(11.076.228)	(4.296.120)
Oneri diversi di gestione	(29)	(6.696.949)	(125.081)	(3.785.131)	(136.052)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	584.849		369.815	
Costo del personale <i>- di cui non ricorrenti</i>	(31)	(22.329.437) <i>(1.789.009)</i>	(61.207)	(21.232.449)	(29.829)
Totale costi operativi		(48.739.292)		(35.734.474)	
MARGINE OPERATIVO LORDO		(29.633.712)		(21.307.421)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(32)	(331.462)		(187.367)	
Accantonamenti e svalutazioni	(33)	(2.582.223)		(793.614)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(2.913.686)		(980.981)	
RISULTATO OPERATIVO		(32.547.397)		(22.288.402)	
Gestione finanziaria	(34)				
Proventi finanziari		175.417.166	175.149.334	197.388.670	197.102.915
Oneri finanziari		(109.400.746)	(5.744.546)	(99.294.517)	(7.496.494)
Totale gestione finanziaria		66.016.420		98.094.153	
Rettifica di valore di partecipazioni <i>- di cui non ricorrenti</i>	(35)	- -		- -	
Risultato prima delle imposte		33.469.023		75.805.751	
Imposte sul reddito	(36)	16.627.504		11.053.644	
Risultato netto delle attività in continuità		50.096.527		86.859.395	
Risultato netto da attività operative cessate					
Risultato netto del periodo		50.096.527		86.859.395	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	Importi in euro	
		Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		50.096.527	86.859.395
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(37)		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(3.706.716)	20.726.780
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		1.019.347	(8.220.795)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		(2.687.369)	12.505.985
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		(736.627)	(984.051)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		202.574	270.613
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)		(534.053)	(713.438)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		46.875.105	98.651.942

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione azioni	Riserva legale
	migliaia di euro		
31/12/2012	1.276.226	105.102	28.996
Riserva legale			3.516
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Risultato complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Risultato netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2013	1.276.226	105.102	32.512
Riserva legale			4.343
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Risultato complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Risultato netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2014	1.276.226	105.102	36.855

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Riserva Available for Sale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
(37.090)	-	61.327	158.335	70.311	1.504.872
			3.516	(3.516)	-
			-	(66.747)	(66.747)
12.506		48	48	(48)	-
		(713)	11.793	86.859	98.652
				86.859	-
12.506	-	(713)	11.793		86.859
(24.584)	-	60.662	173.692	86.859	1.536.777
			4.343	(4.343)	-
			-	(66.747)	(66.747)
(2.687)		15.769	15.769	(15.769)	-
		(534)	(3.221)	50.097	46.876
				50.097	-
(2.687)	-	(534)	(3.221)		50.097
(27.271)	-	75.897	190.583	50.097	(3.221)
					1.516.906

RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di euro

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	(74.632)	79.628
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	50.097	86.859
Rettifiche per:		
Ammortamenti attività materiali e immateriali	331	187
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	(1.121)	
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	(256)	(99)
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	1.167	(9.180)
Variazione imposte anticipate e differite	(2.277)	1.199
Variazione altre attività/passività non correnti	(3.311)	8.001
Dividendi ricevuti	(171.444)	(130.575)
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività immobilizzate	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	(126.814)	(43.608)
Variazione crediti commerciali	(14.338)	2.021
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(7.101)	8.161
Variazione debiti commerciali	7.206	(7.328)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	12.050	(5.767)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(2.183)	(2.913)
D. Cash flow operativo (B+C)	(128.997)	(46.521)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.769)	(934)
Investimenti in attività finanziarie	(35.665)	(97.720)
Realizzo investimenti	-	-
Dividendi ricevuti	171.444	130.575
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	131.010	31.921
F. Free cash flow (D+E)	2.013	(14.600)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(66.747)	(66.747)
Nuovi mutui e finanziamenti a lungo termine	750.000	468.000
Rimborsi di mutui e finanziamenti a lungo termine	(835.331)	(272.697)
Variazione crediti finanziari (*)	(175.478)	(20.760)
Variazione debiti finanziari	362.909	(247.456)
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	35.354	(139.660)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	37.367	(154.260)
I. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+H)	(37.265)	(74.632)
L. Saldo gestione tesoreria accentrata a breve verso società controllate (*)	56.462	105.690
M. Disponibilità liquide finali (I+L)	19.197	31.058

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENIÀ.

Iren S.p.A., tramite le società controllate, opera nei seguenti settori di attività:

- Generazione Elettrica e Calore (Produzione Idroelettrica, Cogenerazione elettrica e calore, produzione da Fonti rinnovabili);
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore);
- Infrastrutture Energetiche (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, reti di distribuzione del gas, reti di teleriscaldamento, impianti di rigassificazione LNG);
- Servizio Idrico Integrato (vendita e distribuzione acqua, depurazione e fognatura);
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti);
- Altri servizi (Telecomunicazioni, Illuminazione Pubblica, Servizi global service ed altri minori).

Iren S.p.A. è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e società responsabili delle singole linee di business.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Iren S.p.A. (bilancio d'esercizio) ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, con le eccezioni evidenziate nei paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario e il saldo della gestione della tesoreria accentrata a breve delle controllate.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Il bilancio è inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La

società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note esplicative, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti significativi con parti correlate.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Iren S.p.A.; i suddetti principi contabili non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2013 ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2014".

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota min.	Aliquota max.
Fabbricati	3%	3%
Sistemi ausiliari fabbricati	5%	10%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione finanziaria

I beni detenuti per effetto di contratti di leasing finanziario sono inclusi tra le attività materiali contrapponendo nel passivo un debito di pari importo, secondo la metodologia finanziaria, prevista dallo IAS 17 che, riflettendo la sostanza economica delle operazioni, assimila le stesse a contratti di acquisto e di finanziamento. Secondo tale metodologia le immobilizzazioni materiali vengono iscritte in bilancio per il valore capitale al momento della sottoscrizione del contratto di leasing finanziario, rilevando contestualmente il debito verso il locatore, che è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi sul debito sulla base del piano di ammortamento oltre agli ammortamenti del bene sulla base della prevista vita utile.

Per contro secondo la metodologia finanziaria i beni ceduti in leasing finanziario sono esclusi dalle immobilizzazioni materiali. Nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria è iscritto il relativo credito finanziario il cui valore si riduce periodicamente al momento dell'incasso delle rispettive quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi sul credito sulla base del piano di ammortamento.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;

- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

L'ammortamento dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno è calcolato a quote costanti in cinque anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all' IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relativi a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività".

Attività non correnti possedute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze

di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Perdita di valore di attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette cash generating unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore della partecipazione. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

- Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, classificate come disponibili per la vendita (AFS), sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo fino al momento in cui esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tal caso, la perdita complessiva viene stornata dalle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel conto economico per un importo pari alla differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value corrente. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al costo di acquisto, in pratica al fair value del corrispettivo dato in cambio; i costi della transazione, in quanto costi accessori, sono inclusi nel costo di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a conto economico.

Se il fair value non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al fair value del corrispettivo pagato (costo di acquisto comprensivo dei costi accessori).

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono

iscritte nelle altre componenti di conto economico complessivo e vengono riversate a conto economico solo quando queste attività disponibili per la vendita sono eliminate dal bilancio o abbiano subito una perdita durevole di valore.

Se il fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Strumenti finanziari di copertura

La Società detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, o alla cosiddetta "first time adoption" per gli strumenti in essere al 1° gennaio 2005, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value determinato coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13. Il fair value viene determinato con modelli di valutazione adeguati per ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (intrinsic value); per le opzioni il fair value è integrato dalla componente time value, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dal nuovo IFRS 13, in merito alla c.d. gerarchia del fair value, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono inserite nelle altre componenti di conto economico complessivo per la quota efficace della copertura (intrinsic value) e sono rilevate a conto economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (overhedging);
- si è in presenza di copertura di fair value (fair value hedge), le variazioni del fair value, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

- Altre attività e passività finanziarie

Finanziamenti e crediti sono iscritti inizialmente al fair value rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio, oppure allorquando sono evidenziati indicatori di impairment, tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle FVTPL, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze (quali violazione degli accordi contrattuali, probabilità di fallimento del debitore, difficoltà finanziarie del debitore,...) che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività.

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti commerciali sono al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata applicata, in via anticipata, la modifica al principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" omologato in data 6 giugno 2012. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, tuttavia ne è stata consentita l'applicazione su base volontaria per le relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2012. Le modifiche prese in considerazione nell'emendamento in oggetto possono classificarsi in tre grandi categorie: rilevazione ed esposizione in bilancio; informazioni integrative (disclosures) e ulteriori modifiche.

La prima categoria di modifiche interessa i piani a benefici definiti. In particolare viene abbandonato il metodo del corridoio nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali (già non applicato presso il Gruppo Iren) e viene introdotto l'obbligo di rilevare le componenti connesse alle "rivalutazioni" (ad es. gli utili e le perdite attuariali) immediatamente nel Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per Iren rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per Iren rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente al raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e il fondo Premungas, che è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nel Conto economico complessivo, cioè nell'other comprehensive income, con l'eccezione del premio di fedeltà per cui sono rilevati interamente a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base della curva dei tassi governativi alla data di bilancio. Si attualizzano, anno per anno, i flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene;
- l'impresa perde i diritti di proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta da parte del venditore;
- il valore dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile viene rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono rilevati quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio può essere determinato attendibilmente;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi e dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:

- gli interessi devono essere rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene;
- i ricavi per dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile deve essere rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; quelli che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Attività operative cessate

Un'attività operativa cessata è un componente del gruppo che è stato dismesso e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione o quando classificata come attività posseduta per la vendita: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2014

In data 13 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato il cosiddetto ‘Pacchetto di Consolidamento’, che comprende i principi e gli emendamenti di seguito elencati, omologati dalla Commissione Europea il 29 dicembre 2012:

IFRS 10 – Bilancio consolidato

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Revised IAS 27 – Bilancio separato

Revised IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures

- Il principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato” sostituisce il SIC-12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il controllo si manifesta se e solo se l’investitore ha contemporaneamente: a) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata, attraverso diritti di voto e/o accordi contrattuali; b) l’esposizione ai futuri rendimenti della partecipata (dividendi, benefici di natura fiscale,...); c) la capacità di utilizzare il potere sulla società partecipata per influire sui rendimenti della stessa.
- Il principio IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint Venture” ed il SIC-13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio stabilisce che, in un accordo di compartecipazione due o più parti detengono il controllo in via congiunta se le decisioni riguardanti le attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti. L’IFRS 11 individua due tipologie distinte di accordi:
 - una Joint venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell’accordo. Le joint ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures”;
 - una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.
- Il principio IFRS 12 “Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese” è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.
- Contestualmente all’introduzione del principio IFRS 10 “Bilancio consolidato” è stato pubblicato lo IAS 27 Revised “Bilancio separato”, che conserva il ruolo di principio generale di riferimento in tema di bilancio separato. Il presente principio si applica nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures nel bilancio separato della controllante. Le joint ventures, così come le partecipazioni in imprese controllate e collegate, possono essere rilevate nel bilancio separato sia al costo che in base all’IFRS 9 “Strumenti finanziari” (e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”). Quando una società controllante, in accordo con quanto stabilito dall’IFRS 10 “Bilancio consolidato”, sceglie di non predisporre il bilancio consolidato, nel bilancio separato deve fornire informazioni circa le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, le sedi principali (e la sede legale se differente) delle loro attività, la percentuale di possesso nelle singole società partecipate e l’informativa riguardante il metodo utilizzato per la loro rilevazione in bilancio.
- A seguito dell’emanazione del principio IFRS 11, lo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate” è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IAS 28 Revised “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures” stabilisce infatti che, se un’entità esercita controllo in via congiunta o influenza notevole su un altro soggetto, deve rilevare nel bilancio consolidato la propria partecipazione utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Di seguito si riportano gli ulteriori nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 “Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.
- La modifica dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, emessa in data 29 maggio 2013, riguarda i requisiti di informativa previsti in sede di impairment di attività nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione. L’emendamento in oggetto rimuove i requisiti di informativa in merito al valore recuperabile dell’attività nel caso in cui la CGU (cash generating unit) includa un goodwill o attività immateriali a vita utile indefinita, ma non si sia manifestata una perdita durevole di valore dell’attività stessa. Viene inoltre richiesta informativa riguardante il valore recuperabile di una attività o di una CGU e circa la modalità di calcolo del fair value al netto dei costi di dismissione quando si sia manifestata una perdita durevole di valore dell’attività.
- In data 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” che riguarda la contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura in caso di novazione della controparte. Prima dell’introduzione di questa modifica, in caso di novazione degli strumenti derivati designati di copertura, lo IAS 39 richiedeva l’interruzione dell’applicazione della contabilizzazione ai sensi del cash flow hedge assumendo che la novazione comportava la conclusione e l’estinzione dello strumento di copertura preesistente.
- In data 20 maggio 2013 ha emesso l’IFRIC 21 “Tributi”. Questa interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, omologata il 13 giugno 2014, riguarda la contabilizzazione dei tributi che non rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. Lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l’entità quale risultato di un evento passato. L’interpretazione in esame chiarisce che l’obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l’attività descritta nella legislazione dell’attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA’

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dei seguenti principi contabili.

- Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Il principio è il risultato di un processo iniziato nel 2008 a seguito della crisi economico-finanziaria, avente come obiettivo quello di riscrivere interamente le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In sintesi le disposizioni dell’IFRS9 riguardano:
 - i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico;
 - l’impairment delle attività finanziarie. Il principio stabilisce che l’entità deve rilevare le perdite attese sulle proprie attività finanziarie, dove per “perdita” si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, e fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;
 - le operazioni di copertura (hedge accounting). L’IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell’80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e

strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

L'IFRS 9 sarà applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2018.

- Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Tali emendamenti, omologati il 17 dicembre 2014 ed applicabili in modo retrospettivo dal 1° febbraio 2015, riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle* e *Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: a) la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS2 – *Pagamenti basati su azioni*; b) il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS8 – *Segmenti operativi*; c) la definizione dei dirigenti strategici con responsabilità strategiche nello IAS24 – *Informativa sulle parti correlate*; d) l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS3 – *Aggregazioni aziendali* di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto e e) alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS13 – *Misurazione del fair value*.
- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" che fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontra la definizione di "business" così come definito dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese". La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- La modifica ai principi IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali" emessa dallo IASB nel mese di maggio 2014, chiarisce che l'utilizzo del metodo del ricavo quale parametro per il calcolo dell'ammortamento delle attività materiali ed immateriali non è appropriato, in quanto i ricavi generati da un'attività che comporta l'utilizzo di assets materiali o immateriali riflettono generalmente fattori diversi dal deterioramento dei rendimenti economici insiti negli assets stessi.
- In gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate", che consente alle entità che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS di continuare a valutare le poste di bilancio legate ad attività regolamentate in conformità ai principi contabili precedentemente utilizzati. Il presente principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 18 "Ricavi" e lo IAS 11 "Lavori in corso su ordinazione", sarà applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2017.
- In agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IAS 27 - *Bilancio separato* che reintroduce la possibilità di valutare le partecipazioni in controllate, collegate e accordi a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS28 che disciplina il trattamento degli utili/perdite derivanti da transazioni "upstream" o "downstream" tra una società e una sua collegata o joint venture, distinguendo tra cessioni di business come definiti dall'IFRS 3 (riconoscimento totale) e semplici asset (riconoscimento parziale).
- Il 24 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs – 2012-2014 Cycle*) che riguardano principalmente: a) alcune precisazioni relative alle "attività destinate alla distribuzione ai soci" nell'ambito dell'IFRS5 – *Attività destinate alla vendita*; b) la definizione del tasso di attualizzazione ai fini dello IAS19 – *Benefici ai dipendenti*.

Utilizzo di valori stimati

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, per la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

III. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DI IREN S.p.A.

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità.

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione dei rischi per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito).

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per l'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Nella tabella seguente viene indicato quando è previsto il flusso di cassa in uscita (entro 12 mesi, tra 1 e 5 anni e oltre i 5 anni). I flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì indicati i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

Dati al 31/12/2014	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	migliaia di euro		
			entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	2.324.742	(2.809.423)	(282.704)	(1.159.854)	(1.366.865)
Coperture rischio tasso (**)	38.718	(38.410)	(11.117)	(24.917)	(2.375)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende il valore nominale dei mutui e bond (sia per la quota corrente che per la quota non corrente).

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value dei contratti di copertura (sia quelli attivi che quelli passivi).

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso istituti di credito, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di liquidità si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del bilancio consolidato inserite nel presente documento di bilancio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti al variare dei tassi di interesse. Tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- in caso sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico estremamente contenuto;
- con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2014.

	Oneri finanziari		Riserva Cash Flow Hedge	
	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
	migliaia di euro			
Sensività dei flussi finanziari (netta)				
Indebitamento finanziario netto (comprensivo dei contratti di copertura)	4.590	(4.288)	-	-
Variazione del fair value				
Contratti di copertura (solo componenti valutative)	(42)	42	14.027	(14.899)
Totale impatto da analisi di sensitività	4.548	(4.246)	14.027	(14.899)

FAIR VALUE

Il fair value è determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Il valore attuale dei flussi futuri è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

Nella tabella seguente, per ogni classe di attività e passività indicate a bilancio è indicato, oltre al valore contabile, il relativo fair value.

Descrizione attività / passività	31/12/2014		31/12/2013	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
	migliaia di euro			
Crediti finanziari non correnti vs correlate	1.728.477	1.829.623	1.479.764	1.484.147
Derivati di copertura - Attività a lungo	-	-	-	-
Obbligazioni esigibili oltre 12 mesi (*)	(815.095)	(903.692)	-	-
Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito	(1.307.781)	(1.362.254)	-1.756.586	-1.729.572
Derivati di copertura - Passività a lungo	(38.718)	(38.718)	-35.259	-35.259
Mutui quota corrente	(201.866)	(243.631)	-655.331	-699.496
Totale	(634.983)	(718.672)	-967.412	-980.180

(*) il fair value del Put Bond al 31.12.2014 è pari a 196.106 migliaia di euro (188.929 migliaia di euro al 31.12.2013)

Scala gerarchica del fair value

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

	migliaia di euro			
31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico				-
Investimenti finanziari detenuti per finalità di trading				-
Attività finanziarie derivate		-		-
Totale attività	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate		(38.718)		(38.718)
Totale complessivo	-	(38.718)	-	(38.718)

	migliaia di euro			
31/12/2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico				-
Investimenti finanziari detenuti per finalità di trading				-
Attività finanziarie derivate		-		-
Totale attività	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate		(35.259)		(35.259)
Totale complessivo	-	(35.259)	-	(35.259)

Tutti gli strumenti finanziari di copertura di Iren S.p.A. hanno *fair value* classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. Si segnala inoltre che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del *fair value*.

RISCHIO DI CREDITO

Iren S.p.A. non è particolarmente soggetta a rischio di credito, in quanto effettua prevalentemente prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di credito si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del bilancio consolidato inserite nel presente documento di bilancio.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

IV. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di IREN, in data 3 dicembre 2013 e con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato una nuova versione del “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate” (di seguito anche “Regolamento OPC”), (già approvato in data 30 novembre 2010 ed emendato in data 6 febbraio 2013) in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all’art. 2391-bis del codice civile;
- delle disposizioni di cui all’art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”);
- del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (“Regolamento Consob”).

La Società IREN e le Società dalla stessa controllate basano i rapporti con parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.), e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Rapporti con soci parti correlate

Iren S.p.A. fornisce una serie di servizi a favore di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., veicolo societario attraverso il quale i Comuni di Genova e Torino detengono la partecipazione in Iren S.p.A., nei settori Legale, Amministrazione, Finanza, Fiscale, sulla base di specifici contratti che prevedono una adeguata remunerazione delle prestazioni.

Rapporti con altri soci parti correlate

Gli Amministratori di Iren, in base al “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate”, hanno qualificato il Gruppo Intesa San Paolo come parte correlata.

La Società ha rapporti di natura finanziaria con il Gruppo Intesa San Paolo, che riguardano principalmente diverse forme di finanziamento quali mutui, linee di credito e conti correnti. Inoltre è stato affidato a Banca IMI S.p.A. l’incarico di advisor finanziario in un’operazione straordinaria.

Rapporti con società controllate

Services Intercompany - Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative emergenti dalla fusione fra IRIDE ed Enia, la configurazione di Iren è stata disegnata sul modello di una Holding, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere l’attività di coordinamento del Gruppo, e ad affrontare le più rilevanti problematiche di interesse generale. Pertanto Iren è in grado di fornire prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Gestione finanziaria - Al fine di ottimizzare la struttura e le condizioni di accesso al finanziamento esterno sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, gestione svolta direttamente da Iren S.p.A..

In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno degli investimenti realizzati dalle medesime Società, sulla base di contratti di finanziamento intercompany.

E’ stata approvata la regolamentazione dei rapporti finanziari fra la Capogruppo e le Società di Primo Livello, concernenti sia la gestione accentrata (cash pooling) delle risorse disponibili all’interno del Gruppo per il funzionamento quotidiano (circolante), sia la gestione delle risorse destinate a sostenere gli investimenti a medio/lungo termine. Le condizioni dei contratti intercompany, stipulati sulla base di tale regolamentazione, sono state definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren S.p.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

Il nuovo perimetro di consolidamento fiscale, oltre alla consolidante Iren S.p.A., include quindi, senza soluzione di continuità, le seguenti società: AEM Torino Distribuzione, IREN Servizi e Innovazione, IREN Acqua Gas, IREN Mercato, IREN Energia, IREN Gestioni Energetiche, AGA, Mediterranea delle Acque, Immobiliare delle Fabbriche, Nichelino Energia, Eniatel, Tecnoborgo, IREN Ambiente, IREN Ambiente Holding, IREN Emilia, Genova Reti Gas, IREN Rinnovabili, Green Source, Enìa Solaris, Varsi Fotovoltaico, Millenaria Fotovoltaico, Agriren e TLR V .

In particolare, nel suddetto contratto vengono contemplate le modalità di trasferimento del reddito IRES, la remunerazione che ne consegue, nonché gli effetti di eventuali interruzioni del suddetto regime o del mancato rinnovo dello stesso.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con effetto dal periodo d'imposta 2008, ha radicalmente modificato la disciplina della tassazione di gruppo, sopprimendo tutte le rettifiche di consolidamento previste dall'art. 122 TUIR, abrogando la disciplina relativa ai trasferimenti infragruppo di cui all'art. 123 TUIR e introducendo la possibilità, a determinate condizioni, di portare in deduzione del reddito del consolidato le eccedenze di interessi passivi eventualmente maturate in capo alle società partecipanti per effetto delle nuove disposizioni sulla deducibilità degli interessi passivi di cui all'art. 96 del TUIR.

Per effetto delle modifiche normative il Regolamento in vigore, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello stesso, è stato redatto salvaguardando i principi sopra enunciati.

A seguito dell'opzione per il consolidato fiscale domestico, a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Nel Regolamento vengono inoltre evidenziati gli altri obblighi dei contraenti tra cui quello relativo agli invii di flussi informativi da parte delle consolidate affinché la Consolidante riesca a determinare il Reddito complessivo di gruppo ai fini IRES.

In appositi paragrafi vengono indicate le conseguenze relative all'interruzione anticipata del consolidato, al mancato rinnovo ed alle responsabilità delle parti in caso di errori a loro imputabili ai sensi dell'articolo 127 comma 2 del TUIR.

Con riferimento alle società del gruppo che operano nei settori della produzione, commercializzazione, trasporto o distribuzione del gas naturale o dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, si precisa che le stesse (ancora per il 2014, in quanto dal 2015 è stata ritenuta incostituzionale dalla sentenza dell'11 febbraio 2015 della Corte Costituzionale) sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%. Detta addizionale deve essere liquidata in modo autonomo da dette società anche se partecipanti al consolidato fiscale.

Opzione per l'IVA di Gruppo - Da un punto di vista procedurale, per l'esercizio 2014, la liquidazione dell'IVA di Gruppo ha comportato il trasferimento in capo alla controllante IREN S.p.A. di tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni ed ai versamenti periodici IVA.

Le società che hanno partecipato alla procedura di liquidazione sono, oltre alla capogruppo IREN S.p.A., le seguenti: IREN Energia S.p.A., IREN Servizi e Innovazione S.p.A., IREN Acqua Gas S.p.A., IREN Mercato S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., IREN Gestioni Energetiche S.p.A. (già CAE AMGA Energia S.p.A.), AES Torino S.p.A. (solo per il primo semestre in quanto dal 1° luglio 2014, a seguito della scissione del ramo teleriscaldamento a favore di Iren Energia, non è più parte del gruppo IREN), Genova Reti Gas S.r.l., IREN Ambiente S.p.A., Iren Emilia S.p.A., ENIA Solaris S.p.A., Idrotigullio S.p.A., Mediterranea delle Acque S.p.A. e Nichelino Energia S.r.l., IREN Rinnovabili S.p.A. e TLR Veicolo S.p.A..

Rapporti con gli amministratori

Da ultimo e per ciò che concerne gli amministratori si segnala che non vi sono rapporti, oltre alle cariche ricoperte nelle società del Gruppo. Per le informazioni relative ai compensi si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

V. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Interventi di Razionalizzazione organizzativa

A partire dal 1° gennaio 2015 le società del gruppo Iren sono state oggetto di alcuni interventi di riorganizzazione che hanno visto un forte commitment della nuova Governance che ha sentito come prioritario l'obiettivo di rafforzare l'unitarietà di governo del Gruppo e di individuare chiaramente le attività e responsabilità principali afferenti a ciascuna struttura garantendo un rapido e reale processo di integrazione, indispensabile per affrontare le sfide del Mercato.

L'organizzazione della Capogruppo è stata oggetto di un primo intervento di razionalizzazione che ha visto dal 1° gennaio 2015 una semplificazione delle direzioni centrali che sono state così riorganizzate:

- "Segreteria Societaria, Internal Audit e Compliance", "Comunicazione e Relazioni Esterne", "Relazioni Istituzionali Locali" e "Internazionalizzazione e Innovazione" facenti capo al Presidente;
- "Acquisti e Appalti", "Amministrazione, Finanza e Controllo", "Affari Legali", "Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi" e "Strategia e Affari Regolatori" facenti capo all'Amministratore Delegato;
- "Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali", "Risk Management" e "Affari Societari" facenti capo al Vice Presidente.

Dalla stessa data è stata definita la dipendenza gerarchica di tutte le Direzioni e Unità organizzative di staff delle società di primo livello e delle società controllate, dalle Direzioni centrali corrispondenti.

Con decorrenza 1° febbraio 2015 sono state create le Unità organizzative delle diverse Direzioni della Capogruppo, definite le attività e responsabilità di tutte le strutture ed è stato pubblicato l'organigramma completo di Iren S.p.A. nella quale sono confluite, attraverso l'istituto del comando, 422 nuove risorse provenienti dalle diverse società di primo livello e controllate del gruppo in coerenza con le attività accentrate. L'organico di Iren S.p.A. in forza al 1° febbraio è risultato così essere costituito da 784 unità.

A partire dal mese di marzo si è inoltre proceduto a ridefinire, seppur marginalmente, l'organizzazione delle Società di primo livello rappresentando gli organigramma per Business Unit e definendo le attività e responsabilità delle strutture delle stesse società.

Si è inoltre deciso di avviare un riesame dei processi, strutture e sistemi a livello di singola BU per rivedere, entro il mese di aprile 2015, l'organizzazione delle stesse BU valutando anche l'opportunità di ulteriori aggregazioni – fusioni tra società e la revisione del modello di business.

Finanziamenti Bancari

Nel mese di gennaio 2015 è stata utilizzata la seconda tranche di 50 milioni di euro del finanziamento bancario Unicredit perfezionato a fine 2014 ed è stato stipulato ed utilizzato un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti a medio termine per 100 milioni di euro.

VI. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2014 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2014 la società non deteneva azioni proprie.

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren nella riunione del 13 marzo 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio separato.

COMPENSI PERCEPITI DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per le informazioni concernenti i compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda all'apposita Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

VII. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione e la variazione della voce attività materiali viene riportata nella tabella seguente:

	31/12/2013	Incrementi	Ammorta- menti	Dismissioni e altre variazioni	migliaia di euro 31/12/2014
Terreni	278	-	-	-	278
Fabbricati	1.327	-	(85)	-	1.242
Totale	1.605	-		-	1.520

Si ricorda inoltre che non vi sono garanzie d'importo rilevante su cespiti.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali viene riportata nella tabella seguente:

	31/12/2013	Incrementi	Ammorta- menti	Dismissioni e altre variazioni	migliaia di euro 31/12/2014
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	367	720	(247)	-	840
Immobilizzazioni in corso	902	4.049		-	4.951
Totale	1.269	4.769	(247)	-	5.791

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente a costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di un software gestionale. Tale cespite viene ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Si tratta di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per implementazioni di nuovi software.

NOTA 3_PARTICIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE JOINT VENTURE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2013 è riportato in allegato.

Il totale della voce è composto come riportato nelle seguenti tabelle:

	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
IREN Acqua Gas S.p.A.	581.158			581.158
IREN Ambiente S.p.A.	88.044	147.209		235.253
IREN Ambiente Holding S.p.A.	9.145			9.145
IREN Emilia S.p.A.	341.512		-79.209	262.303
IREN Energia S.p.A.	1.314.398			1.314.398
IREN Mercato S.p.A.	142.065			142.065
Tecnoborgo S.p.A.	186			186
Totale	2.476.508	147.209	-79.209	2.544.508

L'incremento del valore della partecipazione in Iren Ambiente S.p.A. è dovuto:

- alla scissione del ramo raccolta rifiuti dalla controllata Iren Emilia a Iren Ambiente che ha comportato un incremento di Patrimonio netto per Iren Ambiente (79.209 migliaia di euro) e una riduzione di pari importo del patrimonio netto per Iren Emilia;
- al conferimento della partecipazione detenuta da Iren S.p.A. in TRM V a Iren Ambiente S.p.A. (68.000 migliaia di euro).

La riduzione del valore della partecipazione in Iren Emilia S.p.A. è dovuta alla scissione del ramo raccolta rifiuti dalla controllata Iren Emilia a Iren Ambiente.

Si precisa inoltre che le partecipazioni in AMIAT V S.p.A. (0,001 %) e TLR V S.p.A. (0,001%), non riportate in tabella data l'esiguità del relativo valore, sono controllate indirettamente da Iren S.p.A., attraverso le società di primo livello Iren Emilia ed Iren Energia.

La partecipazione in Tecnoborgo è controllata indirettamente per effetto delle quote detenute da Iren Ambiente.

Partecipazioni in imprese collegate

L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2014 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella:

	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Plurigas S.p.A.	240	-		-240	0
TRM V S.p.A.	31.214	35.665	-66.879		0
Totale	31.454	35.665	-66.879	-240	0

Relativamente alla partecipazione in Plurigas si segnala che in data 27 marzo 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della società e che dal quarto trimestre 2014 la società non è più

operativa. Pertanto la partecipazione è stata riclassificata tra le attività destinate a cessare. Gli Amministratori di Iren ritengono che al termine della procedura di liquidazione Iren incasserà un importo sostanzialmente pari al pro quota del patrimonio netto della società, significativamente maggiore al valore di carico al 31 dicembre 2014.

L'incremento della partecipazione in TRM V S.p.A. si riferisce all'esercizio dell'opzione di acquisto da F2i Ambiente S.p.A. di una quota pari al 24% della società. Nel mese di settembre del 2014 la partecipazione è stata conferita alla controllata Iren Ambiente S.p.A. ad un valore di 68.000 migliaia di euro realizzando una plusvalenza di 1.121 migliaia di euro.

NOTA 4_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Iren S.p.A. non esercita né controllo né influenza notevole. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore in quanto non è stato possibile determinare in modo attendibile il loro fair value.

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti partecipazioni in altre imprese.

NOTA 5_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Crediti finanziari non correnti

Il totale della voce, variato rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito del nuovo contratto per la gestione accentrata della tesoreria che prevede l'imputazione dei crediti per cash-pooling nella voce "crediti finanziari non correnti", ammonta complessivamente a 1.728.477 migliaia di euro (1.484.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

In sintesi il nuovo contratto prevede che il finanziamento sia concesso da Iren nei confronti delle società controllate a copertura del complessivo fabbisogno finanziario, derivante dalle esigenze correnti e di sviluppo future, come previsto dal Budget e dai Piani Industriali.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Verso controllate e joint venture	462.349	577.443
Per gestione accentrata tesoreria e per cash-pooling	1.265.158	906.532
Verso altre società del gruppo	970	970
Totale	1.728.477	1.484.945

I crediti finanziari verso controllate e joint venture si riferiscono a crediti:

- verso Iren Mercato per 433.000 migliaia di euro (363.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013),
- verso Enia Solaris per 18.000 migliaia di euro (20.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2013),
- verso Idrotigullio per 6.349 migliaia di euro (6.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2013),
- verso Iren Rinnovabili per 5.000 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2013 erano presenti inoltre crediti verso Iren Ambiente per 178.435 migliaia di euro, verso Greensource per 4.500 migliaia di euro.

I crediti finanziari verso altre società del gruppo si riferiscono a un finanziamento infruttifero in conto capitale verso la società Nord Ovest Servizi.

NOTA 6_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono pari a 10.690 migliaia di euro (10.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono costituiti da crediti tributari per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007/2011 per 10.475 migliaia di euro (10.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e da crediti verso il personale per la quota non corrente dei finanziamenti concessi a dipendenti per 216 migliaia di euro (242 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

NOTA 7_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 21.630 migliaia di euro (20.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 36.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Verso clienti	209	35
Verso controllate e joint venture	27.701	13.595
Verso collegate	238	271
Verso soci parti correlate	62	31
Verso altre società del gruppo	120	60
Totale	28.330	13.992

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per rimborsi spese. Ammontano a 209 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Crediti verso imprese controllate e joint venture

I crediti verso controllate e joint venture si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate e joint venture è riportato in allegato nei rapporti con parti correlate.

Crediti verso imprese collegate

La voce si riferisce prevalentemente ai compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren nelle società collegate nonché al riaddebito costi assicurativi sostenuti dalla Capogruppo.

Il dettaglio dei crediti verso società collegate è riportato in allegato nei rapporti con parti correlate.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate presentano un saldo di 62 migliaia di euro (31 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a crediti per attività svolte a favore di FSU.

Crediti verso altre società del Gruppo

Ammontano a 120 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e riguardano crediti verso Tirreno Power per compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren in tale società.

NOTA 9_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 5.032 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a crediti per anticipi IRES.

NOTA 10_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso il personale	36	134
Crediti verso controllate per IVA di Gruppo	12.742	10.749
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	23.107	18.698
Crediti verso Erario per IVA	0	5.223
Crediti verso altri	1.259	758
Crediti di natura tributaria	112	1.473
Risconti attivi	4.353	2.503
Totale	41.609	39.538

I crediti verso il personale sono costituiti da crediti per finanziamenti concessi a dipendenti, anticipi su pensioni, stipendi e trasferte.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..

NOTA 11_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

I crediti finanziari correnti riguardano:

Crediti finanziari verso controllate, joint venture e collegate

Il totale della voce, che dal 31 dicembre 2012, non espone più i crediti per cash-pooling riclassificati nella voce "crediti finanziari non correnti", è suddiviso come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Per fatture emesse	0	195
Per fatture da emettere	23.642	21.574
Per finanziamenti concessi	409	236
Per gestione accentrata tesoreria e per cash-pooling	0	13.502
Per dividendi da ricevere	0	70.000
Totale	24.051	105.507

La voce relativa ai finanziamenti concessi ammonta a 409 migliaia di euro e si riferisce per 238 migliaia di euro (236 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) alla quota a breve del mutuo erogato a favore della controllata Idrotigullio e per 171 migliaia di euro ad un credito verso la banca BRE relativo ad un rimborso di interessi su finanziamento.

Crediti finanziari verso altri

Ammontano a 10 migliaia di euro (109 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a risconti attivi di natura finanziaria.

NOTA 12_CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	18.965	30.794
Denaro e valori in cassa	232	264
Totale	19.197	31.058

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 13_ATTIVITÀ DESTINATE A ESSERE CEDUTE

Sono pari a 240 migliaia di euro e si riferiscono alla partecipazione in Plurigas in liquidazione. La partecipazione è stata classificata tra le attività destinate ad essere cedute in quanto nel corso del 2014 si è conclusa l'operatività della società. Al 31 dicembre 2013 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni in collegate.

PASSIVO

NOTA 14_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	1.276.226	1.276.226
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	190.584	173.692
Risultato netto del periodo	50.096	86.859
Totale	1.516.906	1.536.777

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 1.276.225.677 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), interamente versati e si compone di 1.181.725.677 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e di 94.500.000 azioni di risparmio senza diritto di voto del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Azioni di risparmio

Le 94.500.000 Azioni di Risparmio Iren, in possesso della Finanziaria Città di Torino, non sono quotate, sono prive di diritto di voto e, salvo il diverso ordine di priorità nella ripartizione dell'attivo netto residuo in caso di scioglimento della società, hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie.

Infine, in caso di cessione le azioni di risparmio saranno convertite automaticamente, alla pari, in azioni ordinarie.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Riserva sovrapprezzo azioni	105.102	105.102
Riserva legale	36.855	32.512
Riserva copertura flussi finanziari	(27.272)	(24.584)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	75.899	60.662
Totale	190.584	173.692

Riserva coperture di flussi finanziari

Con l'adozione dello IAS 39 la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Eni in Iride e da utili e perdite portati a nuovo. Nel corso dell'esercizio 2012 si erano ridotte per la perdita portata a nuovo dell'esercizio 2011. Nel corso dell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni di rilievo. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Iren S.p.A. ha deliberato il 18 giugno 2014 la distribuzione di un dividendo pari a 0,0523 euro per azione. Il dividendo complessivo pari a 66.747 migliaia di euro è stato messo in pagamento a partire dal giorno 26 giugno 2014.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 15_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 2.161.595 migliaia di euro (1.791.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono composte da:

Obbligazioni

Ammontano a 815.095 migliaia di euro (367.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono posizioni relative relative:

- Per 156.621 migliaia di euro (157.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) a due prestiti obbligazionari non convertibili (puttable bonds), emessi nel 2008, con scadenza 2021. Il prestito obbligazionario, della durata complessiva di 13 anni, prevede che, dopo il terzo anno e successivamente ogni due anni, in caso di mancato esercizio da parte delle banche dell'opzione di rimborso alla pari, venga avviato un meccanismo di asta competitiva, per la determinazione di un credit spread per i successivi 2 anni, da applicare ad un tasso fisso già definito. La procedura per la seconda asta è già stata completata a settembre 2013, con la definizione del credit spread per i successivi 2 anni. Sulla base della dinamica dei tassi, si ritiene nulla la probabilità di esercizio dell'opzione di rimborso alla pari alla teorica scadenza di settembre 2015. L'importo si riferisce al valore a costo ammortizzato, in ossequio ai principi IAS;
- Per 658.474 migliaia di euro (210.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ad emissioni di Private Placement e Public Bond. Private Placement: a) per complessivi 260 milioni, durata 7 anni, con emissione principale ad ottobre 2013 (intermediata da Mediobanca per 125 milioni) e due successive riaperture a novembre 2013 (intermediata da BNP per 85 milioni) e marzo 2014 (intermediata da BNP per 50 milioni); b) per 100 milioni, durata 5 anni, con emissione a febbraio 2014 (intermediata da Morgan Stanley). Public Bond: a luglio 2014 è stato completato sul mercato Eurobond il collocamento di un'emissione obbligazionaria inaugurale in formato Public Placement per 300 milioni di euro e durata 7 anni (Joint Bookrunner Banca IMI, BNP Paribas, Mediobanca, Morgan Stanley, Unicredit). I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri e sono quotati alla Borsa Irlandese. L'importo contabile si riferisce al valore a costo ammortizzato, in ossequio ai principi IAS.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

I finanziamenti a medio lungo termine riguardano esclusivamente la quota a lungo dei mutui concessi dagli istituti finanziari ed ammontano a 1.307.781 migliaia di euro (1.388.946 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo e massimo applicati) e per scadenza, come illustrato nella tabella che segue:

	migliaia di euro		
	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	3,997% - 5,449%	0,262% - 2,972%	
periodo di scadenza	2016-2027	2016-2028	
2016	88.556	60.574	149.130
2017	109.869	44.679	154.548
2018	62.129	281.085	343.214
2019	58.845	81.085	139.930
successivi	429.678	91.281	520.959
Totale debiti 31/12/2014	749.077	558.704	1.307.781
Totale debiti 31/12/2013	824.332	564.614	1.388.946

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	migliaia di euro				
	31/12/2013				31/12/2014
	Totale debiti	Incrementi	Riduzioni	Rettifica costo ammortizzato	Totale debiti
- a tasso fisso	824.332	-	(75.427)	172	749.077
- a tasso variabile	564.614	300.000	(306.439)	529	558.704
TOTALE	1.388.946	300.000	(381.866)	701	1.307.781

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2014 risulta in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto delle seguenti variazioni:

- incrementi per complessivi 300 milioni di euro, a fronte di erogazione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine: Unicredit 75 mil. a luglio e 50 mil. a dicembre, Mediobanca 75 mil. a novembre, a seguito della rinegoziazione di una linea rimborsata anticipatamente, così come con Banca Regionale Europea 100 mil. a dicembre;
- riduzione per complessivi 381.866 migliaia di euro, sia a fronte di rimborsi anticipati per rinegoziazione di finanziamenti con allineamento a condizioni di mercato (Mediobanca 40 mil., BRE 100 mil., Cassa depositi e Prestiti 50 mil.), sia per la riclassificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- variazioni di costo ammortizzato per la contabilizzazione ai fini IAS dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 38.719 migliaia di euro (35.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono al fair value dei contratti derivati stipulati da Iren per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari di IREN S.p.A.").

NOTA 16_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	11.475
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	41
Oneri finanziari	314
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-
(Utili)/Perdite attuariali	755
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2014	11.956

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Nel corso dell'esercizio 2014 ha avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	4.843
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	-
Oneri finanziari	118
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-
(Utili)/Perdite attuariali	501
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2014	5.208

Altri benefici

Nel seguito viene presentata la composizione e la movimentazione dell'esercizio per i piani a benefici definiti diversi dal TFR analizzato in precedenza.

Mensilità aggiuntive (premio anzianità)

Il premio anzianità è stato costituito a fronte delle mensilità aggiuntive maturate in occasione del raggiungimento dell'anzianità di servizio necessaria per il minimo pensionabile, nei confronti dei dipendenti in forza alla fine del periodo.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	371
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	15
Oneri finanziari	9
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-
(Utili)/Perdite attuariali	70
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2014	407

Premio fedeltà

Per i dipendenti che abbiano maturato 25, 30 o 35 anni di servizio, è prevista la corresponsione di un premio di fedeltà pari ad una mensilità della retribuzione quale definita dal Contratto Collettivo Nazionale

di Lavoro in atto al momento del raggiungimento dell'anzianità anzidetta. La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	240
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	10
Oneri finanziari	6
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 30
(Utili)/Perdite attuariali	19
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2014	245

Fondo agevolazioni tariffarie

La Società garantisce ai propri dipendenti, assunti prima del luglio 1996 con contratto elettrico, uno sconto sull'energia elettrica, mentre ai dipendenti assunti con contratto ambiente garantisce una indennità carbone o di riscaldamento. Questi benefici sono riconosciuti, per tutti coloro che ne hanno diritto, oltre che ai dipendenti in servizio, anche ai pensionati e il beneficio dello sconto energia è anche reversibile a favore del coniuge.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	5.150
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	16
Oneri finanziari	160
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 210
(Utili)/Perdite attuariali	102
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2014	5.218

Fondo Premungas

Il fondo Premungas è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro; il beneficio viene riconosciuto ai dipendenti assunti con contratto Ferdergasacqua fino al 28 febbraio 1978.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2013	871
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	-
Oneri finanziari	21
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 77
(Utili)/Perdite attuariali	63
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2014	878

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Per la determinazione dell'ammontare dello sconto energia sono state considerate proiezioni attuariali dei probabili sconti sui consumi di energia elettrica che saranno erogati a favore degli attuali pensionati e dei loro coniugi superstiti, nonché degli attuali dipendenti (ed eventuali coniugi superstiti) dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	0,72% - 1,49%
Tasso annuo di inflazione	0,60% - 2,00%
Tasso annuo di incremento del costo dell'energia elettrica	0,60% - 2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,40% - 3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2014	Duration del piano
	+0,25%	-0,25%		
TFR	(116)	121	-	9,8
Mensilità Aggiuntive	(10)	10	15	11,2
Premio Fedeltà	-	-	10	7
Agevolazioni tariffarie	(34)	172	16	13,2
Premungas	(18)	19	-	9

NOTA 17_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	Quota corrente
Fondo CIG/CIGS	6.709	-	(2.953)	3.756	-
Fondo Oneri Esodo Personale	-	1.759		1.759	385
Altri fondi	3.782	2.720	(358)	6.144	1.181
Totale	10.491	4.479	(3.311)	11.659	1.566

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di un accordo fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione anticipata di una parte dei dipendenti occupati, in fase di concretizzazione mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale più anziano di andare in pensione fino a 24 mesi prima della data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento nel presente bilancio è iscritto a conto economico tra i costi del personale (alla voce "altri costi del personale"). Esso rappresenta la corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite INPS, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'INPS della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum a titolo di incentivazione.

I decrementi sono dovuti principalmente a cartelle esattoriali per contributi per C.I.G.-C.I.G.S. pagate nel corso del 2014.

NOTA 18_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 2.477 migliaia di euro (4.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 36.

NOTA 19_DEBITI VARI – ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 13.554 migliaia di euro (16.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferisce a debiti verso le società rientranti nella procedura del consolidato fiscale a titolo di rimborso IRES per istanza IRAP anni 2007 – 2011 per 8.499 migliaia di euro (8.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e a debiti verso Equitalia e verso INPS per contributi CIG, CIGS e mobilità per 5.055 migliaia di euro (7.876 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 20_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti finanziari verso istituti di credito	592.473	680.988
Debiti finanziari verso controllate	56.464	119.227
Debiti finanziari verso joint venture	-	-
Debiti finanziari verso soci parti correlate	-	-
Debiti finanziari verso collegate	87	3
Altri debiti finanziari	10	10
Totale	649.034	800.228

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Mutui - quota a breve	201.866	655.331
Altri debiti verso banche a breve	378.858	21.344
Ratei e risconti passivi finanziari	11.749	4.313
Totale	592.473	680.988

Debiti finanziari verso controllate

I debiti verso controllate a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Per fatture da ricevere	2	35
Per cash-pooling	56.462	119.192
Totale	56.464	119.227

Debiti finanziari verso collegate

Ammontano a 87 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e riguardano debiti verso la società Valle Dora Energia.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 10 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e riguardano debiti verso Monte Titoli.

NOTA 21_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	13.429	10.511
Debiti verso società controllate	6.262	2.190
Debiti verso società collegate	1	1
Debiti verso soci parti correlate	0	-
Debiti verso altre società del Gruppo	333	114
Totale	20.025	12.816

NOTA 22_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.411	2.037
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	14.144	875
Debiti verso controllate per IVA di gruppo	5.781	15.565
Debiti IVA	6.841	-
Debiti IRPEF	984	976
Debiti verso il personale	4.108	3.549
Altri debiti	5.611	1.562
Totale	43.880	24.564

I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati principalmente dalla rateizzazione dei debiti per CIG e CIGS.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..

NOTA 23_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Non presenti al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2013 erano pari a 7.267 migliaia di euro e si riferivano a debiti tributari per IRES.

NOTA 24_FONDO RISCHI – QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 1.566 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2013). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17 Fondi per rischi ed oneri.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(1.728.477)	(1.484.945)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	2.161.595	1.791.845
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	433.118	306.900
Attività finanziarie a breve termine	(43.257)	(136.674)
Indebitamento finanziario a breve termine	649.034	800.228
Indebitamento finanziario netto a breve termine	605.777	663.554
Indebitamento finanziario netto	1.038.895	970.454

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a medio lungo termine pari a 1.728.477 migliaia di euro sono relative a finanziamenti e rapporti di tesoreria accentrata e cash-pooling verso le società controllate per 1.704.507 migliaia di euro e a finanziamenti verso jointventure e società collegate per 23.970 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a lungo termine per 100.092 migliaia di euro si riferisce a rapporti verso il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è relativo a finanziamenti concessi.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 23.075 migliaia di euro a fatture da emettere verso controllate e per 534 migliaia di euro a crediti verso joint venture per fatture da emettere.

Le passività finanziarie a breve termine per 200.198 migliaia di euro si riferiscono a debiti finanziari verso le società controllate per interessi passivi su movimenti finanziari e per rapporti di tesoreria accentrata e cash-pooling e a debiti verso il Gruppo Intesa Sanpaolo per finanziamenti.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle in allegato sui rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dalla raccomandazione CESR del 10 luglio 2005 che non include le attività finanziarie a lungo termine.

	migliaia di euro	
	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa	(19.197)	(31.058)
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)		-
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(19.197)	(31.058)
E. Crediti finanziari correnti	(24.060)	(105.616)
F. Debiti bancari correnti	390.608	25.657
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	201.866	655.331
H. Altri debiti finanziari correnti	56.560	119.240
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	649.034	800.228
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	605.777	663.554
K. Debiti bancari non correnti	1.307.781	1.388.946
L. Obbligazioni emesse	815.095	367.640
M. Altri debiti non correnti	38.719	35.259
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.161.595	1.791.845
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.767.372	2.455.399

VIII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 25_RICAVI PER BENI E SERVIZI

Sono costituiti da ricavi per prestazioni di servizi e sono composti come indicato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Servizi a controllate e collegate	13.926	10.418
Servizi a soci parti correlate e altre società	219	28
Totale	14.145	10.446

I ricavi per prestazioni di servizio a soci parti correlate riguardano prestazioni a favore di FSU per 28 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014) e ricavi verso società terze per 191 migliaia di euro.

I ricavi per prestazioni di servizi a controllate e partecipate si riferiscono alle prestazioni di servizi amministrativi e tecnici forniti sulla base di un apposito contratto. Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle riportate negli allegati sui rapporti con parti correlate.

NOTA 26_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi esercizi precedenti	587	943
Plusvalenze su dismissioni patrimoniali	0	-
Rimborsi vari	4.373	3.038
Totale	4.960	3.981

I ricavi da esercizi precedenti derivano principalmente dalla consuntivazione definitiva di partite pregresse in riferimento a stime effettuate nei precedenti esercizi e a rettifiche di fatturazioni relative ad anni precedenti.

I rimborsi diversi si riferiscono ai compensi reversibili per amministratori, dipendenti di Iren, in società del gruppo e al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato presso società controllate.

COSTI

NOTA 27_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Ammontano a 11 migliaia di euro (10 migliaia di euro nell'esercizio 2013) e si riferiscono principalmente ad acquisti di materiale di cancelleria.

NOTA 28_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Prestazioni professionali	4.105	2.611
Compensi e rimborsi spese ai sindaci	128	135
Servizi da controllate e società del Gruppo	6.316	3.483
Assicurazioni	419	300
Trasferte del personale, formazione, mensa	639	717
Spese bancarie e postali	1.723	1.865
Spese di pubblicità e rappresentanza	200	248
Forniture di energia elettrica da Iren Mercato	49	12
Altri costi per servizi	4.181	1.013
Totale	17.760	10.384

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 738 migliaia di euro (692 migliaia di euro nell'esercizio 2013) e comprendono noleggi di automezzi e affitti vari.

NOTA 29_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Quote associative	1.015	938
Imposte e tasse	631	626
Erogazioni liberali	1.550	1.510
Costi relativi ad esercizi precedenti	2.954	558
Imposte e tasse relative ad esercizi precedenti	0	5
Altri oneri diversi di gestione	547	148
Totale	6.697	3.785

Le erogazioni liberali riguardano principalmente i contributi corrisposti al Teatro Regio di Torino e al Teatro Carlo Felice di Genova.

I costi relativi ad esercizi precedenti riguardano principalmente differenze su stime.

NOTA 30_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 585 migliaia di euro (370 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

NOTA 31_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Salari e stipendi	14.307	14.466
Oneri previdenziali e assistenziali	4.544	4.257
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	42	40
Altri costi del personale	4.566	1.766
Compensi agli amministratori	660	704
Totale	24.119	21.233

Negli altri costi del personale è compreso l'importo relativo allo stanziamento del fondo per oneri legati all'incentivo all'esodo. Gli altri costi del personale comprendono inoltre i contributi ai circoli aziendali ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR e i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

Il numero medio dei dipendenti ed il numero all'inizio ed alla fine del periodo sono riportati nella seguente tabella:

	31/12/2014	31/12/2013	Media dell'esercizio
Dirigenti	20	20	20
Quadri	54	53	53
Impiegati	180	188	183
Totale	254	261	256

NOTA 32_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano a 85 migliaia di euro (invariati rispetto all'esercizio 2013) e si riferiscono all'ammortamento dei fabbricati di proprietà della società. Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali ammontano a 247 migliaia di euro (102 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

NOTA 33_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti ammontano a 2.582 migliaia di euro (794 migliaia di euro nell'esercizio 2013), riferiti al fondo rischi (732 migliaia di euro nell'esercizio 2013). Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi rischi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" della Situazione Patrimoniale-finanziaria.

NOTA 34_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Proventi da partecipazioni	102.566	131.562
Interessi attivi bancari	106	49
Interessi attivi verso società del Gruppo	72.583	65.541
Interessi attivi per contratti derivati di copertura rischio tasso	13	35
Utili attuariali nella valutazione dei benefici ai dipendenti	0	-
Variazione fair value contratti derivati	0	15
Variazione fair value partecipazioni	-	-
Altri proventi finanziari	149	187
Totale	175.417	197.389

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 3 Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi passivi verso il sistema bancario per mutui	92.186	76.656
Interessi passivi verso il sistema bancario per aperture di credito	2.162	4.431
Interessi passivi per contratti derivati di copertura rischio tasso	13.806	17.615
Interessi verso controllate	97	156
Oneri finanziari verso soci parti correlate	-	-
Benefici ai dipendenti	313	331
Oneri finanziari per attualizzazione fondo rischi	-	-
Oneri finanziari su contratti derivati	28	-
Perdita attuariale nella valutazione benefici ai dipendenti	19	17
Altri oneri finanziari	789	89
Totale	109.400	99.295

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota di commento "Benefici ai dipendenti" della Situazione Patrimoniale-finanziaria.

NOTA 36_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 16.628 migliaia di euro (11.054 migliaia di euro nell'esercizio 2013) e sono composte come riportato di seguito:

- imposte correnti, positive per 14.159 migliaia di euro (15.016 migliaia di euro nell'esercizio 2013);
- imposte anticipate e differite nette positive per 2.148 migliaia di euro (negative per 1.796 migliaia di euro nell'esercizio 2013);
- imposte esercizi precedenti positive per 321 migliaia di euro (negative per 2.166 migliaia di euro nell'esercizio 2013), relative ad imposte correnti.

La Finanziaria 2008 ha modificato all'art. 96 del TUIR la disciplina degli interessi passivi prevedendo che gli stessi siano deducibili nel limite del 30% del Reddito Operativo Lordo (ROL), con possibilità di riporto agli esercizi successivi delle eventuali eccedenze di interessi passivi in deducibili e, in caso di adesione alla tassazione di gruppo, con facoltà di compensazione di tali eccedenze con eventuali eccedenze di ROL maturate da altre società del gruppo.

Con riferimento ad Iren S.p.A., la nuova disciplina di cui all'art. 96 del TUIR ha comportato, per il 2014, la formazione di eccedenze di interessi passivi in deducibili per 36.549 migliaia di euro che, tuttavia, grazie all'adesione di Iren alla tassazione di gruppo ed in forza degli accordi di tassazione consolidata in essere, la società ha potuto compensare integralmente con le eccedenze di ROL maturate a livello di Gruppo, con un conseguente beneficio, in termini di minori imposte IRES, per 10.051 migliaia di euro.

Va precisato che, in forza degli accordi di tassazione consolidata, nessuna remunerazione è dovuta dalle società con eccedenze di interessi passivi in deducibili alle società del gruppo che hanno ceduto le eccedenze di ROL.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Prospetto IRES

	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Esercizio 2013</u>
A Risultato prima delle imposte	33.469	75.806
B Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	9.204	20.847
C Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
D Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.909	2.394
<i>Compenso revisori e amministratori</i>	137	164
<i>Ammortamenti, minusvalenze e plusvalenze</i>	85	23
<i>Acc. Fondi e interessi passivi</i>	5.687	2.208
<i>Altro</i>		
E Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	4.482	(74.238)
<i>Dividendi non incassati nell'esercizio</i>		(66.549)
<i>Utilizzo fondi</i>	(3.500)	(10.090)
<i>Compenso revisori amministratori</i>	(154)	(586)
<i>Altro</i>	8.136	2.987
F Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(95.347)	(58.567)
<i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12</i>	(97.438)	(58.567)
<i>sopravvenienze attive passive</i>	-	-
<i>Altre</i>	2.090	
G Imponibile fiscale (A+C+D+E+F)	(51.488)	(54.605)
H Imposte correnti sull'esercizio	(14.159)	(15.016)
I Aliquota	-42%	-20%

Nel corso dell'esercizio in chiusura, IREN SPA ha definito mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, in contraddittorio con la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, relativamente alle annualità d'imposta 2009-2011 i rilievi in materia di IRES ed IVA derivanti dal Processo Verbale di Costatazione notificato alla Società in data 24 luglio 2014. In particolare, i principali rilievi emersi nel Processo Verbale di Costatazione riguardano:

- relativamente all'IRES, indebita deduzione in unica soluzione di costi di consulenze per formazione, per operazioni di riorganizzazione aziendale, per il sistema informativo iscritti in Conto Economico, considerati, invece, dall'Ufficio accertatore oneri pluriennali. Al riguardo, per completezza si precisa

che il rilievo non pone in discussione la legittimità della deduzione dei costi di consulenza iscritti in conto economico, ma unicamente la modalità di ripartizione fiscale in più esercizi di detti oneri.

- relativamente all'IVA, indebita detrazione IVA per rideterminazione pro-rata di detraibilità IVA derivante dalla procedura di ripartizione dei costi promiscui ex art. 36 DPR 63/72. In merito, si specifica che il rilievo dell'ufficio accertatore trae origine da una differente interpretazione del disposto normativo e non da errori o omissioni delle società.

Recupero degli aiuti di stato

Con riferimento alla questione del recupero degli aiuti di stato, ampiamente illustrata nelle note del bilancio al 31 dicembre 2013 ed esercizi precedenti, non vi sono aggiornamenti nell'esercizio 2014.

NOTA 37_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

La voce si riferisce:

- alla variazione negativa dei derivati stipulati come copertura sulla variazione dei tassi di interesse per 3.707 migliaia di euro (positiva per 20.727 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- alle perdite attuariali relative ai piani per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro per 737 migliaia di euro (984 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- al complessivo effetto fiscale positivo per 1.222 migliaia di euro (negativo per 7.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

IX. GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

L'ammontare delle garanzie personali prestate è pari a 440.653 migliaia di euro (514.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) da suddividersi in:

- 36.376 migliaia di euro di garanzie fidejussorie bancarie ed assicurative prestate a Enti vari. Tra queste, si evidenziano in particolare garanzie prestate a favore di:

- Comune di Torino per 27.476 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara
- AMIAT/TRM;
- REAM Sgr S.p.A. per 2.318 migliaia di euro a garanzia dei futuri canoni di locazione degli immobili conferiti al fondo immobiliare denominato Fondo Core Multiutilities;
- FCT Holding per 2.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara AMIAT/TRM;
- Agenzia delle Entrate per 1.390 migliaia di euro a garanzia rimborsi annuali iva

- 349.106 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società controllate, principalmente a garanzia di affidamenti bancari e per l'operatività delle stesse (in prevalenza contratti commerciali/Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato Spa).

- 55.171 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società collegate, relativi principalmente alla società collegata Sinergie Italiane.

Si segnala che gli importi più rilevanti, relativi alle garanzie prestate per conto di società collegate, attengono alla società collegata Sinergie Italiane (in particolare riguardano garanzie per affidamenti bancari e patronage per complessivi 34.333 migliaia di euro alla data del 31.12.2014 contro i 57.167 migliaia di euro al 31.12.2013). I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento e dal 1° ottobre 2012 l'attività operativa della società + quindi unicamente costituita dall'acquisto di gas a lungo termine dal fornitore russo Gazprom e dalla vendita dello stesso ai soci o loro controllate, tra i quali Iren Mercato. Di conseguenza si è realizzato il progressivo rientro dell'esposizione finanziaria della società con la conseguente riduzione degli obblighi di garanzia dei soci. Di rilievo anche i 3.834 migliaia di euro prestati a garanzia mutuo Mestni.

Si segnala infine che Iren S.p.A., in qualità di socio di AES S.p.A., ha sottoscritto un contratto di opzione put a supporto di un finanziamento bancario stipulato da AES S.p.A.

Il fair value di tale strumento risulta essere prossimo a zero poiché gli eventi che ne regolano l'esercizio risultano essere altamente improbabili.

X. ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ANNO 2014

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
CONTROLLATE				
Iren Acqua Gas S.p.A.	Genova	Euro	386.963.511	100,00
Iren Ambiente Holding S.p.A.	Piacenza	Euro	1.000.000	100,00
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00
Iren Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	196.832.103	100,00
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00
Tecnoborgo S.p.A.	Piacenza	Euro	10.379.640	0,50
TLR V. S.p.A.	Torino	EUR	120.000	0,001
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	0,0008
COLLEGATE				
Plurigas (**)	Milano	Euro	800.000	30,00

(**) società in liquidazione classificata tra le attività destinate ad essere cedute

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Natura/Descrizione	Importi in euro		
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
CAPITALE	1.276.225.677	1.276.225.677	1.276.225.677
RISERVA DI CAPITALE			
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	105.102.206	105.102.206	105.102.206
Avanzo di fusione	56.792.947	56.792.947	56.792.947
RISERVA DI UTILI			
Riserva legale	36.854.896	32.511.926	28.996.367
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	20.107.045	4.337.223	4.288.198
Riserva di conferimento	-	-	-
Riserva Fair Value	-	-	-
Altre riserve libere in sospensione d'imposta	1.402.976	1.402.976	1.402.976
Riserva hedging	(27.271.529)	(24.584.160)	(37.090.146)
Riserva attuariale IAS 19	(2.404.810)	(1.870.758)	(1.157.319)
Utili/perdite portati a nuovo	-	-	-
TOTALE	1.466.809.408	1.449.918.037	1.434.560.906
Quota non distribuibile	1.418.182.779	1.413.839.809	1.410.324.250
Residua quota distribuibile	48.626.629	36.078.228	24.236.656

(1) Distribuibile ai soci dopo che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

31/12/2011 Rideterminato	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Importi in euro	
			Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
1.276.225.677	B	1.276.225.677		
105.102.206	A, B	105.102.206		
56.792.947	A, B, C	56.792.947		
28.996.367	B	36.854.896		
13.324.099	A, B, C	20.107.045		9.035.902
7.555.032	A, B, C	-		7.555.032
-	A, B	-		
94.952.422	A, B, C	1.402.976	93.549.446	
(25.910.916)		(27.271.529)		
250.789		(2.404.810)		
(36.506.746)	A, B, C	-		
1.520.781.877		1.466.809.408		
1.410.575.039		1.418.182.779		
110.206.838		48.626.629		

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	2014			
	differenze			
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
<u>Imposte anticipate</u>				
Compenso amministratori	73	94	64	103
Compenso revisori	91	91	91	91
Fondo rischi IRES IRAP	1.431	1.980	98	3.313
Fondo rischi IRES	7.122	1.789	2.954	5.957
Fondi personale	4.195	95	287	4.003
Fondo personale	2.056	396	33	2.419
Ammortamenti eccedenti	221	85	-	306
Altro	23.948	4	-	23.952
Strumenti derivati	31.788	-	-	31.788
Fondo TFR	1.941	620	72	2.489
Costi pluriennali	-	228	-	228
Totale imponibili/imposte anticipate	72.866	5.382	3.599	74.649
<u>Imposte differite</u>				
Ammortamenti eccedenti IRES	506	-	-	506
Ammortamenti eccedenti IRAP	467	-	-	467
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Dividendi non incassati	3.500	-	3.500	-
Plusvalenze cessione cespiti IRES	9.379	-	3.404	5.975
Adeguamento fondo TFR	464	-	-	464
Ammortamento pregresso terreni/fabbricati	760	-	-	760
Strumenti derivati	887	-	-	887
Fondo rischi	37	-	-	37
Totale imponibile/imposte differite	16.044	-	6.904	9.140
<u>PERDITE FISCALI</u>				
Imposte anticipate (differite) nette	56.822	5.382	(3.305)	65.510

2014				
imposte				
imposte a CE	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
8	-	28	-	28
-	-	25	-	25
608	-	1.213	212	1.425
(320)	-	1.638	-	1.638
(3)	19	96	-	96
(15)	45	1.670	-	1.670
23	-	84	-	84
1	-	6.074	81	6.155
-	1.019	9.761	-	9.761
13	138	685	-	685
63	-	63	-	63
-	-	-	-	-
378	1.221	21.337	293	21.630
-	-	139	-	139
-	-	-	22	22
-	-	12	-	12
(963)	-	-	-	-
(936)	-	1.643	-	1.643
-	-	128	-	128
-	-	209	37	246
-	-	276	-	276
-	-	10	2	12
-	-	-	-	-
(1.899)	-	2.417	60	2.477
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
2.277	1.221	18.920	233	19.153

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	2013			
	differenze			
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
<u>Imposte anticipate</u>				
Compenso amministratori	607	73	607	73
Compenso revisori	485	91	485	91
Fondo rischi IRES IRAP	1.431			1.431
Fondo rischi IRES	16.335	694	9.907	7.122
Fondi personale	4.584	48	437	4.195
Fondo personale	1.119	937	-	2.056
Ammortamenti eccedenti	199	22	-	221
Altro	22.973	975	-	23.948
Strumenti derivati	52.515	-	20.727	31.788
Fondo TFR	1.554	387	-	1.941
Totale imponibili/imposte anticipate	101.802	3.227	32.163	72.866
<u>Imposte differite</u>				
Ammortamenti eccedenti IRES	506	-	-	506
Ammortamenti eccedenti IRAP	467	-	-	467
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Dividendi non incassati	3.905	3.500	3.905	3.500
Plusvalenze cessione cespiti IRES	12.366	-	2.987	9.379
Adeguamento fondo TFR	615	-	151	464
Ammortamento pregresso terreni/fabbricati	760	-	-	760
Strumenti derivati	887	-	-	887
Fondo rischi	37	-	-	37
Totale imponibile/imposte differite	19.587	3.500	7.044	16.044
<u>PERDITE FISCALI</u>				
Imposte anticipate (differite) nette	82.215	(273)	25.120	56.822

2013				
imposte				
imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
(147)	-	20	-	20
(109)	-	25	-	25
355	-	695	122	817
(2.534)	-	1.958	-	1.958
(20)	33	80	-	80
(264)	402	1.639	-	1.639
6	-	61	-	61
268	-	6.073	81	6.154
-	8.742	8.742	-	8.742
(160)	266	534	-	534
-	-	-	-	-
(2.604)	9.443	19.828	203	20.031
-	-	139	-	139
-	-	-	22	22
-	-	12	-	12
(111)	-	963	-	963
(822)	-	2.579	-	2.579
(42)	-	128	-	128
-	-	209	37	246
(10)	-	276	-	276
-	-	10	2	12
-	-	-	-	-
(985)	-	4.316	60	4.376
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
(1.619)	9.443	15.512	143	15.655

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	migliaia di euro				
	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Comune Genova	-	-	-	-	-
Comune Parma	-	-	-	1	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	62	-	-	-	-
Gruppo Intesa Sanpaolo	-	179	-	-	112.103
Aem To Distribuzione SpA	563	62.358	2.467	12	-
AGA	11	-	-	-	-
AMIAT	4	-	-	-	-
AMIAT Veicolo	762	-	-	-	-
Bonifica Autocisterne	3	-	-	-	-
Consorzio GPO	2	-	-	-	-
EniaTel	7	-	-	-	-
Genova Reti Gas	865	-	2.120	-	-
Idrotigullio	113	6.620	-	-	-
Immobiliare delle Fabbriche	6	-	-	-	-
Iren Acqua Gas	3.632	265.527	1.813	858	-
Iren Ambiente	864	-	-	3	-
Iren Ambiente Holding	19	-	-	-	-
Iren Emilia	6.605	138.624	6.937	1.292	4.851
Iren Energia	9.402	801.439	5.573	1.981	-
Iren Gestioni Energetiche	104	-	95	23	-
Iren Mercato	1.990	443.398	10.256	796	1.149
Iren Servizi e Innovazione	999	-	-	1.265	50.464
Laboratori Idrici Acqua Gas	80	-	-	-	-
Mediterranea delle acque	1.260	-	6.429	32	-
Nichelino Energia	40	9.886	21	-	-
O.C.Clim	5	-	-	-	-
Tecnoborgo	109	-	138	-	-
TLR Veicolo S.p.A.	67	-	-	-	-
Acquedotto Monferrato	5	-	-	-	-
Acquedotto Savona	15	-	-	-	-
Acque Potabili Crotona	5	-	-	-	-
ENiA Solaris	1	18.405	-	-	-
Greensource	-	17	-	-	-
Iren Rinnovabili S.p.A.	42	5.113	-	-	-
Società Acque Potabili	116	-	-	-	-
Sviluppo Idrico	4	-	-	-	-
Varsi Fotovoltaico	-	-	-	-	-
Acos	9	-	-	-	-
Acquaenna	12	-	-	-	-
Amter	72	-	-	-	-
ASA	21	-	-	-	-
Atena	2	-	-	-	-
Domus Acqua	37	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi	-	970	-	-	-
Piana Ambiente	62	-	-	-	-
Plurigas	-	-	-	-	-
Sea Power & Fuel	1	-	-	-	-
So. Sel.	4	-	-	1	-
TRM Veicolo	13	-	-	-	-
Valle Dora Energia Srl	6	-	-	-	87
Totale	28.001	1.752.536	35.849	6.264	168.654

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Comune Genova					
Comune Parma	-	-	1		-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	28	-		-
Gruppo Intesa Sanpaolo	-	-	378		5.648
Aem To Distribuzione SpA	878	103	12	4.061	-
AGA	106	11	-		-
AMIAT	-	15	-	-	-
AMIAT Veicolo	-	362	-	-	-
Bonifica Autocisterne	-	-	-	-	-
Consorzio GPO	-	2	-	-	-
EniaTel	63	5	-	-	-
Genova Reti Gas	2.040	360	-	-	-
Idrotigullio	107	35	-	67	-
Immobiliare delle Fabbriche	-	6	-	-	-
Iren Acqua Gas	1.886	2.545	1.004	25.447	-
Iren Ambiente	2.225	371	-	9.709	-
Iren Ambiente Holding	64	11	-	-	-
Iren Emilia	3.456	5.980	1.476	16.589	39
Iren Energia	13.708	5.087	2.104	87.436	-
Iren Gestioni Energetiche	126	31	23	-	-
Iren Mercato	632	1.568	548	27.368	37
Iren Servizi e Innovazione	1.312	417	1.599	-	21
Laboratori Idrici Acqua Gas	-	14	-	-	-
Mediterranea delle acque	1.406	341	33	-	-
Nichelino Energia	164	22	-	340	-
O.C.Clim	-	5	-	-	-
Tecnoborgo	87	16	-	7	-
TLR Veicolo S.p.A.	1	46	-	-	-
Acquedotto Monferrato	-	5	-	-	-
Acquedotto Savona	-	5	-	-	-
Acque Potabili Crotona	-	5	-	-	-
ENiA Solaris	61	-	-	792	-
Greensource	-	-	-	113	-
Iren Rinnovabili S.p.A.	29	27	-	220	-
Società Acque Potabili	-	39	-	-	-
Sviluppo Idrico	-	4	-	-	-
Varsi Fotovoltaico	23	-	-	-	-
Acos	-	9	-	-	-
Acquaenna	-	10	-	-	-
Amter	-	5	-	-	-
ASA	-	17	-	-	-
Atena	-	2	5	-	-
Domus Acqua	-	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi	-	-	-	-	-
Piana Ambiente	-	-	-	-	-
Plurigas	-	-	-	3.000	-
Sea Power & Fuel	-	1	-	-	-
So. Sel.	-	4	3	-	-
TRM Veicolo	-	197	-	-	-
Valle Dora Energia Srl	-	6	-	-	-
Totale	28.374	17.717	7.186	175.149	5.745

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	1.521		
Attività immateriali	5.792		
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.544.508		
Altre partecipazioni	-		
Totale (A)	2.551.821	Attivo Immobilizzato (A)	2.551.821
Altre attività non correnti	10.690		
Altre passività non correnti	(13.554)		
Totale (B)	(2.864)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(2.864)
Crediti commerciali	28.330		
Crediti per imposte correnti	5.032		
Crediti vari e altre attività correnti	41.609		
Debiti commerciali	(20.025)		
Debiti vari e altre passività correnti	(43.880)		
Debiti per imposte correnti	-		
Totale (C)	11.066	Capitale circolante netto (C)	11.066
Attività per imposte anticipate	21.630		
Passività per imposte differite	(2.477)		
Totale (D)	19.153	Attività (Passività) per imposte differite (D)	19.153
Benefici ai dipendenti	(11.956)		
Fondi per rischi ed oneri	(10.092)		
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(1.566)		
Totale (E)	(23.614)	Fondi Rischi e Benefici ai dipendenti (E)	(23.614)
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E)	2.555.562
Patrimonio Netto (F)	1.516.906	Patrimonio Netto (F)	1.516.906
Attività finanziarie non correnti	(1.728.477)		
Passività finanziarie non correnti	2.161.595		
Totale (G)	433.118	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (G)	433.118
Attività finanziarie correnti	(24.060)		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(19.197)		
Passività finanziarie correnti	649.034		
Totale (H)	605.777	Indeb. finanziario a breve termine (H)	605.777
		Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	1.038.895
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (F+I)	2.555.801

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono così sintetizzabili:

			migliaia di euro
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	85
Servizi di attestazione (1)	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	21
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-
Altri servizi (2)	i) Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	51
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	117
Revisione contabile	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	
Servizi di attestazione	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	
Altri servizi	i) Revisore della Capogruppo	i) Società Controllate	
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	ii) Società Controllate	
Totale corrispettivi alla società di revisione			274

(1) I servizi di attestazione riguardano le limitate procedure di revisione semestrale e la verifica e attestazione del bilancio unbundling.

(2) Gli altri servizi riguardano la verifica delle traduzioni dei bilanci, le attività di assistenza relative alla legge 262/05, le attività di assistenza metodologica per l'assessment di alcuni aspetti dei controlli generali IT nonché l'attività svolta in occasione dell'emissione del Private Placement.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimiliano Bianco, Amministratore Delegato, e Massimo Levrino, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2014

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2015

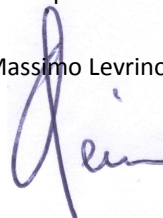
L'Amministratore Delegato

Dr. Massimiliano Bianco



Il Direttore Amministrazione
Finanza e Controllo
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dr. Massimo Levrino



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Iren SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Iren SpA, chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Iren SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Iren SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Iren SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

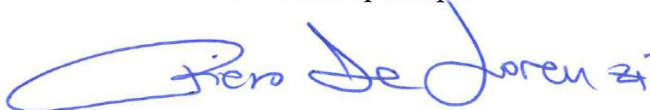
Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della Iren SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Iren SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Iren SpA al 31 dicembre 2014.

Torino, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza ai sensi delle disposizioni vigenti, in osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. ii. (T.U.F.) e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, secondo le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la relazione che segue riferisce sui risultati dell'attività svolta, come disposto dall'art. 2429 codice civile, in conformità all'art. 153 T.U.F. ed in osservanza di quanto previsto dalle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta, fra l'altro, mediante:

- la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 18 giugno 2014 e alle n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale a: (i) n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; (ii) n. 9 riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate; (iii) n. 14 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le nomine; e (iv) n. 1 riunione degli Amministratori Indipendenti;
- la tenuta di n. 16 riunioni di Collegio che hanno comportato, nei casi in cui è stata ritenuta necessaria la presenza degli amministratori esecutivi, degli esponenti della Società di revisione, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nonché di altri dirigenti della Società responsabili di funzioni rilevanti ai fini dell'attività di controllo del Collegio;
- l'assunzione di informazioni e lo scambio di opinioni con PricewaterhouseCoopers S.p.A., società alla quale è stato conferito l'incarico della revisione legale dei conti e del giudizio sui bilanci per il novennio 2012-2020, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Comitato Controllo e Rischi e con i Responsabili di diverse funzioni aziendali, tra le quali in particolare l'*Internal Audit*. L'assunzione di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività delle Società controllate, ai sensi dell'art. 151 T.U.F., nel corso del 2014 è stata facilitata dalla presenza di un Sindaco della Controllante in ciascuno dei Collegi Sindacali delle Società controllate di Primo Livello.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto delle seguenti modifiche intervenute nella composizione del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014:

- in data 18 giugno 2014, in sostituzione del Consigliere sig. Roberto Walter Firpo (cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2013), l'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A. ha nominato il dott. Augusto Buscaglia sino alla scadenza dell'attuale organo amministrativo (e, più precisamente, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015). In data 4 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato in capo al dott. Buscaglia rispettivamente l'esistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi delle disposizioni T.U.F. e l'insussistenza dei requisiti ex art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- a far data dal 30 novembre 2014 (incluso), l'ing. Nicola De Sanctis ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e di Amministratore Delegato. Il rapporto di lavoro del medesimo quale dirigente di IREN S.p.A. proseguirà fino al 31 dicembre 2015;
- in data 1° dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., sulla base delle indicazioni del Comitato del Sindacato di cui all'art. 4.1.8 (ii) del vigente Contratto di Sindacato di voto e di Blocco tra FSU e i Soci ex Enia ha cooptato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale nuovo Consigliere in sostituzione del dimissionario ing. De Sanctis, il dott. Vito Massimiliano Bianco e lo ha nominato Amministratore Delegato, conferendogli i medesimi poteri attribuiti in precedenza all'ing. De Sanctis.

IREN S.p.A. opera nel suo ruolo di Capogruppo, attraverso le Società di Primo Livello (SPL) sulle quali esercita l'attività di direzione e coordinamento secondo le disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti codice civile.

Le informazioni che il Collegio fornisce nel corso dell'esposizione che segue trovano in buona parte riscontro nella Note Esplicative del bilancio consolidato.

In merito al contenuto ed al risultato delle attività di vigilanza svolte con le modalità sopra descritte, il Collegio rileva quanto segue, secondo la successione degli argomenti indicati nella comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. *Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale*

In relazione alle attività svolte direttamente dalla Capogruppo o dalle SPL, IREN S.p.A. ha riportato nella Relazione sulla gestione del Gruppo le operazioni di maggiore rilievo economico e patrimoniale intervenute nell'esercizio e dopo la sua chiusura. Fra di esse assumono particolare preminenza:

- l'acquisizione, a seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale di AES Torino S.p.A. a favore di IREN Energia S.p.A. (avente efficacia dal 1° luglio 2014), del ramo d'azienda afferente l'attività di distribuzione di calore da teleriscaldamento nei comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino;
- l'esercizio dell'opzione di acquisto da F2i Ambiente S.p.A. di una quota pari al 24% di TRM V S.p.A., società nella quale IREN S.p.A. deteneva già una partecipazione del 25% e che controlla TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati a servizio della zona sud della provincia di Torino;
- il collocamento sul mercato Eurobond di un'emissione obbligazionaria in formato Public Placement per un ammontare pari a euro 300 milioni. Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa Irlandese, ha durata 7 anni ed una cedola annua fissa pari al 3% (tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza pari al 3,125%);
- il riconoscimento del Terminale della società OLT Offshore LNG Toscana (di cui il Gruppo IREN detiene una partecipazione pari al 46,79% del capitale sociale) quale infrastruttura essenziale ed indispensabile per la sicurezza del Sistema Nazionale del Gas, a seguito dell'emissione del decreto ministeriale da parte del Ministro dello Sviluppo Economico che ha accettato la rinuncia all'esenzione all'accesso da parte di terzi;
- l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto da FCT Holding S.r.l. di una quota pari al 31% del capitale sociale di AMIAT S.p.A., società nella quale IREN S.p.A. deteneva già una partecipazione del 49%. Tale operazione ha consentito al Gruppo di acquisire il controllo della società che gestisce i servizi ambientali per il Comune di Torino;
- l'avvio di un piano per favorire risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro del proprio personale, nel quadro di un progetto pluriennale per il riequilibrio demografico e professionale del personale. Al 31 dicembre 2014 hanno manifestato il proprio interesse alla cessazione consensuale del rapporto di lavoro 496 dipendenti con un onere stimato ed accantonato di 36,1 milioni di euro.

2. *Eventuale esistenza di operazioni atipiche o inusuali*

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, sia con terzi che con parti correlate e infragruppo.

3. *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Nel corso della seduta del 13 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato la versione aggiornata del "Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Società in data 1° gennaio 2011, in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in merito all'adozione delle regole previste dall'art. 2391-bis codice civile.

Le Note Esplicative e gli appositi prospetti allegati al Bilancio separato forniscono un'adeguata illustrazione delle operazioni di questo tipo, indicando l'entità dei rapporti di natura commerciale, finanziaria o di altra natura intercorsi fra IREN S.p.A. ed i vari soggetti. Dalle informazioni ottenute e dalle dichiarazioni fornite emerge come buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) e sono regolati da contratti normalmente applicati in tali situazioni. Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, gli Amministratori dichiarano che i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul mercato.

In ottemperanza alle indicazioni degli IAS/IFRS, l'insieme dei rapporti intrattenuti con parti correlate è stato descritto nelle Note Esplicative del bilancio consolidato. Il Collegio ritiene adeguate le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione nella fattispecie e reputa che i processi decisionali ed operativi adottati in merito dalla Società e dalle sue Controllate secondo i criteri illustrati nella

Relazione sulla gestione, assicurino il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale e degli obblighi di informazione al pubblico.

4. *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Il Collegio, autonomamente o tramite appositi incontri con l'alta direzione, ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali ed assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In base alle notizie acquisite ed alle analisi svolte, il Collegio può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale, hanno rispettato i principi di corretta amministrazione, non si sono rivelate manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha preso altresì atto che, previo esame del Collegio Sindacale nell'ambito delle funzioni di controllo interno attribuite ex art. 19 D.Lgs. 39/2010, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed in conformità alle raccomandazioni contenute nel documento congiunto Consob-Isvap-Banca d'Italia n. 4 del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato le procedure di *impairment test* applicate dalla Società alle valutazioni degli avviamenti, delle partecipazioni e dei titoli disponibili per la vendita iscritti a bilancio, recependone il risultato agli effetti della corretta espressione di tali attività nel Bilancio separato al 31 dicembre 2014.

5. *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo*

Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, assumendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali o dagli Organi competenti e consultando, ove necessario, la documentazione interna.

In merito il Collegio segnala che, a partire dal 1° gennaio 2015, è stato avviato un processo di riassetto organizzativo volto a rafforzare l'unitarietà di governo e ad individuare con chiarezza attività e responsabilità principali di ciascuna struttura, al fine di garantire un rapido e reale processo di integrazione del Gruppo.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha effettuato la valutazione annuale in merito alla propria composizione, con particolare riferimento all'indipendenza dei propri componenti, alla dimensione e al funzionamento del collegio stesso e in merito all'adeguatezza della composizione, della dimensione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni, con particolare riferimento alla qualificazione dei membri del consiglio indipendenti e alla determinazione della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

6. *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno*

Il Collegio, con il costruttivo contributo dell'*Internal Audit*, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, partecipando alle riunioni del Comitato ad esso preposto ed incontrando i responsabili delle varie funzioni interessate.

Il sistema di controllo interno, pur in presenza di margini di miglioramento, appare complessivamente idoneo ad identificare, gestire e monitorare adeguatamente i principali rischi e non ha evidenziato, per quanto consta al Collegio, mancanze, difetti e disfunzioni che possano inficiarne l'affidabilità e pregiudicare lo svolgimento positivo dei processi aziendali. Il giudizio trova conforto nelle deliberazioni in senso conforme prese sull'argomento dal Consiglio di Amministrazione e dalle indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto una regolare attività di controllo, riferendo semestralmente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione sul contenuto e sul risultato dei propri interventi. Il Collegio Sindacale ha preso atto che, sulla base dell'attività effettuata, il suddetto Organismo, nel rilevare che sono in corso attività di aggiornamento e implementazione, non ha riscontrato criticità significative nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del decreto legislativo 231/01.

7. *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante il confronto e lo scambio di informazioni con i diversi organi deputati ai controlli interni e con la Società di revisione.

Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, in quanto Comitato per il Controllo Interno e per la revisione, ha verificato l'adeguatezza e il concreto funzionamento dei sistemi di gestione del rischio, di controllo interno e di revisione interna e del processo di informativa finanziaria ed ha svolto un monitoraggio sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza del revisore legale.

Il Collegio dà atto che il progetto mirato all'armonizzazione dei processi informatici di Gruppo è entrato nella fase d'implementazione.

Dalle informazioni acquisite e dalle dichiarazioni rese da PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione contabile, al Collegio Sindacale risulta che alla Società di revisione, oltre agli incarichi di revisione legale dei conti e di giudizio sul bilancio separato di esercizio, sul bilancio consolidato e sulla relazione semestrale, di verifica dei modelli fiscali e di revisione contabile dei conti annuali separati (bilancio unbundling), sono stati affidati ulteriori incarichi principalmente relativi alle procedure di verifica svolte in occasione delle emissioni obbligazionarie, alle procedure per l'asseverazione dei crediti verso un Comune, all'assistenza per talune verifiche relative alla legge 262/05 e all'assistenza metodologica nella valutazione di alcuni aspetti della segregazione dei ruoli. L'ammontare complessivo delle suddette prestazioni, ad integrazione dell'attività di revisione e certificazione di cui alla proposta esaminata dall'Assemblea degli Azionisti, è stato pari a 202.000 euro. Sulla base delle informazioni acquisite, al Collegio non risultano conferiti incarichi ad amministratori, componenti degli organi di controllo e dipendenti della società di revisione o società della sua rete

8. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

La Società ha adottato uno specifico "Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate", rispetto al quale il Collegio ha segnalato l'opportunità che vengano formalizzate in una specifica procedura le modalità di trasmissione dei flussi informativi dalle società del Gruppo alla Capogruppo. L'inoltro alla Capogruppo da parte delle Società Controllate delle notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione al pubblico previsti dalla legge è oggi essenzialmente assicurato dalla trasmissione delle deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

9. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 codice civile o esposti.

10. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il proprio parere in merito alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ed alla sostituzione di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 codice civile.

11. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Nel corso della seduta del 13 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato la versione aggiornata del Codice di Autodisciplina della Società, anche in allineamento alle revisioni emesse in data 14 luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A..

A parere del Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha redatto in modo adeguato rispetto agli obblighi informativi verso gli Azionisti ed il mercato la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari come stabilito dall'art. 123-bis T.U.F. e dalle istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio ha altresì vigilato sulla concreta attuazione delle regole del governo societario, monitorando l'effettiva e corretta applicazione di queste nell'attività sociale.

12. Osservazioni e proposte sul bilancio separato di esercizio e sul bilancio consolidato

Il bilancio separato di esercizio al 31 dicembre 2014 ed il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data sono stati predisposti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, che gli Amministratori hanno compiutamente descritto nelle Note Esplicative.

Il controllo della contabilità e della correttezza tecnica del bilancio separato di esercizio e di quello consolidato è compito e responsabilità della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. cui è stato affidato l'incarico ai sensi degli artt. 155 e 156 T.U.F..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha espresso con relazione emessa in data odierna il proprio giudizio positivo senza rilievi, attestando che il bilancio separato di esercizio è stato redatto con chiarezza e

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico.

Il Collegio, avendo verificato il processo di formazione del Bilancio separato di esercizio e del Bilancio consolidato e l'apposito giudizio espresso da PricewaterhouseCoopers S.p.A., non ha osservazioni da formulare in merito alla correttezza tecnica di tali bilanci.

Nei casi in cui ha ritenuto fosse utile, il Collegio è intervenuto con segnalazioni, indicazioni e raccomandazioni orientate al miglioramento delle metodologie e degli strumenti di conduzione aziendale, nonché alla corretta applicazione della normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione.

Tenuto conto di quanto sopra riferito, il Collegio rileva la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, nonché la coerenza delle stesse con i dati del bilancio e non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile di esercizio.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale; si invitano, pertanto, i signori Azionisti a voler provvedere in merito.

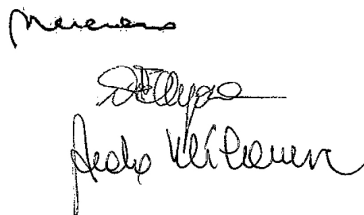
Torino, 3 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Paolo Peveraro, presidente

Annamaria Fellegara, sindaco effettivo

Aldo Milanese, sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible and appears to be 'Paolo Peveraro'. Below it are two other signatures, one of which is more cursive and less legible, likely belonging to Annamaria Fellegara and Aldo Milanese.

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della Relazione della Società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A.;
- preso atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 50.096.527,17 come segue:
 - quanto ad Euro 2.504.826,36 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 47.475.595,18 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,0372 per ciascuna delle n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e delle n. 94.500.000 azioni di risparmio in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015 contro stacco cedola il 22 giugno 2015 e record date il 23 giugno 2015;
 - a riserva straordinaria l'importo residuo, pari ad Euro 116.105,63;
- preso atto della proposta di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario unitario pari ad Euro 0,0151, attingendo dalla Riserva Straordinaria, da assegnare alle 1.181.725.677 azioni ordinarie e alle 94.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015, per un totale di Euro 19.271.007,72;

delibera

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Iren S.p.A. e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 50.096.527,17 come segue:
 - quanto ad Euro 2.504.826,36 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 47.475.595,18 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,0372 per ciascuna delle n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e delle n. 94.500.000 azioni di risparmio in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015 contro stacco cedola il 22 giugno 2015 e record date il 23 giugno 2015;
 - a riserva straordinaria l'importo residuo, pari ad Euro 116.105,63;
- 3) di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario unitario pari ad Euro 0,0151, attingendo dalla Riserva Straordinaria, da assegnare alle 1.181.725.677 azioni ordinarie e alle 94.500.000 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015, per un totale di Euro 19.271.007,72.

Pertanto il dividendo unitario complessivo assegnato a ciascuna delle 1.181.725.677 azioni ordinarie e delle 94.500.000 azioni di risparmio, in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015 contro stacco della cedola il 22 giugno 2015 e record date alla data del 23 giugno 2015, sarà pari a Euro 0,0523, per un totale di Euro 66.746.602,91.



Iren S.p.A.
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it



AGAC

Infrastrutture

BILANCIO
2014

Assemblea dei Soci del 12 giugno 2015

SOMMARIO

- **Compagine societaria di AGAC Infrastrutture S.p.A.**

- **Prospetti di bilancio e Nota integrativa**

- **Bilancio Patrimonio Destinato**

- **Rendiconto Patrimonio destinato**

- **Relazione del Collegio Sindacale**

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	Numero azioni	% di partecipazione
Comune di ALBINEA	1.468	1,2233%
Comune di BAGNOLO IN PIANO	1.543	1,2858%
Comune di BAISO	518	0,4317%
Comune di BIBBIANO	1.477	1,2308%
Comune di BORETTO	766	0,6383%
Comune di BRESCELLO	855	0,7125%
Comune di BUSANA	123	0,1025%
Comune di CADELBOSCO SOPRA	1.543	1,2858%
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	962	0,8017%
Comune di CAMPEGINE	691	0,5758%
Comune di CANOSSA	642	0,5350%
Comune di CARPINETI	617	0,5142%
Comune di CASALGRANDE	2.850	2,3750%
Comune di CASINA	555	0,4625%
Comune di CASTELLARANO	1.554	1,2950%
Comune di CASTELNOVO MONTI	1.234	1,0283%
Comune di CASTELNUOVO SOTTO	1.443	1,2025%
Comune di CAVRIAGO	1.813	1,5108%
Comune di COLLAGNA	123	0,1025%
Comune di CORREGGIO	4.252	3,5433%
Comune di FABBRICO	1.184	0,9867%
Comune di GATTATICO	777	0,6475%
Comune di GUALTIERI	1.077	0,8975%
Comune di GUASTALLA	2.221	1,8508%
Comune di LIGONCHIO	123	0,1025%
Comune di LUZZARA	1.288	1,0733%
Comune di MONTECCHIO EMILIA	1.477	1,2308%
Comune di NOVELLARA	1.643	1,3692%
Comune di POVIGLIO	999	0,8325%
Comune di QUATTRO CASTELLA	2.072	1,7267%
Comune di RAMISETO	123	0,1025%
Comune di REGGIO EMILIA	66.380	55,3170%
Comune di REGGIOLO	1.144	0,9533%
Comune di RIO SALICETO	966	0,8050%
Comune di ROLO	753	0,6275%
Comune di RUBIERA	1.632	1,3600%
Comune di S. ILARIO D'ENZA	2.072	1,7267%
Comune di S. MARTINO IN RIO	1.255	1,0458%
Comune di S. POLO D'ENZA	1.010	0,8417%
Comune di SCANDIANO	4.663	3,8858%
Comune di TOANO	300	0,2500%
Comune di VETTO	333	0,2775%
Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO	865	0,7208%
Comune di VIANO	466	0,3883%
Comune di VILLA MINOZZO	148	0,1233%
TOTALE	120.000	100,0000%

AMMINISTRATORE UNICO:	Alessandro Verona
------------------------------	--------------------------

COLLEGIO SINDACALE	Paolo SACCHI
	Vilson CANOVI
	Valerio FANTINI

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
Sede: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 02153150350
Codice fiscale: 02153150350
Numero REA: 255993
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore lordo	18.080.535	12.658.168
Ammortamenti	2.029.060	1.757.785
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>16.051.475</i>	<i>10.900.383</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
Valore lordo	328.537.316	329.722.371

	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamenti	150.634.721	151.722.084
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>177.902.595</i>	<i>178.000.287</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>193.954.070</i>	<i>188.900.670</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	714.265	3.833.275
esigibili entro l'esercizio successivo	714.265	3.833.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV - Disponibilità liquide	519.556	235.304
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.233.821</i>	<i>4.068.579</i>
D) Ratei e risconti	109.843	7.158
<i>Totale attivo</i>	<i>195.297.734</i>	<i>192.976.407</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	3.738.792	1.804.189
Varie altre riserve	123.098.695	123.098.695
<i>Totale altre riserve</i>	<i>126.837.487</i>	<i>124.902.884</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	5.028.633
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.964.704	1.934.603
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>1.964.704</i>	<i>1.934.603</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>137.000.497</i>	<i>135.035.793</i>
D) Debiti	58.189.820	57.827.201
esigibili entro l'esercizio successivo	3.172.975	5.244.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.016.845	52.582.838
E) Ratei e risconti	107.417	113.413
<i>Totale passivo</i>	<i>195.297.734</i>	<i>192.976.407</i>

Conti d'Ordine

	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
ad altre imprese	250.000	-
<i>Totale fideiussioni</i>	<i>250.000</i>	-
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	<i>250.000</i>	-
Impegni assunti dall'impresa	50.426.697	52.227.339-
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>50.676.697</i>	<i>52.227.339-</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.533.950	6.900.000
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	110.950	8.056
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>110.950</i>	<i>8.056</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.644.900</i>	<i>6.908.056</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	461.180	57.733
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	271.275	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	271.275	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>271.275</i>	<i>-</i>
14) Oneri diversi di gestione	772.020	748.643
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.504.475</i>	<i>806.376</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.140.425	6.101.680
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.032	3.977
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.032</i>	<i>3.977</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.032</i>	<i>3.977</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.878.775	2.814.547
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.878.775</i>	<i>2.814.547</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>2.877.743-</i>	<i>2.810.570-</i>
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	7.910	-
<i>Totale proventi</i>	<i>7.910</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>7.910</i>	<i>-</i>

	31/12/2014	31/12/2013
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	3.270.592	3.291.110
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.316.523	1.386.724
Imposte differite	-	23.159-
Imposte anticipate	10.635	7.058
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.305.888</i>	<i>1.356.507</i>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.964.704	1.934.603

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Organo Amministrativo:

Verona Alessandro Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Sacchi Paolo Presidente
Fantini Valerio Sindaco Effettivo
Canovi Wilson Sindaco Effettivo

Tipo di attività

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Si precisa che per reti impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni incedibili, anche trasferiti da enti locali, rappresentati da reti e impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e l'erogazione di servizi pubblici in genere.

Si precisa che a seguito della fusione tra Enìa S.p.A. e Iride S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2010 ed alla successiva riorganizzazione societaria, la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è stato conferito alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova.

La società è costituita sotto forma di società di capitali per obbligo di legge.

Nel corso dell'esercizio in commento, la società ha realizzato un nuovo progetto che si è concretizzato nella progettazione, realizzazione e gestione di n. 90 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp da collocare su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono distribuiti tra tutti i Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Data la natura di "società strumentale" che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato

assume rilevanza decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa. La delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 23/12/2013 e, non essendosi rilevata alcuna opposizione da parte dei creditori anteriori all'iscrizione, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 1.964.704. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla realizzazione del progetto e gestione di n. 90 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA.. Il progetto è stato realizzato tramite l'istituto del Patrimonio Destinato, meglio esposto in premessa. I primi impianti hanno iniziato ad operare nel mese di febbraio 2014, per arrivare ad una quasi totalità degli impianti operativi nel mese di maggio 2014.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A. ora trasferite nella società Iren Acqua Gas S.p.A.), comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti. Le immobilizzazioni immateriali non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Eni S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Iren Acqua Gas S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Esse sono costituite dai beni demaniali di proprietà comunale dati in concessione al gestore del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2008 le immobilizzazioni immateriali sono state incrementate delle spese notarili sostenute dalla società per una modifica statutaria ed ammortizzate in 5 anni.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a capitalizzare le spese di realizzazione e progettazione degli impianti fotovoltaici su immobili di pertinenza dei comuni soci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Lo stesso discorso effettuato per le immobilizzazioni immateriali vale anche per le immobilizzazioni materiali. Infatti, considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A. ora trasferite nella società Iren Acqua Gas S.p.A.), comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti. Alla stessa stregua le immobilizzazioni materiali non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalla reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Iren Acqua Gas S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle reti, dagli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti**Introduzione**

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	3.833.275	3.119.010-	714.265
Disponibilità liquide	235.304	284.252	519.556
Ratei e risconti	7.158	102.685	109.843
Totale	4.075.737	2.732.073-	1.343.664

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto**Introduzione**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	3.025.673	-	-	3.025.673
Riserva legale	24.000	-	-	24.000
Riserva straordinaria	1.804.189	1.934.603	-	3.738.792
Varie altre riserve	123.098.695	-	-	123.098.695
Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	-	-	5.028.633
Utile (perdita) dell'esercizio	1.934.603	1.934.603-	1.964.704	1.964.704
Totale	135.035.793	-	1.964.704	137.000.497

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	3.025.673	Capitale	A;B;C	3.025.673
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000
Riserva straordinaria	3.738.792	Utili	A;B;C	3.738.792
Varie altre riserve	123.098.695	Capitale	A;B;C	123.098.695
Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	Utili	A;B;C	5.028.633
Totale	135.035.793			134.915.793
Quota non distribuibile				144.000
Residua quota distribuibile				134.891.793

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Debiti**Introduzione**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo abbreviato**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse

Si specifica che tra i debiti figurano €55.016.845 scadenti oltre l'esercizio e relativi a mutui e finanziamenti bancari relativi sia all'attività "idrica" che "fotovoltaica".

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	57.827.201	362.619	58.189.820
Ratei e risconti	113.413	5.996-	107.417
Totale	57.940.614	356.623	58.297.237

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.
Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Rimborso IRAP anno 2006	7.910
Totale		7.910

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Importo	
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	87.748

	Importo
Totale differenze temporanee imponibili	-
Differenze temporanee nette	87.748-
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	24.131-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
PLUSVALENZA RATEIZZATA CESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	59.417
COMPENSO AMMINISTRATORE EROGATO NEL 2015	28.331
Totale	87.748

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

Si specifica che la funzione di revisione legale è stata attribuita al Collegio Sindacale.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.200	11.369	15.569

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Come anticipato in premessa è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748, un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato assume rilevanza decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa. La delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 23/12/2013 e, non essendosi rilevata alcuna opposizione da parte dei creditori anteriori all'iscrizione, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

L'art. 2447-septies, comma 2, stabilisce che "per ciascun patrimonio destinato gli amministratori redigono un separato rendiconto, allegato al bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti". Dato il richiamo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti, il rendiconto dello "specifico affare" è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota di commento. Se l'"affare" si esaurisce in un arco di tempo inferiore ad un esercizio, il rendiconto può essere limitato all'illustrazione del risultato finale dell'affare medesimo e non si richiede che esso assuma la struttura di un bilancio; se, invece, l'affare si protrae oltre l'esercizio iniziale, sono necessari più rendiconti annuali che assumono la struttura di un bilancio. Il rendiconto è costituito dai seguenti documenti: a) uno stato patrimoniale dello specifico affare redatto secondo lo schema dell'art. 2424 (con possibilità anche di voci e sottovoci con specifica denominazione). Nel Patrimonio Netto figura la voce "Patrimonio Netto (o Deficit Netto) dell'affare", suddivisa in: importo originario, specifiche riserve previste al paragrafo 5 per gli apporti di terzi, utile (perdita) di periodo, utili (perdite) dei periodi precedenti. Il dettaglio della suddivisione va illustrata nella nota di commento; b) un conto economico dello

specifico affare redatto in base ai principi generali, secondo lo schema dell'art. 2425. Deve comunque ritenersi possibile l'utilizzo di voci e sottovoci con specifica denominazione, se richiesto dalla natura dell'affare. In questa ipotesi va precisato in quali voci del conto economico generale della società sono iscritti i relativi importi; c) una nota di commento nella quale, in relazione a ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico sarà svolta una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute nelle voci rispetto al rendiconto del precedente esercizio riguardante lo specifico affare considerato. Si applicano qui le regole generali di cui all'art. 2427 n.1 ed all'art. 2426 Cod. Civ. Non si ritiene possano impiegarsi criteri di valutazione e principi contabili diversi (es.: valori di mercato in luogo del costo storico o del minore fra costo e mercato). Occorre, dunque, che i principi di valutazione, per categorie di attività e passività, siano identici a quelli utilizzati nel bilancio generale; d) regole di rendicontazione dell'affare Il rendiconto del patrimonio separato deve contenere l'indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. Tali criteri devono far riferimento almeno: • ai criteri di valutazione adottati (anche per semplice richiamo ai criteri adottati dalla società "madre"); • ai criteri di imputazione dei costi speciali o diretti dell'affare e di ripartizione dei costi generali industriali, amministrativi, commerciali, finanziari e tributari, come meglio precisato al successivo par. 4; • ai criteri di individuazione dei ricavi dell'affare e di eventuale separazione di ricavi comuni a più affari. e) riferimento al contenuto della delibera di costituzione del patrimonio destinato Va richiamato il contenuto essenziale della deliberazione di "destinazione", specie per quanto attiene alla natura dell'affare, alla composizione del patrimonio destinato, agli apporti di terzi, alle eventuali garanzie rilasciate dalla società gemmante, agli eventuali strumenti finanziari emessi ed alla società di revisione nominata per il controllo contabile sull'andamento dell'affare, la cui relazione deve essere allegata al rendiconto.

Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto fotovoltaico, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditori e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato e relativi all'affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società con Cassa Centrale Banca per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS)
Finalità	derivato di copertura

Valore nozionale (31/12/2014-28/06/2014)	€ 52.227.338,58/€ 53.107.216,67
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2013	-9.345.147,60
Fair value del derivato 30/06/2014	-13.023.570,65
Fair value del derivato 31/12/2014	-16.775.315,55
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Il presente è un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è quotato sul mercato bancario.

Il derivato è stato stipulato con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Unicredit, di originari euro 65,5 milioni; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (al 30/06/2014 e 31/12/2014) e pertanto rientra nella tipologia dei c.d. contratti pluriflusso perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

Liquidazione differenziali anno 2014:

30/06/2014						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	0,390	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 31/12/2013		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-965.797
31/12/2014						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	0,303	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 01/07/2014		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-987.835
Totale differenziale anno 2014					euro	-1.953.632

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg.lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,90%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,97% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, esclusivamente nel campo fotovoltaico, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.964.705, interamente a Riserva Straordinaria.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 11/05/2015

Alessandro Verona, Amministratore Unico

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 02153150350

Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993

Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02153150350

Bilancio abbreviato al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo		18.080.535	12.658.168
Di cui per patrimonio destinato	5.422.367		
Ammortamenti		(2.029.060)	(1.757.785)
Di cui per patrimonio destinato	(271.274)		
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>16.051.475</i>	<i>10.900.383</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo		328.537.316	329.722.371
Di cui per patrimonio destinato	0		
Ammortamenti		(150.634.721)	(151.722.084)
Di cui per patrimonio destinato	0		
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>177.902.595</i>	<i>178.000.287</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>193.954.070</i>	<i>188.900.670</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante			
esigibili entro l'esercizio successivo		714.265	3.833.275
Di cui per patrimonio destinato	711.567		
esigibili oltre l'esercizio successivo			
IV - Disponibilità liquide			
Di cui per patrimonio destinato	341.963	519.556	235.304
<i>Totale attivo circolante</i>		<i>1.233.821</i>	<i>4.068.579</i>

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
D) Ratei e risconti		109.843	7.158
Di cui per patrimonio destinato	104.018		
<i>Totale attivo</i>		<i>195.297.734</i>	<i>192.976.407</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione		3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale		24.000	24.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa		3.738.792	1.804.189
Varie altre riserve		123.098.695	123.098.695
<i>Totale altre riserve</i>		<i>126.837.487</i>	<i>124.902.884</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		5.028.633	5.028.633
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.964.704	1.934.603
Di cui per patrimonio destinato	28.717		
<i>Utile (perdita) residua</i>		<i>1.964.704</i>	<i>1.934.603</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>		<i>137.000.497</i>	<i>135.035.793</i>
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		3.172.975	5.244.363
Di cui per patrimonio destinato	1.481.519		
esigibili oltre l'esercizio successivo		55.016.845	52.582.838
Di cui per patrimonio destinato	4.798.405		
E) Ratei e risconti			
Di cui per patrimonio destinato	0	107.417	113.413
<i>Totale passivo</i>		<i>195.297.734</i>	<i>192.976.407</i>

Conti d'ordine

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
Conti d'ordine			
Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
ad altre imprese		250.000	
Di cui per patrimonio destinato	0		
<i>Totale fideiussioni</i>		<i>250.000</i>	
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>		<i>250.000</i>	

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
Impegni assunti dall'impresa		50.426.697	(52.227.339)
Di cui per patrimonio destinato	0		
<i>Totale conti d'ordine</i>		<i>50.676.697</i>	<i>(52.227.339)</i>

Conto Economico

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.533.950	6.900.000
Di cui per patrimonio destinato	633.950		
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		110.950	8.056
Di cui per patrimonio destinato	104.729		
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		110.950	8.056
<i>Totale valore della produzione</i>		7.644.900	6.908.056
B) Costi della produzione			
7) per servizi		461.180	57.733
Di cui per patrimonio destinato	248.965		
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		271.275	
Di cui per patrimonio destinato	271.275		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		271.275	
14) Oneri diversi di gestione		772.020	748.643
Di cui per patrimonio destinato	16.726		
<i>Totale costi della produzione</i>		1.504.475	806.376
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		6.140.425	6.101.680
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		1.032	3.977
Di cui per patrimonio destinato	801		
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		1.032	3.977
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		1.032	3.977
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri		(2.878.775)	(2.814.547)
Di cui per patrimonio destinato	(165.930)		
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(2.878.775)	(2.814.547)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		(2.877.743)	(2.810.570)
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
Altri		7.910	
Di cui per patrimonio destinato	0		
<i>Totale proventi</i>		<i>7.910</i>	
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>		<i>7.910</i>	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		3.270.592	3.291.110
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		1.316.523	1.386.724
Di cui per patrimonio destinato	7.867		
Imposte differite			(23.159)
Di cui per patrimonio destinato	0		
Imposte anticipate		(10.635)	(7.058)
Di cui per patrimonio destinato	0		
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		<i>1.305.888</i>	<i>1.356.507</i>
23) Utile (perdita) dell'esercizio		1.964.704	1.934.603
Di cui per patrimonio destinato	28.717		

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 11/05/2015

PATRIMONIO DESTINATO DI AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA
C.F. e numero iscrizione: 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993
Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02153150350

Rendiconto della gestione al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2014	Totali 2014
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo		5.422.367
Ammortamenti		(271.274)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>5.151.093</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo		0
Ammortamenti		0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>0</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>5.151.093</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante		
esigibili entro l'esercizio successivo		711.567
esigibili oltre l'esercizio successivo		711.567
IV - Disponibilità liquide		
		341.963
<i>Totale attivo circolante</i>		<i>1.053.530</i>
D) Ratei e risconti		104.018
<i>Totale attivo</i>		<i>6.308.641</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2014	Totali 2014
A) Patrimonio netto		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		28.717
<i>Utile (perdita) residua</i>		28.717
<i>Totale dotazione</i>		28.717
D) Debiti		6.279.924
esigibili entro l'esercizio successivo		1.481.519
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.798.405
E) Ratei e risconti		0
<i>Totale passivo</i>		6.308.641

Conto Economico

	Parziali 2014	Totali 2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		633.950
5) Altri ricavi e proventi		
Altri		104.729
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		104.729
<i>Totale valore della produzione</i>		738.679
B) Costi della produzione		
7) per servizi		248.965
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		271.275
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		271.275
14) Oneri diversi di gestione		16.726
<i>Totale costi della produzione</i>		536.966
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		201.713
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri		801
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		801
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		801
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri		(165.930)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(165.930)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		(165.129)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		36.584
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti		7.867
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		7.867
23) Utile (perdita) dell'esercizio		28.717

Nota di commento al Patrimonio Separato

Il Patrimonio Destinato in commento è stato costituito per la realizzazione di un progetto di realizzazione e gestione di n. 90 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.4590 kWp da collocare su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono stati distribuiti tra tutti i Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA. Data la natura di “società strumentale” che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall’art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato assume rilevanza decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all’iscrizione stessa. La delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 23/12/2013 e, non essendosi rilevata alcuna opposizione da parte dei creditori anteriori all’iscrizione, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

Si specifica che, trattandosi del primo anno di attività del patrimonio destinato, non vi è un esercizio di confronto, motivo per il quale non sono riportate le tabelle relative agli scostamenti subiti dalle singole voci.

Nel primo anno di attività il Patrimonio Separato ha generato un utile pari ad €28.717, al netto di ammortamenti per €271.275 e imposte per €7.867

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell’attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d’esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota di Commento sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell’esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall’art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Si specifica che all'interno della voce risultano iscritti Euro 330.879 relativi a crediti verso la società per rapporti reciproci.

Passivo

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Nel 2014 i ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici per complessivi € 634.000; figurano tra i proventi € 104.727 per lavori effettuati fuori capitolato per conto dei Comuni soci e l'importo equivalente figura tra i costi d'esercizio .

Tra i costi figura un contributo annuale di € 85.362 per retrocessione ai Comuni dell'energia autoconsumata , erogato alla totalità dei Comuni e calcolato dall'Amministratore Unico, una volta determinato il contributo complessivo nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione con il Comuni, sul 50% dell'energia autocomumata , e ripartito da Agac Infrastrutture Spa in favore di ciascun Comune in misura proporzionale alla potenza totale degli Impianti installati sul territorio comunale. In assenza di autoconsumo e nei casi di cessione diretta il contributo viene calcolato sul 25% dell'energia prodotta dall'impianto calcolato sul prezzo medio di fornitura.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel conto economico figurano tutti i costi direttamente imputabili al Patrimonio destinato, mentre i costi generali, comuni tra il patrimonio separato e la società "Madre Agac Infrastrutture sono imputati in base ai Ricavi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Si specifica che la voce è costituita dall'IRAP di competenza del Patrimonio Destinato pari ad € 7.867, determinata sulla base del valore della produzione netto.

In base al disposto dell'OIC 2 risultato economico dell'affare non può, invece, essere calcolato al netto dell'IRES, sia

perché se l'affare si chiude in perdita l'IRES non è dovuta, sia perché, in ipotesi di ripartizione dell'utile con i terzi apportanti, la società ed i terzi dovranno sopportare, come onere proprio, l'imposta sul reddito dovuta.

Informazioni di cui all'art. 2447-septies, 3° comma c.c.

L'art. 2447-septies, comma 2, stabilisce che "per ciascun patrimonio destinato gli amministratori redigono un separato rendiconto, allegato al bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e

seguenti”. Dato il richiamo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti, il rendiconto dello “specifico affare” è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota di commento. Se l’“affare” si esaurisce in un arco di tempo inferiore ad un esercizio, il rendiconto può essere limitato all’illustrazione del risultato finale dell’affare medesimo e non si richiede che esso assuma la struttura di un bilancio; se, invece, l’affare si protrae oltre l’esercizio iniziale, sono necessari più rendiconti annuali che assumono la struttura di un bilancio. Il rendiconto è costituito dai seguenti documenti: a) uno stato patrimoniale dello specifico affare redatto secondo lo schema dell’art. 2424 (con possibilità anche di voci e sottovoci con specifica denominazione). Nel Patrimonio Netto figurerà la voce “Patrimonio Netto (o Deficit Netto) dell’affare”, suddivisa in: importo originario, specifiche riserve previste al paragrafo 5 per gli apporti di terzi, utile (perdita) di periodo, utili (perdite) dei periodi precedenti. Il dettaglio della suddivisione va illustrata nella nota di commento; b) un conto economico dello specifico affare redatto in base ai principi generali, secondo lo schema dell’art. 2425. Deve comunque ritenersi possibile l’utilizzo di voci e sottovoci con specifica denominazione, se richiesto dalla natura dell’affare. In questa ipotesi va precisato in quali voci del conto economico generale della società sono iscritti i relativi importi; c) una nota di commento nella quale, in relazione a ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico sarà svolta una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute nelle voci rispetto al rendiconto del precedente esercizio riguardante lo specifico affare considerato. Si applicano qui le regole generali di cui all’art. 2427 n.1 ed all’art. 2426 Cod. Civ. Non si ritiene possano impiegarsi criteri di valutazione e principi contabili diversi (es.: valori di mercato in luogo del costo storico o del minore fra costo e mercato). Occorre, dunque, che i principi di valutazione, per categorie di attività e passività, siano identici a quelli utilizzati nel bilancio generale; d) regole di rendicontazione dell’affare Il rendiconto del patrimonio separato deve contenere l’indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. Tali criteri devono far riferimento almeno: • ai criteri di valutazione adottati (anche per semplice richiamo ai criteri adottati dalla società “madre”); • ai criteri di imputazione dei costi speciali o diretti dell’affare e di ripartizione dei costi generali industriali, amministrativi, commerciali, finanziari e tributari, come meglio precisato al successivo par. 4; • ai criteri di individuazione dei ricavi dell’affare e di eventuale separazione di ricavi comuni a più affari. e) riferimento al contenuto della delibera di costituzione del patrimonio destinato Va richiamato il contenuto essenziale della deliberazione di “destinazione”, specie per quanto attiene alla natura dell’affare, alla composizione del patrimonio destinato, agli apporti di terzi, alle eventuali garanzie rilasciate dalla società gemmante, agli eventuali strumenti finanziari emessi ed alla società di revisione nominata per il controllo contabile sull’andamento dell’affare, la cui relazione deve essere allegata al rendiconto.

Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall’art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l’imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditor e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato (21/02/2014) e relativi all’affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società con Cassa Centrale Banca per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Il Rendiconto è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 11/05/2015

Alessandro Verona, Amministratore Unico

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

*Sede Legale P.zza Prampolini n. 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA - C.F. e n. iscrizione 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA al n. 255993
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02153150350*

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE al Bilancio al 31/12/2014

All'Assemblea degli Azionisti di Agac Infrastrutture spa

Parte I: Relazione al bilancio ex. art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Agac Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società Agac Infrastrutture S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Si segnala che l'Amministratore Unico con determina del 31 Marzo 2015 ha utilizzato la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 nel maggior termine di 180 giorni in quanto lo statuto sociale lo permette (art. 14);
3. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

-
4. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 Marzo 2014.
 5. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società Agac Infrastrutture S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
 6. In conformità a quanto richiesto dalla legge (art. 2435 bis c.c.) abbiamo verificato che la società rientrando nei parametri previsti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ed avendo inserito nella nota integrativa le informazioni di cui ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. (informazioni sulle azioni proprie) è legittimata a non redigere la Relazione sulla Gestione

Parte II: Relazione al bilancio ex. art. 2429, comma 2, c.c.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci; abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai vari responsabili.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono state di volta in volta esaminate. Si segnala quanto già evidenziato in nota integrativa in merito alla costituzione del patrimonio destinato per l'attività di fotovoltaico costituito tramite assemblea straordinaria del 17/12/2013 che ha avuto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

-
3. Si rileva che ai sensi dell'art. 2447 bis comma 2 del c.c. il Patrimonio destinato non supera il 10% del capitale netto della società e che, ai sensi dell'art. 2447- septies comma 2 l'organo amministrativo ha redatto un separato rendiconto e che questo è stato allegato al bilancio.
 4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
 5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile né esposti.
 6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
 8. Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:
 - il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali;
 - dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società;
 - il Collegio Sindacale conferma che l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
 9. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5), c.c., non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento per i quali occorre il nostro consenso per l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale;
 10. Abbiamo verificato, altresì:
 - che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.;
 - che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili adottati;
 - che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis c.c.);

- che la nota integrativa reca, ai sensi dell'art. 2447 – septies, comma 3, le informazioni ivi richieste;
 - la completezza e chiarezza informativa della nota integrativa alla luce dei principi di verità, correttezza stabiliti dalla legge.
11. In merito alle informazioni previste dall'art. 2427-bis del Codice Civile, relativo all'indicazione del valore equo "fair value" degli strumenti finanziari, il Collegio prende atto che la Società nella Nota Integrativa, ha dato tutte le informazioni previste dalla legge in merito agli strumenti finanziari derivati in essere alla chiusura dell'esercizio.
12. In merito alle informazioni previste dall'art. 2427. n. 22-bis del Codice Civile, relativo all'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Collegio prende atto che la Società nella Nota Integrativa, ha dato tutte le informazioni previste dalla legge.
13. Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Attività (compresi ratei e risconti)	195.297.734
Passività (compresi ratei e risconti)	58.297.237
Patrimonio Netto (escluso l'utile d'esercizio)	135.035.793
Utile / (Perdita) dell'esercizio	1.964.704
Passività e Patrimonio Netto	195.297.734
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	50.676.697

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	7.644.900
Costi della produzione	1.504.475
Differenza	6.140.425
Proventi e oneri finanziari	(2.877.743)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	7.910
Risultato prima delle imposte	3.270.592
Imposte sul reddito	1.305.888
Utile / (Perdita) dell'esercizio	1.964.704

14. Per tutto quanto precede il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio e alla proposta relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

Reggio Emilia 11 Maggio 2015

Il Collegio Sindacale

Rag. Sacchi Paolo

dott. Vilson Canovi

dott. Valerio Fantini



**CONSORZIO
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI
REGGIO EMILIA**

BILANCIO ESERCIZIO

2014
2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Daniele Caminati

Consigliere

Cristina Boniburini

Consigliere

Alessandro Meggiato

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Roberta Labanti

Componenti

Gilberto Chiari
Stefano Montanini

DIRETTORE GENERALE

Michele Vernaci

CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

di nomina del Comune di Reggio Emilia
di nomina della Provincia di Reggio Emilia
di nomina dei restanti Comuni Consorziati

Lorenza Benedetti
Claudia Delrio

-

			Esercizio		Variazione
			2014	2013	
PA. STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
A)	PA.A	CRED. VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	6.469.200	7.368.600	(899.400)
B)	PA.B.	IMMOBILIZZAZIONI			
I-	PA.B.01.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		5.779	(5.779)
		Costi e oneri capitalizzati	1.300.504	1.688.486	(387.982)
		(fondi ammortamento accantonati)	(1.300.504)	(1.682.707)	382.203
		(svalutazioni operate)			
II-	PA.B.02.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.343	128.498	(72.155)
		Costi e oneri capitalizzati	914.885	1.236.217	(321.332)
		(fondi ammortamento accantonati)	(858.542)	(1.107.719)	249.177
		(svalutazioni operate)			
III-	PA.B.03.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.353.348	8.353.346	2
	PA.B.	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.409.691	8.487.623	(77.932)
C)	PA.C.	ATTIVO CIRCOLANTE			
I-	PA.C.01.	RIMANENZE			
II-	PA.C.02.	CREDITI	1.846.652	7.582.344	(5.735.692)
		esigibili entro l'esercizio successivo	1.846.652	7.582.344	(5.735.692)
		esigibili oltre l'esercizio successivo			
III-	PA.C.03.	ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMM.			
IV-	PA.C.04.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.105.918	17.561	1.088.357
1)	PA.C.04.001	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.104.462	17.209	1.087.253
2)	PA.C.04.002	ASSEGNI			
3)	PA.C.04.003	DANARO E VALORI IN CASSA	1.456	352	1.104
Totale	PA.C.04.	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	PA.C.	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.952.570	7.599.905	(4.647.335)
D)	PA.D.	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
		TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	22.397	39.607	(17.210)
PA.		TOTALE ATTIVO	17.853.858	23.495.735	(5.641.877)
PP. STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
A)	PP.A.	PATRIMONIO NETTO			
I -	PP.A.01	CAPITALE	9.406.598	9.406.598	
II -	PP.A.02	RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI			
III -	PP.A.03	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
IV -	PP.A.04	RISERVA LEGALE			
V -	PP.A.05	RISERVE STATUTARIE			
VI -	PP.A.06	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VII -	PP.A.07	ALTRE RISERVE	2.898	(2)	2.900
VIII -	PP.A.08	UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO			
IX -	PP.A.09	UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	114	2.895	(2.781)
	PP.A.	TOALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.409.610	9.409.491	119
B)	PP.B.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
	PP.B.	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	216.223	419.713	(203.490)
C)	PP.C.	TRATTAM. FINE RAPPOR. LAVORO SUB.			
	PP.C.	TOTALE TRATTAM.FINE RAPP.LAV.SUB. (C)	123.729	174.480	(50.751)
D)	PP.D.	DEBITI			
		esigibili entro l'esercizio successivo	4.065.989	8.231.549	(4.165.560)
		esigibili oltre l'esercizio successivo	3.867.877	5.028.082	(1.160.205)
	PP.D.	TOTALE DEBITI (D)	7.933.866	13.259.631	(5.325.765)
E)	PP.E.	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	170.430	232.420	(61.990)
PP.		TOTALE PASSIVO	17.853.858	23.495.735	(5.641.877)

ZA. CONTI D'ORDINE				
ZA.E.	IMPEGNI D'IMPRESA			
ZA.E.01	IMPEGNI D'IMPRESA			
ZA.E.	TOTALE IMPEGNI D'IMPRESA			
ZA.F.	RISCHI D'IMPRESA			
ZA.F.01	RISCHI D'IMPRESA			
ZA.F.	TOTALE RISCHI D'IMPRESA			
ZA.F.	ALTRI CONTI D'ORDINE			
ZA.F.01	GARANZIE RICEVUTE	10.000	11.152	(1.152)
	GARANZIE PRESTATE	(6.190.615)	(6.190.615)	
	BENI DI TERZI PRESSO DI NOI			
ZA.F.	TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	(6.180.615)	(6.179.463)	(1.152)
ZA.	TOTALE CONTI D'ORDINE	(6.180.615)	(6.179.463)	(1.152)

CE.		CONTO ECONOMICO			
A) CE.A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	CE.A.00001	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	242.111	1.759.927	(1.517.816)
2)	CE.A.00002	VARIAZ.RIMANENZE DI PRODOTTI SEMILAV. E FINITI			
3)	CE.A.00003	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.			
4)	CE.A.00004	INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI			
5)	CE.A.00005.	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a)	CE.A.00005.A	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	16.613	187.413	(170.800)
b)	CE.A.00005.B	ALTRI	703.739	1.272.306	(568.567)
Totale	CE.A.00005.	ALTRI RICAVI E PROVENTI	720.352	1.459.719	(739.367)
CE.A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			962.463	3.219.646	(2.257.183)
B) CE.B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	CE.B.00006	MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO E DI MERCI	605	8.670	(8.065)
7)	CE.B.00007.	SERVIZI	386.828	2.457.633	(2.070.805)
8)	CE.B.00008	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	16.536	27.072	(10.536)
9)	CE.B.00009.	PERSONALE			
a)	CE.B.00009.A	SALARI E STIPENDI	512.064	528.460	(16.396)
b)	CE.B.00009.B	ONERI SOCIALI	141.405	145.821	(4.416)
c)	CE.B.00009.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	35.418	38.996	(3.578)
d)	CE.B.00009.D	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI			
e)	CE.B.00009.E	ALTRI COSTI			
	CE.B.00009.	TOTALE COSTI DEL PERSONALE (9)	688.887	713.277	(24.390)
10)	CE.B.00010.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a)	CE.B.00010.A	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	79	5.779	(5.700)
b)	CE.B.00010.B	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.374	17.959	(14.585)
c)	CE.B.00010.C	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
d)	CE.B.00010.D	SVALUTAZIONI DEI CREDITI		28.930	(28.930)
	CE.B.00010.	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (10)	3.453	52.668	(49.215)
11)	CE.B.00011	VARIAZIONI RIMANENZE MAT. PRIME, SUSS., ECC.			
12)	CE.B.00012	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		15.654	(15.654)
13)	CE.B.00013	ALTRI ACCANTONAMENTI			
14)	CE.B.00014	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	18.158	126.080	(107.922)
CE.B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			1.114.467	3.401.054	(2.286.587)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)			(152.004)	(181.408)	29.404
C) CE.C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15)	CE.C.00015.	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
	CE.C.00015.A	IN IMPRESE CONTROLLATE			
	CE.C.00015.B	IN IMPRESE COLLEGATE			
	CE.C.00015.C	IN ALTRE IMPRESE	48.001	20.792	27.209
	CE.C.00015.	TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	48.001	20.792	27.209
16)	CE.C.00016.	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	CE.C.00016.A.	DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI: Verso imprese controllate e collegate Verso imprese controllanti Verso altre imprese			
	CE.C.00016.A.	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
	CE.C.00016.B+C	DA TITOLI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIP.ISCRITTI NELLE IMMOB. E NELL'ATTIVO CIRCOLANTE			
	CE.C.00016.D.	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI			
	A+B	DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
	C	DA CONTROLLANTI			
	D	DA ALTRE IMPRESE	160.691	285.027	(124.336)
	CE.C.00016.D.	TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	160.691	285.027	(124.336)
	CE.C.00016.	TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	160.691	285.027	(124.336)
17)	CE.C.00017.	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
	CE.C.00017.A.A	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
	CE.C.00017.A.B	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
	CE.C.00017.A.C	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI			
	CE.C.00017.A.D	VERSO ALTRI	101.580	203.440	(101.860)
17-bis)	CE.C.00017.BIS	UTILI E PERDITE SU CAMBI			
	CE.C.00017.	TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	101.580	203.440	(101.860)
CE.C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			107.112	102.379	4.733

D) CE.D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.					
18)	CE.D.00018.	RIVALUTAZIONI			
19)	CE.D.00019.	SVALUTAZIONI			
CE.D. TOT. RETTIF. DI VALORE DI ATT. FINANZ. (18- 19)					
E) CE.E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20)	CE.E.00020.	PROVENTI			
a)	CE.E.00020.A	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI			
b)	CE.E.00020.B	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	257.444	83.440	174.004
c)	CE.E.00020.C	QUOTA ANNUA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE		11.260	(11.260)
d)	CE.E.00020.D	ALTRI			
Totale	CE.E.00020.	PROVENTI	257.444	94.700	162.744
21)	CE.E.00021.	ONERI	205.936	3	205.933
a)	CE.E.00021.A	MINUSVALENZE			
b)	CE.E.00021.B	IMPOSTE RELATIVE ESERCIZI PRECEDENTI			
c)	CE.E.00021.C	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	205.932		205.932
d)	CE.E.00021.D	ALTRI	4	3	1
Totale	CE.E.00021.	ONERI			
CE.E. TOT. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20 - 21)			51.508	94.697	(43.189)
CE. RISULTATO ANTE IMPOSTE			6.616	15.668	(9.052)
22)	CF.F.	IMPOSTE SUL REDD. DELL'ESERC., CORR., DIFF. E ANT.			
	CF.F.00022.A	IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.502	12.773	(6.271)
	CF.F.00022.B	IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
	CF.F.00022.C	IMPOSTE ANTICIPATE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
CF.F. TOT. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			6.502	12.773	(6.271)
23)	CG.	RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
	CG.G	UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	114	2.895	(2.781)
CG. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			114	2.895	(2.781)

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2014 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.

Premessa

Il Consorzio è ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale e gestionale, costituito ai sensi degli articoli 30, 31 e 114 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUEL), ed è interamente costituito da consorziati pubblici e la partecipazione pubblica non può essere inferiore al 100%. Il fondo di dotazione è interamente rappresentato dal Comune di Reggio Emilia, dalla Amministrazione Provinciale e da tutti gli altri Comuni della Provincia.

Attività svolte

Il Consorzio svolge servizi strumentali agli enti che lo partecipano; l'attività principale consiste nella gestione delle partecipazioni in società operanti nei settori di riferimento del Consorzio. Presta, inoltre, altri servizi, quali servizi di coordinamento e controllo, di consulenza manageriale, servizi amministrativi, contabili e finanziari.

Nel corso del 2014 l'Azienda ha continuato ad operare in via residuale nel settore della mobilità delle persone, gestendo i servizi scolastici per i Comuni di Baiso e la sosta per il Comune di Scandiano.

Si sono altresì mantenuti tutti i rapporti di consulenza manageriale fornita alle società partecipate ed all'Agenzia per la Mobilità.

E' stata inoltre avviata un'attività di service amministrativo contabile con AGAC Infrastrutture che ha permesso di ridurre l'impatto economico del personale dipendente sul bilancio dell'Azienda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Nel mese di dicembre 2014, il Consiglio d'Amministrazione, recependo la delibera del Consiglio Comunale di Reggio Emilia p.g. 39502 del 18 novembre 2014 per la definizione di un piano di razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consorzio ACT, ha provveduto a ricollocare il proprio personale presso le società partecipate e presso l'Agenzia per la Mobilità, a sua volta partecipata dal Comune stesso, riducendo conseguentemente il costo relativo e mantenendo solo il personale dirigente, il cui costo viene sostenuto integralmente dalle società operative partecipate e un dipendente rientrante nelle categorie protette il cui ricollocamento è in via di definizione.

In tal modo si sono poste le basi per la gestione dell'esercizio 2015 in condizioni di assenza di costi di funzionamento propri, lasciando al Consorzio ACT i soli costi relativi al rimborso dei mutui a suo tempo accesi.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 è redatto conformemente al dettato degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423bis 2 c. e 2423 4 c. del c.c.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del c.c., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n. 10 dell'art. 2426

e dai numeri 2,3,7,9,10,12,13,14,15,16 e 17 dell'art. 2427, nonché dal n. 1 del comma 1 dell'art. 2427-bis del c.c.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del c.c.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con il bilancio d'esercizio precedente e, salvo indicazione contraria nel prosieguo della nota integrativa, le voci sono comparabili.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'azienda nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscrivibili nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le licenze e concessioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto e quando non desumibile, in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. I beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro sono interamente spesi nell'esercizio di acquisto in considerazione della loro limitata vita utile.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà aziendali, e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- attrezzature industriali e commerciali: 12%
- impianti e macchinari: 10%
- mobili e macchine d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche, hardware, centralini telefonici: 20%.

Immobilizzazioni finanziarie	<p><u>Partecipazioni</u> Quelle in aziende controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione. Le altre sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato. Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento permanente e strategico da parte della azienda. Nell'attivo circolante sono invece iscrिवibili le partecipazioni che non si ritiene costituiscano un investimento duraturo.</p>
Crediti	<p>Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, a copertura del rischio di inesigibilità e svalutazione degli stessi.</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e sono stati concordati con il Collegio dei Revisori ei Conti. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.</p>
Rimanenze	<p>Le materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.</p>
Fondi per rischi e oneri	<p>Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.</p>
Fondo TFR	<p>Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.</p>
Costi e Ricavi	<p>Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.</p>
Valori in valuta	<p>Non sono presenti valori in valuta.</p>
Impegni, garanzie, rischi	<p>Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.</p>

Dati sull'occupazione

L'organico medio ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2014	2013	Diff.
Dirigenti	2	2	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	8	9	-1
Totale	12	13	-1

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2014	€	6.469.200
Saldo al 31.12.2013	€	7.368.600
Variazioni	(€)	899.400

L'Assemblea Consorziale nella seduta del 12 dicembre 2008, con propria deliberazione n. 1/8, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato in via definitiva la ricapitalizzazione per complessivi euro 12 milioni, stabilendo che tale ricapitalizzazione doveva concludersi entro il 31/12/2010; tale termine è stato prorogato al 31/12/2012 con deliberazione n.5/8 del 20 dicembre 2010 e ulteriormente prorogato al 31.12.2014 con deliberazione 5/6 del 23 luglio 2012. Alla data del 31/12/2014 rimangono ancora da versare € 6.469.200.

B) Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio si sono registrati prevalentemente decrementi di immobilizzazioni dovuti alla cessione dei immobilizzazioni adibite alle attività previste nel contratto di servizio con TIL per i servizi informativi e alla cessione di materiale rotabile.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2014	€	-
Saldo al 31.12.2013	€	5.779
Variazioni	(€)	5.779

Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31/12/13	Incrementi/diminuzioni	Ammortamenti	Valore al 31/12/14
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 5.779	(€ 5.700)	(€ 79)	€ -

Non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità da iscrivere fra le immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2014	56.343
Saldo al 31.12.2013	128.498
Variazioni	(€ 72.155)

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate esclusivamente da cespiti di proprietà aziendale. Ai sensi dell'art. 2427 c.8 si dichiara che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/13	Incrementi/diminuzioni	Ammortamento	Valore al 31/12/14
Costruzioni leggere	€ 1.698	(€ 1.698)		€ -
Impianti e macchinari	€ 2.686		(€ 346)	€ 2.340
Attrezzature industriali e comm.	€ 2.376	(€ 1.303)	(€ 222)	€ 851

Materiale rotabile	€ 63.398	(€ 63.398)		€ -
Mobili e macch. d'ufficio	€ 4.107		(€ 1.281)	€ 2.826
Macchine elettroniche	€ 7.752	(€ 2.382)	(€ 1.525)	€ 3.845
Altre immobilizzazioni	€ 46.481		€ -	€ 46.481
TOTALE	€ 128.498	(€ 68.781)	(€ 3.374)	€ 56.343

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che, alla data del 31.12.2014, non vi sono immobilizzazioni materiali sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice civile.

Contributi in conto capitale

I contributi sono imputati al conto economico gradatamente, seguendo la vita utile dei beni cui fanno riferimento, ed il metodo scelto è quello del rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2014	€ 8.353.346
Saldo al 31.12.2013	€ 8.353.346
Variazioni	€ -

Partecipazioni

Descrizione	31.12.2013	Incremento	Decremento	31.12.2014
Imprese controllate	€ 3.087.323			€ 3.087.323
Imprese collegate	€ -			€ -
Imprese controllanti	€ -			€ -
Altre imprese	€ 5.266.023			€ 5.266.023
Totale	€ 8.353.346	€ -	€ -	€ 8.353.346

E' stata riclassificata tra le partecipazioni in altre imprese la partecipazione nel Consorzio Acquisti dei Trasporti anziché tra le partecipazioni in imprese collegate. La medesima riclassificazione è stata effettuata sull'esercizio precedente per renderli comparabili.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate, controllanti e altre imprese.

Partecipazioni in Imprese controllate

Denominazione	Prov.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% partecipaz.	Valore	Ultimo bilancio disponibile
TIL s.r.l.	RE	2.200.000	3.228.900	82.846	94,86%	2.089.849	2014
Autolinee dell'Emilia s.p.a. in liquid.	RE	1.500.000	955.737	-117.541	65,33%	997.474	2014

Con decorrenza 31.12.11 ore 23.59 Autolinee dell'Emilia S.p.A ha ceduto l'intera azienda in SETA S.p.A. nell'ambito dell'integrazione dei bacini di Reggio Emilia, Modena e Piacenza ed è stata posta in liquidazione a far data dal 12/1/2012.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Prov.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% partecipaz.	Valore	Ultimo bilancio disponibile
Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.	FE	1.500.000	2.313.816	212.392	6,18%	92.740	2014
Tper S.p.A.	BO	68.492.702	105.361.685	2.612.673	3,06%	3.307.260	2014

Dinazzano Po S.p.A.	RE	38.705.000	38.808.909	9.557	1,55%	600.000	2014
Seta S.p.A.	MO	12.597.576	9.088.168	84.902	10,01%	1.260.576	2013
Consorzio Acquisti dei Trasporti	RE	102.600	104.144	1.159	5,31%	5.447	2014

ACT non possiede altre partecipazioni od immobilizzazioni finanziarie né direttamente né per il tramite di azienda fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Non sono presenti partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2014	€	1.846.652
Saldo al 31.12.2013	€	7.582.344
Variazioni	(€)	<u>5.735.692</u>

	2014	2013	Variazione	Esigibili entro l'eserc.
crediti verso clienti	€ 492.124	€ 1.131.322	-€ 639.198	€ 492.124
crediti verso controllate	€ 207.741	€ 674.315	-€ 466.574	€ 207.741
crediti tributari	€ 4.277	€ 83.606	-€ 79.329	€ 4.277
crediti verso altri debitori	€ 1.641.532	€ 6.193.184	-€ 4.551.652	€ 1.641.532
totale	€ 2.345.674	€ 8.082.427	-€ 5.736.753	€ 2.345.674
f.do svalutaz. crediti	-€ 499.022	-€ 500.083	€ 1.061	
totale	€ 1.846.652	€ 7.582.344	-€ 5.735.692	

Sono stati riclassificati nella voce crediti verso clienti anziché nella voce crediti verso collegate i crediti verso il Consorzio Acquisti dei Trasporti; per rendere confrontabili i dati si è provveduto alla medesima riclassificazione nell'esercizio precedente.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
Fondo svalutaz. art. 106 D.P.R. 917/86	€ 500.083	€ 1.061		€ 501.144

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni con retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Relativamente alla suddivisione dei crediti per scadenza ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del c.c., si precisa che tutti i crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo; non esistono crediti con esigibilità oltre 5 anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del c.c. si segnala che tutti i crediti sono prodotti in Italia.

III. Attività finanziarie

Non sono iscritte attività finanziarie nell'attivo circolante.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2014	1.105.918
Saldo al 31.12.2013	17.561
Variazioni	€ 1.088.357

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	€ 1.104.462	€ 17.209	€ 1.087.253
Denaro e altri valori in cassa	€ 1.456	€ 352	€ 1.104
Totale	€ 1.105.918	€ 17.561	€ 1.088.357

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2014	€ 22.397
Saldo al 31.12.2013	€ 39.607
Variazioni	(€ 17.210)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi sono relativi ad assicurazioni e oneri per polizze fideiussorie di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVITA'**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31.12.2014	€ 9.409.610
Saldo al 31.12.2013	€ 9.409.491
Variazioni	€ 119

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo di dotazione	€ 9.406.598			€ 9.406.598
Altre riserve	€ -	€ 2.895	€ -	€ 2.895
Riserva da troncamento Euro	(€ 2)	€ 5		€ 3
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -			€ -
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.895	€ 114	(€ 2.895)	€ 114
Totale	€ 9.409.491	€ 3.014	(€ 2.895)	€ 9.409.610

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto ha subito le seguenti modifiche:

- Con delibera assembleare di approvazione del bilancio 2013, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, l'utile d'esercizio 2013 di € 2.895, è stata accantonata a fondo di riserva.

Relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro natura, possibilità di utilizzazione e loro distribuibilità, nonché al loro avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Voce del patrimonio netto	Natura	Possibilità di utilizzazione*
Fondo di dotazione	apporto	B
Riserva da utili	Utili	B
Altre riserve	Contributi ricevuti a destinazione obbligata	B
Riserva da troncamento Euro	arrotondamenti	
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili/perdite	
Utile (perdita) dell'esercizio	Utili/perdite	

* A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Non sarà possibile distribuire utili fino a quando non verranno ripristinate le riserve utilizzate per la parziale copertura della perdita d'esercizio 2008 (delibera assembleare n. 4/4 del 10.12.2009) e delle perdite d'esercizio 1978 e 1979 (delibera assembleare n. 4/233 del 15.06.1984), sottoindicate:

Riserva	Anno di costituzione	Importo utilizzato
Rivalutazione Monetaria L. 72/1983	1983	€ 964.937
Rivalutazione Monetaria L.413/1991	1991	€ 72.414

Il fondo di dotazione è composto dalle quote di tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e dalla stessa Amministrazione Provinciale.

Al 31/12/14 il fondo di dotazione risulta versato per complessivi € 2.937.398.

La quota di fondo spettante a ciascun socio, in misura percentuale, è fissata dall'art. 4 del vigente Statuto.

La composizione delle quote è la seguente:

• Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia	28,62%
• Comune di Reggio Emilia	38,55%
• Comune di Scandiano	3,16%
• Comune di Correggio	2,94%
• Comune di Rubiera	2,30%
• Comune di S. Ilario d'Enza	2,20%
• Restanti Comuni reggiani (39)	22,23%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 18 del c.c., si segnala che la società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili.

Strumenti finanziari

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 punto 19 del c.c. si precisa che il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2014	€	216.223
Saldo al 31.12.2013	€	419.713
Variazioni	(€)	203.490)

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Per trattamento di quiescenza	€ -			-
Per imposte	€ -			-
Altri fondi	€ 419.713		(€ 203.490)	€ 216.223
Totale	€ 419.713	€ -	(€ 203.490)	€ 216.223

La voce "Altri fondi" risulta così composta:

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo rischi controversie legali	€ 37.500		(€ 7.036)	€ 30.464
Fondo rischi per cause di lavoro/rinnovi ccnl	€ 13.654		(€ 4.069)	€ 9.585
Fondo rischi per istanze di rimborso IRES	€ 368.559		(€ 192.385)	€ 176.174
Totale	€ 419.713	€ -	(€ 203.490)	€ 216.223

Il "fondo rischi controversie legali" è costituito dall'accantonamento del costo stimato per cause ancora in corso.

Il "fondo rischi per rinnovi ccnl" è costituito dall'accantonamento del costo stimato per il rinnovo del contratto CCNL a copertura degli aspetti economici relativi agli anni 2009-2013. Il decremento è dovuto all'utilizzo del fondo per la cessazione di alcuni rapporti di lavoro dipendente.

Il "fondo rischi per istanze rimborso IRES" è costituito dal rischio connesso al riconoscimento alle società AE aderente in passato al consolidato fiscale, del beneficio relativo alla presentazione delle istanze di rimborso IRES per le annualità 2007-2011, relative alla deducibilità dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro. Il riconoscimento alla società avverrà nel momento in cui dalla loro dichiarazione dei redditi emergerà l'apporto di un imponibile positivo. Il decremento è relativo all'utilizzo del fondo per il riconoscimento a TIL del suddetto beneficio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2014	€	123.729
Saldo al 31.12.2013	€	174.480
Variazioni	(€)	50.751

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

Descrizione	totale
consistenza iniziale	€ 174.480
accantonamento dell'esercizio	€ 1.626
utilizzi	(€ 52.377)
Totale	€ 123.729

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'azienda al 31.12.2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2014	€	7.933.866
Saldo al 31.12.2013	€	13.259.631
Variazioni	(€)	5.325.765

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	2014	2013	Variazione	Entro l'es.succ.	Oltre l'es. succ.
Debiti verso banche	5.384.478	€ 7.349.152	(€ 1.964.674)	€ 356.499	€ 5.027.979
Debiti verso fornitori	1.383.158	€ 1.999.896	(€ 616.738)	€ 1.383.158	
Debiti verso imprese controllate	52.145	€ 661.017	(€ 608.872)	€ 52.145	
Debiti tributari	51.661	€ 22.471	€ 29.190	€ 51.661	
Debiti verso istituti di previdenza	52.562	€ 49.391	€ 3.171	€ 52.562	
Altri debiti	1.009.862	€ 3.177.704	(€ 2.167.842)	€ 1.009.862	
Totale	7.933.866	€ 13.259.631	(€ 5.325.765)	€ 2.905.887	€ 5.027.979

Sono stati riclassificati negli altri debiti i debiti verso istituti pubblici di riferimento. Per rendere confrontabili i dati si è provveduto alla medesima riclassificazione nell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che:

- non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni
- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
- tutti i debiti sono originati in Italia.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6-ter del c.c. si precisa che non sono presenti debiti per operazioni con retrocessione del termine.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 19.bis del c.c. si precisa che non sono intervenuti finanziamenti da parte dei Consorziati.

Ai sensi dell'art. 2427 bis, c.1 punto 1 c.c. si precisa che il Consorzio non emette strumenti finanziari derivati.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2014	€	170.430
Saldo al 31.12.2013	€	232.420
Variazioni	(€)	61.990

Risconti passivi

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risconti passivi	€ 170.430	€ 232.420	-€ 61.990

La variazione in diminuzione si è verificata in seguito alla cessione di materiale rotabile che ha comportato il trasferimento dei rispettivi contributi.

Conti d'ordine

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	€ 10.000	€ 11.152	(€ 1.152)
- fideiussioni ricevute da terzi	€ 10.000	€ 11.152	(€ 1.152)
TOTALE GARANZIE PRESTATE	(€ 6.190.615)	(€ 6.190.615)	€ -
- fideiussioni a favore di terzi	(€ 6.190.615)	(€ 6.190.615)	€ -
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO DI NOI	€ -	€ -	€ -
TOTALE CONTI D'ORDINE	(€ 6.180.615)	(€ 6.179.463)	(€ 1.152)

Dei sopraelencati Conti d'ordine specifichiamo che:

- le fideiussioni ricevute da terzi sono state rilasciate da Sirfin S.p.A;
- le fideiussioni a favore di terzi sono nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per rimborsi i.v.a. e comprendono la lettera di patronage nei confronti della controllata TIL dell'importo di € 30.000.

Informazioni sul conto economico

Utili e perdite su cambi

Nulla da segnalare

Proventi da partecipazione

Sono stati rilevati proventi finanziari da partecipazione in società controllate per € 48.000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono costituite da Irap per € 6.502.

Operazioni di locazione finanziaria

Nulla da segnalare.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c. punto 16, si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	19.523

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c. punto 16-bis, si specifica che non sono stati erogati altri compensi agli organi del collegio sindacale. Sono stati erogati € 1.151 per rimborsi spese amministratori.

Informazioni sulle operazioni compiute con parti correlate

Come previsto dall'art. 2427, comma 22-bis, del c.c. si comunica che esistono rapporti con parti correlate e sono tutti a condizioni di mercato.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991, il consorzio ricade nelle imprese esonerate in base alle dimensioni del gruppo non avendo superato nell'esercizio 2014 e nell'esercizio 2013 due dei tre limiti previsti dalla norma. Si precisa che né il Consorzio né le imprese da esso controllate hanno emesso titoli quotati in Borsa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 e di voler destinare il risultato d'esercizio pari ad € 114 al fondo di riserva.

Il Direttore Generale
Vernaci Dr. Michele

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO - CONTO CONSUNTIVO
DELL'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT
DI REGGIO EMILIA
PER L'ESERCIZIO 2014**

All'Assemblea dei Soci
dell'Azienda Consorziale Trasporti – ACT di Reggio Emilia.

Egredi soci,

abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell' Azienda Consorziale Trasporti ACT chiuso al 31/12/2014, che evidenzia un utile di euro 114.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della società; anche ai sensi e per gli effetti dell'Art. 14, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2010, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio al 31/12/2014, come risulta dai verbali del Collegio dei Revisori, la revisione contabile è stata svolta periodicamente.

In questo esercizio il risultato economico raggiunto è stato influenzato positivamente dalla gestione finanziaria per Euro 107.112 e dalla gestione straordinaria per Euro 51.508 e più precisamente:

- Il saldo positivo della gestione finanziaria deriva dagli interessi attivi per il finanziamento all'Agenzia Mobilità s.r.l., dai dividendi erogati dalla società controllata Trasporti Integrati e Logistica s.r.l. e dalla diminuzione degli interessi passivi su conto corrente;
- Il saldo positivo della gestione straordinario è imputabile agli accordi di consolidamento.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Situazione patrimoniale

- Attivo	€	17.853.858
- Passivo	€	8.444.248
- Patrimonio netto	€	9.409.610
di cui Risultato d'esercizio	€	114
- Conti impegni e rischi ed altri conti d'ordine	€	6.180.615

Conto economico:

- Valore della produzione	€	962.463
- Costi della produzione	€	1.114.467
- Proventi ed oneri finanziari	€	107.112
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
- Proventi ed oneri straordinari	€	51.508
- Risultato prima delle imposte	€	6.616
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€	6.502
- Risultato dell'esercizio	€	114

Sulla base del lavoro svolto si rileva che il bilancio in esame, sottoposto alle Vs. deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa (Decreto Ministero del Tesoro del 26/04/1995) e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C., tenendo conto dei Principi Contabili e delle indicazioni fornite da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- b) sono stati rispettati, ove compatibili con il citato Decreto Ministeriale del 26/04/1995, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, nonché le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.;
- c) i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi;
- d) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- e) non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni;
- f) secondo quanto disposto dagli artt. 42 e 53 del DPR 4/10/1986 n. 902 il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze del conto consuntivo con le scritture contabili, nonché la conformità delle valutazioni di bilancio, ed in particolare degli ammortamenti, degli accantonamenti, dei ratei e risconti, ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2424 e seguenti del C.C.;
- g) l'iscrizione dei ratei e risconti è stata effettuata secondo il criterio della competenza temporale;

- h) le voci del conto consuntivo sono comparabili con quelle del conto consuntivo al 31/12/2013;
- i) nella redazione del conto consuntivo sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C.;
- j) la nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 e contiene le indicazioni ritenute necessarie per il completamento delle informazioni di bilancio.

L'esame del bilancio da parte del Collegio dei Revisori è stato condotto secondo gli statuiti principi e i criteri di revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio e nella nota integrativa, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il sopra citato bilancio dell'Azienda Consorziale Trasporti – ACT chiuso al 31.12.2014, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio in esame.

La responsabilità della relazione sulla gestione dell'Azienda Consorziale Trasporti – ACT, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409 C.C., e dall'art.14 comma 2°, lettera e) del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39. In attesa dell'adozione dei principi contabili di revisione adottati dalla Comunità Europea, come previsto dall'art. 11 comma 1° del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, ai sensi del 3° comma del citato art. 11, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione n. PR 001 e PR 002 emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014.

Abbiamo riscontrato la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori. Abbiamo inoltre svolto verifiche e controlli sui valori di cassa, riscontrando la corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, ed è stato verificato il corretto rispetto degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Nell'adempimento del nostro mandato, anche ai sensi di quanto disposto dall'Art. 2403 C.C., abbiamo adempiuto al compito di vigilanza, verificando l'osservanza della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e verificando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio indicata dal Consiglio d'Amministrazione.

Reggio Emilia, li 17.06.2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr.ssa Labanti Roberta

Dott.re Montanini Stefano

Dott.re Gilberto Chiari “

LEPIDA SPA

Sede in Bologna - Viale Aldo Moro , 64

Capitale Sociale versato Euro 60.713.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA 02770891204 - N. Rea BO/466017

Bilancio al 31/12/2014



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	66	197
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.568.965	2.162.227
5) Avviamento	4.285.624	2.127.071
7) Altre	272.844	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	6.127.499	4.289.495
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	9.040	7.000
2) Impianti e macchinario	47.205.333	26.938.372
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	2.548
4) Altri beni	1.123.257	194.285
Totale immobilizzazioni materiali (II)	48.337.630	27.142.205
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	54.465.129	31.431.700
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	159.342	123.984
Totale rimanenze (I)	159.342	123.984
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.829.887	10.900.886
Totale crediti verso clienti (1)	13.829.887	10.900.886



4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	336.377	93.112
Esigibili oltre l'esercizio successivo	93.195	93.195
Totale crediti tributari (4-bis)	429.572	186.307
4-ter) Imposte anticipate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	256.023	138.427
Totale imposte anticipate (4-ter)	256.023	138.427
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	490.183	1.581.918
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.000	0
Totale crediti verso altri (5)	501.183	1.581.918
Totale crediti (II)	15.016.665	12.807.538
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
5) Azioni proprie	11.000	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	11.000	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.499.127	6.480.393
3) Danaro e valori in cassa	467	295
Totale disponibilità liquide (IV)	4.499.594	6.480.688
Totale attivo circolante (C)	19.686.601	19.412.210
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	905.305	89.607
Totale ratei e risconti (D)	905.305	89.607
TOTALE ATTIVO	75.057.035	50.933.517

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
----------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	60.713.000	35.594.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	50.534	40.094
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	11.000	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	949.137	761.779
Totale altre riserve (VII)	949.137	761.781
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	339.909	208.798
Utile (Perdita) residua	339.909	208.798
Totale patrimonio netto (A)	62.063.580	36.604.673
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	66.596	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	66.596	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	873.510	852.070
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.440	74.595
Totale acconti (6)	44.440	74.595
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.842.533	11.361.722
Totale debiti verso fornitori (7)	9.842.533	11.361.722
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	197.955	479.869
Totale debiti tributari (12)	197.955	479.869

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo	158.553	206.374
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	158.553	206.374

14) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.066.310	684.972
Totale altri debiti (14)	1.066.310	684.972

Totale debiti (D)	11.309.791	12.807.532
--------------------------	-------------------	-------------------

E) RATEI E RISCOINTI

Ratei e risconti passivi	743.558	669.242
--------------------------	---------	---------

Totale ratei e risconti (E)	743.558	669.242
------------------------------------	----------------	----------------

TOTALE PASSIVO	75.057.035	50.933.517
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE

31/12/2014 **31/12/2013**

Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

ad altre imprese	116.250	100.000
Totale fideiussioni	116.250	100.000

Altri rischi

Totale rischi assunti dall'impresa	116.250	100.000
---	----------------	----------------

TOTALE CONTI D'ORDINE	116.250	100.000
------------------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO

31/12/2014 **31/12/2013**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.147.976	18.439.440
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	309.121	264.036

Contributi in conto esercizio	161.377	157.746
Totale altri ricavi e proventi (5)	470.498	421.782

Totale valore della produzione (A)	21.618.474	18.861.222
---	-------------------	-------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.802.392	1.907.311
7) Per servizi	8.472.781	7.239.302
8) Per godimento di beni di terzi	1.379.136	1.492.886
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.257.046	3.098.925
b) Oneri sociali	994.955	985.046
c) Trattamento di fine rapporto	186.806	183.868
d) Trattamento di quiescenza e simili	28.156	24.738
e) Altri costi	4.240	0
Totale costi per il personale (9)	4.471.203	4.292.577
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.408.607	387.773
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.852.704	1.947.630
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	4.261.311	2.335.403
12) Accantonamenti per rischi	66.596	0
14) Oneri diversi di gestione	424.988	261.497

Totale costi della produzione (B)	20.878.407	17.528.976
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	740.067	1.332.246
---	----------------	------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	881	1.358
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	881	1.358
Totale altri proventi finanziari (16)	881	1.358
17) Interessi e altri oneri finanziari		

Altri	808	46.729
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	808	46.729
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	73	-45.371
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	0	1
Totale proventi (20)	0	1
21) Oneri		
Altri	0	511.341
Totale oneri (21)	0	511.341
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	-511.340
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	740.140	775.535
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	517.827	617.487
Imposte anticipate	117.596	50.750
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	400.231	566.737
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	339.909	208.798

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott.ssa. Piera Magnatti

Il Consigliere

Prof. Ing. Gianluca Mazzini



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Uffici RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 188/2016 ad oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 13/04/2016

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 19 del 28/04/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20/05/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 20/05/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 28/04/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 09/05/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 25/05/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)